Anno 122 Numero 151

LA STAMPA

Sabato 16 Luglio 1988 - L. 900

Il tempo che farà	Temperature di ieri
NUVOLOSO VARIABILE	Max. Catania 37°
	Min. Bolzano 13°
	Torino (media) 21,9°
	Previsioni a pagina 6

VALUTE	
DOLLARO	
1374,53	+5,75
MARCO	
740,79	- 0,84
BORSE	
MILANO (Comit)	
510,24	+0,52%
NEW YORK (Dow Jones)	
2129,45	+15,83

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6568 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5588.324-330. Tariffe Italia 6 numeri st.c.p. 71041: consegna decennale posta entro L. 300.000 - Estero L. 460.000 - Usa: La Stampa (USPS 984-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-05 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 1.600 - Estero (spedizione via aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fb. 30; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 9; *Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 70; Jugoslavia din.; *Libia din 360; Lussemburgo fl. 30; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 8,50; Svizzera frs. 1,80; Svizzera Ticino frs. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75; Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x8) feriali, pross. a data di ogni tariffa in parentesi. Occasionali L. 500 000 (672 000); Comm. L. 530 000 (636 000) - Pubbl. economici L. 430.000 (762.000) Ricerche pers.: il venerdì, L. 980.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 645.000 (774.000) - Necrologi L. 6.900 parola (Famiglia L. 8.900) - Echi L. 15.500 la linea - Economici voci numeriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Forti dubbi sull'efficacia del provvedimento approvato al Senato

Scioperi, legge già contestata

La Malfa: «Il governo non ha saputo far tenere al Parlamento una linea più rigida: e la colpa è anche del presidente del Consiglio» - Il pci preoccupato: al sindacato sarà difficile gestire queste norme

Cade un tabù

In tempi insolitamente rapidi, il Senato ha approvato la legge che regola l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici. Nella versione attuale — che la Camera ovviamente potrà modificare — si tratta d'una legge che i milioni di vittime dei caos dell'ultimo anno, in specie nel settore dei trasporti, troveranno forse alquanto blanda. In concreto, le penalità che essa prevede per i trasgressori, siano aziende o scioperanti, non sembrano essere molto più severe di un aggrottamento di ciglia, o di un amichevole rimbrotto. E francamente insufficiente sembra essere il limite di cinque giorni fissato per il preavviso d'uno sciopero, specie per quanto riguarda i trasporti pubblici.

Considerata la vita complicata e affannata che oggi tutti fanno, quasi tutti i viaggi, per lavoro o per motivi di famiglia o per diporto, vengono ormai programmati con un anticipo assai maggiore. Non solo, ma con un preavviso di cinque misere giorni risulta spesso impossibile trovare, nei giorni precedenti o successivi, una qualsiasi alternativa. Provare, per credere, a prenotare — e ormai non solo nella buona stagione — una cuccetta in treno, un posto in aereo, un traghetto, una camera d'albergo in una città affollata.

Nonostante tali limiti, con il varo di questa legge è comunque accaduto qualcosa di importante. Non soltanto si è cominciato ad attuare un articolo della Costituzione — il n. 40, come tutti sanno — che finora era stato completamente disatteso. E' stato riaffermato il principio generale per cui anche l'esercizio di diritti fondamentali in un sistema politico democratico, e per certi aspetti, anzi, constituzionali con esso siano appunto il diritto di sciopero, deve essere regolato per legge. Principio che per decenni è stato fuori discussione per gran parte delle nostre forze politiche, del quale non si poteva né doveva parlare, perché dietro di esso si scorgeva, soprattutto a sinistra, la famosa reazione in agguato. E davvero sentire Luciano Lama dire alla radio, ieri mattina, che i compagni del pci che han definito liberticida questa legge sbagliano di grosso, faceva pensare con una certa meraviglia a quanto siano cambiati il pci, il sindacato ad esso più vicino, i lavoratori, i loro rappresentanti storicamente più qualificati. Chissà che un anno di caos nei servizi, ogni tanto, non faccia perfino bene alla democrazia.

Ma non meno importante è stato e sarà l'avere riproposto l'antico principio che all'acquisizione ed all'esercizio di qualsiasi diritto debbano corrispondere dei doveri: principio che poche settimane fa lo stesso governo ha seriamente disatteso nel caso del contratto della scuola, venendo paradossalmente rimproverato, con argomenti tutt'altro che infondati, proprio dalla Cgil.

In una società come quella italiana è certo prematuro affermare che non esistano più le classi sociali. Ma nel contempo i confini tra di esse sono diventati permeabili come non mai, dando origine a grandi processi di mobilità sociale; i modelli ed il livello di vita di decine di milioni di individui si sono sostanzialmente uniformati; i figli di padri dalla più diversa origine sociale si distinguono sempre meno. In una società diventata così molto più omogenea, i due veri grandi strati sociali che si contrappongono giorno per giorno, sul lavoro e nella scuola, nei servizi e per le vie delle città, sono ormai quelli composti da coloro che, quale che sia il loro ruolo sociale, ritengono che la società, o il Padreterno, o il mondo, siano loro debitori di tutto, senza dover dare nulla in cambio; e coloro i quali ritengono invece che ogni vantaggio della convivenza civile vada costruito, consolidato, difeso, con un impegno personale anche oneroso, che bada ai diritti altrui non meno che ai propri. Ben venga una legge, magari una leggina, capace di ricordare sia pur sottovoce che la civiltà e la modernità d'un grande Paese stanno dalla parte dei secondi.

Luciano Gallino

ROMA — «*Con questa legge non si riducono gli scioperi che hanno messo il nostro Paese in ginocchio nei servizi pubblici*». Giorgio La Malfa non nasconde il suo disappunto per come sono andate le cose al Senato sulla legge che regolamenta gli scioperi nei servizi essenziali, approvata con il voto dei comunisti insieme a quelli della maggioranza, ma con l'astensione dei repubblicani. A Botteghe Oscure, invece, si canta vittoria, ma nessuno nasconde il disagio di settori del partito verso un controverso provvedimento che è stato approvato con il concorso indispensabile dei comunisti.

Sono le posizioni estreme che caratterizzano il «giorno dopo» del voto del Senato che ha fatto cadere un tabù. Sono 40 anni, infatti, che il legislatore deve dare applicazione ad una norma costituzionale su una questione delicata come il diritto di sciopero. Eppure, anche se per motivi diversi, a 24 ore dal voto sono già sorte le prime polemiche: repubblicani e comunisti, sia pure per motivi opposti, hanno già annunciato di voler apportare modifiche rilevanti alla legge, passata ora all'esame di Montecitorio.

Una legge inutile che non risolve nessun problema: il pri non ha dubbi sull'inadeguatezza del provvedimento. «*Il governo* — si lamenta La Malfa — *ha perso una buona occasione per far tenere al Parlamento una linea più rigida e le responsabilità non ricadono solo sul ministro del Lavoro, ma anche sul presidente del Consiglio*». Il segretario repubblicano non lesina le critiche a De Mita, reo di aver lasciato troppa autonomia a Formica. Il ministro del Lavoro, infatti, nel confronto parlamentare si è sempre mosso con l'intento di coinvolgere il più possibile l'opposizione comunista, mettendo in preventivo una frattura con il pri. Le richieste repubblicane sono state sacrificate per salvaguardare il rapporto con il pci.

«*Voteremo* — spiega La Malfa — *un preavviso per lo sciopero di 15 giorni. Il tempo per dare alle parti la possibilità di risolvere la vertenza, visto che con un preavviso di 5 giorni sicuramente è più difficile evitare l'azione sindacale. E non si tratta certo di una richiesta campata in aria: alcuni codici di autoregolamentazione prevedono un preavviso di 15 giorni. Per cui alla fine la legge risulta meno efficace verso lo sciopero dell'attuale regolamentazione*». Aggiunge: «*Avevamo chiesto l'istituzione di una commissione che avesse un vero e proprio compito di arbitrato tra le parti. Niente da fare. In questa situazione lo sciopero rimane un'arma a disposizione dei Cobas, del sindacato e non c'è una procedura che ne impedisca l'uso nei servizi pubblici*».

Di tutt'altro tono le preoccupazioni comuniste. Sul provvedimento, almeno al Senato, i comunisti sono convinti che non potevano ottenere di più. Ieri Luciano Lama ha ripetuto più volte che questa legge «*mette insieme per la prima volta nella storia del nostro Paese la difesa del diritto di sciopero, assicurata anche ai lavoratori dei servizi pubblici, con la difesa e il riconoscimento dei diritti delle persone che sono protetti dalla stessa Costituzione*».

Per il vertice comunista e
Augusto Minzolini

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

IL PAPA SUL PONTICELLO IN CADORE

Lorenzago di Cadore. Giovanni Paolo II attraversa un corso d'acqua su un ponticello improvvisato. Ieri per tutta la mattina, a causa d'una fitta pioggia, il Papa è rimasto nella sua dependance, ne ha approfittato per concedersi la lettura di alcuni libri. Dal primo pomeriggio è ritornato il sole, e un corteo di cinque macchine ha potuto dirigersi al Passo Sant'Antonio. Il Pontefice ha fatto una lunga passeggiata sulle rive del laghetto dell'Alaroia e si è poi cimentato nella salita sul monte che domina Auronzo. Ha camminato per quattro ore e mezzo, lontano da occhi indiscreti. Un solo incontro, un montanaro, che gli ha detto: «Santità, sapesse quanto l'ho cercata l'anno scorso senza trovarla. Quest'anno invece Dio mi ha fatto il dono di incontrarla». Al rientro, nella via principale di Lorenzago il corteo è stato festeggiato dai passanti

Quanto ci serve la ricetta-Reagan

Il Fisco e i piccoli ribelli

Quando esplodono grandi questioni che riguardano tutti — per esempio l'immensità del debito pubblico e il continuo ricorso alle manovre fiscali — è difficile che si formino opinioni contrastanti. Siamo tutti d'accordo. Bisogna contenere il debito, per il peso squilibrante che provoca. E bisogna risolvere con intelligenza due problemi: come tassare, e come assicurare il pagamento delle imposte da parte di tutti.

Intorno a questi problemi nascono però due tipi di mobilitazione, che hanno di volta in volta come organizzatori e protagonisti i sindacati, alcuni partiti, gruppi spontanei. Da una parte si reclama con fermezza la tassazione degli altri, coloro che non pagano o si suppone che non paghino. Dall'altra si sventola il vessillo americano che ha dominato almeno una parte del periodo di Reagan e che adesso il nuovo candidato repubblicano, George Bush, sembra raccogliere con mano incerta: meno tasse, niente aumenti fiscali, la soluzione del deficit si trova nella crescita della ricchezza prodotta dagli individui.

Chi osserva i comportamenti (i nostri comportamenti e quelli americani, in questa materia, si distinguono poco) nota che tutti siamo tentati di tracciare una linea retta tra tasse e risorse del Paese, pensando, come è giusto, che le risorse si formano con le tasse e che tutti devono contribuire in maniera proporzionale, dunque senza eccessi e senza favori. Ma non pensando (o pensandoci in altri momenti, nel contesto di altri dibattiti) al fatto che quelle risorse possono essere spese bene o male e che da questo dipende, in parte grandissima, il carico delle tasse e il pericolo che le tasse, da contributo civico, si trasformino in multa sulla vita.

Una parte dell'immensa popolarità di Reagan si deve a questa ammissione: i servizi funzionano male e rendono poco ai cittadini. Concentriamoci sull'essenziale (difesa, polizia). Per il resto ciascuno produca al meglio, e provveda con il proprio reddito. E' nato da questa visione un intero nuovo segmento delle attività produttive americane, dal servizio postale privato alle scuole private, dal pagarsi da soli la pensione, al provvedere da soli, con polizze adeguate, all'intero fabbisogno sanitario. Ecco un punto in cui l'analogia di situazioni fra America e Italia si spezza.

Qui, in Italia, cerchiamo di

Furio Colombo

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il vertice del Patto di Varsavia rilancia la proposta

«Eliminiamo dall'Europa tutte le armi atomiche»

Invito agli europei per una conferenza sul disarmo convenzionale

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — Il trattato con gli Usa per la riduzione del cinquanta per cento degli armamenti strategici offensivi, l'eliminazione di tutte le armi nucleari a breve raggio nel continente europeo e una conferenza con la partecipazione di tutti i Paesi europei per discutere il disarmo convenzionale: sono le prime proposte lanciate dal Patto di Varsavia riunito per due giorni a Varsavia. E' stato il presidente romeno Ceausescu a annunciarle ieri sera, a nome di tutti i Paesi partecipanti al vertice, al termine di un pranzo di gala, rispondendo a un brindisi del generale Jaruzelski.

Dalla riunione nella capitale polacca si attendevano nuove iniziative sul disarmo, ma si pensava che Gorbaciov avrebbe annunciato un ritiro parziale delle truppe sovietiche dall'Europa dell'Est, in cambio, da parte dell'Occidente, di concessioni speculari di riequilibrio militare, compresa la non installazione degli F-16 in Italia. Ceausescu ha invece rilanciato una serie di proposte già avanzate dall'Urss in passato. In particolare l'eliminazione delle armi nucleari tattiche dal continente europeo è già stata respinta da Washington che richiede prima una riduzione della supremazia dell'Est in armamenti convenzionali e ha ribadito che l'Europa non verrà denuclearizzata.

Prima delle dichiarazioni di Ceausescu erano filtrate scarne notizie dal vertice: secondo una fonte polacca il recente accordo tra le due superpotenze sull'eliminazione delle forze nucleari intermedie provocherà «*radicali mutamenti nella dottrina militare dell'alleanza e nella sua ideologia*».

Nella delegazione sovietica, il segretario generale del pcus — in Polonia per la visita ufficiale conclusa giovedì con la dichiarazione congiunta sul rispetto della sovranità reciproca e sulla preminenza dei criteri nazionali nello sviluppo del socialismo — è stato affiancato in subordine dall'intramontabile Gromyko, presidente del Soviet Supremo, dal primo ministro Nikolay Rizkov, dal ministro degli Esteri, Shevardnadze, e dal maresciallo Viktor Kulikov, comandante in capo del Patto. Per la Ddr, Erich Honecker incarna la vecchia guardia marxista, da Praga è giunto Milos Jakes, succeduto da poco a Gustav Husak; la Bulgaria ha inviato l'anziano Todar Zhivkov, la Polonia fa gli onori di casa con il presidente-generale Jaruzelski. Il leader romeno Nicolae Ceausescu, assente all'ultima riunione annuale tenuta nel maggio 1987 a Berlino Est, ha preso posto attorno al tavolo a due sedie di distanza dal suo principale antagonista, il neopremier ungherese Karoly Grosz, l'erede dell'era Kadar.

Voci insistenti della vigilia davano per scontato un incontro a quattr'occhi fra i due, promosso dalla mediazione polacca, per tentare di dirimere il contenzioso bilaterale sulla minoranza ungherese in Transilvania. Il portavoce sovietico Gerassimov ha smentito seccamente.

Piero de Garzarolli

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Dal 1° ottobre prove molto severe e maggiori controlli psico-fisici

Più difficile avere la patente

A diabetici e malati di cuore verrà rilasciata solo in casi particolari - L'esame comprenderà anche domande legali e sul pronto soccorso - Queste regole sono già in vigore nel resto d'Europa

ROMA — Automobilisti, motociclisti e camionisti, attenzione: dal 1° ottobre sarà molto più difficile ottenere la patente o rinnovarla alla scadenza, per l'attuazione della legge sul nuovo permesso di guida europeo. Si dovrà superare infatti un'accurata visita presso un medico di fiducia o presso la Usl. Saranno inesorabilmente bocciati drogati, alcolizzati, malati di cuore e di diabete e tutte le persone sofferenti di malattie psichiche, ematiche, del sangue, del sistema nervoso e dell'apparato uro-genitale. Ma cambieranno, diventando più severi, anche i requisiti per l'esame della vista, dell'udito e dei riflessi e i candidati dovranno dimostrare l'efficienza di braccia e gambe. Quindi per i guidatori anziani il rinnovo diverrà più complicato.

Per chi possiede il «foglio rosa» e vuole ottenere la patente vi saranno, poi, nuove materie per la prova di teoria e pratica. Il candidato dovrà rispondere a una serie di nuove domande riguardanti anche le norme sulle garanzie assicurative e sulla responsabilità civile e penale, nonché sul pronto soccorso alle vittime di incidenti stradali e sugli effetti dell'alcol e delle sostanze stupefacenti sulla guida. Una grande «P» dovrà infine apparire nelle parte anteriore e posteriore dei veicoli destinati alla esercitazione degli aspiranti automobilisti.

Sono queste le principali novità contenute nei tre decreti del ministro dei Trasporti Santuz, pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale* in attuazione della recente legge sulla patente europea. Il provvedimento di maggior interesse è quello messo a punto con il ministro della Sanità Donat-Cattin, in cui vengono fissati i nuovi requisiti fisici e psichici per il conseguimento, la conferma e la revisione della patente di guida.

In sintesi i punti principali del decreto:

Vista. Per guidare un'auto occorre un'acutezza visiva non inferiore a 10 decimi complessivi con almeno 2 decimi per l'occhio che vede di meno raggiungibile anche con occhiali o lenti a contatto, purché la differenza tra le due lenti non sia superiore a tre diottrie.

Udito. Chi guida un'auto deve percepire da ciascun orecchio, anche con apposito apparecchio, la voce di conversazione con fonemi combinati ad almeno due metri.

Riflessi (riservato ai camionisti). Per ottenere la patente, il candidato deve superare la prova dei riflessi ottenendo almeno il quarto decile dell'apposita classificazione.

Affezioni cardio-vascolari. Non può essere rilasciata né confermata la patente ai candidati o ai conducenti colpiti da un'affezione cardiovascolare ritenuta incompatibile con la sicurezza alla guida.

Diabete. Niente patente per i diabetici colpiti da complicazioni oculari, nervose o cardiovascolari e da acidosi non compensata, di entità tale da pregiudicare la sicurezza della guida. A giudizio della commissione medica e a seguito di accertamenti specialistici presso la Usl, può essere invece rilasciata la patente a candidati o conducenti diabetici che non siano colpiti da nessuna complicazione o tali da non pregiudicare la sicurezza della circolazione.

Malattie del sistema nervoso. Non può guidare un veicolo a motore chi è colpito da encefalite, sclerosi multipla, e dalle malattie del sistema nervoso associate ad atrofia muscolare progressiva.

Malattie psichiche. Resterà appiedato chi è affetto da turbe psichiche in atto dovute a malattie, traumi, postumi di interventi chirurgici sul sistema nervoso o colpiti da ritardo mentale grave o che soffrono di psicosi o di turbe della personalità.

Malattie psicoattive. No alla patente per chi si trovi in stato di dipendenza da alcol, stupefacenti o sostanze psicotrope.

Malattie del sangue. Non può guidare un'auto chi è colpito da gravi malattie del sangue, come leucemia o emofilia.

Pierluigi Franz

Da Nizza al confine il traffico guidato da computer, tv e pannelli luminosi

Nasce l'autostrada intelligente

DAL NOSTRO INVIATO

NIZZA — Nell'era dei robot e della telematica è possibile costruire «autostrade intelligenti» prive di code, incidenti, morti? Una prima risposta, affermativa, arriva dalla Francia. Sulla Costa Azzurra, tra Nizza, Mandelieu e la cittadina di La Turbie, è stata costruita «l'autostrada più sicura del mondo». Per il momento sono stati completati solo due brevi tratti, ma in futuro l'esperimento potrà essere ampliato. Il primo è lungo 40 chilometri, il secondo 18. Segmenti «d'asfalto intelligente» dotati di telecamere, sensori elettronici, computer. Veri e propri «laboratori pilota» ricchi di sofisticate apparecchiature.

I due programmi sono stati avviati da poco, e tutto lascia sperare che in futuro potrebbero rivoluzionare il sistema autostradale di tutto il mondo. Il cuore e la regia del progetto «autostrada intelligente» sono stati collocati al casello autostradale Saint-Isidore di Nizza, all'interno di un'avveniristica piramide a 4 piani, tutta in cristallo ed acciaio bianco e blu. Il progetto, costato 5 milioni di franchi (poco più di un miliardo), è stato realizzato dall'Escota, la società che ha costruito la «Autoroute Esterel-Côte d'Azur». Il simbolo della civiltà egizia sembra voler sintetizzare la sfida tecnologica del Duemila ai problemi del traffico.

Fra Nizza e La Turbie è stato avviato il primo tratto «concreto» (18 chilometri) di «autostrada intelligente». Di che si tratta? Il giorno dell'inaugurazione il presidente dell'Escota, Gérard Morancay, ha spiegato: «*Ventiquattro ore su 24 siamo in grado di sapere tutto quanto accade su questi 18 chilometri. E' come se l'asfalto ci parlasse. Per esempio siamo informati anche se qualcuno prende un estintore. In tempo reale sappiamo il perché, se brucia un'auto o una moto. Dalla Piramide di Saint-Isidore, grazie alla telematica, ad informazioni video ed audio, terminali, telecamere ed apparecchiature sofisticate, siamo in grado di vedere quanto succede sull'intero segmento, e quindi provvedere*».

Sono sufficienti pochi dati per comprendere l'importanza ed il peso dell'iniziativa. Sui 18 chilometri del tratto Nizza-La Turbie sono in azione 100 telecamere collegate con il posto di controllo nella Piramide. Una prima serie di telecamere fisse è stata collocata nelle gallerie. Nel tratto dal confine italo-francese a Nizza ne funzionano 16. La seconda serie comprende le telecamere mobili. Sono piazzate su torrette, anch'esse mobili, dotate di potenti zoom telecomandati che inviano costantemente immagini a 10 monitor. Nella sala-regia di Saint-Isidore, su una parete lunga 12 metri, è stato riprodotto il segmento dei 18 chilometri. Ogni tratto di 500 metri è rappresentato con un diodo, colocato ed illuminato, di 8 centimetri. «Quando si accende di luce verde — spiega uno dei tecnici — significa che tutto è regolare. Quando compare il rosso invece, vuol dire che in quell'esatto punto è sorto un problema. Che cosa? Forse un tamponamento, forse è mancata la luce nel tunnel. C'è qualcosa di anomalo ed è necessario intervenire».

Come scattano le diverse operazioni? La telecamera più vicina cerchera di visualizzare sui monitor la zona interessata per far comprendere la natura dell'allarme anche nei dettagli. Per informare poi gli automobilisti del «pericolo» entrano in funzione, elettronicamente, 150 pannelli elettronici sul percorso.

Diverso l'esperimento sul tratto Nizza-Mandelieu, che viene definito «Esperimento Trafficolor». Sui 40 chilometri di percorso sono stati installati 42 cartelloni segnaletici elettronici, ampi e ben visibili, che «parlano con i colori» agli automobilisti. Se appare il «nero» significa che il traffico, poco più avanti, è bloccato, e quindi è necessario uscire al più presto dall'autostrada. Vengono indicati anche il luogo e la distanza. Il «rosso» comunica che l'autostrada è satura. E' meglio cercare vie alternative. Il «giallo» indica che ci sono ingombri. Con il «verde» tutto è regolare.

«*I risultati dell'esperimento* — hanno detto dirigenti dell'autostrada A-8 — *saranno resi pubblici alla International Road and Traffic Conference che si terrà in settembre a Berlino. Se l'esperimento darà funzionato, non è escluso il varo di un programma Trafficolor a livello europeo. Un nuovo linguaggio uguale per tutti, facile e basato sui colori, per rendere più sicure le autostrade del Vecchio Continente*».

Roberto Basso

Lo ha rivelato la radio regionale della Baviera

Solzenicyn invitato in Urss

MOSCA — Mikhail Gorbaciov ha invitato Alexander Solzenicyn, lo scrittore dissidente, premio Nobel per la Letteratura nel 1971 ed espulso dall'Urss nel 1973, a compiere una visita in patria. Lo ha rivelato la *Bayerischer Rundfunk*, la radio della Baviera.

L'emittente ha detto che lo scrittore, residente negli Stati Uniti, dopo aver ricevuto due lettere del Segretario generale del pcus, sta progettando di tornare in Unione Sovietica per la fine dell'anno. Sembra però che in Vermont la moglie di Solzenicyn abbia smentito queste notizie e specialmente che il marito stia preparando un viaggio in Urss.

Comunque il nuovo atteggiamento verso l'autore che in «*Arcipelago Gulag*» denunciò le condizioni disumane dei dissidenti politici nei campi di lavoro in Urss è testimoniato dalla pubblicazione su un mensile letterario sovietico di un articolo, nel quale, per la prima volta dai tempi di Krusciov, viene esaltato apertamente «*il grande talento*» di Solzenicyn.

Nell'articolo della rivista *Inostrannaja Literatura* del noto critico letterario Vladimir Lakshin, e dedicato principalmente al filosofo ungherese Lukács, si afferma che Lukács stesso era vivamente interessato alle opere di Solzenicyn, il quale fu spinto verso l'antisovietismo dalla «*miope politica letteraria*» delle autorità sovietiche del tempo.

Lakshin che era vicedirettore del mensile *Novi Mir* nel 1962, quando questa rivista pubblicò «*Una giornata di Ivan Denisovic*», l'unica opera di Solzenicyn pubblicata in Urss, ricorda il suo incontro con Lukács a Budapest a metà degli Anni 60. In quell'occasione, ricorda Lakshin, il filosofo ungherese «*si mise a parlare con animazione di Solzenicyn*», che a quell'epoca era ancora membro dell'Unione scrittori, ma del quale già si prevedeva l'espulsione. «*Come si prevedesse la futura evoluzione di Solzenicyn verso l'antisovietismo* — scrive Lakshin — *Lukács fece presente che un grande artista non poteva essere giudicato in base alle sue idee politiche perché il quadro presentato nelle sue opere era sempre più vasto della ristretta posizione politica dell'autore*».

«*Una miope politica letteraria e incessanti attacchi sulla stampa ferirono e inviperirono Solzenicyn e ne spinsero la barca sempre più lontano dalle rive della vita letteraria sovietica* — scrive Lakshin —. *Ma il grande talento dello scrittore e la forza della verità contenuta nelle sue prime e migliori opere erano indubbi*».

La novità dell'articolo di Lakshin consiste nel fatto che dai tempi della polemica sul grande scrittore sovietico tra la fine degli Anni 60 ed i primi Anni 70 nessuna rivista letteraria sovietica ha mai osato scindere il valore letterario di Solzenicyn dal giudizio politico sulle sue idee.

(Agi-Ansa)

L'Assemblea prende atto della nuova forza socialista e guarda alle europee

Il psi affonda la nave laica

Le forze intermedie ora sono viste come un guazzabuglio di contrari - Ironie sulle celebrazioni a Milano per la Rivoluzione francese: «Una cena di Vip, i giacobini li avrebbero ghigliottinati» - Antagonista è la dc, bersaglio di tutti gli interventi

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Quella cena milanese, con Spadolini, Pannella e Biondi seduti seriamente a tavola a festeggiare la Rivoluzione francese, proprio non gli è andata giù. La cosa che li ha fatti più irritare è vederla descritta sui giornali con lo stesso spazio, e quasi con la stessa legittimità, di celebrare i principi di libertà uguaglianza e fraternità a cui il psi ha dedicato la sua Assemblea dopo la vittoria elettorale. «*Una cena di Vip, di aristocratici che i giacobini avrebbero ghigliottinato, i girondini emarginato e un buon socialdemocratico fosato come il dete*», attacca il vicesegretario socialista Claudio Martelli, chiudendo la «due giorni» dei eurofani a Bologna.

Così la variopinta nave laica che il psi aveva cercato di governare negli ultimi anni affonda all'ombra di questa strana gara storico-politica a chi per primo riconquista la Bastiglia. Sfiorata da Craxi in apertura dell'Assemblea, si inabissa davanti a Martelli che dopo aver tentato a lungo di farle da timoniere, ora non si rimpiange: «*Prendiamo atto con dispiacere ma senza acrimonia della dissoluzione dell'area laica*», annuncia il vicesegretario, scaricando sugli altri marinai la colpa del naufragio. E d'altra parte, come si poteva andare avanti con un equipaggio così ricco, «*passando dal distinguo di Spadolini all'ostilità di La Malfa*», dai cartelli elettorali con il pedi di Nicolazzi a Cariglia che profetta il suo partito in un futuro remoto, e arrivando alla dichiarazione di «guerra di Pannella, che un anno invita gli elettori radicali a votare psi e quello successivo dice il contrario? «*Stando ai risultati, la sua ostilità ci aiuta più del suo sostegno*», annota grave Martelli, un attimo prima di voltar pagina.

A ben guardare, questo è il primo passo del psi sulla strada della «campagna '89», in cui i socialisti si accingono con l'obiettivo di conquistare, dopo le europee, una forza tale da determinare i due sbocchi futuri della situazione politica: un ritorno alla guida del governo, con la dc di nuovo in posizione subalterna, o l'ingresso della strada che porterà all'alternativa.

Un partito «grande» — come qui a Bologna tutti lo hanno definito, valutando la crescita elettorale in termini di tendenza (raddoppio dei voti in dieci anni), oltre che in assoluto — ha bisogno di segnare i confini di un sistema politico semplificato e concentrare gli elettori sulla necessità di scelte nette. Ecco perché i laici corteggiati fino a ieri ora vengono presentati come un prodotto sostanzialmente fuori dal mercato politico, frazionato, confuso, impegnato in improbabili unioni di contrari. «*Dal liberale Costa che si mette a destra di Sterpa, al demoproletario Russo Spena che si dichiara a sinistra di Capanna, dal teorico di un fisco riposato Visentini al promotore della rivolta fiscale Altissimo*», anche se per quest'ultimo rimane un'eccezione di simpatia, sta sviluppa di salvataggio verso il nuovo vascello che il psi vuole armare.

E un partito di «sinistra-centro» come l'Assemblea lo ha ricollocato negli interventi dei più autorevoli esponenti socialisti, deve confrontarsi per forza solo con gli altri due protagonisti dello spazio politico in cui intende allargarsi. Con il pci, in sostanza, non c'è *match*; la crisi emersa dal crollo elettorale assegna ai comunisti un periodo di tribolazione e la via di uscita, quando verrà, è quella di un riconoscimento dell'impegno riformista di cui il psi ha assunto da tempo la *leadership*.

Con la dc il discorso è diverso: è questo è il secondo passo silenzioso che la «campagna '89» prevede per l'autunno. Perché non basta convivere nel governo marcando continuamente il richiamo ai programmi e il distacco in ogni formula «strategica»: occorre passare a dimostrare che il psi è già oggi un punto di riferimento alternativo nel modo di governare. Qui, se Craxi era stato cauto, il dibattito ha fatto salire a poco a poco la pressione antidemocristiana. Si è visto già con l'intervento del vicepresidente del Consiglio De Michelis, fautore di una «tecnica da judoka», che dovrebbe far sfruttare al psi ogni sbilanciamento dell'alleato-concorrente per conseguirne vantaggi. E se ne è avuta la conferma in vari interventi. Quello del segretario della Cgil Ottaviano Del Turco, che ha chiesto a Craxi «più coraggio» e al psi «più impegno» nell'azione riformista che il sindacato continuerà a stimolare, sottolineando i rischi di una convivenza coi «soliti metodi» dc: «*Parliamoci chiaro* — ha detto Del Turco — *aver affidato a Cirino Pomicino la Funziane pubblica è come mettere una volpe a guardia del pollaio*».

Oppure la denuncia del vecchio *leader* Giacomo Mancini sui «*sistemi clientelari della dc nel Meridione, arionata da un personale politico corrotto*». O ancora l'accusa pesante del sottosegretario al Tesoro Maurizio Sacconi: «*La dc sta ritendo il suo ritorno alla guida del governo con tanta, tanta irresponsabilità. I suoi ministri oscillano fra intelligenza cinica e ignavia sentie*».

Fino all'ammissione di Martelli che sulla scuola, accettando di dare un forte aumento ai professori senza effettive contropartite, «*il psi ha fatto una brutta figura*». Fino all'applauditissimo discorso del ministro del Tesoro Giuliano Amato: «*Un partito che sta per diventare "grande" come il nostro, non può accettare la filosofia dei partiti "grossi" che ha fatto affogare l'Italia: indecisioni, sprechi, dissipazioni di denaro pubblico a scopi elettorali, regali di miliardi a città e regioni alla vigilia del voto. Topi democristiani nel formaggio della Sanità o in quello delle Ferrovie, dove si spende un fiume di denaro per studiare l'alta velocità mentre il livello di produttività dei nostri treni è inferiore a quello delle ferrovie greche*».

Dietro queste parole non si legge la scelta che il psi renderà esplicita fra pochi mesi: presentarsi come il partito delle «decisioni», del nuovo modo di governare contro una dc «indecisa», eternamente mediatrice, contestare la filosofia dell'attesa democristiana, «*che lascia imputridire la piaga solo perché il paziente strilla*», con una nuova stagione del rigore. L'estate elettorale si era aperta all'insegna di un sospiro di tregua: ma il psi sulla strada del Congresso che l'Assemblea ieri ha convocato con un solo applauso, avverte fin d'ora che l'autunno sarà caldo.

Marcello Sorgi

La definizione di Martelli indica la via futura

Partito di sinistra-centro

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — La formula c'è. A conclusione dell'Assemblea nazionale socialista, Claudio Martelli ha trovato la definizione per quello che sarà il psi dei prossimi anni: «*un partito di sinistra-centro*». Una formula che non si limita ad essere un banale capovolgimento di quella che diede il nome ai primi governi degli Anni Sessanta, ma contiene, anzi, più di ciò che a prima vista possa apparire.

Per cominciare, stabilisce una volta per tutte che tra i cugini europei il psi vuole assomigliare sempre più ai partiti socialisti francese di Mitterrand e spagnolo di Gonzàlez e sempre meno a quelli tedesco e inglese. I primi due sono appunto partiti nati a sinistra e che tendono verso il centro, là dove si impegnano in una battaglia vincente con partiti moderati. Le altre sono invece formazioni politiche ancora fortemente radicate a sinistra che dedicano molto tempo ad attrovellarsi sulla loro identità e ad inseguire la base sociale che avevano in passato; e che, forse anche in conseguenza di ciò, da qualche anno vengono sconfitte.

In secondo luogo, indicando una direzione di marcia, quella appunto dalla sinistra verso il centro, stabilisce il campo in cui il psi ha intenzione di andare a combattere la battaglia più importante. E di conseguenza anche l'unico e vero avversario da battere: la dc. Per comprendere meglio questo proposito va tenuto a mente che questa stessa formula fu usata da socialisti già all'inizio degli Anni Settanta per definire il tipo di coalizione del governo in cui rientravano dopo una lunga assenza. E furono quelle di «sinistra-centro» coalizioni immediatamente caratterizzate da un forte scontro tra socialisti e democristiani.

Del resto nessuno degli intervenuti ha nascosto, pur tra le pieghe di un *fair play* quasi d'obbligo nei confronti dei primi passi del governo De Mita, il considerare proprio De Mita e il suo partito i veri nemici. Il ministro Giuliano Amato, in uno dei discorsi più applauditi di questa due giorni socialista, ha anche lasciato intendere con che tipo di argomentazioni il psi muoverà tra breve all'assalto del governo De Mita: in nome del rigore, contro una dc clientelare e sciupona, che impone al Paese uno spreco delle risorse pubbliche per alimentare quelle corporazioni su cui si sostiene.

Al terzo punto, con quella autodefinizione il psi intende presentarsi non come il più grande tra i piccoli partiti ma come il terzo partito italiano, grande tra i grandi, che ambisce a diventare in breve tempo il secondo e forse anche il primo. Sempre Giuliano Amato ha cercato di spiegare come l'ostacolo più ardue sia stato negli anni scorsi quello del passaggio dal 12 al 15 per cento e che, una volta superato il 15, c'è la possibilità che il psi salga a quote oggi ancora inimmaginabili.

A riprova che sia questa la percezione che il psi ha adesso di sé, è il fatto che non c'è più parlato di «area del 20 per cento» — quella da loro stessi prospettata fino a pochi mesi fa, che avrebbe dovuto esser costituita da socialisti, radicali e socialdemocratici ed estendersi potenzialmente a verdi, liberali e repubblicani — e, anzi, prima Craxi e poi Martelli si son affrettati a schernire e irridere ipotesi analoghe caldeggiate recentemente da Marco Pannella e Giorgio La Malfa. Segno questo che i socialisti non ritengono d'aver più nulla da contrattare con i partiti intermedi e d'essere ormai divenuti un magnete che naturalmente (aiutati magari da qualche correttivo al sistema elettorale) attrarrà a sé le spoglie di queste formazioni.

L'ultima parte del discorso sul «sinistra-centro» riguarda i rapporti coi comunisti. L'atteggiamento complessivo dei socialisti in quest'assemblea nazionale è stato quello di accennare appena al contenzioso di questi anni e di non infierire sul pci. Può darsi che Craxi e i suoi siano stati morbidi per non creare problemi ad Achille Occhetto che è alla vigilia del suo primo Comitato centrale da segretario nel quale dovrà altrettanto indicare la piattaforma generale su cui si terrà il prossimo congresso. Può, insomma, essere stato un calcolo tattico: qualche battuta di troppo contro i comunisti avrebbe potuto provocare contraccolpi anti-Craxi che avrebbero avuto ripercussioni sulla linea del partito comunista.

Ma c'è sicuramente dell'altro. Ai quasi tutti gli interventi dei socialisti si percepiva nettamente quanto ognuno considerasse il pci un partito speciale, denso intimamente consapevole dei propri errori e ritardi storici, e rassegnato, almeno per quel che riguarda buona parte del gruppo dirigente, a collocarsi al seguito del carro craxiano lungo la via che conduce da sinistra al centro, alla battaglia decisiva con De Mita. Al più resta certo la possibilità di qualificarsi come il partito della «sinistra-sinistra» e cercare da quella posizione di resistere il più a lungo possibile; ma, secondo i dirigenti del psi, questo impedirà ogni accordo coi democristiani che costituirebbe l'unico intralcio ai disegni di Craxi.

Paolo Mieli

Parla il sindaco di Vobbia elogiato da Craxi

«Come sono riuscito a sconfiggere dc-pci»

«Il mio segreto? Ho fatto propaganda casa per casa»

VOBBIA (Genova) — Che effetto fa, signor sindaco? Bruno Moretti, 58 anni, geometra, funzionario della Provincia di Genova dal 1962, «craxiano di sempre, anche quando Bettino contava poco», alle sette della sera è ancora lì, nel suo municipio: «*La stima si guadagna lavorando. Con tutta la modestia per la mia persona... Lui ci ha citato con...*». *Beh, sono soddisfatto...* Lui è Craxi. E la citazione è questa: «*Abbiamo vinto anche a Vobbia, un piccolo paese della Liguria, dove la lista socialista ha affrontato una lista dc-pci e l'ha battuta conquistando il 52 per cento dei voti e la maggioranza dei seggi. Piccole cose che aiutano a individuare le grandi*». Parola di Craxi davanti ai 533 dell'Assemblea nazionale a Bologna.

Ma che cosa ha fatto Moretti Bruno per diventare famoso dopo 30 anni di onorata ma silenziosa carriera (nel suo *curriculum* professional-politico c'è stata anche la presidenza della Centrale del latte di Genova e l'amministrazione di un ospedale)? Per essere citato a esempio, con tutto il suo paesello? E come è riuscito a trascinare la truppa nei 245 elettori alla conquista dei 15 seggi in Consiglio comunale?

Lungo il tortuoso provinciale che porta al paesino nel mezzo della Valle Scrivia (quota 417 metri), vicino al confine con la provincia di Alessandria, ci sono numerosi i segni della recente battaglia. Da qualche brandello di manifesti si capisce che in campagna elettorale sono volate parole grosse tra la lista civica con la torre (dc e pci insieme) e quella del garofano. Qui non si litiga per il quarto polo o la staffetta, qui la politica si chiama strada, acquedotto, fognatura, assistenza agli anziani. E la campagna elettorale si fa incontrando a uno a uno i 630 abitanti nell'unico bar, al campo da bocce, alla pista da pattinaggio quando viene trasformata in pista da ballo.

Ma lei, Moretti, come li ha convinti? «*Io avevo già fatto il sindaco dal 63 al 73. Mi pareva che bastasse. Ma nell'83 ho vinto io dc. Per essere sicuri di rifarcela, alle elezioni del 29 e 30 maggio scorsi, i democristiani si sono presentati insieme con i comunisti. Ha presente il compromesso storico? Eccolo lì*». Moretti non lo dice, ma la cosa ha turbato la serenità dei tre parroci e di alcuni loro fedeli: un voto alla dc è un voto anche ai comunisti, come la mettiamo con la coscienza cattolica? «*Questo non lo so* — riprende il sindaco — *Secondo me i democristiani e i parroci non mi hanno votato. So, però, che la dc ci teme e il pci ci soffre. I comunisti hanno il complesso da queste parti sono sempre stati inferiori a noi. Alle ultime politiche avevano il 15 per cento e noi più del doppio*».

Il freddo Moretti comincia a scaldarsi: accidenti, qui si parla di politica vera: «*Allora succede che arrivano i compagni e mi dicono: caro Bruno è ora che scendi di nuovo in campo. Dire di no significava non farmi più vedere da queste parti. Io mi sono comprato pure la casetta qui. E ho tanti amici. Potevo abbandonarli sul più bello?*». E Moretti si è buttato. «*Come ai vecchi tempi* — racconta —: *sfruttando le amicizie, facendo propaganda casa per casa, promettendo...*». Poi? «*No, promettendo impegno, insomma il 52,5 per cento l'ho portato a casa*».

E' questo che è piaciuto tanto a Craxi: la vittoria del psi sul compromesso storico? «*Bettino la conosco. L'ho rintuzzato nel 72 (allora era più facile evidentemente) quando con altri tre abbiamo fondato la corrente autonomista a Genova. Il compromesso storico non gli piace proprio. Primi nelle amministrazioni locali lo facevano sottobanco. Oggi alla luce del sole. Quello che abbiamo ottenuto a Vobbia gli sarà sembrato di buon auspicio, chissà che un domani in Provincia, in Regione, in Italia...*». Per favore, signor sindaco, restiamo a Vobbia: e qui com'è successo? «*I giornali sono andati a ruba, eravamo in prima pagina!*». E domani cosa succederà? «*Spero che l'improvvisa popolarità del nostro paese serva a farci arrivare un po' di soldi*». Soldi? «*Ma sì, per le strade e tutte le altre cose che servono*». Ma lei lo sapeva che il suo paese sarebbe stato indicato a esempio dello da Craxi? «*Me lo aveva detto la mattina Ugo Intini. Moretti, guarda che oggi a Bologna verrà citato il tuo paese. Ma così non me l'aspettavo*».

In giro c'è ancora qualche casa da affittare per l'estate dei villeggianti che arrivano, soprattutto, da Genova, ma non ci sarà problema: ormai chi non conosce Vobbia?

f. ce.

LA TORRE EIFFEL IN CONTROLUCE

Parigi. Dietro alla silhouette della Torre Eiffel appare un'esplosione di fuochi artificiali, nella notte del 14 luglio, festa nazionale della Francia, che ricorda la presa della Bastiglia

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Il Fisco

non sapere che i servizi non funzionano e, quando lo sappiamo, troviamo subito la soluzione in un nuovo stanziamento, in una nuova imposta che, naturalmente, è tutta da finanziare. I cittadini, utenti frustrati di servizi quasi inesistenti, sono chiamati al passo successivo: avere fiducia e pagare di nuovo, in anticipo. La fiducia andrà delusa, al punto che persino i gestori dei servizi e i leader politici lo ammetteranno. In quel momento la manovra si ripete (pagate di più pagate subito).

Se la memoria individuale e giornalistica fosse buona, ci accorgeremmo che questa ripetizione è quasi annuale, mentre con ritmo anche più accelerato si scendono altri gradini di assenza, solitudine e abbandono del cittadino. Vuol dire che la visione americana (che del resto quasi certamente scomparirà dopo Reagan) è migliore? Personalmente non lo credo e infatti è stato proprio il vecchio Presidente a rendersi conto che nessuna assicurazione privata può mettere al riparo dalle «malattie catastrofiche» (quelle che richiedono anni di cure costose). Ed è accaduto che il più conservatore dei governanti americani abbia promosso in Senato la più progressiva delle assicurazioni sociali e la prima al mondo di questo tipo. Ma non si vuole una speciale esperienza politica e amministrativa per concludere che ci sono servizi e funzioni pubbliche che possono essere assicurati nei Paesi civili soltanto dallo Stato.

In Italia, i governi lo promettono, i partiti lo invocano, i cittadini se lo aspettano. Ma poi c'è quel vuoto in cui precipitano le speranze, le promesse e le buone intenzioni, insieme a un mare di danaro. Quello che non mi sembra abbastanza notato, quando si parla di riforma fiscale, quando si marcia per avere più equità o si attaccano coloro che sono sospetti di non pagare, è il rapporto tra il peso delle tasse e la solitudine del cittadino. Non è irragionevole immaginare — a me sembra — che molti vedano a sentenza l'evasione come una forma di assicurazione contro la catastrofe, un modo di proteggersi, magari strumentalmente e fetecisticamente, contro il colpo duro che li coglie senza protezione.

Non sto parlando ovviamente dei grandi evasori. Ma credo che gli esperti concordino nel dire che la «piccola» evasione (dal lavoro nero agli incassi «cash» non registrati, per modeste prestazioni professionali) formi una voce molto grande del fiume di danaro che sfugge al fisco. Questa parte del fiume ha una sua motivazione sicura nella sfiducia e nella paura. Penso a un cliente esemplare di questi giorni. Il governo annuncia un modesto aumento delle pensioni minime, una boccata d'aria per tanta gente anziana. Ma l'amministrazione, senza battere ciglio, fa subito sapere una cosa che non succede in nessun altro Paese al mondo: chi vuole l'aumento di pensione — che spetta per legge — la chieda, faccia domanda.

E' facile immaginare l'onda di pena. Milioni di persone anziane, di invalidi, di ricoverati devono cominciare a scrivere «io sottoscritto...». Decine di migliaia di funzionari devono verificare milioni di pratiche. Passeranno anni, si spenderanno somme grandissime. E tutto poteva avvenire dando un ordine al calcolatore. Eppure non è giusto cercare l'untore nel funzionario, uno che pena come gli altri, come gli altri non ha fiducia, e versa nel vuoto la sua parte di reddito fisso. Qui, io credo, siamo nel cuore del problema politico, del mestiere di governare.

Furio Colombo

Scioperi

per la Cgil, che ha condiviso fino in fondo le scelte del partito (Pizzinato e Trentin hanno partecipato a più di una riunione del direttivo dei senatori del pci), i problemi sono altri: come sostenere di fronte alla base del partito e del sindacato, in un momento così critico, un provvedimento che regola uno strumento sindacale mitico come lo sciopero. Un disagio emerso anche tra i senatori comunisti, tanto da costringere Pecchioli a parlarne in un'intervista all'*Unità*. «*Sono da comprendere* — ha detto in proposito il capogruppo — *dubbi ed esitazioni che hanno un fondamento nella complessità della materia*».

In più molti dirigenti comunisti sono consapevoli del periodo difficile che attraversa il sindacato. Nei giorni dell'esame del provvedimento tra i senatori del pci è girata la notizia delle contestazioni che ha ricevuto Pizzinato alla festa dell'Unità di Roma, a Castel Sant'Angelo. Un episodio che fotografa queste difficoltà. Al segretario della Cgil, addirittura, di fronte alla pesantezza delle critiche è scappato anche un «vai a lavorare», rivolto a uno dei contestatori.

«*Quando la base diffida* — dice Giancarlo Pajetta, spiegando le sue paure — *di quelle che una volta si chiamavano le avanguardie operaie, è difficile gestire questioni di questo tipo*». Quindi, il problema c'è e non è da trascurare. Lo prova il fatto che Armando Cossutta, nella sua polemica con il vertice di Botteghe Oscure, ha assunto una posizione molto critica verso il provvedimento nel dibattito al Senato.

Ma anche di fronte a queste valutazioni i dirigenti comunisti non potevano tirarsi indietro su un argomento di questo tipo. Ecco perché hanno tentato in tutti i modi di rendere il provvedimento, come dice il responsabile dell'ufficio lavoro Antonio Bassolino, «*non una legge contro gli scioperi, ma un mix tra un'autoregolamentazione tra sindacato e imprese e un intervento legislativo limitato*». Sicuramente non una «legge anti-Cobas» perché — sostiene ancora Bassolino — «*la crisi di rappresentanza di Cgil, Cisl e Uil non si risolve con una legge che puntelli il sindacato*».

Augusto Minzolini

Atomiche

mov le ha smentite seccamente.

Bucarest da mesi si trova in rotta di collisione con il governo di Budapest sulla sorte dei due milioni di cittadini di origine magiara residenti a ridosso del confine. Vuole assimilarli recidendo i loro legami con l'antica madrepatria, ha già ordinato la chiusura del consolato ungherese a Cluj.

Non si tratta del solo motivo di frizione tra «fratelli» socialisti. Anche Berlino Est e Varsavia si guardano in cagnesco sull'utilizzo dell'accesso ai porti di Stettino e di Swinoujscie, lungo il fiume Oder.

Da Danzica intanto, Lech Walesa ha precisato le ragioni che avevano spinto Solidarnosc ad astenersi da controdimostrazioni durante la visita del capo sovietico a Stettino, sul Baltico, e ha aggiunto «di non essere deluso» dalla visita di Gorbaciov. «*Non c'era motivo di agitare bandiere e innalzare striscioni. Tutti sanno che esistiamo*». «*La visita è importante* — ha aggiunto il premio Nobel — *in quanto per la prima volta un leader sovietico ci ha parlato dell'autodeterminazione, della sovranità, del pluralismo, come evidenti ma che per la prima volta vengono dette da un capo dell'Urss*». Cosa pensa di Gorbaciov? «*Mi piace, quando accetta la via polacca alla soluzione delle nostre molteplici crisi; molto meno perché è rimasto in silenzio sulla necessità di promuovere il pluralismo politico-sindacale in questa terra martoriata. Vorrei incontrarlo per dirgli soltanto che la perestrojka non l'ha inventata lui, è nata con la storia del mondo*».

Piero de Garzarolli

■ Aerei, misure meno drastiche

ROMA — Normalizzato con provvedimenti mirati il traffico aereo, il ministro dei Trasporti Santuz ha ritenuto ieri di poter «alleviare» le misure che avevano suscitato le proteste degli operatori privati. Il comitato esecutivo (di cui fanno parte Civilavia, Assaero, aeronautica militare, Alitalia, Alisarda, società aeroporti Roma e Sea di Milano) ha deciso innanzitutto di rinviare al 5 settembre il trasferimento da Linate (previsto per il 25 luglio) delle attività delle compagnie aeree di terzo livello che si servono di aeromobili ad elica o a turboelica.

Inoltre, per consentire il pieno svolgimento delle attività delle officine di manutenzione e degli operatori che hanno base a Linate, Santuz ha allargato le fasce orarie previste in modo da consentire l'attività degli aerei ad elica e turboelica dell'aviazione generale (cioè gli aerei privati) dalle 8 alle 7.30 e dalle 22 alle 7.

Saranno quindi consentiti, per gli aeromobili di base dell'aviazione generale e per tutti gli elicotteri, decolli e atterraggi sulla pista sussidiaria di Linate con procedura a vista (Vfr), mentre resta escluso il Vfr speciale; infine, il contingentamento dei voli jet dell'aviazione generale durante le ore più calme, già previsto in quattro movimenti per ora, è stato ricondotto al livello precedente di sei movimenti. *(Agi)*

■ Vedovo di Abu Jihad a Roma

ROMA — El Jihad, vedova di Abu Jihad, del consiglio centrale dell'Olp e responsabile dell'associazione dei figli dei martiri palestinesi, sarà in visita in Italia dal 18 al 21 luglio ospite del gruppo interparlamentare delle donne elette nel pci. Durante il suo soggiorno, El Jihad incontrerà il presidente della Camera, Nilde Iotti, il ministro degli Esteri Andreotti, il segretario del pci Occhetto, il segretario del psi Craxi e il presidente della commissione Esteri della Camera Piccoli.

Martedì El Jihad parteciperà ad una manifestazione pubblica organizzata nell'ambito della festa dell'*Unità* di Roma a Castel S. Angelo. *(Ansa)*

■ Tass: «Leopoli, caso aperto»

MOSCA — Per Mosca e Varsavia il «caso Leopoli» non è chiuso: l'agenzia sovietica Tass è ritornata ieri sul presunto massacro di militari italiani per mano di nazisti, sostenendo, sulla scorta delle dichiarazioni di alcuni testimoni, che altre due località vicine alla città ucraina furono teatro nell'autunno '43 dell'eccidio di italiani che rifiutarono di combattere contro l'Urss.

Mieczyslaw Jaworinski, di anni, ha indicato un punto della foresta che circonda la città vicino al sanatorio Yanovsky, dove vide due volte militari nazisti fucilare degli italiani. Jerzy Wozniewicz, 61 anni, assistette più o meno nello stesso periodo all'uccisione di un gruppo di soldati italiani nella zona dell'aeroporto militare di Skniwsky. Ambedue i testimoni, riferisce la Tass, sono polacchi che lasciarono Leopoli per la Polonia, a conclusione della guerra. *(Agi)*

■ Radiografia del contribuente

ROMA — E' maschio, ha un reddito medio compreso tra i 13 e i 15 milioni annui, risiede al Nord, ha conseguito la licenza media o il diploma, ha un età tra i 30 e i 60 anni, abita di preferenza i Comuni piccoli (sui 10 mila ai 30 mila abitanti) o in una grande città; questo l'identikit del tipo di contribuente più diffuso, che costituisce il maggiore serbatoio di gettito per il fisco, secondo i dati emersi dall'analisi dei redditi delle persone fisiche conseguiti nel 1984 effettuata dal ministero delle Finanze sulle denunce presentate nel 1985.

Sono soltanto 46 mila i contribuenti che hanno denunciato redditi superiori ai 100 milioni, costituiti comunque soprattutto da redditi d'impresa e di lavoro autonomo, mentre la stragrande maggioranza dei contribuenti (88%) ha denunciato per il 1984 redditi inferiori ai 26 milioni. Quasi la metà dei contribuenti (42%) sostiene poi di avere un reddito al di sotto dei 13 milioni. La maggior fonte di gettito, per il fisco, rimane il lavoro dipendente che incide in misura ritenuta fino a redditi complessivi di 50 milioni. Oltre questa cifra, prendono il sopravvento i redditi d'impresa e di lavoro autonomo. *(Agi)*

■ Gelli, interrogatorio rinviato

ROMA — E' stato rinviato a data da destinarsi l'interrogatorio di Licio Gelli, che ieri si sarebbe dovuto presentare al consigliere istruttore Ernesto Cudillo, al quale è affidata l'inchiesta su alcuni risvolti della vicenda P2. Tramite il suo difensore, l'ex capo massone ha informato il magistrato di non poter lasciare la sua abitazione per motivi di salute. E' comunque probabile che l'interrogatorio avvenga entro il mese. A Roma Gelli è imputato per calunnia e millantato credito, reati non compresi nell'estradizione dalla Svizzera. *(Ansa)*

Radon in due basi Usa

Il gas naturale radioattivo segnalato dall'Aeronautica americana ad Aviano (Pordenone) e San Vito dei Normanni (Brindisi)

NEW YORK — L'Aeronautica militare statunitense ha annunciato di aver riscontrato emanazioni di un gas radioattivo dal sottosuolo in una serie di basi all'estero — sono già in oltre metà di quelle sul territorio nazionale — tra cui quelle italiane di Aviano (Pordenone) e di San Vito dei Normanni (Brindisi).

Il gas in questione è il radon. Si tratta di un gas esistente allo stato naturale, soprattutto nelle rocce, come il tufo, che contengono materiali radioattivi anche in piccole tracce. Tracce di radon sono state scoperte visitando alle basi militari per il semplice motivo che vengono fatti frequenti e accurati controlli.

Questo gas, che si forma per via naturale, rimane in genere chiuso dentro le rocce ma, come nel caso delle basi militari, in piccola quantità nell'atmosfera.

Il radon emana radiazioni gamma che in medicina vengono usate in radioterapia e radiografia. E' considerato dannoso alla salute se supera un livello di 20 picocurie.

Le basi in cui è stato riscontrato un livello superiore alla norma, è stato precisato, sono quella di Aviano (Pordenone) e di Kadena, in Giappone.

Emanazioni di radon inferiori ai 20 picocurie, ma sempre superiori ai quattro (considerato il livello di completa sicurezza dall'Ente statunitense per la protezione ambientale), sono state riscontrate in una quindicina di altre basi, tra cui quella di San Vito dei Normanni. *(Ansa)*

le opinioni
del sabato

L'ariano a Babele

TRISTANO BOLELLI

Nell'anno di grazia 1988 siamo arrivati a leggere su un quotidiano italiano: Cercasi colf di razza ariana. Chi, come me, ricorda di aver provato vergogna di essere chiamato di razza ariana nell'estremo tempo del fascismo quando era di moda la caccia agli ebrei, non può sottrarsi ad un rinnovato senso di vergogna oggi. Ammettiamo che l'annuncio sia stato fatto provocatoriamente, per richiamare l'attenzione sul problema dei negri presenti legalmente o illegalmente in Italia, come, a quanto pare, sostiene l'autore; il quale, poi, si qualifica (oh la degradazione delle parole!) liberale. Tutto questo non mi fa dimenticare il 1935 quando, trovandomi, per ragioni di studio, in Germania, vidi i segni delle bestiali persecuzioni in città tedesche dove, fra gli altri gravi episodi, ricordo quello di fotografie gigantesche in cui figuravano un ragazzo e una ragazza a passeggio e sotto era scritto: *«Adolfiamo alla vergogna la signorina ariana* (e seguiva il nome e l'indirizzo) *che si accompagna con un ebreo».*

Studente di linguistica indo-europea sapevo bene che il concetto di ariano, se applicato ad una razza, era una impostura e che se la parola sanscrita *arya* voleva dire «nobile» era illegittimo identificare per ariane le popolazioni germaniche. Quanto all'Italia, era da secoli un crogiolo di razze diverse e l'aver mentito su questo punto fu una vergogna degli estensori nostrani di un famigerato manifesto della razza.

Fra lingua e razza non si è mai stata nessuna relazione dimostrabile né credo che a smentire questa verità sia valso il Congresso recentemente tenuto a Torino su Biologia e Linguistica, due termini che non paiono conciliabili a meno di non fermarsi a questioni molto marginali.

«Razze latine non esistono» scrisse *la latinità*, disse molto bene il più grande glottologo italiano, Graziadio Ascoli, proprio quell'Ascoli che, dal punto di vista linguistico, fece ogni sforzo per mettere in rapporto — ma senza successo — indoeuropeo e semitico.

Che poi si proclami liberale chi ha messo l'annuncio economico dev'essere attribuito alla confusione delle idee e quindi della lingua che pare caratterizzare tanti aspetti del momento presente. E' facile immaginare cosa avrebbero detto di un siffatto liberale Benedetto Croce o Luigi Einaudi.

E' proprio in questa confusione dei linguaggi che si spiega un episodio come questo. Resta, è ben vero, il grande problema dei negri approdati in Italia a fare del lavoro nero o a vendere tappeti sulle spiagge e parcheggiatori negli angoli delle strade, avendo dietro di loro sicuramente qualcuno che li sfrutta.

La questione è grave. In generale, se non sono lesi interessi materiali (ed è il caso di certo commercianti che protestano con vigore), gli italiani non mostrano verso i negri animosità nonché odio. Ma i governanti faranno bene a pensare a prendere provvedimenti opportuni per dare a nuovi immigrati uno status che eviti conflitti razziali o sociali, ritorsioni o vendette. Non mi sembra che tali provvedimenti siano in programma. Non vorrei che, come spesso accade, tutto si facesse — e male — quando è troppo tardi; e forse tardi è già ora.

I pentiti antipsichiatri

MARCELLO PERA

Due mesi fa ricorreva il decennale. E' stato ricordato, ma non celebrato, perché nessuno osa più celebrare la legge che aboliva la malattia mentale. La si ricorda quando un episodio penoso arriva alla ribalta della cronaca, come quello di Torino, o quando le proteste di cittadini medici, associazioni (come l'Arap, Associazione per la riforma dell'assistenza psichiatrica) riescono a farsi sentire. Ma poi tutto torna come prima.

Eppure le condizioni per fare un esame sereno della situazione e prendere provvedimenti conseguenti ci sarebbero tutte. I rivoluzionari antipsichiatrici di professione sono o scomparsi o latitanti o apparentemente pentiti; gli innovatori si sono integrati, siedono in Parlamento o hanno posti di responsabilità nei servizi psichiatrici; i teorici di «psichiatria democratica» hanno forse capito che l'aggettivo distrugge il sostantivo; e soprattutto quell'*ottusa mellanconia e paranoicale*, come l'ha chiamata Luigi De Marchi, che trasformava la malattia mentale in una colpa della famiglia e della società, è scomparsa.

Perché allora non si interviene? Quale altro pedaggio di sofferenze, violenze, disperazioni, il deve ancora pagare? I movimenti cattolici del diritto alla vita tuonano soprattutto contro l'aborto e la fecondazione artificiale. Ma il diritto alla vita si esaurisce tutto nel diritto alla nascita secondo metodi «naturali»? Il malato di mente non ha anch'egli diritto alla vita? E non c'è un analogo diritto all'assistenza, alla dignità, al un'esistenza non devastata delle famiglie dei malati mentali?

In cauta indifferenza, c'è persino un'ignavia statistica. Mancano i dati, o sono in ritardo o non sono credibili. I ricoveri obbligatori diminuiscono, ma sembra che aumentino considerevolmente le giornate di presenza nei manicomi giudiziari. E che ne è dei ricoverati negli ex ospedali psichiatrici? E gli scomparsi? I suicidi? Aveva ragione Mario Tobino: *«Sembra che quasi morti non siano mai. L'importante che sia salvo il manicomio».*

Chi ancora si rifiuta di riconoscere la stornia ideologica di ieri usa una vecchia scusa: *«La legge è buona, l'applicazione è fatta male».* Ma è poco credibile, perché in molti casi l'applicazione della legge è nelle stesse proprio di chi più l'ha voluta, e perché le cose vanno male anche nelle poche zone adottate a modello (si rilegga l'agghiacciante libro di Maria Luisa Zardini, *La tragedia psichiatrica*). Oppure, i pigri, ricattano l'opinione pubblica con l'argomento che chi vuole la riforma della legge vuole in realtà il ritorno ai Lager. Ma ciò è meschino.

Gli ammalati, i medici, le famiglie vogliono solo strumenti di assistenza e cura; non vogliono più vincoli cervellotici (come il limite di 7 giorni per il ricovero obbligatorio o di 15 letti per i servizi psichiatrici), né furie distruttive (del tipo *«né in ogni caso entrato comunque nuovi ospedali psichiatrici, utilizzare quelli attualmente esistenti come divisioni specialistiche psichiatriche di ospedali generali, istituire negli ospedali generali divisioni o sezioni psichiatriche e utilizzare come tali divisioni o sezioni neurologiche e neuropsichiatriche»* art. 7 della 180).

Dieci anni fa, incalzato da un referendum, il Parlamento impiegò 12 giorni e 9 ore per approvare queste mostruosità; nessuno dei molti governi che da allora si sono succeduti è riuscito a trovare un'altrettanta manciata di tempo.

Gorbaciov in chiesa

SERGIO QUINZIO

I dieci minuti trascorsi da Gorbaciov nella Basilica Mariana della wojtyliana Cracovia, ai piedi del venerato e ammirato altare medievale, non sono verosimilmente il semplice fatto turistico che le dichiarazioni più o meno ufficiali ci hanno presentato. E non credo neppure che il significato del gesto sia limitato all'orizzonte politico polacco. Mi pare piuttosto che s'inserisca naturalmente nell'impressionante serie di iniziative che il leader sovietico va assumendo su scala mondiale: viene infatti, coerentemente, subito dopo la partecipazione alle celebrazioni per il millenario dell'evangelizzazione della Russia, culminate nel solenne ricevimento al Cremlino delle più alte gerarchie ecclesiastiche.

Gorbaciov era atteso, la sua visita era stata preannunciata qualche settimana prima al cardinale Macharski, il successore a Cracovia di Karol Wojtyla; ma a riceverlo sul sagrato della chiesa c'era soltanto un vescovo ausiliare. Il cardinale era partito per le vacanze, mentre il primate polacco Glemp era a Roma.

Anche le cose della religione entrano così come un elemento fra i tanti, e non degli ultimi, nel sottile gioco degli equilibri politici, e i gesti che le coinvolgono vengono quindi diplomaticamente graduati, fatti e non fatti, detti e non detti, da una parte e dall'altra. Niente di nuovo, anzi, ma poteva sembrare che la religione avesse ormai perduto la sua efficacia sociale anche in un simile ruolo.

Più strano, ai miei occhi, è il fatto che gesti politico-religiosi, diplomatico-religiosi, turistico-religiosi scatenino in molti cattolici un entusiasmo che mi sembra decisamente sproporzionato. Mi capita di meditare, da più parti, riferimenti ad asserite profezie del professor La Pira, il quale negli anni passati assicurava che la pace, la grande pace cristiana, sarebbe venuta proprio dalla Russia, dalla sua conversione, dal ritorno alle sue tradizioni sacre. Il «terzo millennio cristiano», di cui ama parlare il Papa, sarebbe insomma trionfalmente alle porte. Non per caso nel nome di Mikhail Sergeevich Gorbaciov sarebbero contenuti i nomi dell'angelo e del santo più venerati nei secoli dai russi.

E' lecitissimo, secondo me, lasciarsi compiacersi di tutto ciò che comunque può segnare un allontanamento dalla pericolosa intransigenza di ideologie e di blocchi di potere contrapposti e ferocemente armati. Ma i cristiani dovrebbero guardarsi dal confondere i prudenti compromessi e le calcolate concessioni con la pace di Cristo, quella pace che, come è scritto, non è la pace che può dare il mondo.

Dal punto di vista della fede dovrebbe essere chiaro che non è tutto oro mentre il luccichio di un benevolo apprezzamento di quella religione che ieri era definita, non senza qualche ragionevole motivazione, *«oppio dei popoli»*. Credo che oggi la verità cristiana sia minacciata, molto più che da dichiarato nemico frontale, da un distaccato valutarla come una delle tante parziali ed equivalenti «verità» che animano la storia del mondo. Degne tutte di rispetto, nessuna di convinta adesione.

LA VITA DI SIMON WIESENTHAL IN UN SERIAL ANGLO-UNGHERESE

Non sarà un James Bond ebreo

Il cacciatore di nazisti: «Dopo molti anni, sento il bisogno di lasciare un messaggio» - Ha controllato ogni virgola del copione: «Non voglio apparire un personaggio romanzesco» - Sarà impersonato dall'attore Ben Kingsley - Si gira a Budapest: la ricostruzione del Lager ha strappato le lacrime all'ex deportato

Per anni Simon Wiesenthal, che dal momento della sua liberazione dal campo di concentramento di Mauthausen, nel 1945, non ha mai abbandonato il suo impegno personale di trascinare davanti alla giustizia i criminali di guerra nazisti, ha rifiutato ogni proposta di fare un film sulla sua vita. Ora, in tutti quartieri di Budapest e nei suoi dintorni, in una ricostruzione del campo con realistico fil far ammutolire il loquace signor Wiesenthal e di muoverlo alle lacrime, come dicono alcuni testimoni, Ben Kingsley sta rivivendo la lotta di un uomo solo contro un oblio che frustra la giustizia.

La mini-serie di quattro ore, intitolata «Assassini fra noi: la caccia di Simon Wiesenthal», è prodotta dalla Robert Cooper Entertainment, dalla Hbo Film e dall'inglese Tvs Film. Brian Gibbon, inglese, ne è il regista, nei ruoli comprimari vi sono Rene Soutendijk, una attrice danese, nella parte della signora Wiesenthal e Craig T. Nelson in quella di un maggiore dell'esercito americano. Probabilmente questa serie verrà trasmessa nel circuito «cable». Hbo il prossimo inverno e sarà anche rappresentata a teatro, in Europa.

Piuttosto che soffermarsi in dettaglio sulla ben nota storia della tenace caccia di Wiesenthal a coloro che avevano sommerso il loro passato in nuovi luoghi e in nuove identità, il film si incentra sul sacrificio personale che questa ossessione costò a Wiesenthal e alla sua famiglia. Insiste sull'angoscia e sui pericoli che Wiesenthal, insieme alla moglie e al figlio, dovette affrontare trasformandosi da architetto a cacciatore di criminali, piuttosto che sulle conseguenze pubbliche.

E, ben lungi dal descrivere Wiesenthal come un cane vittorioso, la storia termina nel 1963 con la sua grande sconfitta: l'assoluzione, da parte di un tribunale austriaco, di Franz Murer, l'assassino di massa che aveva sterminato gli abitanti del ghetto di Vilnius, in Lituania.

Il progetto offre al signor Wiesenthal, che compirà 80 anni alla fine di quest'anno, la possibilità di mantenere vivo lo scopo della sua vita. Nel suo modesto ufficio di Vienna, innocuamente chiamato «Centro di Documentazione», circondato da libri, articoli e targhe che hanno onorato e riconosciuto il suo lavoro, spiega: «Dopo molti anni, prima di lasciare questo mondo, sento il bisogno di consegnare un messaggio». Parla un tedesco che tradisce sia la sua lunga residenza a Vienna, sia le sue origini nello scomparso mondo Yiddish, in Galizia. «Devo dire qualcosa in un film che possa durare, almeno un po'. Devo spiegare perché non sono tornato alla mia professione, ero architetto, e perché ho fatto tutto questo».

«Tutto questo» include anche cercare in Argentina le tracce di Adolf Eichmann, colui che inviò milioni di persone nei campi di concentramento, e del poliziotto olandese che arrestò Anna Frank e la sua famiglia. Ma la mini-serie non ha lo scopo principale di raccontare nuovamente tutti questi eventi. Benché Wiesenthal stia lavorando anche alle sue memorie, che spera di pubblicare in Germania entro la fine dell'anno, pensa che un film possa raggiungere un pubblico ben più vasto i precedenti sforzi per ottenere i diritti sulla sua storia erano falliti, dice Wiesenthal, perché egli aveva sempre richiesto il diritto di veto sul copione. «C'era Kirk Douglas che voleva fare un film, ricorda, le dissi che avrei dovuto dare il mio ok al testo. Egli rispose: Va bene, ma non era d'accordo. Dissi che, finché fossi vissuto, avrei difeso la mia immagine. Ma egli rispose che non poteva ottenere finanziamenti per un contratto con una clausola simile. Altri mi hanno chiesto: Chi vuol che interpreti la tua parte? Risposi: Paul Newman, è un bravo attore. Mi misero in contatto con il suo agente: disse che era un grande onore, ma che il signor Newman non interpreta mai ruoli di persone che sono ancora vive. Oh rispose: Non voglio morire per fargli un favore». Con una risata, ricorda in suo sarcastico rispondere in inglese.

Ben Kingsley, un attore shakespeariano specializzato in film autobiografici ha vinto un Academy Award nel 1982 per la sua interpretazione di Gandhi, ed ha interpretato anche Lenin e Shostakovich, ha un talento particolare nell'interpretare persone vissute davvero. «E' emozionante avere questo tipo di aspirazione, questa missione», dice negli intervalli delle riprese di una scena in cui Wiesenthal, appena liberato, ha un drammatico incontro con uno dei suoi aguzzini e decide di lavorare con la sezione «crimini di guerra» dell'esercito americano.

Wiesenthal è entusiasta di essere interpretato da un attore di tale statura, ma la spinta decisiva per convincerlo a lasciare girare la mini-serie gli è stata data dal produttore canadese Robert Cooper. «Ho dato il mio permesso, dice Wiesenthal, perché mi sono detto che dovevo impedire che facessero di me un James Bond ebreo o un Don Chisciotte o qualcosa del genere, e posso farlo se ho fiducia in qualcuno. Robert Cooper venne da me e è un grand'uomo. Gli chiesi: Che tipi di film ha fatto? Rispose: Ho fatto un film con Liz Taylor e alcuni altri. Allora chiamai Liz Taylor, ci conosciamo molto bene, e lei mi disse: Sì, è un uomo onesto».

Tra la nascita dell'ambizione di Cooper di fare un film su Wiesenthal e le parole decisive di Liz Taylor erano passati molti anni. Cooper racconta: «Mi ricordo che mio nonno mi parlava di un certo Wiesenthal quando ero piccolo a Montreal». Egli descrisse un periodo di approcci strategici, in cui si offrì di fare un film basato su uno dei lavori di narrativa di Wiesenthal, prima di passare alla questione scottante del film autobiografico.

La prima risposta di Wiesenthal che Cooper ricordi fu: «Perché dovrei passare 80 anni della mia vita per costruire ciò che sono, per poi regalarlo a qualcun altro?». Egli ricorda anche i suoi lentativi di persuasione, che cominciarono con la prima visita nel 1983.

Ma ciò che finalmente convinse Wiesenthal a dare il suo benestare, fu che Cooper ascoltava più di quanto parlasse. Egli garantì a Wiesenthal che sarebbe stato consultato per il copione, benché non potesse avere diritto di veto. Chiaramente Wiesenthal non si è accontentato di poco: questo tipo di accordo ha portato a tre diversi scrittori che hanno lavorato successivamente sul copione (Abby Mann, Lane Slate, Ron Hutchinson) e a quelle che Cooper chiama «innumerevoli visite» a Wiesenthal per discutere la sceneggiatura.

«Ha letto ogni virgola, dice Cooper, è come se avesse avuto lui tutto il controllo». «Ho il diritto di vedere il testo, dice Wiesenthal, che ha scritto molti libri, tra cui alcuni romanzi, non mi impunterò su ogni singola parola, non posso farlo. Alcune volte devono cambiare qualcosa mentre stanno girando; un attore, quando crede che sia necessario, può cambiare una parola o un gesto. Ma l'impostazione fondamentalmente rimane: ho fiducia in Cooper».

Wiesenthal dice che rifiutò il copione originale scritto da Mann, cineasta di un Oscar per la miglior sceneggiatura per il dramma Processo di Norimberga del 1962. «Non volevo un Kojak, dice Wiesenthal, e Mann aveva scritto la maggior parte degli episodi di Kojak. Ha passato intere settimane con gli scrittori, ci sono voluti quattro anni, alla fine Mann ha scritto solo una specie di canovaccio». Wiesenthal sottolinea che non è un attore, quando crede che sia necessario, può cambiare una parola o un gesto. Ma l'impostazione fondamentalmente rimane: ho fiducia in Cooper».

Wiesenthal dice che rifiutò il copione originale scritto da Mann, cineasta di un Oscar per la miglior sceneggiatura per il dramma Processo di Norimberga del 1962. «Non volevo un Kojak, dice Wiesenthal, e Mann aveva scritto la maggior parte degli episodi di Kojak. Ha passato intere settimane con gli scrittori, ci sono voluti quattro anni, alla fine Mann ha scritto solo una specie di canovaccio». Wiesenthal sottolinea che non è un attore, quando crede che sia necessario, può cambiare una parola o un gesto. Ma l'impostazione fondamentalmente rimane: ho fiducia in Cooper».

Budapest. Una scena del serial: l'attore Ben Kingsley impersona Simon Wiesenthal nel Lager

Wiesenthal dice che rifiutò il copione originale scritto da Mann, cineasta di un Oscar per la miglior sceneggiatura per il dramma Processo di Norimberga del 1962. «Non volevo un Kojak, dice Wiesenthal, e Mann aveva scritto la maggior parte degli episodi di Kojak. Ha passato intere settimane con gli scrittori, ci sono voluti quattro anni, alla fine Mann ha scritto solo una specie di canovaccio». Wiesenthal sottolinea che non è un attore, quando crede che sia necessario, può cambiare una parola o un gesto. Ma l'impostazione fondamentalmente rimane: ho fiducia in Cooper».

Wiesenthal dice che rifiutò il copione originale scritto da Mann, cineasta di un Oscar per la miglior sceneggiatura per il dramma Processo di Norimberga del 1962. «Non volevo un Kojak, dice Wiesenthal, e Mann aveva scritto la maggior parte degli episodi di Kojak. Ha passato intere settimane con gli scrittori, ci sono voluti quattro anni, alla fine Mann ha scritto solo una specie di canovaccio». Wiesenthal sottolinea che non è un attore, quando crede che sia necessario, può cambiare una parola o un gesto. Ma l'impostazione fondamentalmente rimane: ho fiducia in Cooper».

Wiesenthal dice che rifiutò il copione originale scritto da Mann, cineasta di un Oscar per la miglior sceneggiatura per il dramma Processo di Norimberga del 1962. «Non volevo un Kojak, dice Wiesenthal, e Mann aveva scritto la maggior parte degli episodi di Kojak. Ha passato intere settimane con gli scrittori, ci sono voluti quattro anni, alla fine Mann ha scritto solo una specie di canovaccio». Wiesenthal sottolinea che non è un attore, quando crede che sia necessario, può cambiare una parola o un gesto. Ma l'impostazione fondamentalmente rimane: ho fiducia in Cooper».

Wiesenthal dice che rifiutò il copione originale scritto da Mann, cineasta di un Oscar per la miglior sceneggiatura per il dramma Processo di Norimberga del 1962. «Non volevo un Kojak, dice Wiesenthal, e Mann aveva scritto la maggior parte degli episodi di Kojak. Ha passato intere settimane con gli scrittori, ci sono voluti quattro anni, alla fine Mann ha scritto solo una specie di canovaccio». Wiesenthal sottolinea che non è un attore, quando crede che sia necessario, può cambiare una parola o un gesto. Ma l'impostazione fondamentalmente rimane: ho fiducia in Cooper».

Wiesenthal dice che rifiutò il copione originale scritto da Mann, cineasta di un Oscar per la miglior sceneggiatura per il dramma Processo di Norimberga del 1962. «Non volevo un Kojak, dice Wiesenthal, e Mann aveva scritto la maggior parte degli episodi di Kojak. Ha passato intere settimane con gli scrittori, ci sono voluti quattro anni, alla fine Mann ha scritto solo una specie di canovaccio». Wiesenthal sottolinea che non è un attore, quando crede che sia necessario, può cambiare una parola o un gesto. Ma l'impostazione fondamentalmente rimane: ho fiducia in Cooper».

Wiesenthal dice che rifiutò il copione originale scritto da Mann, cineasta di un Oscar per la miglior sceneggiatura per il dramma Processo di Norimberga del 1962. «Non volevo un Kojak, dice Wiesenthal, e Mann aveva scritto la maggior parte degli episodi di Kojak. Ha passato intere settimane con gli scrittori, ci sono voluti quattro anni, alla fine Mann ha scritto solo una specie di canovaccio». Wiesenthal sottolinea che non è un attore, quando crede che sia necessario, può cambiare una parola o un gesto. Ma l'impostazione fondamentalmente rimane: ho fiducia in Cooper».

Wiesenthal dice che rifiutò il copione originale scritto da Mann, cineasta di un Oscar per la miglior sceneggiatura per il dramma Processo di Norimberga del 1962. «Non volevo un Kojak, dice Wiesenthal, e Mann aveva scritto la maggior parte degli episodi di Kojak. Ha passato intere settimane con gli scrittori, ci sono voluti quattro anni, alla fine Mann ha scritto solo una specie di canovaccio». Wiesenthal sottolinea che non è un attore, quando crede che sia necessario, può cambiare una parola o un gesto. Ma l'impostazione fondamentalmente rimane: ho fiducia in Cooper».

re. Sì; lo ammiro, dice Wiesenthal, ammiro la sua tenacia, la sua fedeltà ad una missione. E' eroico, ma non sempre piacevole; lo dico con molto affetto ed ammirazione».

*Kingsley si è buttato nel personaggio con tutta la sua intensità professionale. «Devo inventarmi molto, rivela, un ritrattista deve farlo: devo intuire qual è l'essenza del personaggio e comunicarla al pubblico». Benché Kingsley, nato in Inghilterra nel 1943, sia troppo giovane per aver sperimentato quell'orrore che trasformò l'uomo che impersona, afferma che la sola conoscenza di quell'orrore ha contribuito anche alla sua formazione personale. «Il riflesso di quella agonia ha raggiunto tutti noi: a undici anni vidi i primi documentari in bianco e nero, le montagne di morti e i sopravvissuti scheletrici. Non potete immaginare quanto cambio il mio metabolismo: il mio cuore batteva così forte che credevo di morire. Ho sempre sperato che un giorno avrei potuto ritrovare tutto questo per raccontarlo».

Vi è, secondo l'attore, una sorta di catarsi della messa in scena artistica della vita di Wiesenthal. Egli dice: «Stiamo tutti guardando nell'anima Wiesenthal è colpito dalla completa dedizione con cui questo inglese sui giovane di trentacinque anni si è «calato nella pelle di un'altra persona», per usare le parole di Cooper. «Ho visto come Ben Kingsley ha recitato la scena della liberazione finale, ricorda Wiesenthal di una sua visita sul set, ed ho pianto: ho visto me stesso. Aveva digiunato per due mesi: mi sembrava un figlio più giovane. Gli dissi: Ben guardami. Quando avrai ottant'anni sarai come me. Dopo un giorno di riprese gli chiesi in albergo: Vieni giù a mangiare? Rispose: No, mangerò in camera. Sai, sono ancora nel 1945. Stava vivendo nel suo ruolo».

Kingsley dice di aver trovato un'affinità interiore con l'ebreo: «Ciò in realtà è Simon siamo simili e che siamo entrambi due fantasiosi. Cantiamo la nostra canzone e speriamo che venga compresa in tutta la sua verità. Abbiamo in comune il dovere di narrare questa vicenda di cacciare questa balena».

Henry Kamm

Copyright New York Times Magazine e per l'Italia «La Stampa»

COME IN SICILIA CI SI DIFENDEVA DALL'AFA

La casa anti-scirocco

SIRACUSA — La camera da letto, la cucina, una grande vasca da bagno. E attorno, i resti di un giardino fastoso ornato di fontane monumentali, di sedili in pietra circolari. L'ambiente è quello d'una casa nobiliare di altri tempi, grande quanto basta, lussuosa ma non sfarzosa. Una casa che sta facendo la gioia degli studiosi di architettura rurale in Sicilia. E, infatti, per intero scavata nella roccia, la roccia calcarea delle campagne di Carlentini, a poca distanza da Siracusa. La sua funzione: quella di rifugio per le giornate di gran caldo, una «casa dello Scirocco» risalente alla fine del '700, venuta alla luce grazie ad alcuni lavori di sbancamento del materiale di riporto che quasi per intero la ricopriva.

«La costruzione, dice l'architetto Antonio Pavone, responsabile dei beni architettonici alla Sovrintendenza alle Antichità di Siracusa, è sotto vincolo ormai da sei mesi. L'abbiamo studiata a lungo prima di capire a cosa esattamente servisse e come era strutturata al suo interno. La sua realizzazione è un piccolo capolavoro di ingegneria, l'esposizione, la disposizione dei locali, lo stesso uso dei materiali di costruzione hanno contribuito a creare un sistema di regolazione della temperatura particolarmente efficace. Chi ci abitava sfuggiva alla morsa del caldo, creava le condizioni di assoluto benessere».

La «casa dello Scirocco» di Carlentini non è la prima che viene scoperta in Sicilia. Strutture simili, fanno notare alla Sovrintendenza, esistono anche nel Palermitano. Ma nella gran parte dei casi si tratta di grotte adattate alla meno peggio. Quella di Carlentini è invece una villa a tutti gli effetti. Alla sua costruzione collaborarono architetti catanesi do si capisce dallo stile e dalle decorazioni): il proprietario doveva far parte dell'agiata nobiltà di campagna, ricco al punto da permettersi qualche lusso in più degli altri appartenenti al suo ceto.

L'uso di questa casa, infatti, era temporaneo, limitato ad alcuni giorni i più caldi dell'estate siciliana. Il proprietario lasciava la sua abitazione in paese e si trasferiva nella «casa dello Scirocco», vicino alla famiglia e alla servitù lontano dalla gran calura, circondato dal verde e dallo scroscio delle fontane.

La costruzione ha tutte le caratteristiche delle ville estive. La stessa Zisa, uno dei monumenti più noti di Palermo, costruita in stile arabo, era dotata di un sistema di ventilazione perfetto al quale lavorarono i migliori architetti dell'epoca. Tuttavia l'unica vera parola, soprattutto in «stanze dello Scirocco» dislocate nei palazzi nobiliari, rimane dove il vento africano, che in certe giornate d'estate rende l'aria irrespirabile, non riesce a sentire il proprio alito. Adesso, la scoperta di Carlentini apre nuovi orizzonti, crea curiosità sul modo in cui i nobili siciliani di duecento-cinquecento anni fa i nomi nei dei Gattopardi, trascorrevano le loro giornate.

Niente di più errato che pensare a interminabili soste all'ombra dal sole cocente. Nella «casa dello Scirocco» di Carlentini c'è una stanza per il bagno con le condutture dell'acqua calda, un grande salone con nicchie. In tutto circa 150 metri quadrati di superficie, in parte scavati ad abitazione, in parte a locali predisposti proprio per convogliare l'aria, per refrigerarla prima che raggiungesse la stanza da letto o il soggiorno. Una struttura autosufficiente, adatta, se necessario, anche a lunghi soggiorni (quando la morsa dell'afa era più ostinata). **Nino Amante**

Il Fiorino d'oro al Nobel Simon

FIRENZE — *Il premio «Fiorino d'oro» istituito dalla città di Firenze è stato consegnato ieri a Herbert Simon, docente della Carnegie Mellon University di Pittsburgh, nello Stato della Pennsylvania e premio Nobel nel '78 per l'economia. Il prof. Simon si trova in Italia per partecipare ad un incontro dell'International Economic Research.*

Il «Fiorino d'oro» è stato conferito a Herbert Simon per il suo contributo allo sviluppo di numerose discipline umanistiche e scientifiche «nella più viva tradizione della cultura rinascimentale italiana».

EUROAMERICANI

La popolazione di origine italiana negli Stati Uniti, in Argentina, in Brasile

La storia di un'esperienza che, secondo Fernand Braudel, «...ha validamente contribuito, col rinnovarne la sostanza, al decollo umano delle Americhe: quella portoghese, quella spagnola, quella anglosassone». Tre volumi frutto del lavoro di trenta ricercatori argentini, brasiliani e statunitensi, che ricostruiscono le grandi e le piccole storie dell'emigrazione italiana, dal suo insediamento nelle nuove patrie al raggiungimento delle attuali posizioni: un'esperienza che ha segnato la vita di gran parte delle famiglie italiane diventa memoria storica.

Φ
Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 - Torino

PK
publikompass spa

Lunedì s'inizia la convention democratica, il partito rischia una spaccatura

Jackson marcia su Atlanta

Il leader nero deciso a dare battaglia dopo essere stato escluso dalla corsa per la vicepresidenza - Bocciata una mediazione di Carter

«Non mi accontento di un grazie»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Sui sette autobus «l'Espresso arcobaleno», con cui Jesse Jackson e il suo seguito elettorale attraversano il Middle West alla volta di Atlanta, in una cavalcata che ricorda le marce dei diritti civili e la trascinante campagna di Bob Kennedy nel '68, circola il brano di un discorso che il leader nero non ha mai pronunciato. Jackson, furente per essere stato privato della candidatura alla vicepresidenza, accusa Michael Dukakis di averlo trattato «come un piantatore di cotone tratta i propri schiavi». Quel brano il leader nero lo ha saltato per il bene del partito, per non rendere impossibile una rappacificazione con il governatore.

Ma di fronte a una folla nera esasperata ne ha pronunciato un altro altrettanto esplicito e incandescente: «*Non è lecito aspettarsi che io mi sfianchi nei campi, che divenga il campione di chi raccoglie cotone, che li ingrassi e li porti nel palazzo, e che mi accontenti di un grazie, mentre altri, che non hanno raccolto quasi nulla, che non hanno un seguito di popolo, si insediano al mio posto nel palazzo stesso*».

Più ancora che la «motorcade» nel cuore della povertà e della contestazione Usa, da Chicago a Indianapolis a Louisville a Nashville a Chattanooga e oggi alle 16 finalmente ad Atlanta, e questa metafora, frutto della rabbia dell'America nera per vedersi negato il diritto all'ingresso nella Casa Bianca, che riassume la tensione della convention democratica più importante e difficile degli ultimi vent'anni.

Nel momento politicamente più favorevole, con Bush in difficoltà nei sondaggi d'opinione, il partito democratico rischia di spaccarsi in due. Come nel '68, quando i «Chicago seven», i sette ragazzi rivoluzionari di Chicago, guidati da Tom Hayden, ora marito dell'attrice Jane Fonda, sconvolsero il congresso, così tra lunedì e giovedì prossimi, date di apertura e chiusura dei lavori, Jesse Jackson e la sua coalizione potrebbero danneggiare gravemente Dukakis e il suo compagno di corsa Bentsen.

Viaggiando da giovedì nel Middle West verso il Profondo Sud, accompagnato da lunghi cortei di automobili, Jesse Jackson mobilita i negri per il confronto decisivo con Dukakis. Da Benjamin Hooks, il moderato capo della Associazione per il Progresso della Gente di Colore, ai violenti radicali di autonomia nera, guidati dall'istrionico Al Sharpton, tutti i gruppi negri convergono sulla capitale della Georgia pronte a ricordare ai democratici le promesse fatte a Martin Luther King. Nella città dove operò il Gandhi americano, vogliono attuare il suo sogno. «*Bentsen — proclama Jackson — rappresenta l'ala destra del partito. L'ala sinistra sono io*». Una pausa: «*Ma per volare ci vogliono due ali*».

Di fronte all'offensiva jacksoniana, la macchina del partito si sta muovendo per prevenire una rottura. Il leader nero ha insistito per una mediazione dell'ex presidente Carter, il leader democratico più autorevole della Georgia, ma Paul Kirk, il segretario del partito, ha rifiutato.

Dukakis invece ha chiesto e ottenuto un incontro con Jackson domenica mattina all'Hotel Hyatt.

Si ignora che cosa il governatore offrirà al suo avversario, forse una carica nel governo, forse un posto nella direzione della campagna elettorale. Si sa soltanto che essa cercherà di impedirgli: di avanzare la candidatura alla presidenza o alla vicepresidenza per dare alla convention una impronta di unanimità.

Jackson avrebbe accettato anche un altro mediatore, Mario Cuomo, ma quasi certamente il governatore di New York sarà assente: lo staff di Dukakis non lo ama, non gli ha concesso il minimo spazio alla convention.

Il fantasma di Cuomo dominerebbe però i quattro giorni dei lavori se Dukakis e Jackson non concludono un accordo. Molti democratici sono persuasi che non si sia presentato candidato nella convinzione che a novembre vinceranno i repubblicani, e attenda perciò il '92.

Ma uno spettatore di eccezione, l'ex presidente Nixon, ha avvertito Bush di non contare su una crisi dei democratici dopo Atlanta, e quindi su un trionfo alle urne.

Il partito, ha scritto Nixon in un memorandum pubblicato ieri dal *New York Times*, capace di conciliare posizioni contrarie come quelle di Dukakis e Bentsen, riuscirà a superare anche la rabbia di Jackson.

Non vedo i democratici perdere il voto nero, ha aggiunto. L'ex presidente ha ammonito Bush che Dukakis potrebbe batterlo nel Texas — il suo Stato natale — e gli ha suggerito di impostare una battaglia vigorosa anche in California. L'uomo in grado di aiutarlo sui due fronti, ha concluso Nixon, è il capogruppo repubblicano al Senato Dole, battuto dal vicepresidente nelle primarie.

Ennio Caretto

Dukakis ci parla dell'Italia «Non vorrei il pci al governo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — «*Il declino del pci è nella logica della storia europea più recente: le proposte comuniste non persuadono più, persino Gorbaciov nel momento in cui inventa la glasnost e la perestrojka ammette la superiorità del sistema pluralista occidentale*». Una pausa: «*Non conosco l'attuale segretario del pci, ma non credo che troverà lo spazio dei suoi predecessori, giacché soltraggono una parte altri partiti, innanzitutto quello socialista*».

Così Michael Dukakis, il candidato democratico alla presidenza, conversa dell'Europa e dell'Italia in un breve incontro alla vigilia della convention ad Atlanta. Il tema è quale sarebbe la sua politica atlantica, se a novembre fosse eletto Presidente. Dukakis afferma di «*nutrire fede*» nella Nato e nella Cee, e di considerare i rapporti euroamericani «*paritetici*». Si dice innamorato dell'Italia «*che non mancherò di visitare presto*».

Il pci cambia, gli diciamo, e sporadicamente si parla di un suo ingresso nel governo.

«*Come prospettiva non mi piace, anche perché causerebbe dei problemi alla Nato. Ma non credo che la questione possa porsi a breve termine*». Un sorriso: «*Comunque, gli italiani hanno dimostrato di sapersela cavare bene da soli*».

In Francia, il primo Mitterrand apre al pc..

«*Mi sembra di ricordare che l'esperimento fu infelice. E so che la maggioranza degli americani sarebbe scontenta di una partecipazione comunista al potere in Italia. Ma non voglio dare l'impressione di prepararmi a interferire negli affari dell'Europa. Voi europei siete maestri di governo*».

Lei è di religione greca ortodossa. Ritiene la Chiesa una forza politica?

«*Sono per la separazione della Chiesa dallo Stato, non riconosco al Papa autorità politica. Ma la Chiesa può ispirare riforme socioeconomiche, e Giovanni Paolo II è un uomo di grande insegnamento morale*».

Ha seguito la vicenda degli F-16?

«*Fugacemente. L'Italia ha preso una decisione coraggiosa e saggia, ma non criticherei la Spagna, di cui conosco bene il premier Gonzalez. Rinunciare agli F-16 come propone Gorbaciov mi sembrerebbe un'imprudenza: gli armamenti convenzionali della Nato vanno considerati fino a quando non ci sarà una riduzione complessiva delle forze dei due blocchi*».

Lei è accusato di considerare l'Europa il punto più probabile di una guerra Usa-Urss.

«*Non ho mai detto questo: è assai più pericolosa la situazione in Medio Oriente, per fare un esempio. Ho detto invece che la Nato deve essere in grado di vincere un conflitto convenzionale, perché non credo che nessuno sia così pazzo da scatenare un conflitto atomico*».

Significa che per lei l'Urss è l'impero del male, come lo era inizialmente per Reagan?

«*Niente affatto. Analizzo quello che Gorbaciov cerca di fare. Ma fra il sistema sovietico e quello occidentale rimangono enormi differenze. Il dialogo può procedere solo a passo a passo*».

Osserviamo che questa politica estera non si discosta molto da quella reaganiana. Dukakis ribatte che vi sono due enormi differenze: «*Porrei fine al riarmo atomico, che Reagan ha perseguito con veemenza, e all'interventismo all'estero*». Il governatore ricorda di essere stato sempre contrario alle guerre stellari e alle interferenze in Nicaragua: «*I nostri agricoltori della Middle America vengono prima dei contras in Centro America*». **e. c.**

ERO LA PUPILLA DI STALIN, MA FECE FUCILARE MIO PADRE

Mosca, Evgheniya Markisova, 58 anni, mostra la fotografia, simile a quella pubblicata ieri da La Stampa in prima pagina, che la ritrae bimba in braccio a Stalin, nel 1936. La foto fu simbolo dell'amicizia che legava il dittatore georgiano ai bambini. Ma ciò non impedì che il padre della donna, secondo segretario del partito della Repubblica asiatica della Buriatia, un anno dopo venisse fucilato per tradimento

Non diminuisce la tensione nel Caucaso: continuano gli scioperi nel Karabakh

Silurato il capo del partito di Erevan

Il dirigente accusato di non aver saputo arginare la protesta popolare - Ogni giorno in televisione servizi sulla crisi armena - I soldati presidiano ancora l'aeroporto della capitale

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Il clima di tensione nelle regioni caucasiche non accenna a diminuire. A Stepanakert (capoluogo della regione del Karabakh) lo sciopero continua. Erevan è ancora scossa dagli scontri avvenuti tra la notte del 4 e 5 luglio che hanno provocato un morto. Il capo del partito cittadino è stato rimosso dal suo incarico durante la riunione del Consiglio municipale di giovedì sera a causa, dicono alcune voci in Armenia, della sua incapacità ad arginare la protesta popolare che paralizza, con lo sciopero, la gran parte dell'attività produttiva. Già all'inizio di marzo le massime autorità del partito dell'Armenia, dell'Azerbaidjan e del Karabakh vennero sostituite da altre giudicate più competenti e meno compromesse con la gestione politica passata, ma la risacca del movimento nazionalista armeno trascina ancora al suo passaggio i rappresentanti del partito locale. Il Cremlino si dimostra sempre più irritato dall'aggravarsi delle «*intricicle*» etniche nel Caucaso.

La stampa e la televisione, rotto ormai il muro di silenzio dei primi mesi, dedicano ogni giorno articoli e servizi allo sviluppo degli avvenimenti in Armenia e nel Karabakh, ma l'informazione non è sempre imparziale. Un documentario trasmesso dalla tv a tarda ora giovedì sera ha mostrato le immagini dei risultati degli scontri dell'aeroporto della settimana scorsa: soldati feriti, camion militari danneggiati, coltelli e catene sequestrati, ma nessuna voce del movimento di protesta armeno che potesse dire le sue ragioni. I soldati intervistati erano concordi nel definire l'azione dell'aeroporto come il frutto di una deliberata provocazione organizzata da elementi teppistici che hanno incitato la folla a lanciare bottiglie, pietre e oggetti di ogni tipo. Ma nessuno ritiene ha potuto controbattere o rettificare.

Subito dopo la trasmissione gli armeni di Erevan si sono riuniti nelle strade per commentare indignati le immagini televisive e ieri, ma la notizia non è stata confermata, i lavoratori dell'aeroporto avrebbero bloccato tutti i voli in segno di protesta. Per timore che i manifestanti potessero ripetere azioni dimostrative nella zona dell'aeroporto ieri i soldati dell'esercito sono stati disposti lungo tutta la strada per fermare e rispedire indietro ogni persona sprovvista di biglietto.

Il clima di tensione che ancora regna nelle Repubbliche del Caucaso continua inoltre a procurare un'emorragia di famiglie che preferiscono abbandonare i luoghi di residenza per timore di rappresaglie etniche. Dalla fine di febbraio circa 20.000 azerbaidjani residenti in Armenia si sono rifugiati in Azerbaidjan e, viceversa, circa 7300 armeni hanno preferito tornare nella patria d'origine.

Ma la tensione genera anche la psicosi. Due anziani coniugi armeni provenienti dall'Azerbaidjan al seguito del flusso migratorio e trasferitisi a Masis — la cittadina armena dove la settimana scorsa alcune operaie rimasero intossicate da un avvelenamento attribuito agli azerbaidjani — hanno accusato ieri i sintomi di un avvelenamento. Allarmati, si sono subito considerati vittime di un nuovo colpo degli azerbaidjani, ma una diagnosi medica ha attribuito l'intossicazione a un banale brodo di pollo avariato.

p. d. f.

■ Spadolini in visita a Budapest

BUDAPEST — Ungheria e Polonia hanno «*fame d'Europa*»: da qui la loro volontà di stabilire contatti sempre più stretti con i Paesi occidentali anche se, d'altra parte, devono «*confrontarsi*» con Yalta. Questo in sintesi il «*punto chiave*» del viaggio di Giovanni Spadolini in Ungheria ed è stato lo stesso presidente del Senato a sottolinearlo ieri pomeriggio durante un incontro coi giornalisti subito dopo la conferenza svolta all'Accademia delle Scienze.

Spadolini ha più volte accostato il viaggio con quello fatto recentemente in Polonia e ha detto che questi due Paesi «*si offendono*» se vengono definiti dell'area orientale. Spadolini non ha nascosto la sua attenzione, in queste ore, alle decisioni che potranno essere prese a Varsavia durante la riunione del Patto dei Paesi dell'area comunista riguardo a possibili ritiri di truppe sovietiche dall'Ungheria. Notizie sull'argomento «*le chiederò ai responsabili del governo magiaro con tutto il tatto che l'argomento esige*».

Subito dopo il presidente del Senato è stato ricevuto nella sede del Parlamento dal vicepresidente del Consiglio Peter Medgyessy.

(Agi)

Era il più grande e il più fornito di Mosca: l'accesso riservato a funzionari e dirigenti

Chiuso il market della nomenklatura

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Il problema della carenza cronica di beni di consumo non ha mai sfiorato tutti i sovietici allo stesso modo. Per alcuni è un problema quotidiano che significa trascorrere ore ed ore in fila per riuscire ad acquistare generi di prima necessità, altri invece hanno accesso a negozi «speciali» che farebbero invidia a un occidentale. Questi «altri» sono i funzionari di partito e di governo — la cosiddetta nomenklatura — gli scienziati, gli scrittori, le persone con incarichi di alta responsabilità, i militari, ma non solo: c'è una gerarchi a ben precisa nella classificazione delle funzioni, alla quale corrisponde una gerarchia altrettanto rigida di negozi equivalenti.

Questo principio non vale solo per i negozi ma anche per gli ospedali, per le case di riposo, per le dacie di campagna, per le automobili con autista, fino ai biglietti d'ingresso per i cinema e teatri. Sono i privilegi riservati all'élite della società sovietica che compensa in questo modo gli stipendi relativamente bassi che riceve per gli incarichi di maggiore responsabilità. Ora, però, il movimento d'opinione messo in marcia dalla *glasnost* comincia a minare il fondamento di questa logica che ha accettato finora con una certa rassegnazione l'esistenza delle differenze di classe.

Un primo risultato è stato già ottenuto: molto presto, a Mosca, il più famoso di questi negozi «*speciali*» di generi alimentari chiuderà i battenti. Lo ha annunciato Aleksandr Jakovlev, strettissimo collaboratore di Gorbaciov, secondo una fonte sovietica ben informata, durante una riunione con i responsabili dei mezzi di comunicazione.

La decisione è stata presa a seguito di una polemica i cui echi sono arrivati fin nelle sale della conferenza del partito. Il «*kamikaze della perestrojka*» Boris Eltsin disse durante il suo intervento: «*Se siamo coerenti in qualcosa, qui in una società socialista, questa coerenza deve essere sentita da tutti, senza eccezioni*». Il suo discorso strappò l'applauso della platea ma provocò la reazione di Jegor Ligaciov che oppose, di rimando, la cifra dell'ammontare di uno stipendio medio di un funzionario di partito: solo 210 rubli (meno di 500 mila lire), sottintendendo che essi meritano, date le loro funzioni, dei compensi addizionali.

Gli spacci alimentari riservati alla nomenklatura sono sempre rimasti avvolti da un alone di mistero. Il cittadino medio non sa con esattezza né quanti siano, né dove si trovino e tantomeno cosa si venda di preciso; sa soltanto che vi si possono acquistare merci altrimenti introvabili. Ad esempio: caviale, salmone affumicato, storione, vodka, i migliori vini georgiani, ma anche carne fresca, e una scelta di frutta e verdura che d'inverno sono preziose come l'oro.

Sulla cattiva qualità degli spacci alimentari si parla ormai senza timore anche sulla stampa sovietica. Comprensibilmente è uno dei problemi che provoca più malcontenti tra la popolazione. Proprio per questo l'eliminazione dei privilegi e una più equa redistribuzione dei beni di consumo è uno dei cambiamenti che il cittadino più attende dalla avanzata democratizzazione della società.

p. d. f.

La «Tass» parla di «barbaro attacco»

Razzi dei mujaheddin su Kabul: venti morti

KABUL — Kabul è stata colpita ieri mattina da una ventina di razzi lanciati dai mujaheddin che hanno ucciso 20 persone e ne hanno ferite 34. Nel darne l'annuncio la Tass ha detto che il «barbaro» attacco è iniziato alle 5,30 (ora locale) ed è stato diretto contro i quartieri residenziali della capitale. Molti edifici, fra cui una moschea, sono rimasti gravemente danneggiati. Già domenica la Tass aveva sottolineato che la situazione nel Paese si sta drammaticamente aggravando per l'intensificarsi degli attentati e delle azioni di disturbo dei mujaheddin mentre l'Armata Rossa continua a ritirarsi dal Paese.

La Tass ricorda che i villagi di tre province Paktiar, Paktika e Kunar giovedì erano stati pesantemente bombardati dagli insorti e che cinque persone, fra cui tre bambini, erano rimaste uccise. Lo scorso fine settimana oltre 150 civili sarebbero morti per il bombardamento da parte dei ribelli di centri abitati di otto province.

A Peshawar, in Pakistan, Abdul Haq, che si dice comandi la più grossa formazione di guerriglieri impegnata a Kabul, ha dichiarato che sono state le forze afghano-sovietiche a bombardare i quartieri della capitale per screditare la guerriglia agli occhi della popolazione. Abdul Haq ha detto che i guerriglieri hanno da quindici a venti obiettivi nella capitale, tutti militari o paramilitari, «*i mujaheddin di Kabul sono del posto, hanno familiari nella città ed evitano gli obiettivi civili*».

(Agi)

Polemiche per l'incuria e il degrado dei manieri di proprietà dello Stato

«Privati, salvate i castelli della Loira»

PARIGI — Pubblici o privati? Il dibattito non riguarda più le grandi imprese da nazionalizzare o privatizzare in Francia, ma i castelli della Loira, passaggio obbligato di tutti i turisti. Tutto è partito da Azay-Le-Rideau, che capita uno dei più bei castelli dell'inizio del Rinascimento, e di proprietà dello Stato. Le sue condizioni, secondo gli abitanti della cittadina, sono deplorevoli: vetri rotti, prato non rasato, parco senza fiori, guide insufficienti, tappezzerie bucate e dubbia pulizia all'interno. I commercianti e abitanti della zona desiderano che il castello sia privatizzato. A qualche chilometro di distanza, il castello di Villandry, di proprietà della famiglia Carvallo, risplende nello scrigno dei suoi giardini a tre livelli.

Per soddisfare le esigenze del turismo, che gioca una parte importante nell'attività economica della regione con un giro di affari di circa due miliardi di franchi (pari a circa 429 miliardi di lire) all'anno, i monumenti, vecchi di secoli e spesso costruiti in tufo calcareo, una pietra molto friabile, debbono mostrarsi nella loro luce migliore.

Il conservatore regionale dei monumenti storici, Laurent Heulot, ammette che ci sono dei lavori di manutenzione da eseguire perché il castello di Azay-Le-Rideau «*sia all'altezza*», pur negando che sia «*un capolavoro in pericolo*».

La regione conta circa duemila monumenti storici di cui una ventina sono proprietà dello Stato, che stanzia tra i 16 e i 17 milioni di franchi all'anno (quasi quattro miliardi di lire) per la manutenzione dei suoi beni. Gli altri 1980, che appartengono a privati o a collettività locali, si dividono le sovvenzioni pubbliche per un totale di 27 milioni di franchi (circa 5 miliardi e 720 milioni di lire).

«*Lo Stato non riesce a garantire la manutenzione dei propri monumenti*», afferma Robert Carvallo, il castello di Villandry, con 250 mila visitatori all'anno, «vive» grazie ai propri introiti. «*Gli esempi di "castelli-imprese" sono abbastanza rari* — ribatte Heulot — *in generale, il privato ha bisogno dell'aiuto dello Stato*».

(Ansa-Afp)

Dal "FALLIMENTO" del SUPERMERC DEL MOBILE
AGOSTO ECONOMICO
con un MARE di MOBILI e una MONTAGNA d'AFFARI
Aperti tutto agosto
Torino - C.so Potenza, 166 - Tel. 218364
Rivoli - Cso Moncenisio, 14 - Rosta - Tel. 9540692
Trofarello - Str. Torino - Asti, 244 - Tel. 6497160

Hanoi vuole discutere il problema dei profughi, respinti da quasi tutti i Paesi asiatici

Boat People: fuga senza fine

La carestia in Vietnam ha provocato un altro esodo verso le regioni del Sud-Est - Ma oggi nessuno vuole i nuovi arrivati - Polemiche sulla decisione di Hong Kong di restituire i fuggiaschi

Tokyo. Una nave carica di profughi vietnamiti che vagano senza fine perchè non trovano più alcun Paese dell'Estremo Oriente disposto ad accoglierli (Grazia Neri)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — In vista della riunione informale sulla Cambogia fissata per il 25 luglio a Giakarta, Hanoi ha lanciato un segnale ai Paesi del Sud-Est asiatico dicendosi pronta a discutere il problema dei profughi, il cui continuo afflusso dal Vietnam è avversato dagli Stati della regione. Dagli inizi di quest'anno è infatti ripresa la fuga in massa da un Vietnam ridotto alla carestia, al punto che il regime ha rivolto a fine maggio un appello alle organizzazioni internazionali per le sue popolazioni affamate.

Già da tempo respinta dalla Thailandia e dalle nazioni circostanti, la nuova ondata di *boat people* s'è rovesciata soprattutto su Hong Kong che dal 15 giugno ha però deciso di chiudere le porte. L'iniziativa è stata presa su pressioni di Pechino e degli stessi cinesi locali, entrambi contrari al sorgere d'un insediamento vietnamita nella colonia che nel 1997 sarà restituita dalla Gran Bretagna alla Cina Popolare. Le centinaia di nuovi arrivati sono praticamente messi in prigione come immigrati illegali e saranno restituiti al loro Paese.

La recente mossa di Hanoi indica che il suo fallimentare regime intende avvalersi della questione dei profughi per premere sui Paesi dell'area per ottenere una maggiore flessibilità politica sul problema cambogiano, o sugli organismi internazionali al fine di avere aiuti che la risollevino dalla bancarotta economica. Testimonianza del fallimento politico ed economico vietnamita, il nuovo *boat people* diventa anche indice della cattiva coscienza dei Paesi vicini: tutti col dito puntato contro il Vietnam, ma nessuno, in primo luogo i più ricchi, Giappone, Singapore e Taiwan, gelosi delle proprie specificità etniche, disposto ad accogliere i profughi affamati.

Sul nuovo *boat people* è caduta come una scure la recente decisione di Hong Kong che chiude le porte davanti alla massa degli ultimi mesi.

Da gennaio a fine maggio sono arrivati infatti ottomila profughi, il doppio rispetto al 1986 e al 1987 stessi mesi; quasi tutti provengono non dal Sud, ma dal Nord del Vietnam, cioè gente che dopo oltre trent'anni di regime è spinta alla fuga dalla fame degli ultimi tempi affidando i timoni a i pirati pur di arrivare a Hong Kong. Fino al 15 giugno la colonia riconosceva automaticamente i *boat people* come rifugiati politici; uno status che prima o poi dà la speranza di trovare un Paese in cui sistemarsi. I profughi dal 16 giugno sono invece sottoposti a inchieste per verificare se hanno veramente lasciato il loro Paese per persecuzioni di natura politica, razziale o religiosa. Se queste condizioni non sono riconosciute vengono appunto considerati immigrati illegali e dovrebbero essere restituiti al Vietnam.

La decisione di Hong Kong ha suscitato preoccupazioni soprattutto da parte dell'alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati. L'organismo afferma che questo non sembra il momento più opportuno per una restrizione del genere e che può compromettere i negoziati in corso con il Vietnam sulla questione delle partenze dei ragazzi di origine americana o comunque di gente che dovrebbe raggiungere le famiglie fuori del Paese. Soprattutto secondo l'alto commissariato la decisione di Kong Kong rischia di dissuadere chiunque dal partire rimettendo così in discussione lo stesso principio della ricerca e del diritto di asilo sancito dall'Onu.

Di fatto la prima ondata di *boat people* aveva suscitato emozioni in tutto il mondo mentre la seconda viene ignorata. I primi avevano avuto favorevole accoglienza, particolarmente a Hong Kong, soprattutto perché di origine cinese. Erano in buona parte fuggiaschi del Sud, che scappavano da un regime altamente punitivo nei loro confronti. La seconda ondata è costituita da gente del Nord, cioè senza sponsor politici. Sono *boat people* di seconda classe che non fanno comodo a nessuno. E' vero che dal punto di vista strettamente legalistico adottato dalle autorità di Hong Kong non avrebbero alcun motivo politico immediato per chiedere rifugio. Ma ne hanno uno di fondo: sfuggire a un regime che col suo fallimento li condanna alla disperazione e alla fame.

Imbarazzata dalla sua stessa decisione Hong Kong cerca di impedire l'arrivo delle barche della fame e della speranza facendole intercettare al largo dalla polizia marittima che offre loro viveri e carburante purché proseguano la navigazione verso altre impossibili mete. Ma nessuno accetta e tutti cercano di sbarcare nella certezza di finire in prigione. Malgrado i moniti di Hong Kong essi non vogliono credere che la colonia li restituirà ad Hanoi.

La questione vietnamita suscita nella popolazione cinese di Hong Kong un groviglio di passioni e di sentimenti in cui oscuri sensi di colpa, di arroganza e di posizioni acquisite, di vecchie frustrazioni e nuove angosce si mescolano con un risultato negativo in cui gli anticomunisti si accostano ai comunisti di Pechino. Gran parte degli abitanti di Hong Kong è costituita da gente fuggita dalla Cina Popolare con l'avvento del comunismo alla fine degli Anni 40 e agli inizi degli Anni 50; tutti profughi di un tempo che in qualche modo hanno raggiunto certe posizioni e che in vista del passaggio della colonia alla Cina Popolare nel 1997 si sentono insicuri e angosciati. Non a caso in prima fila nei movimenti d'opinione fortemente avversari all'arrivo dei profughi vietnamiti ci sono proprio ex rifugiati cinesi provenienti da Shanghai e da altre regioni cinesi.

Fino al 1941 la colonia britannica ha accolto oltre 16.500 rifugiati che vi sono rimasti in attesa di trovare sistemazione altrove, dotati dello status di profughi politici. I 16.500 sono comunque tenuti in campi chiusi in condizioni miserande. In questi recinti sono nati dal 1982 oltre 2700 bambini. La loro partenza per altri Paesi asiatici o per l'America si rivela sempre difficile e complicata. Oltre 3000 dei 16.500 attualmente nei campi di Hong Kong vi sono appunto dal 1982. La posizione liberale tenuta da Hong Kong fino al 15 giugno non aveva trovato alcuna eco nei Paesi circostanti. Il Giappone è disposto a ricevere pochissima gente; lo stesso Singapore, Taiwan, la Malesia.

Hong Kong è angosciata da una sovrappopolazione che aumenta continuamente per immigranti clandestini provenienti anche dalla Cina. Dai territori della Repubblica Popolare arrivano ogni anno 30 mila lavoratori legalmente e altrettanti illegalmente. Questi ultimi vengono costantemente rimpatriati quando sono scoperti; la decisione rientra anche nel rapporto di buon vicinato con la Cina Popolare che prenderà possesso dei territori dal 1997; non si vogliono quindi aprire fin d'ora contrasti con le autorità comuniste le quali mantengono fermo il controllo sulle migrazioni quando vi riescono. La restituzione dei vietnamiti alle autorità di Hanoi anche se politicamente è più facile risulta moralmente più discutibile; in questo senso il commissariato delle Nazioni Unite non ha nascosto il proprio disappunto e la propria contrarietà alle autorità di Hong Kong.

Il 25 luglio dovrebbe tenersi a Giakarta la riunione informale promossa dall'Indonesia tra i Paesi dell'Asia e Hanoi per trovare una qualche formula negoziale per la Cambogia. L'Asean nel suo complesso è fermamente contraria al Vietnam ma cerca in qualche modo di non indebolire la posizione vietnamita considerando questo Paese come un bastione contro la Cina. In alcuni dei Paesi del gruppo Asean non si nasconde scetticismo su questa iniziativa alla quale Hanoi ha invece aderito con entusiasmo perché le dà la possibilità in qualche modo di arrivare a un negoziato finora respinto per la sua occupazione militare della Cambogia. La decisione, annunciata l'altro giorno, di essere disposta a discutere il problema dei profughi rientra in questo gioco del Vietnam e indica una cinica manovra sulle spalle dei *boat people* usati come strumento per premere sui Paesi dell'area.

Fernando Mezzetti

Winnie Mandela rifiuta un'offerta del governo

JOHANNESBURG — Winnie Mandela, moglie del leader negro Nelson Mandela, capo dell'African National Congress (Anc) in prigione da 26 anni in Sud Africa, ha deciso di non andare a trovare in carcere il marito in occasione del settantesimo compleanno di quest'ultimo «*per non usufruire di speciali privilegi concessi dal governo di Pretoria*». Lo ha detto ieri ai giornalisti il legale della famiglia Mandela, Ismail Ayob, aggiungendo che la signora Mandela rifiuta l'offerta del governo sudafricano e preferisce dedicarsi agli altri attivisti negri in prigione e ai detenuti condannati a morte. Nei giorni scorsi il governo di Pretoria aveva annunciato che, in occasione del 70° compleanno del leader negro, avrebbe concesso ai suoi familiari un permesso speciale di sei ore, mentre normalmente il regolamento della prigione Pollsmoor di Cape Town prevede visite di 40 minuti. «*La signora Mandela* — ha concluso Ayob — *trascorrerà il 18 luglio tranquillamente a casa, come ha fatto negli ultimi 26 anni*». *(Ansa-Reuter)*

■ Eritrea, mina uccide 34 viaggiatori

ADDIS ABEBA — Trentaquattro persone sono morte e 39 sono rimaste ferite nell'esplosione di una mina avvenuta al passaggio dell'autobus che le trasportava in una zona a 90 chilometri a Sud di Asmara, capoluogo dell'Eritrea. Secondo l'agenzia etiopica *Ena*, l'ordigno è stato piazzato dai guerriglieri indipendentisti. La maggior parte dei passeggeri erano bambini e anziani che tornavano ai paesi d'origine nel Tigrai. *(Ansa-Afp)*

■ Bolivia: illegali le piantagioni di coca

LA PAZ — Il Parlamento boliviano ha approvato una legge che attende la ratifica del capo dello Stato) con la quale vengono dichiarate illegali le piantagioni di coca e si comminano gravi sanzioni ai trafficanti di cocaina e ai funzionari governativi implicati nel traffico di stupefacenti. Lo ha annunciato il ministero dell'Informazione. La settimana scorsa migliaia di coltivatori di coca che si opponevano alla legge hanno attaccato una guarnigione della polizia e la sede dell'ente americano per la lotta agli stupefacenti nella regione di Chapare, dove si trovano le piantagioni: almeno nove contadini e un poliziotto sono rimasti uccisi negli scontri. *(Agi)*

■ La strage di Atene, «un'azione suicida»

ATENE — L'attacco contro la nave greca «City of Poros» sarebbe stata un'«operazione suicida», compiuta da due terroristi, i cui corpi sarebbero tra quelli non ancora identificati nelle camere mortuarie dell'ospedale del Pireo. Lo ha detto una «fonte bene informata» del ministero della Marina mercantile greco. Dei nove cadaveri trovati dopo l'attentato soltanto quattro sono stati identificati ufficialmente. *(Ansa)*

■ L'Iran attacca una petroliera nel Golfo

MANAMA — Per la seconda volta in quattro giorni le motovedette iraniane hanno attaccato una petroliera nei pressi dell'isola di Farsi. Secondo fonti americane, il comandante della petroliera, che batte bandiera liberiana, ha inviato via radio l'aiuto della Marina americana e la fregata Bredley si è diretta sul luogo dell'incidente, ma si è fermata al limite delle acque territoriali iraniane. La nave attaccata, la *Sea Victory*, ha comunicato di essere stata attaccata da due motovedette. A bordo è scoppiato un incendio ma non sembrano esserci state vittime. *(Agi)*

Una delegazione di operai di una fabbrica bosniaca

Nuova marcia su Belgrado «Più soldi in busta paga»

Promesso un aumento - Litigano Serbia, Vojvodina e Kossovo

BELGRADO — Millecinquecento lavoratori dello stabilimento Agrokomerc per l'insaccatamento di prodotti alimentari di Velika Kladusa in Bosnia, ignorando i moniti del governo, sono giunti ieri a Belgrado per chiedere aumenti salariali. Dopo sette ore di tempestose trattative coi funzionari governativi, gli operai della ditta teatro del più grave scandalo finanziario della Jugoslavia del dopoguerra, hanno ottenuto la promessa che i loro salari saranno portati a 178 mila dinari (poco più di 18 mila lire), il minimo legale in Bosnia.

Con questa promessa gli operai, che sono stati accompagnati nel viaggio dalle loro donne, sono ripartiti con i 25 pullman coi quali erano arrivati durante la notte. Oltre 8 mila degli 8500 operai della Agrokomerc giovedì erano scesi in sciopero e gli autisti dei camion avevano completamente bloccato il traffico di Velika Kladusa, a circa 400 chilometri da Belgrado.

Gli operai della Agrokomerc hanno seguito l'esempio dei lavoratori della più grossa fabbrica di scarpe e di prodotti di gomma del Paese che il 6 luglio avevano preso l'iniziativa senza precedenti di irrompere nel Parlamento federale per far valere le loro ragioni. Dopo quell'incidente la dirigenza federale e il presidium della Repubblica avevano ammonito i lavoratori a non compiere più simili proteste «plateali» dicendo che i problemi vanno risolti all'interno della fabbrica e non per le strade.

Intanto un'altra crisi politica si è aperta nel Paese già al centro di vaste tensioni sociali: i dirigenti della Serbia e quelli delle sue due province, Vojvodina e Kossovo, si sono scambiati reciproche accuse di violare i diritti costituzionali durante una seduta fiume del partito conclusasi ieri mattina. Per la prima volta dalla sua morte, avvenuta nel 1980, è stato invocato il nome di Tito. In una disputa fra i dirigenti della Serbia e quelli delle due province, ed ognuno ha sostenuto che il defunto maresciallo sarebbe stato dalla loro parte.

Il comitato centrale serbo si è riunito giovedì e ha subito messo sotto accusa i funzionari della Vojvodina e del Kossovo accusandoli di essere andati al di là dei loro diritti costituzionali. La tempestosa seduta nella quale si doveva discutere di problemi etnici nella turbolenta provincia del Kossovo, è durata 21 ore terminando ieri mattina alle 8. La Vojvodina, la regione settentrionale, granaio della Jugoslavia, e il Kossovo, sono province autonome della repubblica di Serbia.

Conclusa la visita del segretario di Stato Usa

Shultz non convince i cinesi «Venderemo ancora missili»

Pechino sostiene di aver rifornito finora soltanto l'Arabia Saudita

PECHINO — La Cina non ha venduto missili balistici a nessun altro Paese oltre all'Arabia Saudita ma il segretario di Stato Shultz non è riuscito a strappare a Pechino l'impegno a non effettuare altre vendite nel Medio Oriente. «*I cinesi hanno detto di non avere venduto missili balistici a nessun altro Paese oltre l'Arabia Saudita*», ha detto il segretario di Stato nel corso di una conferenza stampa, aggiungendo di avere discusso a lungo la questione della proliferazione di missili balistici. «*Non siamo giunti a nessun accordo — ha detto Shultz — ma discuterne è stato comunque utile e questo tema sarà trattato ancora*».

La Cina ha venduto nel marzo scorso missili balistici del tipo «Css-2» all'Arabia Saudita. La fornitura di questi missili, che hanno una gittata di 2600 chilometri, è stata più volte criticata dal governo degli Stati Uniti, poiché la loro gittata potrebbe essere sufficiente a colpire Paesi come Israele e l'Iran. Di recente, organi di stampa occidentali hanno riportato che Pechino avrebbe venduto e sarebbe nel processo di vendere lo stesso tipo di missili anche alla Siria. Il governo cinese ha sempre smentito, ma esperti di armamenti ad Hong Kong hanno di recente affermato che la fornitura è già avvenuta.

Parlando delle relazioni bilaterali, Shultz ha sottolineato il positivo sviluppo che i rapporti hanno avuto negli ultimi anni. La politica nei confronti della Cina, ha detto Shultz, è sostenuta da ambedue i partiti americani e quindi è prevedibile che proseguirà sulla stessa strada anche in futuro.

Sulla questione cambogiana, Shultz ha detto che esiste ampio consenso su vari aspetti, come la necessità di un totale ritiro delle truppe vietnamite e della costituzione di un governo di riconciliazione nazionale presieduto dal principe Sihanouk. Shultz non ha voluto parlare della posizione cinese riguardo ai khmer rossi, la più forte delle fazioni antivietnamite sostenuta dalla Cina, ma ha aggiunto di avere fatto presente che per gli Stati Uniti non ci può essere un ritorno al potere dei khmer rossi. Il ministro degli Esteri Qian Qichen ha sottolineato che Pechino non appoggia il ritorno al potere dei khmer rossi e che Pol Pot e i suoi luogotenenti, responsabili di massacri, non avranno alcun ruolo nel futuro governo cambogiano e che la Cina valuta positivamente l'impiego di un contingente dell'Onu.

Sulla proposta cinese di un congelamento di tutte le forze appartenenti alle varie fazioni cambogiane, una volta ritirate le truppe vietnamite della Cambogia, Shultz ha detto che è interessante e deve essere ulteriormente presa in esame.

Su Taiwan, Shultz ha ribadito che per gli Stati Uniti esiste una sola Cina e ha detto che il suo Paese vede positivamente i recenti sviluppi e li incoraggia, ma una soluzione deve essere trovata dalle due parti.

Shultz, che è partito oggi per Seul, ha incontrato tutti i massimi leader cinesi. L'agenzia Nuova Cina ha riferito che Deng, nell'incontro con il segretario di Stato, ha sottolineato la necessità di un costante sviluppo delle relazioni amichevoli tra i due Paesi. «*E' normale* — ha detto Deng — *che esistano alcuni problemi*». Parlando di politica interna, Deng ha sottolineato il consenso esistente nella leadership cinese sulle riforme che, ha detto, sono sostenute da tutto il popolo. *(Ansa-Ap-Afp)*

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

AVVISO

RICHIESTO DALLA CONSOB, AI SENSI DI LEGGE, DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO INFORMATIVO RELATIVO AL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DENOMINATO «IRI 1988/1995 A TASSO VARIABILE- II^ EMISSIONE PER UN AMMONTARE COMPLESSIVO DI 500 MILIARDI

EMITTENTE: IRI — Istituto per la Ricostruzione Industriale
IMPORTO: L. 500 miliardi, suddivisi in n. 500 milioni di obbligazioni del v.n. di lire 1.000 rappresentate da certificati al portatore unici da 5.000 obbligazioni
INTERESSE: Semestrale variabile. L'interesse sarà pari al tasso semestrale individuato quale la media aritmetica, maggiorata di un margine di 0,60 punti percentuali, dei tassi di riferimento (in base agli Indici di Credito Mobiliare) ai quali risultano in offerta, nell'ultimo dei tassi di riferimento alla data del BOT annuale di pari durata rilevato a inizio periodo. Per ciascun periodo di godimento successivo, determinato come sopra, l'interesse semestrale non potrà superare il 3,75% né sarà inferiore al 2,50% annuo. Per la prima cedola, relativa al periodo 1° luglio 1988 — 31 dicembre 1988, il tasso di rendimento è stato stabilito nella misura del 6,00%
PREZZO DI EMISSIONE: alla pari
DURATA: 7 anni
GODIMENTO INIZIALE: 1° luglio 1988
RIMBORSO: Ciascun titolo verrà rimborsato alla pari in 4 quote annuali, ogni scadenza il 1° luglio di ogni anno dal 1992 al 1995 compreso, contro presentazione del titolo per la relativa rata. Agli assenti rappresentati di cui è munito ogni titolo per gli anni dal 1992 al 1994. Per la quarta ed ultima quota di capitale, l'importo avverrà mediante ritiro dei titoli stessi munito del tagliando C.
RIMBORSO ANTICIPATO: L'IRI si riserva la facoltà di procedere dal 1° luglio 1992 al rimborso anticipato del prestito, con preavviso da pubblicare almeno sei mesi prima sulla Gazzetta Ufficiale
REGIME FISCALE: Gli interessi sulle emittende obbligazioni sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 12,5% da operare dall'emittente con obbligo di rivalsa
QUOTAZIONE IN BORSA: A norma dell'art. 4 della Statuto dell'IRI, le obbligazioni del presente prestito sono quotate di diritto presso tutte le Borse valori italiane
CONSEGNA DEI TITOLI: La consegna dei titoli definitivi avverrà non appena sarà approntato, presumibilmente entro sei mesi dalla emissione.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI VENDITA

Le obbligazioni «IRI 1988-1995 a tasso variabile- II^ emissione saranno assunte a fermo da parte di un consorzio organizzato e coordinato dall'emittente e composto da:
BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, MEDIOBANCA, EFIBANCA, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO, BANCO DI NAPOLI, BANCO DI SANTO SPIRITO, I.C.C.R.I., CASSA DI RISPARMIO DI ROMA, CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE, CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, BANCA POPOLARE DI MILANO, SIFA, CO.FI.RI., G.I. SERVIZI FINANZIARI, SIGECO S.p.A., GAIC S.p.A.

I singoli partecipanti al Consorzio, nel caso intendano procedere alla vendita delle obbligazioni sottoscritte nel periodo di 15 giorni di calendario a decorrere dal 18.7.1988, effettueranno la cessione mediante sottoscrizione, da parte dell'acquirente, della scheda B) che costituisce parte integrante e necessaria del prospetto informativo depositato presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in data 23.6.1988 al n. 1034, ed a mezzo fissato bollato ad un prezzo non superiore a quello di emissione.
In un periodo di tempo successivo, ma prima della quotazione ufficiale, gli stessi partecipanti al Consorzio potranno procedere alla vendita delle obbligazioni sottoscritte, esclusivamente mediante consegna del suddetto prospetto informativo.
L'adempimento di pubblicazione del prospetto informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.
La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni in detto prospetto contenuti appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.

Dopo vent'anni di declino, boom di fedeli per tutte le confessioni

L'Inghilterra torna in chiesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il gelido e lungo inverno della religione in Gran Bretagna è finito. E' arrivata la primavera, rifiorisce la fede, ogni fede. Dopo vent'anni di chiese vuote, di congregazioni sempre più canute e di sacerdoti sempre più smarriti, gli inglesi tornano ai testi e ai riti sacri. Il reverendo John Taylor, vescovo di Saint Albans, massimo portavoce della Chiesa d'Inghilterra, spiega: «*In tutta la società britannica, intenso e profondo è adesso il desiderio di porre fine al permissivismo, agli eccessi, alla violenza. Si vuole tornare ai valori tradizionali e l'uomo della strada vede nella Chiesa l'unico scudo contro il disordine che lo circonda*».

A rivelare l'ampiezza di questo rinascimento religioso è una fonte impeccabile, l'agenzia nazionale di notizie *Press Association*, che ha dedicato allo studio le sue risorse umane ed elettroniche. Le conclusioni sono sbalorditive. La Chiesa metodista che, due o tre anni fa, temeva di «appassire» fino a perdere ogni influenza è di nuovo fiduciosa e baldanzosa. La Chiesa cattolica sfoggia ogni giorno nuovi muscoli. Le Chiese delle molte comunità etniche non hanno abbastanza locali per accogliere tutti i fedeli, per celebrare tutti i riti. Nella sola città di Manchester, vi sono 12 moschee, con 120 mila devotissimi musulmani.

Sì, certo, è una reazione a oltre quattro lustri di esplorazioni e avventure etiche, che per lo più hanno lasciato la bocca amara. Il pendolo oscilla. Pur non abbandonando le genuine conquiste degli Anni 70 e 80, uomini e donne cercano nuovi punti di riferimento, vogliono approdi più sereni, più sicuri e spiritualmente più fertili. Il reverendo David Jenkins, un vescovo anglicano, rivela: «*A leggere i titoli dei giornali, si ha l'impressione che la società non ne voglia più sapere della Chiese. C'è stata una crisi, è vero. Ma adesso una coppia anglicana su tre si sposa in chiesa e un bambino su tre è battezzato*».

La gente vuole certezze morali e dottrinali, il che spiega perché la *Church of England*, la più pluralista, sia quella che ritrova più lentamente la sua salute. La *Roman Catholic Church* non è invece tormentata da controversie e può contare su una congregazione di 8 milioni 100 mila fedeli. Monsignor Vincent Nichols, segretario della Conferenza episcopale per l'Inghilterra e il Galles, dice: «*Le chiese sono piene e tutti i nostri sacerdoti sono occupatissimi*». Ben tremila persone hanno partecipato a una recente messa per i giovani nella cattedrale di Liverpool: e altrettanti andranno quest'anno a Lourdes.

Gli ebrei non hanno mai disertato i loro templi: e i fedeli sono infatti 400 mila, un numero pari a quello degli israeliti in Gran Bretagna. I templi indù accolgono 300 mila seguaci e altrettanti sono i sikh. Quella islamica, è un'esplosione continua. I musulmani sono oltre 2 milioni, sparsi in tutte le città d'Inghilterra. Stupefacente anche la crescita delle Chiese cristiane ispirate e dirette da neri. Sono ben 180 denominazioni, hanno acceso una vera rivoluzione religiosa nella grande comunità afro-caraibica. Forse è un frazionamento eccessivo, ma riaffermo l'irrequietezza di questa minoranza di colore.

La svolta più importante è però quella nelle Chiese cristiane, in tutte, in particolare nelle evangeliche. Gli immigrati e i loro figli trovano nelle Chiese l'abbraccio, la voce della loro etnia. Ma gli inglesi avevano voltato le spalle ai loro templi. Ora tornano ad affollarli.

Mario Ciriello

La sentenza della Corte Costituzionale riaccende l'opposizione degli altri partiti

Legge Mammì: solo il psi la difende

Sotto accusa il «duopolio» Rai-Berlusconi - Sull'opzione zero i liberali dicono: «La Corte mette in guardia contro meccanismi troppo rigidi di separazione tra tv e carta stampata» - E il pci invita la maggioranza a ritirare il progetto

ROMA — Galvanizzati dalla sentenza della Corte Costituzionale, i partiti della maggioranza vogliono ora rimettere le mani sul controverso disegno di legge del ministro Mammì. Con un'eccezione importante, il psi, che invece insiste nel mantenere le cose come stanno.

Questo, in sintesi, è il quadro emerso ieri negli ambienti politici dopo la sentenza della Corte, la quale ha giudicato il duopolio Rai-Fininvest lesivo del pluralismo dell'informazione. Il duopolio viene invece legittimato nell'attuale disegno di legge al vaglio del Senato.

La dc, che invero era sempre stata cauta nel promuovere modifiche al disegno di legge, ora si fa avanti con più fermezza. «Non si può certo rimanere indifferenti al messaggio della Corte», ha dichiarato il senatore Cesare Golfari (dc), relatore alla commissione Territorio e Ambiente.

Gli ha fatto eco il senatore democristiano Nicolò Lipari, secondo cui «gli spazi di movimento per i politici si allargano nuovamente». Il disegno di legge di Mammì, ha aggiunto, «fotografa l'assetto attuale, che la Corte giudica incostituzionale. Va dunque rimesso a posto durante il dibattito parlamentare».

Anche i repubblicani, che sono stati i più accaniti denigratori del disegno di legge Mammì, ora intravedono una buona occasione per cambiarlo. «Ce la vedremo dunque in Parlamento», scrive oggi *La voce repubblicana*. «Se le parole pluralismo e libertà hanno un qualche significato lessicale, non serve scomodare la Corte Costituzionale per comprendere che garantire i margini di competitività a due soggetti significa negarli a tutti gli altri».

Secondo il pri, il dibattito offrirà anche l'occasione per modificare la cosiddetta «opzione zero», cioè il divieto di avere contemporaneamente quotidiani e televisioni. La Corte non si è pronunciata specificamente su questo punto delicato, ma ha criticato alcuni principi base che repubblicani e liberali hanno interpretato come una critica all'«opzione zero».

«La Corte mette in guardia contro meccanismi troppo rigidi di separazione tra tv e carta stampata — ha detto l'on. Francesco Di Lorenzo (pli) — E' necessario superare il metodo previsto dalla "opzione zero", ma non la sostanza, e cioè di porre limiti alle partecipazioni nei due settori».

Il portavoce della segreteria del psi, Ugo Intini, sostiene invece che la sentenza della Corte non mette assolutamente in discussione la logica che sta alla base della «opzione zero». «Poiché la televisione e la carta stampata concorrono sullo stesso terreno dell'informazione — scrive oggi sull'*Avanti* — la Corte sceglie saggiamente la sottolineatura dell'interdipendenza dei due settori e la necessità quindi che le norme antitrust riguardino non separatamente le il sistema televisivo e quello editoriale, bensì i due sistemi complessivamente».

I socialisti, dunque, ribadiscono che non è il caso di cambiare la sostanza del disegno di legge, approvato tra l'altro da tutti i partiti della maggioranza durante le trattative per la formazione del nuovo governo. Di fronte ai tentativo dei repubblicani, liberali e alcune correnti della dc di modificare l'accordo, Intini risponde che «la logica» dietro il disegno di legge «non è contrattabile in Parlamento».

Il portavoce socialista lascia comunque uno spiraglio aperto alla trattativa aggiungendo che «sono invece certamente contrattabili le modalità tecniche per realizzare quella logica. Se emergessero modalità migliori di quelle indicate nel progetto Mammì e se trovassero il concorde consenso della maggioranza, sarebbero le benvenute».

Secondo i comunisti, invece, il disegno di legge andrebbe ritirato del tutto. Sull'*Unità* di oggi, il responsabile della sezione informazione Rai-tv della direzione del pci, Vincenzo Vita, afferma che la sentenza «è chiara e mette in risalto la distanza del progetto Mammì dai criteri di regolamentazione dettati dalla Corte. E' una presa di posizione di cui le forze politiche di maggioranza dovranno tener conto seriamente e subito».

I comunisti invitano il psi, «che rimane ancora fermo ai concetti che hanno ispirato la legge Mammì, a non attardarsi a difendere ciò che è diventato indifendibile».

Andrea di Robilant

Che cosa cambierà dopo la bufera

Politici e giuristi alla caccia dei «vizi costituzionali» da eliminare

ROMA — Dopo la sentenza della Corte Costituzionale, il disegno di legge Mammì può forse resistere alla bufera ma di sicuro subirà più di una modifica. La proposta di legge frutto dei delicati equilibri su cui è nato il governo De Mita resterà il testo base sul quale a settembre comincerà la discussione al Senato. Così vogliono i socialisti, così ha confermato il senatore Cesare Golfari (dc), che del progetto sarà il relatore in commissione. Intervenendo in chiusura al convegno organizzato da *Prospettive nel mondo*, «L'opera di revisione del disegno di legge Mammì può essere svolta in seno alla commissione» ha detto Golfari, rispondendo alla richiesta dei comunisti di ritirare la legge.

Di quali cambiamenti si potrà trattare? Al momento si possono fare solo delle congetture, aiutati dalle reazioni alla sentenza e piovute da ogni parte. E dalle osservazioni che nei due giorni del convegno hanno fatto i giuristi che hanno setacciato la legge alla ricerca dei «vizi costituzionali».

Reti. Il numero delle reti da concedere a Berlusconi si incrocia nel tema duopolio e nella critica al disegno di legge «che fotografa l'esistente» (un rimprovero mosso fra l'altro dal senatore dc Nicolò Lipari, e ammesso dagli stessi repubblicani).

Pubblicità. La mancanza di una efficace normativa antitrust che tenga conto dei flussi pubblicitari sia televisivi sia tra tv e stampa, è ammessa dallo stesso Mammì. E la necessità di una regolamentazione, rivendicata dalla Corte, viene ricordata anche dal presidente della Fieg Giovanni Giovannini: «Soltanto attraverso un'adeguata limitazione della pubblicità si può evitare il rischio di inaridire una tradizionale fonte di finanziamento della libera stampa».

Frequenze. Mammì plaude alla richiesta della Corte di razionalizzare il settore assicurando le compatibilità fra privato e pubblico, fra tv e altri usi e ottemperando agli obblighi internazionali. In realtà la Corte chiede anche che i criteri per l'assegnazione delle concessioni vengano stabiliti per legge.

Tv nazionali-locali. La Corte esorta ad assicurare autonomia alle stazioni locali sia sul piano finanziario che su quello delle frequenze, in nome del pluralismo. Per una maggiore valorizzazione delle tv locali si sono naturalmente pronunciati i rappresentanti delle associazioni di piccole stazioni.

Opzione zero. E' il punto più dibattuto, intrecciato al duopolio, sulla base del pur vago criterio indicato dalla Corte che parla di «armonica composizione» fra tv e carta stampata. Un'indicazione che, secondo la *Voce Repubblicana*, potrà essere letta dai suoi sostenitori a favore del divieto che il pri invece osteggia. E infatti in questo senso la valuta il socialista Intini, notando come «la Corte abbia saggiamente sottolineato l'interdipendenza fra i due settori». Il garante per l'editoria Giuseppe Santaniello ritiene «più congruo il metodo del limite percentuale delle quote»: quello presente nella proposta della sinistra.

Pubblici dominanti. Quanto al suggerimento della Corte di evitare posizioni dominanti anche tenendo conto di collegamenti con chi opera in settori diversi da quelli dell'informazione, per Intini «è più di quanto i socialisti osavano sperare», leggendovi un chiaro riferimento alla Fiat. Ma per il giurista Roppo (pci) in condizioni analoghe si trova la Fininvest (tanto più dopo l'acquisto della Standa), per la quale già oggi il settore tv con i suoi 2000 miliardi rappresenta solo un quinto del fatturato del gruppo.

Maria Grazia Bruzzone

L'editrice bolognese entra col 46% in quella torinese

Zanichelli-Loescher nozze per affinità

Federico Enriques: «E' un passo naturale» - I progetti

TORINO — Il torinese Isaia Levi, senatore del regno, comprò la bolognese Zanichelli nel '38. E ieri la Zanichelli ha annunciato ufficialmente di aver acquistato il 46 per cento della torinese Loescher, quasi un ritorno all'antico.

«Isaia Levi era uno zio di mio padre», ricorda Federico Enriques, presidente della Zanichelli: da allora la casa editrice è rimasta sempre in mano alla famiglia, che oggi detiene l'80 per cento del capitale.

— Perché quest'acquisto? E' una risposta alle fusioni che si sono realizzate recentemente nell'editoria italiana?

«No, non è una risposta perché ci siamo mossi molto prima, le trattative erano partite da parecchio tempo: c'erano affinità culturali, storiche, tra le due editrici e un passo del genere ci è sembrato naturale».

— Pensate allora a sinergie?

«Le due aziende restano completamente autonome, non pensiamo a grandi sinergie, almeno nell'immediato. Non ci sembra opportuno correre il rischio di abolire le due immagini per economie di scala che tutto sommato sarebbero limitate».

— Ma se non ci saranno sinergie, perché questo acquisto?

«Sono due case diverse che faranno la strada insieme, l'immagine ne esce reciprocamente rinforzata».

— Adesso avete il 46 per cento della Loescher, si dice che sia in programma un aumento della quota.

«Per stabilire che cosa si farà in futuro bisogna essere in due, noi e la famiglia Papia della Loescher. Con il 46% siamo comunque il socio singolo maggiore».

— Le due società operano nell'editoria scolastica, seguono le stesse tematiche?

«Sia Zanichelli che Loescher non si occupano di scuole elementari. In linea di principio copriamo tutti i possibili tipi di libri scolastici, con l'eccezione della religione. La Loescher ha però una caratteristica più umanistico-letteraria, la Zanichelli invece pubblica più libri scientifici e tecnico-scientifici».

— Fatturato?

«Nell'87 è stato di 73 miliardi, nell'88 prevediamo di essere sui 76-77. Ma con quello che è successo nella scuola è difficile fare previsioni: negli anni scorsi a quest'epoca conoscevamo meglio la situazione. Il fatturato Loescher è sui 22-23 miliardi».

— E la quota di mercato?

«La Zanichelli ha sui dieci per cento del mercato scolastico, la Loescher il 3,5 per cento. Ma sono quote indicative, perché è difficile stabilirle esattamente: il settore è molto diviso. Tra Zanichelli e Loescher si collocano una ventina di editori, poi ce ne sono centinaia di altri minori».

— Ma Zanichelli non ha un'immagine solo scolastica, non fate anche libri di montagna?

«Sì, oltre ai dizionari e ai libri per l'Università, che non consideriamo scolastici, c'è un piccolo settore di varia che tendenzialmente fa tutto, soprattutto libri scientifici, meno che narrativa e poesia. Facciamo anche libri di montagna, siamo stati i primi con Messner».

Paolo Giovanelli

Referendum giornalisti vince il «sì» al contratto

Ma gli astenuti sono l'80 per cento

ROMA — Sono stati (su 20.384 iscritti all'sindacato) i giornalisti che hanno partecipato al referendum sull'ipotesi di contratto nazionale già siglato dalla Federazione nazionale della stampa e dai rappresentanti degli editori. I favorevoli sono stati 3044 (il 78 per cento dei votanti), 804 i contrari (il 20,5 per cento), mentre le schede bianche e nulle sono risultate 67 (l'1,5 per cento). I dati sono stati forniti dalle associazioni regionali presso le quali si sono svolte le operazioni di voto.

Tra i votanti 2567 professionisti (il 28,30% degli aventi diritto) e 1328 pubblicisti (il 12,16%). Gli astenuti 16.587. (Per l'elezione dei delegati all'ultimo congresso nazionale della Fnsi di Acireale, nel 1985, si era espresso il 42,8 per cento).

Martedì la manovra economica del governo, si cercano 3 mila miliardi

Si punta all'aumento dei ticket

Forse sarà reintrodotta la «tassa» sulle analisi e le visite specialistiche - Amato (Tesoro): accentuare la lotta all'evasione fiscale - Colombo (Finanze): maggiore controllo della spesa

ROMA — Martedì il «completo accordo» che De Mita vanta all'interno del governo affronterà la prova di una nuova riunione interministeriale, con provvedimenti impopolari da definire nel dettaglio. Il ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin, proporrà quasi certamente un aumento del «ticket» sui farmaci e la reintroduzione di quello abolito due anni fa sulle analisi e sulle visite specialistiche (o al 20% o in cifra fissa). I ministri socialisti riproporranno forse il rincaro della benzina, finora accantonato per la resistenza del ministro delle Finanze Emilio Colombo.

Di fatto, alcune divergenze sulla composizione della manovra economica da adottare rimangono. Non a caso ieri il ministro del Tesoro, il socialista Giuliano Amato, ha calcato molto sulla necessità di combattere l'evasione fiscale («Ci sono centinaia di migliaia di italiani che danno al fisco un terzo di quanto dovrebbero»); mentre il dc Colombo, fiero della crescita del gettito tributario che potrebbe segnare un indice di ritirata dell'evasione, sottolinea che le difficoltà presenti vengono pressoché tutte dalla perdita del controllo sulle spese.

Ciò che sembra esserci di serio nella concordia ufficialmente vantata dal governo, e che i rapporti tra i due ministri sono rimasti abbastanza buoni. E sulla dimensione della manovra economica le posizioni si sono avvicinate. Tuttavia, per i fautori di una più incisiva stretta sui consumi (i ministri socialisti e la Banca d'Italia), un aumento dei prezzi petroliferi avrebbe pronto effetto e poche controindicazioni. I ministri democristiani sono di parere diverso: inoltre Colombo resta contrario a inasprimenti fiscali non connessi a un disegno di riforma.

Il «buco» da riempire, secondo le ultime valutazioni della Ragioneria generale dello Stato, è di almeno tremila miliardi: nonostante il ministero delle Finanze si spinga ora a prevedere un gettito a fine anno superiore di 12.000 miliardi alle previsioni. Non è una novità: già in passato è avvenuto che, nel corso dell'anno, la Ragioneria si accorgesse di aver sbagliato per eccesso di ottimismo, ben al di là dell'eccesso di prudenza manifestato dalle Finanze. Ma quest'anno il fenomeno è assai più sensibile: e, nota il deputato pci Giorgio Macciotta, esperto di conti dello Stato, «riguarda tutta la spesa corrente, mentre quella per investimenti diminuisce».

L'eccesso di spesa della Sanità, ultimo arrivato tra i fattori di crisi, peraltro non coglie di sorpresa i tecnici del settore: i modesti tagli contenuti nella legge finanziaria '88 difficilmente potranno essere sufficienti a mantenere la spesa, come voluto, sullo stesso livello dell'87. Ora si constata che quel livello è superato del 10%, con uno sfondamento di seimila miliardi, al quale occorre fare fronte.

Donat-Cattin non ha molte alternative, e proporrà con ogni probabilità il ricorso agli strumenti più semplici. Oltre al «ticket», si ricorrerà a una riduzione del prontuario dei farmaci (prevista peraltro dalla legge finanziaria). Ma l'abolizione del contributo sulle analisi di laboratorio era stato un cavallo di battaglia dei sindacati e, ha dichiarato ieri Giorgio Benvenuto della Uil, «la posizione non è cambiata».

I provvedimenti per ridurre la spesa sanitaria interverranno a complicare la già difficile trattativa tra governo e sindacati. Se è vero che i dirigenti di Cgil, Cisl e Uil continuano a definire «impraticabile uno scambio tra meno Irpef e più Iva», sembra però che i progetti del governo su Irpef e Iva, nell'ultima versione, abbiano trovato migliore accoglienza almeno nella Cisl. Lo sgravio dell'Irpef, sempre con decorrenza 1989, sarebbe diventato più ampio.

Stefano Lepri

Difficile viaggiare fino al 28 luglio, quando scatterà la tregua sindacale per le vacanze

Treni, aerei, traghetti: il caos continua

Cobas e Fisafs delle ferrovie contro la legge sugli scioperi: «Favorisce i confederali» - Aggiungono: «Promuoveremo azioni a difesa del sindacalismo libero» - La Cisl: «Confermano così di trovarsi in una situazione disperata»

ROMA — I Cobas dei macchinisti e il sindacato autonomo dei ferrovieri Fisafs, pur rispettando il codice di autoregolamentazione nei trasporti, sono contrari alla legge che disciplina lo sciopero nei servizi pubblici essenziali. Con le massicce astensioni, proclamate a poche ore dall'approvazione del provvedimento al Senato, Cobas e Fisafs avrebbero inteso esprimere una protesta che va ben al di là della mancata soluzione di problemi urgenti dei macchinisti o dei «tagli» indiscriminati previsti dall'Ente delle Ferrovie per tamponare il pauroso disavanzo di gestione. Una protesta che accomuna l'intera area dei Cobas, dalle ferrovie alla scuola e alle poste, e in genere tutte le organizzazioni sindacali autonome, lasciando prevedere fin da ora battaglie in autunno quando la nuova regolamentazione legislativa verrà sottoposta alla ratifica della Camera.

«E' una legge — osserva la Cisas, la confederazione dei sindacati autonomi dei servizi — che si risolve in discriminazioni nei confronti del sindacalismo autonomo, restringendo nei fatti la rappresentanza sindacale solo a Cgil, Cisl e Uil». E, per coordinare «un'azione a difesa del sindacalismo libero», la Cisas si incontrerà il 19 luglio con le altre associazioni autonome, anche in preparazione della trattativa intersconfederale per il pubblico impiego convocata per il 21 dal ministro Cirino Pomicino.

Si inasprisce, così, sempre più la frattura all'interno del movimento dei lavoratori. «Quella dei Cobas dei macchinisti — rileva il segretario generale della Federazione trasporti Cisl, Arconti — è una decisione assurda, che conferma come si trovino in condizioni disperate, con forti contraddizioni». Fontana, segretario nazionale della federazione trasporti Cgil, sottolinea che mentre la Fisafs si dibatte in «convulsioni agitatorie», i Cobas dei macchinisti ritengono di poter imporre sacrifici enormemente sproporzionati agli utenti solo per questioni di prestigio e di potere rispetto alla Cisl. Per la Uil-trasporti, il segretario generale Aiazzi accusa i Cobas di aver compiuto un «grossolano errore».

Comunque, per un motivo o per l'altro, non c'è ancora pace nei trasporti, nonostante gli accordi raggiunti nelle due ultime settimane per il rinnovo dei contratti dei portuali, marittimi, personale di terra degli aeroporti, controllori di volo. Ieri sera i sindacati confederali dei ferrovieri e la Fisafs hanno sospeso in extremis l'astensione che avrebbe dovuto bloccare il traffico nel compartimento di Genova dalle ventuno di oggi alla stessa ora di domani, ma destano grosse preoccupazioni i due scioperi indetti dai Cobas dei macchinisti e dalla Fisafs a partire da sabato prossimo.

Circa l'80% della circolazione dei treni viaggiatori e merci resterà paralizzata per 48 ore consecutive dalle 14 del 23 luglio alla stessa ora del 25 a causa dell'agitazione dei macchinisti, che prolungherà certamente i suoi effetti negativi fino a quando comincerà l'astensione indetta dalla Fisafs fra le 21 del 26 luglio e la stessa ora del 27, quasi al limite delle norme del codice di autoregolamentazione. Il 28, infatti, scatterà la seconda tregua sindacale stabilita in coincidenza con i periodi estivi di maggior traffico e fino al 3 agosto nessuna protesta sindacale dovrebbe turbare la partenza degli italiani per le vacanze o l'arrivo dei turisti stranieri nel nostro Paese. La Fisafs riprenderà la sua offensiva con scioperi in tre notti consecutive a partire dalle 21 del 5 agosto.

Intanto, sia nel settore aereo che in quello marittimo, si preannunciano azioni di disturbo, destinate a sommarsi agli inconvenienti che si continuano a registrare negli aeroporti (soprattutto a Fiumicino e Milano-Linate) per l'eccessivo affollamento dei voli. L'Alitalia annuncia che, per lo sciopero degli uomini-radar francesi, lunedì sarà costretta a cancellare tutti i voli da e per la Francia, dalle 6,30 alle 20, con la sola esclusione dei Roma-Parigi delle 9,10 e dei Parigi-Roma delle 12,10. Inoltre, subito dopo la rottura delle trattative con l'Alisarda, l'associazione autonoma dei piloti Anpac ha confermato la sospensione di tutte le partenze dallo scalo di Olbia fra le 13 e l'una di notte nei giorni 20, 21, 23 e 24 luglio. Le rappresentanze sindacali aziendali Cgil-Cisl-Uil della Tirrenia di Napoli hanno proclamato una agitazione di 48 ore, pari a sei giorni lavorativi, a partire da lunedì prossimo, giudicando insufficiente l'accordo raggiunto al ministero della Marina mercantile per il rinnovo dei contratti dei marittimi: un caso analogo alla recente rivolta dello strutture di base dello scalo aereo di Fiumicino.

Gian Carlo Fossi

BRUCIANO 3 TONNELLATE DI MARIJUANA

Sakhon. Un poliziotto accende la pira dove sono state sistemate oltre tre tonnellate di marijuana. La droga è stata trovata in una nave al largo delle coste thailandesi (Ap)

L'inchiesta contro i tre ministri «imperfetta e non conclusa» è rinviata alla commissione

Iotti all'Inquirente: così non va

ROMA — L'inchiesta sugli ex ministri Franco Nicolazzi, Clelio Darida e Vittorino Colombo, sospettati di aver incassato tangenti dall'architetto Bruno De Mico per l'appalto delle «carceri d'oro» tornerà all'Inquirente, solo dopo una riunione della giunta per il regolamento della Camera, il presidente Nilde Iotti ha diffuso un comunicato in cui si informa che «l'onorevole Egidio Sterpa, presidente della commissione per i procedimenti d'accusa, è stato invitato a convocare la commissione per approvare le conclusioni del procedimento relativo ai tre ex ministri, conformemente a quanto prescrive l'articolo 21 del regolamento per i procedimenti d'accusa tuttora vigente».

Il referendum del novembre 1987 che ha «cancellato» la legge istitutiva dell'Inquirente ha salvato però alcuni paragrafi fra i quali l'articolo 21 che impone al tribunale dei ministri di «proporre delle conclusioni» alle Camere riunite chiamate a decidere sulla sorte degli imputati. L'articolo 12 del regolamento transitorio, che rimarrà in vigore fino a che il Parlamento non avrà varato la nuova legge, prescrive inoltre che la commissione deve chiaramente formulare dinanzi alle Camere «i capi d'accusa, gli addebiti e le prove».

L'Inquirente presieduta dal liberale Egidio Sterpa, secondo il presidente Nilde Iotti, non ha fatto nulla di tutto questo limitandosi a inviare alle Camere cinque relazioni, espressioni rispettivamente della maggioranza e delle minoranze, senza votarle e senza dunque prendere alcuna posizione al riguardo.

Il piccolo colpo di scena aveva fatto pensare in mattinata ad un'ennesima manovra per rinviare di qualche mese la vicenda legale alle «tangenti d'oro». Tanto più che nei giorni scorsi la Iotti e il presidente del Senato Spadolini avevano già fissato in un giorno compreso fra il 2 e il 5 agosto la discussione in aula della questione. Nel pomeriggio, invece, tutto è stato chiarito: le Camere in seduta comune si riuniranno lunedì 1° agosto e nel frattempo la commissione Inquirente provvederà agli adempimenti necessari.

Il presidente Egidio Sterpa, infatti, ha fatto sapere da Milano che tutto sta avvenendo alla luce del sole, senza «dietrologie» e che l'Inquirente è stata già convocata per martedì e mercoledì della prossima settimana per decidere e votare sulla relazione che i commissari riterranno di dover inviare alle Camere riunite. L'articolo principale, ora, appare proprio questo: riuscirannno i commissari a condensare in un unico documento le tesi espresse in più relazioni o ad esprimere un giudizio compiuto da sottoporre al Parlamento, come prevede l'articolo 21?

Le relazioni inviate dall'Inquirente alle Camere, nelle che su nessuna di esse ci sia stata una votazione e quindi una presa di posizione, sono cinque: quella del democristiano Antonio Andò che propone in pratica l'archiviazione, quella del comunista Nereo Battello che chiede il rinvio a giudizio di Nicolazzi e Darida e un supplemento di indagine per Vittorino Colombo, quella del repubblicano Italico Santoro che ipotizza per i primi due il reato di corruzione impropria e una coda di inchiesta per il terzo. Ci sono poi le due relazioni del missino Carlo Tassi e del demoproletario Guido Pollice. Per Tassi il caso gli estremi per rinviare a giudizio tutti e tre gli ex ministri per corruzione aggravata. Per Pollice le stesse imputazioni possono addebitarsi anche ai «laici», cioè ai segretari dei tre ex uomini di governo che, secondo l'accusa, avrebbero materialmente riscosso le mazzette di miliardi delle tangenti.

Sulla decisione di Nilde Iotti di rinviare tutto all'Inquirente per una maggiore puntualizzazione e di portare in aula il caso delle «tangenti d'oro» il 1° agosto si sono dichiarati d'accordo sia il radicale Giuseppe Calderisi, sia il demoproletario Guido Pollice. Con qualche distinguo. Secondo il presidente dei deputati radicali sarà molto stretto il tempo a disposizione dei parlamentari per consultare le circa 10.000 pagine dell'inchiesta. Guido Pollice, invece, sospetta che il tutto possa portare a un ulteriore rinvio ed allontanare così il momento della verità per i tre ex ministri indiziati di reato.

Ruggero Conteduca

A S. Benedetto nuovo sindaco con voti dc e pci

SAN BENEDETTO DEL TRONTO (Ascoli Piceno) — Sulla base di un accordo tra dc e pci, il democristiano Piero Ripani è stato eletto l'altra sera sindaco di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno). Ripani ha avuto 20 voti: di questi, sulla base delle dichiarazioni di voto, 14 provengono dal gruppo dc, che conta 15 consiglieri, 12 dall'intero gruppo comunista e uno dall'unico consigliere socialdemocratico; il ventottesimo voto viene attribuito al rappresentante del pli. I cinque consiglieri socialisti presenti alla seduta e i tre repubblicani hanno invece votato il dc Augusto Merlini, il quale, preannunciando la propria astensione, si era dichiarato a favore di un accordo di «centrosinistra». *(Ansa)*

Nei vari Paesi vacanze quasi uguali ma distribuite diversamente

Le ferie europee del prof.

Dieci settimane in Italia e Svezia, sette in Danimarca e Olanda - Solo un mese in Portogallo - Sempre più diffuso il sabato libero (dall'Inghilterra alla Scozia all'Austria)

ROMA — Ci fu chi li definì «lavoratori a mezzo servizio» per via del periodo di vacanza ritenuto eccessivo. Loro, gli insegnanti italiani, si limitarono a rispondere con un semplice mugugno o un'alzata di spalle. Fatta qualche eccezione, il sindacalismo scolastico non era ancora particolarmente agguerrito e di «Cobas» nessuno aveva sentito parlare. Altrimenti sarebbe arrivata, com'è poi arrivata nelle settimane scorse in piena battaglia contrattuale, la replica motivata. E cioè che è impossibile fare il paragone tra categorie non omogenee; che le vacanze servono anche per studio ed aggiornamento; che in nessun Paese d'Europa c'è relazione tra salario e vacanza e, soprattutto, che nella maggior parte degli Stati europei il tempo libero dalle lezioni, grosso modo, è equivalente. Possibile che quasi ovunque si fosse deciso di privilegiare il docente facendolo lavorare soltanto a metà?

A proposito del paragone con l'Europa non c'erano però molti riscontri oggettivi. E' una lacuna colmata da Paolo Serreri, della segreteria nazionale della Cgil scuola, il quale, per conto della rivista *Riforma della scuola*, ha bussato alla porta delle ambasciate e degli Istituti di cultura esteri e ha ricavato una serie di dati interessanti. L'occasione è propizia: i docenti non impegnati nella maturità... già ora sono lontani dalle aule, al mare o ai monti. I dati confermano le prime impressioni. Il «riposo» dei professori non varia in modo particolarmente rilevante da Paese a Paese: dodici settimane è la durata media delle vacanze. Vedremo poi che esistono differenze, ma non riguardano soprattutto il modo in cui si articolano i periodi di sospensione dell'attività scolastica.

Se vogliamo incontrare un'autentica eccezione, dobbiamo lasciare i confini del vecchio Continente e guardare al Giappone. Là, tutto acquista un ritmo più intenso, frenetico e la regola è l'impegno continuo, stressante. Lo stesso periodo dell'obbligo scolastico, che formalmente dura sino ai 18 anni (in Italia e ancora fermo ai 14), di fatto, è abbondantemente superato: il 92 per cento dei giovani studiano sino al diciottesimo anno. Tutto concorre a far sì che non si sia propensi alle lunghe interruzioni del lavoro. E infatti i professori si assentano dalle aule complessivamente per un unico mese durante l'intero anno scolastico.

Un mese è il periodo che i docenti portoghesi dedicano alle ferie estive (ad esso aggiungono altre brevi soste nel corso dell'anno); per gli studenti, invece, le vacanze vanno dal 16 luglio al 15 settembre. Il Portogallo, in effetti, è il Paese europeo dove la pausa estiva è più breve. Viene subito dopo la Scozia, con 33 giorni; poi la Germania Federale, l'Inghilterra e il Galles con sei settimane; la Danimarca e l'Olanda con sette: è, quindi, la volta dell'Italia con un periodo che varia dalle otto settimane (scuola materna) alle dieci (secondaria superiore per i docenti non impegnati nella maturità). In Svezia le vacanze estive durano in media 10 settimane.

Giornate di lavoro e tempo libero degli insegnanti in Europa (1)

	gg. di lavoro	sabato libero	vacanze estive	vacanze Natale	vacanze Pasqua	altre vacanze (2)
Austria	188	frequentemente nella primaria raramente nella secondaria	dall'ultimo venerdì di giugno al 1° lunedì di settembre	dal 24-12 al 6-1	1 settimana e 1/2	1 settimana in autunno; 3 gg. a Pentecoste
Danimarca	204	sì	scuola primaria: da 6 a 7 settimane; scuola secondaria 7 settimane	primaria: da 9 a 14 giorni; secondaria: 13 giorni	primaria: da 5 a 10 giorni; secondaria: 6 giorni	1 settimana in febbraio (solo nella primaria); 1 settimana in autunno
Rep. Fed. Tedesca	240	varia da Regione a Regione	6 settimane		da 2 a 3 settimane	1 settimana in autunno; 2 settimane in inverno
Inghilterra e Galles	190	sì	6 settimane	2 settimane	2 settimane	1 settimana a febbraio; 1 settimana Pentecoste; 1 settimana autunno
Italia	200	no	8 settimane (scuola mat.); 8-10 settimane (primaria); 8-10 settimane (med. inf.); 8-10 settimane (sec. sup.)	dal 23-12 al 6-1	1 settimana	
Paesi Bassi	190	sì	7 settimane	2 settimane	10 giorni	2 settimane autunno; 2 settimane in inverno

(1) *Eurie. Riforma della scuola, Editori Riuniti Riviste.*
(2) *Non sono conteggiate le singole festività religiose.*

Altrimenti sarebbe arrivata, com'è poi arrivata nelle settimane scorse in piena battaglia contrattuale, la replica motivata. E cioè che è impossibile fare il paragone tra categorie non omogenee; che le vacanze servono anche per studio ed aggiornamento; che in nessun Paese d'Europa c'è relazione tra salario e vacanza e, soprattutto, che nella maggior parte degli Stati europei il tempo libero dalle lezioni, grosso modo, è equivalente. Possibile che quasi ovunque si fosse deciso di privilegiare il docente facendolo lavorare soltanto a metà?

A proposito del paragone con l'Europa non c'erano però molti riscontri oggettivi. E' una lacuna colmata da Paolo Serreri, della segreteria nazionale della Cgil scuola, il quale, per conto della rivista *Riforma della scuola*, ha bussato alla porta delle ambasciate e degli Istituti di cultura esteri e ha ricavato una serie di dati interessanti. L'occasione è propizia: i docenti non impegnati nella maturità... già ora sono lontani dalle aule, al mare o ai monti. I dati confermano le prime impressioni. Il «riposo» dei professori non varia in modo particolarmente rilevante da Paese a Paese: dodici settimane è la durata media delle vacanze. Vedremo poi che esistono differenze, ma non riguardano soprattutto il modo in cui si articolano i periodi di sospensione dell'attività scolastica.

Se vogliamo incontrare un'autentica eccezione, dobbiamo lasciare i confini del vecchio Continente e guardare al Giappone. Là, tutto acquista un ritmo più intenso, frenetico e la regola è l'impegno continuo, stressante. Lo stesso periodo dell'obbligo scolastico, che formalmente dura sino ai 18 anni (in Italia e ancora fermo ai 14), di fatto, è abbondantemente superato: il 92 per cento dei giovani studiano sino al diciottesimo anno. Tutto concorre a far sì che non si sia propensi alle lunghe interruzioni del lavoro. E infatti i professori si assentano dalle aule complessivamente per un unico mese durante l'intero anno scolastico.

Un mese è il periodo che i docenti portoghesi dedicano alle ferie estive (ad esso aggiungono altre brevi soste nel corso dell'anno); per gli studenti, invece, le vacanze vanno dal 16 luglio al 15 settembre. Il Portogallo, in effetti, è il Paese europeo dove la pausa estiva è più breve. Viene subito dopo la Scozia, con 33 giorni; poi la Germania Federale, l'Inghilterra e il Galles con sei settimane; la Danimarca e l'Olanda con sette: è, quindi, la volta dell'Italia con un periodo che varia dalle otto settimane (scuola materna) alle dieci (secondaria superiore per i docenti non impegnati nella maturità). In Svezia le vacanze estive durano in media 10 settimane.

Nel nostro Paese, dunque, i docenti possono godere, d'estate, di una pausa notevolmente lunga. Ma i professori degli altri Paesi presi in considerazione sono avvantaggiati dalla possibilità di godere di interruzioni più lunghe nel corso delle vacanze natalizie e pasquali e in altri periodi. In Danimarca, per esempio, c'è una settimana di pausa in febbraio e una a novembre. Ancora in Danimarca, in Inghilterra e Galles, in Olanda, in Scozia e in Svezia è istituzionalizzata la settimana corta con il sabato libero; in Germania Federale e in Austria essa è diffusa, ma non ovunque; in Italia, dopo il gran parlare che se ne fece nell'estate-autunno dell'85, non esiste se non in alcune scuole elementari delle grandi città del Nord.

Il giudizio finale che si può trarre da un simile quadro sintetico è questo: l'Italia, a differenza di altri Paesi europei, sembra più legata al modello della lunga pausa estiva e meno disponibile alla flessibilità delle vacanze.

Le Monde de l'education prende in considerazione un'altra prospettiva: la permanenza oraria durante la settimana nella scuola media dell'obbligo. La medaglia della solerzia tocca ai docenti inglesi: 35 ore e 40 minuti d'insegnamento. Gli italiani con i francesi, gli irlandesi, i lussemburghesi e i portoghesi sono compresi in una fascia che va dalle 23 alle 22 ore. I belgi rimangono in classe 21 ore e 50 minuti, i tedeschi 21 ore, i danesi 20 ore e 15 minuti. I greci se la cavano con 18 ore.

Clemente Granata

«PRESIDENTE, IL MAIS NON CRESCE»

Perry County (Illinois). Ronald Reagan ha visitato ieri alcuni Stati duramente provati dalla siccità. Ecco il presidente americano in un campo dell'azienda di Rick Krone, il quale gli mostra come quest'anno il mais non abbia ancora raggiunto (e per la siccità non potrà raggiungere) l'altezza dello scorso anno, segnata su un palo (Ap-Ansa)

■ Due ufficiali Nato annegano per salvare ragazzi

ROMA — Due ufficiali della Nato sono morti in serata nel mare di Fregene nel tentativo di salvare alcuni ragazzi in difficoltà che facevano il bagno con il mare molto mosso. Il generale di brigata Frank Russel Maynard, 48 anni, inglese, e il tenente colonnello Erik Niels Thorn, di 47, danese, stavano prendendo sulla spiaggia l'ultimo sole quando si sono accorti che dallo stabilimento vicino alcuni bagnanti avevano lanciato l'allarme. In acqua c'erano sei-sette ragazzi in pericolo per il mare agitato. Insieme con altre persone già ufficiali si sono tuffati in acqua per cercare di raggiungerli. I ragazzi si sono salvati, ma dopo un po' sono stati visti galleggiare i corpi dei due ufficiali.

■ Due sub annegano a Scopello

ROMA — Due sub hanno perduto la vita nelle acque di Scopello, una suggestiva località della costa trapanese. I loro corpi sono stati ritrovati in una grotta sottomarina di Punta Pispisa. Le vittime sono l'elettricista Carlo Costa, 30 anni, e l'impiegato comunale Vincenzo Borgese, 32 anni, entrambi sposati con figli e residenti a Misilmeri, un piccolo centro del Palermitano.

I due sub si erano immersi l'altra sera al largo di Punta Pispisa ed avrebbero dovuto essere ripresi a mezzanotte da un loro amico.

Relazione semestrale di De Mita al Parlamento

«Nord Italia, Emilia e Roma le roccaforti dell'eversione»

Sono stati arrestati 28 terroristi e i latitanti sono diminuiti da 300 a 250

ROMA — Le aree di maggior fermento del terrorismo di sinistra sono l'Italia settentrionale, l'Emilia Romagna e Roma. Le regioni in cui agisce in particolare la componente «autonomia» sono il Piemonte, l'Emilia Romagna, parte del Veneto, il Lazio, la Campania, alcune zone della Sardegna e la città di Milano. In Alto Adige, d'altra parte, «*si è innalzato il livello di aggressività*». Questo il quadro fornito al Parlamento dal presidente del Consiglio De Mita nella relazione semestrale — da fine novembre '87 a fine maggio '88 — sull'attività dei servizi di sicurezza.

Il «*partito armato*», aggiunge De Mita, rappresenta ancora una minaccia concreta, ma il governo non abbassa la guardia: in sei mesi sono stati arrestati 28 terroristi; il numero dei latitanti è diminuito da 300 a 250; sono stati identificati 93 agenti stranieri, 41 dei quali operanti in Italia. «*Il governo ha già manifestato la convinzione* — scrive nel suo documento — *che il terrorismo sia ormai debellato sul piano politico. Sul piano operativo, tuttavia, esso continua, anche se in maniera sporadica, a manifestarsi... come dimostrano ciascuno attorno a poche decine di latitanti irriducibili e determinati ad azioni violente*».

Buona parte dei latitanti risultano stabilmente residenti o, comunque, segnalati all'estero. «*Tra questi ultimi* — aggiunge il presidente del Consiglio — *vi sono ancora nuclei "duri" che continuano a perseguire propositi di lotta armata. La cattura di otto elementi da parte delle forze dell'ordine di Paesi europei, su sollecitazione dei nostri organismi, cui deve aggiungersi l'estradizione, avvenuta nel mese di febbraio, di un pericoloso "irriducibile" costituiscono le premesse per l'ulteriore sviluppo di una fattiva collaborazione sul piano internazionale*».

L'eversione di destra, «*pur viva e vitale, continua a non esporsi eccessivamente*»: in questa «area» i latitanti sono una cinquantina (molti all'estero) e altrettanti gli «*irriducibili beneficiari delle varie circostanze di scarcerazione*».

Al terrorismo vero e proprio, comunque, bisogna aggiungere il pericolo rappresentato dalla grande criminalità organizzata «*che ormai assume innegabile valenza eversiva*». I caratteri transnazionali dei traffici illeciti di droghe, di armi e di capitali fanno di queste attività uno spregiudicato strumento di politica internazionale in grado di «*alimentare guerre autentiche o surrogate*».

La relazione segnala, anche il pericolo rappresentato dalla presenza «*per lo più clandestina*» di gruppi provenienti da Paesi del Terzo Mondo e «*a rischio*». A questo proposito, sono allegate alla relazione alcune tabelle riguardanti la presenza in Italia di cittadini dei Paesi nordafricani e mediorientali: 86.213 nell'87 e 92.021 dal gennaio alla fine di aprile '88; mentre i detenuti stranieri in Italia sono passati da 3495 dell'83 a 4449 nell'87.

(Ansa)

Indagine del Cespe sul rapporto fra il cittadino e i servizi pubblici

L'Italia disubbidiente e fracassona

Nei bilanci di Sip, Enel, Rai e aziende municipalizzate i mancati pagamenti costituiscono una voce definita - A Bologna il record dei «portoghesi» sui mezzi di trasporto - A Venezia un cassonetto su dieci per la raccolta dei rifiuti viene distrutto

ROMA — Aumentano gli italiani che non pagano il biglietto sull'autobus o l'abbonamento alla tv. Crescono pure i vandali che danneggiano le cabine della Sip e distruggono i cassonetti della nettezza urbana. Lo documenta il Cespe, in un'indagine sulla «legalità di massa» realizzata da Walfra Palanca e diretta da Aris Accornero che svela una vasta area di evasioni.

Il Cespe (centro studi di politica economica) denuncia che «*nei bilanci aziendali (Sip, Enel, Rai e aziende municipalizzate) l'illegalità costituisce una voce passiva ben definita e quantificata*». La ricerca, eseguita per il Cispel (confederazione servizi pubblici enti locali), disegna una mappa nazionale di queste particolari forme di comportamento illegale nella media del triennio 1983-85.

Bologna (6,35 multe ogni 10.000 viaggiatori della rete extraurbana) ha il più elevato numero di persone trovate senza biglietto sui mezzi pubblici. Seguono, nella graduatoria decrescente dei «portoghesi» (reti urbane), Savona, Pordenone, Reggio Emilia e Venezia. Con in testa la capitale e in coda alle trasgressioni che registrano il loro minimo sulle linee della metropolitana (0,03 multe ogni 10.000 viaggiatori).

Le trasgressioni su 10.000 biglietti venduti (in media 3,98) sono più elevate a Foggia (23,06) e, in ordine decrescente, nelle aziende di trasporto extraurbano di Bologna (17,04), Reggio Emilia (13,54) e Venezia (11,08). In coda alla classifica si ritrovano invece le aziende di trasporto urbano di Roma (Acotral e Metropolitana) con 0,11 multe ogni 10.000 biglietti venduti; Salerno, trasporto extraurbano (0,21) e trasporto urbano (0,35); Como, servizio extraurbano (0,36).

Altro discorso per il canone tv. L'indice di illegalità (ritardato pagamento del canone) per il tv-color ha la sua punta a Catanzaro (8,6%), seguita da Reggio Calabria (6,1%), Catania (5,5%), Ravenna (1,0%), Cremona (0,9%), Belluno, Rovigo, Ferrara. Per il bianco e nero il ritardo nel pagamento del canone è del 10,7% in casa a Catanzaro, 10,4% a Napoli e Reggio Calabria (tris a sorpresa al 2° di Forlì, all'1,8% di Sondrio ed all'1,6% di Belluno. L'evasione completa del canone era stimata dalla Rai, nel 1984, in 5.500.000 unità, suddivise in 1.700.000 per il bianco e nero, 1.400.000 per il colore e 2.400.000 evasioni parziali.

Sempre nell'84 su 16.209.282 famiglie, ben 15.951.161 erano abbonate alla Rai: 3.160.000 avevano il televisore ma evadevano il canone, e solo le restanti 158.121 non possedevano il televisore. Il tasso di illegalità risultava così del 8,85% nel bianco e nero, del 7,29% nel colore, per un totale del 16,14% delle famiglie.

I dati relativi al servizio telefonico: le bollette Sip non pagate nei tempi previsti raggiungevano nell'84 l'8,1% dell'utenza mentre le partite in sofferenza (cioè quelle con minori probabilità di recupero), erano l'1,2%. Nello stesso anno sono stati rilevati dall'azienda 66.357 casi di vandalismo su un patrimonio di 56.472 cabine. Alla media di 1,7 danneggiamenti per cabina concorrono particolarmente nell'ordine, Puglia, Basilicata, Campania, Calabria, Sicilia, Lazio, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige.

Danni a cestini e cassonetti: la percentuale più alta di cestini portarifiuti distrutti si registra a Foggia (40,56%), Vicenza (37,99%), Livorno (23,43%), Varese (15,06%) e Ravenna (11,99%). La percentuale più bassa a L'Aquila (0,02%), poi Modena (2,51%), Brescia (2,73%) e Palermo (4,82%) per un valore medio dell'11,07%. Il maggior numero di cassonetti per la raccolta dei rifiuti distrutti o danneggiati si registra a Venezia (12,74%) e Brescia (8,14%), seguite da L'Aquila (4,33%), Bari (4,29%), Verona (3,28%) con un valore medio di 2,44%. I danneggiamenti alle attrezzature pubbliche sono studiati dai ricercatori come di preoccupazioni maggiori rispetto alle altre forme di illegalità «*perché nascono da più radicati sentimenti di emarginazione e di rifiuto del sistema pubblico e da più disperate condizioni di vita*».

(Ansa)

■ Maturità, record in Lucchesia

LUCCA — Gli esami di maturità registrano in Lucchesia un record negativo ed uno positivo. Il primo caso si è verificato all'istituto tecnico commerciale «Arrigo Benedetti» di Porcari, dove undici studenti su venti maturandi della quinta C (oltre il 50 per cento) sono stati respinti.

Il caso positivo viene registrato al liceo classico «Machiavelli» di Lucca dove cinque ragazzi su 16 di una classe (quasi il 30 per cento) hanno avuto il massimo dei voti, sessanta sessantesimi.

Danno ecologico per i bracconieri

A Cagliari innovativa sentenza in appello per l'uccisione di un muflone, animale protetto - I difensori: «Reato non contemplato dalla legge»

CAGLIARI — I giudici della corte d'appello di Cagliari hanno lanciato un preciso messaggio ai bracconieri: chi uccide un muflone, o un altro animale protetto, si rende responsabile di un «danno ecologico e sociale», non può sperare nel riconoscimento dell'attenuante del «danno di particolare tenuità», anche se il capo abbattuto ha un valore commerciale di poche centinaia di migliaia di lire. Il monito è contenuto in una sentenza singolare e innovativa con la quale i magistrati hanno confermato la condanna a tre mesi di reclusione, con la condizionale, inflitta tempo fa a tre cacciatori di frodo che avevano ucciso a fucilate un muflone di appena cinque mesi.

Riconosciuti responsabili di «*furto ai danni del patrimonio indisponibile dello Stato*», i tre avevano invocato l'applicazione dell'amnistia, sollecitando appunto la concessione dell'attenuante del danno lieve che è stata invece negata dai giudici. Chi cattura un esemplare protetto — è il principio che emerge dalla decisione — pregiudica un interesse rilevante della comunità.

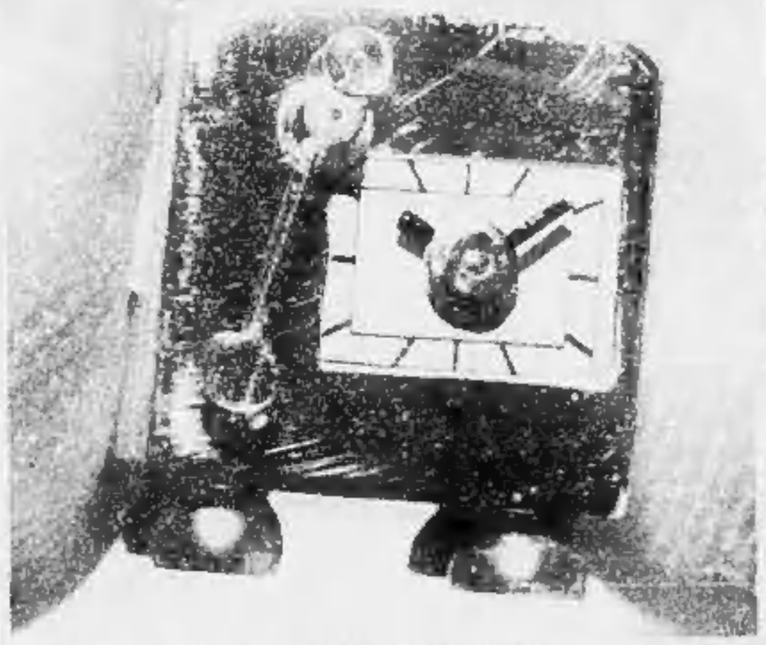
Sarà interessante verificare se l'indirizzo dato dalla corte d'appello verrà seguito in altri processi contro bracconieri, responsabili magari d'aver ucciso un cervo o capace, per non dire di una rarissima foca monaca.

Il principio è stato subito contestato dal difensore dei tre imputati: appassionato cacciatore, l'avvocato Francesco Onnis ha annunciato la decisione di impugnare il verdetto in Cassazione. «*Il danno ecologico* — ha osservato il penalista — *non è ancora contemplato dalla nostra normativa. L'apprezzabile sensibilità dei giudici è andata oltre le attuali leggi*».

La vicenda non può quindi considerarsi ancora chiusa. Si trascina dal 1982, quando i tre cacciatori di frodo vennero bloccati nelle campagne dell'Ogliastra (regione centro-orientale della Sardegna) con un cucciolo di muflone di appena cinque mesi ucciso a fucilate. Processati qualche anno più tardi dal tribunale di Lanusei, furono condannati a tre mesi di reclusione. Giocando sul fatto che il capo, dal peso oscillante fra i 7 e gli 8 chili, aveva un valore venale di circa 200 mila lire ritennero di aver diritto al riconoscimento dell'attenuante del danno di lieve entità. Così non è stato.

I problemi della difesa dell'ambiente e della fauna ormai non sono più il patrimonio esclusivo di associazioni ecologiche di una ristretta élite.

C. F.



IL PENDOLO PIU' PICCOLO DEL MONDO

Lucerna. L'orologiaio Fredy Süess tiene tra le mani il pendolo più piccolo del mondo. Alto 9,9 millimetri, è formato da 150 pezzi. Il pendolo pesa 1,6 grammi e la frequenza della sua oscillazione è di 10.800 l'ora. Per costruirlo e montarlo ha impiegato 30 ore

Un'onda nera, scatta l'allarme

L'emergenza in Abruzzo è durata tre giorni - Si temeva di dover sospendere la balneazione - E invece erano «solo» scarichi di fogna

PESCARA — Si era temuto il disastro ecologico per la costa adriatica: da un momento all'altro potevano scattare una serie di divieti di balneazione. Ma dopo tre giorni di analisi e controlli sulle grosse macchie galleggianti da Vasto (Chieti) a Roseto degli Abruzzi (Teramo), passando per Pescara, le autorità sanitarie e politiche hanno tirato un sospiro di sollievo. L'onda nera è scomparsa, e molto probabilmente si è formata con il versamento in mare di liquidi di fogna. I primi accertamenti di laboratorio sulle acque prelevate parlano infatti di inquinamento di tipo organico.

L'allarme è scattato mercoledì mattina quando nelle acque antistanti Pescara sono state notate delle grosse macchie nere che le correnti marine spostavano molto lentamente verso Nord. Regione, Comune ed autorità sanitarie hanno subito attivato tutti i sistemi di prevenzione e accertamento. Così sono state impiegate motovedette ed elicotteri oltre ai battelli della Capitaneria che per il servizio ecologico regionale stanno svolgendo opera di ossigenazione e ripulitura del mare.

In tre giorni, seguendo il corso dell'onda nera, sono stati eseguiti un centinaio di prelievi.

Nella prima giornata di allarme si era addirittura temuto, soprattutto tra Pescara e Francavilla, che la spiaggia dovesse esser chiusa alla balneazione. Le acque prelevate infatti presentavano un alto tasso di colibatteri che però non si riscontravano nei campioni di liquido marino raccolto a poca distanza dal cerchio dell'onda. Ieri pomeriggio infine dopo gli ulteriori accertamenti effettuati con ispezioni lungo tutta la costa da Vasto a Giulianova, si è potuto constatare che le macchie erano scomparse e le acque tornate limpide.

L'assessore regionale all'ecologia Giuseppe Benedetto, che proprio ieri ha presentato una iniziativa pubblicitaria e operativa per rendere ottimali le acque della costa abruzzese, commentando l'episodio ha detto che in caso di persistenza delle macchie e soprattutto se il loro provenienza risultasse essere da scarichi industriali ci sarebbe stato di che preoccuparsi. Ne andava di mezzo l'immagine della regione e tutta l'industria turistica. La stagione estiva invece è salva. «*I turisti possono restare e soprattutto* — ha detto il sindaco di Pescara Michele De Martis — *possono arrivare in tutta tranquillità a godersi le acque e la sabbia di queste città*».

Antonio Buccilli

Sarebbe imminente la cattura degli assassini della skipper

Si sono rifugiati in Marocco

Il capo della polizia marittima: «Il cerchio sta per chiudersi» - I tre sarebbero stati traditi da una telefonata in Olanda - Il catamarano ha avuto un guasto e forse è stato abbandonato in Tunisia

DAL NOSTRO INVIATO

ANCONA — «*Questa forse è la volta buona*». Parola di Leonardo Tancredi, il capo della polizia marittima di Ancona: per gli assassini del catamarano «*è questione di ore. Sono in Africa, se abbiamo la combinazione. E c'è di più...*». Filippo Di Cristofaro, Diana Beyer e l'amico biondo, il misterioso terzo uomo, scappano ancora nelle acque del Mediterraneo. Ma li hanno visti, forse gli sono addosso.

Sono in Marocco, annuncia l'ultima segnalazione. «*Hanno avuto un intoppo, magari un guasto, magari cominciano ad aver paura. Qualcosa, però, gli è andato storto: hanno impiegato sedici giorni per fare settecento miglia. Poi hanno fatto 79 miglia in un mucchio di tempo, troppo tempo*». Settecento miglia e 16 giorni portano da Pesaro a San Vito Lo Capo, sulla costa di Trapani dove li avevano visti alla fonda il 28 giugno. E 79 miglia separano invece l'isola di Marettimo da Capo Bon, la punta più a Nord della Tunisia. Sono passati di lì Filippo e Diana, e sarebbero stati anche segnalati: quanto tempo fa? Una sola cosa ammette ancora Tancredi: «*puntano verso Gibilterra, non hanno cambiato rotta. E se la prendono con calma*».

Da Capo Bon hanno preso verso il Marocco. Gli assassini che fuggono sul catamarano avrebbero finito i soldi, e proprio a Capo Bon li avrebbero spesi per riparare un guasto. E' stata una telefonata a tradirli. Il terzo uomo ha chiamato casa in Olanda, chiedendo denaro, parecchi soldi.

Ormai è passato più di un mese da quando lo skipper Annarita Curina è stata ammazzata con una accetta e buttata in fondo al mare. I suoi assassini hanno accumulato un bel vantaggio, hanno percorso l'Italia e poi hanno puntato ancora più a Sud, verso l'Africa: Tunisia, Algeria, Marocco. «*Noi rappresentiamo lo Stato, certe cose non le possiamo fare*», dicono adesso gli inquirenti: «*Non possiamo sorvolare, andar là a controllare, a vedere*». Forse proprio per questo ora non guardano più con sospetto gli amici di Annarita che cercano un altro aereo, tentano un nuovo viaggio, verso il Marocco e la Tunisia.

Mauro Filippini, occhialetti rotondi e giubbotto scozzese: «*Vorremmo ripartire. Ma ci vogliono quindici o venti milioni solo per il bimotore*». Stefano Bersani, maglietta e jeans: «*Abbiamo bisogno di soldi, se no non possiamo inseguirli, e sarebbe una grande occasione buttata al vento*». C'è chi confessa addirittura che l'iniziativa sarebbe stata incoraggiata dalla polizia di Gibilterra. Adesso gli amici cominciano a diventare ottimisti: «*Non possono più essere lontanissimi*».

Eppure gli ultimi testimoni ufficiali portano indietro nei giorni, parecchio indietro. Walter Nardini, chimico milanese, con un laboratorio privato specializzato in brevetti, racconta di averli visti sui moli di Marettimo, nelle Egadi, il 27 e il 28 giugno. Filippo, alto e bruno, camminava abbracciato a un altro tipo «*biondo, con i capelli lunghi annodati dietro*». Poi c'era una ragazza che li seguiva un po' staccata, castana, minuta, sembrava portare a spasso il cane. Filippo e il terzo uomo, il biondo salito ad Ancona, restarono impressi al signor Nardini: «*Mi colpì l'atteggiamento eccessivamente affettuoso*».

Lasciarono le Egadi il 29 giugno, salpando dal porticciolo di Marettimo. Da allora, ufficialmente, il catamarano maledetto con l'albero maestro verdino e due bande pure verdine ai fianchi è scomparso nel nulla. Gli inquirenti però sanno che è successo qualcosa. Una falla? Un incidente? Filippo, Diana e il biondo sono stati costretti a rivedere il piano di navigazione, a rinviare una partenza. Tancredi allarga le braccia: «*hanno avuto un problema, solo quello possiamo dire...*». Forse, suggerisce qualcuno, hanno dovuto abbandonare il catamarano.

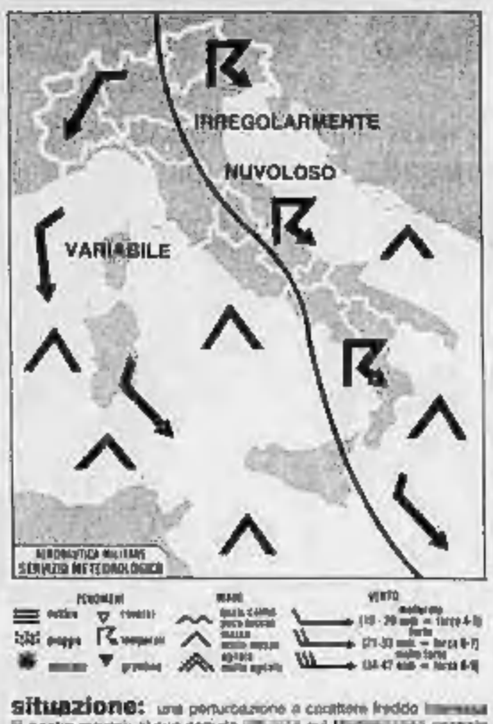
Il giornale libico Jamurhia ha raccontato di una barca che sarebbe stata trovata abbandonata sulla costa tunisina. Due uomini e una donna sarebbero scesi e l'avrebbero lasciata lì in fretta e furia. Sono gli assassini di Annarita Curina? Il ministero degli Interni di Tunisi ha smentito: laggiù, hanno detto, «*non ne sanno assolutamente nulla*». Il giallo continua. Anche se fra gli inquirenti c'è chi sorride, ostenta sicurezza: «*Signori, il cerchio si stringe*».

Pierangelo Sapegno

LA LUNGA MARCIA USA-URSS

San Francisco. Attraversando il Golden Gate, 370 americani e sovietici hanno completato la lunga marcia per la pace attraverso gli Stati Uniti. Gli organizzatori hanno dichiarato che il mese passato insieme ha permesso ai partecipanti di conoscersi meglio e di fare progressi sulla via della convivenza pacifica tra i popoli (Ansa)

IL TEMPO



situazione: una perturbazione a carattere freddo interessa le nostre regioni: al suo seguito affluisce sul Mediterraneo centrale aria instabile.

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali, sulle restanti adriatiche e sulla Calabria cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni temporalesche, più frequenti sulle Venezie e sulle zone montuose appenniniche. Su tutte le altre regioni condizioni di variabilità, con ampie schiarite e sole annuvolamenti anche intensi sui rilievi, ove saranno ancora possibili isolati rovesci o temporali

temperatura: in diminuzione sensibile

venti: moderati settentrionali su tutte le regioni, con locali rinforzi sulle Venezie, sulla Liguria e sulle isole maggiori.

mari: generalmente mossi, localmente molto mossi

previsioni per domani: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso; tuttavia sulle zone alpine ed appenniniche della penisola saranno possibili isolati piovaschi specie nelle ore pomeridiane, temperatura in lieve diminuzione su tutte le regioni, leggermente inferiore alla norma stagionale.

città italiane

Bolzano	13	25	L'Aquila	20	25
Verona	19	23	Roma Urbe	22	26
Trieste	18	25	Roma Fiumi.	22	26
Venezia	19	24	Campobasso	20	26
Milano	18	28	Bari	20	35
Torino	16	26	Napoli	23	30
Cuneo	17	25	Potenza	18	25
Genova	21	27	S.M. Leuca	25	27
Bologna	15	26	R. Calabria	24	30
Firenze	18	29	Messina	27	30
Pisa	19	26	Palermo	25	32
Ancona	21	28	Catania	25	37
Perugia	18	25	Alghero	29	35
Pescara	21	31	Cagliari	22	29

città estere

Amsterdam	13	18	pioggia	Lisbona	17	28	sereno
Atene	21	37	nuvoloso	Londra	13	19	nuvoloso
Berlino	13	26	sereno	Los Angeles	18	27	nuvoloso
Bruxelles	13	20	nuvoloso	Madrid	17	33	sereno
Buenos Aires	7	13	sereno	Montreal	17	27	nuvoloso
Copenaghen	17	26	nuvoloso	Mosca	17	29	sereno
Dublino	11	18	nuvoloso	New York	21	33	nuvoloso
Francoforte	13	18	pioggia	Parigi	12	18	nuvoloso
Gerusalemme	19	30	nuvoloso	Pechino	21	30	pioggia
Ginevra	14	30	sereno	Rio de Janeiro	9	19	nuvoloso
Helsinki	13	26	sereno	Sydney	9	22	sereno
Honolulu	23	32	sereno	Tokyo	26	25	pioggia
Il Cairo	22	25	sereno	Varsavia	13	28	nuvoloso
				Vienna	14	19	pioggia

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

Due incidenti causati da camion hanno provocato file di 16 chilometri

Bloccate Torino-Piacenza e A1

Sull'autostrada piemontese chiuse le due carreggiate per un tamponamento tra autotreni (uno carico di acido) - Un morto sul tratto appenninico dell'Autosole e due vittime sulla Bologna-Taranto

ROMA — Giornata «nera» sulle autostrade: tre morti, due feriti e traffico bloccato sulla Torino-Piacenza, sul tratto appenninico dell'A1 e sulla Bologna-Taranto. Gli incidenti causati da camion hanno creato code lunghe sedici chilometri.

L'autostrada piemontese è stata chiusa, su entrambe le carreggiate, poco dopo le quattordici per il tamponamento che ha coinvolto due autotreni (un autista, Vincenzo Perotti, di Castel S. Giovanni, è stato ricoverato in ospedale con fratture multiple), uno dei quali carico di un acido, idroperossido di cumene puro, tossico e infiammabile.

L'incidente è avvenuto fra i caselli di Piacenza e di Castel S. Giovanni. Sul posto si sono recate numerose pattuglie della polizia stradale, coordinate dal comando di Torino e squadre di vigili del fuoco. Una corsia è stata riaperta per poco più di un'ora dopo le diciannove per «liberare» gli autoarticolati e poi richiusa. Solo dopo mezzanotte è stata definitivamente riaperta al traffico la corsia sud, verso Piacenza.

La seconda colossale coda si è formata nel tratto appenninico dell'Autostrada del Sole a causa dei lavori in corso e di un incidente stradale nei pressi di Rioveggio. Un autocarro che viaggiava in direzione di Bologna ha urtato il guardrail e si è rovesciato in mezzo alla carreggiata. L'autista, Calogero Siracusa, 33 anni di Porto Empedocle (Agrigento), è morto sul colpo.

Il terzo incidente è avvenuto sulla A 14: un giovane di 22 anni ed un bambino di dieci sono morti ed una terza persona è rimasta gravemente ferita sulla carreggiata Sud, nel tratto tra Silvi e Pineto, in provincia di Teramo, per il tamponamento tra un furgone e un'autobotte che trasportava gasolio.

Le vittime sono Vincenzo di Leo, di 22 anni, e Giuseppe La Volpicella, di 10, entrambi di Bisceglie (Bari), morti durante il trasporto all'ospedale di Pescara. Il padre del bambino, Domenico, di 38 anni, che era alla guida del furgone, è ricoverato con prognosi riservata.

Tre persone sono morte e due sono rimaste ferite in un incidente avvenuto a 58 chilometri da Catanzaro, sul vecchio tracciato della strada statale 106 Jonica, che collega Cutro a Crotone. Una Fiat «Ritmo» con cinque donne a bordo si è scontrata con la bitumiera condotta da Antonio Gualtieri, di 21 anni, di Cutro. L'identificazione delle vittime è stata difficile perché erano prive di documenti.

Secondo notizie dei carabinieri i morti sarebbero le tre sorelle Maria Gentile, Palmina Gentile, e Valentina Gentile. In gravissime condizioni sono Caterina Gentile e Francesca Petrocca, ricoverate nell'ospedale di Messina.

■ Nevicate sui monti del Trentino

TRENTO — Schiarite su tutto il Trentino dopo la sfuriata di temporali che ha investito la regione. Alle alte quote nelle zone dolomitiche al di sopra dei 1500 metri sono cadute spruzzate di neve senza tuttavia preludere la regolarità del traffico. Tutto esaurito nei centri turistici di montagna. (Agi)

Giovedì verrà aperta la bretella tra A1 e A2

Milano più vicina a Napoli L'autostrada «evita» Roma

Con la nuova Autosole si risparmia un'ora di viaggio

ROMA — Da giovedì prossimo, con l'apertura del secondo e ultimo tratto della bretella autostradale Fiano-San Cesareo, Milano e Napoli saranno più vicine e il traffico sul tratto Est del grande raccordo anulare di Roma potrà essere più scorrevole. L'opera, che sarà inaugurata dal presidente della Repubblica Francesco Cossiga il 21 luglio, è stata presentata ieri alla stampa dai dirigenti della Società Autostrade.

Lunga complessivamente 45 chilometri, la bretella è stata realizzata in tre anni e mezzo ed ha richiesto un investimento di 602 miliardi. Con l'apertura al traffico della bretella nasce la nuova autostrada A1 Milano-Napoli, la più lunga d'Italia con i suoi 800 chilometri. Grazie alla Fiano-San Cesareo il percorso diretto Milano-Napoli si accorcia di 14 chilometri, ma per gli automobilisti il principale beneficio verrà dalla riduzione di circa un'ora del tempo di percorrenza derivante dall'aggiramento dell'ostacolo rappresentato dal grande raccordo anulare di Roma.

Per l'anello intorno alla capitale ciò si tradurrà in una minor affluenza di veicoli, stimata in circa 20 mila unità al giorno, un terzo dei quali riguarda il trasporto merci. Costata 15 miliardi al chilometro, la bretella rappresenta la prima autostrada realizzata secondo gli indirizzi del piano generale dei trasporti.

La bretella autostradale rappresenta, secondo il direttore generale della Società Autostrade Mario Ferrari, un'opera di importanza strategica. Sui 45 chilometri della bretella, ponti e viadotti coprono complessivamente 8,6 chilometri. Le caratteristiche di questo percorso autostradale indicano chiaramente la sua moderna concezione: tre corsie di marcia con parapetti in ponti e viadotti in calcestruzzo a «prova di camion» e sulle scarpate è stato installato un guard-rail metallico di tipo europeo migliorato e rinforzato. Contestualmente all'apertura della bretella sarà anche completata la realizzazione di venti chilometri di terza corsia sull'autostrada Roma-Napoli.

La realizzazione della Fiano-San Cesareo si inquadra in un più vasto piano della Società Autostrade che prevede, entro i prossimi sei anni, investimenti per 12.500 miliardi destinati ad opere di adeguamento della rete. La Fiano-San Cesareo parte dal km 530 della Milano-Roma in corrispondenza dell'area di parcheggio Tiberina e dopo aver superato il Tevere, la Salaria e la linea ferroviaria Roma-Firenze si allaccia alla A-24 Roma-L'Aquila-Teramo.

Nella realizzazione dell'opera particolare attenzione è stata dedicata al rispetto dell'ambiente e del territorio.

Stato civile di Torino

14 LUGLIO 1988

NATI — **Varetto** Jessica, **Di Martino** Annalaura, **Davi** Chiara, **Zacosta** Barbara.

MORTI — **Parisio** Giuseppe di anni 79, nota a Settimo T.se, relegata portinaia, assistito in crisi A. Pozzo 104; **Tadina** Bianca, a. 73, Torino, pens., via Milano 9; **D'Ilario** Gaetano ved. La Sorsa, a. 88, Casamassima, pens., via Bruno 72; **Valfrè** Amgo, a. 79, Consiglio, pens., via Capua 33; **Monaroli** Luigia, a. 68, Torino, pens., via Oropa 97; **De Palma** Michele, a. 92, Corigliano, pens., via Filadelfia 26; **Zola** Giovanni, a. 74, 3 febbraio Tagliamento, pens., via Rivoli Cavaliere 6-F; **Biancotto** Silvio, a. 72, Settimo, pens., via Pozzuolo 11.

Decedute in ospedale: **Savietta** Alessandro, a. 76, Rivarolo, pens., Moncenisio; **Spoto** Carolina ved. Donvegetti, a. 93, Brandizzo; in Abitazione: **Proietti Marcucci** Tullina, a. 14, studente, Pedanea; **Ballatore** Giuseppina ved. Bianchini, a. 90, Rivoli, pens., Monnetto; **Bolea** Lina, a. 74, Biella, pens., Maria Vittoria; **Picco Bocta** Giuseppe, a. 87, Cengio, pens., in Abitazione; **Buatta** Concetta, a. 72, Bra, a. 93, Nicorvo, pens., in Abitazione; **Maiani** Maria, a. 90, Cavaglia, pens., ved. Colleviglio; **Licata** Luciano, a. 61, Pedara, Sostituto, pens., Maria Addolorata; **Pozzi** Dino, a. Gaspenio, a. 66, Roma, pens., guardia P. Pen. 1248; **Di Gregorio** Emanuela Maria, a. 19, Torino, impiegata; **Monetta** Maria, a. 82, Diolina, pens., Moncenisio; **Capella** Francesco, a. 48, Torino, pens., S. Giuseppe A. Lanza.

Nati 6 - Morti 25

È mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Burini
ved. Abbà
anni 66

Ne danno il doloroso annuncio le figlie **Sangira** con marito **Giuseppe Carlone** gli sposi nipoti **Marina, Alfonso, Luciano e Franca**, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerale sabato 16 ore 9.15 parrocchia del Santo Natale. Non fiori ma offerta alla sua parrocchia.
— **Torino**, 14 luglio 1988

Ha raggiunto il suo Giorgio
Rosalia Vaiana
vedova Marretta
di anni 73

Addolorati l'annunciano le figlie **Concetta, Pina e Giovanna**, generi e nipoti. Funerale ore 11,45 di oggi dalla parrocchia SS. Stimmate, via Livorno.
— **Torino**, 14 luglio 1988

«E lanciai loro Dèvi dissi loro passiamo all'altra riva»
Marco 4 v. 35-36

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Peyrot
Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 92

Lo annunciano i figli **Alberto, Guido, Esther** le nuore il genero, nipoti e pronipoti tutti. I funerali avranno luogo nel Rifugio Carlo Alberto di Lusema San Giovanni domenica 17 luglio ore 15.30.
— **Lusema S. Giovanni**, 16-7-1988

Primario Aiuti Assistenti Personale paramedico Divisione C ospedale S. Anna, partecipano commossi al dolore della figlia per la cara Clara Montaldo per la perdita del padre

Evaristo Monzeglio
— **Torino**, 16 luglio 1988

La **Volontaria** e la **Psicologa** del **Cas-Sos** partecipano al dolore

L'**Istituto Bancario San Paolo** di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del suo

Giovanni Zola
dipendente dell'istituto in quiescenza
— **Torino**, 16 luglio 1988

Il **Gruppo Aiutanti Abm** partecipa al lutto per il decesso del socio il signor

Michelangelo Gennaro
— **Torino**, 15 luglio 1988

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomo Guazzardo
di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Letizia**, il figlio **Sandrino**, la nuora **Corinna**, la sorella **Agnese**, le sorelle, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. Funerale sabato sarà a Castelnuovo, domenica 17 corrente ripresi alle ore 10.
— **Castelnuovo**, 14 luglio 1988

È mancata
Maria Mattio in Barreri
Lo annunciano addolorati marito, sorella, figlio, nipoti e parenti. Funerale lunedì 18 ore 10 parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 15 luglio 1988

Ha concluso quietamente la sua non lieve giornata terrena
Mario de Mari
Colonnello in pensione
Lo piangono con affetto e rimpianto la sorella **Claudia** con **Pietro** e **Cristiana**, i cognati **Gianni Vallino, Betty de Mari**, il cugino **Luigi** e i parenti tutti. Funerale sabato 16 luglio, ore 11.45 parrocchia S. Anna.
— **Torino**, 14 luglio 1988

Partecipano commossi nel ricordo
Giampiero Cavaglia e famiglia
Sergio Manino e famiglia
Angela e **Mario Rolando**
Mara Di Fatta
Carla Montanella
Rudi Brasola
Brunetta Carena
Carla Mariana

Condomini, Inquilini, Amministratore, Portinaio di via **Rosolo** 1 partecipano al dolore della famiglia

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Maranco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Ha esalato l'ultimo respiro circondato dall'affetto dei suoi cari
Lorenzo Matteoli
Lo addolora la sua Livorno dove rimarrà per sempre
— **Torino**, 15 luglio 1988

Ignazio Moncada è affettuosamente vicino a Lorenza e Lorenzo.

Il **Festival Internazionale Cinema Giovani** partecipa al lutto di Lorenza Matteoli per la scomparsa del **PADRE**.

Gianni Rondolino partecipa al dolore dell'amica Lorenza Matteoli.

L'**Istituto di Medicina** dello **Sport** di **Torino** partecipa al dolore dei Prof. Lorenza Matteoli per la perdita del **PADRE**.

Daniela Cantore e la **Segreteria Professionale** del **Psi** partecipano con profondo dolore il lutto che ha colpito il compagno e amico Lorenzo Matteoli.

Giuseppe La Ganga partecipa al lutto di Lorenza e Lorenzo Matteoli per la scomparsa del **PADRE**.

Eugenia Bazzolo partecipa al lutto che ha colpito Lorenzo Matteoli.

Il **Gruppo Psi** al **Comune** di **Torino** è vicino al compagno Lorenzo Matteoli per il grave lutto che lo ha colpito

Giorgio Cardetti
Salvatore Gallo
Maria Magnani Noya
Marziano Marzano
Franco Mollo
Franca Prest
Carla Spagnuolo
Elda Tessore

Si uniscono al dolore che ha colpito il compagno Lorenzo Matteoli
Maurizio Bordon
Annibale Carli
Francesco Coda
Liberato Cuoco
Lino De Lodi
Sergio Enrietto
Filippo Fiandrotti
Ignazio Moncada
Gabriele Salerno

Carlo Passino e **Piero Berzia** partecipano commossi al dolore di Lorenzo

Sono vicini a Lorenzo e famiglia
Roberto e **Agnese Pegani**
Antonella Marucco
Giancarlo Pavesi
Bruna Cavaliere
Marina Castiglioli
Giulia Sarti
Emanuela Barbetini

Condomini, inquilini, Custodi e **Amministratore stabile corso G. Ferraris 130, Torino**, partecipano al lutto della signora Gozzi Bergamasco per la scomparsa della madre signora

Lina Maggiori Gozzi
— **Torino**, 16 luglio 1988

Crisantemamente come visse, è mancata
Domenica Russo
in Marendino
(Mimma)
insegnante elementare
La piangono angosciati il marito **Luciano**, i figli **Maurizio** con **Antonella** e **Daniela**. Funerale lunedì ore 11.45 parrocchia Sacro Cuore.
— **Torino**, 16 luglio 1988

È mancata
Anna Barberis
ved. Mina
anni 80

Addolorati lo annunciano il figlio **Giovanni** con **Maria Teresa** e nipoti **Luca** e **Paola**, cognata. Funerali sabato 16 alle ore 14,30 partenza dall'abitazione corso Roma 83 bis. Un particolare ringraziamento ai dott. Fulvio Bellone e al personale medico e paramedico della casa di cura Villa Ida di Lanzo.
— **Moncalieri**, 15 luglio 1988

ANNIVERSARI

1986 1988
Aldo Querio
La tua famiglia ti ricorda
— **Torino**, 16 luglio 1988

1986 1988
Giovanni Gavello
Nel secondo anniversario, con infinito rimpianto e immenso amore, la moglie **Liliana** lo ricorda a tutti quanti lo amarono e gli vollero bene. S. Messa sabato 16 luglio ore 18 in via Casalborgo, Rivoli.

1975 1988
dr. Natale Garigliо
Ricordato amato e sempre più rimpianto da tutti **Tore Raffaela Corrado.**

1984 1988
Catterina Vergnano
ved. Bosco
Ricordandola

1987 1988
Gabriella Veneziano
Sempre nel nostro cuore. **Gianfranco Gianluca.** S. Messa 16 luglio 18,30 C. Cuore di Gesù.

1987 1988
Maria Teresa Marchesini
n. Massino
Ricordandola con infinito amore. I suoi cari

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Cortaldo** ricordandola sempre presente tutti coloro che le manifestarono di via Borgaro rinnovata per il grande affetto dimostrato al caro nonno

Giacomo

Un grande abbraccio al dottor Vittorio Massa per le amorevoli cure prestate.
— **Torino**, 16 luglio 1988.

TELEFONO AMICO ITALIA
DOPO VENT'ANNI QUALCOSA CAMBIA AL TELEFONO AMICO DI TORINO. IL NUMERO.
561.21.21
Aderente alla Federazione Telefono Amico Italia
Segreteria presso Mondo X - C.so G.Ferraris, 20

Dottore, parliamo di epilessia?

Buongiorno dottore
Per una volta, chi cerca la sua attenzione non è una casa farmaceutica, non un venditore di stampe e libri d'arte.
Chi cerca la sua attenzione oggi è la Federazione delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia. Siamo una associazione laica, impegnata da anni sul fronte sociale e scientifico per alleviare il dramma dei malati di epilessia.
Discriminazioni, posto di lavoro, patente, crisi, EEG... la nostra casistica è ormai molto ampia. Talmente ampia da permetterci di dire che alcuni malati potrebbero essere curati meglio.
Sappiamo che il malato di epilessia è un soggetto difficile. Ma sappiamo anche che alcuni di loro sono sottoposti a terapie inadeguate. Che alcune combinazioni di farmaci prescritti sono controproducenti, certe posologie casuali, alcune letture EEG fantascientifiche.
Dottore, parliamo di epilessia.
La materia si è evoluta, sono stati fatti passi avanti.
Ci scriva o ci telefoni anche lei.
Qualcuno, tra i 500.000 malati di epilessia, ha bisogno che lei faccia questo passo.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non impegnata.
Nome
Cognome
Indirizzo

Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia.
Via Plinio 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22.59.64

A un anno dalla tragedia, intervista al ministro della Protezione Civile Lattanzio

La Valtellina nel monitor

«C'è la minaccia di una frana alle porte di Sondrio: ma siamo in grado di evitare nuovi lutti» - Da gennaio controlli via satellite in tutte le zone a rischio italiane - Allarme per l'isola di Vulcano

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — L'estate scorsa Vito Lattanzio, allora vice presidente della Camera, ancora lontano da poltrone ministeriali dopo la disavventura della fuga di Kappler, si leggeva i giornali con la curiosità di un cittadino qualunque. Alluvione in Valtellina. Frane in Valtellina. Morti in Valtellina. Tracimazione formata in Valtellina. Polemiche, proteste. Il ministro della Protezione civile Giuseppe Zamberletti sostituito con Remo Gaspari per necessità di correnti dc... Sempre per necessità di correnti dc, proprio a Lattanzio è toccato sostituire Gaspari.

— Ministro Lattanzio, in questi giorni la Valtellina ricorda le tragedie del luglio '87. Tra il 17 e il 18 l'alluvione che ha fatto impazzire l'Adda e le montagne. I 19 morti sotto l'albergo di Tartano. Poi, il 28, la frana in Val Pola: altre vittime: 53 a fine luglio. In questi tre mesi, da quando appunto è ministro, che idea si è fatto di quei giorni?

«Si intervenne nel modo più idoneo. Date le circostanze, come mi hanno confermato i tecnici, e posteriori e senza alcun riferimento polemico, posso dire che si è agito nel modo più idoneo».

— Lei sa però, che su questo aspetto le polemiche non mancano.

«Che in Italia, e in Europa, ci sia il dissesto idrogeologico è noto e dobbiamo rendercene conto. Se dovessimo eliminare il pericolo di ogni frana in Italia... A fine giugno, senza pericoli per cose o persone, abbiamo evitato una nuova grossa frana in Val Pola».

— Nel caso della Valtellina lo scioglimento dei ghiacciai in quota e l'alluvione di metà luglio si erano alleati con l'incuria e l'abbandono, se non con la speculazione edilizia selvaggia e la mancanza di prevenzione.

«Prevenzione: è questa la prima considerazione che si deve fare a proposito di Valtellina. La politica della Protezione civile dev'essere soprattutto di prevenzione. Dobbiamo superare il concetto di fatalità».

— Può fare un esempio, a proposito di Valtellina?

«Scienza e tecnica, oggi, ci permettono il lavoro sotto controllo tutta la zona. Abbiamo sensori che ci segnalano ogni millimetrico spostamento delle montagne. Le frane le possiamo prevedere in anticipo. E a proposito di Valtellina: abbiamo problemi per una possibile frana alle porte di Sondrio, lungo il torrente Mallero: qualche tecnico dice che la frana potrebbe determinarsi da qui a dieci anni, qualche altro anche molto prima. In ogni caso siamo attrezzati per poter intervenire in tempo utile, per poter evitare anche tragedie. Ma in Italia non c'è solo il rischio Valtellina. Penso ai fenomeni simici e ai vulcani. Abbiamo appena avuto dati dall'isola di Vulcano che ci hanno allertato. Abbiamo preso provvedimenti per bloccare alcuni cantieri ed evitare la costruzione di case nella zona del cratere. Stiamo allestendo pontili mobili, nel caso un domani o fra 100 anni si dovesse evacuare l'isola da 30 mila turisti».

— Al primo posto, dunque, la prevenzione: scienza e tecnica in grado di prevedere. E le strutture di pronto intervento?

«Non vorrei dare la sensazione che non ci si stia attrezzando. La prima scommessa, tuttavia, è quella di utilizzare al massimo scienza e tecnica in ogni campo, prevenzione e pronto intervento. Nel caso di un'emergenza ci tengo all'idea di essere collegato soltanto tramite Sip: i primi tralicci che cadono, inevitabilmente, son sempre quelli, e non credo l'ora che arrivi il 1° gennaio con la nostra grossa novità».

— Che sarebbe?

«Avremo finalmente una sala operativa seria, che ci consentirà di utilizzare i progetti di ricerca (anche spaziale, come il «progetto Argo») e ottenere una rilevazione costante sulle zone a rischio. Avremo 102 rilevatori, 12 mobili e 2 da installare sulle navi San Marco, tutti collegati via satellite con la Sala operativa».

— Scienza e tecnica, prevenzione e pronto intervento. Ma il vero problema del suo ministero sembra essere la mancanza di una legislazione precisa. Il ministero dell'Ambiente, ad esempio, vuole aumentare le proprie competenze...

«La differenza tra Protezione civile e Ambiente è che lì prima è ministero senza portafoglio mentre il secondo no. Il mio sforzo, anche attraverso la legge quadro che in questi giorni è all'esame delle commissioni, è trasformare la Protezione civile in un ministero di coordinamento. Senza portafoglio, ma con alcuni stanziamenti autonomi, alcune attribuzioni autonome e soprattutto in condizione di utilizzare al massimo la collaborazione degli altri ministeri. Al momento questo è un ministero atipico. Però non credo che si debbano rivendicare competenze, quanto invece puntare ad una politica unitaria».

— Tornando alla Valtellina e restando in tema di collaborazione tra ministeri: in provincia di Sondrio i lavori della ricostruzione hanno suscitato qualche perplessità. Si dice che sì, è vero, ora è possibile prevedere frane e fughe. Tuttavia si dice anche che, in caso di frane, i lavori servirebbero a poco se non a niente, e stato ricostruito il già esistente e già travolto senza criteri di prevenzione...

«I lavori li sta eseguendo la Regione Lombardia e su questo, per rispetto delle competenze, non metto bocca. Posso aggiungere, comunque, che i lavori nel letto dell'Adda hanno tenuto in considerazione l'eventualità di nuove piene».

— La ricostruzione, almeno secondo la magistratura milanese, ha determinato alcune illegalità da parte di piccole imprese edili, valtellinesi e non, costrette a falsificare i bilanci pur di non rimanere tagliate fuori dalle gare d'appalto. Un rimprovero mosso al suo ministero e che i lavori di ricostruzione penalizzano sempre le piccole imprese già colpite dalle calamità...

«E' meglio parlare con i fatti. Troppe volte ho sentito dire «il ministro ha detto, il ministro ha promesso...». Quando son stato in Valtellina ho sentito anch'io queste proteste. Dobbiamo capirci bene. Noi interveniamo per l'emergenza, e l'emergenza deve avere carattere temporale, ristretto nel tempo. La ricostruzione è un problema che riguarda le Regioni. Sono stati stanziati 100 miliardi per la difesa del suolo in provincia di Sondrio. Noi, certo, dobbiamo controllare che tutto sia in regola».

— E la legge per la rinascita della Valtellina?

«Non dipende da me, anche se tutti da me la vogliono. Ho scritto sia al presidente del Consiglio De Mita sia al presidente della Regione Lombardia Tabacci: la legge di rinascita faticosa voi. Se poi dite che devo farla io, obbedisco. Ma non sarebbe di mia competenza».

Giovanni Cerruti

Sotto inchiesta 26 persone

SONDRIO — Sono 26 le comunicazioni giudiziarie inviate ad altrettante persone dalla procura della Repubblica di Sondrio nell'ambito delle nove inchieste aperte all'indomani dell'alluvione del luglio scorso e della frana del monte Coppetto. Il numero esatto degli avvisi di reato è stato reso noto dal procuratore della Repubblica Ettore Cordisco. Il magistrato, che non ha voluto fornire i nomi delle persone raggiunte dalle comunicazioni, ha precisato che «i provvedimenti sono da considerarsi dovuti, in questo caso, uno scrupolo estremo dettato dal codice nei confronti di persone che sono interessate a vario titolo dagli esiti delle perizie tecniche predisposte all'indomani della tragedia. Attendiamo ancora i lumi da alcune delle perizie disposte e che sono di complessità eccezionale».

Le zone nelle quali venne suddivisa la Valtellina disastrata nel luglio scorso furono otto. Copia delle perizie sarà inviata al ministero della Protezione Civile.

Zona di Val di Sotto, Sondalo: due delle tre sottoinchieste peritali predisposte sono già concluse. Le comunicazioni giudiziarie relative in particolare alla sciagura del Coppetto sono in totale nove: sette per omicidio colposo plurimo, una per disastro colposo, una per omicidio colposo.

Per la zona di Tartano le perizie saranno pronte tra dieci giorni; le comunicazioni giudiziarie sono una per omicidio colposo plurimo e crollo colposo di costruzione e una per disastro colposo.

Per l'area di Pian della Selvetta le perizie non sono pronte. Una comunicazione giudiziaria per inondazione colposa.

Perizie non concluse per la vasta area della Media Valle, una comunicazione giudiziaria per disastro colposo.

Per la Valmalenco, Sondrio compresa, le perizie sono state depositate giovedì; tre comunicazioni giudiziarie, due per inondazione colposa; una per disastro colposo.

Per l'Alta Valle le perizie non sono pronte, e c'è una comunicazione giudiziaria per disastro colposo.

Per la zona di Fusine otto le comunicazioni giudiziarie emesse per disastro colposo, mentre le perizie non sono ancora ultimate.

(Ansa)

Appello del prefetto e del questore: «Fatevi vivi»

Tacciono i testimoni dello stupro a Roma

La studentessa diciassettenne non può ancora lasciare l'ospedale

ROMA — Francesca sta meglio, ha potuto sfogliare il plico di lettere e segnaletiche che un funzionario della Mobile le ha mostrato in ospedale. Ma l'incontro, durato un'ora non è servito a dare un volto ai due stupratori che mercoledì l'hanno aggredita alla fermata del bus, sotto casa, nel quartiere Monteverde.

Fra un giorno o due, quando la ragazza tornerà a casa verrà di nuovo interrogata. Per ora deve proseguire le cure per superare lo choc e l'effetto dei sedativi impiegati. Francesca è continuamente assistita dai genitori. Sempre tanti i suoi amici di Monteverde che vanno a trovarla. Ieri mattina erano una decina i ragazzi che a lungo hanno atteso fuori della «divisione medicina donne» del reparto Cesalpino del San Camillo, chi con un mazzo di rose, chi con una busta di «cornetti» o tii dolci da offrire a Francesca.

La polizia non ha molte tracce da seguire. Verifica le denunce per furto di auto (ma non è saltata fuori la A 112 servita agli stupratori) risponde alle segnalazioni (tutte fasulle finora). Manca tuttora un dato, anche che fa discutere molto: due telefonate, neppure anonime, di persone presenti in via Jenner, dove è stata rapita la ragazza. «A proposito di testimoni che questa volta non si sono fatti vivi — ha detto ieri il questore di Roma parlando dell'episodio — voglio augurarmi che non si tratti di gente fredda verso questo tipo di violenza, ma che veramente nessuno se ne sia accorto, anche se indubbiamente la ragazza ha lanciato delle grida quando è stata aggredita. I cittadini — ha proseguito il questore — non devono aver paura di rivolgersi a noi. Anche chi ha semplici sospetti sui giovani che hanno violentato la studentessa di Monteverde garantiamo l'anonimato per non esporli a rappresaglie».

Sull'episodio è intervenuto anche il prefetto con un messaggio che in sintesi chiede «più cultura e più prudenza». Il dottor Voci, nell'assicurare che verrà intensificata la sorveglianza sul territorio, stimola i romani a un maggior senso di solidarietà.

Il prefetto ritiene che per combattere la violenza non è sufficiente intensificare la sola opera di vigilanza. «Un poliziotto ad ogni angolo di strada non è possibile metterlo e non sarebbe risolutivo». Piuttosto è necessario stimolare un maggiore collegamento con i provveditorati agli studi. «Una corretta informazione e dibattiti nelle scuole, nelle famiglie, a mio avviso costituiscono un ottimo deterrente per arginare queste forme maniacali che il caldo può contribuire ad esasperare».

Acireale, assolto invece il professore

Sexy-party registrato condannati i due studenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Due studenti, due compagne di classe e un giovane professore. Un'altra storia di violenza, con un piccolo magnetofono come corpo del reato, quello che Orazio Gazzo, 19 anni, usava per registrare genuiti e parole dei suoi incontri amorosi con le due ragazze. Voci da utilizzare poi come arma di ricatto per costringere le due studentesse ad avere rapporti sessuali anche con un altro studente, Orazio Di Stefano.

Riconosciendoli colpevoli dei reati di violenza carnale, il tribunale di Catania ha condannato i due studenti a 3 anni e mezzo di carcere. Il loro professore, Sergio Fontana, 26 anni, se l'è invece cavata con un'assoluzione per insufficienza di prove. Partecipò, è vero, ad alcuni sexy-party con le due ragazze, ma non è provato che fosse a conoscenza della «cimice» del registratore. Il pubblico ministero, Michelangelo Patanè, aveva chiesto l'assoluzione piena per il professore, perché il fatto non costituisce reato, e la condanna a 2 anni e 2 mesi di reclusione ciascuno per i due studenti.

Il fatto avvenne qualche mese fa all'istituto per geometri parificato Ettore Majorana di Acireale, a 10 chilometri da Catania. Per costringere le ragazze a sottostare ai suoi voleri, Orazio Gazzo, secondo l'accusa, le minacciò di far ascoltare le registrazioni ai loro genitori. n. s.

Il cuore si era fermato: ora è in coma all'ospedale San Paolo di Napoli

Bimba «morta» per 13 minuti, salvata

La piccola (dieci anni) è ammalata di epilessia - E' stata colta da una crisi mentre nuotava e ripescata solo dopo alcuni minuti - E' un caso raro, ma i medici sono ottimisti sulla sua guarigione

NAPOLI — Per tredici lunghissimi minuti il suo cuore si è fermato. Attorno al piccolo corpo mille gesti affannosi di chi, al di là del dovere professionale, non accetta la morte, soprattutto se a morire è una bambina di dieci anni. Vincenza deve la vita alla tenacia e alla dedizione dei medici che non hanno voluto arrendersi di fronte ad una diagnosi che lascia poche speranze. Dall'arresto cardiocircolatorio la bimba è «resuscitata»: distesa nel lettino del pronto soccorso ha vinto la sua prima battaglia quando lentamente, poi con crescente regolarità, il battito è ripreso, il cuore è tornato a pulsare.

Un miracolo? Quel che è accaduto nell'ospedale San Paolo di Napoli, un presidio che serve l'intera periferia occidentale con una utenza estesa ai numerosi comuni della zona flegrea, è per gli esperti un evento raro, anche se molte condizioni lo hanno favorito, anche se la bambina dovrà ancora combattere contro i possibili danni cerebrali causati dalla prolungata assenza di reazioni vitali.

In quei tredici minuti in cui Vincenza Scherrillo, ultima dei tre figli di un meccanico di Fuorigrotta, è rimasta sospesa tra vita e non-vita, dottori e infermieri hanno puntato tutto sul suo cuore fermo ma non sulle circostanze in cui è avvenuto l'incidente che poteva strapparla per sempre ai suoi cari.

L'altra mattina la piccola, assieme alla madre, Giuseppina, di trent'anni, e alle sorelle si è recata al mare all'isolotto di Nisida. Da tempo ammalata di epilessia e costretta a severe cure, è stata colta da una crisi mentre sguazzava con un gruppo di amiche. E' finita sott'acqua e soltanto dopo alcuni minuti qualcuno l'ha ripescata e trascinata a riva. Respirava ancora quando l'hanno portata di corsa in ospedale, ma è arrivata già in gravissime condizioni.

«L'arresto cardiocircolatorio era in atto — spiega il dottor Ferdinando Schiraldi, uno dei medici che l'ha assistita — *e allora abbiamo cominciato ad utilizzare le tecniche di rianimazione previste in questi casi».* Massaggi cardiaci, «iperventilazione», stimolazioni elettriche: tutto è stato tentato. Vincenza non rispondeva all'intenso trattamento: lievissimi segni di ripresa, poi di nuovo il cuore si arrestava. Tredici minuti, un'eternità. Quando pareva che fosse inutile continuare, con un sussulto il muscolo si è rimesso in moto.

«Questa volta — sottolinea il dottor Schiraldi — *ha giocato a favore della paziente la sua giovane età ed il fatto che si fosse sentita male in acqua. Il freddo ha abbassato la temperatura corporea riducendo le funzioni vitali ed il quantitativo di ossigeno necessario all'attività cerebrale».* Ora la piccola è immersa in uno stato di coma e soltanto quando si risveglierà la sua salvezza sarà certa.

Ma come e perché si può «rinascere» da una morte apparente? Al Cardarelli, il più grande ospedale del Mezzogiorno, arrivano ogni giorno casi disperati. *«Quello di Vincenza* — spiega la dottoressa Emilia Viscidi, aiuto nel reparto di rianimazione — *non è un miracolo, ma certo è difficile che un paziente si riprenda dopo un arresto cardiaco così prolungato. E' capitato, però, talvolta che si arrivasse addirittura ai venti minuti: un massimo impossibile da raggiungere per i cardiopatici, per i quali è l'organo stesso ad essere compromesso».*

All'ospedale incurabili, vecchio presidio del centro storico, non c'è un reparto di rianimazione. Il dottor Luigi Fedi lavora al pronto soccorso: *«Qui* — dice — *dobbiamo comunque affrontare ogni emergenza». «Quando l'arresto cardiaco si protrae oltre i quattro-cinque minuti, nel quarantanove per cento dei casi si determinano lesioni cerebrali irreversibili* — aggiunge —, *la ripresa è possibile perché, anche se si verifica un arresto, c'è un periodo di latenza durante il quale si può intervenire non manualmente che mediante un defibrillatore che trasmette al cuore impulsi elettrici, oppure facendo ricorso ad un'iniezione di adrenalina».*

Ma in tutte le molteplici cause di arresto circolatorio — folgorazioni, infarto, gravi traumi, vizi cardiaci non diagnosticati — il tempo è determinante. *«L'immediato ricovero in un ospedale è essenziale* — afferma il dottor Fedi — *e qui entra in gioco la facile accessibilità di un presidio attrezzato».* Un'ambulanza bloccata nel traffico — situazione tutt'altro che rara a Napoli — può costare una vita.

Mariella Cirillo

USA: MORTO BAMBINO CUI FU TRAPIANTATO IL FEGATO

Chicago, Joseph Kovach, di 3 mesi, il più piccolo paziente mai sottoposto a trapianto di fegato (nella foto) e uno dei primi americani ad aver ricevuto un fegato diviso, è morto ieri per insufficienza cardiaca. Lo ha reso noto un portavoce del Wyler Children Hospital, dove il bimbo era ricoverato, precisando che il bambino ha cessato di vivere nonostante il perfetto funzionamento del suo nuovo fegato. Joseph Kovach e Jaklyn Monroe, una bambina di 7 mesi, pure di Chicago, martedì avevano ricevuto il fegato di un bimbo di un anno morto in un incidente stradale: l'organo venne diviso in due parti e quindi trapiantato nei loro corpi. Jaklyn è in condizioni tuttora critiche, ma tutto sembra anticipare una perfetta guarigione

Dopo il pretore anche la Procura indaga, mentre due scioperi aumentano disagi e polemiche

Cento casi di assenteismo negli ospedali romani

■ Abruzzo bruciato dalla siccità

L'AQUILA — La siccità che sta bruciando le colture del Fucino (migliaia di ettari di patate, barbabietole, ortaggi e altre) si estende: le autorità sono in allarme a Francavilla, Pescara, Montesilvano, dove le riserve idriche nei serbatoi tendono all'esaurimento.

Secondo gli ecologisti trafori autostradali e laboratori sotterranei nel Gran Sasso hanno stravolto l'equilibrio idrico della regione e del massiccio appenninico, attorno al quale molte sorgenti sono esaurite o fortemente ridotte.

(Agi)

ROMA — Venti di guerra negli ospedali romani. L'estate acuisce — con le ferie e gli scioperi — le disfunzioni del sistema-sanità. E se si aggiunge la ripetizione dell'inchiesta di controllo antiassenteismo avviata dalla magistratura, così come si era fatto l'anno scorso, non mancano polemiche e disagi.

Il primo obiettivo della tensione, in queste ore, è lo sciopero di due giorni proclamato dagli ospedalieri per il 29 e il 30 luglio contro «l'immobilismo della politica sanitaria del Lazio». Ieri e oggi, poi, si sono bloccate le Usl Roma 3 e Roma 4. «Ancora una volta, con lo sciopero indetto dai medici dell'Anaoo, i cittadini, i malati, si troveranno come ostaggi, duramente penalizzati, in una vertenza tra i medici dell'Anaoo e le istituzioni». Così afferma in un suo comunicato il Tribunale per i diritti del malato che condanna l'agitazione di ieri e oggi perché «oltre ad essere basata su una evidente strumentalizzazione degli utenti, sulle cui spalle verranno scaricate le conseguenze dello sciopero, coincidendo con il periodo estivo, provoca una grave ed ulteriore riduzione dell'assistenza medico-sanitaria».

Da anni il Tribunale per i diritti del malato si è reso disponibile ad un impegno comune con gli operatori sanitari per umanizzare e razionalizzare il servizio sanitario trovando forme di lotta non pericolose per la salute dei cittadini, non «lo sciopero indetto dall'Anaoo è invece una nuova iniziativa di carattere corporativo che fa leva sulla forza dirompente della condizione di abbandono in cui verranno a trovarsi i cittadini che hanno la sola colpa di essere malati».

Sul versante giudiziario, la magistratura romana ha intensificato i controlli per impedire che durante il periodo estivo il personale medico e paramedico in servizio negli ospedali della capitale prolunghi le ferie ricorrendo ad espedienti.

Nei giorni scorsi è stato il pretore Elio Cappelli ad inviare ai dirienti della Usl una lettera con la quale chiede che vengano tempestivamente segnalati ai carabinieri tutti i casi di dipendenti che, concluso il periodo di vacanza, inviano certificati medici per denunciare improvvise malattie.

Ora è la volta della Procura della Repubblica. Il pubblico ministero Giorgio Santacroce e stesso a sua volta in campo, dopo aver ricevuto dai direttori sanitari di quindici ospedali rapporti sulle assenze di medici e personale paramedico provocate da malattie confermate da certificati medici sospetti, su allontanamenti dal lavoro ingiustificati, su richieste di periodi di aspettativa per ragioni di famiglia o per motivi sindacali, che spesso si nasconderebbero rivelati un espediente escogitato per non lavorare da persone che non hanno alcun incarico di rappresentanti sindacali della categoria.

Nei registri del magistrato, inoltre, c'è anche la concessione di periodi di riposo settimanale per il cosiddetto «minor aggravio» che determina una riduzione dei turni di lavoro.

E' un criterio che può essere applicato a quei lavoratori che, inquadrati in turni fissi, perché affetti da stati ansiosi o per altri disturbi, non sono in grado di svolgere le loro mansioni. L'indagine di Santacroce era partita dopo il «blitz» che i carabinieri del reparto operativo avevano fatto il 23 febbraio scorso nell'ospedale San Giovanni, accertando numerosi casi di assenteismo.

Dopo aver ricevuto il rapporto, il magistrato chiese ai direttori sanitari di quindici ospedali una relazione sulla situazione. La documentazione, giunta ora sul tavolo del magistrato, denuncia circa cento casi «sospetti» destinati a finire al centro di un'indagine penale. L'inchiesta non coinvolge solo chi risulterà essere stato assente senza validi motivi, ma anche coloro che avrebbero dovuto svolgere gli accertamenti fiscali per confermare o meno la validità delle certificazioni, a cominciare dal primo gennaio dello scorso anno.

Queste ultime, come si ricorda con una lettera che Santacroce ha inviato ai dirigenti della Usl, dovranno essere consegnate all'autorità giudiziaria per essere controllate. Il maggior numero di assenze è stato accertato presso gli ospedali San Giovanni, Policlinico Umberto I e al Centro traumatologico. Fra contenute le assenze accertate nell'ospedale Sant'Eugenio.

Cagliari, ordinati peni artificiali per 1500 milioni

La strana delibera dell'Usl

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Un mese fa la delibera era passata con l'approvazione dei responsabili della maggiore Unità sanitaria di Cagliari prevedeva una spesa di un miliardo e mezzo per l'acquisto di «peni artificiali» destinati alla divisione di urologia dell'ospedale Santissima Trinità. Venti giorni dopo il presidente della Usl Pippo Lubelli si è ritrovato sulla scrivania il provvedimento con la singolare «voce di spesa» ed è stato punto dalla curiosità: l'ha letto e catalogo alla mano, ha rifatto i conti ed ha scoperto che in cambio di 1300 milioni sarebbero arrivate ben 214 protesi (costo unitario attorno ai 7 milioni) da impiantare su altrettanti uomini affetti da «impotentia coeundi».

L'ordine d'acquisto è apparso subito assurdo: con oltre 200 peni artificiali pare si possano soddisfare attualmente le richieste dei centri specializzati dell'intero Paese.

La delibera è stata annullata in gran segreto. Ma ieri la notizia è trapelata e, tra mille imbarazzi, amministratori e medici della Usl 21 hanno spiegato che si è trattato solo di un errore. Qualcuno nel ricopiare le cifre del provvedimento ha variato le cifre. La spiegazione lascia perplessi: nella delibera non si indicava il numero delle apparecchiature da acquistare, ma solo la spesa.

Sia pure a spizzichi e bocconi, la vicenda è stata tuttavia ricostruita almeno a grandi linee. Il responsabile della divisione di urologia, professor Enzo Usai, ha però scelto la strategia del silenzio. Sembra che ai dirigenti della Usl abbia comunque spiegato che le necessità del suo reparto non siano oltre, in un anno, alle 15 protesi (una spesa di appena 100 milioni).

Difficile quindi capire come e in quale ufficio sia stato commesso il presunto errore. Ma i responsabili della Usl hanno spostato la tesi dell'errore materiale. «Per fortuna è stato individuato con tempestività», ha commentato il vicepresidente Mario Raimondi.

Ha aggiunto la dottoressa Anna Bonfiglio, componente del comitato di gestione dell'Unità sanitaria: «Al primo esame, un mese fa, abbiamo il sospetto dello sbaglio. Era la prima volta che ci arrivava una richiesta per materiale di questo tipo, sapevamo che si trattava di protesi sofisticatissime e costose. Ma subito dopo la prima approvazione, il presidente ha riletto i conti ed ha scoperto che qualcosa non quadrava».

Corrado Grandesso

Tutte le banche centrali in campo per frenare la valuta americana

Salgono i tassi, il dollaro vola

In Italia ha chiuso a 1374 lire, ma a New York ha sfiorato le 1390 - In Usa rallenta l'inflazione, ancora alto il buco commerciale

Ancora in rosso i commerci Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Un deterioramento della bilancia commerciale americana a maggio meno grave del previsto, una crescita dell'inflazione a giugno meno forte del temuto, la prospettiva di un altro aumento dei tassi d'interesse dopo quello dei prime rate dal 9 al 9,5 per cento deciso l'altro ieri hanno improvvisamente acceso una delle più potenti spinte da oltre un anno a questa parte. Mentre in Borsa l'indice Dow Jones dei titoli industriali ha subito una serie di alti e bassi, sulla piazza di New York la moneta Usa ha toccato le 1390 lire (1374 su quella di Milano), ha sfiorato 1,88 marchi e ha superato i 135 yen. Solo l'intervento coordinato delle banche centrali, soprattutto della Bundesbank, ha frenato l'ascesa del dollaro, che avrebbe altrimenti sfondato il tetto delle 1400 lire e forse degli 1,90 marchi.

Le tumultuosa giornata di ieri ha fatto sorgere un grosso interrogativo: come ha potuto il dollaro rafforzarsi sulla base di un dato obiettivamente inquietante? A maggio, il deficit della bilancia commerciale americana si è accentuato salendo da 10 miliardi e 300 milioni di dollari a 10 miliardi e 830 milioni di dollari, e le importazioni sono aumentate del 3,6 per cento, contro il 2,6 per cento delle esportazioni. La risposta all'interrogativo l'ha data il negoziatore degli scambi internazionali, Yeutter. «*Si è trattato di una variazione lieve del disavanzo* — ha detto Yeutter - *che ha confermato che il peggio è passato. La tendenza di fondo della bilancia commerciale è alla riduzione graduale del deficit*».

Sulla ripresa del dollaro hanno influito anche altri fattori, in particolare il contenimento dell'inflazione e una crescita non più surriscaldata della produzione industriale, che consentirà il miglior sviluppo possibile dell'economia Usa nei prossimi mesi. A giugno, il tasso inflazionistico è stato solo dello 0,4 per cento: il rincaro dei generi alimentari a causa della siccità che danneggia i raccolti agricoli, ha fatto riscontro il drastico calo dei prezzi del petrolio e di alcuni suoi derivati. Sempre a giugno inoltre, il tasso d'aumento della produzione non ha superato lo 0,4 per cento, considerato il livello di guardia dopo la minaccia della disoccupazione. «*Il quadro è confortante*», ha concluso Yeutter.

Wall Street, tuttavia, non scommette sulla tenuta del dollaro. Essa teme un rincaro dei prodotti alle esportazioni e una flessione dei prezzi alle importazioni, col ritorno quindi a disavanzi mensili dell'ordine di 12-13 miliardi di dollari. Non esclude contraccolpi internazionali della «convention» democratica ad Atlanta, a causa del programma protezionista e isolazionista dei candidati alla presidenza e vicepresidenza Dukakis e Bentsen, che potrebbe riverberarsi sulla legge sui commerci attualmente all'esame del Congresso. E guarda con inquietudine alla siccità che minaccia di protrarsi per tutto luglio.

Una grossa incognita è rappresentata anche dal futuro politico del ministro del Tesoro, Baker. L'architetto del deprezzamento del dollaro prima e del suo rafforzamento poi trascorrerà i prossimi cinque giorni col vicepresidente Bush nel Wyoming, a caccia e a pesca. Da vent'anni, Baker è il braccio destro di Bush (era il suo commercialista) e il loro lungo ponte potrebbe sfociare nell'annuncio che il ministro dirigerà presto la campagna elettorale del vicepresidente. Se Bush vincesse le elezioni, Baker diverrebbe segretario di Stato e la tesoreria andrebbe all'ex senatore Nicholas Brady, l'uomo che ha messo Wall Street sotto inchiesta dopo il lunedì nero dello scorso ottobre. Ma l'uscita di scena di Baker prima della convention repubblicana a New Orleans ad agosto sarebbe destabilizzante.

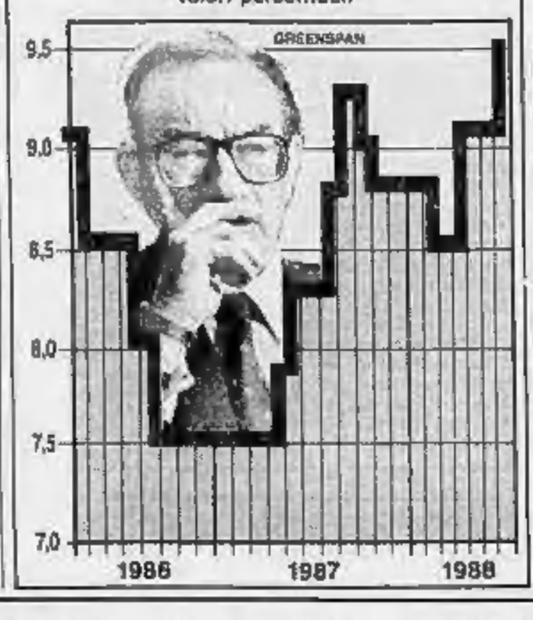
Ennio Caretto

E le Borse vanno così

	Indici	var. %	Prec.	var. %
Amsterdam	96,6	+ 3,12	94,70	+ 0,32
Bruxelles	n.d.	—	4.919,57	— 0,26
Francoforte	1.494,5	+ 1,89	1.488,10	+ 1,43
Hong Kong	2.740,70	— 0,45	2.752,90	+ 0,30
Londra	1.497,5	+ 0,07	1.496,70	— 0,25
Milano	510,24	+ 0,32	507,58	— 0,48
Parigi	312,19	+ 0,65	chiuso	—
Sydney	1.622,2	+ 0,44	1.615,10	— 0,22
Tokyo	27.913,78	— 0,61	28.081,68	+ 0,23
Zurigo	471,1	— 0,24	472,20	+ 0,15

La marcia del prime rate Usa

Valori percentuali



Dove va in rosso la bilancia Usa

WASHINGTON — Ecco i dati della bilancia commerciale Usa divisi per area geografica (le cifre sono in miliardi di dollari; il segno meno indica deficit):

	Maggio	Aprile	Primi 5 mesi
Paesi industrializzati	—6,18	—6,22	—34,55
Canada	—1,04	—1,08	— 5,85
Europa occidentale	—1,20	—0,51	— 5,81
Cee	—0,95	—0,61	— 4,56
Regno Unito	—0,61	—0,12	— 0,86
Germania Ovest	—1,00	—0,88	— 5,35
Giappone	—4,12	—4,44	— 2,57
Australia, N.Z. e Sud Africa	+0,17	+0,11	+ 0,41
Paesi in via di sviluppo	—4,16	—3,61	—23,20
Messico	—0,21	—0,24	— 2,10
Brasile	—0,29	—0,45	— 2,17
Singapore	—0,19	—0,17	— 0,93
Hong Kong	—0,37	—0,24	— 1,77
Taiwan	—0,95	—0,57	— 4,73
Corea del Sud	—0,84	—0,65	— 3,77
Paesi nuova industrializzazione	—2,35	—1,63	—11,19
Opec	—1,11	—0,81	— 5,82
Arabia Saudita	—0,12	—0,18	— 1,31

Banca d'Italia conferma gli impieghi continuano a correre

ROMA — Si mantengono su livelli elevati gli impieghi concessi dalle aziende di credito. A maggio, i prestiti bancari hanno segnato infatti un aumento del 10,5% rispetto allo stesso mese dello scorso anno, confermando le indicazioni già emerse nelle settimane scorse. E' quanto emerge dai dati, ancora provvisori, diffusi ieri dalla Banca d'Italia.

Nessuna previsione è stata invece fornita dall'organo di vigilanza sull'andamento di giugno; tuttavia una significativa indicazione si può ricavare dai tassi minimi sui prestiti che nel mese scorso sono rimasti fermi all'11,84% (lo stesso livello di maggio).

In realtà gli uomini di Via Nazionale già da tempo invitano le banche ad innalzare questi tassi che sono praticati a favore della migliore clientela proprio per frenare gli impieghi di carattere speculativo.

Sempre sul fronte dei tassi, a giugno si è registrato un lieve calo di quelli praticati sui depositi (9,39% il tasso massimo e 6,56% il medio), mentre la lira interbancaria è salita al 10,51% (10,45% a maggio).

Tornando alle variabili monetarie e creditizie, i depositi bancari hanno realizzato a maggio un incremento, a livello annuo, del 5,3%, contro il 5,2% del mese precedente.

Maxwell vuole davvero una fetta di Sgb? Colpi di scena in vista al consiglio del 26

BRUXELLES — Si concentra ormai sul 26 luglio, data del prossimo consiglio d'amministrazione della Societé Generale de Belgique, l'attesa di novità in seno alla maggiore holding belga, che condiziona un terzo dell'economia del Paese. Lo hanno detto fonti della «Générale», precisando che i negoziati con il magnate britannico Robert Maxwell, che vuole diventare azionista della Sgb, proseguono.

Il 26 luglio dovrebbe essere deciso l'ordine del giorno della prossima assemblea generale straordinaria della «Générale», prevista per il 6 settembre, quando Carlo De Benedetti dovrebbe diventare vicepresidente della holding e Herve De Carmoy, l'attuale direttore esecutivo, amministratore delegato, dopo una modifica degli statuti che non prevedono tali cariche.

A Bruxelles intanto circolano voci discordanti con le dichiarazioni Sgb: Maxwell, troppo esigente, non sarebbe più candidato ad entrare nel capitale della «Générale». Ci sarebbero invece almeno tre gruppi europei, ma extracomunitari, che bussano alla porta della holding. Secondo alcuni potrebbe trattarsi di società svizzere da Elektrowatt, per esempio, che possiede già il 4 per cento circa della «Générale», o svedesi, forse la Volvo.

Il presidente del gruppo automobilistico svedese, Peter Gwillenhammar, conosce bene Etienne Davignon, uno dei direttori della Sgb, perché è stato presidente della tavola rotonda degli imprenditori europei, di cui De Benedetti e Davignon fanno entrambi parte.

Inoltre, sono diversi gli imprenditori svedesi che stanno investendo in Belgio, anche nella prospettiva del mercato unico europeo (il cui completamento è previsto entro il 1992), dal quale non intendono essere tagliati fuori.

Secondo altre voci, Maxwell non ha mai voluto davvero fare parte della Sgb, ma avrebbe solo approfittato della coincidenza il 24 giugno tra la sua presenza a Bruxelles e l'annuncio dell'accordo tra De Benedetti e la cordata franco-belga guidata dalla Compagnie financiere de Suez. Maxwell si sarebbe così fatto corteggiare dagli ambienti finanziari del Belgio, un Paese in cui sta investendo.

(Ansa)

Corsa contro il tempo, azienda e sindacati riuniti a tarda sera

Fiat, verso una prima intesa sulla struttura degli aumenti

Una proposta in tre punti per il salario - Da Milano la Fim preme per una sospensione del negoziato

ROMA — L'intesa tra Fiat e sindacati sulla struttura dell'erogazione salariale per il 1988 e il 1989 sembra a portata di mano. La cautela è d'obbligo perché sorprese sono ancora possibili; però questa è la sensazione prevalente. Sarebbe il primo passo importante della «corsa contro il tempo» per chiudere la trattativa entro martedì, ultimo giorno utile perché l'azienda possa, tecnicamente, inserire i miglioramenti nelle buste paga di luglio, prima cioè delle vacanze. L'intesa segnerebbe anche la nascita, per la prima volta alla Fiat, di una parte della retribuzione legata all'andamento aziendale.

La schiarita nel negoziato si è verificata verso le 19 dopo una giornata che ha fatto registrare momenti di tensione acuta. Verso mezzogiorno, per esempio, è sembrato che la trattativa fosse legata ad un filo perché la Fiom stava irrigidendo il suo atteggiamento. Poi lunghe riunioni dei sindacati hanno consentito di portare sul tavolo della Fiat una proposta unitaria di Fiom-Fim-Uilm che può essere così sintetizzata:

1) E' stabilita una erogazione salariale per il 1988;

2) All'inizio del 1989 sindacati ed azienda si rivedono e, tenuto conto dell'erogazione del 1988, dell'andamento di tutto il 1988 e dei primi mesi del 1989, fissano la cifra per il 1989;

3) I criteri utilizzati per definire la cifra del 1989 valgono anche per il 1990 e nel 1990 si stabilisce anche come rendere stabile questa voce salariale, nell'ambito della ristrutturazione del salario e della riforma dei livelli di contrattazione che si prevede di discutere con il rinnovo del contratto nazionale.

Verso le 22,30 la Fiat ha presentato un suo testo che non si discosta molto dalla proposta sindacale; in pratica uno «schema scritto» sul quale tentare il perfezionamento dell'intesa sulla struttura del salario. Il negoziato è poi stato interrotto per una pausa di riflessione.

In linea di massima si può rilevare che il sindacato ha accettato il criterio di flessibilità della cifra (collegata all'andamento aziendale) come chiedeva la Fiat, la quale ha dalla prima riunione di Torino ha sostenuto che il futuro è pieno di incognite e di variabili per cui non è possibile mettere in gioco la competitività con aumenti salariali rigidi. A sua volta la Fiat ha accettato di fornire garanzie (come chiedeva il sindacato) per il 1989 e soprattutto per il 1990.

Il percorso della trattativa dopo la definizione della parte riguardante la struttura del salario dovrebbe essere il seguente: oggi si affronta il capitolo delle questioni normative (la Fiat ha già detto fin dal primo giorno che è disponibile all'esame del problema della mensa fresca, invece dei precotti attuali). Si prosegue lunedì e martedì, nell'ipotesi che sui vari temi sia stata raggiunta un'intesa, si affronta l'ultimo punto: a quanto ammonterà il miglioramento economico. Finora sulla cifra l'azienda ha mantenuto un riserbo assoluto. Però ieri l'Agenzia Italia, nel suo servizio, ha scritto: «*La cifra salariale del 1988 dovrebbe oscillare, secondo le prime indiscrezioni sindacali, tra 1.100.000 e 1.200.000 lire erogate in una unica soluzione prima delle ferie*».

In campo sindacale non mancano i problemi anche se per il momento non sembrano tali da incidere negativamente sul negoziato. Da Milano il segretario della Fim-Cisl, Maselli (che ha sostituito Tiboni), ha chiesto la sospensione del negoziato e il ritiro della delegazione della Fim (guidata dal segretario nazionale Gianni Italia) per una verifica, perché «*la piattaforma, già inadeguata prima di essere discussa con la Fiat, sta per essere ora ulteriormente svuotata per renderla compatibile con le rigidità aziendali*». La Fim milanese, nella dichiarazione, afferma che se si andrà avanti «*si dissocerà da possibili ipotesi di accordo*». La Fim nazionale, comunque, ha indetto per lunedì mattina una riunione dell'esecutivo.

Anche il segretario milanese della Fiom, Moreschi, ha «*rizzato il pelo*». In una dichiarazione ha affermato che «*occorre è autorizzato a mettere in discussione o ad accantonare una piattaforma che ha raccolto il consenso e l'approvazione delle tre organizzazioni sindacali e della maggioranza dei lavoratori Fiat*».

Sergio Devecchi

Elettronica per l'auto Bendix alla Siemens

FRANCOFORTE — La Siemens ha assunto il controllo del gruppo Bendix, imponendosi come una nuova forza nel settore dell'elettronica automobilistica. La Allied-Signal ha infatti deciso di vendere alla Siemens una quota di maggioranza in seno alla Bendix, concedendo le altresì facoltà di acquistare l'intera società entro il 1991.

La nuova impresa congiunta si chiamerà Siemens-Bendix Automotive Electronics. Avrà sede a Detroit e sarà la terza, per dimensioni, fra le società elettronico-automobilistiche nel mondo.

La Allied-Signal prevede di incassare, dalla transazione, 300-300 milioni di dollari, i quali serviranno a ridurre i suoi debiti. Alla Siemens non si fanno dichiarazioni circa la somma da pagare. Per la Siemens, si tratta di imboccare una strada che la porterà a svariati traguardi strategici in futuro. Il settore auto-elettronico registrerà una forte crescita nel prossimo decennio, poiché le auto del futuro avranno sofisticate apparecchiature elettroniche di ogni genere: dal motore elettronico ai controlli elettronici delle sospensioni.

La Snia lega gli aumenti alla qualità del prodotto

ROMA — Un importante accordo aziendale è stato sottoscritto alla Snia, società del gruppo Fiat, che lega gli incrementi salariali alla riduzione della produzione non commerciabile. Quindi più si riduce la quota del prodotto non buono, più crescono gli aumenti salariali per i lavoratori. Questa novità per la contrattazione si lega strettamente ad una modifica dell'organizzazione del lavoro dove si introducono nuove figure professionali che dovranno controllare la produzione in corso d'opera. L'intesa riguarda due stabilimenti della Snia: quello di Napoli, che occupa 350 persone, e quello di Villacidro, che ne occupa più di 700.

Gli aumenti salariali sono così ripartiti nel triennio '88-90: 60 mila lire medie di aumento del premio di produzione dal giugno '88, più 200 mila lire dal gennaio '89 e altre 300 mila dal gennaio '90 se la riduzione del «cascame», cioè il prodotto non buono, sarà pari al 5% per la fibra poliestere e del 4% per il nylon.

«Non è questo l'unico accordo che abbiamo fatto nella categoria — spiega Sergio Cofferati, segretario generale della Filcea Cgil dei 300 mila lavoratori chimici — oggi ben 260 mila hanno il loro contratto integrativo».

Società Italiana per il Gas per azioni

SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41

AVVISO AGLI AZIONISTI
PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1987

Si avvisano i signori Azionisti che dal 18 Luglio corrente è pagabile il DIVIDENDO ESERCIZIO 1987 nella misura di L. 90 per azione da L. 1.000 nominale al lordo delle ritenute di legge.

Il pagamento verrà effettuato, con le formalità prescritte dalle norme vigenti e contro ritiro della cedola 18 dei certificati azionari.

Le operazioni di cui sopra potranno essere effettuate previa presentazione dei certificati stessi presso la Sede Sociale in Torino, Via XX Settembre 41, e le seguenti Casse incaricate:

• BANCA NAZIONALE DEL LAVORO • BANCA COMMERCIALE ITALIANA • CREDITO ITALIANO • BANCO DI ROMA • ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO • BANCO DI NAPOLI • BANCO DI SICILIA • ISTITUTO BANCARIO ITALIANO • MONTE DEI PASCHI DI SIENA • BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA • BANCA POPOLARE DI MILANO • BANCA POPOLARE DI NOVARA • CASSA DI RISPARMIO DI TORINO • CREDITO ROMAGNOLO • BANCA NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI • NUOVO BANCO AMBROSIANO • BANCA MERCANTILE ITALIANA • BANCA CATTOLICA DEL VENETO • BANCA D'AMERICA E D'ITALIA • BANCA BRIGNONE • BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE • MONTE TITOLI, per i titoli dalla stessa amministrati.

Italgas

COGEFAR - COSTRUZIONI GENERALI S.p.A.
Sede legale in Milano
Bastioni di Porta Nuova n. 21
Capitale sociale versato Lit. 80.774.550.000
Tribunale di Milano
Registro Società n. 104217
Codice Fiscale n.00830660155

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO AL 31.12.1987
Delibera Consob. n. 1223 del 21 dicembre 1982
Comunicazione del 28 giugno 1983 n. 83/09205

Si comunica che il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 1987, già messo a disposizione in occasione dell'assemblea degli azionisti della Società Capogruppo del 27 giugno 1988, è inserito nel fascicolo a stampa contenente le relazioni ed il bilancio esercizio 1987.

Il fascicolo contenente il bilancio consolidato:
- è depositato presso la sede sociale a disposizione di chi ne farà richiesta;
- è stato inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori, per la distribuzione a chi ne farà richiesta.

p. il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
(Cav. Lav. Dott. Franco Nobili)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE TORINO 1

Avviso di gara per la fornitura ed installazione di una autoclave per sterilizzazione completa di un generatore di vapore occorrente al Presidio ospedaliero S. Giovanni Vecchio della U.S.S.L. Torino 1.

Con deliberazione N. 611/02 del 2-6-1988, esecutiva in data 7-7-1988, è indetta gara ad Appalto Concorso per la fornitura ed installazione di una Autoclave per sterilizzazione completa di un generatore di vapore occorrente al Presidio Ospedaliero S. Giovanni Vecchio - V. Cavour 31, Torino.

L'importo presunto della fornitura ammonta complessivamente a L. 66.000.000 oneri fiscali inclusi a seguito del finanziamento previsto con atto Commissariale n. 3613/00165/87 del 28-12-1987 (Elenco CO.RE.CO. 9-2-1988).

Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti potranno presentare domanda di partecipazione, in carta legale, alla gara tramite presenza che l'aggiudicazione della fornitura avverrà mediante gara ad Appalto Concorso ai sensi dell'art. 88 della L.R. 13-1-1981 e sono osservanza delle norme del R.D. 23-5-1924 n. 827 in quanto applicabili e cioè a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile con i seguenti elementi:

— valore tecnico e prestazioni
— assistenza tecnica e servizi successivi alla vendita
— prezzo
— termine di consegna ed installazione

Nella domanda di partecipazione, in carta legale, gli interessati dovranno indicare, pena la non accettazione della stessa, sotto forma di dichiarazione sostitutiva:

1) l'insussistenza di tutte, nessuna esclusa, le preclusioni elencate nell'art. 10 della Legge 113 del 30-3-1981 con la produzione dei relativi certificati o anche con dichiarazione sostitutiva con la forma di cui alla Legge n. 15 del 4-1-1968;

2) l'iscrizione nel Registro della C.C.I.A.A., con produzione del relativo certificato;

3) la capacità finanziaria ed economica mediante presentazione di idonea dichiarazione bancaria, ai sensi dell'art. 12 lett. a) della Legge n. 113 del 30-3-1981;

4) la descrizione dell'attrezzatura tecnica, delle misure adottate per garantire la qualità nonché degli strumenti di studio e di ricerca dell'impresa ai sensi dell'art. 13 lett. b) della Legge n. 113 del 30-3-1981;

5) descrizione o fotografie dei beni da fornire ai sensi dell'art. 13 lett. d) con relativa documentazione.

Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade indefettibilmente, pena l'esclusione, alle ore 12 del venticinquesimo giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente bando di gara.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Provveditorato Economato - V. S. Secondo 29 - 10128 Torino - Tel. 011/57541.

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata al seguente indirizzo: **U.S.S.L. TORINO 1 - Ufficio Protocollo - Via S. Secondo 29 - 10128 TORINO**, dovranno essere redatte in lingua italiana e recare evidenziato sulla busta la seguente dizione: «Richiesta di partecipazione alla gara per la fornitura di una Autoclave per sterilizzazione completa di un generatore di vapore occorrente al Presidio Ospedaliero S. Giovanni Vecchio della U.S.S.L. TORINO 1».

L'Amministrazione spedirà l'invito entro e non oltre 120 gg. dalla data di scadenza del presente bando.

Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
(C. Nardella)

SAI

SAI - SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE S.p.A.

AVVISO AGLI AZIONISTI

PAGAMENTO DIVIDENDI ESERCIZIO 1987

Dal 18 Luglio 1988 sarà messo in pagamento, presso le consuete Casse incaricate, il dividendo SAI esercizio 1987 deliberato dall'Assemblea del 28 Giugno 1988 nella misura di:

— L. 180 lorde per cadauna azione ordinaria, contro stacco della cedola n° 32.
— L. 200 lorde per cadauna azione di risparmio, contro stacco della cedola n° 3.

SOSTITUZIONE CERTIFICATI RAPPRESENTATIVI DI AZIONI ORDINARIE

— Dal 18 Luglio 1988, in coincidenza con la messa in pagamento del dividendo esercizio 1987, avrà inizio l'operazione di sostituzione dei certificati rappresentativi di azioni ordinarie SAI attualmente in circolazione.

I vecchi certificati, muniti dell'ultima cedola n° 33 verranno sostituiti con nuovi certificati muniti delle cedole da 1 a 20.

I nuovi certificati saranno disponibili, nel più breve tempo possibile, presso il MONTE TITOLI S.p.A. di Milano; l'eventuale ritiro potrà richiedersi presso la stessa Cassa incaricata alla ne perfezionato l'operazione.

— In accordo con il Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Milano si è stabilito che:
- la liquidazione di Borsa del mese di Luglio avverrà con titoli vecchi;
- le liquidazioni di Borsa dei mesi di Agosto e Settembre avverranno con titoli vecchi e nuovi;
- dalla liquidazione di Borsa del mese di Ottobre potranno essere utilizzati esclusivamente i nuovi certificati.

A partire dal 1° Novembre 1988 l'esercizio dei diritti societari richiederà la presentazione dei nuovi certificati.

— Le richieste di sostituzione dovranno essere presentate alla Cassa Sociale SAI Corso G. Galilei, 12 - TORINO o alle consuete Banche incaricate.

La MONTE TITOLI S.p.A. di Milano, per i titoli in deposito accentrato, provvederà di sua iniziativa alla sostituzione dei vecchi certificati senza alcuna incombenza per azionisti e depositari.

Chiesti come condizione per aderire al polo chimico

Sul tavolo di De Mita gli sgravi Montedison

Si tratterebbe di circa 1500 miliardi - Necessaria una legge apposita - Perplessità dei sindacati

ROMA — La Montedison avrebbe chiesto «sgravi» fiscali per 1500 miliardi per concludere l'accordo con l'Eni per la chimica. Lo hanno confermato ieri fonti sindacali. Insomma un matrimonio sempre più costoso per la collettività visto che tra l'altro la «razionalizzazione» metterebbe comunque in pericolo migliaia posti di lavoro.

Il governo dovrebbe approvare un provvedimento che riguarderebbe il settore chimico, quello siderurgico e forse anche quello bancario. Sarebbe infatti tra l'altro improponibile, secondo i sindacati, una «legge Montedison» che per gli importi in ballo equivarrebbe a quanto non è stato restituito nelle buste paga dei lavoratori dipendenti come conseguenza dell'erosione dei fiscal drag: i famosi 1500 saltati in giugno per il tasso di inflazione superiore al 4,5 per cento.

In sostanza, secondo fonti sindacali, Foro Buonaparte intende agire pregiudiziale, prima di procedere alla creazione dell'Enimont, l'intangibilità fiscale delle plusvalenze che si realizzeranno con la fusione con l'Enichem, dove affluiranno da una parte tutte le imprese del gruppo pubblico e dall'altra la Montedipe, la Montefibre, l'Acna, l'Ausind, la Dutral e l'Agricoltori. Altrimenti la Montedison imboccherebbe strade diverse.

Fonti autorevoli confermano che l'argomento è già affrontato, sia pure in termini molto generali, nell'incontro a quattr'occhi che il presidente della Montedison, Raul Gardini, ha avuto giorni scorsi a Palazzo Chigi con Ciriaco De Mita. Comunque, si sostiene negli ambienti sindacali, Gardini nel colloquio avuto con i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, ha mostrato molta determinazione sulla strada da seguire: «*L'accordo con l'Eni va concluso entro le fine di luglio e saranno privilegiate opzioni diverse*».

Il governo, probabilmente, si è riservato di decidere, mentre le trattative tra Eni e Montedison procedono in apparenza senza intoppi anche se tra non poche difficoltà e difidenze. In tutta la trattativa, si fa osservare, l'ente di Stato sembra quasi condizionato dalle mosse dell'avversario. Di certo non piace alla importante holding pubblica la fretta più volte evocata da Gardini, le stesse indicazioni arrivate a riprese dal vicepresidente del Consiglio, il socialista Giuliano De Michelis, rivolte a chiudere in fretta l'operazione.

E la storia, che riguarda ovviamente gli interessi delle imprese coinvolte, ma anche quelli della collettività per la natura pubblica dell'Eni, si arricchisce ogni giorno di colpi di scena: prima il negoziato interrotto con Schimberni per le sue pretese troppo alte, poi la Montedison che, benché sommersa dai debiti, puntò ad acquistare tutta la chimica pubblica, poi un nuovo confronto per una partnership che esclude, però, la parte più significativa della chimica Montedison e che potrebbe risolversi nel giro di qualche anno in una nazionalizzazione surrettizia della chimica di base nazionale.

E si arriva così alla cronaca che ha fatto esclamare a Sandro Degni, segretario generale della Uil chimici: «*Questa della moratoria fiscale è la vera pregiudiziale che Gardini pone per la conclusione dell'accordo, una pregiudiziale molto pesante che il governo deve valutare con attenzione e sulla base della quale mi auguro che l'accordo per il polo chimico rischia di allontanarsi*».

Come e più vede non pochi e poco conto i problemi ancora sul tappeto. In questi giorni Montedison e Enichem riceveranno le valutazioni degli impianti, il cui determinazione venne affidata a due banche d'affari. E su quanto valgono realmente dovrebbe aprirsi una discussione molto profonda. Come ha ricordato nei giorni scorsi l'ex ministro delle Partecipazioni Statali, Granelli, l'Eni era impegnato il governo a riferire sull'andamento del negoziato che ormai va avanti da anni.

Per ora il mondo politico tace, anche se sarebbe utile conoscere fin da adesso quanto l'intera operazione costerà alle casse dello Stato, mentre i sindacati hanno fatto presente a Gardini che il problema fiscale compete ovviamente al governo: c'è la loro più piena disponibilità a discutere degli sviluppi.

Eugenio Palmieri

Raul Gardini alle prese con Standa e «polo chimico»

Gardini non si sbilancia, ma l'accordo è praticamente fatto

Round finale per la Standa

La prudenza del presidente Montedison è motivata da un problema formale: si potrà firmare solo dopo che il consiglio Meta avrà approvato le condizioni dell'offerta di Berlusconi

Suchard ha abbandonato la scalata alla Rowntree

LONDRA — Jacobs Suchard, produttore svizzero di caffè e cioccolato, ha notificato all'inglese Rowntree di aver ceduto l'intera quota di 84,2 milioni di azioni Rowntree già in suo possesso.

La Suchard aveva annunciato l'intenzione di vendere le azioni Rowntree dopo essere stata battuta dalla Nestlè nella lotta per il controllo della società inglese. La Nestlè ha recentemente rilanciato la propria offerta per Rowntree a 815 sterline per azione, pari a 2,55 miliardi di sterline contro i 775 pence per azione offerti dalla Suchard per un valore complessivo di 2,32 miliardi di sterline.

Usa sul grande Milano

WASHINGTON — Le due indagini sull'anti-dumping e gli anti-sussidi avviate dal governo Usa su tutta la legislazione italiana in seguito al ricorso dell'industria del vetro americana contro le importazioni dall'Italia si è conclusa positivamente. Il governo Usa ha escluso l'adozione di dazi anti-sussidi ed ha ridotto del 9,5% in media i dazi anti-dumping.

MILANO — «*La Standa? No, la trattativa non è conclusa, anche se è in fase di quasi definizione. La fusione Ferruzzi-Meta? Ci stiamo. Valuteremo*». Questo ha risposto sostanzialmente Raul Gardini alle domande che in Consob gli sono state poste sulla vendita di Standa e sulla fusione all'interno del gruppo. Ed è anche aggiunto: «*Sui programmi, ci muoviamo giorno per giorno*». Gardini, in Consob, non è però andato per la faccenda Standa, ma per riferire sulla risposta che ha ieri inviato al Tesoro, presso il quale è sotto esame la richiesta di quotazione di Ferruzzi Finanziaria e dunque l'intera operazione Ferruzzi-Meta.

Il quesito sollevato dal Tesoro era relativo al passaggio dall'anonimato alla nominatività delle azioni di risparmio Meta: la testi del gruppo Ferruzzi e che, sotto il profilo giuridico, la cosa è fattibile ed esistono già cinque casi precedenti che l'anonimato si può conservare perché i tempi saranno brevissimi.

La prudenza di Gardini sulla Standa, del resto confermata nel pomeriggio da un comunicato ufficiale, va invece messa in relazione con un problema formale: il consiglio di amministrazione di Meta deve riunirsi e approvare le condizioni dell'offerta di Berlusconi, solo dopo sarà possibile mettere in bianco le firme al contratto. Ma, anche se la firma manca, l'affare è già concluso. Il sigillo è questione di giorni.

Standa passa dunque a Berlusconi, insieme ad un pacchetto di immobili, all'imponente cifra di 1000 miliardi (ma fonti Montedison affermano che, proprio pochi giorni fa, sono un gruppo francese aveva fatto un rilancio oltre quota mille: respinto per molti motivi, uno dei quali l'italianità). E qui nasce un altro interrogativo: che Consob ha posto a Gardini, e il quale ieri il mercato azionario si è lungamente sbizzarrito, questa cifra assai più alta della valutazione fatta a suo tempo da Jovenitti, potrebbe alterare i rapporti di cambio per la fusione Ferruzzi-Meta? La risposta è no.

Silvio Berlusconi, per la Standa è ormai cosa fatta

Infatti, è ben vero che la partecipazione Standa, arricchita della mole di immobili, era stata valutata dalla perizia 580 miliardi (in bilancio Meta Standa è iscritta per 183 miliardi), ma il 49% della plusvalenza se la mangerà in ogni caso il fisco coniche, con altre correzioni previste, la differenza in più di valore scende sotto i 100 miliardi. D'altra parte, in questi mesi si è anche verificata una rivalutazione della Ferruzzi Finanziaria. La conclusione è che, sotto il profilo tecnico, la vendita Standa non cambia le carte per quanto riguarda la fusione.

La fusione dunque si farà, anche se fonti Ferruzzi tengono a precisare che, certamente i vertici riesamineranno a 360 gradi tutti i programmi ancora aperti. Infatti, con la vendita Standa, con il polo chimico alle porte che dovrebbe consentire di ridurre di altri 2000 miliardi i debiti con Ausimont che teoricamente può essere ceduta senza fatica a non meno di 1500 miliardi, quella montagna di debiti (7400 ufficiali che schiacciava Montedison si riduce a meta.

Sembra però difficile immaginare che basti questo a far saltare un'operazione alla quale da mesi si dedicano studi di consulenti Mediobanca, altri istituti di credito e gli stessi vertici della Ferruzzi. Un'operazione che ha già subito molte critiche, ha superato scogli difficili e quale il gruppo di Ravenna ha insistito tenacia fino a farne un vessillo di credibilità. La Borsa ha commentato un po' acidamente la cessione Standa, come una ciliegina brutta che si vede esclusa scampagnata. Si ha sottolineato il divario tra prezzo Borsa (ieri sotto le 1000 lire) e prezzo pagato da Berlusconi (intorno alle 40.000 lire). Al tempo stesso, per la seconda volta di primo mese fu Berlusconi ha dovuto ammettere che le logiche industriali, e quindi i valori attribuiti a certe transazioni di affari, possono essere ben lontane dalle stime di tipo borsistico o strettamente finanziario.

Il primo commento positivo all'affare Standa è venuto dalla Lega, dandone però un valore assai inferiore alla cifra berlusconiana. «*E' positivo che Standa rimanga in mani italiane* — ha detto Giuseppe Tramontana, amministratore delegato di Rinascente — *Per noi è uno stimolo in più a sviluppare i programmi di Rinascente*».

Valeria Sacchi

Un esposto in procura contro l'Ifc e la Mercurio di Torino

Due fiduciarie sono sull'orlo della crisi quattromila clienti con il fiato sospeso

TORINO — Quasi quattromila sono, per la maggior parte di tratta di torinesi, hanno affidato i loro soldi, una massa di denaro che supera i 1000 miliardi, a due fiduciarie, l'Istituto Fiduciario Subalpino e la Mercurio, con sede in via Bulme 1. Il 5 luglio scorso il ministero dell'Industria ha decretato la liquidazione coatta amministrativa di queste due società, nominando commissari il dottor Piero Angelo Cerri per l'Ifc e il ragionier Vitaliano De Gennaro per la Mercurio.

I [illegible] dovranno valutare se esiste uno stato di insolvenza delle due fiduciarie e le notizie che rimbalzano dagli ambienti finanziari a Torino e Milano non sono tranquillizzanti. Dal giorno scorso Ifc e Mercurio non hanno più onorato gli impegni con la massa dei fiducianti. Dal [illegible] so, gli uffici delle diverse società che fanno capo alle due fiduciarie sono tempestati da centinaia di telefonate di clienti che vogliono informazioni sulla sorte dei loro crediti: 1000 miliardi affidati da 2400 persone all'Ifc, 32 miliardi affidati da 1260 persone alla Mercurio.

Ieri Mauro Biglino e Roberto Procopio, presidente e amministratore delegato dell'Istituto Servizi Fiduciari che gestisce la rete di agenti delle due fiduciarie affidate ai commissari Cerri e De Gennaro, hanno presentato un esposto alla Procura della Repubblica il loro legale, avvocato Minoli.

Nell'esposto, Biglino e Procopio prendono le distanze dalle due fiduciarie: «*Nel giugno dell'85 abbiamo cominciato a gestire la rete degli agenti dell'Ifc e della Mercurio. Inizialmente ci siamo limitati a gestire il prodotto finanziario che le due fiduciarie già avevano: contratti di leasing e di factoring a ricaduta della società controllante, la Atl Leasing spa, siamo saputo che la Consob aveva autorizzato le due fiduciarie e quindi eravamo tranquilli sulla regolarità della situazione. In seguito abbiamo cominciato a offrire un prodotto finanziario diverso: i contratti di leasing e di factoring, il conto bancario amministrato. A partire dall'autunno scorso i clienti hanno cominciato a chiedere i rimborsi ma fino a gennaio non si sono visti problemi. In febbraio i rimborsi sono un ritardo di 10 giorni, a marzo di 30 sono bloccati del tutto*».

Per Biglino e Procopio la crisi è giunta inaspettata: «*In precedenza le nostre erano sempre state rispettate e anche quando è sopraggiunta la crisi di solvibilità abbiamo deciso di non abbandonare il nostro posto. Restiamo a disposizione dei clienti per dare tutte le informazioni possibili. Il prodotto finanziario che abbiamo offerto personalmente era solvibilissimo, ma andando in crisi il capogruppo Atl Leasing l'intera struttura finanziaria del gruppo ne è risentito*».

La decisione del ministero dell'Industria di decretare la liquidazione amministrativa per Ifc e Mercurio ha messo in evidenza una situazione dai contorni inquietanti. Cominciano a filtrare le prime indiscrezioni sul retroscena di tutta l'operazione. La legge sulle fiduciarie stabilisce che quando una vuole raccogliere denaro dai privati deve presentare un prospetto alla Consob. Cosa che la Atl Leasing non fece, ma l'autorizzazione di cui parlano Biglino e Procopio si riferiva ad un prospetto che prevedeva una raccolta di fondi per 1 miliardi. In realtà, tramite le controllate, la Atl Leasing avrebbe raccolto una cifra enormemente superiore, circa 1000 miliardi.

Complesso è il quadro di partecipazioni [illegible]. Mercurio e Ifc [illegible] da Atl Leasing e [illegible] che farebbero capo al finanziere Carlo Bersano. Nell'autunno [illegible], la Generali Partecipazioni spa di Milano acquistò il 30 per cento di Vejalin, che detiene l'8 per cento del pacchetto azionario [illegible] Leasing.

Nel maggio scorso, la Generali Partecipazioni, alle prime avvisaglie della crisi della Atl Leasing, si è messo a disposizione della magistratura torinese per fornire tutte le informazioni necessarie.

Claudio Cerasuolo

Vacanze '88. State comodi, ai bagagli pensa la Jetta.

Arriva l'estate, arriva il caldo, si spalancano i bagagliai: sì, perché chi va in vacanza ha tante cose da portare con sè, e non vuole rinunciare a niente. E fa bene, se ha la fortuna di avere una Jetta: il suo bagagliaio, con una capacità di ben 660 litri, dà spazio ad ogni esigenza. Da un grande numero di valigie alle canne da pesca, dall'attrezzatura per la vela agli sci, dagli scacchi al ping-pong, tutto trova posto nel bagagliaio della Jetta. Così i passeggeri possono godersi pienamente il suo accogliente, generoso abitacolo, che ama la famiglia numerosa e la tratta con ogni riguardo. E non è tutto: con il suo grande spazio, la Jetta appoggia attivamente la campagna contro l'abbandono estivo degli animali, sia di piccola che di grande taglia. Buone vacanze con la Jetta.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

1.036 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

Il mese di luglio si è chiuso con un guadagno del [illegible] per cento

Borsa avanti a piccoli passi

Confermata la solidità di fondo, [illegible] là delle oscillazioni del momento - Ieri piccolo recupero (+0,52%) - In evidenza la Rinascente (+6,7%) - Più attivi gli scambi nella giornata [illegible] riporti

MILANO — La giornata dei riporti ha [illegible] scambi più attivi e prezzi in prevalente recupero. Sui riporti [illegible] emerse novità: i tassi praticati [illegible] aumentati [illegible] 0,25%, con minimi a 12,50% e massimi a 13,25% contro 12,25-13% dei riporti di giugno. Modesto [illegible] perto, che si è accentrato [illegible] Standa, il cui titolo registra un deport [illegible] 250 lire su [illegible] mila titoli. Ridotto lo scoper- [illegible] quattro milioni di titoli [illegible] 10,50%.

Al centro dell'attività [illegible] state anche ieri Meta e Standa, [illegible] in domanda ha interessato Montedison, [illegible], Generali, Olivetti, Rinascente, Stet e Cir. L'indice Comit è finito a 510,24 [illegible] un [illegible] 0,52% mentre le [illegible] operative hanno continuato i discorsi già avviati nelle passate sedute: richieste di alcuni titoli Fiat, di alcuni titoli Montedison e di Stet. Buoni spunti per Snia Fibre e Snia Tecnopolimeri (rispettivamente +3% e +3,9%). Magneti Marelli e Gilardini (+3,3% e +2,6%: [illegible] ha addirittura avuto uno scatto [illegible] 6,7% mentre [illegible] capogruppo [illegible] è rimasta a 9380 lire.

Il presidente della Consob, Franco Piga

Nella pattuglia Ferruzzi, Montedison ha [illegible] una certa debolezza (-0,7%), così come Agricola (-0,6%). Ma Meta ha chiuso a 10.605, anche se poi ha perso 125 punti. Standa invece ha accusato [illegible] ridimensionamento dello 0,9%.

La notizia del giorno, ossia il prossimo [illegible] di Standa a Berlusconi, ha naturalmente sollevato molti interrogativi: il gruppo Ferruzzi, oltre alla cessione di Standa, ha in ballo la fusione Meta-Ferruzzi di cui [illegible] si conoscono [illegible] più i dettagli. Sarà il prossimo consiglio di amministrazione di Meta a riconsiderare l'intera faccenda [illegible] luce delle mutate condizioni finanziarie.

Osservando quanto è avvenuto recentemente, emerge con chiarezza che, per certe società e per certi settori, le [illegible] fatte in occasione di cessioni sono ormai completamente avvinte dai prezzi di Borsa: così è stato per Buitoni, così è oggi per Standa. [illegible] fatto che se «apre più allontana gli [illegible] azionisti minori, [illegible] alle sollecita il varo di una legge sulle Opa. In attesa dell'Opa, il mercato si sente [illegible] pre più «escluso».

L'affare Standa porta anche a riconsiderare certi prezzi del listino: non a caso, ieri, Rinascente ha avuto un rimbalzo consistente che è proseguito nel dopoborsa, ed è stata al centro di intensi scambi, [illegible] oltre mezzo milione di titoli trattati.

Come abbiamo detto l'attività si è accelerata, [illegible] oltre 45,2 milioni di titoli trattati e Montedison sempre in prima fila [illegible] oltre sei milioni. Seguono Gemina (3 [illegible], Fiat (2,6 mil[illegible] Ferruzzi (1,1 milioni), Cir (1 milione). Meta (775 mila titoli), Olivetti (oltre un milione), Magneti Marelli (375 mila).

Il ciclo di luglio [illegible] è chiuso comunque con un recupero che sfiora il 6%, confermando che il trend [illegible] resta molti operatori sostengono, [illegible] presenta con prospettive favorevoli. Questo da ragione a coloro che, da qualche [illegible], si dicono ottimisti nel medio periodo, e consigliano quindi alla clientela di riprendere ad investire, seppure in modo selettivo.

Il mercato [illegible] premi ha visto scambi ridotti e donta più o meno invariati. L'attività [illegible] è concentrata [illegible] particolare su Fiat e Montedison, mentre si è ridotto l'interesse sulle [illegible] altri valori guida. Sempre trascurate le Generali. v. a.

Il [illegible] A [illegible]

MILANO — La settimana al mercato ristretto [illegible] Milano si è chiusa [illegible] segno positivo: l'indice ha infatti registrato un lieve [illegible] dello 0,11%, portando allo 0,88% l'avanzamento rispetto al venerdì precedente.

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	91.500	(92.000)
Cr. Agr. Bresciano	3.130	(3.127)
Banca del Friuli	17.400	(17.400)
Banca Pica. Cr. Valtellinese	13.100	(13.200)
Banca Pop. Comm. Industria	13.900	(13.900)
Banca Pop. Bergamo	18.870	(18.950)
Banca Pop. Brescia	6.000	(6.000)
Banca Pop. Crema	23.200	(23.000)
Banca Pop. Cremona	6.200	(6.550)
Banca Pop. d'Emilia	83.900	(82.850)
Banca Pop. Intra	9.040	(9.070)
Banca Pop. Lecco	14.010	(14.010)
Banca Pop. Lodi	13.200	(13.200)
Banca Pop. Lecco e Varese	7.100	(7.200)
Banca Pop. Milano	9.010	(9.000)
Banca Pop. Novara	15.000	(15.000)
Banca Pop. Brescia	7.240	(7.240)
Terme di Boglaconi	515	(494)
Ambrosiana	3.465	(3.470)
Italiana Incendio e vita	161.000	(161.000)
Banca Brianteo	13.850	(13.570)
Citibank Italia	4.900	(4.900)
Banca Prov. Napoli	5.340	(5.350)
Banca Lagunare	3.300	(3.360)
Banca Ind. Gallaratese	15.800	(15.900)
Banca Prov. Lombarda	2.540	(2.540)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.350	(3.360)
Banco Subalpino	4.310	(4.310)
Banca Tiburtina	5.830	(5.830)
Banco Perugia	1.083	(1.080)
Creditwest	5.000	(5.200)
Finanza ord.	13.500	(13.500)
Finanza priv.	10.000	(10.000)
Cr. Bergamasco	23.000	(23.000)
Sferia	6.450	(6.450)
Fratia	8.970	(8.950)
Zanussi	1.900	(1.900)

FONDI D'INVESTIMENTO

	15-07	14-07
ITALIANI		
Alo	11.040	11.001
America	11.127	11.135
Arca BB	10.810	10.843
Arca RR	11.000	11.009
Arca Venticello	9.167	9.167
Aurea	10.286	10.312
Azzio Prov.	10.070	10.050
Bonca Fam.	10.041	10.047
Azzurro	10.791	10.802
B.N. Multifondo	10.002	10.008
B.N. Bondfondo	10.020	10.027
Capitalcredit	9.083	9.090
Capitalfit	12.048	12.043
Capitalgest	13.029	13.045
Centrobond	10.215	10.214
Cash Money	12.340	12.360
Centrale Capital	10.285	10.416
Centrale Global	10.149	10.159
Centrale Rend.	10.079	10.076
Cisalpino Inter.	10.060	10.060
Cisalpino rend.	10.071	10.080
Commercio Ter.	9.220	9.234
Corona Ferrea	10.493	10.511
Epta Bond	11.379	11.379
Epta Capital	10.914	10.932
Euro Andromeda	15.158	15.176
Euro Arianna	12.009	12.013
Euro Vega	11.002	11.002
Euro Cap. Fund	9.964	9.963
Euromob. Reddito	10.506	10.506
Fiorino	21.730	21.737
Fondattivo	11.081	11.101
Fondercasse	24.225	24.226
Fondiari 1	11.083	11.081
Fondiari 2	10.107	10.124
Fondimpiego	11.153	11.151
Fondinvest 1	11.887	11.887
Fondinvest 2	13.715	13.721
Fondo Centrale	13.681	13.736
Fondo Futuro F.	10.150	10.199
Fondo Profess.	26.833	26.849
Generconsult	14.077	14.023
Generconsult r.	10.500	10.510
Geporeinvest	9.795	9.800
Geporend	10.344	10.345
Gestielle B	9.865	9.870
Gestielle M	10.837	10.825
Gestirex	17.548	17.548
Giulia	10.671	10.683
Interbonds	23.898	23.911
Interbonds	11.448	11.448
Interbonds	9.268	9.270
Interbonds	13.295	13.288
Interbonds. int.	16.273	16.281
Interbonds. str.	14.617	14.598
Interbonds. tr.	14.468	14.472
Investire az.	10.139	10.155
Investire bil.	10.167	10.170
Intermob. Fondo	10.344	10.344
Lagest az.	10.667	10.681
Lagest obb.	10.347	10.348
Libra	10.713	10.722
Money Time	10.153	10.151
Multirax	14.204	14.216
Nagracapital	13.758	13.785
Nagrarend	12.248	12.249
Nordcapital	9.991	9.973
Nordfondo	11.761	11.763
Norditalia	10.059	10.060
Phenicirend	9.649	9.645
Primecapital	22.629	22.663
Primerend	12.116	12.110
Primerend az.	9.200	9.212
Primerend obbl.	10.358	10.355
Primerend	17.390	17.378
Pyramidone Imp.	10.171	10.151
Redditalia	14.753	14.760
Rendicredit	10.742	10.747
Rendiffi	11.290	11.300
Repetire	10.016	10.016
Risp. Italia az.	10.010	10.010
Risp. Italia bil.	10.758	10.758
Risp. Italia rend.	13.573	13.573
Rolograf	10.083	10.089
Rolomix	9.834	9.847
Salvadanaio	9.801	9.814
Sicurezza	11.317	11.320
Sogefi Generali	10.120	10.120
Venture Time	10.813	10.819
Verde	11.171	11.171
Visconteo	14.849	14.854
Zenith Inv.	10017,60	10017,60
Zeta Quota	10358,8	10358,8
ESTERI [illegible]		
[illegible]	$ 34,37	34,60
Interfund	$ 33,78	33,14
Int. Sec. Fund	$ 33,79	33,89
Kleinwort	$ 36,23	36,27
Kleinmet	$ 35,30	35,38
Capital Italia	$ [illegible]	[illegible]
Montedomani	$ 33,56	33,73
Rominvest	$ 36,83	36,99
Rorfund	L 34.631	34.631
Fondo Fra B	L [illegible]	36.733

Nordio costretto a dimettersi?

Suspense per l'esito del vertice [illegible]

ROMA — Grande attesa ma anche grande riserbo in Alitalia per il consiglio di amministrazione previsto per domani alle 16. Si discuterà del «carteggio Prodi-Nordio» e delle polemiche che ha suscitato in tutti gli ambienti, ma non c'è dubbio che i consiglieri dovranno innanzi tutto giudicare, sulla base di effettive risultanze, se c'è stata o no «cattiva gestione» da parte del presidente e di conseguenza confermare o [illegible] la «sfiducia» già votata dal comitato [illegible] presidenza dell'Iri, presieduto da Romano Prodi.

Il presidente Nordio potrebbe dimettersi [illegible] court; oppure, d'accordo con i consiglieri, decidere di non farlo. In tal caso qualcuno ipotizza che dovrebbero dimettersi i consiglieri dell'Iri presenti nel consiglio. Dei 17 membri [illegible] sa [illegible] 7 o 8 sarebbero «di stretta osservanza Iri» dunque [illegible] componente di minoranza che [illegible] potrebbe costringere Nordio alle dimissioni.

Intanto il caso Alitalia è oggetto [illegible] un'interrogazione al ministro delle Partecipazioni Statali [illegible] deputato dc Publio Fiori: secondo Fiori il forum internazionale organizzato dall'Iri a Ginevra 7-8 luglio scorso per presentare il [illegible] sarebbe stato annullato perché avrebbe offerto una immagine operativa e finanziaria dell'Alitalia [illegible] termini estremamente positivi. *(Ago)*

[illegible] Xerox, accordo sull'integrativo

MILANO — E' stata siglata a Milano l'ipotesi di accordo sulla piattaforma integrativa della Rank [illegible] presentata [illegible] sindacato dei metalmeccanici di [illegible] Cisl, Uil. L'intesa prevede un [illegible] salariale di 100.000 lire mensili a partire dal luglio 1988 a cui si aggiungeranno altre [illegible] lire dal novembre 1989. Sempre nel mese di luglio verrà inoltre erogata una somma una tantum di 375.000 lire.

L'accordo non prevede alcun aggancio degli aumenti salariali ad obiettivi produttivi e all'andamento aziendale. L'orario di lavoro passa dalle 39 ore attuali ad una media di 37,45. Il risultato [illegible] ottiene attraverso il venerdì pomeriggio libero a settimane alternate, a cui si aggiungono due mezze vigilie retribuite a Natale e Capodanno. Si tratta di una riduzione aggiuntiva consistente, pari a circa [illegible] ore in più rispetto al contratto nazionale.

[illegible] Anche il pci vuole sciogliere [illegible]

ROMA — Anche il [illegible] dopo il pri chiede [illegible] scioglimento dell'Efim all'interno di un radicale riassetto delle Partecipazioni [illegible]. E' quanto sostiene Giulio Quercini, membro della direzione comunista, in un articolo che uscirà sul prossimo numero di *Rinascita*. «Nelle Pp.Ss. si è aperta la guerra di tutti contro tutti — afferma l'esponente comunista —, ciascuno a difesa del proprio pezzo [illegible] industria e di potere».

GIM generale industrie metallurgiche spa

SEDE LEGALE IN FIRENZE
Capitale Sociale L. 47835480000 i.v. [illegible]
Registro Società N. 15294 - Tribunale FIRENZE

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1987

Si avvertono i Signori Azionisti che a decorrere dal 18 luglio [illegible] in attuazione [illegible] delibera dell'Assemblea [illegible] 12 luglio [illegible] sarà posto in pagamento il dividendo relativo all'esercizio 1987 nella misura [illegible] L. 180 per azione ordinaria [illegible] L. 200 per azione di risparmio al lordo [illegible] ritenute previste dalla norma vigente.

L'operazione potrà essere effettuata contro stacco delle cedole n. 1 e n. 13, dai rispettivi certificati di azione ordinaria e di risparmio presso la sede sociale in Firenze e [illegible] consuete Casse già incaricate per il ritiro dei biglietti [illegible] ammissione [illegible] assemblea.

«GIM» - Generale [illegible] Metallurgiche SpA

COMUNE DI ANOIA

PROVINCIA [illegible] REGGIO CALABRIA
Prot. n. 3132

IL [illegible]

Visto l'art. 7, 3° [illegible] della legge 2/2/1973 n. 14 e successive modificazioni

[illegible] NOTO

Questo Comune intende appaltare, con la procedura di cui all'art. 1 lett. A, della legge 2/2/1973 n. 14, i lavori [illegible] **completamento** [illegible] **media**, per [illegible] importo [illegible] base d'asta di lire 586.048.300, giusta deliberazione del C.C. n. 4 del 23/3/1988. Gli interessati potranno chiedere [illegible] essere invitati alla licitazione inviando domanda in [illegible] legale a questo ente entro 10 giorni dalla presente pubblicazione.

Dalla Residenza municipale, li 8/7/1988.

IL SINDACO
(dott. Giuseppe Pasquale)

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI TORINO
Corso Dante, 14 - 10134 Torino

Avviso di gara [illegible] appalto

L'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino intende procedere all'**appalto di progettazione e costruzione per l'intervento in ORBASSANO Zona PEEP R/5 - Lotto M** - di cui al Programma Regionale ai sensi della Legge 5-8-78 n. 457 - [illegible] Consiglio Regionale n. 181 del 19-6-86 - 5° biennio.

I lavori [illegible] cui trattasi, [illegible] base d'asta [illegible] lire **2.244.000.000**, saranno aggiudicati mediante licitazione privata, [illegible] sensi dell'art. 24 lettera [illegible] della Legge 8-8-77 n. 584, in base all'offerta economicamente più vantaggiosa sulla scorta di una pluralità di elementi.

Il tempo [illegible] per il completamento dell'opera [illegible] potrà [illegible] superiore a 480 giorni, naturali e consecutivi. Nella domanda di partecipazione, pena la sua considerazione, dovrà risultare, **sotto forma di dichiarazione**, successivamente verificabile:

1) iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori o documento equivalente [illegible] Stati aderenti alla CEE alla categoria 2 per l'importo di 3 miliardi;
2) che il concorrente non si trovi in alcuna delle circostanze [illegible] elencate all'articolo 27 della Legge 3-1-78 n. 1 riguardante il libero esercizio dei propri diritti;
3) il possesso delle referenze [illegible] cui ai punti a), c) dell'art. 17 (capacità economica e finanziaria) e ai punti a), b), c), d) dell'art. 18 (capacità tecnica) della Legge 584/77.

Potranno essere ammesse alla gara imprese riunite [illegible] che dichiarino di volersi riunire, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli artt. 20 e seguenti della Legge 584/77 e sue successive modificazioni.

La richiesta di partecipazione, redatta in lingua italiana su carta bollata da Lire 5000, dovrà pervenire all'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino, Servizio Affari Generali-Protocollo, Corso Dante 14, Casella Postale 1411, I - 10100 Torino Ferrovia, **entro e [illegible] oltre l'8-8-88.**

Non sarà [illegible] corso [illegible] alle richieste, che per qualsiasi ragione non siano pervenute entro il termine stabilito.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

Gli inviti saranno trasmessi entro 120 giorni dalla data del presente bando.

Il presente [illegible] è stato [illegible] in data 21-6-88 all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Economica Europea.

— Torino, li 20-6-88

IL [illegible]
(avv. Mario Finiani)

[illegible] PER LE CASE POPOLARI
[illegible] PROVINCIA DI TORINO
Corso Dante, 14 - 10134 Torino

Avviso [illegible] gara di appalto

L'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino, intende procedere all'**appalto di progettazione e costruzione per l'intervento in RIVAROLO - Strada Comunale della Bicocca** - [illegible] al Programma Regionale ai sensi della legge 5-8-78 n. 457 - delibera Consiglio Regionale n. 181 del 19-6-86 - 5° biennio.

I lavori di cui trattasi, [illegible] base d'asta di lire **3.360.000.000**, saranno aggiudicati [illegible] licitazione privata, ai sensi dell'art. 24 lettera b) della Legge 8-8-77 n. 584, in base all'offerta economicamente più vantaggiosa sulla scorta di una pluralità di elementi.

Il tempo massimo per il completamento dell'opera non potrà essere superiore a 480 giorni, naturali e consecutivi.

Nella domanda di partecipazione, pena la non considerazione, dovrà risultare, **sotto forma [illegible] dichiarazione**, successivamente verificabile:

1) [illegible] all'Albo [illegible] Costruttori [illegible] documento equivalente [illegible] Stati aderenti [illegible] CEE alla categoria 2 per l'importo [illegible] 3 miliardi;
2) che il concorrente non si trovi in alcuna delle circostanze elencate all'articolo 27 della Legge 3-1-78 n. 1 riguardante il libero esercizio dei propri diritti;
3) il possesso delle referenze di cui ai punti a), c) dell'art. 17 (capacità economica e finanziaria) e ai punti a), b), c), d) dell'art. 18 (capacità tecnica) della Legge 584/77.

Potranno essere [illegible] alla gara imprese riunite [illegible] che dichiarino di volersi riunire, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli artt. 20 e seguenti della Legge [illegible] e sue successive modificazioni.

La richiesta di partecipazione, redatta in lingua [illegible] su carta bollata da Lire 5000, dovrà pervenire all'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino, Servizio Affari Generali-Protocollo, Corso [illegible] 14, Casella Postale 1411, I - 10100 Torino Ferrovia, **entro e non oltre l'8 agosto 1988.**

Non sarà dato corso alle richieste, che per qualsiasi ragione, [illegible] siano pervenute entro il termine stabilito.

[illegible] richiesta d'invito [illegible] vincola l'Amministrazione.

Gli inviti saranno trasmessi entro 120 giorni dalla data del presente bando.

Il presente bando è stato [illegible] in data 21-6-88 all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Economica Europea.

— Torino, li [illegible]

IL PRESIDENTE
(avv. [illegible] Finiani)

[illegible] PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA [illegible] TORINO
Corso Dante, 14 - 10134 Torino

Avviso di gara [illegible] appalto

L'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino, intende procedere all'**appalto di progettazione e costruzione per l'intervento in PINEROLO Zona PEEP CP4 - Lotto L3** - di cui al Programma Regionale ai [illegible] della Legge 5-8-78 n. 457 - Delibera Consiglio Regionale n. [illegible] del 5-4-83 - 3° biennio.

I lavori di cui trattasi, con base d'asta di lire **3.360.000.000**, [illegible] aggiudicati [illegible] licitazione privata, ai sensi dell'art. 24 lettera b) della Legge 8-8-77 n. 584, [illegible] l'offerta economicamente più vantaggiosa sulla scorta di una pluralità di elementi.

Il tempo massimo per il completamento dell'opera non potrà [illegible] superiore a 480 giorni, naturali e consecutivi.

Nella domanda di partecipazione, pena la non considerazione, dovrà risultare, **sotto forma di dichiarazione**, successivamente verificabile:

1) iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori o documento equivalente di Stati aderenti alla CEE alla categoria 2 per l'importo di 3 [illegible];
2) che il concorrente non si trovi in alcuna delle circostanze elencate all'articolo 27 della Legge 3-1-78 n. 1 riguardante il libero esercizio dei propri diritti;
3) il possesso delle referenze di cui ai punti a), c) dell'art. 17 (capacità [illegible] e finanziaria) e ai punti a), b), c), d) dell'art. 18 (capacità tecnica) della Legge 584/77.

Potranno essere [illegible] alla gara imprese riunite [illegible] che dichiarino di volersi riunire, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli artt. 20 e seguenti della Legge 584/77 e sue successive modificazioni.

La richiesta di partecipazione, redatta in lingua italiana su carta bollata da Lire [illegible], dovrà pervenire all'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino, Servizio Affari Generali-Protocollo, Corso [illegible] 14, Casella Postale 1411, I - 10100 Torino Ferrovia, [illegible] **e non oltre l'8 agosto 1988.**

Non sarà dato corso alle richieste, che [illegible] qualsiasi ragione, [illegible] siano pervenute entro il termine stabilito.

[illegible] richiesta d'invito [illegible] vincola l'Amministrazione.

Gli inviti saranno trasmessi entro 120 giorni dalla data del presente bando.

Il presente bando è stato [illegible] in data 21-6-88 all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Economica Europea.

— Torino, li [illegible]

IL PRESIDENTE
(avv. [illegible] Finiani)

I.N.A.I.L.
Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro

affitta in:

TORINO corso Unione Sovietica 373
locali liberi [illegible] ufficio mq 542 oltre mq 220 al piano interrato

TORINO via S. Francesco d'Assisi 23
[illegible] liberi uso ufficio mq [illegible] al 3° piano [illegible] mq 158 al 1° piano

VINOVO [illegible] Italia 9-11
locali liberi uso box [illegible] magazzini

VOLPIANO [illegible] Genova 50
locali liberi [illegible] box o magazzini

Per informazioni rivolgersi a: I.N.A.I.L. corso G. Ferraris 1 Torino - tel. 55.93-412/413

[illegible] PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI TORINO
Corso Dante, 14 - 10134 Torino

Avviso di gara [illegible] appalto

L'Istituto Autonomo Case Popolari [illegible] Provincia [illegible] Torino, intende procedere all'**appalto [illegible] progettazione e costruzione per l'intervento in PINEROLO - Zona C - Lotti C-10** ai sensi della Legge 8-3-1976 [illegible].

I lavori [illegible] cui trattasi, con base d'asta di [illegible] **3.272.000.000**, [illegible] aggiudicati mediante licitazione privata, [illegible] sensi dell'art. [illegible] lettera b) della Legge 8-8-77 n. [illegible], in base all'offerta economicamente più vantaggiosa sulla scorta di una pluralità di elementi.

Il tempo [illegible] per il completamento dell'opera [illegible] potrà essere superiore a [illegible] giorni, naturali e consecutivi.

Nella domanda di partecipazione, pena la non considerazione, dovrà risultare, **sotto forma [illegible] dichiarazione**, successivamente verificabile:

1) [illegible] [illegible] Nazionale Costruttori o documento equivalente di Stati aderenti alla CEE [illegible] categoria 2 per l'importo di 3 miliardi;
2) che il concorrente non si trovi in alcuna delle circostanze [illegible] elencate all'articolo 27 della Legge 3-1-78 n. 1 riguardante il libero esercizio dei propri diritti;
3) il possesso [illegible] referenze di [illegible] ai punti a), c) dell'art. 17 (capacità economica e finanziaria) e ai punti a), b), [illegible], d) dell'art. 18 (capacità tecnica) della Legge 584/77.

Potranno essere [illegible] alla gara imprese riunite [illegible] che dichiarino [illegible] volersi riunire, [illegible] sensi [illegible] con i requisiti e le modalità di cui agli artt. [illegible] e seguenti della Legge 584/77 e [illegible] successive modificazioni.

La richiesta di partecipazione, redatta in lingua italiana [illegible] carta bollata da Lire 5000, dovrà pervenire all'Istituto Autonomo Case Popolari [illegible] Provincia [illegible] Torino, Servizio Affari Generali-Protocollo, Corso [illegible] 14, Casella Postale 1411, I - 10100 Torino Ferrovia, **entro e non oltre** [illegible]

Non sarà [illegible] corso [illegible] richieste, che per qualsiasi ragione, non siano pervenute entro il termine stabilito.

[illegible] **d'invito [illegible] vincola l'Amministrazione.**

Gli inviti saranno trasmessi entro 120 giorni dalla data [illegible] presente bando.

Il presente bando è stato trasmesso in data 21-6-88 all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Economica Europea.

— Torino, li 20-6-88

IL PRESIDENTE
(avv. Mario Finiani)

CITTA' DI [illegible]
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

AVVISO [illegible] GARA

Questo Comune deve indire licitazione privata per l'appalto [illegible] lavori di opere elettriche e sistemazione stradale in viale Santuario, importo a base di gara L. 564.677.790.

Aggiudicazione [illegible] con il metodo di cui all'art. 1, lett. [illegible] della legge 2 febbraio 1973, n. 14, [illegible] offerte in [illegible].

Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale Costruttori nella categoria 6 e 15-L) e per l'importo competente rispetto all'importo sopra indicato, possono chiedere con domanda in carta bollata di essere invitate, facendo [illegible] pervenire l'istanza indirizzata al Comune di Valenza - Ufficio Contratti - via Pellizzari 2 entro il giorno 30/7/1988.

La richiesta [illegible] invito non vincolano l'Amministrazione.

L'opera verrà finanziata dalla Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale.

Valenza, li 16 luglio 1988

IL SINDACO
(ing. Cesare Bacciglaluppi)

Il finanziere italo-svizzero Fiorini impegnato [illegible] due fronti

Eurogest, tempi lunghi per il salvataggio Mercoledì [illegible] decide sul futuro delle Sem

MILANO — Tempo di [illegible] [illegible] re per Fiorio Fiorini. Il finanziere italo-svizzero impegnato su due fronti: il salvataggio dell'Eurogest di Federici e della Selm (ex Canavesio).

● **EUROGEST** — Nonostante le procedure burocratiche stiano procedendo speditamente *per la vicenda Eurogest i tempi* [illegible] destinati ad allungarsi. Per Fiorio Fiorini i primi passi [illegible] mossi nel prossimo autunno e quindi «*sicuramente andremo oltre settembre*». Pur confermando il proprio interesse nel salvataggio del gruppo di Paolo Federici, Fiorini ritiene inevitabile [illegible] uno slittamento. «*Visto come stanno le cose saremo costretti a riformulare l'offerta* [illegible] *commissari e lo faremo entro il 23 luglio. Non* [illegible] *saranno variazioni rispetto* [illegible] *224 miliardi per cui ci siamo impegnati inizialmente. Prevediamo però tempi tecnici diversi*».

Circa l'offerta per 215 miliardi avanzata dalla Balfour Mclaine, [illegible] finanziaria americana comparsa sulla scena la scorsa settimana, Fiorini [illegible] la ritiene concorrenziale: «*La nostra — dice — è superiore e* [illegible] *ogni caso anche noi, adesso, riteniamo opportuno rilevare l'intero gruppo, comprese le società di fondi comuni e* [illegible] *rete di vendita, che prima tendevamo ad escludere*».

●**CANAVESIO** — Slitta [illegible] a mercoledì prossimo la sentenza del tribunale di Milano [illegible] ritorno in bonis, vale a dire la chiusura anticipata della amministrazione controllata della Selm e della Nuova Edilfattrice, la società dell'ex gruppo Canavesio travolto [illegible] crack. Il magistrato [illegible] Paluchowski [illegible] infatti espresso la riserva del tribunale che intende esaminare l'ulteriore documentazione presentata dalla Sasea, la finanziaria svizzera che fa capo a Fiorio Fiorini che si è impegnato nel salvataggio dell'intero gruppo. «*Visti i pareri favorevoli dei commissari e da ritenere che* [illegible] *cose volgano nel modo migliore*», ha dichiarato al termine dell'udienza il presidente della Sem, Dario Rischep.

Il tribunale nei giorni scorsi aveva posto alla Sasea alcune condizioni [illegible] rilievo per il ritorno in bonis [illegible] l'aumento di capitale di [illegible] miliardi della Sem, che [illegible] finanziaria svizzera Sasea garantisce [illegible] per intero, e l'acquisto della Prefin [illegible] Nuova Edilfattrice per 85 [illegible]. Con l'aggiunta [illegible] questo onere diventa sempre [illegible] difficile quantificare l'impegno globale [illegible] Sasea: Fiorini [illegible] che [illegible] [illegible] che dovrà sostenere è di 65 miliardi per rilevare i crediti delle banche oltre a 25 miliardi per altri crediti [illegible] terzi.

Per la sola Sem, di sicuro l'esposizione è di 35 miliardi verso [illegible] banche tra pelo degli interessi e di 5 miliardi verso terzi. «*Trattandosi però di un operazione a cascata* [illegible] *come tempi, non è possibile stabilire esattamente gli oneri* [illegible] *cui si è fatto carico Fiorini*», ha dichiarato il commissario liquidatore [illegible] Casella.

L'impegno della Sasea, nel salvataggio dell'ex [illegible] Canavesio, è [illegible] soprattutto [illegible] dalla presenza [illegible] Norditalia [illegible] nuovo [illegible] società che facevano capo ai [illegible] fratelli torinesi. Lunedì prossimo, tra l'altro, inizierà il mercato dei diritti legati alle azioni Norditalia: a settembre, invece, [illegible] interamente sottoscritto l'aumento [illegible] capitale a miliardi, e successivamente i commissari terranno [illegible] relazione che decreterà [illegible] scioglimento dell'amministrazione controllata.

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lira		Sfr		Usd		Lgs		Dm		Fr		Fl		Yen		Fol	
A vista	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 15-07	14-07	FRANCOFORTE (in marchi) 15-07	14-07	LONDRA (per sterlina) 15-07	14-07	PARIGI (in fr. fr.) 15-07	14-07
Dollaro	1,5800-1,5810	1,5310-1,5320	1,8752-1,8762	—	1,6820-1,6830	1,6885-1,6895	6,3875-	—
Franco sv.	—	—	1,2055-1,2075	—	2,6765-2,6862	2,6874-2,6907	4,0525-	—
Franco fr.	24,89-24,80	24,88-24,58	29,77-29,73	29,64-29,66	10,460-10,500	10,516-10,530	—	—
Marco	82,82-82,87	82,83-82,88	—	—	3,1180-3,1207	3,1171-3,1180	3,3880-	—
Sterlina	2,5790-2,5820	2,5870-2,5900	3,117-3,114	3,115-3,123	—	—	10,6000-	—
Yen	1,1473-1,1480*	1,1505-1,1513*	1,3670-1,3680*	1,3661-1,3671*	224,37-224,85	224,75-225,01	4,6604-	—
Lira	0,1123-0,1199**	0,1130-0,1199**	1,3502-1,3509**	1,3486-1,3481**	2300,8-2310,4	2311,2-2314,2	4,5470-	—

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 8 3/8 — 6 mesi: 8 5/8

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzi	Tasso
30/8/88	47	98,966	9,950
15/9/88	59	98,436	10,000
30/9/88	73	98,026	10,000
31/10/88	104	97,230	10,000
30/11/88	134	96,425	10,100
30/1/89	193	94,880	10,190
14/2/89	210	94,500	10,190
28/2/89	224	94,109	10,200
30/3/89	254	93,312	10,300
28/4/89	283	92,533	10,400
30/5/89	315	91,601	10,500
30/6/89	346	90,791*	10,700

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	138000 - 146000
Sterlina n.c.	139000 - 147000
Marengo it.	108000 - 115000
Marengo sv.	—
Marengo fr.	—
Marengo b.	107000 - 115000
20 $ oro	683000 - 700000
Krugerrand	590000 - 620000
Argento	316 - 325
Platino (*)	24 205 - —

(*) Per grammo, lire argento

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,00-12,25	12,50-12,75
Vista	10,500	11,000
7 giorni	10,000	11,000
15 giorni	9,750	11,250
1 mese	10,500	11,500
2 mesi	11,000	11,500
3 mesi	11,125	11,625
6 mesi	11,125	11,875

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	15-07	14-07
Londra	438,10	440,71
Zurigo	438,50	441,30
Parigi	—	—
New York	440,50	443,15
Milano (L./gr.)	19.550	19.550
Hong Kong	438,58	438,60

Variazioni rispetto a gr. fr. 1834

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 15-07	14-07	MILANO 15-07	14-07	MEDIA UIC 15-07	14-07
Dollaro Usa	1380	1374	1374,60	1368,75	1374,53	1368,75
Dollaro Usa t. p.	1330	1330	—	—	—	—
Marco tedesco	738,50	738,50	740,70	741,00	740,796	741,63
Franco francese	221,75	221,50	218,60	218,81	218,63	218,646
Fiorino olandese	655	656	656,90	657,11	657,063	657,345
Franco belga	35,15	35,15	35,356	35,366	35,367	35,380
Sterlina	2320	2320	2313,80	2316,10	2314,15	2315,70
Lira irlandese	2000	2000	[illegible]	1983,20	1987,070	1987,85
Corona danese	194,75	194	194,44	194,40	194,440	194,45
E.C.U.	—	—	1536,30	1536,25	1536,50	1536,33
Dollaro canadese	1120	1120	1137,00	1136,30	1136,400	1134,90
Yen giapponese	10,10	10,11	10,303	10,233	10,271	10,300
Franco svizzero	882	882	880,10	883,00	880,160	880,825
Scellino austr.	105,40	105,40	105,30	105,305	105,366	105,30
Corona norv.	207	207	202,90	202,60	202,16	202,025
Corona svedese	212,30	212,30	215,61	215,50	215,666	215,56
Marco finlandese	311	311	315,14	313,05	312,32	313,00
Escudo port.	9,00	9,00	9,066	9,068	9,063	9,064
Peseta spagnola	11,60	11,60	11,167	11,153	11,171	11,174
Dinaro Jugosl. gr.	0,80	0,80	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	9,00	9,00	9,300	9,364	9,355	9,361
Dollaro austral.	1120	1105	1100,40	1095	1098,20	1092,75

OBBLIGAZIONI DEL 15-07-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 69/89 I	98 60	98
Enel 7% 73/88	93 90	93 90
Enel 82/89 Ind. I	103 80	103 20
Enel 82/89 Ind. II	103 80	104
Enel 82/89 Ind. III	106 80	105
Enel 82/89 Ind. IV	103 40	104
Enel 83/90 Ind. I	100 60	100 90
Enel 83/90 Ind. II	103 80	103 30
Enel 83/90 Ind. III	104 30	104 20
Enel 84/97 Ind.	106	105 60
Enel 84/93 Ind. II	105 75	105
Enel 84/93 Ind. III	107 75	107
Enel 84/93 Ind. IV	107 15	107
Enel 85/95 Ind. I	103 15	103 60
Enel 86/95 Ind. II	102 80	103 10
Enel 85/03 Ind. III	102 65	103
Enel 86/01 IND	102 80	102 60
Enel 8,50% 86/93 II	94	93 50
Enel 86/93 III c.c.	111 40	110
Enel 8,25% 86/93 IV	90 40	90 80
Enel 9,25% 87/94	90 80	91 10
I.R.I. Sider 82/89 T.V.	100 30	100 60
I.R.I. 83/89 T.V.	100 80	100 20
I.R.I. 83/89 T.V.	103 50	101 10
I.R.I. 83/90 T.V.	100 10	100
I.R.I. 86/95 T.V.	100 55	100 60
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	100 30	95 50
CCOP 9% 20.le	86 15	90 25
CCOP 6% 20.le	80 10	79 80
CCOP 7% 20.le	81 30	80 70
CCOP 8% 1975/2005	71	79 30
CCOP 8% 1976/2006	83 60	84
CCOP 10% 1977/2007	97	94 50
CCOP Int. Sl. 7% 70/88 I	96	96
CCOP Int. Sl. 7% 71/91 III	95	96
CCOP Int. Sl. 7% 72/92 V	94 60	93 20
CCOP Int. Sl. 7% 72/92 VI	93 80	93
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	81 80	80
CCOP Autost. 9% 86/96 I	94 50	94
CCOP Autost. 7% 75/90	94 60	94
CCOP Autost. 9% 74/02	81 20	80
CCOP Autost. 8% 15/05	79 90	80 50
CCOP FF.SS. 6% 69/89	98 50	98
CCOP FF.SS. 7% 71/91	95 60	94 80
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	95	94 50
CCOP FF.SS. 7% 72/12 II	94 15	93 20
CCOP F. Verde 6% 69/89 VI	n.r.	n.r.
CCOP F. Verde 6% 69/89 VII	98 50	98
CCOP F. Verde 7% 71/91 I	100	94
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	94 00	94
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	104 40	104 10
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	103 10	103 10
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	104 70	105
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	103 95	103 70
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	103 70	103 40
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	107 55	103 80
AZ. FF.SS. 8,50% 86 - 8% OPT	98 40	98 10
AZ. FF.SS. 86/93 s.c.	97 75	97 15
Anas 85/00 Ind.	103 60	105 20
IMI 6% 68/88 XXXVI	99 25	99
IMI 7% 73/93 XL	107	94
IMI 7% 73-94 XXXVIII	91	90
IMI 8% 74/94 XLII	93 15	93 20
IMI 10% 76/93 II	94	93 80
IMI 12% 77/89 LVI	100 90	101
IMI 12% 79/94 LX	100 30	101 20
IMI 14% 81/91 XII	100	n.q.
IMI 13% 82/93 2R3	103 40	n.q.
IMI 10% 83/93 2R2	100 50	n.q.
IMI Australia opt. 88/91	96 95	97 70
IMI Cilr opt. 85/91 T.V.	100	99 80
BEI 14% 84/91	109 70	n.q.
BEI 13% 86/93	107 70	n.q.
BEI 12,50% 85/92	106 40	n.q.
BEI 12,25% 86/93	106 90	n.q.
BEI 12,75% 86/98	108 30	n.q.
BEI 87/93 T.V.	102 90	n.q.
BIRS 12,5% 86/90	104 30	n.q.
BIRS 12,5% 86/93	106 90	n.q.
CECA 8,25% 86/94	95 60	n.q.
IEVEIMER 10% 76/91 XXXIII	97 75	98
IEVEIMER 12% 79/89 IXL	100 90	100
ICIPU 8% 20.le	102	102 50
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	92	94
ICIPU 12% 15.le 79/93	95 70	97 10
S. Paolo c.f. 5%	100 80	100
S. Paolo c.f. 6%	82 90	82 10
S. Paolo c.f. 6% Conv.	81 50	83 80
S. Paolo c.f. 7%	90 30	93 30
S. Paolo c.f. 8%	90	91 90
S. Paolo c.f. 10% 76/96 I	94	93 90
S. Paolo c.f. 10% 76/96 II	93 90	93 50
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXI	104 70	103 10
S. Paolo c.f. T.V. 81/96 XXXIV	100	103
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXIX	100	103
S. Paolo c.f. T.V. 81/00 XL	107	103
S. Paolo c.f. T.V. 82/97 XLIV	106	107
S. Paolo o.p. 8% Ex 8%	75 50	75 50
S. Paolo o.p. 6%	77 50	77 30
S. Paolo o.p. 7%	89	90
S. Paolo o.p. 9%	94 80	95
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	134 10	134
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	104 50	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	100	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	105	103 50
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXVI	102	102
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXII	101	99 30
Mediob. Ridv 13% 91/91 opt.	104 30	103

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin 7% 86/92	84	n.q.
AME FIN 6,50% 91	93	n.q.
Cart. Binda De Medici 14%	120	n.q.
Cir 10% 85/92	102 00	100
EFIB. 85/91 Ifitalia 10,75%	100 60	n.q.
EFIB. 84/90 In.Meta 10,50%	99 90	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10,50%	98 40	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	100 95	101 50
Euromobiliare 10% 86/93	92 70	n.q.
Generali 12% 81/88	990	990
GIM 9,75% 86/91	100 50	100 50
IRI CIR 85/91 T.V.	n.r.	100
IMI - UNICEM 14% 84/90	112 00	100
INIZ. META 7% 88/93	81 65	n.q.
IRI-STET 7% 73-99	111 50	110
Med. Buitoni 8% 88/91	202	n.q.
Med. Buitoni 10% 86/95	163	n.q.
Med. Cir 7% 86/94	85 65	84 60
Med. Fr. Tosi 7% 86/87	90	n.q.
Med. Italcementi 7% 86/96	137 70	n.q.
Med. Italgas 6% 88/95	84 40	82 10
Med. Italmobil. 7% 86/95	108 50	n.q.
Med. Linificio 7% 88/93	88 40	n.q.
Med. Marzotto 7% 88/93	106 20	n.q.
Med. Pirelli & C. 6,5% 88/96	82	81 30
Med. Sabaudia 7% 88/98	82 80	82 30
Med. SIP 7% 73/88	124	103
Med. SIP 8% 86/91	91 90	95
Med. Snia Fibre 6% 86/96	79 80	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	81 01	n.q.
Med. S. Spirito 7% 73/98	102	110
Med. Unicem 7% 86/98	84 75	85 80
Montedi. Selm-Metn 10% 92	93 15	n.q.
Olcese 7% 86/94	82	n.q.
Perugina 8% 86/92	92 85	n.q.
Pirelli & C. 8,75% 86/91	107 25	107
Pirelli S.p.A. 9,75% 86/91	138 65	139
SELM 7% 86/93	86 70	n.q.
SILOS 7% 87/92	81 60	n.r.
SMI 10,25% 86/93	94 95	95
Snia BPD 10% 86/93	136 50	119
Benetton 6,50% 86/91 w.	86 32	n.q.
I.R.I. Aeritalia 8% 86/93 w	117	105
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	104 90	104
I.R.I. S. Spirito T.V. 83/88 w	100 25	100 50
I.R.I. STET T.V. 84/89 w	153	146
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	188	147
I.R.I. STET 10% 85/90 w	142	132
I.R.I. STET 9% 85/99 w	109	108
STET T.V. 83/88 w SIP	113	109

TITOLI DI STATO [illegible] 15-07-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/6/88	n	n
C.C.T. 1/7/88	n	n
C.C.T. 1/8/88	100 05	100 25
C.C.T. 1/10/88	100 30	100 25
C.C.T. 15/7/90	99 65	99 85
C.C.T. 18/9/90	99 25	99 10
C.C.T. 1/11/90	101 85	101 80
C.C.T. 1/12/90	101 65	102
C.C.T. 18/12/90	100	99 70
C.C.T. 1/1/91	102 05	101 90
C.C.T. 1/2/91	101 80	102
C.C.T. 1/3/91	100 65	100 95
C.C.T. 1/4/91	100 75	100 85
C.C.T. 1/5/91	100 60	100 75
C.C.T. 1/6/91	100 85	100 65
C.C.T. 1/7/91	100 30	100 25
C.C.T. 1/8/91	100 15	100 70
C.C.T. 1/9/91	100 10	100 30
C.C.T. 1/10/91	100 25	100 20
C.C.T. 1/11/91	100 20	100 25
C.C.T. 1/12/91	99 85	99 55
C.C.T. 1/1/92	99 85	99 90
C.C.T. 1/2/92	99 85	99 60
C.C.T. 1/2/95	97 75	98
C.C.T. 1/3/95	93 80	92 70
C.C.T. 1/4/95	97 15	97 15
C.C.T. 1/5/95	92 90	92 15
C.C.T. 1/6/95	92 80	92 85
C.C.T. 1/7/95	94 15	94 25
C.C.T. 1/8/95	93 85	93 75
C.C.T. 1/9/95	93 30	93 40
C.C.T. 1/10/95	93 70	93 75
C.C.T. 1/1/96	94 60	94 75
C.C.T. 1/10/96	93 80	93 80
C.C.T. 1/1/97	93 80	93 80
C.T.Ecu 14% 22/2/88	103 10	104 20
C.T.Ecu 12% 22/11/88	106 10	107
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	107 10	108
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	108 45	108 20
C.T.Ecu 10,50% 22/11/90	108 95	108 70
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	104 40	108 70
C.T.Ecu [illegible] 22/7/93	104 20	104 90
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	103	103 58
C.T.R. 2,50%	91 85	92
B.T.P. 12,50% 1/7/88	n	n
B.T.P. 12,50% 1/10/88	100 60	100 50
B.T.P. 12,50% 1/11/88	100 90	101 30
B.T.P. 12,50% 1/1/89	101 40	101 10
B.T.P. 12,50% 1/2/89	101 50	102 10
B.T.P. 12,50% 1/1/90	103 80	103 20
B.T.P. 12% 1/4/90	102 20	102 70
B.T.P. 10,50% 1/5/90	100 60	100 35
B.T.P. 9,50% 1/7/90	99 80	99 30

QUOTAZIONI A TORINO [illegible] 15-07-88

ALIMENTARI	
Alivar	6900
Eridania	4395
Eridania risp.	3720
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	20700
Milano ass. risp.	10000
Latina Ass. ord.	14800
Generali	82950
Lloyd Adriatico	16700
Ras	40100
Ras risp.	19800
Sai ord.	16700
Sai risp.	7100
Toro ass. ord.	17880
Toro ass. priv.	11500
Toro ass. risp.	8800
BANCARI	
Banca Commerciale It.	2180
Banca Comm. It. r.p.	2050
Bna ord.	6800
Bna priv.	1640
Bna risp.	1520
Banca Roma	3800
Credito Italiano	1980
Credito Italiano risp.	1140
Interbanca priv.	11100
Mediobanca	15400
N.B. Ambrosiano ord.	1530
N.B. Ambrosiano risp.	1630
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	13800
Burgo priv.	8300
Burgo risp.	13790
Fabbri PRIV.	1858
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	1580
Pozzi-Ginori risp.	1720
Unicem ord.	16300
Unicem risp.	9900
CHIMICI - [illegible]	
Italgas	1930
Mira Lanza	40000
Montedison	1780
Montedison risp.	885
Pierrel ord.	1770
Pierrel risp.	879
Pirelli SpA	2650
Pirelli SpA risp.	2630
Pirelli SpA risp. nc	1570
Saffa ord.	7300
Saffa risp. port.	7200
Saiag	2160
Saiag risp.	1340
Snia Bpd ord.	2380
Snia Bpd risp.	2290
Sorin Biomedica	8850
COMMERCIO	
Rinascente ord	4330
Rinascente priv.	2360
Rinascente risp.	3650
Silos Genova	535
Silos risp.	610
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	2530
Alitalia priv.	1500
Autostrada To-Mi	10380
Italcable ord.	10550
Italcable risp.	9500
Sip ord.	2440
Sip risp.	2220
FINANZIARI	
Bastogi Irbs	250
Cir ord.	5470
Cir risp.	5490
Cir risp. nc	3120
Cofide	5670
Cofide risp.	1870
Comau	3470
Fidis	6150
Finarep-Galc	30700
Fiscambi ord.	6380
Fiscambi risp.	1700
Ferruzzi	7850
Gim ord.	6660
Gim risp.	3230
Ifi priv.	15400
Ifil ord.	3350
Ifil risp.	1190
Mittel	2750
Pirelli & C. ord.	4775
Pirelli & C. risp.	2825
Sabaudia ord.	1770
Sabaudia risp.	1050
Smo	7850
Smo risp.	900
Sme-Gottard priv.	3050
Schiapparelli	830
Serfi	5280
Sifa	3000
Sifa risp.	1370
Sme	3040
Smi ord.	2070
Smi risp.	1800
Sogefi	5400
Stet ord.	3255
Stet ord. warrant	1039
Stet warr. 9%	n.r.
Stet risp.	2910
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Attività Immobiliari	2860
Ipi	5060
Risan. Napoli ord.	15600
Risan. Napoli risp.	10560
MECCANICI - AUTO	
Dante Lanza	4700
Castagnetti	4750
Fiat ord.	9410
Fiat priv.	6070
Fiat risp.	8175
Gilardini ord.	12000
Gilardini risp.	9550
Magneti Marelli ord.	3060
Magneti Marelli risp.	2880
Olivetti ord.	9600
Olivetti priv.	5650
Olivetti risp. nc	4550
Pininfarina ord.	9010
Pininfarina risp.	9000
Saeb ord.	3440
Saeb priv.	3430
Saeb ris. nc 1/7/88	2120
Teknecomp	1180
Teknecomp 1/7/87	1180
Teknecomp risp.nc	880
Valeo	5850
Westinghouse	75700
MINERARI - METALLUR.	
Dalmine	325
Falck Grafite	sosp.
TESSILI	
Benetton	10550
Cantoni Coton.	4600
Cantoni Coton. risp.	4010
Fisac ord.	3490
Fisac risp.	3900
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	1850
Cigahotels	4150
Pacchetti	500

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 15-07-88

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quotazioni fornite dal Comitato Borsa Milano

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compensi mese prec.	1988 min.*	1988 mass.*	Quantità (pezzi)
A Abeille	80000	-10	84400	78200	85000	1350
Acq. De Ferrari o.	5173	+35	5173	4410	5340	—
Acq. De Ferrari r.	1700	-130	1780	1840	3200	7500
Acqua Marcia	380	-8	380	348	519	373000
Acq. Marcia 1-4-87	n.r.	—	330	313	420	—
Acqua Marcia r.	240	+8	235	186	310	190000
A. Marcia r. 1-4-87	150	-1	150	143	258	160000
Aedes	6300	-75	6300	6530	9410	11000
Aedes risp.	4375	-35	4375	3530	4300	3000
Aeritalia	2350	-35	2370	1840	2680	20000
Ambiente sv.	251000	+6000	261000	207000	313000	30
Alitalia cat. A	2530	+120	2500	815	2680	15500
Alitalia priv.	1480	+5	1480	387	1510	137000
Alivar	9600	+190	9600	6950	9450	4900
Alleanza Ass.	43500	+520	47300	38000	53100	17250
Alleanza Ass. risp.	42900	-200	48640	40400	54500	3450
Ame Finanziaria	8170	+20	8170	7320	11640	8000
Ansaldo	3850	+48	3850	3300	3950	35000
Assitalia	15200	+20	15350	14500	20350	122000
Auschem	2250	+23	2253	2000	2850	416000
Attiv. Immobiliari	2850	—	2860	2500	3820	31000
Alberto ord.	sosp.	—	—	350	401	—
Alberto risp.	sosp.	—	—	400	495	—
Ausiliare	1700	-21	1700	1350	1840	70000
Ausiliare risp. nc	1420	—	1420	1251	1400	1000
Auditare	7800	-10	7900	6610	9000	1200
Autostrada To-Mi	10380	+300	10350	9800	11300	3000
Autostrade IRI pr.	1073	-1	1073	1050	1300	275000
B Bastogi Irbs	252	+2	252	148	348	1300000
Banca A. Milanese	8680	+100	8550	7680	9800	3000
Banca Catt. Veneto	3800	-10	3800	2970	4350	17000
B. Catt. V. r. nc	3466	-10	3466	3450	3152	13500
B. Comm. It.	2185	-10	2185	1900	3250	277500
B. Comm. It. r.p.	2011	-40	2011	1810	3470	68800
Bna priv.	1841	+6	1841	1800	3370	7500
Bna ord.	6811	-60	6811	6130	7250	21000
Bna risp.	1420	+9	1420	1444	2080	26300
B. Manusardi	1015	-10	1015	950	1130	95000
Banca Mercantile	8500	-50	9600	8110	12380	1600
Banca Toscana	3640	+60	3640	3240	4300	14000
Banca di Chiavari	3000	—	3000	2701	3640	4500
Banca Napoli r.n.p.	15250	-100	15250	14500	18000	1500
Banca di Roma	3800	+81	3800	4810	7750	2300
B.co Sardegna risp.	6430	+165	6430	9100	10650	300
Banco Lariano	2375	+15	2375	2160	2864	12300
Bnl risp.	10680	—	10680	9700	15090	8800
Benetton	10550	-120	10550	8310	13000	46700
Bonca Sarlamp.	5730	-60	5720	4781	5800	2500
Bonifiche Ferrar.	27800	-200	22800	22800	29800	1400
Bonif. Siele ord.	34200	-100	34300	17750	27700	3600
Bonif. Siele risp.	8650	+290	8660	8000	16000	300
Breda	4420	+20	4420	3950	7200	37000
Brioschi	707	-2	707	621	820	111000
Buitoni ord.	9060	-40	9850	5080	11150	252000
Buitoni risp.	4200	-80	4720	2330	5950	116000
Bulloni	2790	+50	2730	2410	2830	2000
C Caltiere ord.	790	+32	790	520	812	472000
Caffaro risp.	760	+45	750	500	770	22000
Cementir	10170	+10	10170	6850	10275	106000
Cfg	3400	+85	3405	2150	3795	1000
Condit	1710	+23	1700	1450	2150	1000
Cgi	3600	+39	3670	3460	4700	1000
Cantoni Coton.	4600	+58	4600	2850	4700	16500
Cantoni C. risp.	4021	+31	4021	2650	5300	—
Cart. Ascoli	3480	+18	3480	2900	4600	7500
Cart. Binda-Medici	1900	+40	1900	1600	3298	137000
Cart. Burgo ord.	13800	-140	13850	9600	14100	213000
Cart. Burgo priv.	8400	+270	8400	7750	8910	6400
Cart. Burgo risp.	13800	-100	13800	8470	13800	9500
Cerpoltir	2620	+42	2610	2230	3230	77000
Cement. Augusta	4053	+48	4053	3000	4408	1100
Cement. Barletta	6370	+300	6300	5050	6375	1300
Cement. Merone	3400	+49	3330	3330	4050	3300
Cement. Merone r.	2280	-70	2280	2081	2412	2000
Cem. di Sardegna	4800	+50	4800	4000	6100	2000
Cement. Siciliane	6801	-300	6801	6140	8200	4500
Cigahotels	4165	+165	4165	3080	4400	30000
Cigahotels risp.	1272	+17	1272	1200	1736	24000
Cir risp. nc	3120	-12	3120	1900	3200	126000
Cir risp.	5480	-43	5480	2370	5480	12000
Cir ord.	5470	-61	5470	3320	6630	651000
Cofide	5600	-38	5620	3020	6081	133000
Cofide risp.	1865	+5	1865	1220	2842	192000
Cogefar ord.	4635	+5	4125	3710	5800	38000
Cogefar risp.	2220	+1	2290	2000	2600	18000
Comau	2470	+14	2470	1951	3415	40000
Cond. Acq. Torino	5850	-35	5830	5630	6601	2000
Cr. Varesino ord.	3325	+35	3325	3250	3781	12000
Cr. Varesino risp.	1830	-20	1430	1840	2300	3000
Credito Italiano	1980	+20	1980	1020	1418	330000
Credito Ital. risp.	1120	-7	1120	1020	1420	14000
Cr. Commerciale	2850	-22	2850	2685	3800	10500
Credito Fondiario	2250	+20	2260	2165	3470	31050
Credito Lombardo	4150	-10	4150	4100	4848	10000
Cucirini Cantoni	1810	+85	1780	1365	2225	6000
D Dalmine	225	-3	225	181	296	220000
Danieli & C.	5400	+200	5400	3430	5480	34000
Danieli & C. risp.	2850	+20	2880	3230	2725	32300
Dolcossemart	9700	-70	9700	8551	9700	5650
Del Favero	3860	+1	3860	3301	4200	11000
E Ed. Fabbri priv.	1835	-10	1830	1500	1731	20000
Editoriale Mondi	2850	+80	2850	3410	2940	1400
Eliolona	3100	+50	3100	3030	3100	7000
Eridania	4370	+110	4320	2980	4370	136000
Eridania risp.	3650	+50	3600	3030	3680	221500
Eurogest	sosp.	—	—	313	381	—
Eurogest risp. nc	sosp.	—	—	318	350	—
Eurogest risp.	sosp.	—	—	391	383	—
Euromobiliare	4100	-100	4100	5600	7150	1000
Euromobiliare risp.	1900	-60	1900	1750	3050	7300
Europa Metalli	865	-60	900	871	940	10000
F Falck	1775	+25	1775	1515	2080	—
Fasema	3960	-36	3856	3580	3030	10000
Falck	6900	+310	6750	4800	7375	21000
Falck risp.	6900	+800	6600	4500	7300	—
Ferruzzi Agr.	1396	-6	1400	1190	1600	1118500
Ferruzzi Agr. risp.	2150	+175	2100	1640	2510	9000
Ferruzzi Agr. r. nc	867	+1	867	648	715	317000
Fiat	14000	+50	14000	8770	14080	7500
Fiat ord.	8380	+15	8380	7880	9960	2752000
Fiat priv.	6050	+67	6050	4830	6200	1167000
Fiat risp.	8130	+40	8130	4700	8160	267000
Fidenza Vetraria	5600	-5	5650	5440	8890	500
Fidis	6200	+110	6280	5070	7261	132000
Fingen	1850	-5	1850	1480	1815	11000
Fingen risp. n.c.	775	—	775	698	780	—
Franco C. N.	16800	+50	16500	16750	19000	1100
Fenema	3138	-20	3132	2500	3145	[illegible]
Finarep Galc	30800	-100	30650	28000	33312	3200
Finrex	1021	-6	1021	329	1300	4000
Finrex risp.	915	-3	910	921	660	17467
Finrex r. nc 1-1-87	784	-1	794	588	801	20000
Fisac ord.	3480	+30	3450	3400	4600	3000
Fisac risp.	3900	+40	3410	3430	4600	2000
Fiscambi risp.	1900	-150	1900	[illegible]	2310	2000
Fiscambi ord.	6180	+101	6170	6140	6910	1000
Fochi Filippo	1610	—	1615	1352	1770	14800
Ferrero	2200	-50	2200	2030	2630	66000
Franco Tosi	18100	—	18100	[illegible]	[illegible]	3730
G Gemina	1340	+10	1340	1005	1351	7145000
Gemina risp.	1395	+5	1363	981	1340	82800
Generali	83000	-60	82900	75450	94250	184000
Gerolimich ord.	91	+1	91	85	108	1130000
Gerolimich risp.	94	+	94	70	98	1260000
Gilardini ord.	12300	+325	12180	11180	15010	[illegible]
Gilardini risp.	9660	+140	9630	7400	10010	2700
Gim ord.	6700	-60	6700	4700	7400	6500
Gim risp.	2880	+23	2880	2100	2750	7500
Grassetto	9000	+34	9000	8250	11700	9000
I Ifi priv.	15475	+75	15475	14370	18365	142700
Ifil ord. frat.	3350	+50	3350	2430	3310	108000
Ifil risp. frat.	3015	+34	3000	1843	3040	89530
Imm. Metanopoli	1550	+14	1550	580	1010	51000
Industrie Secco	1710	—	1710	910	2000	5000
In. Meta risp. nc	3000	+310	3000	3000	4410	32400
In. Meta ord.	10570	+700	10600	8210	10920	737380
In. Meta r. 1/7/87	n.r.	—	8350	7800	10170	—
Interbanca ord.	17810	+210	17810	8340	17800	5350
Interbanca priv.	11320	-8	11320	9600	11325	9600
Ipi	1600	-35	1600	1210	1730	10500
Italcable ord.	10550	-75	10580	8070	12800	34000
Italcable risp.	9600	—	9600	8180	11430	1000
Italcementi ord.	104450	-950	104650	92900	106200	11450
Italcementi risp.	27700	+110	27700	23470	32300	3800
Italgas	1864	+34	1848	1640	2360	609000
Italia Ass. 1000	18100	+106	18100	9475	18400	42000
Italmobiliare	104300	-200	108700	94600	109000	15113
Italmobiliare risp.	43000	—	43000	37510	46100	300
J Jolly Hotels ord.	10640	—	10640	9510	12890	—
Jolly Hotels risp.	10650	+110	10650	9400	11000	1000
K Kernel Italiana	500	—	550	440	550	4300
L L'Espresso SpA	23000	+10	23000	17000	50080	4500
La Fondiaria SpA	58000	-100	58000	50020	68050	8800
Il Presidente	21500	-110	21560	18950	27890	15700
Latina Ass. ord.	15000	+320	15000	11450	18100	54800
Latina risp.	6100	+10	6120	4600	7034	41500
Linificio ord.	1471	-8	1471	1450	1150	33000
Linificio risp.	1350	+35	1363	1300	1665	1000
Lloyd Adriatico o.	15701	-104	15701	13850	22490	38000
Lloyd risp. nc	7030	+19	7030	6700	8850	31000
M Maffei	2580	—	2580	2300	2755	5600
Magneti M. risp.	3000	+100	2900	2035	3000	33000
Magneti M. ord.	3050	+101	3050	2940	3030	374000
Magona	8240	—	8510	7300	8430	500
Manif. Rotondi	20500	+500	20590	18500	27520	—
Marelli Cavi	4170	+350	4160	3010	4170	36556
Marelli Cavi r. nc	1815	+75	1860	1570	1812	37500
Marangoni	5300	+30	5300	4670	6550	2000
Marzotto	4910	+20	4910	3900	4910	14000
Marzotto risp.	4790	-90	4790	4000	4805	3000
Marzotto risp. nc	3870	+890	3900	3150	4100	1000
Mediobanca	16650	+400	16650	15120	18840	81700
Merloni	1575	+5	1575	1170	1575	38000
Milano ass. ord.	20370	+170	20370	18700	24500	8000
Milano ass. risp.	10055	-35	10055	9300	12650	7400
Mira Lanza	40100	-50	40100	35010	46700	8700
Mittel	2790	-20	2790	2530	4250	18000
Mondadori	21200	+110	21250	18500	22500	16500
Mondadori priv.	8950	+50	8950	6850	11700	34000
Mondadori risp.	7390	—	7390	6200	7630	1500
Montedison	1780	-12	1783	1511	1917	8771000
Montedison risp.	881	-8	881	337	985	316000
Montefibre	1663	-2	1663	1265	2001	465000
Montefibre risp.	1011	-14	1011	800	1375	108000
N Necchi ord.	3440	—	3440	3160	3381	100
Necchi risp. nc	3170	—	3170	2500	3100	430
Necchi warrant	314	+5	316	60	390	—
Nuovo Pignone	4300	+43	4300	4040	4580	47500
N.B. Ambros. risp.	1620	+10	1070	615	1290	30000
N.B. Ambros. ord.	3115	+29	3115	2063	2752	114000
O Olcese	2580	+10	2580	1910	2810	29000
Olivetti ord.	9750	—	9750	7230	11314	1325100
Olivetti priv.	6240	+285	6160	4400	7790	7000
Olivetti risp. nc	4531	—	4531	4400	5800	27500
P Pacchetti	600		530	104	534	577000
Part. Fin.	3940	-41	3900	3000	4065	70000
Part. F. r. nc ex w	1530	+10	1550	1333	1810	110000
Perlier	1450	-21	1450	1100	1551	18500
Perugina ord.	3800	-5	3800	2511	5750	31000
Perugina risp.	1300	-15	1300	1360	2752	14000
Pierrel ord.	1709	+80	1702	875	2030	7300
Pierrel risp.	660	-8	664	594	729	14000
Pininfarina ord.	9630	-50	9650	8550	13550	14100
Pininfarina risp.	9060	-343	9800	7750	11536	2350
Pirelli & C. ord.	4775	+65	4775	3640	4780	54000
Pirelli & C. risp.	2825	+15	2825	2500	3300	9000
Pirelli SpA	2650	+60	2650	1870	3360	862000
Pirelli spa r. nc	1584	-5	1584	1320	1780	78000
Pirelli SpA risp.	2620	-65	2600	1873	3375	28000
Poligrafici edit.	5225	-8	5235	3670	5850	7500
Pozzi-Ginori ord.	1660	+170	1600	980	1660	10500
Pozzi-Ginori risp.	1700	+1	1700	900	1340	—
R Rag. o Sole o.	2610	-9	2610	2453	3430	14000
Raggio Sole r.	2135	10	2135	1900	2570	2200
Ras	40000	-5	40000	37600	48000	116450
Ras risp.	19810	-120	19810	13200	25040	38000
Recordati ord.	7450	+150	7450	6750	7600	2800
Recordati risp. nc	3510	-10	3510	3180	4200	8000
Rejna ord.	[illegible]	-50	17100	11250	15150	100
Rejna risp.	27800	—	27800	20000	28500	—
Rinascente ord.	4445	+283	4350	3600	4448	503000
Rinascente priv.	2320	-80	2300	2000	2575	34000
Rinascente risp.	3580	-13	3580	2145	3650	31000
Risan. Napoli risp.	10910	—	10910	9700	11102	—
Risan. Napoli ord.	15625	+225	15600	13770	15615	10800
Ras Finanziaria	6300	-250	6300	7170	9658	1000
Rodriquez	4930	+30	4930	4300	10080	3000
S Sabaudia risp.	1041	+2	1041	815	1740	66000
Sabaudia ord.	1730	-14	1735	1660	2300	118000
Saes	1543	—	1550	1300	1881	129000
Saes risp.	925	+8	925	800	993	12600
Sme-Gottard priv.	3050	+50	3050	2500	3050	5300
Saffa ord.	7400	+50	7400	5750	7464	75400
Saffa risp. port.	7200	-30	7200	5750	7350	5500
Saffa risp. nc	4710	-150	4760	4350	5230	1000
Saffa ord.	5470	—	5370	4850	5900	3200
Saffa risp.	5480	—	5480	4460	5580	—
Sai ord.	16800	-30	16800	12125	11160	75000
Sai risp.	7161	+61	7161	6250	9470	17000
Saiag ord.	2160	+10	2160	1780	2190	10000
Saiag risp.	1350	+5	1350	1000	1390	8000
Saipem	2015	-15	2015	1880	3200	1000
Saipem risp.	2050	-10	2080	2000	2550	6500
Saipem warrant	880	-15	880	10	400	110000
Saeb ord.	3310	+40	3510	2940	3661	11080
Saeb priv.	[illegible]	-56	3520	3000	4000	1000
Saeb r. nc 1-7-88	2112	+17	2112	2084	3696	10800
Schiapparelli	826	-4	826	644	830	120000
Selm ord.	1382	+15	1385	1040	1434	300000
Selm risp.	1400	—	1400	1031	1490	73000
Serfi	5300	-85	5200	4610	5800	2000
Setemer	13860	+80	13870	8700	13800	14000
Sifa	3000	-5	3000	1700	3370	91800
Sifa risp.	1365	+5	1365	1320	1785	21000
Silos Genova	540	-1	540	390	540	341000
Silos risp.	619	+4	619	383	620	60000
Silos 1.7.87	535	+2	535	150	577	120000
Sirti	5348	—	5640	4792	7419	6000
Siossigeno ord.	33000	-1000	33400	18200	37100	1100
Siossigeno risp.	21250	—	21250	[illegible]	28000	100
Sip ord.	2448	+20	2445	1771	2480	509000
Sip risp.	2260	+45	2230	1794	2365	306000
Sirti	8025	-35	8025	7021	10800	37000
Sme	1510	-60	1510	1800	1653	5000
Smi	2051	-16	2051	1550	2460	1790000
Smi risp.	1820	+17	1820	1640	2050	5300
Smi ord.	2025	-50	3040	1650	2183	39000
Snia Bpd ord.	2370	-35	2370	1797	2496	1354000
Snia Bpd risp.	2300	+7	2300	1645	2370	30000
Snia risp. nc	1111	-8	1111	1022	1538	15000
Snia fibre	1417	+42	[illegible]	1200	1790	4300
Snia Tecnopolimeri	5740	+122	[illegible]	3015	5630	1500
Sogefi	4462	+22	4462	2960	5230	4300
Sopaf ord.	2010	—	[illegible]	2400	3083	31000
Sopaf risp.	1670	+50	1610	[illegible]	1479	7000
Sondel	781	+11	781	660	867	120000
Sorin Biomedica	8850	+60	8890	7800	9470	10400
Standa ord.	19260	[illegible]	[illegible]	[illegible]	30400	143000
Standa risp.	6910	—	6810	7770	7200	7560
Stefanel	5600	-10	[illegible]	4543	6800	31000
Stet ord.	3255	+100	3300	1820	3280	1222000
Stet ord. warrant	1035	+106	1100	310	1140	218000
Stet risp.	2937	+67	2900	2133	3000	167000
Stet warrant 9%	480	+41	483	75	584	121000
T Tecnomasio	1500	-17	1500	1330	1680	15000
Tecnost	2511	-5	2511	1940	2710	25000
Terme Acqui n.c.	530	—	530	485	543	41500
Teknecomp	1250	+80	1250	944	1221	53000
Teknecomp 1.7.87	1145	+30	1145	1013	1326	145000
Teknecomp r. n.c.	875	+15	875	810	975	8000
Terme Acqui	1750	+38	1750	1630	2120	—
Toro ass. ord.	17725	+50	17725	14670	30800	27700
Toro ass. priv.	11480	+120	11480	10801	14480	37000
Toro ass. risp.	8810	+10	8850	7050	10800	31100
Tranco	2310	+9	2310	1990	2580	47500
Tripcovich	5250	+70	5230	5000	5630	2800
Tripcovich risp.	3470	+100	3400	3200	3410	3400
U Uci	sosp.	—	—	—	—	—
Uci risp.	sosp.	—	—	—	—	—
Unicem	16480	+100	16480	13800	20000	5200
Unicem risp.	8815	—	8815	7950	10300	6400
Unione Sub. Ass.	22220	+210	22220	[illegible]	26800	500
Unipol	[illegible]	-10	18010	14200	19000	29000
V Valeo	5862	+18	[illegible]	[illegible]	6100	76300
Vetreria Italiana	3700	+1	3700	2900	3040	7000
Viscosa risp.	[illegible]	[illegible]	3800	3300	3700	1000
Viscosa ord.	2800	-10	2800	1965	3600	13000
Viscosa ind.	1260	+20	1260	1050	1380	40000
Viscosa Lavori	2970	+80	2940	2940	3010	151000
Vittoria Ass.	15700	-60	15700	15200	24160	[illegible]
W Westinghouse	20000	+160	20000	27800	32000	7000
Worthington	1220	+2	1220	1050	1420	15000
Z Zignago	4710	+60	4710	4050	6050	500
Zucchi	4420	-75	4420	3700	4430	4000

* [illegible]

Indagine Ires sugli iscritti a un concorso pubblico

Un «posto all'ombra» nel futuro dei giovani

In 37 mila per 300 posti - «L'ente pubblico dà sicurezza»

«L'ente pubblico mi dà sicurezza»: così ha scritto su un questionario la maggioranza dei giovani in lizza per impieghi come «applicato dattilografo» in Comune un «posto all'ombra», per loro, significa più tempo per sé e per la famiglia, un orario comodo, perfino un ambiente dove la competizione e il desiderio di far carriera si stemperano di fronte a barriere quasi insormontabili. E anche la possibilità di coltivare il «part-time» tanto diffuso negli enti pubblici.

A quel concorso, bandito tre anni fa, si erano iscritti in 37 mila. «Soltanto» 23 mila i partecipanti, a dicembre, alla prima prova di selezione. Oggi, sono rimasti in attesa dell'ultimo ostacolo del colloquio. Tra cinque mesi, dovrebbero essere proclamati i vincitori.

E questa l'ultima maxi- la legge, oggi, permette di attingere in modo diretto dal collocamento il personale per mansioni non superiori al quarto livello, quali, appunto, gli applicati. Un'occasione irripetibile dunque per tentare un salto nel pianeta-giovani, dare desideri e speranze degli «under 30».

I ricercatori dell'Ires non se la sono lasciata sfuggire: a tutti i partecipanti hanno sottoposto 21 Sono tornate indietro 8215 schede: un campione giudicato «più che sufficiente». Luciano Abburra e Enrico Allasino hanno mesi per elaborare i risultati ieri, il direttore dell'istituto, Andrea Prele, li ha presentati a sindacalisti e amministratori nella sede di via Maria Vittoria.

Si è scoperto, così, che anche i torinesi (il 90 per cento concorrenti) ricredeva entro i confini della provincia) trovano nel pubblico impiego la risposta alle loro ambizioni e tradiscono l'antica vocazione industriale della La metà dei candidati infatti, già impiegati in aziende private. Perché cambiare? «Per sicurezza» e «per entrare nella pubblica amministrazione» hanno risposto 74 maschi e 67 donne su cento.

Si può senz'altro parlare di un'inversione di tendenza, che gli osservatori fanno risalire agli ultimi due o tre anni. Un indicatore efficace: questi per il 32 per cento figli di occupati nell'industria, solo 17 cento hanno il padre impiegato nella pubblica amministrazione. «E' un risultato quale dovremo riflettere. Non è l'unico però» commenta l'assessore al Lavoro del Comune, Mollo.

Di tendenza, sono le motivazioni di chi non ha un posto di lavoro: in maggioranza, hanno visto il concorso come «un fantasma fra tanti» e «trovare una sistemazione». Per dei partecipanti era il primo tentativo. Ma 18 candidati su lo avevano già partecipato inutilmente ad almeno quattro. Ancora volta, le hanno dimostrato maggior tenacia: l'80% dei candidati di femminile, mentre nelle liste del collocamento la proporzione è meno sbilanciata (55 donne e 35 maschi).

Tra qualche sorpresa, però, dall'inchiesta giungono anche conferme a situazioni già conosciute. Ancora «E' il caso del titolo studio dei concorrenti. Bastava la licenza media, ma il 44 per cento dei giovani aveva il diploma scuole superiori. Si sarebbero accontentati, dunque, un livello retributivo inferiore alle proprie possibilità». Ma i laureati erano meno dell'un per cento. «E, infatti, i concorsi riservati a chi ha un diploma laurea hanno spesso semideserti. A quel livello la pubblica amministrazione risulta competitiva».

C'è, infine, un dato che dimostra come il rapporto tra cittadino ed enti sia ancora difficile. Cinquantadue concorrenti su cento avevano saputo del bando da parenti e amici, diretti dai bollettini ufficiali, dirci dai giornali specializzati. Soltanto sei infine dalla bacheca comunale. In municipio i giovani entrano volentieri, ma come impiegati.

Giampiero Paviolo

Da ogni angolo della Penisola

Il 99% dei candidati risiede in provincia di Torino: su 8215 intervistati solo 1522 (18,9%) hanno il padre nato in provincia di Torino.

Le risposte permettono di stilare graduatoria per regioni di origine. In testa, il Piemonte (27,4%), ma al secondo posto subito i pugliesi (16,2). Seguono Sicilia (13,5%), Calabria (9%) e Veneto (8%). In coda si trovano Valle d'Aosta, Trentino, Umbria, Molise, Lazio, Liguria e Friuli, regioni che non raggiungono l'uno per cento.

Misterioso agguato in via Monfalcone, vittima un rappresentante di commercio

Fulminato con un colpo alla nuca

L'uomo, 36 anni, non aveva precedenti - Sorpreso dal killer mentre stava salendo in auto - Nessun testimone, il corpo scoperto da un passante - Interrogati l'ex moglie e i famigliari - I carabinieri cercano un movente: delitto passionale?

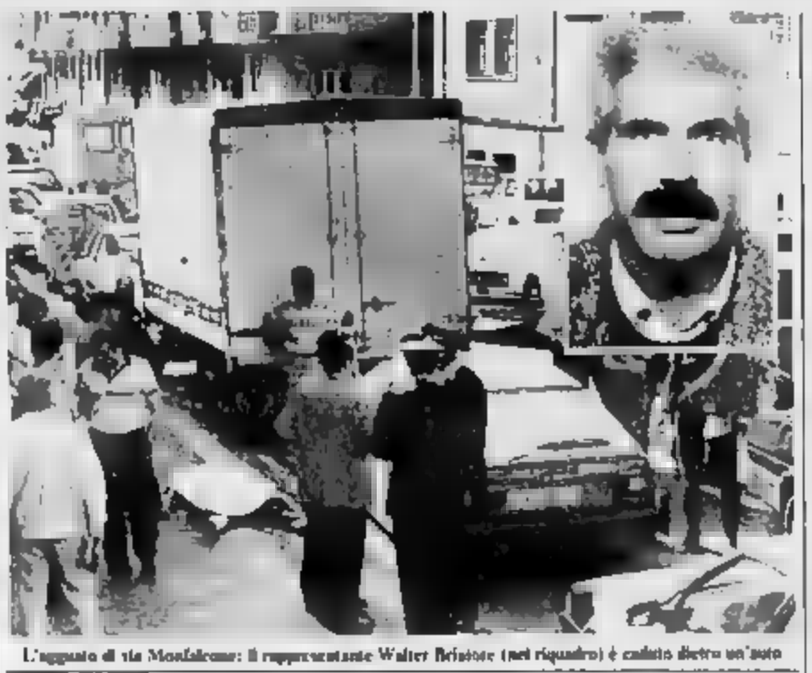
«Ucciso, ma da chi, perché»: questo il ritornello dei famigliari, degli amici, dei soci di Walter Briatore, 36 anni, rappresentante di generi alimentari, fulminato con un proiettile alla nuca.

Gli stessi interrogativi si pongono gli inquirenti, che cercano nella vita privata dell'uomo elementi da cui risalire al movente al volto di e tal punto da uccidere. Ieri sera le indagini avevano preso la piega del delitto passionale, ma è troppo presto per dire se è fondata.

Il primo mistero è che nessuno abbia visto l'aggressore. L'omicidio poco dopo le 8 di ieri, in via Monfalcone all'altezza del numero 92. Ci sono due fabbricati ai lati della strada. Oltre, i palazzi e quell'ora la via è frequentata eppure, nonostante la forte detonazione calibro 45 con cui l'uomo è stato ucciso, nessuno ha visto nulla. Qualcuno ha avvertito il colpo, ma ha creduto a un caso.

A dare l'allarme è stato un passante, che ha visto il che pareva accovacciato, alla portiera dell'auto. La giacca era insanguinata di sangue. Sono arrivati i carabinieri del nucleo operativo e della compagnia Mirafiori con i maggiori Stucchi e Linzi e i tenenti Vincelli e Sarno, il della squadra mobile. Faraoni ha incominciato le indagini. A tarda sera, erano ancora aperte tutte le ipotesi.

Walter Briatore abitava in via Gorizia 56. E' sceso di casa 7.30. Ha comprato un pacco di biscotti nella latteria casa, ha spedito «La Stampa» ed è ritornato a casa per una veloce



L'agguato di via Monfalcone: il rappresentante Walter Briatore (nel riquadro) è caduto dietro un'auto

Dopo le 8, valigetta «24 ore» in mano e «Torino 1» sotto braccio è uscito per andare al lavoro. Il killer lo stava attendendo. Briatore ha svoltato l'angolo, ha percorso un centinaio di metri sul marciapiede fino a raggiungere la sua auto, parcheggiata davanti a delle due fabbriche. Ha tirato fuori le chiavi e mentre stava aprendo, il killer lo ha raggiunto alle spalle, gli ha puntato la pistola nuca e ha sparato. Il rappresentante non s'è accorto di nulla. Non ha avuto il tempo neppure di urlare. Si è in un lago di sangue.

Ed è che si trovano carabinieri e polizia quando arrivano in via Monfalcone con il dottor Bascheri, magistrato di turno. E cominciano a indagare nella sua vita privata. E' escluso uno scambio di persona. Il killer ha colpito quando Briatore stava aprendo l'auto, vettura molto particolare, Citroen Bx rossa targata Cuneo che rende molto improbabile che l'aggressore possa aver confuso l'uomo altri. E, comunque, ha avuto il tempo di osservarlo.

La vita privata di Walter Briatore non lascia aperte molte piste. Un'esistenza tranquilla, casa e lavoro. Briatore per molti anni aveva fatto il rappresentante per la Star. Nell'87, l'azienda ha dismesso un magazzino a Lerici, a Massimo d'Azeglio. L'uomo con cinque soci, lo aveva rilevato cominciato a commercializzare prodotti alimentari marche diverse, per mense, ospedali, case di riposo. L'attività andava abbastanza bene, c'erano problemi di denaro.

Walter Briatore era originario di Roburent, in provincia di Cuneo, dove vivono ancora il padre Giovanni, anni, la madre Francesca, 62 anni (fino a pochi giorni fa hanno gestito tabaccheria-alimentari). Il fratello Armando, 35 anni, e la sorella Wilma. Proprio a Roburent, 13 anni fa, aveva conosciuto Graziella Spagoni, una giovane torinese che andava a trascorrere le vacanze dalla zia. A 21 anni Walter sposa Graziella.

La donna, 34 anni, oggi ha uno di («Beauty Line»), aperto palo d'anni fa in via Cristalliera 2: «Io avevo 19 anni, ci siamo lasciati nell'84. Una separazione senza traumi, ci sposati giovanissimi, bisogno entrambi di stare un po' soli. Dopo la separazione eravamo rimasti molto amici. Walter è stato con me metà della mia vita».

Si sono visti, per poco, anche la sera prima del delitto: «Era tranquillo, non dimostrava assolutamente di essere preoccupato. Era abbronzato (era stato al mare), insomma, era sereno: la sua ragazza attuale lo gratificava molto».

Aveva problemi finanziari? lo avrebbe detto, credo» aveva il vizio del gioco. «L'ho visto qualche volta giocare a briscola con gli amici del paese, puntando fagioli. Siamo persone normali, facciamo una vita serena».

Donne? «Non lo Cercheremo di non interferire nelle nostre strettamente private».

Walter Briatore aveva alcune amicizie femminili. I carabinieri ieri hanno interrogato, dopo l'ex moglie, i famigliari e le amiche. Non escludono che il movente essere di gelosia di un'amante tradita, o di qualcuno che sentiva minacciata la sua tranquillità famigliare.

Giuliana Mongelli

Due delitti in 5 giorni

Quello di Walter Briatore è il secondo delitto in cinque giorni in città, dopo di tregua. Domenica notte è stato ucciso Luigi Facella, anni, gestore della discoteca «Hypnos». Hanno sparato sotto in Stradella, che rincasa dal bar dove trascorso la serata.

Mentre attraversava la strada gli hanno sparato in faccia con un fucile a pallettoni.

assassini non hanno un nome, ma la matrice è abbastanza chiara. L'arma parla da sola: una lupara. Il dell'esecuzione non dubbi: i pallettoni in faccia sono punizioni per uno e pensare al mondo malioso della droga.

Diverso l'omicidio di Walter Briatore: un colpo alla nuca, mentre saliva in con un'automatica cal. 45. Una pistola Armate americane, ma piuttosto rara in Italia (arma più da collezionisti che da «mala») Ieri stati nella caserma di via Valfrè i famigliari, i soci e gli amici del rappresentante. I carabinieri del nucleo operativo e della compagnia Mirafiori convinti che è nella vita privata di Briatore dove bisogna scavare per trovare la chiave del delitto.

Tornano da New York alla Nazionale i 20 fogli rubati dall'incunabolo del XV Secolo

Il vicedirettore della Nazionale, Vito Console, con il libro

Un «tesoro» stampato nel 1476

Lo scorso settembre, un sedicente rabbino aveva ingannato gli impiegati, mutilando l'«Examen mundi» - Il vicedirettore: «Non ci dovrebbero essere problemi per il restauro»

Sono tornati alla Biblioteca Nazionale i venti fogli che un sedicente rabbino sfilato all'inizio di settembre, da un prezioso incunabolo ebraico del XV secolo. Li ha riportati a Torino il direttore biblioteca Leonardo Selvaggi, volato a Roma la settimana scorsa appena appresa la notizia che la polizia di New York li aveva recuperati e li restituiva all'Italia. Adesso sono nelle mani dei restauratori. Dice il vicedirettore, Vito Consolo: «L'operazione in apparenza, dovrebbe essere difficile per i ladri, poiché il ladro non ha provocato veri danni né al prezioso testo, né ai fogli sottratti».

Il recupero non può certamente far dimenticare le maglie del servizio di sicurezza. La sorveglianza alla Biblioteca Nazionale, da sempre severa e diventata adesso rigorosissima: basta un gesto inconsueto, e subito scattano i controlli. Il rischio corso è stato quindi, grande. Se la polizia americana non fosse riuscita a rintracciare e i fascicoli sarebbero andati definitivamente perduti. Erano già restaurati per mascherare la timbratura biblioteca, predisposti ad una legatura e, infine, corredati di una copertina in pergamena con scritte in impresse a secco.

«Un lavoro ben fatto — dicono i bibliotecari — opera certamente un artigiano esperto».

Il giro vite nei controlli dei frequentatori della sala «Manoscritti e Rari» è anche conseguenza della reazione del personale che si è sentito beffato dal sedicente rabbino. Egli è riuscito a sfilare sotto un loro occhi due fascicoli, dieci fogli ciascuno, dal testo che aveva chiesto in lettura «Examen mundi», miscellanea di Jedaia Apenhus stampato a Mantova nel 1476 e del quale esistono copie soltanto nella Biblioteca Palatina di Parma e in quella Comunale di Piacenza.

Ischak Schwarz, 61 anni, così si chiama l'ungherese passaporto israeliano arrestato dalla polizia di New York su segnalazione dell'Interpol, ha giocato d'astuzia. Sapeva che impiegati bensì scrupolosi e attenti con i testi antichi, avrebbero potuto capire se libro, scritto in ebraico mancavano pochi fogli. Ha, infatti, strappato quelli per occidentale gli ultimi capitoli, tra che per ebreo sono, in realtà, i primi perché la sua scrittura parte destra.

Così, quando gli impiegati hanno ritirato e sfogliato (come libro normale) l'incunabolo era apparentemente in ordine. «A misurare dal timbro sulla copertina in pergamena e sulle "pagine di rispetto" (le pagine bianche) — precisa Angela Giaccaria, bibliotecaria — fino alla numerazione».

Il furto non sarebbe stato scoperto facilmente se la responsabile della sala «Manoscritti e Rari» non avesse avuto buona memoria e non si fosse insospettita. Appresa dai giornali che un presunto rabbino aveva rubato il 30 settembre un salterio ebraico (libro dei salmi di Davide) Biblioteca di Firenze si è chiesta se il ladro poteva essere «quell'uomo mite, vestito di nero, con folta barba» che, all'inizio dello mese, per settimana intera, aveva chiesto di vedere molti testi in ebraico «per studio e consultazione».

Questa intuizione ha trovato conferma dopo pochi minuti dall'«Examen mundi» mancavano i due fascicoli finali. In particolare che ha consentito alla polizia di identificare il ladro, peraltro ricercato Scotland Yard Nazionale di Torino, Ischak Schwarz aveva dato le sue generalità vere.

Emanuele Monta

Pubblicati altri risultati degli esami di Stato

I neomaturi contestano «Giudizi troppo diversi»

Al Castelliamonte l'unico 60 con lode assegnato finora

I risultati degli esami di maturità arrivano «a pioggia» e confermano un quadro troppo diverso dal passato. Sono stati scrutinati 5.496 (su 16 mila), i maturi sono 5.140 pari al 93,48%, non maturi sono 356 pari al 6,52%. Più o meno come un anno fa. In questa grande festa di promossi, chi non ce l'ha fatta si ribella, parla di irregolarità, minaccia ricorsi al Tar. Dimenticando spesso che il Tribunale amministrativo regionale ha competenza soltanto sul piano formale non nel merito dei giudizi.

Proteste riguardano la media dei voti, dissimili una commissione all'altra all'interno stessa scuola. Contestano i ragazzi dello scientifico Segrè (un solo bocciato). Bunivia geometri di Pinerolo. Dure accettare due bocciature di D'Azeglio e l'unica degli «interni» al Gioberti, dove, invece, sono caduti i privatisti.

Soddisfazione all'Alberghiero Colombatto (tutti maturi, sono respinti soltanto 2 privatisti su 24) e i geometri del Castelliamonte. Ci sono 3 studenti respinti dell'istituto su 155, sono caduti 15 su 24 privatisti.

Il Castelliamonte ha un primato: per ora l'unica scuola aver ottenuto un 60 con lode che è toccato a Giuseppe di Bartolo. Il «genio» dell'istituto.

Risultati più pesanti del passato all'altro istituto per geometri Guarini. Ma alle commissioni (seconda, sesta, quinta) erano abbinati privatisti e istituti privati.

Altri risultati «usciti» ieri

Licei classici - Gioberti 118 maturi, 14 non maturi. Alfieri 212, zero. In totale 97,80% maturi.

Licei scientifici - Leonardo da Vinci 76, 3; Segrè 146, 1; Gobetti 63, 1; Galileo Ferraris 75. In totale 96,83% maturi.

Magistrali - Regina Margherita 240, 27; Gramsci 55, 11; Berti 7. In totale 87,40% maturi.

Ragionieri - Russell 78, 12; Arduino 131, 14; Bella 52, zero. In totale 88,86% maturi.

Periti industriali - 124, 5; Baldracco 23, 1; Casale 60, 3; Guarrella 45, 2. In 94,82% maturi.

Linguistici - Erasmo Rotterdam 53, zero; Liceo Valdese 16, 2; Vittoria Ivrea 37, zero; Pascal 21, zero; Internazionale 23, 2. In totale 98,18% maturi.

Professionali - Sesto istituto zero, Boselli 65, 3. In totale 94,49% maturi.

Sperimentali - Monti 64, zero, Porro 29, 1; Giaveno 17, 1; Immacolata d'Ivrea 17, zero. In totale 96,95% maturi.

Agrario - Istituto di Pianezza 98, 5 pari al 95,04% di maturi.

Geometri - Guarini 149, 38; Castelliamonte 165, 20. In totale 84,40% maturi.

Tecnico femminile - Santarosa, 5 pari al 86,45% di maturi.

m. val.

Adesso Irene diventa un caso politico

Cinque consiglieri regionali chiedono un confronto sulla «situazione disastrosa dei servizi psichiatrici del Piemonte» - Il padre della ragazza trovata legata: «Non volevo clamore, ma il dibattito può servire»

Non voleva creare un «caso» Irene Di Cosza, l'universitaria di 45 anni che ha incatenato la figlia malata di mente, la stessa e aggressiva Irene, di 18 anni. Ma il «caso» adesso c'è, e già diventa dibattito scientifico e politico.

Alle 13.30 di ieri, tornato dallo studio dell'avv. Ennio Galasso. Di Cosza è messo a leggere quel che della di via Genova è finito su «La Stampa». Ha detto: «Non l'ho fatto certo per suscitare clamore. Se viene il dibattito ben venga, purché a tutti, non alla mia famiglia, ma a tutte le famiglie che vivono quello che stiamo vivendo noi».

Ora lui e a casa e la parte giudiziaria della sua vita la vedrà con calma la magistratura. Intanto, il Sibaseno si è toni duri. A caldo — a apparsa travisata dai polsi della sfortunata Irene — il professor Agostino Pirella, responsabile della psichiatria per la Regione Piemonte, aveva chiesto di non cadere in facili emotive e disordinate. Aveva ammonito: «Evitiamo di drammatizzare in seguito a un episodio grave che può avere anche significati diversi». E si riferiva forse a un'indagine lunga e meticolosa che aveva portato il Tribunale per i non a non ritenere la famiglia il luogo adatto terapia della ragazza.

L'episodio ha acceso un dibattito e un terreni che investono la parte politica. Su questo punto scesi in campo cinque consiglieri regionali: Emilia Bergoglio Ferrara (pri) Pierluigi Gallarini (psdi), Sergio Marchiaro (pli), Angelo Pezzana (Lista verde civiche) inviato a «La Stampa» una lettera aperta con la proposta un ordine del giorno «da discutere e approvare in Consiglio regionale» in merito alla «situazione disastrosa dei servizi psichiatrici del Piemonte», dibattito che «da anno viene rinviato». E dichiarano di voler presentare «precise richieste di modifica e miglioramento di strutture e servizi».

Dicono i consiglieri regionali: «Non si possono dilazionare la verifica e l'assunzione di provvedimenti per correggere gli errori, le disfunzioni in cui opera il Servizio psichiatrico piemontese». contestano «abbandono dei malati cronici, scarsa cura malati di mente e delle loro sofferenze» e insistono sulla «solitaria battaglia delle famiglie, anch'esse vittime». Infine attaccano durezza. «Non si può lasciare tutto ciò in mano a responsabili che fronte a drammatici avvenimenti si limitano, fatto il prof. Pirella, ad emanare e a deliate giustificazioni».

A titolo personale Angelo Pezzana «Le istituzioni hanno più di fronte a un'opinione pubblica sempre più indignata per la sofferenza di migliaia di cittadini» e punta il dito, oltre che contro legge 180, contro le «pesanti potere». Avanza una polemica senza mezzi termini nei confronti del prof. Pirella, contestando la sua gestione dei servizi piemontesi.

Il caso Irene, della sua avventura e dell'esasperazione del suo — con tutte le sfumature e le complicazioni che trasuscono sui giornali —, ha senza volerlo acceso una nuova miccia, ha rivelato gli operatori lasciano grandi storture, ma come manchino strutture intermedie e possibilità d'intervento. Lo rileva anche della Federazione torinese pci, che parla di «gravi carenze nei servizi» e sostiene la necessità di «uno sforzo nuovo».

Il dibattito è aperto. Quello che conta è la salute dei malati assieme all'appoggio e alla comprensione per le famiglie. Da quella che il codice penale non ammette rimbalzano le parole di Leone Di Cosza: «Purché la discussione serva a tutti». Come ha detto il neuropsichiatra De Ajuriaguerra: «Mentre discutiamo, nell'altra stanza c'è gente che sta male e aspetta».

Marco Neirotti

L'assessore comunale Bilancio e Tributi ci scrive:

«Ancora in tema di servizio So.Co.F mi preme sottolineare come la civica amministrazione abbia soltanto inteso rendere ossequio a precise disposizioni di legge adottando un corretto atto dovuto senza alcuna volontà vessatoria o peggio. Di più, si tenga conto che il provvedimento venne votato all'unanimità dal Consiglio nella seduta del 14-3-1986 e che allo stesso momento aveva sostituito l'allora assessore ai Tributi: prof. ste. docente della facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino, scritto il ministero delle Finanze.

«Comunque, ben vengano ricorsi, originati da associazioni o da privati, che servano a tranquillizzare i contribuenti sulla legittimità dei provvedimenti assunti.

«Con l'occasione desidero rispondere lettera di Cesare Pirattoni del 12 che denuncia mancanza firma del sindaco su due dei tre esemplari avviso di accertamento e di pagamento di sanzione pecuniaria in materia di So.Co.F notificatigli precisando che soltanto il primo dei tre, che li completa in ogni parte, è destinato al contribuente, gli altri due sono copie che, nel caso in cui il pagamento effettuata presso le casse del Comune, verranno trattenute dal cassiere per uso interno contabile parte degli uffici.

«Per quanto riguarda il tema sollevato Raffaele Perla faccio osservare che la disposizione citata ha valore per i tributi erariali ma per i tributi comunali cui riscossione continua ad essere regolata dal Testo Unico per la finanza locale R.D. n. 1175 del 14 settembre 1931 che a tutt'oggi non consente ai Comuni rinunciare neanche ad una sola lira crediti. Da ultimo ricordo che presso il settore amministrativo X Imposte e Tasse è in funzione da circa un mese un ufficio informazioni So.Co.F in grado di fornire le più dettagliate spiegazioni in materia».

Giuseppe Dondona

Specchio dei tempi

L'assessore: «Per la Socof sanzioni legittime» - In via Garibaldi, senza tranquillità notturna - Contro la solitudine e la depressione - Nessuna considerazione per i titoli - Gual domenicali

Una lettrice ci scrive:

«Via Garibaldi ad uso e di quelli che dormono — che sacrificano come un fastero in un deserto —, macchine sparte musica a tutto volume, che rincorrono palloni di bambini che a letto ci vanno sempre dopo mezzanotte.

«Anni or sono qualcuno scrisse a questa rubrica citando della Misericordia — ore la misericordia c'è per quelli che ci abitano — che è una sorta di budello intasato dalle macchine, corridoio di scorribande rumorose di motorini e simili. Si parla di chiusura al traffico senza che mai ci sia un servizio notturno che garantisca un minimo di tranquillità ai cittadini così residenti».

Lucia Fontana

Una lettrice scrive:

«Rispondo al lettore Vittorio Strada (7 luglio) sono iscritta all'Esprimersi due anni e vorrei segnalare che le nostre attività continuano anche nei mesi estivi incontri a carattere culturale e conviviale. Le riunioni si tengono tutti i mercoledì alle ore 20,30 in via Carena 3 (presso l'Unitre).

«L'Esprimersi è un ente per la prevenzione e la ricerca contro la solitudine e la depressione; la segreteria è aperta luglio-agosto il martedì il venerdì dalle 16,30 18,30, tel. 517.000».

Gilardi

Un lettore ci scrive:

«Sono un giovane laureato precario. Dovendo risolvere il problema del lavoro ed essendo motivato fortemente all'insegnamento ho cercato diverse soluzioni: supplenze, scuole parificate e scuole regionali.

«In quest'ultimo caso riscontrato una superficialità nel metodo per la determinazione dei titoli. Un laureato pesa come un diplomato anche nelle discipline "comuni" o teoriche, per cui a parità d'età e in presenza di esperienze lavorative e part-time per uno studente lavoratore e/o a tempo pieno per diplomato (meglio se universitario) ecco che la scelta ricade sul secondo. Altro che barriere d'ingresso».

Gianni Beccari

Una lettrice ci scrive:

«Domenica sera, la mia piccola 2 mesi ha la febbre e piange sempre, chiamo la guardia medica pediatrica. Poco dopo arriva il medico, diagnosi e prescrive la cura, fin qui tutto bene. Ci precipitiamo in farmacia, l'unica aperta di notte e qui sorpresa! Era sprovvisto dell'antibiotico prescritto compenso era provvista di siringhe per i giovani che le stavano comprando a manciate.

«Ora mi domando: essendo l'unica farmacia notturna aperta, non ha il dovere di tenere tutti i medicinali o almeno i più necessari, non solo siringhe per drogati? Così loro sono puliti bucare e una piccola ci è tenuta febbre per tutta notte insieme rabbia di noi genitori».

Anna Berti

Anche i quartieri chiamati [illegible] decidere sul piano

Lingotto, così cambia l'ex fabbrica di auto

Diventerà il cuore della tecnocity - Fiere, parcheggi e verde

L'assessore all'Urbanistica Re (pli), l'altro giorno, ha presentato alla commissione Urbanistica municipale, presieduta [illegible] socialista [illegible], il piano particolareggiato dell'area [illegible] sorge il Lingotto (circa [illegible] ettari). Poi l'ha spedito [illegible] quartieri e alla Sovrintendenza [illegible] Beni culturali e ambientali per sentire il loro parere, [illegible] prevede la legge, di fronte a interventi considerati d'interesse cittadino e [illegible] complessi di «valore [illegible] aumentale», sottoposti a vincolo.

Lunedì, invece, arriverà in Consiglio comunale la proro[illegible] del protocollo d'intesa Comune-Fiat che consente l'utilizzo provvisorio (per altri due anni) dell'ex fabbrica di via Nizza come sede di [illegible] e rassegne. In Sala Rossa, sarà, infine, presentato pure un ordine del giorno che impegna l'amministrazione comunale a intervenire nella ristrutturazione dell'ex stabilimento.

Piano particolareggiato. E' [illegible] strumento urbanistico che definisce la sistemazio[illegible] della zona cui è rivolto. [illegible] anche, valore di variante del piano regolatore e, quindi, della destinazione d'uso degli edifici inseriti nel [illegible] ambito. E', appunto, il caso del Lingotto, che dopo circa [illegible] anni, cambierà pelle, per [illegible] dall'industria dell'auto [illegible] dibattito culturale e alle mostre nel centro fiere e congressi, alla ricerca universitaria e agli esperimenti [illegible] tecnologie d'avanguardia.

Ai quartieri e [illegible] Sovrintendenza, oltre alla relazione (11 pagine), che ritornerà [illegible] Consiglio comunale sotto forma [illegible] delibera, l'assessore [illegible] insieme [illegible] i colleghi Furnari (psdi), Marzano (psi), Porcellana [illegible] e Ravaioli (pri), ha spedito tutto il dossier Lingotto.

Tutta questa documenta[illegible] prelude al progetto esecutivo per la trasformazione e, approvata (si pensa [illegible] accadere all'inizio dell'autunno), consentirà [illegible] dar vita [illegible] società mista d'intervento cui parteciperanno per [illegible] terzo il Comune e per due terzi [illegible] altri privati.

L'operazione di recupero si estenderà su circa 365 mila metri quadrati, di [illegible] 112 mi[illegible] occupati da [illegible] che non [illegible] abbattere. Il tutto è stato diviso in quattro [illegible]. Il primo comprende il centro fiere e congressi; il secondo, l'innovazione e la sperimentazione, cui il [illegible] aggrega le attività commerciali, turistico-ricettive, culturali, per [illegible] spettacolo ed il tempo libero. Il terzo è destinato all'Università; il quarto, infine, raggruppa i servizi: dai parcheggi al verde.

I tempi di attuazione. Il progetto, quando [illegible] 10 [illegible] e avrà il [illegible] della [illegible], dovrà esser approvato dal Consiglio comunale, quindi dalla Regione. Sarà, infine, [illegible] nell'aggiornamento del piano pluriennale di attuazione [illegible] Comune. Un iter burocratico complesso, dunque, e abbastanza lungo. [illegible] base [illegible] quale, i lavori dovrebbero iniziare l'anno prossimo, incominciando dal centro fiere e congressi, che sorgerà su un'area di [illegible] mila [illegible] tri quadrati.

Le Convenzioni. Serviranno a realizzare le opere [illegible] urbanizzazione che interesseranno il [illegible] funzionamento e l'accessibilità al nuovo [illegible] pulsante della «*tecno-city*». Esso dovrà essere collegato [illegible] due poli della trasformazione di [illegible] comprensorio che, partendo [illegible] Lingotto, si allargherà a Torino-Esposizioni del Valentino, per [illegible] [illegible] sino [illegible] Italia [illegible].

Successivamente, accordi analoghi, secondo le indicazioni [illegible] desunte dalla relazione allegata [illegible] piano particolareggiato, potranno [illegible] stipulati per «*disciplinare l'utilizzo pubblico degli spazi destinati al [illegible] dell'insediamento: verde, parcheggi, luoghi d'incontro, strade*».

Giuseppe Sangiorgio

Temperatura

massima	+ 28,8
[illegible]	+ 19,1
media	+ 25.2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo [illegible] Caselle [illegible] 20: pressione a livello del [illegible] 1010 mb; umidità 58%. **Temperatura:** massima +26; minima +16; media +21,0. Previsioni: condizioni [illegible] variabilità con ampie schiarite e [illegible] annuvolamenti anche [illegible] sui rilievi. Venti: moderati settentrionali. Visi[illegible] ottima. **Temperatura:** in diminuzione sensibile. Il sole sorge alle 5,46 e tramonta alle [illegible] 21,13. Temperatura dello [illegible] anno a Torino: max +29,8; min. +19,8.

Calunniati poliziotto e giudice che [illegible] Marco Fiora

La trappola della mafia

Un detenuto aveva accusato di torture il sostituto procuratore Marabotto e il capo [illegible] Mobile, Faraoni - Dopo 8 mesi si è scoperto che [illegible] falso - [illegible] ammesso: «Mi hanno minacciato [illegible] incappucciati. Mia moglie incinta, picchiata, ha perso il bambino»

La mafia calabrese ha tentato [illegible] ostacolare e intorbi[illegible] le indagini di magistratura e polizia [illegible] sequestratori [illegible] Fiora, prigio[illegible] [illegible] 18 mesi. Il piano [illegible] come obiettivo quello [illegible] [illegible] liberminare il sostituto procuratore Giuseppe Marabotto e il capo della Squadra mobile, Aldo Faraoni. Una mossa che, [illegible] fosse riuscita, avrebbe avuto [illegible] immediata [illegible]na: quella di togliere ai [illegible] investigatori l'inchiesta sul rapimento di Marco, vanificando, forse, i risultati finora conseguiti [illegible] polizia (un palo [illegible] mesi fa, per esempio, [illegible] stati [illegible] presunti telefonisti).

La trappola non è riuscita e della sconcertante vicenda porterà [illegible] Giu[illegible] Abate, [illegible] anni, panettiere rovinato dall'eroina, «strumento», [illegible] malgrado, della mafia, arrestato l'altro pomeriggio per calunnia.

[illegible] aprile scorso, l'Abate, da un mese alle Nuove perché [illegible] di furto, [illegible] denunciato che, [illegible] giorni prima, portato in un ufficio della questura per [illegible] essere interrogato, era stato selvaggiamente picchiato.

«*Un certo Sebastiano Ponte, detto "Maurizio", [illegible] confidato alla polizia che [illegible] stato lo a ripire il piccolo Fiora e di averlo poi "venduto" ai calabresi per [illegible] milioni* — aveva scritto Giuseppe Abate nell[illegible] denuncia alla procura generale —. *Mi [illegible] fronte a [illegible] menzogne [illegible] le mi [illegible] indignato e un poliziotto mi colpì più volte alla testa con il calcio [illegible] pistola. Il [illegible] Marabotto e Faraoni erano presenti, ma [illegible] reagirono. Anzi, il giudice [illegible] guardò e disse: "Abate, è successo qualcosa?"*».

Un episodio grave, corredato dall'Abate con numerose altre circostanze per get[illegible] discredito sull'operato [illegible] magistrato e polizia. L'unica verità contenuta [illegible] documento era [illegible] episodio accaduto nel novembre scorso quando l'Abate fu arrestato per il furto e la [illegible]zione di alcune pistole, tra le quali una Beretta cal. 7,65 [illegible] persa [illegible] rapitori [illegible] Marco Fiora [illegible] mattina del 2 [illegible] 1988 quando strapparono il bambino [illegible] braccia dei suoi genitori. Un'accusa rivelatasi completamente infondata perché quando l'arma [illegible] era stata trafugata [illegible] una [illegible] di Pino Tortorese Giuseppe Abate si trovava in carcere.

L'esposto-denuncia del detenuto [illegible] girato [illegible] magistratura milanese alla quale compete indagare [illegible] fatti che vedono coinvolti giudici torinesi. Al sostituto procuratore [illegible] capoluogo lombardo, il dott. Corrado Carnevali, sono occorsi quattro mesi di minuziose indagini per smontare la trappola mafiosa. Due circostanze gli hanno permesso di svelare l'inganno: alla matricola del carcere non risultava che l'Abate avesse lasciato le Nuove nei giorni [illegible] cui sarebbe avvenuto il pestaggio; inoltre, i tagli al [illegible] [illegible] testa il detenu[illegible] se [illegible] procurati pochi giorni prima di [illegible] arrestato (aveva avuto un litigio con un altro drogato) ed era andato al pronto [illegible] del Mauriziano (è [illegible] trovato il referto medico) per farsi suturare le ferite.

Messo di fronte a questi fatti, Giuseppe Abate, [illegible] [illegible] Giorgio Bia[illegible], [illegible] interrogatorio di oltre quattro [illegible], è crollato. «*E' vero, mi [illegible] inventato tutto* — ha confessato —, *ma non avevo scelta. Mentre [illegible] in carcere [illegible] stato minacciato da quattro detenuti incappucciati durante l'ora d'aria. Sapevano tutto [illegible] soprattutto del mio arresto di novembre per la [illegible] della pistola. Mi dissero che se [illegible] avessi collaborato per ripulire Marabotto e Faraoni l'avrebbero fatto pagare a me e alla mia famiglia. Dicevano che con [illegible] loro indagini poliziotti e magistrato erano andati troppo [illegible] alla verità. Ho cercato di resistere, ma i loro compiti se la sono prese anche con mia moglie: era incinta, l'hanno picchiata e ha perso il bimbo*».

Beppe Minello

Solidarietà per Marco

[illegible] nuovo appello lanciato da Raitre - Venerdì, manifestazione in piazza S. Carlo

Cresce la solidarietà intorno alla famiglia di Marco Fiora. Il bambino rapito il 2 marzo dell'anno [illegible], [illegible] quattro [illegible] i genitori [illegible] ne hanno più notizie. Tante telefonate, messaggi indecifrabili, ma non elementi certi. [illegible] tentativo [illegible] riallacciare i fili [illegible] contatti è stato fatto, ieri sera, da «*Parlo pubblico nel verde*», trasmissione di Raitl, che ha invitato, chi ne fosse in [illegible] a dare informazioni sul bambino.

Immagini straziantì hanno aperto il pro[illegible] il pianto disperato di [illegible] Fiora ha rivelato il dramma [illegible] un [illegible] di [illegible] donna. Un dramma condiviso dall'intera opinione pubblica, impotente [illegible] fronte alla barbarie. «*Siamo nel Duemila, andiamo sulla Luna, ma nessuno [illegible] sull'Aspromonte*», [illegible] singhiozzato la madre [illegible] Marco. [illegible] il sospetto che il bambino [illegible] prigioniero della 'ndrangheta, ma le battute della polizia e dei [illegible] hinieri non hanno dato [illegible] esito. «*Mio figlio non lo rivedrò mai più*», è stato l'ultimo, disperato grido della donna. [illegible] Gianfranco Fiora ha raccontato [illegible] storia del sequestro, il più lungo per [illegible] bambino.

Sull'onda di questa solidarietà [illegible] prossimo Torino scenderà in piazza per [illegible] affetto [illegible] la famiglia [illegible] Marco così duramente provata. Hanno annunciato [illegible] loro presenza il sindaco Maria Magnani No[illegible] ed il cardinale [illegible] Ballestrero. I torinesi [illegible] ritroveranno alle 21 in piazza San Carlo per una protesta collettiva. L'iniziativa è [illegible] Federcasalinghe che hanno anche invitato il cantautore emiliano Pierangelo Bertoli ad [illegible] alla manifestazione. Ieri [illegible], infine, al centralino de «La Stampa» è giunta una telefonata di una presunta [illegible] sarda» che ha invitato i sequestratori «calabresi» a rilasciare [illegible] il bimbo minacciando, in [illegible] contrario, dure rappresaglie.

FRETTE
Speciale Estate
[illegible]
SCONTI
dal [illegible] al [illegible]
TORINO Via XX Settembre, 64
[illegible] Corso Roma, 40

Pratesi spa
Milano - Via Alessandro Manzoni, 21
ESTATE
DAL [illegible] AL 30 LUGLIO
SCONTI DAL 30% AL 60%
Torino
Via XX Settembre, [illegible]

CITTA' DI TORINO
MERCATO FIORI INGROSSO
CONCORSO POSTEGGI
[illegible] IL SINDACO
L'ASSESSORE PER IL COMMERCIO
(on. Carlo [illegible])

In zona industriale piemontese
VENDESI
COMPLESSO INDUSTRIALE ATTIVO
oltre 4000 mq coperti con commesso [illegible] produzione [illegible] ciale e capacità [illegible] ulteriori lavorazioni.
Adatto [illegible] produzioni chimico-farmaceutiche (medicinali, cosmetici, [illegible] omeopatica e di chimica fine)
Impianti produttivi, uffici [illegible] infrastrutture, personale s[illegible]lizzato.
Per informazioni: tel. **0161 96.829**

Mossa a sorpresa della società che sta costruendo il nuovo stadio comunale

Zingari antifurto alla Continassa

Sono due, ricevono circa [illegible] milione e mezzo a testa al mese - Qualche protesta e un po' di gelosia fra i colleghi - L'Acqua Marcia: «Abbiamo chiesto solo [illegible] collaborazione» - Nel frattempo, nel cantiere non manca nulla, nemmeno un piccone

Zingari-antifurto: [illegible] ha inventati la Società Acqua Marcia, che sta costruendo il [illegible] stadio alla Continassa. I due «guardiani» d'eccezione (sorvegliano il cantiere nelle [illegible] notturne) [illegible] Ibrahim Salkanovic e Zaim Mouvich, due [illegible] *kornkanè* accampati nel vicino [illegible] di strada Druento. Per le [illegible]ro prestazioni ricevono, ogni mese, circa un milione e mezzo a testa: in un incontro, a fine marzo, avevano garantito all'Acqua [illegible] che [illegible] ci [illegible] stati [illegible] nei cantieri. Sinora hanno mantenuto la parola: non è sparito nemmeno un piccone.

Il fatto ha colto di sorpresa anche le forze dell'ordine, che [illegible] programmato servizi di ronda particolari, prevedendo un superlavoro nel cantiere e dintorni. Invece, nulla: alla Continassa, i temuti *kornkanè* si comportano benissimo: nessuno ha toccato materiali e attrezzature (nell'insieme, il valore ammonta ad alcuni miliardi). Tutto merito di Ibrahim e Zaim?

Per Seikja Salkanovic, da [illegible] anni capo riconosciuto dei *rom* torinesi e nipote di [illegible] due guardiani, [illegible] è trattato [illegible] un «accordo privato» fra la ditta appaltatrice dei lavori e i due interessati. «*Non entro nel merito [illegible] certe iniziative* — spiega Seikja — *ma non voglio pensare che il denaro che riceve[illegible] Ibrahim e Zaim sia [illegible] [illegible] di una "protezione". Piuttosto mi auguro che sia stata una normale offerta di lavoro e che lo scelta, caduta [illegible] due rom, sia [illegible] soltanto [illegible] motivata da questioni logistiche*».

Seikja si batte da anni per l'integrazione [illegible] nomadi nel tessuto sociale cittadino: è [illegible] il primo ad ammettere, senza remore, che [illegible] gente ruba, [illegible] è stato [illegible] che il primo a cercare, [illegible] il suo prestigio personale, di sradicare vecchie abitudini cercando di rilanciare la produzione artigiana (pentole e tessuti) dei *korekanè*. Così facendo [illegible] è fatto molti nemici: forse [illegible] gli verrà neppure assegnato un [illegible] nel [illegible] campo. Ufficialmente per «colpa» [illegible] [illegible] figlio che [illegible] troppo il vino.

Fra le roulottes di strada Druento serpeggia, intanto, [illegible] po' di malumore: lo «stipendio» dell'Acqua [illegible] avrebbe fatto piacere a tutti. Sono così nate gelosie, si parla apertamente di «favoritismi» [illegible] di un ammorbidimento nell'atteggiamento [illegible] alcune famiglie, in precedenza contrarie [illegible] trasferimento [illegible] campo nella nuova area fra la Stura, la discarica comunale e la tangenziale. «*Non vogliamo che ci facciano regalini, per poi costringerci ad andare [illegible] un ghetto*». Comunque, anche se la tentazione deve [illegible] stata forte, [illegible] si [illegible] avventurato nel cantiere: «*Abbiamo tenuto lontano persino i bambini*».

Per l'Acqua [illegible] si [illegible] [illegible] «una iniziativa efficace». L'ingegner [illegible] delegato della Publigest, parla [illegible] «strategia di lavoro» ed aggiunge: «*Siamo gente di mondo, abbiamo individuato le persone giuste ed abbiamo chiesto una collaborazione. No, con loro [illegible] c'è un [illegible] proprio rapporto [illegible] lavoro. Piuttosto si tratta di [illegible] collaborazione*».

Conferma che i risultati sono stati ottimi: «*I rom, in[illegible] come persone fisiche, non ci hanno dato alcuna preoccupazione. Il guaio che ci hanno procurato sono stati [illegible] tipo "indiretto" e cioè legati alla [illegible] del campo che ostacola i lavori*».

Nei prossimi giorni, probabilmente alla fine della prossima settimana, il «*rapporto di collaborazione*» fra l'Acqua Marcia ed i due nomadi cesserà: le cinquanta famiglie che [illegible] [illegible] di strada [illegible] partiranno infatti per la nuova destinazione, [illegible] rive della Stura. «*Un po' dispiace* — ammet[illegible] [illegible] cantiere — *perché il rischio di furti aumenterà*».

Angelo Conti

[illegible] giornalisti

L'Associazione [illegible] subalpina ha annunciato i risultati del referendum sul [illegible] [illegible] giornalisti. Su 2780 professionisti e pubblicisti aventi diritto al voto, hanno votato 227, pari all'8,2 per cento. I «sì» sono stati [illegible], i «no» 70, due schede nulle e due bianche. La componente di «Partecipazione e professionalità» aveva invitato i giornalisti a [illegible] «sì». Il Gruppo di Pinerolo aveva, invece, invitato i colleghi all'astensione.

echi di [illegible]

[illegible] Iscrizioni
Segretariato d'affetti per [illegible] lavoro [illegible] Sud, via Po 2. Tel. 83.97.318

Dentista disponibile festivi e festivi
Telefonare 48.52.347 ore 8-20. Riparazioni ed eseguiamo protesi urgenti

Siete soli? E' amore...
Ufficio agenzie matrimoniali aperto in Pinerolo (corso Torino 611 3160568 - Pinerolo - Cuneo - Alba Savigliano Asterio ampia di garanzia

Vivere insieme: estate!
Attenzione per tre mesi può capitare «giusto» conoscere tutte persone adatte ma

Vercelli, commercio [illegible] Alessandria tel. 0131/54.864 Torino corso Mediterraneo 68 tel. 011 503.450 - 505.633 [illegible] e commerciali

Pianoforti Yamaha
Verticali e code, gamma completa noleggio, [illegible] accordatore Concessionario per Torino e Provincia Lagno - Strumenti Musicali c.so San Maurizio 19 Tel. 011-8173.445

Dentista medico chirurgo telefonando [illegible] 744.840
24 ore su 24 no[illegible] pronto urgenti

Autoriparazioni tel. [illegible]
[illegible] giorno e notte su 200.000 [illegible] specializzato [illegible] servizio carro Fiat [illegible] 200.000 servizio autocarro [illegible] 222.003

AVVISO D'ASTA
Si dispone dal Pretore di Torino alle ore e nelle locali sottoscritte [illegible] Tribunale Vendite Giudiziarie di Torino via Bonzanigo 18 tel. 482.822 procederà all'incanto di:
Mercoledì 20-07-88 alle ore 9 in Torino via Cigna 135 Prot. 357 di C.SOF Azienda ad Erba di Baione Bruno e Moreno Mueni attrezzatura macchine ufficio piaggio finale per vetture forze vendicatrice vetture «Europee» e tutto a libera offerta
[illegible] FRIGORIFERI
IN CONSEGNA PRONTA
[illegible] BOSCH
[illegible] MURAGLIA
CORSO FRANCIA 341 - TORINO

[illegible]... e da oggi
saldi
saldi
saldi
sempre
scegliendo liberamente
FACIT mercato della confezione
[illegible] 46
Via [illegible] 3
Via Nizza 368
[illegible]
Via [illegible] 26
Via [illegible] Salute 35
[illegible] 16
Rivalta - Soledoro
Ivrea - Corso Botta 10
Biella - Via Italia 50
Biella - Centro [illegible]
ed ora anche in Strada S. Mauro 141
Comunicazione effettuata secondo [illegible] 30 del 19-3-80

La Regione contro l'elettrodotto

Votato all'unanimità un ordine del giorno di sostegno agli abitanti di Rosta - La vertenza riguarda la linea d'alta tensione Leini-Piossasco

La vicenda dell'elettrodotto Leini-Piossasco mercoledì prossimo finirà [illegible] banchi [illegible] [illegible]. L'Enel ha chiesto la revoca del provvedimento [illegible] il quale il pretore [illegible] Avigliana aveva deciso la sospensione [illegible] lavori. Il Consiglio [illegible]gionale, l'altra [illegible] ha deciso, all'unanimità, di [illegible] i [illegible] di [illegible] votando [illegible] ordine del giorno nel quale [illegible] annuncia di intervenire nel giudizio.

La tempesta continua quindi sulla [illegible] di questa imponente opera. Da una parte c'è l'Enel che, argomenti tecnici alla mano, sostiene la mancanza di rischi dell'elettrodotto; dall'altra, ci sono alcuni Comuni che, [illegible] avendo [illegible] in un primo tempo il nulla osta al progetto, ora, sollecitati anche dal[illegible] ambientalistiche, hanno ritirato il loro consenso.

«*Abbiamo chiesto all'Enel* — [illegible]no [illegible] Regione — *di tener conto dei limiti fissati dalla relazione dell'Usl 60 di Ivrea nella quale si prospettano rischi alla salute [illegible] cittadini a causa [illegible] magnetismo della linea elettrica da [illegible] KV. Inoltre di spostare i pali alla distanza di sicurezza e verificare la possibilità di interrare il tratto [illegible] linea che interessa la zona dell'Abbazia [illegible] S. Antonio di Ranverso*».

La risposta [illegible] c'è stata [illegible] Il 27 [illegible], i [illegible] cittadini di Rosta che avevano chiesto l'intervento [illegible] Pretore [illegible] Avigliana e i consiglieri regionali che l'avevano [illegible], han[illegible] ricevuto [illegible] citazione dal Tribunale [illegible]. «*L'Enel [illegible] profitta ha chiesto che [illegible] la magistratura si decidere sulla [illegible]* — si [illegible] detto in Consiglio — *e stabilire la legittimità formale, sostanziale e tecnica del proprio operato. Di fronte a questa azione [illegible] avevamo altra scelta. E così ci troveremo in tribunale a sostenere le risultanze dell'Usl 60 e ribadire che, comunque nel frattempo, [illegible] non deve attivare l'elettrodotto*».

[illegible] Soppresso consolato Usa

Il consolato degli Stati Uniti chiude i [illegible] il 31 agosto. Per i visti [illegible] interessati dovranno rivolgersi al consolato generale di Genova: i problemi [illegible] natura economica, commerciale e politica verranno, invece, trattati dalla sede di Milano.

Quello di Torino è una delle tre rappresentanze europee [illegible] altre sono Düsseldorf e Göteborg che il Dipartimento di Stato americano sopprime per contenere [illegible] deficit di bilancio. La chiusura si era già [illegible]tilata lo scorso anno. Sembrava, però, che la decisione fosse rientrata, anche per i numerosi appelli lanciati da politici, amministratori e imprenditori.

Precipita dal 9° [illegible]

Il muratore è morto sul colpo - Stava lavorando in uno stabile in via di ristrutturazione

Un muratore [illegible] 52 anni, Raffaele Barberio, è morto sul colpo, ieri pomeriggio, mentre era al lavoro al nono piano di uno stabile, in viale dei Mughetti 20, nel quale è da poco avviata la ristrutturazione affidata all'impresa edile Ica. L'operaio ha perso l'equilibrio ed è precipitato.

La disgrazia è avvenuta verso le 17. L'uomo, sposato, con una figlia, abitante in via Bardonecchia 84, stava lavorando con un collega all'interno di uno stanzone al nono piano dell'edificio (un ex-convitto religioso alto dieci piani passato in proprietà al Comune).

«*Stavamo ridendo e scherzando* — racconta il collega ancora sotto choc — *quando improvvisamente ha perso l'equilibrio: come se avesse avuto un improvviso capogiro*». Con un urlo il Barberio è caduto, sotto gli occhi atterriti del compagno, nella tromba ricavata all'interno dello stabile per far posto ad una rampa di scale.

[illegible] Ferito al [illegible] Accoltellato?

[illegible] ricoverato in prognosi riservata, [illegible] Molinette, Giovanni Gheno, 62 anni. La foggia, via Teti [illegible] 61. Ha una profonda ferita [illegible] torace provocata, sembra, [illegible] coltello. Prima di perdere i sensi, l'uomo [illegible] accennato ad un litigio. [illegible] terminio dell'uomo, sposato, [illegible] dire [illegible] una ragazza di [illegible] anni. Il commissariato di barriera Nizza ha aperto un'inchiesta, mentre la polizia [illegible] è andata nella [illegible] abitazione, una modesta villetta con mansarda, per compiere rilievi. Nel pomeriggio sono state interrogate moglie e figlia, ma [illegible] elementi finora raccolti non [illegible] sufficienti per chiarire la vicenda.

Si apre la nuova variante della statale

Il Gran Paradiso da oggi più vicino

Eliminata la strettoia di Pont, si eviteranno le lunghe code

PONT — Da [illegible] il Parco [illegible] Paradiso è ancora più vicino a Torino e al Piemonte grazie [illegible] nuova «variante» [illegible] statale 460 [illegible] eviterà l'attraversamento della strettissimo centro storico di Pont. Questo pomeriggio, alle 16.30, sarà il ministro dei Lavori Pubblici [illegible] Ferri a tagliare il nastro inaugurando [illegible] circonvallazione; quindi, con i dirigenti ed i tecnici dell'Anas e dell'impresa appaltatrice, la «Piertito Mattioda» [illegible] Cuorgnè, percorrerà i [illegible] chilometri e [illegible] metri [illegible] che [illegible] stacca alla periferia di Cuorgnè, nei pressi della frazione Salto, per sbucare oltre Pont, nella zona del Piano della Mera.

Domani la strada subirà il primo [illegible] assalto dei villeggianti diretti [illegible] alla Valle Orco, a Ceresole soprattutto e [illegible] sul ancora più in alto fino al Pian [illegible] Nivolet, nel [illegible] del Parco.

Domenica [illegible] e [illegible], soprattutto nelle [illegible] serali [illegible] rientro, si [illegible] formate [illegible] lunghe alcuni chilometri: per raggiungere Torino, distante [illegible] Ceresole circa [illegible] chilometri, [illegible] hanno impiegato anche quattro ore di viaggio.

La storia della «variante» di Pont incomincia vent'anni fa con [illegible] primo [illegible] progetto [illegible] dell'Anas che dell'allora ente di bonifica montana (diventerà poi la Comunità montana valli Orco e Soana).

Difficoltà [illegible] finanziamenti, polemiche [illegible] la scelta del tracciato, ritardi nella progettazione, ricorsi da [illegible] dei [illegible] dei terreni contro gli espropri (qualche mese fa il Tar del Piemonte ha dato ragione agli ultimi [illegible] ricorrenti che contestavano la legittimità delle procedure [illegible] per iniziare i lavori). Poi, tre anni fa, l'apertura del cantiere dell'impresa Mattioda che [illegible] rispettare numerosi vincoli: dall'attraversamento della linea ferroviaria Cuorgnè-Pont, al supermento dei canali di alimentazione delle centrali dell'Aem e della Cenisia.

Oltre metà del tracciato della [illegible]ta, [illegible] stata quasi 30 miliardi, corre su ponti e viadotti; oltre Pont si prosegue sul vecchio tracciato della «460» dove i punti critici [illegible] ancora molti: le strettoie di Frera e Bottegotto e soprattutto [illegible] tratto sopra Noasca, quello minacciato da valanghe [illegible] slavine durante l'inverno e [illegible] qualche mese diventato a rischio [illegible] il pericolo della caduta di giganteschi [illegible]. Oggi il presidente della Commissione Lavori pubblici della Camera Botta annuncerà ufficialmente l'avvio dei lavori che garantiranno il collegamento sicuro con Ceresole: l'Anas spenderà oltre 35 miliardi per costruire una «variante» che, quasi interamente in galleria, garantirà l'accesso all'Alta Valle Orco in qualsiasi periodo dell'anno. I lavori, che interessano circa quattro chilometri del tracciato, seguiranno la procedura d'urgenza così come richiesto dal capo compartimento Anas di Torino, ing. Ferrazzin.

Più vicina la Valle Orco a Torino, [illegible] ora problemi per l'accesso all'altra vallata [illegible] nel versante piemontese [illegible] Parma, la Val Soana. Gli amministratori hanno chiesto all'Anas e alla Provincia di realizzare [illegible] innesto sulla circonvallazione di Pont. Dice il sindaco di Ronco Giacomo Grosso: «Come sempre [illegible] sono dimenticati [illegible] noi strade moderne e soprattutto sicure [illegible] garantire la sopravvivenza della montagna. La Val Soana [illegible] vuole scomparire, anche se gli interventi viari sembrano averla trascurata». Dopo l'inaugurazione della variante [illegible] Pont, il ministro Ferri parteciperà ad [illegible] convegno, alle 17,30 nell'istituto «Morgando» di Cuorgnè, in cui si parlerà ancora di problemi e prospettive per la viabilità in Canavese. Interverranno gli assessori regionale e provinciale alla viabilità, Mignone e Borgogno oltre ai dirigenti dell'Anas piemontese.

Guido Novaria

A Settimo, da tre mesi un caseggiato [illegible] metano

Cento persone nei guai per [illegible] incendio doloso

Le fiamme come avvertimento contro uno spacciatore

SETTIMO — Sta per finire il calvario [illegible] 24 famiglie di via Foglizzo 4, [illegible] grosso condominio dai muri grigi costruito 6 anni fa nei pressi dell'autostrada per Milano, dal Consorzio intercomunale torinese per le famiglie di sfrattati. [illegible] quasi tre [illegible] un [illegible] di persone è costretto a fare a meno del [illegible] e a arrivasi di bombole [illegible] fornelli per scaldare l'acqua con disagi per bimbi e anziani.

I guai [illegible] queste 24 famiglie, che prima abitavano a Torino e in altri Comuni della cintura, sono cominciati la mattina del [illegible] maggio, quando un incendio nelle cantine dello stabile ha danneggiato le condutture del metano e [illegible] luce elettrica. «*E' stato un incendio doloso* — dicono in via Foglizzo —, *un avvertimento a uno spacciatore* [illegible] *droga*».

I carabinieri però smentiscono e parlano [illegible] [illegible] cortocircuito provocato da un impianto stereofonico fatto [illegible] modo un po' rudimentale. Prima di sera la luce era già tornata in tutte le abitazioni, ma per il gas, fornito dall'Azienda municipalizzata, le cose si sono complicate. «*Abbiamo scoperto nel nostro sopralluogo* — dice il direttore [illegible] comunale Elio Strumia — *che, oltre ai danni alle condutture nella cantina, l'impianto nelle abitazioni non [illegible] stato fatto secondo le [illegible] di sicurezza. Siamo stati costretti così a interrompere l'erogazione in attesa del [illegible] che erano di nostra competenza*».

Ma per stabilire chi doveva [illegible] provvedere alla sostituzione [illegible] delle condutture, se [illegible] Iacp [illegible] [illegible] la gestione delle case, o il Cit che le ha costruite, è passato oltre un mese. «*Non siamo mai riusciti a sapere chi ha fatto le riparazioni* — dicono [illegible] via Foglizzo —. *Non lo sappiamo nemmeno ora che i lavori [illegible] no finiti dai primi di giugno. Ma quante telefonate, quante corse [illegible] Torino per accelerare i lavori. Un funzionario ci mandava da [illegible] altro, a [illegible] via. Tutti a giocare a scaricabarile. La stessa cosa avviene [illegible] per gli allacciamenti alla [illegible] dell'azienda municipale. Tutto è pronto ma il gas non arriva. Quanto dovremo aspettare ancora?*».

Interviene ancora il direttore [illegible] della municipalizzata: «*Solo mercoledì abbiamo ricevuto la comunicazione con un telegramma che i lavori erano finiti. Ora stiamo verificando che l'impianto [illegible] a posto [illegible] le norme di sicurezza*». Ma si p. 4 di via Foglizzo [illegible] scettici: «*E' da un mese che ci prendono in giro, rimandano sempre [illegible] un giorno all'altro. Se i funzionari dello Iacp hanno impiegato [illegible] giorni per spedire [illegible] telegramma all'azienda [illegible] Settimo, quanto ci vorrà a controllare [illegible] l'impianto è a posto?*».

Dal Comune l'assessore alle municipalizzate, Tomma[illegible] Curello, promette: «*Entro [illegible] fine della prossima settimana in via Foglizzo è arrivato il metano*».

Piero Galasco

De Vi[illegible] [illegible] per Specchio dei tempi

VINOVO — Ieri mat[illegible], la Società torinese corse cavalli ha consegnato al Fondo di solidarietà della Fondazione [illegible] «Specchio dei tempi» la [illegible] di 4 milioni [illegible] lire. Si tratta del provento delle [illegible] effettuate mercoledì sera sulla corsa-giornalisti (sulla quale sono stati scommessi [illegible] [illegible] milioni): la Società di corse e l'Unire hanno rinunciato al «prelievo» [illegible] percentuale loro spettante (circa [illegible] milioni e mezzo) che è stata successivamente integrata dall'amministratore delegato della «Torinese», [illegible] Guido Melzi d'Eril.

dalla Grande Torino

[illegible] Cantieri per disoccupati

TROFARELLO — La Provincia ha autorizzato l'apertura [illegible] due [illegible] di lavoro per disoccupati [illegible] Trofarello e Villastellone, assegnando i necessari contributi regionali per coprire la metà delle spese. Ogni cantiere darà lavoro con [illegible] di 45 mila lire [illegible] giorno a dieci disoccupati per [illegible] giornate, selezionati dagli uffici di collocamento locali. Si occuperanno di pulizia [illegible] delle discariche abusive, di manutenzione delle aree verdi e delle strade comunali.

[illegible] Per il sagrato della chiesa

RIVA [illegible] CHIERI — [illegible] è concluso con la proclamazione del vincitore [illegible] [illegible] di idee per [illegible] sistemazione del sagrato della chiesa parrocchiale. Il progetto che [illegible] è aggiudicato il primo posto è dell'ing. Pietro Luigi Baffa, professionista torinese. Lo spazio del [illegible]o verrà sistemato con il semplice riutilizzo di materiali caratteristici del barocco piemontese, mattone e pietra, come negli [illegible] circostanti. [illegible] toglierà l'asfalto e verrà tracciata un'ellisse con lastre in pietra di Luserna [illegible] delimitare la piazza. [illegible] centro [illegible] sagrato sarà sistemata una pietra circolare, mentre per il rifacimento delle pavimentazioni [illegible] no usati mattoni [illegible] pietà. La [illegible] si aggira sui [illegible].

[illegible]

TORINO — Con [illegible] di secondo e terzo grado, estese al 50 per cento del corpo, è [illegible] ricoverata, ieri [illegible] al Cto, Lina Rua, 38 [illegible]. [illegible] Isonzo 84. Ha riferito ai medici di essersi bruciata mentre preparava la [illegible] con un formalino ad alcol: «*Improvvisamente sono stata [illegible] da una fiammata*». L'hanno soccorsa i vicini accorsi alle [illegible] grida: «*Aveva il corpo completamente avvolto dalle fiamme*». La prognosi è riservata.

[illegible] Da Bruxelles in bici

[illegible] — Partiti da Bruxelles domenica con arrivo a Torino il 30 luglio, settanta giovani (belgi e immigrati) assistiti [illegible] salesiani di Don Bosco hanno dato il via [illegible] pellegrinaggio-vacanza, commemorativo [illegible] del centenario della morte [illegible]. Questi ragazzi hanno raccolto i fondi per il viaggio e sistemato le biciclette di recupero che utilizzano, come pure un vecchio furgone che li accompagna. Della carovana fa parte (su [illegible] tandem) anche un salesiano cieco.

[illegible]i contro la Barricalla

TORINO — Il comitato Vallette-Savonera per il «No alla Barricalla» ha organizzato due [illegible] che partiranno [illegible] 15 dal centro di incontro, viale dei Mughetti 8, e dalla vicina parrocchia. Meta è la nuova discarica per rifiuti tossici, dove i dimostranti si fermeranno fino alle 18.

[illegible] Dà [illegible] alle [illegible] [illegible] padre

RIVA DI CHIERI — [illegible] Vittone, 27 anni, Chieri, frazione Pessione, via Caduti della Libertà 12, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Chieri per incendio [illegible]. Alcuni giorni fa il giovane, [illegible] irreperibile, ha scardinato la porta d'ingresso e cosparso di benzina l'atrio della ditta tessile La Speranza Snc, Riva di Chieri, via Roma [illegible], di proprietà del padre Enrico, 45 anni. Distrutte parecchie tovaglie e lenzuola, nonostante l'immediato intervento del padre per spegnere le fiamme. Forse il gesto di Franco Vittone è dovuto [illegible] momento di sconforto.

[illegible] Auto per handicappati

TORINO — Alle 15,30, [illegible] cortile d'onore di Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12, il presidente [illegible] Provincia Nicoletta Casiraghi e gli assessori Cotta [illegible] e Scaricarello consegneranno due auto [illegible] dispositivi di guida [illegible] portatori di handicap [illegible] all'Unasca (Unione autoscuole, [illegible] consulenza automobilistica). Sarà presente l'ex pilota di formula 1 Clay Regazzoni.

[illegible] Festa [illegible] Piemont

ASSIETTA — Domani, sul [illegible] omonimo (quota 2500), 21ª edizione della «Festa del Piemonte», che si apre alle 10 [illegible] una Messa. Segue la commemorazione [illegible] battaglia [illegible] luglio 1747) e, nel pomeriggio, una festa popolare cui partecipano gruppi folcloristici.

[illegible] Arrampicata in montagna

BARDONECCHIA — Più di 100 scalatori hanno già concluso le prove [illegible] qualificazione di «Sportroccia '88». [illegible] gara internazionale [illegible] arrampicata sportiva in programma a Bardonecchia. Oggi [illegible] giovani atleti italiani hanno totalizzato, a sorpresa, il punteggio [illegible], superando [illegible] completo i tre itinerari di prova; si [illegible] qualificati per la finale, in programma domani. Sono Nicola Bartori, [illegible] anni, [illegible] Verona, Alberto Guerro, [illegible] anni, [illegible] Cossato (Vercelli), e Leonardo Marino, 24 [illegible], [illegible] Padova. Domani, in scena i favoriti. Alla gara partecipano anche 25 donne.

[illegible] Rapinato [illegible]

ALPIGNANO — Rapina ieri pomeriggio ad [illegible] distributore di benzina [illegible] [illegible] Casalette 136, Alpignano. Alle 12,45, il gestore dell'impianto, Paolo Acqualfresca, 47 anni, mentre si apprestava a chiudere il box [illegible] servizio per andare a [illegible] è stato affrontato [illegible] [illegible] bandito mascherato [illegible] passamontagna e armato di pistola. Sotto la minaccia dell'arma il benzinaio, che abita in un alloggio di fronte al distributore, è stato costretto a consegnare al malvivente [illegible] borsello dov'era contenuto l'incasso [illegible] del pomeriggio [illegible] giorno prima e [illegible] mattinata: circa [illegible] milioni. Prima di fuggire [illegible] [illegible] Fiat [illegible] che l'attendeva a pochi passi con [illegible] complice al volante, il rapinatore ha chiuso la sua vittima nello sgabuzzino.

[illegible] Tentava [illegible] [illegible] d'auto

VENARIA — Per il [illegible] furto di [illegible] Regata, i carabinieri del nucleo operativo hanno arrestato [illegible] giovane [illegible] 22 anni, Carmelo [illegible], Torino, corso Grosseto 313. Il fatto è accaduto [illegible] parcheggio di Città [illegible].

[illegible] L'uomo, il socialista

TORINO — La [illegible] [illegible] di via Petrarca 9 ha organizzato una festa dedicata a Riccardo Lombardi, tema «L'uomo, il socialista». [illegible] si apre alle 20,30 con [illegible] serata musicale. Domani, ore 9, si apre il convegno con una relazione introduttiva di Gianni Nigro, dell'istituto studi storici «Gaetano Salvemini».

[illegible] Cercano testimoni

GABBINO — La famiglia di Davide Gadaldi, lo studente lavoratore, ucciso da [illegible] mentre lavorava come «pony express» [illegible] corso Stati [illegible] angolo [illegible] Duca degli Abruzzi il 28 giugno, prega chi ha assistito all'incidente di mettersi [illegible] contatto telefonando ai numeri 011/9600959, 011/6507309, 011/657052.

Muore contro il bus

A Vinovo una donna di 53 anni si è schiantata con la sua A 112 contro un pullman fermo

Celina Riondato, 53 anni

VINOVO — Celina Riondato, [illegible] anni, abitante in via Colombo 36, è morta ieri schiantandosi con la [illegible] A 112 [illegible] [illegible] autobus in [illegible] sta [illegible] fermata [illegible] via Stupinigi angolo strada Tetti Rossi. L'autista, Giuseppe Rinero, di Piobesi, ha detto ai carabinieri: «*Ho sentito un urto violento mentre scendevo una donna, che ha rischiato di cadere*».

[illegible] per un malore [illegible] [illegible] un attimo di distrazione della guidatrice. L'utilitaria ha tamponato con violenza il pullman. Per estrarre [illegible] donna sono dovuti intervenire i pompieri; inutile la corsa di un'ambulanza al S. Croce di Moncalieri.

Orbassano: liti in aula, Consiglio sospeso

Era [illegible] programma l'elezione del sindaco e della giunta, ma i comunisti hanno abbandonato la riunione facendo mancare il numero legale - L'assemblea riconvocata per martedì sera

ORBASSANO — Non [illegible] è potuto procedere, nel Consiglio comunale dell'altra sera, all'elezione di sindaco e giunta, rappresentanti [illegible] nuova maggioranza formata da psi, dc, psdi e pri. Per quella del primo cittadino era necessaria la presenza [illegible] almeno due terzi [illegible] 30 consiglieri, ma i 10 [illegible] si hanno deciso, prima della dichiarazione [illegible] voto, di abbandonare l'aula (era assente anche un socialista). La decisione è venuta a sorpresa in quanto, all'inizio della seduta, il consigliere Massimo Carta aveva affermato che «*nonostante tutto, rimarremo, per garantire l'elezione*». Poi, durante il dibattito, alcune dichiarazioni di consiglieri dei nuovi partiti [illegible] maggioranza, dc e pri, avrebbero irritato i comunisti.

Giuseppe Benenati (dc) candidato al ruolo di vicesindaco, [illegible] parlato di «*pci in stato confusionale. Ed [illegible] che scorretto, visto che ha collegiato [illegible] anni, per governandovi assieme, il sindaco Martoccia, salvo poi, all'ultimo minuto, tentare [illegible] fui un nuovo accordo pur di far rivivere la vecchia maggioranza*».

Parole [illegible] poco dopo dal capogruppo del [illegible] Salvatore Fischetto, il quale ha accennato velatamente al fatto che a [illegible] sarebbe stata offerta la presidenza del comitato [illegible] gestione dell'Usl 34, dove è Franco Massa[illegible], comunista indipendente. Il vaso è traboccato con le frasi del repubblicano Guerriero che ha accusato il pci locale [illegible] essere chiuso e retrogrado. A questo punto, i [illegible] avrebbero voluto replicare [illegible] per regolamento, l'avrebbero potuto fare solo mediante la loro dichiarazione di voto. E così è maturata la decisione [illegible] lasciare l'assemblea. Dopo pochi [illegible], per la mancanza del numero legale, il Consiglio è stato sospeso.

L'assemblea, comunque, [illegible] [illegible] riconvocata per martedì, sempre alle 21, e, in quell'occasione, per l'elezione ba[illegible] che sia presente la maggioranza relativa dei consiglieri. Salvo cambiamenti dell'ultima ora, la giunta, espressione di [illegible] maggioranza di 17 consiglieri su 30, sarà formata in questo modo: sindaco, il socialista Giuseppe Martoccia; vicesindaco ed [illegible] a finanza e bilancio, il democristiano Giuseppe [illegible] all'urbanistica Mario Nazzaro (dc); all'istruzione Valentino Santi (dc); per il pci, Eugenio Gambetta, ai lavori pubblici, e l'attuale [illegible], Salvatore Fischetto, al personale. Infine, il socialdemocratico Raffaele Gentile avrà commercio, industria ed artigianato. Rispetto [illegible] giunta precedente, rimangono soltanto Martoccia e Gentile.

IL NUMERO UNO DEL RISPARMIO

Mercatone Uno

A MAPPANO DI CASELLE - SULLA S.S. TORINO-LEINÌ

APPUNTAMENTO PER OGGI 16 LUGLIO ! APERTO ANCHE DOMENICA.

Alle ore 9,30 inaugurazione DEL GRANDE MAGAZZINO PER LA CASA, DI TORINO !

10.000 Articoli delle migliori marche tutti a PREZZI BASSI !

Ombrellone	L. 9.500	Tostapane	L. [illegible]	Ferro da stiro ROWENTA VAPODUR DA. 21	L. 56.900
Brandina [illegible]	L. 19.900	Bilancia da cucina 3 anni di garanzia	L. [illegible]	Ferro da stiro ROWENTA VAPOPRESS DA. 19	L. 65.900
Ghiacciaia portatile litri 22	L. 14.500	Stirella	L. 175.000		
Sedia Regista	L. 9.900	Telefono con spina	L. [illegible]	ATTENZIONE AI [illegible]VI ARRIVI DI TV	
Tavolo giardino	L. 11.900	Sveglia Lorus	L. 9.900	VEGA [illegible]	
Fornello Gas 3 fuochi	L. 19.500	Lampada alogena con piedistallo	L. 39.000		
Piatto ceramica decorato	L. 850				
Tris pentole inaderenti	L. 6.900				

FINALMENTE IN VENDITA I MOBILI DEL FALLIMENTO mobilopoli Salotti, soggiorni, cucine, camere e cameratte

Anche a: S. Giorgio di Piano (BO) - Rubiera (RE) - Rimini (FO) - Russi (RA) - Occhiobello (RO)-Curtarolo (PD) - Legnago (VR)

S'INAUGURA QUESTA SERA IL FESTIVAL DI CHIERI

Una breve estate indiana

Teatro, cinema, musica, danza, fotografia, arti visive: sono questi i territori dello spettacolo toccati dal Festival Internazionale che si apre oggi a Chieri. Il ricco cartellone vede in primo piano l'India con spettacoli, performance, mostre e installazioni. Ma non rimarrà deluso chi vuol sondare quanto di nuovo si muova sulla scena italiana, gruppi e più o meno legati alla sperimentazione e alla ricerca approderanno infatti nelle numerose sezioni della manifestazione.

Il sipario sul Festival si alza, alle 18,30, sul cortile di San Giorgio con un assaggio di musica indiana: il concerto di percussioni dell'*Ojha Lakhpati Sankirtana Group*. In serata lo stesso proporrà, alle 22,30, nel Cortile di San Filippo, *Foong Cholom (la danza dei tamburi)*. Lo spettacolo, preceduto alle 21.15 da Thang Ta, performance di arti indiane.

Una scena da «Una giostra: l'Agamennone», stasera a Chieri

Sono due le produzioni del Festival in prima assoluta questa sera: alle 20 alla Fucina De Maria il gruppo torinese Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa presenta il suo nuovo spettacolo *Giostra: l'Agamennone*. Dopo il successo dal precedente lavoro ispirato alle *Serve* di Genet, il gruppo affronta questa volta un mito classico. Alle 21,45, in Cerbido, Santagata e Morganti propongono invece il loro *L'alba sotto casa Steinberg*. «*Lo spunto del lavoro* — spiegano — *può essere rintracciato in Vittoria di Pisier*».

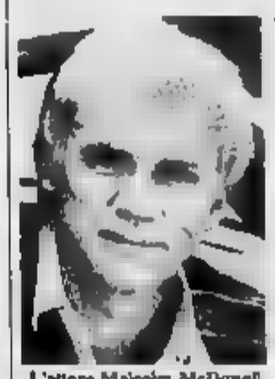
Nella cappella di San Filippo, alle 20, il Granserraglio ripropone il suo *Le lacrime di Petra Von Kant*, di Fassbinder.

Oggi ci anche l'inaugurazione di alcune mostre: a San Filippo sono esposte le fotografie i segni del silenzio di Sebastiana Papa dedicate al monachesimo indiano. Allo spazio incontri di via De Maria le foto *Momenti indiani* di Christin Morel e un'installazione di Ulmar Boehle.

Per informazioni e prenotazioni si può rivolgere al numero 942.5028. I prezzi dei biglietti variano da spettacolo a spettacolo. Sono in vendita abbonamenti per l'intero festival a 70 mila lire (ridotti 50 mila). Da ricordare infine a chi ha il problema dei figli che il Festival approntato un servizio di baby-alitteraggio con animatori specializzati e una bambinaia. Accoglie ragazzi fra i 3 ai 12 anni (costa mille lire a giorno e comprende anche l'assicurazione, c'è uno sconto per chi è abbonato). Funziona dalle 19,30 alle 23.30.

I FILM PIU' VISTI DELLA SETTIMANA

L'Arancia piace sempre



L'attore Malcolm McDowell

Questa settimana a dare uno scossone alla classifica è la riedizione di *Arancia meccanica*, Stanley Kubrick del '72, ispirato al romanzo di Anthony Burgess. Il film interpretato da Malcolm McDowell, tra violenza metropolitana e musica di «Ludovico Van», ha richiamato all'Ambrosio 1749 spettatori, sbaragliando ogni concorrenza.

In seconda posizione scende *Come amare tre donne, rendarle felici e uscirne vivi*. La commedia del francese Didier Kaminka, a Roma ha divertito 1601 torinesi.

Gli altri posti della classifica (i dati sono forniti dall'Agis) vedono una pattuglia di nuovi film. In terza posizione approda *Frenesie militari*, di Nichols (il regista di *Il laureato*) da una commedia di Neil Simon che ne firma anche la sceneggiatura.

Walter Matthau e Vincent Gardenia fanno il padre Cher in *Stregata dalla luna*) sono il tandem di punta di *Dinosauri a colazione*, film produttori che non riescono a girare un film. Meno divertente di quanto non ci si attendere il lavoro di William Asher ha fatto registrare presenze (quarto posto) all'Eliseo Blu.

Dall'omonimo romanzo del minimalista Jay McInerney, *Le mille luci di New York*, vede il giovane Michael Fox (la faccia da ragazzino rivelata da *Ritorno al futuro* di Zemeckis) navigare nelle notte americana tra disavventure sentimentali e cocaina. La sceneggiatura è stata curata dallo stesso McInerney, ma il non riesce a deludere anche chi aveva trovato leggibile il romanzo. Comunque al botteghino del Lux il lavoro di James Bridges ha richiamato 1174 spettatori.

L'ultimo week-end ha visto complessivamente biglietti venduti. r. mol.

Spettatori dal 7 al 13/7	
1 Arancia Meccanica	1749
2 Come amare tre donne...	1601
3 Frenesie militari	1412
4 Dinosauri a colazione	1343
5 Oxford University	1271
6 Mille luci di New York	1174
7 Quarto comandamento	852
8 Omicidio allo specchio	

VINOVO
STASERA TROTTO NOTTURNO
ORE 21
Mercoledì e sabato
più suggestive dell'anno
3.5
VINOVO
DROMI DI TORINO

AVIS
Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si effettuano:
— CENTRO AVIS, Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni festivi e festivi dalle 8 alle 12
— GI di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12.
— DONATORE DI (davanti all'Ospedale Astanteria Martini) lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45.

LUGLIO

Sabato 16 Trofarello
Domenica 17 Chiese: S. Natale (via Boston 37), Pralormo, Rocca C.se, Sommariva Bosco, Caramagna, Nichelino
Lunedì 18 Agliè
Martedì 19 Poirino
Venerdì 22 Bricherasio
Domenica 24 Chiese: Giuseppe Cottolengo (corso Potenza 130), Cambiano, Chieri, Osasco, Piossasco, Sangano, Susa, Valdellatorre, Villafranca P.te
Domenica Chiese: SS. Nome di Maria (via Guido Reni 96/140) Bardonecchia, Cossolo, Giaveno, Vinovo Savoia

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

Banda Osiris insegna la storia della musica

I quattro vercellesi che compongono la Banda Osiris hanno riportato in «comicità musicale». La loro «Storia della musica, volumi 1 & 2» è uno spettacolo decisamente nuovo, diverso e divertente: va in scena stasera nel cortile della 5ª circoscrizione, via Stradella 192 (ore 21,30).

Sempre stasera alle 21,30, per la rassegna «Babilonia», in piazza del municipio a Venaria Reale c'è il concerto rock dei Ppf. L'ingresso è gratuito.

Gratuito anche il concerto di folk messicano in programma stasera a Piossasco (giardino delle scuole elementari, ore 21) con il complesso Los Mariachis de Atlixco.

Fuori provincia, vale la pena di segnalare un interessante concerto jazz che si tiene stasera a Murazzano. In terra di Langa, con il sassofonista astigiano Gianni Basso e il trombettista Harry Sweets Edison, un personaggio di primo piano del jazz, già colonna dell'orchestra di Count Basie. Basso e Edison guidano un sestetto che si esibirà in piazza del Santuario a partire dalle 21.30.

Intanto, la Good Music comunica che si sono iniziate le prenotazioni per il «Human Rights Now Concert», il concerto che si terrà allo stadio di Torino l'8 settembre e al quale parteciperanno Bruce Springsteen, Sting, Peter Gabriel e altri. I biglietti, 40 mila lire, si prenotano a Torino da Ricordi, Discolo, Maschio, Hot Point, Dischetto, Dischianto, Maxeva, Disco Shopping, Mastersound, Hot Point Next, New My Music, Poma, Top Music, Tam Tam, Video Music, Good Music; Azeta Musica (Carmagnola), Base Musica (Nichelino), Boutique della Musica (Venaria), Disco International (Ivrea), Disco Star (Grugliasco), Elvis Tutta Musica (Volpiano), King Music (Settimo), Magic Bus (Pinerolo).

A GASSINO IL CAMPIONATO REGIONALE

Motocross in riva al Po

Le giovani del motocross sono impegnate domenica sulla difficile pista di Gassino, ricavata sulle sponde del Po in regione Cà. E' in programma il recupero del campionato regionale cadetti per classe e junior della classe 250 cc, oltre ad una gara di campionato riservata ai giovanissimi (13-13 anni) in sella a moto della classe 80.

Sono un centinaio i piloti che hanno inviato le iscrizioni al Meeting cross di Gassino che organizza la manifestazione in collaborazione con il Comune e la Federazione. Dopo le qualificazioni del mattino (9,30) al pomeriggio (14) prenderanno il via le due manches finali che si disputeranno su 8 giri del percorso per complessivi 16 km.

Nella classe junior il successo non dovrebbe sfuggire a Valter Gabriolotto, mentre tra i cadetti hanno buone possibilità di affermarsi Aragosta e Rostagno, due giovani piloti sicuro avvenire. Numerosa la presenza dei piloti del Meeting che Puntano ad un piazzamento Fabio Savini, Roberto Cerutto ed Enrico Berselli tra i cadetti, mentre nella categoria juniores Massimo Carcosio è in grado di ben figurare.

La gara di domenica è la quinta che il Meeting organizza sulla pista di Gassino. Quella conclusiva stagione è in programma il 6 settembre. Sarà valida per il campionato regionale cadetti e junior. p. g.

Trofeo dei rododendri

A Rodoleto di Prali si svolgerà domani l'11° Trofeo dei rododendri, una gara nazionale di corsa e tiro civile e militare. La competizione, patrocinata dalla Provincia di Torino è divisa in due parti: una gara podistica di 14 km che giungerà fino alle Bergerie della Balma e una gara di tiro al bersaglio.

Una festa, quella del rododendro, unica in Europa che vede ogni anno folte rappresentanze dell'Esercito. Una manifestazione che fonde insieme la marcia alpina con la passione del tiro ad un bersaglio posto a 200 m di distanza. Il punteggio sarà la somma dei risultati ottenuti dal marciatore e dal tiratore che formano una stessa coppia.

Il concerto di Bertoli per far la Traversata

Saranno le montagne della Val Germanasca a fare eco al concerto che Pierangelo Bertoli questa sera terrà a Salza di Pinerolo, un piccolo Comune con meno di 100 abitanti che da sempre i suoi uomini lavorare nelle miniere di talco della vallata.

Un concerto all'aperto, a 1200 metri di quota, fiore all'occhiello della Pro loco di questo piccolo Comune montano.

«*Questo spettacolo* — precisa Corrado Sanmartino, primo cittadino, — *ci servirà per raccogliere i soldi necessari alla costruzione di un posto-tappa del Gta (Grande traversata delle Alpi). Per organizzare questo concerto tutti i membri della Pro loco si sono autotassati*».

La Gta è un insieme di percorsi attrezzati per quanti il amano camminare in montagna. Sull'esempio francese i vari sentieri sono segnalati e ci sono tappa distribuiti lungo i numerosi itinerari che dalle Alpi Marittime conducono fino alla Valle d'Aosta.

A Salza Bertoli presenterà il pubblico il suo nuovo lp «Tra e me». Il avrà inizio alle 21. Il del biglietto è di 15.000 lire. La prevendita a Pinerolo è da Magic Bus, via Vigone 27.

S. Antonio di Ranverso

Questa sera alle 20,30 all'Abbazia di S. Antonio di Ranverso in Val Susa, in occasione dell'8° Centenario della Precettoria, gruppi folcloristici e bande musicali si ritroveranno davanti alla chiesa intitolata fra Rosta e Ferriere di Buttigliera Alta per uno spettacolo.

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE
Il gioco QUEST ha una durata di settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI' e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO
Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.
Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere dì sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocare la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.
In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

13ª SETTIMANA - SABATO
D D C
D B A
A B C
D B A
QUEST
LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE
Quarta domanda: C - Barcellona
Terza domanda: B - 94,4 %
Seconda domanda: C - 1966
Prima domanda: A - Venezia

LE DOMANDE
Prima domanda: (inserire la risposta nella casella n.° 4)
Una città adriatica ha chiesto l'intervento dell'Esercito contro le Alghe. Quale?
A - Venezia
B - Pesaro
C - Rimini
D - Brindisi

Seconda domanda: (inserire la risposta nella casella n.° 8)
La Corte Costituzionale ha stabilito che la Marmolada è del Trentino. A quando risale la contesa con il Veneto?
A - 1945
B - 1918
C - 1966
D - 1980

Terza domanda: (inserire la risposta nella casella n.° 10)
Quest'anno agli esami di maturità forse sarà battuto il record '86 dei promossi. Qual era?
A - 88,2 per cento
B - 94,4 per cento
C - 96,1 per cento
D - 75,6 per cento

Quarta domanda: (inserire la risposta nella casella n.° 15)
Grande attesa in Spagna per il recital, il 21 luglio, del grande tenore Carreras. In quale città canterà?
A - Siviglia
B - Madrid
C - Barcellona
D - Valenza

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000
Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.
Ieri ha vinto L. 5.000.000
Giorgio BORRA - viale Partigiani 15 - Asti

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 20.000.000 IN GETTONI D'ORO
Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA
MER | VEN | SAB 2 | DOM | DOM

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, stretti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, giornali e tipografi.

giorno per giorno

Film

Arena Metropolis — Due i film in programma questa sera all'Arena metropolis (viale Bolardo al Valentino): alle 22 «Da grande» di Franco Amurri con Pozzetto e Giulia Boschi, alle 23,45 «Il gioiello Nilo» con Michael Douglas e Danny De Vito. Ingresso 5 mila lire.

Sport

Bici da montagna — La Pro ha organizzato per oggi pomeriggio, in borgata Faetto, a Pramollo, il secondo raduno in montagna per biciclette Mountain bikes (i rampichini). Si tratta di un giro turistico competitivo che arriverà fino al Colle della Vaccera. Il ritrovo è fissato alle ore 15, la partenza alle ore I premi saranno assegnati a sorteggio. Seguirà una cena e il ballo campestre.

Torneo delle Borgate — a carico comunale di via Piave, a Rivoli, si concluderà stasera con due incontri (inizio ore 21) gli ottavi il finale del Torneo Calcistico delle Borgate, a cui prendono parte otto squadre. La conclusione sabato 23 luglio con le due finali.

Manifestazioni

Sotto le antenne — A Pecetto, nell'ambito della manifestazione «Sotto le terre il cielo», oggi sono in programma alle 14 video dei teatrali della West Coast americana e alle 22 un dibattito sul tema «Informazione e sindacato». La cucina del giorno è a cura del ristorante «Il nuovo mulino» di Isola d'Asti.

Varie

Mostra canina — Prima mostra regionale canina domani a Torre Pellice presso il campo sportivo di Viale Dante. Le iscrizioni saranno aperte alle ore 8. Il prezzo è di L. 15.000. Al pomeriggio, alle ore 15 si terrà una dimostrazione di cani da difesa, alle ore 17 avrà inizio la premiazione.

Televisioni private

Grp
12.30 Bestiario vamos a matar film
14 — Commerciali
15 — Charly, telefilm
15.30 Commerciali
16 — Il pericolo è il mio mestiere telefilm
16.30 Spectreman, telefilm
17 — June Allyson show, telefilm
17.30 L'agente scatenato, disegni animati
18 — Only Cartoons, disegni animati
18.30 Rumpole telefilm
19.50 Speciale spettacolo
20 G.R.P. Monitor
20.20 L'occhio del regno, film di Roberto Bianchi Montero con Antonio Sabato, Klaus Kinski
22 — Hazzet, telefilm
23 — Motor, rubrica sportiva
23.30 Contropiano, rubrica automobilistica
23.45 G.R.P. Monitor
0.20 Dieci bianchi uccisi da un piccolo, film di Gianfranco Baldanello con Fabio Testi, Rosalba Neri

Videogruppo
14.30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
15 - Le auto della settimana
16 — Marta, telenovela
17.30 Robin Hood, cartoni animati
17.55 Videonotizie, 3ª edizione
18 — Padre e figlio investigatori speciali, telefilm
19— Videonotizie 3ª edizione
19.20 L'editoriale di Sergio Rogna
19.45 La squadriglia delle pecore nere telefilm
20.30 Moriranno a milioni film di L.H. Martinson con S. Dabshani, S. Sarasberg
I ragazzi del sabato sera telefilm
23 — Le auto della settimana
23.30 Videonotizie, 5ª edizione
24 — L'editoriale di Sergio Rogna

Quartarete
14.30 Aut Tv
15 - La ricetta del giorno
15.15 Kum Kum, cartoni
15.45 Marion
16.15 Okay Motori
18 — Automariset Tv
18.30 Curiosando
19 Tg4 spettacolo
19.30 Kum Kum, cartoni
20 — Automariset Tv
20.30 Fuga dalla giungla film
22.15 Super classifica show
23.30 Automariset Tv
24 — Notturno

Telestudio
8 — Calvin il coloniello, cartoni animati
Sempre avanti Sor, situation comedy
11.30 Magazine, rubrici
19 — Lassi, cartoni animati
24 — La rivolta di Frankenstein, film di F. Francis con Peter Cushing, P. Woodthorpe

Rete Canavese
14.30 La auto della settimana
15 — Redazionale
17 — Le auto della settimana
17.45 Settegiorni
18 — All Music
18.50 Otto Ripoli e una nonna telefilm
19.30 Telegiornale
20.15 La vendetta di Zorro, film
23.30 Telegiornale
23.45 Le auto della settimana
23.45 Film

Telecupole
14 - Il piccolo degli anni verdi, film
17 — Mary Ariman situation comedy
17.30 Nel regno del cartone cartone
18 - Lui, lei e gli altri telefilm
18.30 I magnifici sei cartone
19 - L'isola del gabbiano, cartone
19.30 Tg 4
20 - Dancing Days telenovela
20.30 Tv Clayanger film
22.30 Tg 4
22.45 Concerto di Arcangelo Corelli 1ª parte
24 - Quel nostro grande amore film di T. De Chirico con Sara Montiel, Massimo Serato

Rete 7 Piemonte
14 Sampei cartoni
14.30 Temple Tam Tam cartoni
15 — Scolastico Bunner cartoni
15.30 Don Chuck cartoni
16 Chuch Cargo cartoni
16.30 Le più belle favole
17 — Star Trek cartoni
17.30 Ulisse, cartoni
18 — Sampei cartoni
18.30 Kimba il leone bianco cartoni
19 - Camera Car, settimanale d'informazione
19.30 Lucy show telefilm
20.20 Kramer il conquistatore dell'Universo, film di Kurt Neumann con John Emery, Jeff Morrow
22.40 Le mura di Berlino, film di John M. Stahl con Linda Darnell, Ann Blyth
0.10 Gunsmoke, telefilm

Quinta Rete
11.30 Superbook, cartoni
12 - Mileidee
13 — 20 milioni per 3 milioni di dollari, film
15.30
16.30 L'uomo dal colpo perfetto, film
18.30 Mileidee
19.30 Alla soglia del futuro, telefilm
20.30 Il caldo e il gelo, film di G. Maria con B. Asslol
22.30 Police news, telefilm
23.30 Mileidee
24 — La Hexe del Nurse, film di M. Somoda con Riccardo Cucciolla, Orazio Orlando

Telecity
14 una vita da vivere sceneggiato
14.50 Piume e pallottole, telefilm
15.30 Terra dal finimondo, sceneggiato
16.00 Dal caso praticamente
17 - I documentari di Italia 7
17.45 La regina dei 1500 anni cartoni
18.10 Capitan Harlock cartoni
18.35 Hola Supergirl cartoni
19 — Masters i dominatori dell'universo, cartoni animati
19.30 Brillante telenovela
20.30 Napoli... la camorra sfida la città risponde film di Antonio Brescia con Mario Merola
22.15 La autostoppista, film di I. e U. Sebastian con Chris Rowe, Terrence Kane
0.05 Switch telefilm

TV Star
10.30 Starlandia programma per ragazzi
17.30 Kimba, il leone bianco, cartoni
18 L'ultimo fuorilegge telefilm
18.50 Marron Glace, novela
19.40 Gunsmoke telefilm
20.30 Le femmine saminane il vento, film
22.15 Telodomani
23 - Excelsior

Rete 3 Manila
15.15 Musica estate
17.30 La auto della settimana
18.45 Musica estate
20.30 I cento giorni di Andrea telenovela
21.35 Musica estate
22 Le auto della settimana
22.30 Musica estate
23.50 Colonel March telefilm

Pan tv
15.30 Aladino e la lampada magica film per ragazzi
17 - Vendite promozionali su pacche
20 — Mariana: il diritto di nascere telenovela
20.00 Viviana telenovela
21 - Se mi svegglio spacco tutto, film
22.40 Calcio campionati mondiali, sport
0.30 Terrore nel buio, film

Erreuno tv Svizzera
17.10 Moonlighting, telefilm
18 — Telegiornale
18.05 Scacciapensieri
18.35 Il Vangelo di domani
18.50 A tu per tu
19.30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20.30 Romana
22.10 Telegiornale
22.25 Sabato sport
23.40 Telegiornale
23.45 Speciali

Telesubalpina
14 — Diario delle civiltà: La valle del Nilo (2ª parte)
16.30 Tifone su Nagasaki film di Yves Ciampi con Daniel Ivernel, Jean Marais
18.30 Storia dell'impossibile, telefilm
19 — Il giorno del Signore, commento al Vangelo
19.30 Il regionale notiziario
20 - Cartoni animati
Psicosonico, film di Gregory La Cava con Katherine Hepburn, Ginger Rogers
22.30 Il regionale, notiziario
23 — La fidanzata di tutti film di Bruce Humberstone con Betty Grable, Dorothea Kent

Primantenna
La auto della settimana
19.30 Speciale Piemonte
Flash cinema
20.30 Rock al Bronx
21.30 La auto della settimana
22 - Speciale cinema
22.30 Speciale Piemonte
Scacco matto telefilm

Telecittà
15.30 Black killer film di Fred Recchiam con Craig Kelly, Lucky Moore
17.30 Jacky cartoni animati
19.50 Supercassatica show
20.45 Le auto della settimana
21.40 Speciale spettacolo
24.50 Sono un marito infedele

6ª Rete
13.30 Shopping time
15 Avventure in montagna film
17 — Peter Pan: la guerra dei birilli
17.30 news telefilm
18.30 Superbook cartoni
19 — La famiglia Mazzi, cartoni
19.30 L'appuntamento
20.30 Vizio di famiglia film
22.30 Cash and Carry
23.30 Police news telefilm
0.30 L'occasione

Videomusic
7.15 Video-mattina
13.30 I successi del giorno, tutte le ultime novità video
15.15 I video preferiti di...
18.15 Intermezzo musicale
18 — Video Flash Back carrellata dei migliori video del passato
18.45 Visti e commentati
22 — Rivediamoli insieme, le clips
23.30 A scelta chiusa
24 — La lunga notte

Torino Futura
12.05 Nel regno del cartone
13.45 Musica estate
18.20 Nel regno del cartone
19.10 Lo choc del futuro
19.45 Musica estate
22.20 Le auto della settimana

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

La rubrica estiva di Raiuno ogni giorno dalle 13

Questo «Portomatto» non è show, ma tragedia

Temi serissimi inseriti alla rinfusa tra musica, danze e battute

Da questa [illegible] su Raiuno, ogni giorno dal lunedì al venerdì, va in onda — e durerà per buona parte dell'estate — il programma Portomatto *da mezzogiorno alle 13 e 30 con un'appendice dopo le 14*

Ogni giorno Un grosso ingombrante impegno. Ma cos'è Portomatto*? Si presenta come trasmissione di consigli per chi va in vacanza. Il che, sul piano delle intenzioni, potrebbe andare bene. Il guaio è che* Portomatto *è un contenitore e dei contenitori ha tutta la sconcertante anomalia.*

Ho seguito queste prime puntate, e mi sembra che la quarta, quella di giovedì, sia la più indicativa.

Studio eccitato, ragazze agghindate [illegible] abbronzate, si attacca con le canzonette. Poi si parla di mare inquinato: eh, la faccenda preoccupa, ci sono acque piene di porcherie. [illegible] è che si muore. [illegible] insomma, bisogna fare attenzione, comunque speriamo. E tira con un'altra canzonetta e un'intervista al cantante Raf che dice: «Io cerco di sfuggire la fama, ma è impossibile, mi assediano». Ragazze sorridenti e sbaciucchianti, grida del pubblico, ringraziamenti e auguri a chi capita, e si torna [illegible] inquinato e alle navi colme di rifiuti: c'è una discussione al galoppo, ben poco si offre [illegible] concreto dietro i dibattenti fanciulle reatine da hostesse volutamente americane.

Ma basta [illegible] i rifiuti speditti al Terzo Mondo, canta che ti [illegible], e si intona [illegible] tarantella. Poi [illegible] magnifica la riviera romagnola, introdotta, chissà perché, da una troupe danzante brasiliana. Lo studio applaude sempre, le presentatrici ringraziano sempre e gridano «Straordinario pubblico!». Altre canzonette, e d'improvviso il capitombolo nella tragedia più cupa. Una scrittrice viene intervistata sul suo ultimo [illegible] manco ed ergone [illegible] trama è il racconto di un assassino condannato a morte che si confessa [illegible] un sacerdote, è stato sedotto da una bambina [illegible] undici anni che [illegible] ha indotto a fare l'amore [illegible] let davanti a due compagne di scuola le quali non credevano alla relazione.

L'intervistatrice cerca di salvarsi in corner disertando sulla piaga della violenza ai minori. [illegible] scrittrice non ci [illegible] e sostiene lo «delicato» del [illegible] protagonista. Dietro, nello studio, sempre ragazze sorridenti e partecipi a festa.

Si chiude di fretta l'intervista, e la conduttrice imbarazzata esclama: «Be', non è un libro da leggere sotto l'ombrellone, tra i bambini... [illegible] ogni modo, sotto con [illegible] bell'itinerario [illegible] mare!». E dopo una visita troppo sbrigativa all'isola del Giglio, dopo un incontro illuminante con una pediatra («Mare e montagna per i ragazzini? Lo stesso»), ecco i giochetti telefonici con tanti ricchi premi!.

Un programma di autentici consigli [illegible] l'estate e le vacanze potrebbe [illegible] realmente utile [illegible] così?

Chi fa la trasmissione ce la mette tutta, si vede, [illegible] è rispettabile nella sua [illegible] fatica quotidiana. Ma [illegible] struttura del contenitore che è deviante e mistificante: [illegible] show con striptelli e balletti dentro [illegible], a forza, si vogliono introdurre argomenti ponderosi, discorsi seri, problemi centrali trattati [illegible] furia e alla carlona in [illegible] clima di schiamazzi. Chi ci crede? A [illegible] serie? Come è possibile mischiare rivista, quiz e brandelli [illegible] cosiddetto [illegible] serietà?

Tra l'altro c'è da chiedersi a quale platea Portomatto si indirizzi: Chi è in vacanza certo non la guarda, e chi lavora, a maggior ragione, tra mezzogiorno e le 13 e [illegible] non ha tempo di seguirla e preferirà in [illegible] caso buttare l'occhio [illegible] Tg. Ma siate sicuri: fra poco si parlerà ufficialmente di forte audience di grande successo.

Ugo Buzzolan

La Giornata

[illegible]

ROMA — Da quest'anno ogni 4 ottobre si svolgerà la «Giornata [illegible] radio». La manifestazione nasce dall'iniziativa di Audiradio (società composta da Rai Upa e pubblicitari)

Il giornalista-entertainer parla del programma che parte stasera [illegible] Raitre

Beha: ecco i vostri cari Fantasmi

Ogni sabato per sette settimane [illegible] contenitore-fiume, dalle 20,30 alle 2, presenta film, tavole rotonde, documenti e mini-inchieste - Filo conduttore la parapsicologia presentata [illegible] l'apparente distacco del divertimento e dell'ironia - Albertazzi ospite d'onore della prima puntata

Anitona [illegible] soubrette [illegible] film per Belfor

La Ekberg partecipa al film «Quando ancora non c'erano i Beatles»

ROMA — Tavolata a [illegible] cavallo [illegible] trattoria [illegible] fiume in puro stile [illegible] Sessanta per la presentazione del film tv *Quando ancora non c'erano i Beatles*, [illegible] giovanile su Rimini, la provincia, le straniere, i balletti in [illegible] gli amori irrealizzati, i sogni nel cassetto e quelli tirati fuori. Pensato, scritto e diretto da Marcello Aliprandi sui suoi ricordi personali, si inserisce nel filone revivalistico inaugurato dai fratelli Vanzina [illegible] in più una sincerità d'accenti e [illegible] intenzioni che dovrebbero farne un prodotto meno patinato e più autentico.

«Ho ripercorso [illegible] giovinezza, ho cercato di ricostruire a mente abitudini, pesti, modi di dire e di fare, timidezze, entusiasmi. Spero di esserci riuscito».

Diviso in tre parti di un'ora e mezzo ciascuna, prodotto [illegible] Giuseppe Giacchi e il duo dei fratelli De Angelis [illegible] hanno curato anche [illegible] colonna musicale, realizzato per [illegible] spesa di 3 miliardi e 600 milioni da Raidue, *Quando ancora non c'erano i Beatles* dovrebbe andare in onda in novembre: [illegible] regista [illegible] montaggio. Alla cena l'altra sera, gran folla di facce giovani, protagoniste [illegible] di una storia di ventenni d'altra epoca: Gianluigi Fogacci, Nicola Salerno, Alessandro Lucchi, Lorenzo Morri, Beatrice Macola, Lucrezia Lante della Rovere, Ilaria Vecchi. Caterina Intellisano. La più fotografata ovviamente è Lucrezia Lante della Rovere, non [illegible] per la notorietà [illegible] celebre madre [illegible] anche perché incinta di sette [illegible] una coppia di gemelli che [illegible] ginecologo assicura femmine.

Nel film, comunque, compaiono anche alcuni attori celebri [illegible] padri, madri, amici di genitori, potenti. Aldo Maccione e un avvocato mitragliatore. Ida Di Benedetto è un'amante ambigua e arrampicatrice, Giuliana Calandra è una signora di provincia con cappellino, Cochi Ponzoni è il direttore di un giornale, Lino Patruno [illegible] la sua jazz band [illegible] Lino Patruno. Enzo De Caro è un discografico [illegible] I presenti l'altra sera: unica grande inutilmente attesa Anita Ekberg richiamata sul set da Aliprandi per fare il ruolo di una vecchia [illegible] signora straniera, [illegible] soubrette dell'Olympia, vedova [illegible] un nobiluomo di Cervia che l'ha lasciata senza una lira.

al. re.

ROMA — Non [illegible] saranno brividi [illegible] gelo a [illegible] schiena, non ci saranno rumori [illegible] catene, né urla agghiaccianti, né delitti misteriosi, anche se [illegible] tutte queste cose e [illegible] molte altre si parlerà a lungo [illegible] Raitre [illegible] sabato sera nel megaprogramma intitolato *Fantasmi*, assemblaggio di materiali che mettono insieme telefilm [illegible] horror, inchieste [illegible] tavole rotonde, documenti [illegible] repertorio e [illegible] da studio.

Nato da un'idea a doppia firma, quella di Oliviero Beha e Sergio Frau, [illegible] l'aiuto di Massimo Biondi [illegible] Rudy Stauder, *Fantasmi* apre stasera alle 20,30, puntuale, [illegible] fascia di Beha che illustra la [illegible] per chiudere intorno all'una-le due di notte con un film horror della serie *Mamma mia che impressione!*. In [illegible] un'ora [illegible] poco più di chiacchiere da studio con Oliviero Beha nominato sul campo [illegible] stro [illegible] fantasmologia. Il tutto per sette sabati calibrati con il doppio obiettivo di tener legato il pubblico davanti al video con una cosa stravagante e nello [illegible] tempo riciclare materiale [illegible] zino già passato avariate volte in televisione.

Il primo serial scelto per tre [illegible] consecutivi è *Il fantasma del Louvre* ovvero Belfagor con Juliette [illegible] e René Dary, il secondo è [illegible] *segno del comando* di D'Anza con Ugo Pagliai, Carla Gravina e Rossella [illegible] per altri quattro sabati. In novità, nell'ordine, [illegible] horror scelti [illegible] *Amore folle* di Karl Freund, *Gli invasati* di Robert Wise, *La donna fantasma* di Robert Siodmak, *Nella* [illegible] di Max Ophuls, *La* [illegible] *tarlatta* di Fritz Lang, [illegible] *chiave* [illegible] di [illegible] Heisler, [illegible] *angeli* [illegible] *la faccia sporca* di Michael Curtiz.

Il [illegible] forte comunque [illegible] il programma giornalistico [illegible] realizzato in studio. In una casa a metà tra il liberty e il rococò abitata da gatti misteriosi, bambole semoventi, orologi a pendolo, tende a tendine che oscillano al vento, Oliviero [illegible] esamina casi curiosi di parapsicologia: lo stile è quello distaccato e vagamente ironico [illegible] scettico incuriosito, i fatti vengono infilzati l'un dietro l'altro senza [illegible] mento, l'approccio suggerisce una possibile inquietudine nascosta dietro [illegible] apparente divertimento.

[illegible] che avrebbe dovuto affiancare Beha sarà invece capite di una sola puntata, quella di stasera: impegnato a girare per Rai[illegible] *Maria in lotta con gli angeli* e a preparare per Raitre un *Macbeth* teatral-televisivo non è riuscito a trovare i quindici giorni indispensabili alla realizzazione del programma, registrato [illegible] gran fretta in questo scorcio [illegible] luglio. La cosa più curiosa? Dice Beha: «*Una puntata intera su malocchio, iella e sfortuna fatta nonostante l'argomento fino ad [illegible] fosse tabù*».

L'incontro più stravagante? «*Quello con padre Milingo, un omone che [illegible] professione fa l'esorcista e parla col diavolo [illegible] se fosse faccenda d'ordinaria amministrazione*».

La scoperta più sensazionale? «*La passione di Marco Columbro, l'inventore del gioco delle coppie, per l'esoterismo*».

E [illegible] siete arrivati a lui? «*Grazie ad una seduta medianica*». Il ruolo di presentatore unico dell'intera «Serata Fantasmi» Oliviero Beha, giornalista sportivo ma anche altro, sostiene [illegible] averlo ottenuto quando, parlando con il direttore di Raitre Angelo Guglielmi, ha visto la sua enorme scrivania dell'ufficio [illegible] viale Mazzini sollevarsi e levitare. Ma a domanda se tutto ciò sia vero o no Beha sorride e tace: il mistero giova.

al. re.

Film in tv

Così Bogey s'innamorò [illegible]

«Le acque del Sud»

ACQUE DEL SUD (1944 su Raiuno alle 14 dur. 103') di Howard Hawks, molto liberamente ispirato al romanzo di Hemingway, esemplare film [illegible] avventura, ironia, amicizia e [illegible] intenso e scanzonato; splendidi protagonisti — nella Martinica del '40 tra francesi di Vichy, nazisti e resistenti — il divo Humphrey Bogart e la debuttante Lauren Bacall, [illegible] due personaggi che parevano tagliati su [illegible] sura. Celebre la battuta di lei che uscendo dalla stanza di Bogart gli dice «*Se mi vuoi, non hai che [illegible] fare un fischio. Sai fischiare, no? Unisci le labbra — così — e soffia*».

QUEL GIORNO [illegible] (1984 su Raidue alle 20,30; dur. 97') di Stanley Donen con Michael Caine, Joseph Bologna, Valerie Harper e Michelle Johnson, divertente commedia erotico-turistico-spregiudicata, due cognati in [illegible] con le rispettive appetitose figlie adolescenti; [illegible] delle due seduce lo zio che ci sta, con [illegible] guenza di equivoci grotteschi a non finire.

LASSU' QUALCUNO MI AMA (1956 su Rete 4 alle 22,20; dur. 110' e con spot 130') di Robert Wise con Paul Newman e Anna Maria Pierangeli; ispirandosi all'autobiografia di Rocky Graziano il regista traccia un ritratto del pugile, la triste infanzia nei bassifondi dell'East [illegible] e la rabbiosa ribellione al mondo, incanalata poi nella violenza dello [illegible] a due sul ring.

IL GIUSTO PECCATO (1961 su Canale 5 alle 23,30; dur. 100' e con spot 110') di Tony Richardson con Lee Remick, Yves Montand, Bradford Dillman, da «*Sanctuary*» di Faulkner, tragiche conseguenze di una violenza sessuale nel profondo Sud degli Stati Uniti.

AMORE FOLLE (1935 su Raitre alle 23,45; dur. 85') [illegible] di Karl Freund, primo film americano interpretato da Peter Lorre, una favola nera tra horror e poesia, tratta da «*Le* [illegible] *di Orlac*» [illegible] Maurice Renard

L'omaggio alla Scozia è il momento migliore di uno spettacolo non esaltante

A Nervi [illegible] cornamuse del Feld Ballet

NERVI — La massiccia calata di compagnie americane nell'estate [illegible] danza in Italia ci ha procurato più [illegible] una delusione. L'ultima, in ordine di tempo, [illegible] quella del «Feld Ballet» al Festival di Nervi, con un trittico di [illegible] l'Italia e una addirittura [illegible] come prima mondiale. [illegible] tratta di «*Petipa notwithstanding*» su musica minimale [illegible] Terry Riley. Quest'ultima pagina, dal titolo originale «*In C*» [illegible] eseguita contemporaneamente in questi giorni all'Alfieriforum di Ferrara ed è stata giudicata una sorta di testo di riferimento per la musica moderna basata sull'ostinato. Questo balletto di Elliot Feld non sembra invece seguire il rigore [illegible] «costruttivismo» [illegible] come lo può concepire per esempio Lucinda Childs, ma [illegible] richiama, nonostante il «*Petipa*», piuttosto [illegible] Pokine di «*Petrushka*».

Ci è sembrato infatti di assistere a una proliferazione del tragico burattino [illegible] viluppo moltiplicato per molti personaggi disarticolati [illegible] che girano all'infinito in un'ossessiva ripetitiva e [illegible] ha ricordato [illegible] diverso contesto, il «*Bolero*» di [illegible] anche perché alla modulazione finale si sostituisce qui un rollio di «*flash*» che rompe finalmente l'angosciosa catena. Feld che [illegible] era [illegible] nelle sue ultime apparizioni italiane [illegible] coreografo emergente e pieno di idee, un contestatore della simpatica accademia [illegible] i suoi più disinvolti della [illegible] libera americana e del jazz, [illegible] ci è sembrato invece piuttosto confuso.

Non siamo riusciti ad entusiasmarci neppure a «*Embraced outlaws*» sulle musiche [illegible] Chopin in gran parte utilizzate da Fokine (ancora lui!) per la sua «*chopiniana*» recentemente rivista [illegible] Kirov.

Forse il momento più creativo della serata era costituito [illegible] da «*The* [illegible] *is up*» probabilmente un omaggio alle origini scozzesi del coreografo americano. Commistione e gli per costruire una creazione [illegible] medioevale e un po' hippy, ove i danzatori potrebbero vestire indifferentemente clericali vagantes oppure ragazzotti vagabondi.

Anche [illegible] musiche della «Bothy band» e [illegible] John Cunningham contaminano [illegible] arcaiche e ispirazioni orientaleggianti. L'esecuzione [illegible] affidata, oltre che alla parte corale dell'intera compagnia, anche a solisti oppure a formazioni [illegible] duetti e terzetti. Purtroppo non [illegible] sembra che l'attuale livello del «Feld Ballet» sia più all'altezza di quello che ricordiamo nelle precedenti tournées italiane.

Nel secondo programma [illegible] Nervi [illegible] complesso americano ha presentato uno dei [illegible] maggiori successi, «*Harbinger*» e due novità, «*Kore*» e «*Skara brae*», tutti con coreografie di Feld.

Luigi Rossi

Stasera estate

Bologna, maxiconcerto per Mandela

BOLOGNA — Cantanti e complessi africani, [illegible] Miriam Makeba e i «*Ghetto blaster*» [illegible] esibiranno oggi a Bologna, in piazza Maggiore, dalle 18 alle 24, [illegible] un concerto dedicato a Nelson Mandela per i suoi 70 anni, [illegible] l'apartheid e ogni forma di razzismo.

Il concerto, dal titolo *Africhelibere*, è promosso [illegible] Cgil-Cisl-Uil e dal comitato antiapartheid bolognese, con il patrocinio [illegible] Regione, Comune e Provincia, e sarà trasmesso in diretta da un «pool» di radio private.

MONTALCINO Si apre con «Bye Bye Beethoven» di Els Joglars il Festival toscano che proseguirà fino al 30 luglio con un programma suddiviso in: drammaturgia contemporanea, formazione teatrale e intrattenimento comico musicale. Els Joglars, diretti dal loro fondatore Albert Boadella, saranno alla Fortezza anche domani.

CHIERI Il Festival inaugura la programmazione [illegible] «Le lacrime amare di Petra [illegible] Kant» di Rainer Werner [illegible] Fassbinder presentato [illegible] Granserraglio nella cappella San Filippo e «L'Alba sotto casa Steinberg» di Santagata a Morganti, vincitore insieme a Marcido Marcidorjis e [illegible] suo «Una spettra l'Agamennone» [illegible] concorso dedicato al lavoro d'attore. Il primo è in piazza Cerbido, il secondo nella palestra di via De Maria.

MARINA DI PIETRASANTA. Per i Calls letterari, incontro con Amnesty International: [illegible] presenti il presidente internazionale Franca Sciuto e il presidente italiano Fulvio Moiso. In serata, la regista di «Yerma», con le coreografie di R. Aguilar.

ROCK. Rai debutta a Gorgonzola (Re): Steve Rogers [illegible] a Gravedona (Co): Anna Oxa a Livorno; Fausto Leali a Bergamo; Luca Carboni a Diceomano (Pi); Teresa [illegible] Sio a Santa Venerina.

[illegible] Bazar a [illegible] na (Pz): Luca Barbarossa a Montebello della battaglia (Pv); Miguel Bosé a Sanremo (Sv), B.B. King a Sajo. Toto Cutugno a Piuggi; Fiordaliso a Benevento.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12, 13.30 [illegible], 21, 23.50, 24
9.30 **Televideo.** Pagina dimostrativa
12.05 **Maratona d'estate.** Rassegna internazionale di danza. A cura di Vittoria Ottolenghi **Cendrillon** (Cenerentola). Coreografia e regia di Maguy Marin. Musica di Serghei Prokofiev. Sequenze musicali originali di Jean Schwarz con il Balletto del Opera di Lione. Direttore Valery Kreizberg
14 — **Acque [illegible] Sud** (1944). Film d'avventura. Regia di Howard Hawks. Con Humphrey Bogart, Lauren Bacall
15.50 **Ciclismo da Camaiore - Motonautica: Lignano Sabbiadoro**
16.55 **Sette Giorni Parlamento**
17.25 **Speciale estate. Il sabato delle Zecchine.** Conduce Gianfranco Agus [illegible] Topo Gigio
18.15 **Parola e vita: Il Vangelo della domenica.** Commentato da [illegible] Luciano Monari
18.30 **Delitto in piazza.** 2ª puntata. Sceneggiato. Dal [illegible] omonimo [illegible] Paolo Levi. Con Luigi La Monica, Sergio Ciulli, Aldo Barberito, [illegible] Rovesi, Paola Rinaldi, Germana Camatini, Aldo Massasso, Luciana Negrini, Rosa [illegible] e Nanni Fabbri
20.30 **Gino Bramieri in G.B. Show n. 7.** [illegible] Duo Verde con Verde jr. e S. Jurgens con Paola Quattrini e Alida Chelli e la partecipazione di Jules Miller
22 — **Una notte d'estate.** Uno spettacolo di Michele Guardì [illegible] l'assegnazione [illegible] Premi Fiuggi [illegible]
0.10 **Suicidio dello spazio** (1977). Film di fantascienza. Regia [illegible] [illegible] con Robert Vaughn, Christopher Lee, Dalilah Pilon, Henry [illegible]

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14.30; 19.45
9.30 **Televideo.** Pagina dimostrativa
10 — [illegible], settegiorni
[illegible] a [illegible] **Labia.** Domenico Scarlatti: Dodici [illegible]. Clavicembalista [illegible] Anna Maria Pernafelli. Pianista Marcella Crudeli
11.50 **Cionka** [illegible] «Dramma di caccia» di Anton Cecov
13.20 **Meteo 2**
13.35 **Saranno famosi.** Telefilm. Parole
14.40 **Video week end.** Il cinema in casa. Presenta Giovanna Maldotti
15.05 Sandra Milo presenta **Piccoli e grandi fans - Speciale estate.** Di Elena Greco
16.05 **Rosso Veneziano** con Elisabetta Pozzi, Mauro Avogadro, Lia Tanzi, Raoul Grassilli, Fabrizio Moroni. Regia [illegible] Marco Leo
17.10 [illegible] **nida** (1936). Film commedia. Regia di Alan Dwan. Con Shirley Temple, Randolf Scott
18.20 **TG 2 - Sportsera**
18.35 **Un caso per due.** Telefilm
20.15 **TG 2 - Lo sport**
[illegible] **Quel giorno a [illegible]** (1984). Film [illegible] medio. Regia [illegible] Stanley Donen [illegible] Michael Caine, Joseph Bologna, Valerie Harper, Michelle Johnson
22.10 **TG 2 - Sportsera**
[illegible] **Improvvisando.** [illegible] programma [illegible] Alberto Argentini
23.20 **Tg 2 - Notte sport - Ippica da Roma Tor [illegible] Valle - Pallanuoto, play [illegible] Napoli, Canottieri - Posillipo**

RAITRE

Telegiornale [illegible] 19, 19.30, 21.15; 23.30
9.30-11.55 **Televideo.** Pagina dimostrativa
13.45 [illegible], settegiorni
14.15 **Il figlio [illegible] Zanna** [illegible] (1974). Film d'avventura. Regia di M. Pradeaux
[illegible] **Afonia** (1975). Film. Regia di Gariepa [illegible] Leonid Kuravlev, Evgenija Simonova
17.05 **Falkland, maledetta guerra**
18.30 **Ciclismo: Giro [illegible] Celebri dilettanti**
18.45 **Tg 3 - Derby.** A cura [illegible] Aldo Bacarelli
19.45 **20 anni prima - Schegge**
20 — **Spettabile Rai.** Videolettere a Valpensiero
[illegible] **Fantasmi**, un programma [illegible] Oliviero Beha e Sergio Frau a cura di France[illegible] [illegible] Vita, in studio Oliviero Beha. **Belfagor o il fantasma del Louvre**, con Juliette Greco e René Dary
22.10 Dallo Studio Desar 1 di Roma Oliviero Beha vi invita ad una [illegible] sui «fantasmi» con testimoni [illegible] esperti
23.45 **Amore** [illegible] (1935). Film. Regia di Karl Freund [illegible] Peter Lorre, Frances Drake

Il critico segnala

RAIUNO (ore 12) — Per la rassegna «Maratona d'estate» Prokofiev e [illegible] «Cenerentola» nella singolare interpretazione del Balletto dell'Opera [illegible] Lione (coreografie di Maguy Marin), [illegible] danzatrici simili a bambole dalla maschera di porcellana.

ODEON (Ore 22,30) — Mezz'ora farsesca [illegible] il «Benny Hill show», antologia [illegible] gags del popolare comico inglese sempre in bilico tra invenzione surreale e sketch.

RADIODUE (ore 17,35) — La storia rivisitata dall'ironia di Bernard Shaw nella commedia «Cesare e Cleopatra»: recupero di un'edizione radiofonica diretta da Sandro Sequi, interpreti Franco Parenti, Luciana Negrini, Sergio Fantoni.

La Chelli con Bramieri

Alida Chelli partecipa alla spettacolo «G.B. Show n. 7» che Gino Bramieri conduce questa sera su Raiuno alle 20,30. Con la Chelli c'è anche Paola Quattrini. Ospiti d'onore Paola Pallaci e Carlo Verdone

ITALIA 1

8.30 [illegible] Tin [illegible], telefilm
8.55 **Flipper**, telefilm
9.25 **Time out**, telefilm
10.15 **Chopper Squad**
11.05 [illegible] **supermaxieroe**, telefilm
12 — **Movin'on**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14 — **Il principe delle stelle**, [illegible]
15 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm
16 — **Bim bum bam**, cartoni [illegible]
18 — [illegible] à
19 — **Chips**, «Il quartiere»
20 — **La principessa dai capelli blu**, cartoni
20.15 **Maple Town: [illegible] nido di simpatia**
20.30 **Superstars of wrestling**, di Dan Peterson
21.30 **A-Team**, telefilm «Banda di Charlie»
Troppo forte «Della Russia con [illegible]
23 — **Al [illegible] dello sport**
23.30 **Bikini Prix**, settimanale motoristico
0.35 [illegible] **confini della [illegible]**, telefilm «Che trappa ruota»
1.05 **Taxi**, telefilm «La [illegible] lunedì del 10%»
1.50 **Giudice [illegible] notte**, telefilm

CANALE 5

9.10 **Storie [illegible] vita [illegible] La grande lotteria**
10.30 **Strega [illegible] amore**, telefilm
12 — **Jennifer**, telefilm «Party a sorpresa»
12.30 **Hotel** «Si alza il sipario»
13.30 **Le due orfanelle**, film, regia di Giacomo Gentilomo, con Myriam [illegible] Milly Vitale
15.30 **Ritorno a Eden**, [illegible] Rebecca Gilling
17.30 **L'eredità di Guldenburg**, telefilm, con Sydne [illegible], Brigitte Orney
18.30 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
19.10 **Cantando cantando**, gioco musicale
20.30 **La corrida**, [illegible] Corrado, [illegible] Roberto Pregadio; vallette: Cristina Pantaleon, Eleonora Resta; ospiti: Drupi, Gianfranco D'Angelo
23 — **Helena**, telefilm, «L'ultimo incontro»
23.30 **Il grande peccato**, film regia [illegible] Tony Richardson con Yves Montand, Lee Remick
1.20 **Spy Force**, telefilm

RETEQUATTRO

8.30 **Il Santo**, telefilm
9.15 [illegible] **pazzi, pazzi [illegible]** film, [illegible] di Tullio Piacentini, con Fred Bongusto, Petula Clark
11 — **Giorno per giorno**
11.30 **Vicini troppo vicini**
12 — **Mary Tyler Moore**
12.30 **Dottori con le ali**
13.30 **[illegible] casa Lawrence**
14.30 **Detective per amore**
15.30 **Johnny Ramo**, film, regia di R. G. Springsteen, con Dana Andrews, Jane [illegible]
17.30 [illegible] [illegible], telefilm
18.30 **Ironside**, telefilm «Processo a mezzanotte»
19.30 **Attenti a quei due**, telefilm «Elementi a rischio»
20.30 **Come sposare una figlia**, film, regia di Vincente Minelli, con Sandra Dee, Rex Harrison
22.20 **Lassù qualcuno mi [illegible]** film, regia di Robert Wise, [illegible] Newman, Annamaria Pierangeli
0.30 **Petrocelli**, telefilm «Patto con il diavolo»
1.25 **Vegas**, telefilm «La fuga»

ODEONTV

13.30 **Joyce [illegible] cavaliere [illegible] spazio**, [illegible]
14 — [illegible] **gamma indiana**, film di Marvin Chomsky con Robert Conrad
17.30 [illegible] **sovietico [illegible] M'ama non m'ama**
20 — [illegible] **ruota della fortuna** gioco a premi
20.30 **Rage, fuoco incrociato**, film [illegible] Anthony Richmond con Conrad Nicholas [illegible] **Benny Hill show**
23 — [illegible] **News**, top motori
23.30 [illegible] **salto** [illegible]

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 19.30; 22.40
8 — **Appunti un'amica**, programma del mattino condotto da [illegible] Angeli
15.05 **Venti ribelli**
16 — **Il cammino segreto**
17.05 **Gloria e inferno**
18 — **La [illegible] [illegible] [illegible] Venti ribelli**, telemaruzo
21.30 **Gloria e inferno**, telemaruzo
22.15 **Il cammino segreto**, sceneggiato

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 22.40
10.40 **Snack**
13.25 [illegible] **gamma**, «I Gialli [illegible] Gamma»
13.30 **Sportissimo**
13.45 **Sport [illegible] low**
17.15 **Film Pirata**, Australia 1952, Fantastico
19 — **Billy Idol Special**
20.30 **Cinema Montecarlo**, commedia «Arrivano i Russi». USA 1966
23 — [illegible] **calcio [illegible]**, Liverpool - Nottingham
0.40 **Hunter**, telefilm «L'attentato»

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13.30, [illegible], 22.30
13.40 **Calcio, Racing/Cruzeiro**
15.30 **Sport spettacolo**
17.30 **Calcio, URSS/Argentina**
19 — **Juke box**
19.20 **Donna kapertina**
20.15 **Calcio, Racing/Cruzeiro**, replica
22 — **Atletica, Olimpic Trials**
24 — **Juke box**

SVIZZERA

Telegiornale: 18.20; 22.10; 23.40
17.10 **Moonlighting**, «Omicidio»
[illegible] **Scacciapensieri**
19 — **Segni particolari genio**, «La [illegible] grotta [illegible] Arvid Engen», [illegible] Leslie [illegible] ga
19.30 **Il quotidiano**
20.30 **La sedia a rotelle**, film con la Spaak
22.25 **Sabato sport**
23.45 **Feeling Blues**, con Rosay [illegible]

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7; 8; 10; 12; [illegible]; 19; 23 — Ore [illegible] Onda verde: [illegible] Week-end: 10,13 [illegible] Vacanze presenta incontri [illegible] del mio tipo; 11,45 Cinecittà; 12,30 Alessandro Dumas napoletano; 13,20 Cicale; 14 [illegible] segno del sole; 16 Varietà, varietà estate; 18,30 Teatro insieme; 17 Omnibus; 17,30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa; 19,30 [illegible]. 19,22 [illegible] stro servizio; 19,55 Teatrino [illegible] verdi; 20,22 Ci siamo anche noi; 21,30 [illegible] 22,27 Penisola [illegible]; 23,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano - Radiosecondo [illegible]

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 22,30 — Ore 6 Stone e leggende dello sport; 8 Un poeta, un [illegible], 8,45 Mille e una canzone; 9,34 Ana di mare; 11 Long Playing; 12 In diretta da Mirabilandia; 16,50 [illegible] Parade; 16,37 Mille e [illegible] canzone; 17,15 Cesare e Cleopatra, di Shaw; 19,50 Il meglio [illegible] «Lelio e Simone?»; 21 Stagione Sinfonica Pubblica 1987-'88 Direttore Giuseppe Agostini, W.A. Mozart, S. Scarlatti, [illegible] Ravel, C. Debussey; 22,40 Scende la notte nei giardini d'Occidente; 23,28 Notturno italiano - Radiosecondo 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — Ore 6 Preludio, 7,30 Prima pagina, 8,30 Concerto del mattino: D. Scarlatti, W.A. Mozart, C. Monteverdi, M. Clementi; 10 Concerto del mattino: F. Schubert, J.S. Bach, [illegible] Schoenberg; 11,50 Concerto [illegible] mattino: A. Vivaldi; 12 Cervantes e il suo tempo; 14 Pomeriggio musicale: W.A. Mozart, Ravel, Prokofiev; 18,30 Concerto dell'Orchestra A [illegible] di Napoli della Rai [illegible] Respighi, E. Grieg, [illegible] Berbe, A. Roussel; 19,40 [illegible]; 19,53 La sinfonia dalle origini a Mozart; 21 Stagione Lirica 1987-'88. Dal Teatro alla Scala di Milano: Falstaff, Opera di Jommelli. Direttore Herbert Von Karajan; [illegible] Notturno [illegible] Radiosecondo 24-6.

Trionfo ieri al Palatrussardi: 8000 spettatori per [redacted] primo dei quattro concerti

E Prince regna su Milano

L'esibizione del piccolo «genius» è un evento [redacted] quale tutti vogliono partecipare: nessun'altra star della musica gio- [redacted] è finora riuscita [redacted] rendere in scena con altrettanta vivezza il ritmo della vita metropolitana negli Anni 80

Prince: sfrenata caccia agli inviti per i suoi party esclusivi

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Quando, l'anno scorso in giugno, aveva debuttato in questo stesso Palatrussardi con il [redacted] mo show *Sign 'O The Times*, Prince [redacted] conosciuto in Italia [redacted] un numero abbastanza ristretto di appassionati della musica popolare.

Ora il suo stile inconfondibile, miscela esplosiva di funk, jazz, rap, rhythm'n'blues, le chitarre assurde, le stranezze, il discutibile modo di [redacted], sono patrimonio collettivo del popolo giovanile; [redacted] ieri al suo concerto, poi, era per alcuni un [redacted] tutto co[redacted] solo se si possedeva anche uno degli inviti esclusivi per il party di benvenuto organizzato [redacted] sua casa discografica, la Wea, iniziato [redacted] mezzanotte all'atelier/discoteca Superstudio, a Porta Genova, cui erano [redacted] invitati Versace (che [redacted] c'era), Armani, Dalla, Morandi, Pillitteri.

[redacted] prossimi quattro giorni, fino all'ultima replica di martedì [redacted] Milano mondana [redacted] vive di notte pare già destinata a dar la caccia ai party di questa giovane allegra brigata che non trascura mai di divertirsi e ricorda, in edizione moderna e itinerante, [redacted] vita spensierata [redacted] certe corti rinascimentali cui tutti vorrebbero esser ammessi.

Troppo complicato [redacted] esser cambiato, il concerto *Lovesexy*, di cui abbiamo riferito nei giorni scorsi da Parigi, ha funzionato anche ieri sera [redacted] perfetto meccanismo [redacted] orologeria.

Al centro del Palatrussardi il palco, rotondo con contorni irregolari, colmo [redacted] mercanzia (le passerelle, i ponti e i grandi archi di corda, l'angolo [redacted] basket, l'altalena, i veli), ha lasciato posto a 8 mila spettatori entusiasti; il successo è stato lietissimo. E' stupefacente vedere [redacted] quanta naturalezza [redacted] piccolo grande protagonista governi questa fin troppo complicata macchina [redacted] spettacolo.

Fra la limousine decappottabile, le pedane con [redacted] strumentazione [redacted] in movimento, il letto che appare all'improvviso [redacted] pavimento, [redacted] è sempre a [redacted] agio. Nonostante i [redacted] altissimi, sale, scende, salta, [redacted] suona, scompare e riappare in abiti sempre più improbabili, [redacted] grandissimi bottoni cuciti ai lati dei pantaloni, [redacted] spolverino che porta un «69» ricamato [redacted] schiena, la camiciola a pois azzurri con [redacted] gli stivali di camoscio.

Nessun altro [redacted] riuscito a rendere finora in un concerto [redacted] Prince fa, il ritmo [redacted] vita reale metropolitana degli [redacted] Ottanta, frenetica e sempre dominata da elementi molteplici, anche in contrasto tra loro.

Quanto alla musica, [redacted] anch'essa sintesi [redacted] questo ritmo vitale, e le distorsioni di voci e strumenti, il parlato del rap, l'accavallarsi di stimoli [redacted] *Lovesexy* danno il segno di una nevrosi finora sconosciuta nel suo universo creativo, [redacted] stempera soltanto [redacted] alcuni brani del passato, e soprattutto nella seconda parte dello show. E' certo, comunque, che per Prince lo spettacolo, le storie da [redacted] non [redacted] mai un pretesto, ma un modo naturale di metter in [redacted] la musica, con l'aiuto di personaggi fissi, come Sheila E., Cat o il dr. Fink: questo lo avvicina alla tradizione europea [redacted] melodramma.

Che Prince [redacted] l'Europa non è un mistero, ma con la [redacted] ha legami abbastanza stretti. Il suo management personale è fatto [redacted] trio Cavallo-Ruffalo & Fargnoli, tutti e tre di evidenti origini italiane.

Fargnoli in particolare, [redacted] manager dei Weather Report e degli Earth, [redacted] & Fire, si è occupato per mesi della breve permanenza di Prince in Italia: ha curato la scelta degli inviti ai [redacted] ai; [redacted] predisposto i particolari del camerino al Palatrussardi, ricavato dalla sala vip di Divier Togni: tutto in rosso e grigio, con una consolle [redacted] che il divo si porta dietro dovunque e una [redacted] quantità [redacted] fiori gialli; ha cercato [redacted] casa che [redacted] ospita a Milano dopo l'esperienza [redacted] pare non troppo felice per Versace che l'anno scorso lo aveva invitato nella sua villa sul lago di Como; ha visto i locali più «in», fra i quali il musicista sceglierà quelli in cui [redacted] le prossime nottate [redacted] band, nel dopo concerto. [redacted] sa che egli è l'esatto opposto di Michael Jackson: [redacted] far mattina in mezzo [redacted] gente, ascoltando musica, chiacchierando e [redacted]: ieri notte al party, come già a Parigi, sono stati ammessi alcuni giornalisti. [redacted] va a dormire prima delle sei e le [redacted] giornate milanesi saranno fatte di lunghe dormite in attesa del concerto.

Fargnoli ha anche avviato, negli [redacted] la trattativa [redacted] che potrebbe portare Prince a [redacted] all'aperto, in settembre, a Roma. La pregiudiziale sui luoghi [redacted] è caduta, e concerti negli stadi [redacted] potrebbero tenere prossimamente in Europa, nelle date della tournée successive a quelle milanesi. E speriamo che questa [redacted] l'unica [redacted] allo spettacolo di massa.

[redacted] Venegoni

[redacted] classica [redacted] calendario dei concerti

—ROMA — E' nata la prima guida alle [redacted]festazioni di musica col[redacted] che [redacted] tengono ogni [redacted] in Italia: il manuale si chiama «Quattro passi [redacted] le note» e illustra con date, nomi, luoghi oltre 1500 [redacted] di musica rinascimentale, antica, classica e jazz presenti da noi tra luglio e ottobre.

Realizzata dalla [redacted] torinese Fitzcarraldo viene distribuita gratuitamente [redacted] librerie, negozi di dischi, uffici turistici, biglietterie teatrali per aiutare il pubblico ad orientarsi in mezzo a questa strepitosa [redacted] offerta.

L'8 settembre

«Human rights» Si prenota per il concerto [redacted] Torino

Unica data italiana

TORINO — [redacted] aperte [redacted] prenota[redacted] per il concerto *Human Rights Now*, [redacted] programma [redacted] Comunale [redacted] Torino l'8 settembre.

La manifestazione è promossa per l'Italia [redacted] Fran Tomasi e Bill Graham. Gli artisti che [redacted]ramente parteciperanno [redacted] *Bruce Springsteen* [redacted] la *E Street Band, Sting, Peter Gabriel, Youssou N'Dour e Tracy Chapman*. Prezzo del biglietto: 40 mila lire. Ecco dove si [redacted] prenotare in Piemonte.

Torino: Ricordi, Discolo, Maschio, Hot Point, Dischetto, Dischianto, Maxeva, Disco Shopping, Mastersound, Hot Point Next, New My Music, Poma, Top Music, Tam Tam Video Music, Good Music, [redacted] Poster [redacted] Gadget. *Carmagnola*: A Zeta Musica. *Nichelino*: Base Musica. *Venaria*: Boutique [redacted] Musica, [redacted] Disco International. *Grugliasco*: Disco Star. *Volpiano*: Elvis Tutta Musica. *Biella*: Fragolepanna. *Settimo*: King Music. *Pinerolo*: Magic Bus. *Moncalieri*: Music Shop Parena. *Rivoli*: Le Disque. *Collegno*: [redacted] Centro Rossi Dischi. *Chieri*: Musica e Fantasia. *Carignano*: Zelli. *Leinì*: Musical Box. *Chivasso*: Punto e [redacted]. *Asti*: Orizzonte Musica. *Alessandria*: West Records, Radio West [redacted] Barbero.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'Inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

3 Aziende e negozi

Locali e negozi

domande

offerte

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

dirigenti

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

8 Rappresentanti

15 Autovetture

Incontro con il direttore del Festival di Venezia che il 29 luglio annuncerà il cartellone ufficiale della rassegna

Biraghi: «Super-lavoro [redacted] qualità, [redacted] la [redacted] Mostra»

Ha visionato 280 film «anche 13 in due giorni» - «Sono stato avvantaggiato perché molte opere d'autore sono state ultimate dopo i festival di Berlino [redacted] Cannes» - Le proiezioni dal 29 agosto al 9 settembre - Costo complessivo: 4 miliardi - Le difficoltà dell'organizzazione

ROMA — Guglielmo Biraghi, [redacted] allestire la Mostra [redacted] Cinema '[redacted], ha visionato in poco più di quarantacinque giorni, tra l'inizio di giugno e [redacted] fine di luglio, circa duecentottanta film: *«Anche tredici [redacted] due giorni! Senza contare quelli che avevo visto, a titolo personale, nel febbraio scorso, in India, quando mi recai in vacanza per sottrarmi alle "querelle" delle [redacted] veneziane».*

Biraghi [redacted] infatti uno di quei direttori di festival che i film va a cercarli personalmente e non delega ad altri questo incarico.

Per [redacted] l'hanno visto [redacted] Madrid, Lisbona, New York, Atene, Monaco, Berlino, Parigi, Londra e Mosca; e poi [redacted] sono stati i viaggi suppletivi, come quelli compiuti per andare a vedere a Parigi il film di Claude Chabrol e a New York quello di Martin Scorsese: *«Non bisogna dimenticare che Scorsese [redacted] un cattolico vero»*, dice a proposito di quest'ultimo. *«Nonostante certe polemiche, ho l'impressione che il suo film sia di quelli che finiscono poi col venir premiati dall'Ocic, l'organizzazione cattolica internazionale del cinema».*

Biraghi non nasconde le sue difficoltà. E' quotidianamente costretto a operare in un'atmosfera di costante emergenza, dovuta soprattutto ai condizionamenti imposti dal parastato e [redacted] Statuto della Biennale.

Per [redacted] ristrettezza dell'organico [redacted] rapporto al lavoro, gli addetti al settore cinema dell'Ente veneziano hanno dal 7 luglio esaurito gli straordinari a loro con[redacted] per tutto l'anno; per cui, adesso che sono chiamati allo stress dei «giorni caldi» della Mostra, conti[redacted] a fare gli straordinari senza sapere se [redacted] giorno o l'altro verranno riconosciuti.

I film, invece, rappresen[redacted] un problema per il direttore soltanto a causa [redacted] loro gran quantità: *«Quest'anno penso d'essere stato avvantaggiato per Venezia perché gra[redacted] parte della produzione di qualità si è [redacted] disponibile più tardi rispetto alle esigenze di Berlino e [redacted] Cannes. Non per niente sono le esclusioni a procurarmi qualche difficoltà: quest'anno tutti vogliono venire a Venezia».*

Quanto all'aspetto finanziario, la Mostra [redacted] Venezia 1987 [redacted] attorno ai quattro miliardi (molto meno di Cannes e [redacted] Berlino), e pressappoco altrettanto si spenderà quest'anno: *«Lo scorso anno avevamo avuto delle spese in più perché c'era da ristrutturare [redacted] sale proiezione inadeguate, sul piano tecnico, alle giuste ambizioni della rassegna veneziana. Quest'anno avremo meno spese per [redacted] Palazzo del Cinema, [redacted] c'è il problema della Sala-Tenda. E poi ci sono più film. L'ospitalità rimane la voce più consistente del capitolo spese: supera il miliardo. Come si fa, d'altra parte, a rifiutare l'ospitalità, sia pure in alberghi non di lusso, all'inviato di una rivista di cinema dell'Est e di un Paese del Terzo Mondo? Certe ospitalità rientrano da sempre nella politica culturale della Mostra veneziana. Il problema più drammatico rimane quello della sistemazione logistica perché fra la fine di agosto e l'inizio [redacted] settembre gli alberghi sono tutti pieni».*

Nonostante l'emergenza continua, le preoccupazioni e la stanchezza, Guglielmo Biraghi è ottimista: *«Ci attende una grande stagione cinematografica anglofona».*

Ernesto Baldo

Le anticipazioni [redacted] Festival

ROMA — Guglielmo Biraghi ha anticipato [redacted] all'agenzia [redacted] alcune novità del prossimo Festival. La 45ª Mostra, programmata dal 29 agosto [redacted] 9 settembre, comincerà probabilmente con una pre-inaugurazione il 28 agosto con la proiezione di un [redacted] del periodo muto, ambientato a Venezia, *Casanova* di Volkoff.

I film selezionati saranno annunciati il 29 luglio, dopo la [redacted] riunione del consiglio direttivo della Biennale fissata per venerdì prossimo. [redacted] calendario comprenderà al massimo 73 fra film e programmi, le opere [redacted] suddivise [redacted] 7 sezioni: «In concorso», «Fuori [redacted]», «Venezia-orizzonti», «Mezzanotte», «Settimana della critica[redacted]», «Eventi speciali» e «Retrospettiva» che quest'anno [redacted] all'opera omnia di Pasolini. Ogni giorno non ci saranno più di due film in concorso e uno per ogni [redacted] sezione.

Fra i registi presenti: Martin Scorsese, Theo Angelopoulos, Ermanno Olmi, Pedro Almodovar, Sergej Paradzanov, John Schlesinger, Fernando Birri. Fra gli attori: Faye Dunaway, Klaus Maria Brandauer, Shirley [redacted]. Tra le nazioni rappresentate: l'Argentina con un film senza dialoghi di Raul de la Torre, [redacted] l'opera prima *Dedé mamada*, gli [redacted] lungometraggio del cecoslovacco [redacted] Passer, la Spagna con [redacted] commedia di Almodovar. La Gran Bretagna ha [redacted] vasta gamma [redacted] proposte fra le quali *Madame Sousatzka* di Schlesinger con Shirley MacLaine. Ancora incertezza per la partecipazione dell'Urss. Il film di Paradzanov fuori [redacted], sarà proiettato solo [redacted] si riuscirà a sottotitolarlo in italiano. Stesso discorso per i film della Repubblica popolare cinese. Annunciate anche partecipazioni di Polonia e Ungheria.

Il panorama della Mostra presenterà un duplice interesse con opere d'élite e popolari: abbonderanno i film provocatori e quelli interpretati da bambini sui problemi dell'infanzia, mentre vi saranno meno opere sulla tematica femminile e si registrerà una tendenza [redacted] aprire i confini [redacted] film [redacted] fantasia.

[redacted] le attività collaterali ci saranno il [redacted] Rossellini», che l'anno scorso fu organizzato [redacted] Festival di Cannes; una giornata dedicata all'immagine elettronica; un'iniziativa sull'Anno europeo del cinema e della tv ed un [redacted]vegno sul recupero delle copie di film d'autore.

Gli spazi: oltre alle sale tradizionali del Palazzo del Cinema, la Mostra [redacted] a disposizione la sala Perla del Casino e [redacted] tenda che sarà allestita nello spazio del Pattinodromo a un centinaio di metri dalla Mostra.

r. s.

Capi religiosi assolvono il «Cristo» di Scorsese

NEW YORK — Nel tentativo di smorzare la veemente polemica che gruppi protestanti evangelici hanno [redacted] intorno al film [redacted] in lavorazione *L'ultima tentazione di Cristo* [redacted] Martin Scorsese, la Universal Pictures ha proiettato l'altro ieri in visione privata una versione [redacted] ancora definitiva del film, alla quale sono stati invitati i maggiori esponenti di numerose com[redacted]zioni religiose protestanti. I Fondamentalisti Evangelici hanno tuttavia declinato l'invito.

Dopo la proiezione del film presenziata dallo stesso [redacted]gista, molti degli ecclesiastici hanno dichiarato [redacted] essere [redacted] favorevolmente impressionati e di non ritenere blasfemo il film di Scorsese. Il reverendo Paul Moore, vescovo della Chiesa episcopale di New York, ha d[redacted]: *«Il film è artisticamente eccellente e solido dal punto di vista teologico»* e [redacted] raccomanderà la visione ai suoi fedeli. Un parere in netta antitesi con quello dei capi [redacted] Fondamentalisti Evangelici che sulla base della sola lettura di una stesura della sceneggiatura, vecchia di [redacted] hanno iniziato una [redacted] contro il film.

L'ultima tentazione [redacted] *Cristo* è un adattamento d[redacted] romanzo di Nikos Kazantzakis, dove la figura [redacted] Cristo viene rappresentata in tormentato conflitto tra la sua [redacted]tura umana e divina. In [redacted] sequenza di tipo allucinatorio Gesù sulla [redacted] sogna [redacted] aver sposato Maria Maddalena.

Tra i presenti [redacted] proiezione del film c'era anche il reverendo William Fore, responsabile per le [redacted] Consiglio [redacted] delle Chiese, che ha definito il film: *«Un po' pomposo, ma in perfetto accordo con un'importante corrente di pensiero della teologia cristiana, che vede la "divinità" di Cristo dipendente da un atto della volontà».* Il reverendo Fore, riferendosi ai Fondamentalisti Evangelici, ha poi aggiunto: *«Penso che sia una vergogna che alcuni cristiani siano così poco sicuri della loro fede da non poter sopportare l'idea che altri vedano le cose in modo differente».*

Scorsese ha parlato solo brevemente prima dell'inizio della proiezione speciale limitandosi a ricordare che il film è ispirato ad un romanzo e non ai Vangeli.

Raffaello Siniscalco

Taormina, I due comici siciliani registreranno in autunno «Tutto Franco e Ciccio» - Parla Rajaonarivelo, regista di «Tabataba»

Franchi: «Torno in Rai [redacted] Ingrassia, siamo più uniti di prima»

TAORMINA — In assenza delle «glorie di Hollywood» (per oggi è attesa, con il marito, Cyd Charisse), la platea del teatro greco si è accontentata l'al[redacted] sera, in occasione dell'inaugurazione della [redacted] cinematografica, [redacted] applaudire «glorie di casa» e la gloria internazionale nella quale non [redacted] personaggi popolari come l'ormai «cresciuta» Sophie Marceau. [redacted] l'applauso più caloroso l'ha ancora una [redacted] ricevuto Franco Franchi che, dopo [redacted] parentesi vissuta in [redacted] Berlusconi, si appresta a rientrare «a tempo pieno» in Rai, assieme a Ciccio Ingrassia, per [redacted] una rievocazione — in dieci ore — della loro movimentata carriera artistica.

Ma con Ciccio [redacted] avevi «divorziato»?

«Franco Franchi e Ciccio Ingrassia — [redacted] il [redacted]mico siciliano — *rimangono per la storia della comicità italiana una coppia inscindibile, anche se talvolta abbiamo idee diverse che ci impongono momenti di separazione. Erano due anni che [redacted] lavoravamo assieme, quando pochi mesi fa siamo tornati ad esibirci nella trasmissione di Arbore, Indietro tutta. Malgrado i "divorzi", Franco Franchi e Ciccio Ingrassia quando si incontrano riescono sempre a divertire il pubblico e l'abbiamo dimostrato proprio [redacted] 15 minuti in cui [redacted] siamo esibiti nello show di Renzo Arbore».* Le stesse considerazioni [redacted] aveva fatte, [redacted] la verità, Ciccio Ingrassia qualche giorno prima a Piraino.

I due comici siciliani inizieranno in autunno le registrazioni di *Tutto Franco e* [redacted] regia di Maurizio Lucidi. [redacted] *la storia* [redacted] *due personaggi* — [redacted] Franco Franchi — *nati in due rioni diversi e in due povertà* [redacted] *che riescono tuttavia a raggiungere il successo. Io ero povero, forse più povero di Ciccio, ma mi davo da fare. La sua, invece, era* [redacted] *sofferenza più marcata perché era sempre scoraggiato. E c'è voluto del tempo per tirarlo fuori dal bar* [redacted] *giocava a biliardo e soprattutto a tirarlo fuori dalla... Sicilia.* [redacted] *praticamente abbiamo cominciato a fare i professionisti dello spettacolo nel 1953 a Napoli, con un impresario che ogni sera* [redacted] *diceva: "Ragazzi, anche per stasera niente cena!" e allora ci toccava rimediare una mezza tagliatella».*

«Così come in televisione ricorderemo — aggiunge — *che per farci scritturare da Garinei e Giovannini 28 anni fa per Rinaldo in campo pagammo di tasca nostra la compagnia che si esibiva al Teatro Alfieri per poter recitare il nostro spettacolo davanti ai due boss della commedia musicale che poi ci scritturarono per l'edizione di Rinaldo che aveva per protagonisti Modugno e Della Scala».*

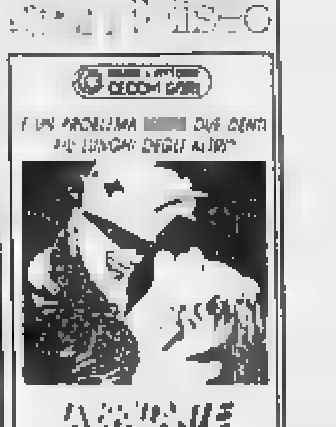
Qui a Taormina nell'attesa che arrivino i grossi nomi, molti dei quali sono stati invitati per sostenere le anteprime della Settimana del cinema americano, l'attenzione è adesso concentrata sulla rassegna dei film in concorso che per la prima volta è ospitata nell'accogliente auditorium del nuovo Palazzo dei congressi. Questa rassegna di autori e cinematografie emergenti offre spunti interessanti. Il primo film in programma arrivava dal Madagascar ed è anche la prima e unica pellicola di produzione malgascia. *«Due precedenti tentativi* — sottolinea il regista Raymond Rajaonarivelo — *sono falliti durante le riprese ed anche il mio film ha rischiato di fare la stessa fine. A metà lavorazione dovetti interrompere perché non c'erano più quattrini, ma poi sono riuscito a rimediarli e a portare in porto Tabataba che alla fine è costato 1.100.000 dollari».*

Tabataba, che è [redacted] film anticolonialista, rievoca una rivolta organizzata nel 1947 [redacted] partito nazionale malgascio [redacted] l'obiettivo di [redacted] la dominazione francese. *«E' una pagina* [redacted] *storia* — precisa il regista — *quasi* [redacted] *ignorata* [redacted] *libri sebbene abbia pro*[redacted] *decine e decine di migliaia di vittime. L'idea* [redacted] *fare questo film mi è venuta ascoltando i ricordi dei miei genitori e di altri vecchi».* Raymond Rajaonarivelo (39 anni) ha studiato cinematografia a Montpellier e a Parigi, ma [redacted] di poter girare un altro film nel suo [redacted]: *«L'attività cinematografica nel Madagascar è praticamente in mano a un paio di persone che si preoccupano essenzialmente di fare circolare nelle sale i film di karatè e di Rambo. In tutto il Madagascar ci sono sette sale nonostante* [redacted] *i quasi 9 milioni* [redacted] *abitanti, e il mio film, per ora, non è stato ancora proiettato* [redacted] *stante i consensi raccolti a Cannes, dove l'ho presentato nel maggio scorso».*

e. b.

lillipul
Un mix riuscito di dramma e umorismo, delicatezza e profondità...
UN GIOIELLO DEL CINEMA EUROPEO

LA MIA VITA A QUATTRO ZAMPE

CECCHI GORI
È UN PROBLEMA [redacted] DUE DENTI PIÙ LUNGHI DEGLI ALTRI

[redacted] DA JIMMY HUSTON

ALL' OLIMPIA 2
LIBRO ITALIANO [redacted] NEL MONDO È [redacted]
FRANCO CRISTALDI presenta
SEAN CONNERY F. MURRAY ABRAHAM
IL NOME DELLA ROSA
un film di JEAN-JACQUES ANNAUD

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 100 (corso Giulio Cesare 67, tel 856 521) **Un uomo innamorato**, di Diane Kurys con Greta Scacchi, Peter Coyote, colori. Non vist. Or 16.30: 18.30: 20.30 22.30 Ingr 7000, Aurea 5000 (aria condizionata)

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel 856 521) **Intimo** di Bob J Ross con Eva Grimaldi Col Vist 18. Oggi 16, 17.40 19.15 20.50 22.30 Ingr 7000 Aurea 5000 (aria condizionata)

AMBROSIO (corso V Emanuele 52 tel 547 007) **Arancia meccanica** un film di Stanley Kubrick con Malcolm Mc Dowell Patrick Magee Adrienne Corri colori Vist 18 Or 15.10 17.35 20 22.25 Ingr 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel 547 007) **Miracolo sulla 8ª Strada**, di Matthew Robbins con Huma Crouch Jessica Tandy Non vist Or 16 18.10 20.20 22.30 Ingresso 7000

ARENA METROPOLIS (via Belfiore 24, Torino tel 650 2418) ore 21 **Da grande** con R Pozzetto O Piccolo ore 23.45 **Il gioiello del Nilo** Michael Douglas

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22 tel 587 190) **Cenerentola** 2000 **Paperino e il leone** di Walt Disney Or 15.30 17.30 19.10 20.50 22.30 ingresso 7000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540 606) **Casa di piacere** di Alex Darrigo con Valentine Demy Vist 18 Or 15.35 17.30 19.15 20.55 22.35 Ingresso 7000

CENTRALE (via C Alberto 27, tel 542 140) **Il prezzo di Babette** di G Axel (dal racconto di K Blixen) con Stephane Audran Jean Philippe Lafont Bibi Andersson (commedia) Premi Oscar '88 miglior film straniero sorta sonno Orario 18.30 - 20.30 20.30 22.30 Ingr 7000, ridotto 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Due Giardini 32 e tel 545 245) chiuso per lavori

CHARLIE CHAPLIN 3 (via Garibaldi 32 e tel 545 245) chiuso per lavori

CRISTALLO (corso Belgio 1 tel 650 71 20) **Sing Sing chiama Wall Street** di Robert Boris con Robert Carradine Malcolm Mc Dowell Ed Lauter Non vist Or 15.10 17.50 20.40 22.30 Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (galleria Subalpina tel 547 526) **La brillante carriera di un giovane vampiro** di Jimmy Huston con Robert Sean Leonard Cherry Jones colori Non vist Orario 14.30 16.15 18.00 20.45 22.30 Ingr 7000 (aria condizionata)

ELISEO BLU (galleria Subalpina 47 526) **Dinosauri a colazione** di Walter Matthau con Walter Matthau Jane Curtin Lorraine Gary Ellen Burstyn Colori Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 7000 (aria condizionata)

ELISEO ROSSO (galleria Subalpina tel 547 526) **Quarto comandamento** di Bernard Toublanc Michel con R Pozzetto, M Constantin Vist 18 Or 16 18 20 22 Ingr 7000 (aria condizionata)

FIAMMA (corso Trieste 37 tel 372 250) **All'improvviso uno sconosciuto** di Karen Arthur con Ellen Burstyn Christopher Cazenove Orario 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 7000

IDEAL (corso Regina Margherita 194 tel 531 552) **Top Gun** con Tom Cruise Kelly McGillis Vist 18 Or 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21 tel 655 734) **Milagro** di Robert Redford con Sonia Braga Melanie Griffith, Christopher Walken Orario 16 18, 18.20, 20.25 22.30 Ingresso 7000, rid 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537 100) **La mia vita a quattro zampe**, di Lasse Hallstrom, con Anton Glanzelius, Tomas von Brömssen Or 15, 16.45 18.40, 20.35 22.30 Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico tel 541 283) **Le mille luci di New York** di James Bridges con Michael J Fox Kelly Sutherland Vist 14 Orario 16 18.10 20.20 22.30 Ingresso 7000

NAZIONALE (via Pomba 7 tel 518 359) **Omicidio allo specchio** di Arthur Penn con Roddy Mc Dowall Jan Rubes colori, vist 14 Or 15 16.50 18.40, 20.30, 22.30 Ingr 7000 (aria condizionata)

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31 tel 535 448) **Frenesie... militari**, di Mike Nichols con Matthew Broderick Or 16.30 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31 tel 532 448) **Il nome della rosa** di Jean Jacques Annaud con Sean Connery F Murray Abraham Or 15.45, 19 20.15 22.30 Ingresso 7000

REPOSI (via XX Settembre 15 tel. 511 400) **Oxford University**, di Robert Boris con Bud Lowe Abby Sheros Amanda Pays Or 15.10 17 18.50 20.40 22.30 Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina tel 510 145) **Come amare tre donne renderle felici e uscirne vivi** di Didier Kaminka con Roland Giraud Fiorini Collerighi colori Non vist Ap 15.15 Film 16.30 18.30 21 22.30 Ingresso 7000

STUDIO RITZ (via Madama 7 tel 810 552) chiuso per lavori

ZETA D'ESSAI (via Cologna 17 tel 749 2997) Rassegna cinematografica Detective stories: investigatori e poliziotti nel cinema degli Anni 80 - **Senza via di scampo** di Donald Siegel con G Hackman Ore 20.15 22.30 Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cherubini 66 Savigliano 77, tel 297 197) **Attrazione fatale** con Michael Douglas Glenn Close, Anne Archer Riposo in dolby stereo Vist 14 Ore 16.30 18.30, 20.30 22.30 Ingr 5000, rid 3500

CINEMA TEATRO PREGOLI (p.za S. Giulia 2 bis, tel 818 2312) Rassegna di grandi successi Locale dotato di dolby stereo e di aria condizionata **Tre scapoli e un bebè**, Steve Guttenberg, Tom Selleck regia L Nimoy Orario 20.30, 22.30

FARO (via Po 30 tel 832 214) **Love Dream** di Charles Finch con Christopher Lambert e Diane Lane Non vist, colori Ap 20.30 film 20.45 22.30

FORTUNA (via Cigna 47, tel 486 580) **Excalibur**, di John Boorman, con Terry Helena Mirren Orario 20 22.20

NUOVO ODEON (via Vercelli 8, tel 749 93 821) Sera d'estate Replica Arena Metropolitana. **L'ultimo imperatore** (Hong ore 21.30

NUOVO (corso Belgio 52 tel 878 171) «Oss. Iaon, parola e altri giochi» **Platoon** di Oliver Stone con William Defoe Charlie Sheen Ore 20.15 22.30 **I favoriti della luna**, di Otar Ioseliani con Jean Pierre Bamovila Pascal Bonnelle Ore 0.30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel 511 765) **Lady Dedina**, straniera donna in affitto (via Sesia 152 americal production 88) Vist 18 Or 14.00 15.25, 16.45 18.10 19.35 21 22.35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 37, tel 484 631) **Sono tua e la voglio - Anal encounters**. Vist 18 Ap ore 15, ult 22.30

CINECLUB (via Colandra 15) **Bath worlds**. Dalle 14.30 alle 23 Novità assolute. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 100, tel 521 6440) **Voglia incontrollata di Serena - Anal erotic games**. Col, vist 18 No stop dalle 16 alle 24

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655 334) **Esclusivo Hit parade Portiere d'albergo** (nuovissimi, con Samantha Fox, Vanessa Del Rio, Joe Rapp Colori Vist 18 Ap 14.30 Ult 22.30

MAJOR (corso G Cesare 108, tel 267 274) **La calda signora della porta accanto** Paul Thomas, Joanna Storm Colori Vist 18 Ap 16, ult 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650 54 70) **Libido show: A.A.A. Donna cercasi per attrici**, con Gabriel Pontello, Gonna X, Cinzia Colori Vist 18 Ap 14,30 ult 22,30

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel 556 1529) **Orgasto al Sex King: Anal Festival: super Rita Moana... belle di piacere** con Moana Pozzi Marina Frajese (e grande nuove!) **Calde sensazioni del nido dell'uccello. La schiava del sesso** (Animal bizarre 58) No stop dalle 10 alle 1 ult 22.30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 749 60 51) **Come Candy perse l'innocenza - Transex Joulsance** Colori Vist 18 Ap 15 ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 125 tel 530 695) **La voglia dentro** Aileen Stewart Kyoto Geo - Hotel super love Colori Vist 18 Ap ore 10 ult 22.30 continuato

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 467 765) «Festival bruciò bizzarro» Il nano erotico, con Nadine Pussini Tony Cipolloni Jean Boche (in anteprima) Vist 18 Ap 15, ult 22.30 Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel 690 3617) Erotic orientale - **Desire satisfaction**. Col Vist 18 Ap 15, Chiuso 22.30

TORINO (via Bonelli 6, tel 530.353) **«Animale nature (hen) il vizio nel venire** Karin Schubert, Marina Lotar Colori Vist 18 Ap 14,30 ult 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5 (e tel 671 042) **Un pieno d'amore - Prolonde erotic** Col Vist 18 No stop dalle 16 alle 24

FUORI CITTA'

GARDONECCHIA
SABRINA Colors.
CHIERI
SPLENDOR Belgion.
CHIVASSO
CINECITTA' Come sono buoni i bianchi Prossima all'aperto ore 21
CUORGNE'
PERGNA: All'improvviso uno sconosciuto
IVREA
POLITEAMA: Arancia meccanica.
MONTANARO
VITTORIA: Incontri intimi di coppie viziose
OSSIGLIANO
MODERNO: Cheap show 2.
PINEROLO
ITALIA: Sospetti presunto colpevole.
HOLLYWOOD: Angeli Nudi assassini per l'inferno.
RITZ: Voglia di vincere 3.
SESTRIERE
FRAITEVE: Colors, di guerra.
CENISIO: Ecco l'impero dei sensi.
VALPERGA
AMBRA: Intimo.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO (piazza Castello) Abbonamenti Ring 1988. Settembre piazza Castello: ore 21 Balletto Teatro Regio Torino Direttore Vladimir Derevianko Coreografia Jiri Kylian Musica Leos Janacek Prima rappresentazione assoluta **Sinfonietta** Orchestra Filarmonica di Torino Direttore Jiri Kout Coreografia Jiri Kylian Musica Leos Janacek Prima rappresentazione assoluta

TEATRO REGIO: (corso Re Umberto 255) Riposo

TEATRO REGIO ad (via Verdi 16) Ore 21.30 Concerto Orchestra e Coro del Teatro Regio Direttore Maestro Roberto Benaglia Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart Soprano Adrienne Csengery Mezzosoprano Agnese Rossi Direttore Daniel Lipton

TEATRO REGIO a BORGOMANERO (Piazza Martiri della Libertà) Ore 21.30 Concerto Orchestra e Coro del Teatro Regio Direttore Daniel Lipton Maestro del Coro Bruno Casoni Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart Soprano Adrienne Csengery Mezzosoprano Agnese Rossi

TEATRO REGIO a CORTEMILIA (Chiesa di San Francesco) Ore 21.30 Concerto Orchestra e Coro del Teatro Regio Direttore Daniel Lipton Maestro del Coro Bruno Casoni Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart Soprano Adrienne Csengery Mezzosoprano Agnese Rossi

TEATRO REGIO a CHIUSA (Chiostro di San Pietro) Ore 21.30 Concerto Orchestra e Coro del Teatro Regio Direttore Daniel Lipton Maestro del Coro Bruno Casoni Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart Soprano Adrienne Csengery Mezzosoprano Agnese Rossi

ACQUI IN PALCOSCENICO: (Teatro Ariston) **Vivere di danza** (Compagnia Balletto Classico Torino) **Premio Acquidanza** (Compagnia Balletto Classico Torino) **Compagnia «Tempo presente»** (Teatro Moderno Torino) **Sagesi** (Teatro Sperimentale Torino)

ASTI TEATRO 10: (via Cavour 84) **Nel tempo tra le guerre** di Biagio Proietti Regia di Gianmaria Cornale Scene e costumi Paola Comoglio Musiche originali Paolo Ormanni Produzione Teatro Stabile di Torino Prima assoluta

FESTIVAL CHIERI '88: (Piazza Duomo) **Teatro, cinema, arti visive dal 15 al 24 luglio** Info Ufficio Stampa Festival Tel 941 429 Produzioni del Festival Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa Compagnia Sandro Berti **Carte bianche al Filatoio** (via Bonelli 6) **Spazio di emergenza** (Piazza Duomo) **Spazio notte** (Giardini Parco Ricci) Spettacoli a mezzanotte Ingresso L. 10.000 Abbonamento L. 70.000 ridotti L. 50.000 studenti L. 40.000

RISODISERA
CITTA' DI COLLEGNO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
Parco S. A. Dalla
MONTESSORO SALVI
WILMA OLGA
17 luglio ore 21,30

Scelti per voi

Per chi è attratto dal successo del libro

LE MILLE LUCI DI NEW YORK di J. Bridges. Un giovanotto noltambulo, distrutto dalla droga e dall'infelicità. Forse il viso di Fox è troppo allegro per essere adatto al ruolo.

Per chi vuol stare con il fiato sospeso

OMICIDIO ALLO SPECCHIO di A. Penn. Thriller claustrofobico e teso: un'attrice, che accetta lavoro un po' troppo facilmente, è segregata da due ricattatori sadici in una villa della campagna americana isolata dalla tormenta di neve.

Per chi segue la Scacchi

UN UOMO INNAMORATO di D. Kurys. Parole, uomo e scrittore, non più che un'evocazione, prevale il romanzo sentimentale tra due attori sul set. Lei è debuttante, lui uno in amore.

Per chi vuole la poesia senza smancerie

LA MIA VITA A QUATTRO ZAMPE di L. Hallstrom. Ricordi d'infanzia, con dolcezza e crudeltà: l'eroe bambino e come un cucciolo, ma impara a crescere in fretta.

RITROVI

AL BACATELLE (tel 687 [illegible] Ristorante Discoteca Sala per [illegible] Aperto ogni sera ore 19.00

CHALET DEL VALENTINO (tel 650 37 [illegible] ore 15 e [illegible] ore 21 Tennis

CLUB 84: ore 15.30 e 21 [illegible] Tutte le sere ore 22-4.30

DU PARC ESTIVO (tel 21 [illegible]

EDEN (c. Racconigi 10, presso c. Cardoccio, tel 505 010) Tennis, ristorante ore 21 Disco Settembre Luna Caprera

GARDEN (c. Vittorio Alfieri 364, tel 655 [illegible]) ore 15.30 pomeriggio danzante all'aperto Ore 21 serata che piace a tutti con ballo di gruppo con Duo Dick Corrie

LA LUCCIOLA (corso Tazzoli 206) ore 21 Tutte le sere musica e ballo moderno con la orchestra Ciro Rodriguez

LE ROI ESTIVO: (c. Re Umberto [illegible]

FRENZY - (strada Pino 0125-230 064) [illegible] Lunedì chiuso

NO STOP ESTIVO - S. Ambrogio (To), ore 21 si danza sotto le stelle con l'ensemble orchestra Dino Leoni, presenta Dino Leoni, spettacolo [illegible]

MACUMBA: Pinerolo. Ristorante (tel 0121 74 [illegible]) Tutte le sere cena Samba and ole ole ole

MY CLUB SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 62, tel 669 95 96) Nuovo a Cuneo Ogni venerdì cena di R. S.

ODEON NIGHT, stanze 22 e tutte le sere [illegible] ore 21.30

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri [illegible] tutte le sere ore 22-4.30

S. GIORGIO - Ristorante Campo Verde, via Maria Teresa Alberti [illegible]

SUMMERTIME: Piano bar in viale [illegible] Pinerolo tel 934 7731 Serate [illegible] Tennis Vista

THALASSA: (corso Trieste, corso [illegible] Piazza 25 514 498

Gallerie e musei

FREE ART (via dei Mille 42, tel 659 6054) Fabio Incerti

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria 36 ang. via della Rocca) Mostra di grafica, pittura, modelli e stoffe Poesia visiva: nuovo spazio espositivo Mostre personali di artisti emergenti e affermati d'Europa

MARCO POLO (via Mattia Preti 44, tel 520 [illegible]) Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.30 Giovedì dalle 10 alle 12 Sabato dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 Domenica dalle 15 alle 19

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (tel 956 52 [illegible]) **Joan Mirò. Viaggio dalla figura** e pittura la retrospettiva completa Orario: dal martedì al venerdì 9-17 sabato e domenica 10-19 Ultimi giorni per la visita Ingresso L. 8000 ridotto L. 5000 Per informazioni tel 956 52 47

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate 88
SANT'AGOSTINO: 900 caldo

ARMERIA (piazza Castello) Apertura martedì, giovedì e sabato 9-13 lunedì chiuso domenica apertura pubblico

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 9-12 30 15 17 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Borgo e Castello da martedì a sabato 9.30-18 domenica ore 10.30-18 Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDIA (via Accademia delle Scienze 6) Chiuso dal martedì alla domenica 9-14 lunedì chiusura domenica apertura pubblico

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) Grande raccolta storica completa - Nuova ubicazione - Nuovo allestimento Orario: lunedì chiuso 9-12 30 15-19 Sala Mostre Temporanee **Anno Sabaudo la strada. Percorsi e mestieri del trasporto nel mondo. storia di emigrazione** Con documenti video Fino al 10 luglio Sabato ingresso libero Museo

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO (via Accademia delle Scienze 6) Castello

MUSEO NAZIONALE (via Montebello 20) Lunedì chiuso 9-14

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) Lunedì chiuso Da martedì a sabato 9-14 30 domenica 9-13 15-19 domenica 9-14

MUSEO NAZIONALE (via Montebello 20) Mostre dal Cinquecento al Novecento Orario: da martedì a venerdì 9-14 sabato domenica e festivi 10-23, lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto) Orario: da martedì a sabato ore 9-18, domenica ore 9-12 lunedì chiuso Domenica ore 10.30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo Mostra etnografica «Le Alpi dal 1877» dal 29 aprile al 30 maggio

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja Marionette Lupi (via S. Teresa 5 tel 530 2381 ore 9-12

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Thovez 37) Tutte le pomeridiane ore 9-12 e 14.30 18.30 Ingresso gratuito Visita guidata dei locali Chiuso luglio e agosto

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7a dal martedì al sabato dalle 9-12 12.30 18 Domenica 9-14 Chiusura lunedì e festività civili e religiose

SPERIMENTA 88 - Il Villaggio Globale (via Guarini visita Settembre 65) dal 11 giugno al 9 ottobre Orario dal martedì al venerdì 15-24 sabato domenica e festivi 10-24, lunedì chiuso

RISODISERA
CITTA' DI COLLEGNO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
Parco S. A. Dalla
MONTESSORO SALVI
WILMA OLGA
17 luglio ore 21,30

Asti Teatro: ha debuttato «Cavallo in fuga» di Walser, regista Però

Doppia coppia senza qualità

Nella vita annoiata di marito e moglie (Paola Pitagora e Graziosi) fanno irruzione Klaus e Hel (Massimo Venturiello e Daniela Giordano) - Il conflitto incrina le finzioni della convivenza

dal NOSTRO

ASTI — Le belle scene tutte grigie di Antonio Fiorentino sono il primo segno visibile del torpore senza qualità e senza scosse in cui vivono i protagonisti di *Il cavallo in fuga*, in scena l'altra sera e ieri per Asti Teatro, regista Franco Però. Il testo è del tedesco Martin Walser, autore di drammi che scavano nelle pieghe labirintiche dell'infelicità contemporanea, con l'acutezza di uno sguardo impietoso ed esatto, e che si concentrano sull'irrisolto rapporto della Germania con il proprio passato nazista.

Paola Pitagora e Paolo Graziosi sono Sabine e Helmut, una coppia di cinquantenni in vacanza sul Lago di Costanza: molte letture, molto tedio, pochi coinvolgimenti. Soprattutto lui, un ex giovane di belliss[illegible] speranze che è vita mentito (è diventato il preside piccolo borghese di un liceo), non ha il[illegible] interesse per tutto ciò che gli capita intorno, non vuole essere disturbato nella sua di esistere. Lei si oppone alla quiescenza del marito, ma è ugualmente vittima della quotidianità e dei gesti banali e mai veri.

Daniela Giordano e Paola Pitagora in «Il cavallo in fuga»

In questa vita così precariamente equilibrata, si catapulta come un ciclone un vecchio compagno di scuola di Helmut-Graziosi, Klaus (Massimo Venturiello), un vitalismo che subito si intuisce disperato. Ha con[illegible] convenzioni, emer[illegible] realtà ben diverse. Helmut, [illegible] e ripie[illegible] su se stesso, quasi accartocciato intorno al corpo inutile come una buccia senza frutto, lui così solitamente indifferente a tutto, geloso soltanto di molle tranquillità, diventa capace, durante una gita in barca, di un odio tanto profondo da pensare addirittura di uccidere l'amico.

Klaus, così fiero di sé e del suo salutismo, così desideroso di convertire alla vita spericolata il vecchio compagno, si rivela invece un povero inetto, un fallito che ripone le sue ultime speranze nella moglie-ragazza. Uno scrittore che nessuno vuole, un giornalista che nessuno legge, uno spiantato che [illegible] chiama come evasione totale.

E Hel della Giordano, giovane provocante costretta a interrompere studi musicali, a più toccare un goccio d'alcol una sigaretta, a scrivere cose che non le interessano, realtà ha per il marito-padrone una carica di disprezzo incalcolabile. Questo è nei fisico, [illegible] iniziativa, nessuna inibizione, e una moglie, la seconda (Hel, Daniela Giordano) molto vane, che ricalca il solito cliché e scioccherà, forse anche un po' piagiata.

Almeno, [illegible] è ciò che appare. Perché non appena si gratta un poco la corteccia del gesto, emergono realtà ben diverse. Helmut [illegible] e ripiega su se stesso, quasi accartocciato intorno al corpo inutile come una buccia senza frutto, lui così solitamente indifferente a tutto, geloso soltanto di molle tranquillità, diventa capace, durante una gita in barca, di un odio tanto profondo da pensare addirittura di uccidere l'amico.

Klaus, così fiero di sé e del suo salutismo, così desideroso di convertire alla vita spericolata il vecchio compagno, si rivela invece un povero inetto, un fallito che ripone le sue ultime speranze nella moglie-ragazza. Uno scrittore che nessuno vuole, un giornalista che nessuno legge, uno spiantato che [illegible] chiama come evasione totale.

E Hel della Giordano, giovane provocante costretta a interrompere studi musicali, a più toccare un goccio d'alcol una sigaretta, a scrivere cose che non le interessano, realtà ha per il marito-padrone una carica di disprezzo incalcolabile. Questo è Helmut suprema ignavia: bravissimo a imbozzolarsi nell'uggioso fallimento della sua vita, un po' troppo convinto quando deve dimostrare avere anche soltanto pensato ad un assassinio.

La coppia «vitalistica» centrappone la sua inerzia di moto all'inerzia di quiete degli altri due. Venturiello è un bravissimo giradischi, la Giordano ha la sua stessa madre quando, ubriaca, rivela il suo vero rapporto col marito. Ma è Paola Pitagora che regge le trame della vicenda, sommesso ed elegante regista delle vite altrui, paradossalmente minacciosa nel suo mai attuare per questo più temuto tormentone: «A questo proposito avrei anch'io qualcosa da dire». Il pubblico ha accolto molto bene lo spettacolo (in prima nazionale), chiamate per gli attori

Alessandra Comazzi

FESTIVAL
dal 15 al 24 luglio
TEATRO, CINEMA, FOTOGRAFIA, VISIVE
oggi INAUGURAZIONE
dopo il successo
INDIA
(Teatro Danza/Arti Marziali)
informazioni tel

OLIMPIA 1
Il nuovo di MIKE NICHOLS dopo «IL LAUREATO, CONOSCENZA CARNALE»
FRENESIE... MILITARI

AMBROSIO piccolo
Da Steven Spielberg una nuova spettacolare avventura
MIRACOLO SULL'8ª STRADA

al LUX
Michael J. Fox
Le mille luci

IDEAL
CON IL MEGLIO DEL MEGLIO
TOM CRUISE · KELLY MCGILLIS
TOP GUN

al KING KONG
In esclusiva
UN FILM DIRETTO DA ROBERT REDFORD
MILAGRO

PER COLORO CHE AMANO E APPREZZANO I BUONI FILM

CENTRALE
3ª mese di applausi e consensi per il più film dell'anno
OSCAR
Il Pranzo di Babette

eliseo blu
WALTER MATTHAU
irresistibilmente comico come sempre in
DINOSAURI A COLAZIONE
VINCENT GARDENIA STEVE MARTIN CHARLES GRODIN

NAZIONALE
3ª SETTIMANA
«E' una piacevole sorpresa... ARTHUR PENN ci spiega com'è bello tornare al thriller classico...».
(Corriere della Sera)
OMICIDIO ALLO SPECCHIO
Arthur Penn

al ROMANO
Dopo «3 uomini e una culla» la diventata multimiliardaria commedia francese che sta conquistando il mondo.
COME AMARE TRE DONNE, RENDERLE FELICI E USCIRNE VIVI

CAPITOL
La più sensuale attrice dell'ultimo film di TINTO BRASS, in classico dell'erotismo contemporaneo
CASA DI PIACERE

adua 400
UN «SOFT MOVIE» D'AUTORE
EVA GRIMALDI in
intimo
un film di BOB J. ROSS

STREPITOSO
AMBROSIO
UN FILM DI STANLEY KUBRICK
ARANCIA MECCANICA

ARLECCHINO
Walt Disney classic
Cenerentola
PAPERINO E IL LEONE

6ª SETTIMANA eliseo rosso
PASSIONI INSANE NEL CUPO MEDIO EVO
QUARTO COMANDAMENTO

FIAMMA
in esclusiva
UN'OMBRA LA SEGUE!
LA OSSESSIONA...
DIANE LANE
ALL'IMPROVVISO UNO SCONOSCIUTO

Nella città di C. Pavese il film ispirato alla vita
200
dopo il successo di Cannes
UN UOMO INNAMORATO
DIANE KURYS

CRISTALLO
Come far soldi in fretta senza finire in prigione... basta esserci già

TRISTAR PICTURES Presenta Una Produzione FRANK YABLANS
SING SING chiama WALL STREET
Titanus

Salsedo, Bertoldi, Bonetti e Iachini al raduno

Suona già l'ora del calcio giocato, ieri c'è stato il primo raduno di serie A

Il Verona torna alle origini

«Abbiamo cercato uomini che vogliono rifarsi, come negli anni migliori», dice Bagnoli - Tre anni fa lo scudetto, ora si parla di salvezza

Si riparte: tre mesi per far decollare l'interesse

Via con il Verona, primo all'appassionante con la stagione calcistica! Il campionato comincerà per la volta negli ultimi cent'anni alla seconda domenica di ottobre, e restano da riempire per i calciatori poco meno di tre mesi, tra allenamenti, amichevoli e partite di Coppa Italia, mentre piccola élite degli azzurri selezionati per la rappresentativa olimpica cercherà di arrivare alla conquista di un titolo che abbiamo nemmeno sfiorato nel calcio moderno. Nell'intervallo, la ormai sicura della società in dissesto economico, la riforma delle norme sulla responsabilità oggettiva (0-2 al Milan e 2-0 al Napoli, risultati che potevano cambiare il campionato), le nomine all'Aia, il debutto delle europee.

Quale bisogno ci sia cominciare tanto per tempo una stagione che pretendono dura e faticosa il calciatore italiano disputa mediamente solo una quarantina di partite l'anno contro le 60 tedeschi e oltre 70 dei britannici) resta difficilmente spiegabile a livello tecnico poi a vedere come funziona la macchina calcistica capisce invece benissimo come sia necessario portare gradualmente a livello cottura l'interesse dei attraverso tappe prefissate. Facciamo un esempio. Il Napoli denuncia un calo domanda degli abbonamenti e crea le premesse per giustificare ideologicamente qualche «pasticcio» probabilmente già programmato. Puntuali arrivano gli acquisti di Alemao e Massimo Crippa per un esborso totale di 12 miliardi. Il Napoli subito annuncia la fila ai botteghini. Quanto ci sia di vero o di manovrato, di reale o strumentale, non si saprà mai ma intanto il gioco continua e più le cifre son grandi, maggiore è l'utile per chi è coinvolto.

VERONA — Lo squadra gialloblù, unica nella massima divisione nella grande area triveneta, ha cambiato faccia. partiere, Giuliani, finito al Napoli, sostituito da Cervone chiamato primo grosso impegno della carriera. Via il vecchio Elkjaer, confermo per Berthold e arrivo coppia argentina Caniggia-Troglio, rispettivamente punta esterna e centrocampista avanzato. Partito il capitano Gennaro destinazione Bari e Dotto la Juventus, il centrocampo veronese tenterà rilanciare quel Bortolazzi che non ha fatto fortuna nel Milan campione. In l'ectoplasma Galderisi, che potrebbe anche tornare ad essere pero giocatore calcio promesse a condurre una vita da atleta.

novità vera l'ha annunciata comunque Bagnoli, aprendo cautamente alla possibilità di dare alla nuova squadra un assetto gioco completamente differente. Non più schieramento rigido con stretta marcatura uomo, ma una zona quasi totale. E' l'effetto Milan? Assolutamente no, sostiene l'Osvaldo, soltanto che prima non avevo gli uomini adatti e adesso sì. Sarà vero.

COPPA ITALIA — Il fatto che solitamente è utile soltanto a [illegible] in acquisto quest'anno particolare rilievo. Sarà l'unico calcio ufficiale per agosto e settembre e metterà in campo a confronto diretto le squadre A, B e C1, almeno quelle che riusciranno superare i cancelli stretti della solvibilità.

Lega ha voluto un anticipo dell'ultima partita del primo turno dal 6 settembre alla sera sabato 3, per condurre esperimento sul gradimento del pubblico allo spettacolo serale prefestivo. L'idea buona, ma reca un danno al Totocalcio che è già penalizzato dall'orario ritardato della A. In Lega nessuno ci aveva pensato perché nessuno il compito di farlo, al Totocalcio i contatti teoricamente dovrebbe avuti il Coni ed alto livello.

DISSESTO — E' situazione comune fra molte squadre di serie C e due di Queste ultime sono Avellino e Cosenza, indipendenti con tempestività dalla Lega Milano, mentre per quelle di C ci continua a restare vago Lega di Firenze ha compiuto un di insubordinazione e proprio, rinviando al luglio ogni decisione. ci riunisce il C.F. che è organo di appello per le decisioni prese dalle leghe. Le società in difficoltà sono e Cesena tenta coprirle tutte, salvo accorgersi contro quelle hanno debiti diretti con la sua organizzazione. Ternana, Campania, Nocerina e Monopoli dovrebbero essere escluse, mentre sul filo viaggiano Cagliari e Prato. In federazione si vorrebbe fare sul serio, ma con una Lega così come si può procedere?

Giorgio Viglino

Verona. Berthold tra i «rientranti» Galderisi e Marangon

VERONA — Una pioggia fine accolto i giallobiù del Verona alla prima giornata della nuova stagione «Veronabagnato, Verona fortunato» hanno detto i numerosi tifosi presenti per applaudire soprattutto i nuovi. Tra questi, soprattutto il «figliol prodigo» Galderisi. «Nanu» detto che anni Verona gli hanno regalato valigia senza sorrisi e piena di amarezze: «A Milano e Roma ho capito che la gloria non più. Il passato conta. Il mio traguardo è fare paura alle difese».

c'erano Caniggia e Troglio, attesi per lunedì ra, e neppure Elkjaer «Al 90 per cento non sarà del Verona», ha Mascetti che spiegato possibilità di acquisto Inghilterra, Danimarca, Spagna, ma anche uno spiraglio aperto in Italia (Lecce o Pescara?) Mascetti ha aggiunto che «Preben non si è affatto inalberato, ci sono state solo discussioni da amici».

Un Verona intende alle origini. Lo ammesso Bagnoli: «I ritorni di e Fabio Marangon possono farlo pensare. Negli ultimi anni eravamo andati alla ricerca di giocatori di per sostituire i partenti. Questa volta invece abbiamo ricercato soprattutto elementi desiderosi farsi una vetrina, proprio come capitano Verona anni addietro. diceva che Verona rigenerata. Effettivamente è accaduto. Ecco perché si tratta di un ritorno alle origini, più modestia». Più modestia soprattutto per gli obiettivi «L'unica giocare un buon calcio, indipendentemente moduli e uomo, a zona, mista che adotteremo. Mi auspico questo. Poi potrà succedere che adotteremo modulo diverso secondo gli avversari. I progressisti dicono che nella stessa partita si dev'essere in grado passare dalla zona all'uomo e viceversa, come nel basket. Perché farlo almeno ad ogni partita diversa? Per il resto, parlo di lotta per salvezza non tengo creduto, ma la lotta retrocedere coinvolgerà molte squadre».

Bagnoli ha detto di «Caniggia un *Fanna* con i capelli» e ha precisato che «l'argentino offre il meglio di sé, quanto ho potuto giudicare dal torneo di Berlino, quando parte lontano» e che c'è quindi una squadra sbilanciata in avanti per il fatto che vengono impiegate tre punte». Per difesa ha escluso che i ruoli non siano coperti: «Per il ruolo di stopper adottiamo anche Fabio Marangon e possiamo sempre spostare Berthold a fare mediano».

Il tecnico, riferendosi una battuta del presidente Chiampan secondo cui tutti anche Bagnoli, sono rsame, ha replicato: «Mi sono sempre sotto quando faccio l'allenatore, perché ho sempre cercato di migliorare al di là del risultato ottenuto».

pomeriggio Bagnoli fatto disputare il primo allenamento. Oggi ne proporrà due. La partenza per Cavalese è fissata per il 20. Un ritardo di un giorno è possibile se Caniggia e Troglio tardassero. Entro marzo definita la posizione di Troglio e quella di Elkjaer.

r. p.

L'Inter chiude il suo mercatone: addio Madjer, ecco Diaz

All'argentino contratto biennale, 750 milioni netti a stagione - La Fiorentina punta ora Casagrande o, come alternative, sul brasiliano Edmar e sull'australiano Farina

FIRENZE — Dopo una trattativa che durava dallo dicembre, l'Inter ha virtualmente definito l'acquisto di Ramon Ieri mattina, a Milano, si sono incontrati il del club nerazzurro Beltrami, col collega di Firenze, Previdi. L'ipotesi d'accordo è stata presto siglata: l'Inter acquista Diaz dalla Fiorentina, gli proporrà un contratto fino al '90, opzione fino al '91. Garantito stipendio che Diaz per due anni ha ricevuto a milioni netti a stagione, premi extra fino ad arrivare ad 850 milioni.

La Fiorentina, appena definito il trasferimento dell'argentino all'Inter, annuncerà anche l'acquisto Walter Casagrande, brasiliano dell'Ascoli.

Ramon Diaz rientrerà in Italia. Ha trascorso lunga vacanza in Argentina, a La Rioja. Il Rientrerà domani e ripartirà subito Milano, dove serata è atteso da Pellegrini. Ieri, per telefono, Diaz detto essere contento per il trasferimento: «Dopo tanto tempo, finalmente l'Inter. E' una grande squadra, vado volentieri a Milano, ma mi chiedo che resterò volentieri anche Fiorentina. E' la Fiorentina, infatti, a cedermi, non io ad andarmene». Questo è un aspetto molto importante della vicenda. La Fiorentina, non vuole sottoporsi ad un'altra figuraccia di fronte ai suoi tifosi, dopo la cessione Berti all'Inter. Per questo, i dirigenti viola dicono che l'affare può realizzabile solo se lui vuole, solo se lui annuncia di voler lasciare Firenze.

Nella vicenda, le posizioni dei vari personaggi sono state molto chiare. Trapattoni voleva era consigliato questo senso da Passarella, una specie palla, non detto che domenica non a trovarlo in Versilia. Lui ha fatto ottimo lavoro a Roma ed io spero di fare altrettanto. Vengo da stagione positiva a Pisa: squadra ha attenuto la salvezza ed ha vinto la Mitropa Cup. Sono andato in buoni rapporti con Ancona[illegible]».

Quando è stato sicuro venire alla Lazio?

«Solo ieri quando ho parlato con Regalia a Pisa. Io ero mio, leggendo sui giornali che stava accadendo a Roma mi auguravo di poter il primo di possibili sostituti di Fascetti. Lazio è una dalle grosse tradizioni Roma è una città stupenda. Lo scorso anno, a Napoli, avevo assistito alla partita-spareggio persa dai bianconeri Torino. Rimasto deluso come i trentamila accorsi al San Paolo, e fui contento la vittoria necessitò che garantì la salvezza».

Parlando dei tifosi, non si può non accennare situazione creatasi dopo licenziamento Fascetti. Proteste, abbonamenti bloccati insomma arriva a Roma in un clima non favorevole.

«Anche a Pisa fu così e poi risultati parlarono. Il mio impegno è quello di mantenere le promesse fatte dalla società dopo la promozione. Passeggiando per Roma ho avuto modo incontrare tifoso curva Nord volesse picchiarmi, invece mi ha dato il benvenuto e abbiamo chiacchierato per dieci minuti. Sono documentato sui giocatori Lazio, mentalmente fatto parecchie ipotesi di squadra titolare. Faccio piacere un piacevole ma sempre un al risultato. Per me Lazio è un punto di arrivo importante, spero di rimanervi a lungo».

Un ultimo presidente Calleri.

«So che ha un carattere fumantino, ma se dovessimo scontrare, saremo da collaboratori, civilmente. sicuro, farà mai cadere la linea dei telefoni».

Giuseppe Materazzi è nato 42 fa ad Arborea, provincia di Oristano. Da calciatore nelle giovanili della Juventus e il Bari, in serie B. Diplomato 78 si supercorso Coverciano, ha cominciato l'attività di allenatore nella stagione '79-80 con la Cerretese, squadra nella quale maturato le sue prime esperienze tecnico, ha allenato la Primavera Bari per poi passare un anno al Rimini, in C1, in questa categoria è rimasto in seguito una stagione Benevento e due Casertana.

Nell'87-88 il grande salto serie A. Pisa. Adesso, dopo rilutato Avellino, il trasferimento alla

Marco Mazzocchi

Belanov all'Atalanta via Lussemburgo

— Igor Belanov, l'asso sovietico della Dinamo Kiev, indosserà la maglia dell'Atalanta? Bergamo contano, anche se le difficoltà emerse negli ultimi tempi, dopo che l'operazione sembrava chiusa, hanno suscitato un giustificato allarmismo.

sensazionale notizia dell'ingaggio di Belanov da parte dell'Atalanta era stata data tre settimane fa, non appena il sidente Genoa Spinelli aveva ceduto al sodalizio orobico la preziosa opzione stipulata con lo atleta russo «Pallone d'oro» nel 1986.

sembrava non ci fosse nessun ostacolo tanto che i dirigenti dell'Atalanta dato il si preparativi per accogliere con l'onore e i fasti il primo giocatore sovietico sbarcato nel nostro campionato. Come un fulmine a sereno sono seguiti contrattempi sia burocratici sia tecnici. I primi appunto dagli inediti rapporti in materia trasferimento di calciatori dall'Unione Sovietica all'Italia; gli altri la disponibilità dei ct Lobanowski a privarsi di una pedina tanto importante creando oltretutto un pericoloso precedente.

La trattativa comunque continua e Bergamo sono ottimisti che sia vicina conclusione soprattutto dopo l'incontro avvenuto a Vaduz l'altro ieri fra il presidente del Genoa Spinelli, il presidente dell'Atalanta Cesare Bortolotti e l'emissario incaricato dall'Unione Sovietica di negoziare i «possibili trasferimenti» di giocatori.

Ed è proprio dal «vertice» di Vaduz che a Bergamo le speranze di vedere Belanov indossare la nerazzurra. Resta in ogni da stabilire data dell'attesissimo evento visto che il campionato sovietico terminerà solo a fine ottobre.

l'Atalanta pur di accaparrarsi Belanov, sembra disposta attendere. La società comunque in questo periodo grossa ricchezza non rinuncia con le mani in Tra possibili alternative al russo il nome più ricorrente è quello dell'israeliano Ohana punta del Malines formazione belga che ha conquistato la Coppa delle Coppe dopo aver superato proprio l'Atalanta nella semifinale.

All'allenatore Mondonico piacer pure lo stopper della nazionale argentina Ruggeri. Senza parlare poi del prezioso gioiello Brasile dei generali manager Franco Previtali, non certo a scopo turistico.

Almanzio Possenti

Bagni Bologna per il Bologna

BOLOGNA — Sembra felice soluzione il caso-Bagni. L'ex napoletano, che in seguito «ribellione» a Bianchi è stato confermato dal club partenopeo e che ha rifiutato trasferimento volendo avvicinarsi a Cesena, dove interessi extracalcistici, ha giovedì un colloquio tecnico bolognese Maifredi. I due hanno trovato un accordo massima, per cui, questo punto, solo l'ufficializzazione dell'ingaggio. Salvo sorprese, Salvatore Bagni dovrebbe firmare martedì prossimo il contratto col Bologna.

Materazzi: «Io non appendo i telefoni...»

Staffetta toscana alla Lazio: silurato Fascetti per un litigio telefonico col presidente Calleri, arriva l'ex pisano: «Non temo la reazione dei tifosi: li conquisterò coi risultati» - Il contratto è di un anno

Giuseppe Materazzi, 42 anni

ROMA — Giuseppe Materazzi è il nuovo allenatore della Lazio. Lo diventato ufficialmente il suo nome circolava nella capitale già parecchi giorni, ancora prima definitivo allontanamento di Fascetti. L'ex tecnico del Pisa ha firmato un contratto di un accordo lampo. Giovedì il primo contatto formale da biancazzurro Regalia, ieri l'accordo definitivo.

Nella della società in proprietà del professor Bocchi, azionista di maggioranza della Lazio, il tecnico capitolina ha tenuto la prima conferenza stampa romana. Nonostante fosse ancora viva l'eco delle polemiche giorni scorsi, Materazzi sopportato bene i frequenti riferimenti al suo predecessore.

«Stimo molto Fascetti e so che lui stima me — ha detto —. Non mi sembra questo momento di chiamarlo, non detto che domenica non a trovarlo in Versilia. Lui ha fatto ottimo lavoro a Roma ed io spero di fare altrettanto. Vengo da stagione positiva a Pisa: squadra ha attenuto la salvezza ed ha vinto la Mitropa Cup. Sono andato in buoni rapporti con Ancona[illegible]».

Quando è stato sicuro venire alla Lazio?

«Solo ieri quando ho parlato con Regalia a Pisa. Io ero mio, leggendo sui giornali che stava accadendo a Roma mi auguravo di poter il primo di possibili sostituti di Fascetti. Lazio è una dalle grosse tradizioni Roma è una città stupenda. Lo scorso anno, a Napoli, avevo assistito alla partita-spareggio persa dai bianconeri Torino. Rimasto deluso come i trentamila accorsi al San Paolo, e fui contento la vittoria necessitò che garantì la salvezza».

Parlando dei tifosi, non si può non accennare situazione creatasi dopo licenziamento Fascetti. Proteste, abbonamenti bloccati insomma arriva a Roma in un clima non favorevole.

«Anche a Pisa fu così e poi risultati parlarono. Il mio impegno è quello di mantenere le promesse fatte dalla società dopo la promozione. Passeggiando per Roma ho avuto modo incontrare tifoso curva Nord volesse picchiarmi, invece mi ha dato il benvenuto e abbiamo chiacchierato per dieci minuti. Sono documentato sui giocatori Lazio, mentalmente fatto parecchie ipotesi di squadra titolare. Faccio piacere un piacevole ma sempre un al risultato. Per me Lazio è un punto di arrivo importante, spero di rimanervi a lungo».

Un ultimo presidente Calleri.

«So che ha un carattere fumantino, ma se dovessimo scontrare, saremo da collaboratori, civilmente. sicuro, farà mai cadere la linea dei telefoni».

Giuseppe Materazzi è nato 42 fa ad Arborea, provincia di Oristano. Da calciatore nelle giovanili della Juventus e il Bari, in serie B. Diplomato 78 si supercorso Coverciano, ha cominciato l'attività di allenatore nella stagione '79-80 con la Cerretese, squadra nella quale maturato le sue prime esperienze tecnico, ha allenato la Primavera Bari per poi passare un anno al Rimini, in C1, in questa categoria è rimasto in seguito una stagione Benevento e due Casertana.

Nell'87-88 il grande salto serie A. Pisa. Adesso, dopo rilutato Avellino, il trasferimento alla

Marco Mazzocchi

calcio flash

Il interessa il Bologna

BOLOGNA — E' saltato il trasferimento del cileno Hugo Rubio al Bologna. Nel pomeriggio, Santiago, i dirigenti Colo Colo espresso meraviglia per la versione proveniente dall'Italia, secondo cui il Bologna avrebbe già ingaggiato Hugo Rubio. Eduardo Menichetti, vicepresidente del club, aveva assicurato all'agenzia Ansa che non vi era nulla di concreto al riguardo. Secondo il presidente bolognese Corioni, giovedì, invece il cileno stato acquistato per 2 miliardi di lire (1 milione e dollari). ieri anche Bologna ha smentito l'acquisto. «Non siamo interessati a Rubio, che giocherà nel Bologna» ha affermato il da Governato, che ha spiegato le affermazioni del presidente Corioni con l'intenzione di sviare l'attenzione dai obiettivi reali. E' stato confermato dirigenti del Cobreloa il passaggio al Bologna in prestito per un anno (100 mila dollari e un'opzione per l'acquisto definitivo per altri 350 dollari) di Ivan Zamorano.

Il Napoli giocatori

NAPOLI — Il Napoli, era scontato dopo le dichiarazioni Moggi, convocato Bagni, Ferrario e Garella per il ritiro precampionato: prima a di Campiglio dal al 25 e successivamente a Lodrone dal 25 luglio al 6 agosto. Questi i convocati: portieri: Giuliani, Marinelli; difensori: Bigliardi, Carannante, Ferrara, Francini, Renica, Corradini, Di Rocco, Portaluri; centrocampisti: Maradona, Alemao, Crippa, De Napoli, Fusi, Filardi, Buccirarelli, Bonocore; attaccanti: Careca, Carnevale, Giacchetta.

Olimpico-ambientalisti, pace

ROMA — Gli ambientalisti di Italia Nostra «responsabilmente» il ricorso al Tar sui lavori di ampliamento dello Olimpico, dopo aver esaminato le tavole progettuali, le foto e le cassette loro consegnate dal Coni, il progetto approvato dal ministero per i culturali e ambientali.

Oggi in tv

13,40 Calcio: Racing-Cruzeiro *(Capodistria)*.
16,55 Pallanuoto: Posillipo-Can. Napoli; ciclismo: G.P. Camaiore *(Raiuno)*.
17,30 Calcio: Urss-Argentina *(Capodistria)*.
18,30 Ciclismo: Giro Calabria dilett. *(Raitre)*.
23,15 Calcio: Cruzeiro-Racing *(Capodistria)*.
23 — Atletica: da Indianapolis, trials *(Capodistria)*.
23 — : Liverpool-Nottingham *(Tmc)*
Notturni — 13,30: Sportissimo *(Tmc)*; 13,45: Sport show *(Tmc)*; 15,30: Sport spettacolo *(Capodistria)*; 16,30: Sportsera *(Raidue)*; 18,45: Derby *(Raitre)*; 19: Juke-box, sport e richiesta *(Capodistria)*; 19,25: Donna copertina *(Capodistria)*; 20,15: Lo Sport *(Raidue)*; Top motori *(Odeon)*; 23,20: Notte Sport *(Raidue)*; 23,30: Grand Prix *(Italia1)*.

LUGLIO L'USATO CHE IO VOGLIO

Sistemi Usato Sicuro

Fino al 31 luglio puoi scegliere una di queste 3 offerte

1 Sino a 4 milioni senza interessi per un anno per vetture di cilindrata superiore a 1.300 cc. Per una prerogativa riservata da FIATSAVA

2 1.500.000 per la tua auto da rottamare per l'acquisto di una usata diesel

3 Riduzione del prezzo pari al superbollo per un anno per le vetture

Le predette offerte non sono cumulabili tra di loro e non sono valide per

SAVAFINCAR

E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel 856 521): **Un uomo innamorato**, di Diane Kurys con Ottela Scagchi, Peter Coyote, - colori. Non ver. Or 18,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr 7000. Aeca 5000 (aria condizionata)

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67 tel 856 521) **Intimo** di Bob J Ross con Eva Grimaldi. Cor Ver 15 Dis no 15, 17,40, 19,55, 20,50, 22,30 Ingr 7000 Aeca 5000 (aria condizionata)

AMBROSIO (corso V Emanuele 52 tel 547 007) **Arancia meccanica** di Stanley Kubrick con Malcolm Mc Dowell, Patrick Magee, Adrienne Corri. (Vi ver 18 Or 15 16 17,35 20, 22,25 Ingr 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel 547 007) **Miracolo sulla 8ª Strada**, di Matthew Robbins, con Hume Cronyn, Jessica Tandy. Non ver Or 16, 18 10 20 20, 22,30 Ingresso 7000

APOLLA METROPOLIS (v le Borgaro 94 Torino tel 852 2418) pom 22 **Da grande** con R Prezioso O Picco re ore 23,45 **Il gioiello del Nilo** Michael Douglas

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22 tel 287 190) **Camerieria** alla **Paperino e il leone** di Walt Di Sney Or 15 40 17 30 19 10 20 50 22 30 Ingresso 7000

CAPITOL (via San Domenico 74 tel 540 805) **Casa di piacere** di Aldo Damiano con Veronica Darby. Ver 18 Or 15 55 17,35 19 15 20 55 22,35 Ingresso 7000

CENTRALE (via C Alberto 27 tel 540 116) **Il pirata di Babette** di G Axel con Gabrielle di e Brems Stephane Audran Jorge Perugorria Eva Axel Bob Anderson Hans Henrik Palmo Cronos gli angeli dell'inferno dolby stereo Chiuso 18,30 19 30 21 15 22 30 Ingr 7000 ridotto 4500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Sacchi 32 tel 534 734) Chiuso per lavori

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cavour 32 tel 545 945) Chiuso per lavori

CRISTALLO (via Cibrario 5 tel 859 71 80) **Sing Sing chiama Wall Street** di Robert Boris con Andrea Coriadora Marconi Mr Oriente Oc tel 859 852 Ver 18 Dis 20 40 22 30 Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Sempione tel 447 532) **La brillante carriera di un giovane vampiro** di Jerry Hudson con Richard Grant Langhall Cheryl Rogers (ore Ver Orario 15 30 17 15 19 00 20 30 22 30 Ingr 7000 ridotto 5000 (aria condizionata)

ELISEO BLU (piazza Sempione 447 532) **Dinosauri a colazione** di Walter Matthau con Walter Matthau Jean Stapleton Ellen Burstyn Mai Lin Chen Gregory Sierra Ver Or 15 17 30 19 20 21 10 22 30 Ingresso 7000 (aria condizionata)

ELISEO ROSSO (piazza Sempione tel 447 532) **Quarto comandamento** di Andrew Tsatsanis con Ron Rifkin Ver 18 Or 15 17 20 22 30 Ingr 7000 (aria condizionata)

FIAMMA (via Tagliamento 37 tel 572 351) **All'improvviso una sconosciuta** di Katia Anelli con Eva Grimaldi Or 15 30 17 30 19 30 21 30 22 30 Ingresso 7000

IDEAL (corso Trapani 91 tel 537 331) **Top Gun** con Tom Cruise Kelly McGillis Val Kilmer Anthony Edwards Ver Or 16 30 18 30 20 30 22 30 Ingresso 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21 tel 837 7502) **Milagro**, di Robert Redford con Sonia Braga Ma lene Griffith, Christopher Walken Orario 16 15 18,20, 20,25, 22,30 Ingresso 7000 ridotto 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 tel 537 100) **La mia vita a quattro zampe**, di Lasse Hallstrom, con Anton Glanzelius, Tomas von Brömssen. Or 15, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30 Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico tel 541 283) **Le mille luci di New York** di James Bridges, con Michael J Fox Kelly Sutherland Vietato 14 Orario 16 18 10 20 20 22 30 Ingresso 7000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518 550) **Omicidio allo specchio** di Arthur Penn con Roddy Mc Dowall Jan Rubes, (colori) ver 14 Or 15 16 50 18,40, 20 30, 22 30 Ingr 7000 (aria condizionata)

OLIMPIA 1 (via Argentina 31, tel 532 448) **Frenesie... militari** di Mike Nichols con Matthew Broderick Or 16 30 18 30, 20 30, 22 30 Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31 tel 532 448) **Il nome della rosa** di Jean-Jacques Annaud con Sean Connery, F Murray Abraham Or 15 45 19 20 15 22 30 Ingresso 7000

REPOSI (via XX Settembre 15 tel 531 400) **Oxford University** di Robert Boris con Rob Lowe Amy Sheedy Amanda Pays Or 15 10 17 15 30 20 40 22 30 Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina tel 510 145) **Come smuto tre donne rendurle felici e uscirne vivi** di Didier Kaminka con Richard Gebut Fanny Cottençon ottimi Non ver Ap 16,15 Fest 16,30 18 19,30 21 22 30 Ingresso 7000

STUDIO RITZ (via Acqui 2 tel 832 521) chiuso per restauri

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518 550) **Omicidio allo specchio** di Arthur Penn con Roddy Mc Dowall Jan Rubes, (colori) ver 14 Or 15 16 50 18,40, 20 30, 22 30 Ingr 7000 (aria condizionata)

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel 532 448) **Frenesie... militari** di Mike Nichols con Matthew Broderick Or 16 30 18 30, 20 30, 22 30 Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31 tel 532 448) **Il nome della rosa** di Jean-Jacques Annaud con Sean Connery, F Murray Abraham Or 15 45 19 20 15 22 30 Ingresso 7000

REPOSI (via XX Settembre 15 tel 531 400) **Oxford University** di Robert Boris con Rob Lowe Amy Sheedy Amanda Pays Or 15 10 17 15 30 20 40 22 30 Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina tel 510 145) **Come smuto tre donne rendurle felici e uscirne vivi** di Didier Kaminka con Richard Gebut Fanny Cottençon ottimi Non ver Ap 16,15 Fest 16,30 18 19,30 21 22 30 Ingresso 7000

STUDIO RITZ (via Acqui 2 tel 832 521) chiuso per restauri

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chieri corso Belvedere 77, tel 297 197) **Attrazione fatale**, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer. Riprodotto in dolby stereo Ver 14 Ore 18,30 18,30, 20,30, 22,30 Ingr 5000, rid 3500

CINEMA TEATRO PREGOLI (p.za S Dalla 7 bis, tel 812 2312) Riapertura di grande successo! Locale dotato di dolby stereo e di ariu condizionata **Tre scapoli e un bebè** Steve Guttenberg, Tom Selleck, regia L Nimoy Orario 20,30 22,30

FARO (via Po 30 tel 832 214) **Love Dream**, di Charles Finch con Christopher Lambert e Diana Lane Non ver. (copia Ap 20 30, Rin 20,45, 22,30

FONTINO (via Cigna 97 tel) **Excalibur** di John Boorman, con Nigel Terry, Helene Mirren Orario 20 22,30

NUOVO ODEON (via Verdi 8 tel 749 23 82) Sono di scena Rebecca Ariana Metropolis **L'ultimo imperatore** (Una (Se Hong Kong) ore 20 ult 22 30

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53 tel 674 171) «Qui non parla a nessuno» **Platoon** di Oliver Stone con William Defoe Charlie Sheen Ore 20 15 22 30 **I lavanti della luna**, di Otar Ioseliani con Jean Pierre Bealmondo, Pascal Sublet ore 0 30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel 511 293) **Lady Godiva, straniata donna in calore** (via Sexe (Ita americani produzione 88) Ver 18 Or 14 05 15 05, 18 45 18 16 19 35 21 22 35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel 484 621) **Sesso tua e la voglia - Anal encounters.** Ver 18 Ap ore 15, ult 22 30

CINECLUB (via Cavaglià 15) **Bath wackla** Dalle 14 30 alle 23 Novità assolute Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 100, tel 321 5440) **Voglia incontenibile di Serena - Anal orgasmic games.** Coi, ver 18 No stop dalle 10 alle 24

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655 334) **Esclusivo Hit parade Perfetta d'albergo** (lussuosa), con Samantha Fox, Vanessa Del Rio, Joe Rizzo Colori Viet 18 Ap. 14,30 Ult 22,30

(corso G Cesare 195, tel 287 974) **La calda signora** porta accanto Paul Thomas, Joanna Storm Colori Ver 18 Ap 18, ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel 650 54 70) **Libido show: A.A.A. DARIA istruttore sfrenat.** con Daniela Pontello, Donna X, Coniugi Ap 14 30, ult 22 30

MILANO - SEX KING (via Milano 9, tel 565 1525) (Estate al Sex King-Animali Festival) super films **Mamma... bella di piacere** con Moana Pozzi, Marina Frajese la grande rivelazione **Calde sensazioni del nido dell'uccello La schiava del sesso** (Animali bizarre 80) No stop dalle 10 alle 1, ult 22 30

PRINCIPE (via Principe d Acaja 48 tel 749 09 51) **Come Candy persa l'innocenza - Tranisa Joutsen** Colori Ver 18 Ap 15, ult 22 30

REGINA (corso Regina Margherita 183 tel 530 685) **La voglia dentro** Ariann Stewart, Kyoto Coe - Hotel super love Colori Ver 18 Ap ore 10 ult 22 30 continuato

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487 765) «Festival bagnato» **Il nano erotico** con Nadine Pascal Tony Celeste Jean Bocne (in esclusiva) Ver 18 Ap 15 ult 22,30 Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170 tel 696 3617) **Erotic orientale - Dopo satisfaction.** Col Ver 18 Ap 15, ultimo 22 30

TORINO (via Bucchi 8 tel 530 353) **«Animali» nature Dvd - Il vizio nel ventre** Kim Shubert, Marina Lotar Colori Ver 18 Ap 14,30 ult 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5 tel 671 642) **Un pieno d'amore - Profondo erotico** Col Ver 18 No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Colors.
CHIERI
SPLENDOR: Saigon.
CHIVASSO
CINECITTA': Come sono buoni i bianchi Protezione al sacco pro 21
CUORGNE'
PERONA: All'improvviso uno sconosciuto.
IVREA
POLITEAMA: Arancia meccanica.
MONTANARO
VITTORIA: Incontri intimi di coppie stranie
ORBASSANO
MODERNO: Cheap show 7.
PINEROLO
ITALIA: Sirapect presunto colpevole.
HOLLYWOOD: Angeli Neri accendono per l'inferno.
RITZ: Voglia di vincere 2.
SESTRIERE
FRAITEVE: Colors, colori di guerra.
SUSA
CENISIO: Ecco l'impero dei sensi.
VALPERGA
ASMERA: Intima.

Scelti per voi

Per chi è attratto dal successo del libro

LE MILLE LUCI DI NEW YORK di J. Bridges. Un giovanotto ostinatuto, distrutto dalla droga e dall'infelicità. Forse il viso di Fox è troppo allegro per essere adatto al ruolo.

Per chi vuol stare con il fiato sospeso

OMICIDIO ALLO SPECCHIO di A. Penn. Thriller claustrofobico e teso: un'attrice, che accetta lavoro un po' troppo facilmente, è segregata da due ricattatori sadici in una villa della campagna americana isolata dalla tormenta di neve.

Per chi segue la Scacchi

UN UOMO INNAMORATO di D. Kurys. Passeur, uomo e scrittore, non più che un'evocazione, prende il romanzo sentimentale tra due attori sul set. Lei è delusante, ma non in amore.

Per chi vuole la poesia senza smancerie

LA MIA VITA A QUATTRO ZAMPE di L. Hallstrom. Ricordi d'infanzia, con dolcezza e crudeltà: l'eroe bambino è come un cucciolo, ma impara a crescere in fretta.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO, piazza Castello. Abbonamenti Ring 1988. Riposo

TEATRO REGIO: Domani alle 20 30 Spettacolo di balletto. Prima rappresentazione assoluta Balletto Teatro Regio Torino **Teatro, cinema, arti visive dal 16 al 24 luglio Inglia** Ore mattino Teatro Carignano **Produzioni del Festival** Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa, San Salvario Via Juvarra **Carta bianca al Python** Una azione per giovani gruppi **Spazio di emergenza** Nuovo teatro, alla Sala delle Arti, Via Bligny 1 bis **Spazio nello** Chiesa e musica in diretta, i più piccoli E' aperta la prenotazione (dal 12 7) per tutti gli spettacoli (escluso Nuovo) L 10 000 ridotti L 5 000 Biglietti L 10 000

TEATRO REGIO: Domani alle 20 30 Spettacolo di balletto. Prima rappresentazione assoluta Balletto Teatro Regio Torino **Teatro, cinema, arti visive dal 16 al 24 luglio Inglia** Ore mattino Teatro Carignano **Produzioni del Festival** Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa, San Salvario Via Juvarra **Carta bianca al Python** Una azione per giovani gruppi **Spazio di emergenza** Nuovo teatro, alla Sala delle Arti, Via Bligny 1 bis **Spazio nello** Chiesa e musica in diretta, i più piccoli E' aperta la prenotazione (dal 12 7) per tutti gli spettacoli (escluso Nuovo) L 10 000 ridotti L 5 000 Biglietti L 10 000

TEATRO REGIO ad ORBASSANO: Domani alle 21 30 Spettacolo di balletto. Prima rappresentazione assoluta Balletto Teatro Regio Torino **Kazimmacher (Santagata Morganti) «L'alba sotto casa Steinberg»** Spettacolo per bambini Ore 21 30 **Ojha Lakhpati Samirlana Group «Peong Choiem»** Danza del tempo Ore 21 30 Spazio Nero via Rivalta 6/a Orbassano **Daniel Lezra «Fantasia a Ischei - Madre Margherita».**

TEATRO REGIO a CORTEMILIA: Chiesa della Confraternita del Santo Sepolcro Domani alle 21 15 Concerto del Trio Mediolanum Musiche di Mozart Beethoven Brahms

TEATRO REGIO a CHIERI: Domani alle 21 15 Concerto Corpo Musicale di Teatro Regio Direttore Gianni Mazzoleni Musiche di Verdi Rossini

ACQUI IN PALCOSCENICO: «Festival internazionale di danza» Domani alle 21 30 **Premio Acquidanza** Coreografi in concorso Gabriella Maiorino, Sergio Siragusa, Cristina Rizzo **Compagnie «Tempo presente»** Danza Marcido Marcidorjs **Stagione** Domani alle 21 30 Teatro Ariston **Momenti teatrali** Domani alle 21 30 Teatro Ariston

ASTI TEATRO 10: Domani alle 21 Teatro Alfieri **Nel tempo tra le guerre** di E Bond Teatro Stabile di Torino Regia di Luca Ronconi Scene e costumi di Gae Aulenti Interpreti Franco Graziosi, Mariangela Melato, Ferruccio De Ceresa, Gianni Galavotti, Ugo Maria Morosi, Giovanni Crippa, Giovanni Battaglia, Giuseppe Cederna, Giovanni Visentin, Giuseppe Lanino, Giovanni Moretti, Giovanni Ghiazza, Giovanni Ferrero, Giovanni Ferrero, Giovanni Ferrero

Volpecina, Berthold, Bonetti e Iachini al raduno

Suona già l'ora del calcio giocato, ieri c'è stato il primo raduno di serie A

Il Verona torna alle origini

«Abbiamo cercato uomini che vogliono rifarsi, come negli anni migliori», dice Bagnoli - Tre anni fa lo scudetto, [redacted] si parla di salvezza

Si riparte: tre mesi per far decollare l'interesse

Via con il Verona, primo all'appuntamento [redacted] la nuova stagione calcistica! Il campionato comincerà per la prima volta negli ultimi vent'anni alla seconda domenica di ottobre, e restano da riempire per i calciatori poco meno di tre mesi, tra allenamenti, amichevoli e partite [redacted] Coppa Italia, [redacted] la piccola élite degli azzurri selezionati per la rappresentativa olimpica cercherà di arrivare alla conquista [redacted] titolo che mai abbiamo nemmeno sfiorato nel [redacted] moderno. Nell'intervallo, la bomba [redacted] senza sicure delle [redacted] cietà in dissesto economico, la riforma delle norme sulla responsabilità oggettiva (0-2 al Milan e 2-0 al Napoli, risultati che potevano cambiare [redacted] campionato), le nomine all'Alo, [redacted] debutto delle coppe europee.

Quale bisogno [redacted] sia [redacted] cominciare tanto per tempo una stagione che tutti pretendono dura e faticosa (ma il calciatore italiano disputa mediamente solo una quarantina di partite l'anno contro le 60 dei tedeschi [redacted] le [redacted] 70 dei britannici) [redacted] un mistero difficilmente spiegabile a livello tecnico. Se poi [redacted] va a vedere come funziona la macchina calcistica [redacted] capisce invece benissimo [redacted] sia necessario portare gradualmente a livello [redacted] l'interesse [redacted] tifosi attraverso tappe prefissate. Facciamo un esempio [redacted] Napoli denuncia [redacted] calo nella domanda degli abbonamenti e crea le premesse per giustificare ideologicamente qualche «parsia» probabilmente già programmata. Puntuali arrivano gli acquisti di Alemao e [redacted] Crippa per [redacted] totale di oltre 12 miliardi. Il Napoli subito [redacted] ancia la fila ai botteghini. Quanto ci sia di vero o di manovrato, [redacted] reale o di strumentale, [redacted] si saprà mai [redacted] intanto il gioco continua e più le cifre [redacted] grandi, maggiore è l'utile per chi [redacted] coinvolto.

VERONA — La squadra gialloblù, [redacted] massima divisione nella grande [redacted] triveneta, ha cambiato faccia. Via [redacted] portiere, Giuliani, finito al Napoli, sostituito da Cervone chiamato al primo [redacted] impegno [redacted] carriera. Via [redacted] vecchio Elkjaer, conferma per Berthold e arrivo [redacted] coppia argentina Caniggia-Troglio, rispettivamente punta esterna e [redacted] trocampista avanzato. Partito il capitano [redacted] Gennaro con destinazione Bari e Galia verso la Juventus, [redacted] centrocampo veronese tenterà di rilanciare quel [redacted] che non ha fatto fortuna nel Milan campione. In avanti [redacted] l'ectoplasma [redacted] Galderisi, che potrebbe anche tornare [redacted] un vero giocatore di calcio se [redacted] se a condurre una vita [redacted] atleta.

La novità [redacted] l'ha annunciata [redacted] munque Bagnoli, aprendo costantemente alla possibilità di dare [redacted] nuova squadra un assetto [redacted] gioco completamente differente. [redacted] più lo schieramento rigido con stretta marcatura a uomo, ma una zona quasi totale. E' l'effetto Milan? Assolutamente no, sostiene l'Osvaldo, soltanto che prima non avevo gli uomini adatti e adesso sì. Sarà vero?

[redacted] ITALIA — Il torneo che solitamente è utile soltanto al rodaggio in campo, acquista quest'anno particolare rilievo. Sarà l'unico calcio ufficiale per agosto e settembre e metterà in campo a confronto diretto le squadre di A, B e C1, almeno quelle che riusciranno a superare i cancelli stretti [redacted] solvibilità.

La Lega ha voluto un anticipo dell'ultima partita del primo turno, dal 4 settembre alla sera di sabato 3, [redacted] condurre un esperimento sul gradimento del pubblico allo spettacolo serale prefestivo. L'idea è buono, [redacted] reca un danno al Totocalcio che è già penalizzato dall'avvio ritardato della A. In Lega nessuno [redacted] aveva pensato perché [redacted] ha il compito di farlo, al Totocalcio [redacted] lo sapeva; i [redacted] teoricamente dovrebbe tenerli [redacted] ad alto livello.

DISSESTO — E' situazione comune fra molte squadre di serie C e due di B. Queste ultime sono Avellino e Cosenza, individuate con tempestività dalla Lega di Milano, mentre per quelle di C si continua a restare nel vago. La Lega di Firenze ha compiuto un atto di insubordinazione [redacted] e proprio, rinviando al 20 luglio ogni decisione. [redacted] 19 si riunisce il C.F. che è organo di appello per le decisioni prese [redacted] leghe. Le società in difficoltà [redacted] 16 e Cestani tenta [redacted] coprirle tutte, salvo accanirsi contro quelle che hanno debiti diretti con la [redacted] organizzazione. Ternana, Campania, Nocerina e Monopoli dovrebbero [redacted] escluse, mentre sul filo viaggiano Cagliari e Prato. In federazione si vorrebbe fare sul serio, ma con una Lega così come si può procedere?

Giorgio Viglino

Verona. Berthold tra i «rientranti» Galderisi e Marangon

VERONA — Una pioggia [redacted] ha accolto i gialloblù [redacted] Verona alla prima giornata della nuova stagione. *«Verona bagnato, Verona fortunato»* hanno detto i numerosi tifosi presenti per applaudire soprattutto i nuovi. Tra questi, soprattutto [redacted] «figliol prodigo» Galderisi. «Nanu» ha detto che due anni fuori Verona [redacted] hanno regalato una [redacted] senza sorrisi e piena di amarezze: *«A [redacted] no e Roma ho capito che [redacted] gloria non esiste più. Il passato non conta. Il mio traguardo è tornare a fare paura alle difese».*

[redacted] c'erano Caniggia e Troglio, attesi per lunedì sera, e neppure Elkjaer. *«Al 90 per cento non sarà del Verona»*, [redacted] confermato Mascetti, che ha spiegato possibilità di accasamento in Inghilterra, Danimarca, Spagna, ma anche [redacted] spiraglio aperto [redacted] Italia (Lecce o Pescara?). Mascetti ha aggiunto che *«Preben [redacted] è affatto inalberato, [redacted] state solo discussioni da amici».*

Un Verona [redacted] intende tornare alle origini. Lo [redacted] ammesso Bagnoli: *«I ritorni [redacted] Galderisi e Fabio Marangon possono farlo pensare. Negli ultimi anni eravamo andati alla ricerca di giocatori di nome [redacted] sostituire i partenti. Questa volta invece abbiamo ricercato soprattutto elementi desiderosi [redacted] rifarsi una vetrina, proprio come capitava a Verona anni addietro. Si diceva che Verona rigenerava. Effettivamente [redacted] accaduto. Ecco perché si tratta di un ritorno alle origini, con più modestia».* Più modestia soprattutto per [redacted] obiettivi. *«L'unico è giocare un buon calcio, indipendentemente dai moduli a [redacted], a zona, a zona mista che adotteremo [redacted] aspetto questo. Poi potrà succedere che adotteremo un modulo diverso secondo gli avversari. I progressisti dicono che nella stessa partita si [redacted] in grado [redacted] passare dalla [redacted] all'uomo e viceversa, come nel basket. Perché non farlo allora almeno ad ogni partita diversa? Per il resto, se parlo [redacted] lotta per la salvezza [redacted] vengo creduto, ma [redacted] lotta per non retrocedere coinvolgerà molte squadre».*

Bagnoli ha detto di augurarsi che *«Caniggia sia [redacted] Fanna [redacted] i capelli»* e ha precisato che *«l'argentino offre [redacted] meglio [redacted] sé, a quanto ho potuto giudicare dal torneo di Berlino, quando parte da lontano»* e che *«non c'è quindi una squadra sbilanciata in avanti per il fatto che vengono impiegate tre punte».* Per la difesa ha escluso che i ruoli non siano [redacted]: *«Per il ruolo [redacted] stopper abbiamo anche Fabio Marangon e possiamo sempre spostare Berthold a fare il mercatore».*

Il tecnico, riferendosi ad una battuta [redacted] presidente Chiampan secondo cui tutti, anche Bagnoli, sono sotto esame, ha replicato: *«Mi sono sempre sentito sotto [redacted] me da quando faccio l'allenatore, perché ho [redacted] cercato di migliorare di [redacted] la [redacted] del risultato ottenuto».*

Nel pomeriggio Bagnoli ha fatto disputare il primo allenamento. [redacted] ne proporrà altri due [redacted] partenza per Cavalese e fissata per [redacted] 20. Un ritardo di un giorno è possibile [redacted] Caniggia e Troglio tardassero. Entro martedì [redacted] sarà definita [redacted] posizione di Troglio e quella di Elkjaer.

r. p.

L'Inter chiude [redacted] mercatone: [redacted] Madjer, [redacted] Diaz

All'argentino contratto biennale, 750 milioni netti a stagione - La Fiorentina punta ora su Casagrande o, come alternative, sul brasiliano Edmar e sull'australiano Farina

[redacted] — Dopo una trattativa che durava dallo [redacted] dicembre, l'Inter ha virtualmente definito l'acquisto di Ramon Diaz. Ieri mattina, a Milano, si [redacted] incontrati [redacted] ds del club nerazzurro, Beltrami, col collega di Firenze, Previdi. L'ipo[redacted] d'accordo è stata presto siglata: l'Inter acquista Diaz [redacted] Fiorentina, [redacted] proporrà un contratto fino al '90, opzione fino al '91. Garantito lo stipendio che [redacted] per [redacted] anni ha ricevuto a Firenze: 750 milioni netti a stagione, premi extra fino ad arrivare ad 850 milioni.

La Fiorentina, appena definito [redacted] trasferimento dell'argentino all'Inter, annuncerà anche l'acquisto di Walter Casagrande, brasi[redacted] dell'Ascoli.

[redacted] Diaz rientrerà domani [redacted] Italia. Ha trascorso una lunga vacanza in Argentina, a La Rioja, il suo [redacted]. Rientrerà domani e ripartirà subito per Milano, dove in serata è [redacted] Pellegrini. Ieri, per telefono, Diaz ha detto di [redacted] contento per [redacted] trasferimento: *«Dopo tanto tempo, finalmente l'Inter. E' [redacted] grande squadra, [redacted] volentieri a Milano, [redacted] sia chiaro che [redacted] stavo volentieri anche a Firenze. E' la Fiorentina, infatti, a cedermi, [redacted] io ad [redacted] dormene».* Questo [redacted] un aspetto molto importante della vicenda. La Fiorentina, non vuole sottoporsi ad un'altra figuraccia di fronte ai suoi tifosi, dopo la cessione [redacted] Berti all'Inter. Per questo, i dirigenti viola diranno che l'affare [redacted] re re[redacted]bile solo se lui lo vuole, solo se lui annuncia di voler lasciare Firenze.

Nella vicenda, [redacted] posizioni [redacted] vari personaggi sono state molto chiare. Trapattoni voleva Diaz, era stato consigliato in questo senso da Passarella, [redacted] specie di padre putativo per l'attaccante argentino. I due erano stati insieme [redacted] River Plate, per poco non si erano ritrovati anche in Italia. [redacted] Fiorentina. Una volta raggiunta Milano, Passarella [redacted] bito [redacted] a parlare bene del suo grande amico. Trapattoni, positivamente influenzato dai giudizi del «caudillo», ha spinto in que[redacted]. Anche Eriksson, paradossalmente, è soddisfatto [redacted] la cessione: volendo Casagrande, i dirigenti lo accontenteranno. E' naturalmente soddisfatto il conte Pontello che, oltre a rinforzare le proprie casse, pensa di aver ceduto uno dei pochi giocatori che più volte a lui si è ribellato.

Il nome [redacted] Diaz era stato inserito inizialmente nella rosa dei convocati della Fiorentina. L'argentino, invece, non andrà a Casteldelpiano, [redacted] si trasferirà immediatamente a Milano. L'Inter [redacted] presenterà il [redacted] luglio.

La Fiorentina, dunque, [redacted] proietterà immediatamente su Casagrande. Contratto annuale, [redacted] la cifra [redacted] rispetto [redacted] stipendio [redacted] Ascoli. Se dovesse saltare questa trattativa (ipotesi assai remota) la Fiorentina si lancerebbe [redacted] Edmar, un attaccante brasiliano, [redacted] e titolare nel Corinthians. [redacted] alternativa, c'è addirittura un australiano: Frank Farina, genitori italiani, bomber della [redacted] australiana e della [redacted] Sydney, [redacted] formazione con più prestigio dell'Australia. C'è [redacted] la rinuncia definitiva per Elkjaer ed un tentativo sfumato per Klinsmann.

Con Casagrande, Eriksson potrà ripresentare Baggio [redacted] titolare. Con la coppia Diaz-Borgonovo, [redacted] sarebbe finito malinconicamente [redacted] panchina.

Alessandro Rialti

[redacted] Bagni [redacted] per il Bologna

BOLOGNA — Sembra avviato ad una felice soluzione il caso-Bagni. L'ex napoletano, che in seguito alla «ribellione» a Bianchi non è stato confermato dal club partenopeo e che ha ri[redacted] il trasferimento ad Ascoli volendo avvicinarsi a Cesena, dove [redacted] interessi extracalcistici, ha [redacted] giovedì un colloquio con il tecnico bolognese Maifredi. I due hanno [redacted] accordo [redacted] massima, per cui, a questo punto, manca solo l'ufficializzazione [redacted] dell'ingaggio. Salvo sorprese, Salvatore Bagni dovrebbe firmare martedì prossimo il contratto col Bologna.

Belanov all'Atalanta via Lussemburgo

BERGAMO — Igor Belanov, l'asso [redacted]tico della Dinamo Kiev, indosserà la maglia dell'Atalanta? A Bergamo ci contano, anche se le difficoltà emerse negli ultimi tempi, dopo che l'operazione sembrava ormai conclusa, hanno [redacted] giustificato allarmismo.

La sensazionale notizia dell'ingaggio di Belanov da parte dell'Atalanta era stata data circa tre settimane fa, non appena il presidente del Genoa Spinelli aveva ceduto al sodalizio orobico la preziosa opzione stipulata con lo stesso atleta russo «Pallone d'oro» nel 1986.

All'inizio sembrava non ci [redacted] ostacolo [redacted] che i dirigenti dell'Atalanta avevano dato il [redacted] ai preparativi per [redacted] gliere [redacted] l'onore e i fasti del caso il primo giocatore sovietico sbarcato nel [redacted] campionato. Come un [redacted] a ciel sereno però son seguiti contrattempi sia burocratici sia tecnici. I primi motivati appunto dagli ine[redacted] rapporti in materia di trasferimento di calciatori dall'Unione Sovietica all'Italia, gli [redacted] per la scarsa disponibilità del ct sovietico Lobanowski a privarsi di una pedina tanto importante, creando oltretutto un pericoloso precedente.

La trattativa comunque continua e a Bergamo sono convinti che sia vicina alla conclusione, soprattutto dopo l'incontro avvenuto a Vaduz l'altro ieri fra il presidente del Genoa Spinelli, il presidente dell'Atalanta Cesare Bortolotti e l'emissario incaricato dall'Unione Sovietica di negoziare i «possibili trasferimenti» di giocatori.

Ed è proprio dal «vertice» [redacted] Vaduz che a Bergamo si sono riaccese [redacted] speranze di vedere [redacted] indossare la casacca nerazzurra. Resta in ogni [redacted] da [redacted] la data dell'attesissimo evento [redacted] che il campionato sovietico terminerà [redacted] a fine ottobre.

Ma l'Atalanta pur di accaparrarsi Belanov, sembra disposta ad attendere. La società comunque [redacted] questo periodo di incer[redacted] rimane con le mani in mano. Tra [redacted] possibili alternative al russo il nome più ricorrente è quello dell'israeliano Ohana, punta del Malines, formazione belga che ha conquistato la Coppa delle Coppe dopo aver superato proprio l'Atalanta nella semifinale.

All'allenatore Mondonico piace pure lo stopper della nazionale argentina Ruggeri. Senza parlare poi del previsto viaggio in Brasile del general manager Franco Previtali, non certo a scopo turistico.

Almanzio Possenti

[redacted]: «Io non appendo i telefoni...»

Staffetta toscana alla Lazio: silurato Fascetti per un litigio telefonico col presidente Calleri, arriva l'ex pisano: «Non temo la reazione dei tifosi: li conquisterò coi risultati» - Il contratto è di un anno

Giuseppe Materazzi, 42 anni

[redacted] — Giuseppe Materazzi [redacted] il [redacted] allenatore della Lazio. Lo è diventato ufficialmente ieri. [redacted] il suo nome circolava [redacted] capitale già [redacted] parecchi giorni, ancora prima [redacted] definitivo allontanamento di Fascetti. L'ex tecnico del Pisa ha firmato un [redacted] un anno. Un accordo lampo. Giovedì [redacted] primo contatto formale [redacted] il [redacted] biancazzurro Regalia, ieri l'accordo definitivo.

Nella [redacted] della società immobiliare di proprietà [redacted] professor Bocchi, azionista di maggioranza della Lazio, il [redacted] tecnico della società capitolina ha tenuto la prima conferenza stampa ro[redacted]. Nonostante fosse an[redacted] delle polemiche dei giorni scorsi, Materazzi ha sopportato bene i frequenti riferimenti al suo predecessore.

«Stimo [redacted] Fascetti e so che lui stima me — ha detto —. *Non mi sembra il [redacted] in questo momento [redacted] chiamarlo, ma non è detto che domenica [redacted] vada a trovarlo in Versilia. Lui ha fatto un ottimo lavoro a Roma ed io spero di fare altrettanto. Vengo da una stagione positiva a [redacted]: la squadra ha ottenuto la salvezza ed ha vinto la Mitropa Cup. Sono andato via in buoni rapporti con Anconetani».*

Quando è stato sicuro di venire alla Lazio?

«Solo ieri quando ho parlato con Regalia a Pisa. In cuor mio, leggendo sui giornali [redacted] che stava accadendo a Roma mi auguravo di poter essere il primo di [redacted] rosa di possibili sostituti [redacted] Fascetti. La Lazio [redacted] una società dalle grosse tradizioni e Roma è una città stupenda. Lo scorso anno, a Napoli, [redacted] assistito alla partita-spareggio persa dai [redacted] col Taranto [redacted] masi deluso come i trentamila accorsi [redacted] Paolo, e fui contento per la vittoria successiva che garantì [redacted] salvezza».

Parlando dei tifosi, non si può [redacted] accennare alla situazione creatasi dopo il licenziamento di Fascetti. Proteste, abbonamenti bloccati. Insomma Materazzi arriva a Roma in un clima non del tutto favorevole.

«Anche a Pisa fu così e poi i risultati parlarono in mio favore. Il mio impegno è quello di mantenere le promesse fatte dalla società dopo [redacted] promozione. Passeggiando [redacted] Roma ho avuto modo [redacted] incontrare [redacted] tifoso della curva Nord. Pensavo volesse picchiarmi, invece mi ha [redacted] il benvenuto e abbiamo chiacchierato per dieci minuti. Sono documentato sui giocatori della Lazio, mentalmente ho fatto parecchie ipotesi [redacted] squadra titolare [redacted] giocare un calcio piacevole ma sempre con un occhio al risultato. Per me la Lazio è un punto [redacted] arrivo importante, spero di rimanerci a lungo».

Un ultimo accenno al presidente Calleri.

«So che ha un carattere fumantino, ma se dovessimo discutere, lo faremo da collaboratori, civilmente. Di sicuro, non farò mai cadere la linea del telefono!».

Giuseppe Materazzi è [redacted] 42 anni fa ad Arborea, in provincia [redacted] Oristano. Da calciatore [redacted] nelle giovanili della Juventus e con il Bari, [redacted] B. Diplomato nel [redacted] al supercorso di Coverciano, ha cominciato l'attività [redacted] allenatore nella stagione [redacted] con il Cerretese, squadra [redacted] quale aveva maturato le sue prime esperienze [redacted] tecnico. [redacted] 1981 al [redacted] ha allenato la Primavera del Bari per poi passare per un anno al Rimini, in C1. In [redacted] categoria è ritornato [redacted] seguito una stagione con il Benevento e due con la Casertana.

Nell'87-88 il grande salto in serie A, [redacted] Pisa. Adesso, dopo avere rifiutato Avellino, il trasferimento [redacted] Lazio.

Marco Mazzocchi

[redacted]

[redacted] Rubio non interessa al Bologna

BOLOGNA — E' saltato il trasferimento del cileno Hugo [redacted] Bologna. Nel pomeriggio, da Santiago, i dirigenti del Colo Colo avevano espresso meraviglia per [redacted] versione proveniente dall'Italia, secondo cui il Bologna avrebbe già ingaggiato Hugo [redacted]. Eduardo Menichetti, vicepresidente del club, aveva assicurato all'agenzia [redacted] che non vi era nulla di concreto [redacted] riguardo. Secondo il presidente bolognese Corioni, giovedì, invece il cileno era stato acquistato per 2 miliardi [redacted] lire (1 milione e mezzo [redacted] dollari) [redacted] ieri anche il Bologna [redacted] smentito l'acquisto: *«Non siamo interessati a Rubio, che non giocherà nel Bologna»* ha affermato [redacted] il ds Governato, che ha spiegato le affermazioni del presidente Corioni con l'intenzione di sviare l'attenzione dai veri obiettivi rossoblù. E' stato confermato invece dai dirigenti del Cobreloa il passaggio al Bologna in prestito per un anno (100 mila dollari e un'opzione [redacted] l'acquisto definitivo [redacted] altri 350 mila dollari) di Ivan Zamorano.

[redacted] Il Napoli [redacted] giocatori

NAPOLI — Il Napoli, come era scontato dopo le dichiarazioni di Moggi, [redacted] ha convocato Bagni, Ferrario e Garella per il ritiro precampionato: prima a Madonna di Campiglio dal 20 al 25 e successivamente a Lodrone dal 25 luglio al 8 agosto. Questi i convocati: portieri: Giuliani, Di Fusco, Marinelli; difensori: Bigliardi, Carannante, Ferrara, Francini, Renica, Corradini, Di [redacted] Portaluri; centrocampisti: Maradona, Alemao, Crippa, [redacted] Napoli, Fusi, Filardi, Romano, Bucciarelli, Bonocore; attaccanti: Careca, Carnevale, Giacchetta.

[redacted] Olimpico-ambientalisti, pace [redacted]

[redacted] — Gli ambientalisti di [redacted] Nostra ritireranno «responsabilmente» [redacted] al Tar sui lavori di ampliamento dello Stadio Olimpico, [redacted] aver esaminato le tavole progettuali, le foto e le cassette loro [redacted] dal Coni, [redacted] il nuovo progetto approvato dal ministero [redacted] i [redacted] culturali e ambientali.

Oggi in tv

12,40 Calcio: Racing-Cruzeiro *(Capodistria)*.
16,05 Pallanuoto: Posillipo-Can. Napoli; ciclismo: G.P. Camaiore *(Raiuno)*.
17,20 Calcio: Urss-Argentina *(Capodistria)*.
18,20 Ciclismo: Giro Calabria dilett. *(Raitre)*.
20,15 [redacted]: Cruzeiro-Racing *(Capodistria)*.
22 — Atletica: da Indianapolis, trials *(Capodistria)*.
23 — Calcio: Liverpool-Nottingham *(Tmc)*
Notiziari — [redacted] Sportissimo *(Tmc)*; 13,45: Sport show *(Tmc)*; 15,30: Sport spettacolo *(Capodistria)*; [redacted] Sportsera *(Raidue)*; 18,45: Derby *(Raitre)*; 19: Juke-box, sport a richiesta *(Capodistria)*; 19,20: Donna copertina *(Capodistria)*; 20,15: [redacted] Sport *(Raidue)*, 23: Top motori *(Odeon)*; 23,20: Notte Sport *(Raidue)*; 23,30: Grand Prix *(Italia1)*.

Fino al 31 luglio puoi scegliere una di queste 3 offerte
1 Sino a [redacted] milioni [redacted] interessi per un anno per vetture [redacted] cilindrata superiore a 1.300 cc. [redacted] Clienti [redacted] prerogative richieste da FIATSAVA
2 1.500.000 per la tua auto da rottamare per l'acquisto di un usato diesel
3 Riduzione del prezzo pari al superbollo per un [redacted] per le vetture diesel
CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, [redacted] E VALLE D'AOSTA

Dino Zoff

Boniperti è sempre in cerca di due stranieri da inserire al centro del mosaico

Il difficile «puzzle» della Juve

Koeman è il sogno, Zavarov l'uomo per il futuro, Houghton, McMahon e Vanenburg le soluzioni più logiche - Galia in attesa di ruolo

TORINO — Oggi la Juventus è come un «puzzle» incompleto e custodito in un bunker. E non sono consentite vie d'accesso. E i muri sono insonorizzati. Perché? Tentiamo di trovare le spiegazioni più logiche.

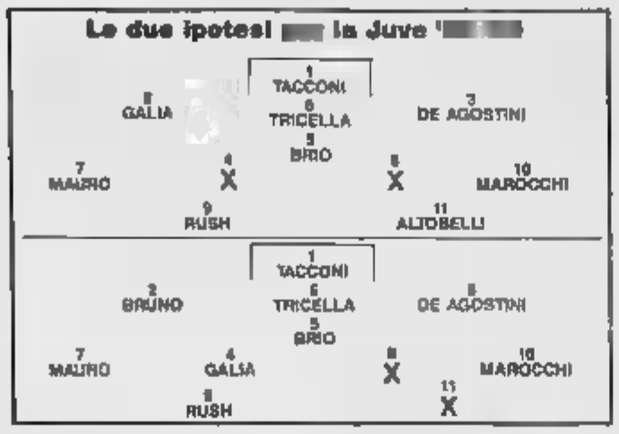
E' impensabile che, dopo aver sostenuto una ostinata battaglia sull'arrivo del terzo straniero, la società bianconera inverta tendenza e rinvii di un anno l'uso di un'arma tanto efficace, potenzialmente. Ed è illmmaginabile che, a 25 giorni dalla chiusura operazioni «estere», la Juventus non sia in condizione di muoversi in una certa area europea e concludere alcuni affari che le interessano. I dirigenti, di concerto con Dino Zoff, per ora valutano. Valutare significa prendere tempo. Se mancassero però riferimenti cui impostare valutazioni e decisioni sarebbe un ritardarsi grave. Ma l'ipotesi ci pare da scartare.

Dopo il fallito aggancio con Hagi, giovane talento cui la Federazione romena non concede il nullaosta prima che compia 28 anni, dopo rinunciato all'idea di tesserare Detari, ritenuto non da tutti adeguato al calcio italiano e troppo caro (l'ungherese è costato all'Olympiakos di Atene qualcosa come 12 miliardi di lire), Zoff si ad inserire due «pezzi» nel «puzzle», dopo gli arrivi di Marocchi, Galia e Altobelli.

Sulla loro utilizzazione non dovrebbero esserci perplessità, visto che il bolognese è una brillante mezzala che opera nella centro-sinistra. verrebbero affidate le mansioni riservate, lo scorso anno, a De Agostini, restituito al ruolo naturale di terzino. Altobelli, che in questo suo secondo giovinezza in bianconero ritroverà stimoli nuovi, dovrebbe alleggerire le responsabilità offensive di Rush. Galia, grazie ad una certa duttilità, stazionerebbe nella zona che per tanti anni è stata di Bonini, oppure farebbe il terzino destro.

Lo schieramento difensivo prevede un allineamento del genere: (o Bruno) e Brio sulle punte o su una punta e un «tornante», Tricella libero, con De Agostini che torna al lavoro sulla fascia sinistra. Capitani Cabrini, serenamente avviato alla panchina senza che sua inimitabile carriera subisca impoverimenti, sarà un'alternativa valida per più ruoli, a seconda delle situazioni.

Le due ipotesi la Juve '



Dopo aver inserito Tacconi fra i pali, ci si accorge che all'appello nomi, presumibilmente stranieri, due incognite che a questo punto interessano il centrocampo, settore che nel 1987-88 ha giuto deluso e che oggi è in fase di ristrutturazione.

L'obiettivo primario resta l'olandese Ronald Koeman il quale, nonostante abbia giocato a livelli poco più che sufficienti in Germania (ad eccezione dei match con i tedeschi), è uomo d'ordine, dotato di grande senso della posizione e di fortissimo tiro, in pemovimento anche se alquanto legnoso nei movimenti e non incline ai cambi di marcia. L'avvocato Agnelli e Boniperti non hanno perso tutte le speranze e sono continui i contatti da loro stabiliti con l'Eindhoven, contatti resi peraltro amichevoli rapporti tra la Fiat e la Philips. Se arrivasse Koeman, Galia, grazie alla capacità di assolvere a più compiti, verrebbe a terzino fascia, anche se non è un autentico marcatore puro.

Abbandonata l'operazione-Detari, resta in piedi la necessità di scoprire un regista. Non è facile. Per Futre le trattative complicano e il giocatore non è un fuoriclasse tanto indiscutibile da porsi di sopra di specifiche critiche piano umano. E poi in zona cui potrebbe sovrapporsi a Marocchi. Ma questo, forse, sarebbe un dettaglio ovviabile. Chi altri è in grado di recitare la difficile parte del direttore d'orchestra? Pochi e, fra questi, il sovietico Zavarov, un pizzico di «pepe» con straordinaria vitalità. C'è stato aggancio, ma la trattativa è laboriosa per via del limite d'età. Alexander Zavarov ha 27 anni, uno meno del consentito.

Poi c'è l'irlandese Houghton del Liverpool, eccellente agli europei, ma non è regista e infastidirebbe tatticamente Mauro. E ci sono McMahon e Vanenburg (non registi, comunque), rapida e brillante mezzala dell'Eindhoven il secol, utilizzato mali europei (sulla fascia e non a in mezzo al campo) che ha solo 24 anni. La Juventus, oltre che la bravura, sembra orientata a rispettare il fattore anagrafico. Zoff e Boniperti optassero per una robusta spalla a Rush (Hughes), con Altobelli in versione «optional di lusso» utilizzabile solo in specifiche situazioni, verrebbe a mancare il secondo straniero a centrocampo e Galia coprirebbe il vuoto.

Proviamo a riassumere la Juventus secondo lo schema del 4-4-2: Tacconi; Galia (o Bruno), Brio, Tricella, De Agostini; Mauro, X (o Galia), X, Marocchi; Rush, Altobelli (o X). Sempre che, pare, Michelino Laudrup cambi indirizzo.

Angelo Caroli

Il Torino attende oggi l'ultimo ok per Skoro

TORINO — Il Torino si appresta a ricevere i suoi stranieri in vista del raduno del 22. Mercoledì 20 dovrebbe presentarsi Muller, il giorno dopo Edu. E anche lo jugoslavo Skoro è in arrivo, per mettere fine a un tira e molla che nelle ultime ventiquattr'ore ha avuto un'altra puntata.

La federazione jugoslava aveva ritenuto insufficiente la cifra pattuita perché qualcuno aveva depositato a Belgrado soltanto la prima pagina del contratto, dove si parlava dei 600 mila dollari della prima rata. Il Torino ha inviato un telex in Jugoslavia con la del contratto, 600 mila più 400 mila, e la risposta è stata immediata, non ci sono problemi né per il Torino né per Skoro. Semmai ci saranno per la Dinamo e lo Zeleznicar, le due società cui Skoro apparteneva, fra le quali sarebbe avvenuto qualcosa di poco chiaro. Per oggi è atteso l'ultimo telex della federazione jugoslava con il nullaosta definitivo che metterà fine alla vicenda.

Il Torino comunica intanto agli abbonati tribuna centrale che hanno tempo fino al 22 luglio per confermare il posto dell'anno precedente. La campagna abbonamenti procede bene, sono state vendute circa 2000 tessere per incasso di 700 milioni.

■ Pallanuoto, parte a Napoli il lungo derby scudetto

Pochi avrebbero messo sulla possibilità di una finale-scudetto tra Canottieri Napoli e Marines Posillipo. Invece quello di stasera (piscina «Scandone» ore 20.30, arbitri Maggio di Roma e G. Pizzorno di Genova) è il primo di cinque derby partenopei (le altre partite, sempre alla «Scandone» alla stessa ora, il 20, 22, 25 e 27 luglio) con in palio il titolo di campione d'Italia di pallanuoto.

Sulla il Posillipo, alla quinta finale-scudetto consecutiva (due vittorie nell'85 e '86), i suoi 4 nazionali (Postiglione, Fiarillo, Pino e Franco Porzio) e la recente vittoria in Coppa Coppe è favorito sui cugini della Canottieri.

Ma a favore degli uomini di Enzo D'Angrio giocano le profonde divisioni all'interno del Posillipo, soprattutto tra l'allenatore Paolo De Crescenzo, che ha già deciso di andarsene, e il tecnico Pino Porzio, che vorrebbe continuare. Ma nessuno sa se Porzio resterà davvero. Sedici pulcini di 3 anni al via con un favorito nettissimo: si chiama Indro Park. Trisatino di scuderia, bolognese di residenza, l'allievo di Lorenzo ha sempre fatto un sol boccone dei coetanei: lo dimostrano i suoi record di 1.13.6 sul miglio e di 1.15.5 sul doppio chilometro.

Velocità stratosferiche che lo porrebbero al vertice anche della generazione anteriore, un risultato che non ha precedenti, fra i puledri italiani delle nidiate primato anche il suo bottino: ancora Indro ha incamerato 778 milioni e stasera potrebbe, nel giro di più di 2 minuti e mezzo di corsa, superare di parecchio il miliardo.

Gli avversari sono 15 ma nessuno ha le carte in regola per battere il Ci proverà Eduard, puledro tedesco guidato da Pino Rossi, che avrà il vantaggio del numero allo steccato, in prima fila. Ci proverà anche Iadi Lb, anch'essa in allevamento a Torino e guidata dallo svedese Hackan Wallner. Rossi e Wallner pensano nello modo *«Abbiamo affrontato Indro in diverse occasioni e le abbiamo sempre buscate. A meno di fatti eccezionali, corriamo per il secondo posto»*.

IPPICA Derby del trotto a Roma per un miliardo

Chi batte Indro Park?

ROMA — Derby del trotto alle Capannelle' miliardo il monte premi, la torta destinato al proprietario del vincitore. Sedici puledri di 3 anni al via con un favorito nettissimo: si chiama Indro Park, Trisatino di scuderia, bolognese di residenza, l'allievo di Lorenzo ha sempre fatto un sol boccone dei coetanei: lo dimostrano i suoi record di 1.13.6 sul miglio e di 1.15.5 sul doppio chilometro.

Velocità stratosferiche che lo porrebbero al vertice anche della generazione anteriore, un risultato che non ha precedenti, fra i puledri italiani delle nidiate primato anche il suo bottino: ancora Indro ha incamerato 778 milioni e stasera potrebbe, nel giro di più di 2 minuti e mezzo di corsa, superare di parecchio il miliardo.

Gli avversari sono 15 ma nessuno ha le carte in regola per battere il Ci proverà Eduard, puledro tedesco guidato da Pino Rossi, che avrà il vantaggio del numero allo steccato, in prima fila. Ci proverà anche Iadi Lb, anch'essa in allevamento a Torino e guidata dallo svedese Hackan Wallner. Rossi e Wallner pensano nello modo *«Abbiamo affrontato Indro in diverse occasioni e le abbiamo sempre buscate. A meno di fatti eccezionali, corriamo per il secondo posto»*.

Nonostante la generale rassegnazione, qualche chance consistente per ribaltare il risultato dovrebbe averla la romana Isi Pi, puledra dal motore potentissimo, ma con qualche pecca di carattere. Il suo driver, Marcello Mazzarini, promette di dare battaglia al favorito sin dal primo metro: *«Cercherò di aggredire il favorito in partenza, sfruttando la notevole punta di velocità iniziale della mia puledra. Ma se non riuscirò, la corsa è chiusa: rince Isi»*. Da seguire con simpatia è il tentativo di Iulo Pegaso, pagato da puledro poche lire, che Pietro Demuru (guidatore giovane ma preparato) ha portato con grande pazienza al rendimento dei migliori.

Comunque per gli allibratori non ci sono alternative Indro sarà sotto la pari sulle lavagne, probabilmente a poco più di 1/2. Per una corsa con 16 partenti e soprattutto per un derby anche questo è un primato.

a. con.

Totip

■ Concorso n. 29

PRIMA CORSA	X 2
Montegiorgio (trotto)	1 2
SECONDA CORSA	2 2 X
Montg. (trotto)	1 1 2
TERZA CORSA	X X
Cesena (trotto)	1 2
QUARTA CORSA	1 1
Roma (trotto)	1 X
QUINTA CORSA	X 1
Montecatini (trotto)	1 X
SESTA CORSA	2 2
Torino (galoppo)	1 X

NON RIESCE LO SLALOM TRA I LIBRI

Si allontanano le probabilità che Alberto Tomba da grande faccia il geometra. L'olimpionico, nella foto alle prese con il tema, è stato giudicato «non maturo» dalla commissione dell'istituto tecnico «Tramello» di Piacenza. Con lui sono stati respinti altri 5 studenti, su 63 candidati. Per Tomba si tratterà della seconda maturità, dopo la bocciatura di 2 anni fa a Cantù.

PALLAVOLO Senza sponsor, niente A1 per il Cus

Torino si arrende

Adesso è ufficiale: la pallavolo perde un'altra piazza importante. Torino. Dopo Milano (retrocessa), anche il capoluogo piemontese dà l'addio al volley di vertice: la lettera che annuncia al Consiglio federale la rinuncia al campionato di A1 è stata spedita ieri e contiene anche la richiesta, visti i meriti sportivi del Cus (4 scudetti, una Coppa Campioni e Coppa Coppe negli ultimi 10 anni) di autorizzare l'iscrizione al campionato di A2.

Una richiesta che, però, è finalizzata a una con il Cuneo, sponsorizzato Alpitour: la bella favola del club torinese, autentica fucina di talenti, cresciuto intorno all'entusiasmo del Leone e del Martorano, può conclusa. La rinuncia all'A1 viene motivata con i accumulati in questi anni (specie nel 1985 quando il Cus '86 presentò in campionato con lo scudetto senza sponsor) e il tardivo annuncio (risale a marzo) della Bistefani, ultime stagioni, che non avrebbe rinnovato il contratto.

Certo è singolare che una città industrializzata come Torino sia insensibile ai richiamo dello sport: la fine di una squadra che tanti allori ha raccolto, lascia perplessi. Errori forse ne sono commessi a livello dirigenziale, accettando troppo tardi l'idea di dare alla squadra una propria (e Negiolo come presidente del Cus ha indubbie responsabilità), ma questo non basta a spiegare il disinteressato provincialismo di quella si definisce una metropoli.

Andatosene Prandi, ceduto De Luigi e lasciato libero Powers, l'organico del Cus (compreso lo svedese Hedengard) dovrebbe — la trattativa è ben avviata — assorbito dall'Alpitour Cuneo (serie B1), che nell'ultimo campionato ha sfiorato promozione in A2: nella provincia, quella vera, fortunatamente chi crede all'immagine pulita che lo sport può dare.

g. bar.

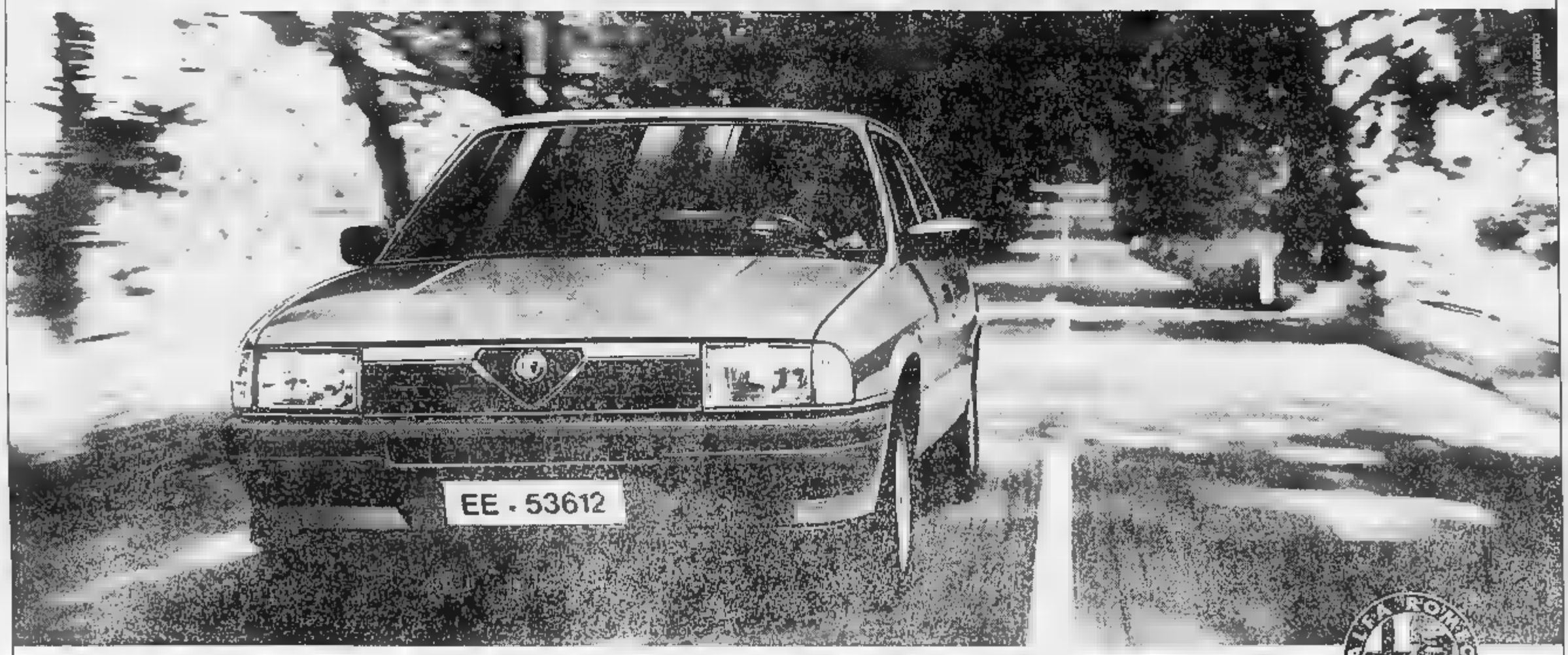
■ Indianapolis Lewis 9"96

Gli «Olympic Trials», atletica, le selezioni degli Usa per Seul, sono usciti ieri notte, vista la differenza di orario (7 ore) a Indianapolis. La prima giornata, dedicata a batterie ed eliminatorie, assegnato il solo titolo del peso maschile ma è già servita a mettere in mostra un grande Lewis, che ha vinto la sua batteria in 9"96.

Frattanto in Europa è polemica fra le Germanie, con la Ddr essa a non autorizzare i suoi atleti a gareggiare nella tappa conclusiva del Grand Prix a Berlino il 27 agosto.

Le autorità comuniste non hanno gradito la presenza nella squadra tedesco occidentale, in occasione dell'incontro tra le due Germanie, dell'ex primatista mondiale del disco Schmidt.

BOXER INIEZIONE ELETTRONICA.



NUOVA 33 1.7 IE

Nuova 33 1.7 IE. Impossibile resistere alla voglia di guidarla. Il boxer a iniezione elettronica e ad accensione digitale, di alla nuova 33 1.7 IE massima elasticità ed un elevato comfort di guida, esalta la potenza e riduce i consumi. Il boxer così sviluppa 110 cavalli che permettono alla nuova 1.7 IE di sfiorare i Km/h. Ma il piacere guidare la nuova 33 1.7 si estende oltre eccezionali caratteristiche meccaniche. la sua linea è di una bellezza elegante e aggressiva e gli interni sono in nuovo velluto Principe di Galles. La ricca dotazione comprende inoltre il dispositivo Alfa Control, gli alzacristalli elettrici, la chiusura centralizzata delle porte, lo schienale posteriore ribaltabile in due parti: tutto ciò contribuisce a rendere la 1.7 IE un'auto unica nella sua categoria. Non rimane a questo punto che cedere alla nuova voglia di guidarla.

	1.5	1.5 i.e.	1.5 i.e.	1.7 i.e.	1.7 i.e.	1.7 i.e.	1.7 i.e.
CILINDRATA (cm³)	1351	1351	1490	1490	1712	1712	1712
POTENZA (kW (CV))	66 (90)	66 (90)	77 (105)	77 (105)	81 (110)	84 (114)	81 (110)
VELOCITÀ MASSIMA (km/h)	165	172	175	182	180	190	185

ALFA ROMEO

LA NUOVA VOGLIA DI GUIDARE.

La vettura attuale con motore

Ecco la monoposto (progettata da Barnard) per il mondiale '89 di Formula 1

La Ferrari con una marcia in più

Fra le caratteristiche innovative il cambio a sette rapporti con comando elettronico - Prevista lunga serie collaudi

Dopo fughe di notizie (e di fotografie) giorni scorsi arriva la voce ufficiale della Ferrari sulla vettura progettata John Barnard e già provata quasi in segreto sulla pista di Balocco da collaudatore. scheda tecnica dirama da Maranello la prima cosa che colpisce cambio, comando elettronico e con sette marce. Una in di tradizionale, dunque, un nu che in certo dovrebbe essere di buon augurio futuro, un futu sul quale il nome più prestigioso dell'automobilismo punta molto per rilancio, dopo diversi anni risultati onestamente poco brillanti.

La monoposto che si può vedere nelle immagini sarà sottoposta ad lunga rie di prove e test. Non nulla souderta ha un terzo pilota valore e dell'esperienza Roberto Moreno, non una «riserva» ma un vero e proprio corridore in attività, con ambizioni almeno sulla car sia dare suggerimenti validi. Impressioni concrete, sia mettere alla frusta la vettura per scoprirne a fondo pregi ed eventuali difetti.

Non è escluso che questa macchina-laboratorio prima del suo debutto in gara fine stagione, nelle ultime due tre corse di campionato?) possa subire anche importanti modifiche dettate proprio dai collaudi, nella carica nell'aerodinamica. ha avuto la possibilità di vederla da vicino, per il momento, ha detto che si tratta di una realizzazione superba in fatto di finizione, come del resto abitudine Barnard, lungo nel lavoro, molto meticoloso, limite di pignoleria spinta.

Per essere bella, dunque, la è bella. Sul piano puramente estetico, da quanto si può capire, la vettura sembra seguire tendenza nata nelle ali monoposto motore aspirato: parte anteriore molto affilata e cupolone posteriore alto. sarà

Ecco la nuova monoposto Ferrari F1-89 fotografata ieri (nel riquadro vista dietro) nella pista privata di Fiorano

sario avere a disposizione i soprattutto per quanto riguarda i flussi d'aria interni (che oltre a servire i sistemi raffreddamen sono basilari per il cosiddetto «effetto suolo», indispensabile per la tenuta stradale) per dare un giudizio più preciso che solo i risultati potranno in positivo o negativo.

puramente tec il ritorno motore dodici cilindri aspirato (altre case, ad esempio la Renault, decise per un «dieci», mentre ancora incerta scelta della Honda che per ogni evenienza provato entrambe soluzioni), l'adozione di questa trasmissione a controllo elettronico, l'eventuale utilizzo di un tipo di sospensioni (intelligenti (computer) chiaramente serie di situazioni nuove che dovranno provate per diversi mesi.

dichiara 600 cavalli per il proprio propulsore. potrebbero bastare. Ma non è detto. Lo stesso ing. Vittorio Ghidella, a Le Castellet, aveva ammesso una serie di studi in corso, non ultima la progettazione una testa con cinque valvole per cilindro, dovrebbe garantire probabilmente una potenza ancora maggiore, però a più della elasticità del propulsore.

Delle sospensioni elettroniche in questi ultimi due anni sono già rimaste vittime a turno la Lotus e la Williams, pure con sistemi diversi. E' certamente una che può del vantaggio, ma di difficile sistemazione a causa del numero di dati che debbono prendere considerazione. Forse una via di mezzo, non troppo sofisticata, sarà quella più praticabile adesso, sempre che la Ferrari decida di affrontare l'incognita.

Rimane il cambio. Barnard è convinto assertore dell'utilità del nando a controllo elettronico. Sostiene che fa risparmiare pilota frazioni di secondo. Invece di muovere la solita leva sulla destra, con questa trasmissione innovativa basterebbe premere pulsante posto sul volante parte le difficoltà di adattamento del pilota. Il maggiore problema pare sia quello di raggiungere l'affidabilità dei cambi tradizionali.

Come si può capire, la nuova vettura dovrà essere sottoposta ad innumerevoli prove. C'è tuttavia dato di fatto positivo. la Ferrari adesso sembra massa per tempo, non è costretta a rincorrere gli avversari, ma cerca anticiparli. E questa potrebbe essere già una mezza vittoria.

Cristiano Chiavegato

I dati tecnici della F1-89

Ecco caratteristiche tecniche della Ferrari F1-89.

L'autotelaio, in composito a d'ape fibre di carbonio e kevlar, ha una carreggiata anteriore 1800 millimetri e posteriore di 1675. La nuova lunga 4400 millimetri, larga 2130, alta 950. passo è di 3200 millimetri, il peso è di 505 chilogrammi, compresi acqua e olio. Le ruote sono monoblocco fuse, anteriori e posteriori pollici e montano pneumatici Goodyear.

è un 3500 (esattamente cc, alesaggio e millimetri 84 e compressione 11,6:1) con 12 cilindri a 65 gradi e 48 valvole. Carburante e lubrificante Agip. Sviluppa giri 600 cavalli e tenta massima. L'alimentazione è a iniezione elettronica digitale Weber-Marelli, con candele Champion da dieci millimetri e l'accensione elettronica tipo Magneti Marelli statica.

La F1-89 è a posteriore, il cambio (longitudinale di fabbricazione Ferrari) dispone di sette marce più retromarcia con a controllo elettronico. I freni sono a disco autoventilanti in carbonio. Il differenziale è autobloccante ZF, le sospensioni a ruote indipendenti con molleggio del tipo a puntone anteriore e posteriore.

e la semifinale

BASTAD — Sorpresa per il tennis ai internazionali open di Svezia che si disputano su campi in terra battuta. Gli «azzurri» Paolo Canè e Francesco Cancellotti hanno raggiunto le nei quarti di programma nella giornata odierna, miglior risultato dall'inizio stagione.

Il bolognese ha superato quarti spagnolo Fernando Luna (n. 12 del per 6-2, 6-2, anche il perugino ha 2 solo quattro giochi al suo avversario, battendo il tedesco Udo Rugiewski di serie n. 8) per 6-3, 6-1.

Negli altri due tri l'uruguayano Filippini sconfitto il n. 1 del lo svedese Joakim Nystrom per 6-2.

L'unico giocatore locale rimasto in e quindi Christian Bergstrom che ha battuto il cecoslovacco Karel Novacek per 1-6, 6-2, 6-3.

MOTO Mondiale in Jugoslavia

Reggiani si allea con uno stregone

Il romagnolo vuole sconfiggere il malocchio

OROBNIK — Quest'anno il calendario assegnato all'Italia una prova del motomondiale. Ma per i nostri tifosi, quelli che cercano la visione diretta, che vogliono dire «c'ero anch'io», ci sono comunque altre due oltre a quella vissuta ad Imola in maggio. Si tratta del G.P. Jugoslavia, in programma domani sulla pista di Orobnik alle porte di Fiume, e del G.P. di Francia, dopo una settimana, sul circuito di Le Castellet nell'entroterra di Tolone.

Il decimo appuntamento iridato per le classi 250 e 500, tra i tanti motivi richiamo presenta due grande contenuto emotivo gli italiani. Uno di questi è il vicenda tutta Loris Reggiani, il pilota più seguito in questa stagione. Tre cadute spettacolari e drammatiche, a Jerez, Imola e Spa, tre incidenti meno correva da protagonista, ne hanno fatto un personaggio per il suo per i recuperi quasi miracolosi.

Sfortunato o troppo temerario? *«Non esattamente.* — Loris Reggiani — *Ogni tanto trovo qualcuno mi convince che il sfortuna. Ed anche stavolta sono andato con un mio amico a Forlì di quelli stregoni che ti tolgono il malocchio. Scherzi a parte: i miei problemi ora carattere mentale, psicologico. Sul piano fisico, la caviglia sinistra mi fa po' male, ma si sopporta».*

«Adesso però — continua il motociclista — *se la moto perde aderenza, mi contraggo. Normalmente quel cosi si tiene aperto il gas, correggendo con la necessaria naturalezza. Quando tutto funziona, anche nel mio equilibrio psichico, tutto viene da ... E ci resta anche un po' di margine. Ma a questo punto devo scoprire che la pista è finita. arrivare in fondo a due gare almeno in posizione dignitosa, ed è possibile perché ora ho visto che la Aprilia è anche un palmo più veloce delle Honda di Sfang e Pons con i quali ho girato in prova».*

L'obiettivo primario è quello di ritrovare anche sicurezza. E niente provocazioni: ieri in un turno prove dalla dopo aver realizzato il tredicesimo tempo, Reggiani è rimasto nascosto nella Neppure il dott. Costa, il medico che lo ha curato, gli troppo

«Fisicamente è a posto, ovvio che è anche meno fragile altri — afferma il chirurgo —. *Quello che gli serve è convincerm che è sfortunato, meccanismi misteriosi nella nostra sfera personale che lasciano interdetti anche noi . La carriera ci imporrebbe addirittura credere alla sfida».*

Un altro validissimo motivo d'interesse domani, è la ritrovata competitività Mamola, ad una Cagiva 500 che, dopo il terzo posto di Spa, sembra proiettata verso risultati ancor più esaltanti. Ora Mamola e la sua moto italiana provano girando con Gardner, Rainey, con i migliori moto ufficiali giapponesi. I tempi convincenti, soprattutto la costanza di rendimento rende tutti a dir poco ottimisti. Terzo tempo nel primo , secondo nel successivo: roba da partire in prima Oggi comunque ci sarà battaglia nelle ufficiali.

Federico Urban

CICLISMO Al Tour lo spagnolo domina la crono e allunga in classifica

Delgado, profondo giallo

Nei 38 chilometri l'iberico batte Bernard, ormai tagliato fuori dalla classifica e rafforza il primato su Rooks (a 2'47") e Bauer (a 3') - Altro crollo di Visentini, che ancora Zimmermann

VILLARD DE LANS — Lo spagnolo Pedro Delgado è sempre più padrone del Francia. Ha vinto la salita di chilometri, anche se non era proprio una cronoscalata annunciavano le cartine disegnate organizzatori. Delgado è riuscito doti scalatore soltanto in due tratti percorso, tuttavia è passato in testa anche ai controlli in pianura e addirittura in .

traguardo Delgado è riuscito a infliggere di distacco al francese Jean François Bernard, corridore sempre più sconcertante per la sua incoerenza: giovedì ha buttato una sotta storica che gli è 22' di distacco e, in pratica, qualsiasi possibilità rimanere competitivo in questo Tour. Un campione di genio e sregolatezza, insomma, ancora lontano a 26 anni dalla maturità.

Sta invece raccogliendo frutti in età matura l'olandese Rooks, 36enne, compri mario vocazione e invece diventato pur'attore eccezionale. Il terzo in questa cronoscalata, a soli 1' e 9" dal vincitore segue a ore la vittoria salita dell'Alpe d'Huez e gli consente di scavalcare in classifica generale il canadese Bauer passando così al se posto. Bisogna osservare però che la distanza dal capofila Delgado è salita a ben 2' e 47".

Lo spagnolo, insomma, ha già scavato solchi piuttosto profondi visto che al terzo posto c'è Bauer a 6' e poi al passa con il quarto, il colombiano Parra, a quasi cinque, e con il quinto, l'altro colombiano Herrera a oltre 8 minuti.

Mancano nove tappe e mancano soprattutto tante . Nella 15ª frazione, a Luz Ardiden ce n'è infiltrata spaventosa per che per durezza.

In questa cronometro al è rivisto Breukink in buona posizione (5°) mentre l'americano Hampsten è declinato sotto . Evidentemente per il suo fisico minuto e per la sua ancora scarsa esperienza la doppia fatica Giro-Tour è troppo pesante. E i nostri? Si pensava Visentini e Bugno so grinta per lasciare segno in questa giornata su un percorso che era congeniale, che in classifica generale non hanno più da Entrambi sono finiti invece molto lontani vincitore (oltre il 20° posto) con 4 minuti abbondanti di distacco. Visentini è in rotta con la sua squadra, la Carrera: dice di stato tradito nella tappa dell'Alpe d'Huez dal comportamento del compagno squadra Zimmermann il quale avrebbe dovuto rispettare consegna di rimanere tranquillo mentre invece è scattato provocando la reazione Delgado e olandesi e quindi la crisi di Visentini. Questi dice che se andare dalla Carrera ma squadra non conferma e smentisce. Si vedrà.

Il Tour femminile ieri ha riposato, esattamente come faranno oggi i maschi, mentre signore affronteranno una cronometro di 24 chilometri a Biagnac.

Carlo Valeri

Classifica generale: scende al 3° posto

Ordine d'arrivo: 1. Delgado (Spa) 1h 2'34"; 2. Bernard (Fra) a 44"; 3. Rooks (Ola) 1'00"; 4. Breukink (Ola) 2'08"; 5. Pino (Spa) a 2'32"; 6. (Can) a 2'37"; 7. Simon (Fra) a 2'46"; 8. Wilson (Aus) a 2'50"; 9. Pensec (Fra) a 2'54"; 10. Pedersen (Dan) a 2'55"; Bugno a ; 25. Visentini a 4'13"; Zimmermann a 5'16"; 59. Leali a 6'48".

Classifica generale: 1. Delgado 48h 5'37"; 2. Rooks a 2'47"; 3. Bauer a 3'02"; a 4'43"; 5. Herrera a 6'21"; 6. Theunisse a 7'; 7. Pensec a 7'35"; 8. Boyer a 9'05"; 9. Winnen a 9'48"; 10. Hampsten a 10'07"; 24. Visentini a 18'30"; Bugno a 40'; 82. Leali a .

Lambruschini

VIAREGGIO — Alessandro Lambruschini ha ottenuto a Viareggio miglior prestazione italiana stagionale sui 1500 correndo 3'38"3 (secondo il giovane Celli in 3'41"4). Per il toscano, afflitto da qualche acciacco in stagione, è un confortante segnale ripresa.

Schermar: Armand Mouyal, campione del mondo spada nel , è morto dopo una lunga malattia a Sures-sur-Yvette, a Sud-Ovest di Parigi. Aveva 63 anni.

Ciclismo a Camaiore

CAMAIORE — Si disputa il G. P. Città di Camaiore un percorso di a circuiti integrati, sulle asperità monte Pitoro. In gara professionisti l'occhio del Martini. Tra gli iscritti Gavazzi, Saronni, Giupponi, Contini, Podenzana, Baronchelli, Corti, Vona, Wechselberger, Sorensen e Jaermann. alle . Intanto el Martini ha autorizzato Fondriest a disertare la Tre Valli Varesine e la Coppa Bernocchi (14 e 16 agosto) per dispitare il Giro del Belgio.

Tennis: risultati del torneo Nabisco di Stoccarda: Agassi-Svensson 7-5, 6-1; Leconte-Agenor 6-3, 5-4; Perez Roldan-Muster 5-2, 7-5; A. Corner-Noah 6-3, 6-3.

Auto: l'equipaggio Zanussi-Amati Bmw M3 evoluzione (cambio a marce) il comando del Rally della Lana al termine prima tappa 24" vantaggio su Cerrato-Cerri (Lancia Delta integrale).

Vinovo, favorito

VINOVO — Trotto stasera a Vinovo e prova di centro riservata ai 4 anni sul miglio. Cinque soggetti di non eccelsa levatura (i migliori guidatori sono tutti a Roma per il Derby) si avvicenderanno nella sesta dell'autostart con pronostico obbligato per Gremani (M. Smorgoni, inferiori Girard del Rio (S. Milani) e Gibdorea (M. Lovera) mentre Gipsy d'Assia (S. Pandolini e Calja d'Assia (L. Cesetti) contenderanno la quarta moneta. Favoriti tore 21): I: Cecco di Valle, Brasseur. II: Geografico Liv. Dolce. Glosar. III: Flambard. Eskimo Mia. IV: Fantasini, Francis Caf. Folk Roc. V: Gremani, Girard del Rio. VI: Pusta d'Alba, Fifth Avenue. VII: Ilarh. Inuso, Isle del Rot. VIII: Idriz, Ismael Laguna.

San Siro: niente corse oggi e domani a causa blocco degli straordinari e dello sciopero nell'ultima ora di prestazione proclamato dai dipendenti dell'ippodromo.

Baseball: un'altra clamorosa vittoriosa, stavolta a Parma campo dei campioni d'Europa. Multitecnica Torino è uscita dalla crisi che l'aveva relegata al penultimo posto in classifica. Stasera, via Buole, la Multitecnica cherà un altro risultato a sensazione tro la World Vision. *Programma* (ore 21): Multitecnica-World Vision; Ams Sollate-Ronson Rimini, Vepe San Marino-BKV Milano, Nuova Stampa Firenze-Café Meseta Bologna, Majoren Reggio-Bassetti Roma; Scac Nettuno-Mamoli Grosseto.

sport flash

Lambruschini

VIAREGGIO — Alessandro Lambruschini ha ottenuto a Viareggio miglior prestazione italiana stagionale sui 1500 correndo 3'38"3 (secondo il giovane Celli in 3'41"4). Per il toscano, afflitto da qualche acciacco in stagione, è un confortante segnale ripresa.

Schermar: Armand Mouyal, campione del mondo spada nel , è morto dopo una lunga malattia a Sures-sur-Yvette, a Sud-Ovest di Parigi. Aveva 63 anni.

Ciclismo a Camaiore

CAMAIORE — Si disputa il G. P. Città di Camaiore un percorso di a circuiti integrati, sulle asperità monte Pitoro. In gara professionisti l'occhio del Martini. Tra gli iscritti Gavazzi, Saronni, Giupponi, Contini, Podenzana, Baronchelli, Corti, Vona, Wechselberger, Sorensen e Jaermann. alle . Intanto el Martini ha autorizzato Fondriest a disertare la Tre Valli Varesine e la Coppa Bernocchi (14 e 16 agosto) per dispitare il Giro del Belgio.

Tennis: risultati del torneo Nabisco di Stoccarda: Agassi-Svensson 7-5, 6-1; Leconte-Agenor 6-3, 5-4; Perez Roldan-Muster 5-2, 7-5; A. Corner-Noah 6-3, 6-3.

Auto: l'equipaggio Zanussi-Amati Bmw M3 evoluzione (cambio a marce) il comando del Rally della Lana al termine prima tappa 24" vantaggio su Cerrato-Cerri (Lancia Delta integrale).

Vinovo, favorito

VINOVO — Trotto stasera a Vinovo e prova di centro riservata ai 4 anni sul miglio. Cinque soggetti di non eccelsa levatura (i migliori guidatori sono tutti a Roma per il Derby) si avvicenderanno nella sesta dell'autostart con pronostico obbligato per Gremani (M. Smorgoni, inferiori Girard del Rio (S. Milani) e Gibdorea (M. Lovera) mentre Gipsy d'Assia (S. Pandolini e Calja d'Assia (L. Cesetti) contenderanno la quarta moneta. Favoriti tore 21): I: Cecco di Valle, Brasseur. II: Geografico Liv. Dolce. Glosar. III: Flambard. Eskimo Mia. IV: Fantasini, Francis Caf. Folk Roc. V: Gremani, Girard del Rio. VI: Pusta d'Alba, Fifth Avenue. VII: Ilarh. Inuso, Isle del Rot. VIII: Idriz, Ismael Laguna.

San Siro: niente corse oggi e domani a causa blocco degli straordinari e dello sciopero nell'ultima ora di prestazione proclamato dai dipendenti dell'ippodromo.

Baseball: un'altra clamorosa vittoriosa, stavolta a Parma campo dei campioni d'Europa. Multitecnica Torino è uscita dalla crisi che l'aveva relegata al penultimo posto in classifica. Stasera, via Buole, la Multitecnica cherà un altro risultato a sensazione tro la World Vision. *Programma* (ore 21): Multitecnica-World Vision; Ams Sollate-Ronson Rimini, Vepe San Marino-BKV Milano, Nuova Stampa Firenze-Café Meseta Bologna, Majoren Reggio-Bassetti Roma; Scac Nettuno-Mamoli Grosseto.

La tiratura «La Stampa» di venerdì 15 luglio 1988 è stata di 599.645 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchio
Vicedirettori Luigi La Spina, Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cavalieri di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peretti
Amministratori Enrico Agnelli, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alberto Ferraris (presid.), Luigi Bernabei, Giovanni Perrapato

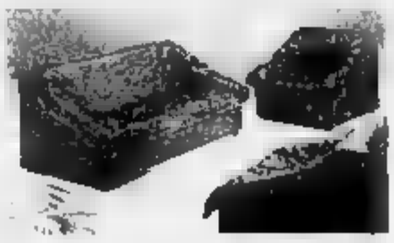
CERTIFICATO N. 1176 DEL 18-12-1987

Pubblicità PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale MILANO

3 anni di garanzia e la massima assistenza...
ma solo dal tuo Concessionario Ufficiale MITSUBISHI
gli specialisti del fuoristrada
MITSUBISHI
Autostandar
Torino
corso Belgio 179
tel. 896.548 - 898.256
Moncalieri (aperto agosto)
corso Trieste 96
tel. 640.78.09 - 640.73.17

GUERRA AI PREZZI
PORTAEREI DEL MOBILE
di BOBBIO MARCO
SAN BENIGNO CANAVESE (TO)
VIA 36 - TEL. 011 988.0293
10.000 ARTICOLI CON IL PREZZO SCONTATISSIMO
TUTTI COMPRENSIVI DI IVA E TRASPORTO

SALOTTO MILLY
L. 645.000


SALOTTO BOSTON PELLE
L. 1.180.000

SALOTTO VECCHIA AMERICA DIVANO + POLTRONE
L. 720.000

LUGLIO E AGOSTO, CONCORRENZA NON TI CONOSCO!

ECONOMICI

15 Autovetture

MERCEDES
Commissionaria in Torino
disponibilità immediata:
190 E - 190 D - 300D - 200 E
250 D - 250 D Turbo.
LIVIORATTO AUTOMOBILI
via Bardonecchia 5, tel. 335.8989

MERCEDES 250 TD anno 1986 unica proprietà vendesi privatamente Telefonare 835.335
PORSCHE 924 bianco 84 perfetto in garanzia vendo Ferrarin corso Turati 13 Tel 505.580
SAAB 9000 i 87 pochi km in garanzia Saab vendo Ferrarin corso Turati 13 Tel 506.580
SIMONI concessionaria unica per Torino - Asti - Alessandria - Vercelli - Aosta vende 911 Carrera coupé 84 nero laccato autobloccante sedili elettrici, 928 S 87 azzurro metallizzato autobloccante sedili elettrici, 928 S 4 88 blu scuro autobloccante, 924 84 ora immatricolata Corso Tazzoli 32 Telefono 011 319 4054 Corso Agnelli 34, Telefono 011 319.9754
THEMA Turbo benzina full optionals anno vendo privato Telefonare 773.082
VOLVO 740 GLE 86 760 turbo diesel ottobre prossimo 240 GLD bianco unico proprietario in garanzia Lancia, corso Regina 270, telefono 752.608
WEEKEND Volvo 740 GLE 88 azzurro 7 posti condizionatore, ott. '87 km 61.000 anno 18 mesi Telefonare 011 895 2184

16 Motocicli

HONDA 350RFZ come nuova vendo Antonello via Massimo Cristina 182 Torino Tel 600.150

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI anche dal proprietario da metà luglio settembre casa decorosa Tel 339.722 negozio tel 819.7900 negli
PRIVATO acquista da privato alloggio in buone condizioni pari al 3 piano zona Crocetta o corso Vittorio Nervosa Sulle 140 mila lire/mq 100 mq circa, offerte scritte posta sua Tel 500.684 ore ufficio

19 Vendita alloggi

AFFARE grazie alla vendita di un'altra grande parte dentro parlamento. Centro Torino Abitazioni Tecniche 318.7723 ufficio 424.1166 L'Unità
ALLOGGIO via Cibrario attico vista e soleggiato 4° piano completamente ristrutturato mq 135 Tel 265.718
CASA 40 metri mq 1000 vendesi a Coccorito 471 euro 500 mt asfalto parcheggio cerco max offerta L 300 milioni Tel 0142 94 940

CASTIGLIONE
la collina a ■■ da
SAN MAURO
collegata a continuamente dal nostro centro residenziale in una romantica cornice di antica epoca
Contratti
prezzo bloccato
chiavi in mano.
VILLE
rateizzate
spazi di prestigio
firmati
dalla nostra esperienza.
Richiedeteci gratuitamente la documentazione a colori
SICE
tel. 543.321

CHIERI nella verde vista collina a 10 km da Torino vendesi villetta singola con giardino privato 210 mq Tel 942.671
COLLINA Chieri vendesi a cascinale a ristrutturare vista panoramica 2 ettari 450 mq circa 250 mq coperti Tel 942.671
COLLINA Chieri vendesi villa indipendente 4 camere cucina cisterna riscaldamento box cantina ripostiglio 1800 Tel 942.671
CORSO Francia Semicentro libero subito 2 camere cucina servizi di piano L 45 milioni trattabili Tel 261.2077
GIAVENO imponente tenuta vista collina 5 ettari 3 fabbricati 3 laghi meravigliosa vasta panoramica Tel 001 3294
GIVOLETTO vendesi casa indipendente 2 piani + alti servizi box camera cantina cucina 121 457 6004

GRUGLIASCO
viale Gramsci 113 recenti 5 e 3 camere civili servizi abitabili. Da L 78 milioni. Personale in loco al pomeriggio sabato compreso. Gabetti, telefono 798.0004.

PRECOLLINA Santa Margherita 3 camere 2 servizi ristrutturata 2 piano con ascensore cortile giardino box doppio Telefonare ore ufficio 882.804

SETTIMO
via Volta - ■■ Vaglio
VILLE SCHIERA
in costruzione via Pascoli angolo via Volta a 100 m dal municipio. Quattro unità indipendenti con giardino e box. Ultimazione lavori entro dicembre 1988
800.5861 - 801.1359

VENDO mansarda quasi nuova centro Torino Telefonare 319 96 30

PUGGELLI
Boutique
VENDITA
PROMOZIONALE
AMPLIAMENTO
011 488.980

Nuove Superga Springfield®: la Sintesi di 50 Anni di Esperienza.
Sistema di allacciatura multiplo. 17 Splendidi Colori per due Modelli Basso, Alto e Bimbo.

Nuove Superga Springfield.
Il Mondo del Basket secondo Superga

SUPERGA®

DEGA 630.7981 [illegible]
DEGA 630.7981 [illegible]

20 Domande d'affitto

BANCARIO cerca in affitto appartamento da mq 80 in Torino 3 periferia Abitazione relativamente Telefonare ai 669.3797
CAPITAL IMMOBILIARE in affitto cerca 2/3 camere servizi anche in grande in Torino No mediatori
COMUNE rappresentanza cerca appartamento mq 120 circa piano terreno o primo piano zona Centro o corso Vittorio Nervosa Sulle 1400 lire/mq spese 100 mq circa, offerte scritte posta sua Tel 500.684 ore ufficio
DIRIGENTE cerca villetta abitazione 3 camere cucina servizi zona Lanzo/Ciriè Franco Patrito 1 Tel 9043 [illegible]
REFERENZIATI coniugi referenziati cercano vicinanze 3-4 camere in Corso Tel 011 309 0698
SIGNORA sola regolare no animali cerca 20 circa camere cucina servizi zona Rivoli Collegno - Avigliana Telefonare 956.056

21 Offerte affitto

AFFITTASI grande 3 camere cucina 2 servizi 5 Rue L 500 mila mobili più spese Tel 685 958 11
DUE camere libere cucinino servizi per uso ufficio o casa moderna Semicentro Pubblicompass 1345 10100 Torino

25 Artigiani, ecc.

CERCHIERI impresa nostra zona Corso Grosseto 37 Torino cerca operai meccanici per montaggio e programmazione su telaio a PLC di provata esperienza Tel 801 8165
CERCASI impresa nostra zona C.O.I.A.N. per montaggio elementi meccanici precisi macchine a controllo numerico cablatore addetto a lavatrici Tel 800 2414

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO cuccioli e bellissimi a L 650.000 [illegible] 0123 38 47 [illegible]
ACQUISTO [illegible] 0122 [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ACQUISTO [illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO [illegible]

47 Alberghi, pensioni

ABRUZZO [illegible]

49 Informazioni

INFORMITALIA [illegible]

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo Esposizione stabile via Fontana 34, tel 472.050, pomeriggio dalle 15.30
PRIVATO vende armadietto bianco 6 ante nuovo 2 mesi anche a rate, lire 1.200.000 tel ore pasti 655.017

52 Varie

A.A.A.A.A.A. DIONELLERA compra oro argento monete gioielli, prezzi migliori Corso Peschiera 161, telefono 334.833
A.A.A.A. PER migliore risultato del vostro dig. argenti, monete, preziosi telefonate al 505.0011 Vi saremo presenti in qualsiasi momento della giornata per contanti Via Pastrengo 47, ore negozio
A.A.A.A. COMPRIAMO argentini sulla cara gioielleria vecchia antica valutando puntuale Tel 813.2327, via Mazzini 27
ACQUISTO vini barbera dolci abbocati pagamento contanti Tel 0141.721.234 Ciri Pra 9041 dalle Lugano, Svizzera

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA ■■■■
rivolgersi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A. di:

Milano
V. Ciardoni, 29
Tel (02) 55 961

Torino
C.so M. d'Azeglio 60
Tel (011) 60 211

Bologna
V. Indipendenza, 24
Tel (051) 22 88 75

Firenze
V. le Milanese 54
Tel (055) 58 11 92

Roma
V. Quattro Fontane 15
Tel (06) 47 55 904

Napoli
V. Morghen 181 c
Tel (081) 64 50 71

PK publikompass spa

INFORMATICA = IMPIEGO SICURO
Informazione ■■ diplomati e laureati
al MARIA VITTORIA
Frequentando un nostro corso per **programmatore** su calcolatore elettronico. Un corso ■■ per chi, ■■ professionalità, vuole costruirsi una solida base di lavoro e reali possibilità di carriera. Corsi diurni e serali della durata ■■ nove mesi, svolti su apparecchiature IBM e affidati per l'insegnamento a ■■ tecnici professionisti del settore.
Informazioni e iscrizioni: ISTITUTO MARIA VITTORIA - p. Vittorio Veneto 13, tel. 889.968 - 889.870.
I corsi ■■ in ■■ d'atto ■■ Regione Piemonte.

Si apre la [illegible] variante della statale 460

Il Gran Paradiso da oggi più vicino

Eliminata la strettoia di Pont, si eviteranno le lunghe code

PONT — Da oggi, il Parco Nazionale [illegible] Paradiso è ancora più vicino a Torino e al Piemonte [illegible] alla [illegible] «v[illegible] sulla statale [illegible] che eviterà l'attraversamento dello strettissimo centro storico di Pont. Questo pomeriggio, [illegible] 15,30, sarà il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Ferri a tagliare il nastro inaugurando la circonvallazione; quindi, con i dirigenti [illegible] i tecnici dell'Anas e dell'impresa appaltatrice, la «Pierino Mattioda» [illegible] Cuorgnè, percorrerà i [illegible] chilometri e [illegible] metri dell'arteria che si [illegible] periferia di Cuorgnè, nei pressi della frazione Salto, per sboccare oltre Pont, [illegible] zona dei Prati della Piera.

Domani la strada [illegible] il primo massiccio assalto dei villeggianti diretti in Alta Valle Orco, e [illegible] soprattutto e di qui ancora più [illegible] fino [illegible] Pian [illegible] Nivolet, nel [illegible] Parco.

Domenica scorsa a Pont, [illegible] nelle [illegible] serali del rientro, si erano formate code lunghe alcuni [illegible]: per raggiungere Torino, distante [illegible] Ceresole circa 80 chilometri, molti [illegible] impiegarono anche quattro ore di viaggio.

La storia della «variante» di Pont incomincia vent'anni fa con le prime ipotesi di progetto sia dell'Anas che dell'allora ente [illegible] bonifica montana (diventerà poi la Comunità montana valli Orco e Soana).

Difficoltà [illegible] finanziamenti, polemiche [illegible] la scelta del tracciato, ritardi [illegible] progettazione, ricorsi da parte dei proprietari [illegible] terreni contro gli espropri (qualche mese fa il Tar del Piemonte [illegible] [illegible] ragione agli ultimi ricorrenti che contestavano la legittimità delle procedure seguite [illegible] iniziare i lavori). Poi, tre anni fa, l'apertura [illegible] cantiere dell'impresa Mattioda che [illegible] dovuto rispettare numerosi vincoli: dall'attraversamento della linea ferroviaria Cuorgnè-Pont, [illegible] superare [illegible] canali di alimentazione delle centrali dell'Asm e della Genisio.

Oltre metà del tracciato [illegible] variante, costata quasi [illegible] miliardi, [illegible] ponti e viadotti: oltre Pont si prosegue sul vecchio tracciato della «[illegible]». I punti critici sono ancora molti: le strettoie di Frera e Bottel[illegible] e soprattutto il tratto sopra Nosaca, quello minacciato [illegible] valanghe e slavine durante l'inverno e da qualche mese diventato [illegible] rischio per [illegible] pericolo della [illegible] giganteschi massi. [illegible] Il presidente della Commissione Lavori pubblici [illegible] Camera Botta [illegible] ufficialmente l'avvio dei lavori che garantiranno il collegamento sicuro con Ceresole: l'Anas spenderà oltre [illegible] per costruire una «variante» che, quasi interamente in galleria, garantirà l'accesso all'Alta Valle [illegible] in [illegible] periodo dell'anno. I lavori, che interessano circa quattro chilometri [illegible] tracciato, seguiranno la procedura d'urgenza così [illegible] richiesto dal capo compartimento Anas di Torino, ing. Ferrazzin.

Più [illegible] [illegible] Valle Orco a Torino, [illegible] anche problemi [illegible] l'accesso all'altra vallata compresa nel versante piemontese [illegible] Parco [illegible] Val Soana, [illegible] amministratori [illegible] dell'Anas e [illegible] Provincia di realizzare un innesto sulla circonvallazione di Pont. Dice [illegible] sindaco di [illegible] Cronzo: [illegible] sempre si sono dimenticati di noi: strade moderne e soprattutto sicure [illegible] garantire la sopravvivenza [illegible] montagna. La Val Soana non vuole scomparire, anche se gli interventi viari sembravano averla trascurata». Dopo l'inaugurazione della variante di Pont, il [illegible] Ferri parteciperà ad un con[illegible] [illegible] 17,30 nell'istituto «Morgando» di Cuorgnè, [illegible] cui si parlerà [illegible] di problemi e prospettive [illegible] [illegible] viabilità in Canavese. Interverranno gli assessori regionale e provinciale [illegible] viabilità, Mignone e Borgogno [illegible] [illegible] dirigenti dell'[illegible] piemontese.

Guido Novaria

A Settimo, da tre mesi un caseggiato senza metano

Cento persone nei guai per un incendio doloso

Le fiamme come avvertimento contro uno spacciatore

SETTIMO — Sta per finire il calvario delle 24 famiglie [illegible] via Foglizzo 4, [illegible] grosso condominio dai muri grigi costruito [illegible] anni [illegible] nei pressi dell'autostrada per Milano, dal Consorzio intercomunale torinese per le famiglie di sfrattati. Da quasi tre mesi un centinaio di persone è [illegible] a fare a meno [illegible] metano e a servirsi di [illegible] a fornelli per scaldare l'acqua con disagi per bimbi e anziani.

I guai di queste [illegible] famiglie, che prima abitavano a Torino e [illegible] altri Comuni della cintura, sono cominciati la mattina del 21 maggio, quando un incendio nella cantina dello stabile ha danneggiato le condutture del metano e della luce elettrica. «*E' stato un incendio doloso* — dicono in via Foglizzo —, *un avvertimento a uno spacciatore di droga*».

I carabinieri però smentiscono e parlano di un [illegible] circuito provocato da [illegible] impianto stereofonico fatto in [illegible] un po' rudimentale. Prima di sera [illegible] luce era già tornata [illegible] [illegible] le abitazioni, ma per il gas, fornito dall'[illegible] municipalizzata, le [illegible] si sono complicate. «*Abbiamo scoperto nel nostro sopralluogo* — [illegible] il direttore dell'azienda comunale [illegible] Strumia — *che, [illegible] ai danni alle condutture nella cantina, l'impianto nelle abitazioni [illegible] era stato fatto secondo le [illegible] di sicurezza. Siamo [illegible] costretti così a interrompere l'erogazione in attesa dei lavori che [illegible] erano a nostra competenza*».

Ma per stabilire chi dovesse provvedere alla sostituzione delle condutture, se la Iacp che ha [illegible] gestione lo [illegible] o il Cit che le ha costruite, il [illegible] oltre un mese, [illegible] siamo mai riusciti a sapere chi [illegible] *fatto le riparazioni* — dicono [illegible] via Foglizzo —. *Non lo sappiamo nemmeno ora che i lavori sono [illegible] finiti [illegible] primi di giugno. [illegible] quante telefonate, quante corse a Torino per accelerare i lavori. Un funzionario ci mandava [illegible] un altro, e così via. Tutti a giocare a scaricabarile. La stessa cosa avviene ora per gli allacciamenti alla rete dell'azienda municipale. Tutto è pronto ma il gas non arriva. Quanto dovremo aspettare ancora?*».

Interviene ancora il direttore della municipalizzata: «*Solo mercoledì abbiamo ricevuto [illegible] comunicazione con [illegible] telegramma che i lavori erano finiti. Ora stiamo verificando che l'impianto sia a posto con le norme di sicurezza*». Ma al n. 4 di via Foglizzo sono scettici: «*E' [illegible] mese che ci prendono in giro, rimandano sempre da [illegible] giorno all'altro. [illegible] i funzionari [illegible] Iacp hanno impiegato [illegible] giorni per spedire un telegramma all'azienda di Settimo, quanto ci vorrà a controllare se l'impianto è a posto?*».

Dal Comune l'assessore alle municipalizzate, Tommaso Ourello, promette: «*Entro la fine della [illegible] settimana in via Foglizzo è arrivato il metano*».

Piero Galasco

[illegible] Vinovo [illegible] milioni per Specchio [illegible] tempi

VINOVO — Ieri mattina, la Società torinese corse cavalli ha [illegible] guato al Fondo di solidarietà della F[illegible] ne «Specchio dei tempi» [illegible] somma di 4 milioni [illegible] lire. [illegible] tratta del provento delle scommesse effettuate mercoledì sera sulla corsa giornaliera (sulla quale sono stati scommessi circa 20 milioni): la S[illegible] di corse e l'Unire hanno rinunciato al «prelievo» della percentuale [illegible] spettante (circa 2 milioni e mezzo) che è stata successivamente integrata dall'amministrazione [illegible] delegato della «Torinese», [illegible] Guido Melzi d'Eril

dalla provincia

[illegible] pretore a Susa

SUSA — Il dott. Francesco Parrinello, originario di [illegible]ia, è il nuovo pretore di [illegible]. Il Parrinello al suo primo [illegible] il dott. Claudio Perrino, che dopo otto anni di lavoro a Susa è stato trasferito presso la pretura di Sora (Frosinone).

Tentativo per la vendita

TORINO — La [illegible] della Pierrel, a Lorenzè, sarà [illegible] ad un'altra azienda farmaceutica. Ne dà [illegible] l'assessore [illegible] Lavoro della Regione, Giuseppe Cerchio, che in un comunicato giudica soddisfacente questa [illegible]ne: dovrebbe permettere di [illegible] tornare [illegible] lavoro i 29 dipendenti attualmente [illegible] [illegible] integrazione. E' stata la stessa dirigenza della Pierrel a [illegible] [illegible] la Regione l'estate scorsa di un «preaccordo» con una società «solida, con un fatturato di 150 miliardi e [illegible] addetti» [illegible] quale, per ora, si tace il nome.

Ciriè-Pian della Mussa

CIRIE' — Ritorna domani una delle «classiche» [illegible] ciclismo dilettantistico pie[illegible] la Ciriè-Pian [illegible] Mussa riservata agli juniores [illegible] organizzata [illegible] G.S. Brunero. Ritrovo per i corridori [illegible] [illegible] D'Oria; il via [illegible] dato alle 11. Grandi [illegible] i ciclisti lombardi vincitori delle tre ultime [illegible]hi di una gara che si decide quasi sempre sui durissimi t[illegible] fra Balme ed il [illegible] della Mussa.

Viaggio record di [illegible] lettera

CHIAVERANO — Un altro record negativo per le lettere recapitate [illegible] Canavese. Dopo i 16 giorni impiegati da [illegible] lettera [illegible] per percorrere i pochi chilometri che [illegible] Strambino [illegible] Caravino, una busta [illegible] a Seregno in provincia di Milano lo scorso 19 aprile è giunta a Chiaverano il 4 luglio dopo un viaggio di [illegible] mesi e 15 giorni.

Per il sagrato della chiesa

RIVA DI CHIERI — [illegible] è concluso con la proclamazione del vincitore il concorso di idee per la sistemazione del sagrato della chiesa parrocchiale. Il progetto che si è aggiudicato il primo posto è dell'ing. Pie[illegible] Luigi Balla, professionista torinese. Lo spazio del sagrato verrà sistemato con il semplice riutilizzo di materiali caratteristici del barocco piemontese, mattone e pietra, come negli edifici circostanti. Si tollera l'asfalto e [illegible] un'ellisse con [illegible]re in pietra di Luserna per delimitare la piazza. [illegible] centro del sagrato sarà [illegible] una pietra circolare mentre per il rifacimento delle pavimentazioni saranno usati mattoni rossi pieni. La spesa si [illegible] sui 75 milioni.

[illegible] problemi di quartiere

CHIVASSO — Oggi, alle 16,30, al circolo La Quiete, incontro tra i cittadini e il comitato della circoscrizione 4, per affrontare i problemi del verde pubblico e della tossicodipendenza nella zona.

Gara [illegible] motocross

CASSINO — Appuntamento motocrossistico domani presso l'impianto permanente [illegible] regione Cavè Po: si disputerà il campionato regionale cadetti classe 125 e junior 250. La manifestazione è organizzata dal Meeting Cross 85 in collaborazione con l'assessorato allo Sport del Comune di Cassino. Prove al mattino dalle 10; inizio gara alle 14.

Denuncia a piede libero

VEROLENGO — Ancora una denuncia a piede libero in pretura a Chivasso [illegible] parte dei carabinieri [illegible] Verolengo nei [illegible] fronti di Giuseppe Balsamo, 24 anni, a[illegible] Verolengo, [illegible] Verna 4, sorpreso l'altra sera a Torrazza Piemonte a infrangere un cristallo della Mercedes del meccanico Antonio Giobergia, 37 anni, Casablanca [illegible] Verolengo, [illegible] asportare l'autoradio. [illegible] [illegible] prima [illegible] Balsamo era [illegible] [illegible] [illegible] passanti [illegible] aveva appena infranto [illegible] lunotto di una Uno parcheggiata nel centro di Chivasso all'interno della quale c'era [illegible] valigetta 24 ore di un rappresentante locale.

Nuovo sindaco a Volvera

ORBASSANO — Angelo Finello, dc, è il nuovo sindaco di Volvera, eletto ieri sera a guida di una giunta dc-psi-psdi e lista [illegible] campanile». Sono stati anche nominati gli assessori: due del psi, due «nuovo campanile», un dc e un [illegible].

Contusa durante una gita

GIAVENO — Una ragazzina di 10 [illegible] Romina Versino, frazione Combe Cuda 1, Coazze, in escursione estiva con [illegible] gruppo di giovani, guidato dal parroco di Coazze [illegible] Luigi [illegible], è caduta [illegible] alle [illegible] da [illegible] presso il rifugio [illegible]. [illegible] metri di altezza. Avvertiti dal Soccorso Alpino, i carabinieri [illegible] Nucleo elicotteri di Volpiano hanno trasportato la giovane al pronto soccorso dell'ospedale di Giaveno: ha una leggera contusione alla schiena: [illegible] pochi giorni.

Dà fuoco alla [illegible] del padre

RIVA [illegible] CHIERI — Franco Vittone, 27 anni, Chieri, frazione Pessione, via Caduti della Libertà 12, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Chieri per incendio doloso. Alcuni giorni fa il giovane, ora irreperibile, ha scardinato la porta d'ingresso e [illegible] benzina l'azienda della ditta Nestlè [illegible] Speranza Sas Riva di Chieri, [illegible] Roma 35, [illegible] proprietà [illegible] [illegible] Enrico, 45 anni. Distrutte parecchie tovaglie e lenzuola, nonostante [illegible] intervento del padre per spegnere le fiamme. Forse il gesto di Franco Vittone è dovuto ad un momento di sconforto.

Mostra sull'arte rupestre

VICO — Da oggi al 31 agosto, nei locali [illegible] scuola media Gaudino, sarà aperta al pubblico la mostra «*Arte rupestre nelle alpi occidentali dalla valle Po alla Valchiusella*». La rassegna dedica particolare attenzione proprio alle incisioni scoperte in Alta Valchiusella, nella [illegible] della «*Pera di Cruz*». Orario: 10-12; 16-19.

Pesca in Valgrande

CHIALAMBERTO — Con un lancio di trote adulte si aprirà domani la stagione di pesca in Valgrande. L'organizzazione è curata dal Consorzio per la cultura Valgrande che comprende i Comuni di Lanzo, Chialamberto, Cantoira e Groscavallo. Nuovi lanci di pesce sono previsti prima di fine luglio.

Per la lavorazione del legno

ALPETTE — Il Formont ed il Comune hanno organizzato un corso per la lavorazione del legno. Avrà una durata di 400 ore, suddivise in lezioni teoriche e pratiche. Le lezioni si svolgeranno fra gennaio e febbraio. Iscrizioni ed informazioni presso il Municipio di Alpette.

Muore contro il bus

A Vinovo una donna di [illegible] anni si è schiantata con la sua A 112 [illegible]m [illegible] pullman fermo

Celina Riondato, 53 anni

VINOVO — Celina Riondato, [illegible] anni, abitante in via Colombo 38, è morta ieri schiantandosi con la sua [illegible] [illegible] contro un autobus in so[illegible] [illegible] fermata in via Stu[illegible] angolo strada Tetti Rossi. L'autista, Giuseppe Rinero, [illegible] Pioltel, ha detto [illegible] carabinieri: «*Ho sentito [illegible] urto violento mentre scendeva una donna, che [illegible] rischiato di cadere*».

Forse [illegible] un [illegible]o per un [illegible] di disattenzione della guidatrice, l'utilitaria ha tamponato con violenza il pullman. Per [illegible] [illegible] donna [illegible] [illegible] intervenire i pompieri; inutile [illegible] [illegible] di un'ambulanza al S. Croce di Moncalieri.

Orbassano: liti in aula, Consiglio sospeso

Era in programma l'elezione [illegible] sindaco e della giunta, ma i comunisti hanno abbandonato la riunione facendo mancare il numero legale - L'assemblea riconvocata per martedì sera

[illegible] — Non si [illegible] potuto procedere, nel Consiglio [illegible] dell'altra sera, all'elezione di sindaco e giunta, rappresentanti della nuova maggioranza formata da psi, dc, psdi e pri. Per quella [illegible] primo cittadino [illegible] [illegible]ria [illegible] [illegible] di almeno due terzi dei 30 consiglieri, ma i 10 comunisti [illegible] hanno deciso, prima della dichiarazione di [illegible], di abbandonare l'aula (ora [illegible] anche [illegible] socialista). La decisione [illegible] venuta a sorpresa [illegible] [illegible] all'inizio della seduta. [illegible] consigliere [illegible] Carta [illegible] affermato che «*nonostante tutto, rimarremo, per garantire l'elezione*». Poi, durante il dibattito, alcune dichiarazioni di consiglieri dei nuovi partiti [illegible] maggioranza, dc e pri, avrebbero [illegible] i comunisti.

Giuseppe Benenati (dc) candidato al ruolo di vicesindaco, ha parlato [illegible] «*pci in stato confusionale. Ed anche scorretto, [illegible] che ha ostepgiato per anni, pur governandoci assieme, il sindaco Martoccia, salvo poi, all'ultimo minuto, tentare con lui un nuovo accordo pur di far vivere [illegible] vecchia maggioranza*».

Parole confermate poco dopo [illegible] capogruppo del psi, Salvatore Fischetto, il quale ha accennato velatamente al fatto che a Martoccia sarebbe stata offerta la presidenza [illegible] comitato [illegible] gestione dell'Usl 34, dove è Franco Massacesi, comunista indipendente. Il [illegible] [illegible] traboccato con [illegible] frasi del repubblicano Guerriero che ha [illegible] il pci locale [illegible] [illegible] chiuso e retrogrado. [illegible] questo punto, i comunisti avrebbero voluto replicare ma, per regolamento, l'avrebbero potuto fare solo mediante la [illegible] dichiarazione di voto. E [illegible] è maturata la decisione di lasciare l'assemblea. Dopo pochi [illegible], per la [illegible] del numero legale, il Consiglio è stato sospeso.

[illegible], [illegible], è stato riconvocato per martedì, sempre alle [illegible], e, in quell'occasione, per l'elezione [illegible] sarà [illegible] sia presente [illegible] [illegible] relativa [illegible] consiglieri. [illegible] cambiamenti dell'ultima ora, la giunta, espressione di una maggioranza di 17 [illegible] [illegible] 30. [illegible] [illegible] in que[illegible] [illegible]: sindaco, il socialista Giuseppe Martoccia; vicesindaco ed assessore a [illegible] e [illegible] il democristiano Giuseppe Benenati; [illegible] Mario Nazzaro (dc); all'istruzione Valentino Santi (dc); per il psi, Eugenio Gambetta, ai lavori pubblici, e l'attuale [illegible], Salvatore Fischetto, [illegible] personale. Infine, il socialdemocratico Raffaele Gentile avrà commercio, industria [illegible] artigianato. Rispetto alla giunta precedente, rimangono soltanto Martoccia e Gentile.

IL NUMERO UNO DEL RISPARMIO

Mercatone Uno

A MAPPANO DI CASELLE - SULLA S.S. TORINO-LEINÌ

APPUNTAMENTO PER OGGI 16 LUGLIO ! APERTO ANCHE DOMENICA.

Alle ore 9,30 inaugurazione DEL GRANDE MAGAZZINO PER LA CASA, DI TORINO !

10.000 Articoli delle migliori marche tutti a PREZZI BASSI !

Ombrellone	L. [illegible]	Tostapane	L. [illegible]	Ferro da stiro ROWENTA VAPODUR DA. 21	L. 56.900
Brandina mare	L. [illegible]	Bilancia da cucina		Ferro da stiro ROWENTA VAPOPRESS DA. 19	L. 65.900
Ghiacciaia portatile litri 22	L. [illegible]	3 anni di garanzia	L. 8.700		
[illegible] Regista	L. [illegible]	Stirella	L. [illegible]		
Tavolo giardino	L. 19.900	Telefono con spina	L. [illegible]		
Fornello Gas 3 fuochi	L. [illegible]	Sveglia Lorus	L. 9.900		
Piatto ceramica decorato	L. 850	Lampada alogena con piedistallo	L. 39.000		
Tris pentole inaderenti	L. 6.900				

[illegible] NUOVI [illegible] DI TV WEGAVOX

FINALMENTE IN VENDITA I MOBILI DEL FALLIMENTO mobilpo08 Salotti, soggiorni, [illegible] camere e camerette

Anche a: S. Giorgio di Piano (BO) - Rubiera (RE) - Rimini (FO) - Russi (RA) - Occhiobello (RO)-Curtarolo (PD) - Legnago (VR)

L'Assemblea prende atto della nuova forza socialista e guarda alle europee

Il psi affonda la nave laica

Le forze intermedie viste come un guazzabuglio di contrari - Ironie sulle celebrazioni a Milano per la Rivoluzione francese: «Una cena di Vip, i giacobini avrebbero ghigliottinati» - Antagonista è la dc, bersaglio di tutti gli interventi

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Quella cena milanese, con Spadolini, Pannella e Biondi seduti accanto a tavola a festeggiare la Rivoluzione francese, proprio non gli è andata giù. La cosa che il Pri ha fatti più irritare è vederla descritta sui giornali con lo stesso spazio e quasi con la stessa legittimità di celebrare i principi di uguaglianza e fraternità a cui il psi ha dedicato la sua Assemblea dopo la vittoria elettorale. «Una cena di Vip, di aristocratici che i giacobini avrebbero ghigliottinato, i girondini emarginato e un buon centodemocratico tosato come si deve», attacca il vicesegretario socialista Claudio Martelli, chiudendo la «due giorni» dei garofani a Bologna.

Così la variopinta nave laica che il psi aveva cercato di governare negli ultimi anni affonda all'ombra di questa gara politica a chi per primo riconquista la Bastiglia. Silurata da Craxi in apertura dell'Assemblea, si inabissa davanti a Martelli che dopo averla tentata a lungo di farle da timoniere, ora ne ha rimpianti: «Prendiamo atto del distacco ma senza cerimonia della dissoluzione dell'area laica», annuncia il vicesegretario, scaricando sugli altri la colpa del naufragio. E, d'altra parte, come si poteva andare avanti con un equipaggio così «passando dal distinguo di Spadolini all'ostilità di Nicolazzi» dai cartelli elettorali con i padri di Nicolazzi a Cariglia che proietta il suo partito in un futuro «nuovo», e arrivando alla dichiarazione di guerra di Patriella, che un anno invita gli elettori radicali a votare psi e quello successivo Pli contrari? «Stando ai risultati, la sua utilità è stata più del suo sostegno» annota grave Martelli, un attimo prima di voltar pagina.

A ben guardare questo è il primo passo del psi sulla strada della «campagna '89» e non a caso si accingono con l'obiettivo di conquistare, dopo le europee una forza tale da determinare i due sbocchi futuri della situazione politica: un ritorno alla guida del governo con la dc di nuovo in posizione subalterna, o l'alternativa della strada che porterà all'alternativa.

Il partito «grande» — come qui a Bologna tutti lo hanno definito, valutando la crescita elettorale in termini di tendenza (raddoppio dei voti in dieci anni), oltre che in assoluto — ha bisogno di ridefinire i confini di un sistema politico semplificato e concentrare gli elettori sulla necessità di scelte nette. Ecco perché i laici corteggiati fino a ieri ora presentati come un prodotto sostanzialmente fuori dal mercato politico, frazionato, confuso, impegnato in improbabili unioni di contrari. «Dal liberale Costa che li mette a destra di Sterpa, al demoproletario Russo Spena che li dichiara a sinistra di Cicchitto, dal teorico di un fisco rigoroso Visentini al promotore della rivolta fiscale Altissimo» anche se per quest'ultimo rimane un'eccezione di simpatia, la scalata verso il vascello che il psi vuole armare.

È un partito di «sinistra-centro» come l'Assemblea lo ha ricollocato negli interventi dei più autorevoli esponenti socialisti, deve confrontarsi per forza con gli altri due protagonisti di spazio politico in cui intende allargarsi il psi, in cui non c'è match: è emersa dal crollo elettorale comunista un periodo di tribolazione e la via di uscita, quando verrà, a quella di un riconoscimento dell'impegno riformista di cui il psi ha assunto da tempo la leadership.

Per la dc il discorso è diverso e questo è il secondo passo silenzioso che la «campagna 89» prevede per l'autunno. Perché non basta convivere nel governo continuamente il richiamo ai programmi e il distacco da «formula strategica» passare a dimostrare che il psi è già oggi un punto di riferimento alternativo nel modo di governare. Qui, se Craxi era stato cauto il dibattito ha fatto salire a poco a poco la pressione antidemocristiana. Si è visto già con l'intervento del vicepresidente del Consiglio De Michelis, fautore di una «tecnica da judoka» che dovrebbe far ruotare al psi ogni sbilanciamento dell'alleato-concorrente per conseguirne vantaggi. E se ne è avuta la conferma in vari interventi. Quello del segretario Cgil Ottaviano Del Turco, che ha chiesto a Craxi «più coraggio» e al psi «più impegno» nell'azione riformista che il sindacato continuerà a stimolare, sottolineando i rischi di convivenza coi «soliti metodi». «Parliamoci chiaro — ha detto Del Turco — aver affidato a Cirino Pomicino la Funzione pubblica è come mettere la volpe a guardia del pollaio».

Oppure è denuncia del vecchio leader Giacomo Mancini sui clientelari della dc nel Meridione, «minata da un personale politico corrotto». O ancora l'accusa pesante del sottosegretario al Tesoro Maurizio Sacconi: «La dc sta ritenendo il suo ritorno alla guida del governo con tanta, tanta irresponsabilità. I suoi ministri quotidiano fra intelligenza cinica e ignavia senile».

Fino all'ammissione di Martelli che sulla scuola, accettando di dare un forte aumento ai professori senza effettive contropartite, «il psi ha fatto una brutta figura». Fino all'applauditissimo discorso del ministro del Tesoro Giuliano Amato: «Un partito che vuol diventare "grande" come il nostro, non può accettare la filosofia dei partiti "grossi" che ha fatto affogare l'Italia, indecisioni, sprechi, dissipazioni di denaro pubblico a scopi elettorali, regali di miliardi a città e regioni alla vigilia del voto. Topi democristiani nel formaggio della Sanità e in quello delle Ferrovie, dove si spende come fiume il denaro per studiare l'alta velocità mentre il livello di produttività dei nostri treni è inferiore a quello delle ferrovie greche».

Dietro queste parole già si legge la scelta che il psi renderà esplicita fra pochi mesi presentarsi come il partito delle «decisioni», il nuovo modo di governare con una dc «indecisa», eternamente mediatrice: contestare la centralità dell'attesa democristiana, «che lascia impalcidire le piaghe solo perché il paziente strilla», con una nuova stagione del rigore. L'estate elettorale si è aperta all'insegna di un sospiro di sollievo per il psi: strada e Congresso che l'Assemblea ieri ha convocato con un applauso, avverte fin d'ora che l'autunno sarà caldo.

Marcello Sorgi

La definizione di Martelli indica la via futura

Partito di sinistra-centro

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — La formula c'è. A conclusione dell'Assemblea nazionale socialista, Claudio Martelli ha trovato la definizione per quello che sarà il psi dei prossimi anni: «un partito di sinistra centro». Una formula che non si limita ad essere un banale capovolgimento di quella che diede il nome ai primi governi degli Anni Sessanta, ma contiene, anzi, più di ciò che a prima vista possa apparire.

Per cominciare, stabilisce una volta per tutte che tra i cugini europei il psi vuole assomigliare sempre più ai partiti socialisti francese di Mitterrand e spagnolo di Gonzalez e sempre meno a quelli tedesco e inglese. I primi due sono appunto partiti nati a sinistra e che tendono verso il centro, la dove si impegnano in una battaglia vincente coi partiti moderati. Le altre sono invece formazioni politiche ancora fortemente radicate a sinistra che dedicano molto tempo ad arroccarsi sulla loro identità e ad inseguire la base sociale che avevano in passato e che, forse anche in conseguenza di ciò, da qualche anno vengono sconfitte.

In secondo luogo, indicando una direzione di marcia, quella appunto della marcia verso il centro, stabilisce il campo in cui il psi ha intenzione di andare a combattere la battaglia più importante. E di conseguenza anche l'unico a cui avversario da battere la dc. Per comprendere meglio questo proposito va tenuto a mente che questa stessa formula fu usata dai socialisti già all'inizio degli Anni Ottanta per definire il tipo di collaborazione del governo in cui rientravano dopo una lunga assenza. Il fulcro, quello di «sinistra centro» evidenziò immediatamente caratterizzate da un forte scontro tra socialisti e democristiani.

Del resto degli interventi ha suscitato, pur tra le pieghe di un *fair play* quasi d'obbligo nei confronti dei primi passi del governo De Mita, di considerare proprio De Mita e il suo partito i veri nemici. Il critico Giuliano Amato, uno dei discorsi più applauditi di questa due giorni socialista, ha anche lasciato intendere con che tipo di argomentazioni il psi muoverà tra breve all'assalto del governo De Mita. In nome del «rigore», contro una dc clientelare e scriteriata, che risponde al Paese uno spreco delle risorse pubbliche per alimentare quelle corporazioni su cui si sostiene.

Al terzo punto, una quella autodefinizione il psi intende presentarsi non come il più grande tra i piccoli partiti ma come il terzo partito italiano, grande tra i grandi, che ambisce a diventare in breve tempo il secondo e forse anche il primo. Sempre Giuliano Amato ha cercato di spiegare come l'ostacolo più arduo sia stato negli anni scorsi quello del passaggio dal 12 al 15 per cento e che, una volta superato il 15, c'è la possibilità che il psi salga a quote anche inimmaginabili.

A riprova che sa questa la percezione che il psi ha adesso di sé, è il fatto che non c'è più parlato di «area del 15 per cento» — quella da loro stessi prospettata fino a pochi fa, che avrebbe dovuto esser costituita da socialisti, e socialdemocratici ed estendersi potenzialmente ai verdi, liberali e repubblicani — e, anzi, prima Craxi e poi Martelli si sono affrettati a schermire e stridere ipotesi analoghe caldeggiate recentemente da Marco Pannella e Giorgio La Malfa. Segno questo che i socialisti non ritengono d'aver più nulla da contrattare con i partiti intermedi e d'essere divenuti un magnete che naturalmente (aiutati magari da qualche correttivo al sistema elettorale) attirerà a sé le spoglie di queste formazioni.

L'ultima parte del discorso sui «sinistra-centro» riguarda i rapporti coi comunisti. L'atteggiamento complessivo dei socialisti in quest'assemblea nazionale è stato quello di accennare appena il contenzioso di questi anni e di non infierire sul pci. Può darsi che Craxi e i suoi siano stati morbidi per non creare problemi ad Achille Occhetto che il alla vigilia del suo primo Comitato centrale da segretario nel quale dovrà ottenere indicare la piattaforma generale su cui si terrà il prossimo congresso. Può, insomma essere stato un calcolo tattico, qualche battuta di troppo contro i comunisti avrebbe potuto provocare contraccolpi anti-Craxi che avrebbero avuto ripercussioni sulla linea del partito comunista.

Ma c'è sicuramente dell'altro. In quasi tutti gli interventi dei socialisti si percepiva nettamente quanto ognuno considerasse il pci un partito spaccato, inumanamente consapevole dei propri errori e ritardi storici, e rassegnato, almeno per quel che riguarda buona parte del gruppo dirigente, a collocarsi in seguito del carro lungo la via che conduce da sinistra al centro, alla battaglia decisiva con De Mita. Al pci resta certo la possibilità di qualificarsi come il partito della sinistra-sinistra e cercare da quella postazione di resistere il più a lungo possibile, anzi, secondo i dirigenti del psi, questo impedirà ogni accordo coi democristiani che costituirebbe l'unico intralcio ai disegni di Craxi.

Paolo Mieli

Parla il sindaco di Vobbia elogiato da Craxi

«Come sono riuscito a sconfiggere dc-pci»

«Il mio segreto? Ho fatto propaganda per casa»

Bruno (Genova) — Che effetto fa, signor Bruno Moretti, 50 anni, geometra, funzionario della Provincia di Genova dal 1963, «cristiano da sempre, anche quando Ballino contava poco», alle sette della sera è ancora lì nel suo municipio: «La gente guadagna lavorando. Con tutta la modestia per la mia persona. Lui ha citato casi». Beh, sono soddisfazioni. Lui è Craxi. E la citazione è questa: «Abbiamo vinto anche a Vobbia, un piccolo paese della Liguria, dove la lista socialista ha affrontato una lista dc-pci e l'ha battuta conquistando il 53 per cento dei voti e la maggioranza dei seggi. Piccole cose che aiutano a individuare le grandi». Parola di Craxi davanti ai 503 dell'Assemblea nazionale a Bologna.

Ma che cosa ha fatto Moretti Bruno per diventare famoso dopo 26 anni di onorata ma carriera (nel suo curriculum professional-politico c'è stata anche la presidenza della Centrale del latte di Genova e l'amministrazione di un ospedale)? Per essere citato a esempio, con tutto il suo paesello? E come è riuscito a trascinare la truppa dei suoi 345 elettori alla conquista dei 15 seggi del Consiglio comunale?

Lungo la provinciale che porta il passino nel mezzo della Valle Scrivia (quota 477 metri), al confine con la provincia di Alessandria, si sono ancora i segni della recente battaglia. Da qualche brandello di manifesti si capisce che in campagna elettorale sono volate parole grosse tra la lista civica con la torre (dc e pci insieme) e quella del garofano. Qui non si litiga per il quarto polo o la staffetta, qui la politica si chiama strada, acquedotto, fognatura, assistenza. E la campagna elettorale si fa incontrando a uno a uno i 630 abitanti nell'unico bar, al campo da bocce, alla pista da pattinaggio quando viene trasformata in pista da ballo.

Ma lei, Moretti, come li ha convinti? «Io avevo già fatto il sindaco dal '75 al '79. Mi pareva che bastasse. Ma nell'83 ho visto la dc. Per essere sicuri di rifarcela, alle elezioni del 29 e 30 maggio scorsi, i democristiani li sono presentati insieme con i comunisti. Ha prevalso il compromesso storico! Ecco lì», Moretti non lo dice.

LA TORRE EIFFEL IN CONTROLUCE

Parigi. Dietro alla silhouette della Torre Eiffel appare un'esplosione di fuochi artificiali, nella notte del 14 luglio, festa nazionale della Francia, che ricorda la presa della Bastiglia

Ma cosa ha turbato la serenità dei tre parroci e di alcuni loro fedeli: un voto alla dc e un voto anche ai comunisti, una scelta mettiamo con la coscienza cattolica? «Quanto non lo so — riprende il sindaco — Secondo me i democristiani e i parroci non mi hanno votato. So, però, che la dc ci teme e il pci ci soffre. I comunisti hanno il complesso da queste parti sono sempre stati indietro e noi Alle ultime politiche avevano il 35 per cento e noi già del doppio».

Il freddo Moretti comincia a scaldarsi: accidenti, qui si parla di politica vera. «Allora ricorde che arrivano i compagni e mi dicono Bruno è ora che scendi di nuovo in campo. Dire di no significava non farmi più vedere da queste parti. Io mi sono comprato pure la casetta qui e ho tanti amici. Potevo abbandonarli nel più bello?». E Moretti si è buttato: «Come ai vecchi tempi — sfruttando le amicizie, facendo propaganda per casa, promettendo...». Poi?: «No, promettendo impegno; insomma il 52,5 per cento l'ho portato a casa».

E questo che è piaciuto tanto a Craxi: la vittoria del psi sul compromesso storico? «Bettino l'ho conosciuto nel '72 (allora era più facile avvicinarlo) quando con altri tre abbiamo fondato la corrente autonomista a Genova. Il compromesso storico non gli piace proprio. Prima nelle amministrazioni lo facevano soltobanco. Oggi alla luce del sole. Quello che ottenuto a Vobbia gli sarà sembrato di buon auspicio chissà che un domani in Provincia, in Regione, in Italia...». Per favore signor resterà a Vobbia e qui con le successo? «I giornali sono andati a ruba, eravamo in prima pagina». E domani cosa succederà? «Spero che l'impronta popolarità del nostro paese a farci arrivare un po' di soldi». Soldi? «Ma sì, per le strade e tutte le altre cose che servono». lei lo sapeva che il suo paese sarebbe stato indicato a modello da Craxi? «Me lo aveva detto la mattina Ugo Intini. Moretti, guarda che oggi a Bologna verrà citato il tuo paese. Ma così non me l'aspettavo».

In giro c'è ancora qualche casa da affittare per l'estate dei villeggianti che arrivano, soprattutto da Genova, ma sarà problema? chi non conosce Vobbia?

f. ce.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Il Fisco

non sapere che i servizi funzionano e, quando lo ammettiamo, troviamo subito la soluzione di un nuovo stanziamento, un nuova imposta che, naturalmente, si finanziare i cittadini, utenti frustrati di una vita quasi incivile, sono chiamati al passo successivo, avere fiducia e pagare di nuovo, in anticipo. La fiducia sarà delusa, al punto che persino i gestori dei servizi e i leader politici lo ammetteranno. In quel momento la «manovra» ripete (pagate di più, pagate subito).

Se la memoria individuale e giornalistica fosse buona, ci accorgeremmo che questa operazione è quasi annuale, mentre con ritmo anche più accelerato si scendono altri gradini di assenza, solitudine e abbandono del cittadino. Vuol dire che la nuova americana (che resto quasi certamente scomparirà dopo Reagan) è migliore? Personalmente non lo credo e infatti è stato proprio il vecchio Presidente a renderci conto che nessuna assicurazione privata può mettere al riparo «malattie catastrofiche» (quelle che richiedono anni di cure costose). Ed è accaduto che il più conservatore dei governanti americani abbia proposto in Senato il più progressivo delle assicurazioni sociali e la prima al mondo di questo tipo. Ma non ci vuole una speciale esperienza politica o amministrativa per concludere che ci sono servizi e funzioni pubbliche che possono essere assicurati nei civili soltanto dallo Stato.

In Italia, i governi lo promettono, i partiti i cittadini se lo aspettano. Ma poi c'è quel vuoto in cui precipitano le speranze. Le promesse e le buone intenzioni, insieme a un mare di danaro. Quello che mi sembra abbastanza sicuro, quando si parla di riforma fiscale, quando si marcia per avere più equità e si attaccano coloro che sono sospetti di non pagare, è il rapporto tra il peso delle tasse e la solitudine del cittadino. Non è irragionevole immaginare — e mi sembra — che molti vedano e sentano l'evasione come una forma di assicurazione contro la catastrofe, un modo di proteggersi, magari simbolicamente e feticisticamente, contro il colpo duro che si teme senza protezione.

Non sto parlando ovviamente dei grandi evasori. Ma credo che gli esperti concordano nel dire che il «piccola» evasione (dal lavoro nero agli incassi «cash» non registrati, per modeste prestazioni professionali) è una voce molto grande del fiume di denaro che sfugge al Fisco. Questo parte del fiume ha una sua motivazione sicura nella sfiducia e nella paura. Penso a un esempio esemplare di questi giorni. Il governo annuncia un modesto aumento delle pensioni: una boccata d'aria per tanta gente anziana. Ma l'amministrazione, senza battere ciglio, fa subito sapere una cosa che non accade in nessun altro Paese al mondo: chi vuole l'aumento di pensione — che spetta per legge — la chieda, faccia domanda.

E' facile immaginare l'onda di pena. Milioni di persone anziane, di invalidi, di ricoverati devono cominciare a scrivere «io sottoscritto...». Decine di migliaia di funzionari devono verificare milioni di pratiche. Passeranno anni, si spenderanno somme grandissime. E tutto poteva avvenire dando un ordine al calcolatore. Eppure non è giusto cercare l'untore nel funzionario, uno che pena come gli altri, come gli altri non ha fiducia, e versa una parte di reddito fisso. Qui, io credo, siamo nel cuore del problema politico, del mestiere di governare.

Furio Colombo

Scioperi

per la Cgil, che ha condiviso fino in fondo le scelte del partito (Piazzalunga e Trentin hanno partecipato a più di una riunione del direttivo dei senatori del pci), i problemi sono altri: soprattutto di fronte alla base del partito e del sindacato, in un momento così critico, un provvedimento che regola uno strumento sindacale mitico come lo sciopero. Un disagio anche tra i sostenitori comunisti, tanto da costringere Occhetto a parlarne in un'intervista all'*Unità*. «Sono comprensibili — ha detto in proposito il segretario del pci — dubbi ed esitazioni che hanno un fondamento nella complessità della materia».

In più molti dirigenti comunisti sono consapevoli del periodo difficile che attraversa il sindacato. Nei giorni dell'esame del provvedimento tra i senatori del pci è girata la notizia delle contestazioni che ha ricevuto Pizzinato alla festa dell'*Unità* di Roma, a Castel Sant'Angelo. Un episodio che fotografa queste difficoltà. Al segretario della Cgil, addirittura, di fronte alla pesantezza delle critiche è scappato anche un «vai a lavorare», rivolto a uno dei contestatori.

«Quando è così difficile — dice Giancarlo Pajetta, spiegando le sue paure — di quelle che una volta si chiamavano le avanguardie operaie, è difficile gestire questioni di questo tipo». Quindi, il problema c'è e non è da trascurare. La prova il fatto che Armando Cossutta, nella sua polemica con il vertice delle Botteghe Oscure, ha assunto una posizione molto critica sul provvedimento nel dibattito al Senato.

Ma anche di fronte a queste valutazioni i dirigenti comunisti non potevano tirarsi indietro su un argomento di questo tipo. Ecco perché hanno tentato in tutti i modi di rendere il provvedimento, come dice il responsabile dell'ufficio lavoro Antonio Bassolino, «non una legge contro gli scioperi, ma una legge che regolamentazione del sindacato e imprese e un intervento legislativo limitato». Sicuramente non una «legge anti-Cobas» perché — sostiene ancora Bassolino — «la crisi di rappresentanza di Cgil, Cisl e Uil non si risolve con una legge che punisca il sindacato».

Augusto Minzolini

Atomiche

non le ha smentite seccamente.

Bucarest da mesi si trova in rotta di collisione con il governo di Budapest sulla sorte dei due milioni di cittadini di origine magiara residenti a ridosso del confine. Vuole assimilarli recidendo i loro legami con l'antica madrepatria, ha già ordinato la chiusura del consolato ungherese a Cluj.

Non si tratta solo motivo di frizione «fratelli-socialisti». Anche Berlino Est e Varsavia si guardano in cagnesco sull'utilizzo dell'accesso ai porti di Stettino e di Swinoujscie, lungo il fiume Oder.

Da Danzica intanto, Lech Walesa ha precisato le ragioni che hanno spinto Solidarnosc ad astenersi dalle contromanifestazioni durante la visita del capo sovietico a Stettino, sul Baltico, e ha aggiunto «di non essere delusi dalla visita di Gorbaciov. «Non c'era motivo di agitare bandiere e innalzare striscioni. Tutti sanno che esistiamo». «La realtà è importante — ha aggiunto il premio Nobel — in quanto per la prima volta un leader sovietico ci ha parlato dell'autodeterminazione, della sovranità, del pluralismo, cose evidenti ma che per la prima volta vengono dette da un capo dell'Urss». Cosa pensa di Gorbaciov? «Mi piace, quando accetta la via polacca alla soluzione delle molteplici crisi, molto meno perché è rimasto in ritardo sulla necessità di promuovere il pluralismo politico-sindacale in questa martoriata. Vorrei incontrarlo per dirgli soltanto che la perestrojka non l'ha inventata lui. È nata con la storia del mondo».

Piero de Garzarelli

Radon in due basi Usa

Il gas naturale radioattivo segnalato dall'Aeronautica americana ad Aviano (Pordenone) e San Vito dei Normanni (Brindisi)

NEW YORK — L'Aeronautica militare statunitense ha annunciato di aver riscontrato emanazioni di gas radioattivo dal sottosuolo in due basi di all'estero — come in oltre metà di quelle sul territorio nazionale — tra cui quelle italiane di Aviano (Pordenone) e di San Vito dei Normanni (Brindisi).

Il gas in questione è il radon («radio» in italiano). È un gas esistente allo stato naturale, soprattutto nelle rocce che contengono materiali radioattivi come l'uranio o il torio, anche in piccole tracce. Scoperto nel 1899 dai fisici Owens e Rutherford, gli venne dato il nome di «emanazione» perché si pensava che fosse appunto emesso dai

In effetti questo gas si forma per via naturale e rimane in genere dentro le rocce, come nei casi in questione. In piccola quantità esce nell'atmosfera.

Il radon emana radiazioni gamma che in medicina vengono usate in radioterapia e radiografia. È considerato dannoso alla salute ai superiori a livello di 20 picocurie.

Le basi in cui è stato riscontrato un livello superiore alla norma, è stato precisato, sono quella di Aviano (Pordenone) e di Kadena, in Giappone.

Emanazioni di radon inferiori ai 20 picocurie, ma sempre superiori ai quattro (considerato il livello di piena sicurezza dall'Ente statunitense per la protezione ambientale), sono state riscontrate in una quindicina di altre basi, tra cui quelle di San Vito Normanni.

(Ansa)

■ Aerei, misure drastiche

ROMA — Normalizzato con provvedimenti drastici il traffico aereo. Il ministro dei Trasporti Santuz ritenuto ieri di poter «alleviare» le che avevano suscitato le proteste degli operatori privati. Il esecutivo (di cui fanno parte Civilavia, aeronautica militare, Alitalia, Alitalia, aeroporti Roma e Sea di Milano) ha deciso innanzitutto di rinviare al 5 settembre il trasferimento da Linate (previsto per il 25 luglio) delle attività delle compagnie aeree di terzo livello che si servono di aeromobili ad elica o a turboelica.

Inoltre consentire il pieno svolgimento delle attività delle officine di manutenzione e degli operatori che hanno base a Linate, Santuz ha allargato le fasce orarie previste, in da consentire l'attività ad elica e turboelica dell'aviazione generale (cioè gli aerei, privati dalle 5 alle 7,30 e dalle 22 alle 7.

Saranno quindi consentiti, per gli aeromobili in base dell'aviazione generale e per tutti gli elicotteri, decolli e atterraggi sulla pista sussidiaria di Linate con procedura a vista (Vfr), mentre resta escluso il Vfr speciale. Infine il contingentamento dei voli jet dell'aviazione generale durante le ore più calure, già previsto in quattro movimenti per ora, è stato ricondotto al livello precedente di sei movimenti. *(Agi)*

■ Gelli, interrogatorio rinviato

ROMA — È stato rinviato a data da destinarsi l'interrogatorio di Licio Gelli, ieri si sarebbe dovuto presentare al consigliere istruttore Ernesto Cudillo, al quale è affidata l'inchiesta su alcuni risvolti della vicenda P2. Tramite il suo difensore, l'ex capo massone ha informato il magistrato di non poter lasciare la sua abitazione per motivi di salute. È comunque probabile che l'interrogatorio avvenga entro il mese. A Roma Gelli è imputato per calunnia e millantato credito, reati non compresi nell'estradizione chiesta dalla Svizzera. *(Ansa)*

■ Tass: «Leopoli, caso aperto»

MOSCA — Per Mosca e Varsavia il «caso Leopoli» non è chiuso: l'agenzia sovietica Tass è ritornata ieri sul presunto massacro di militari italiani per mano di nazisti, sostenendo, sulla scorta delle dichiarazioni di testimoni, che altre due località vicino città ucraina furono nell'autunno '43 dell'eccidio di italiani che rifiutarono di combattere contro l'Urss.

Mieczyslaw Jacorzinski, 63 anni, ha indicato un punto della foresta che circonda la città, vicino al cimitero Yanovsky dove vide due sedie militari inzuppate fucilare degli italiani; Jerzy Wolchowicz, 61 anni, assistette più o meno nello stesso periodo all'uccisione di un gruppo di soldati italiani nella zona dell'aeroporto militare di Sknilovsky. Ambedue i testimoni riferisce la Tass, polacchi che lasciarono Leopoli per la Polonia, a conclusione della guerra. *(Agi)*

■ Radiografia del contribuente

ROMA — È massimo ha un reddito medio compreso tra i 13 e i 15 milioni annui, risiede al Nord conseguito la media o il diploma, ha un'età tra i 30 e i 50 anni, abita di preferenza i Comuni piccoli (dai 10 mila ai 30 mila abitanti) e 52 una grande città: questa l'identikit del tipo di contribuente più diffuso, che costituisce il maggiore serbatoio di gettito per il secondo i dati emersi dall'analisi dei redditi delle persone fisiche conseguiti nel 1984 effettuata dal ministero delle Finanze sulle denunce presentate nel

Sono soltanto 46 mila i contribuenti che hanno denunciato redditi superiori ai milioni costituiti comunque soprattutto da redditi d'impresa e di lavoro autonomo, mentre la stragrande maggioranza dei contribuenti (63%) ha denunciato per il 1984 redditi inferiori ai 20 milioni. Quasi la metà dei contribuenti (43%) sostiene poi di avere un reddito al di sotto dei 10 milioni. La maggior fonte di gettito, ed il fisco, rimane il lavoro dipendente che incide in misura notevole fino a redditi complessivi di 50 milioni. Oltre questa cifra, prendono il sopravvento i redditi d'impresa e il lavoro autonomo. *(Agi)*

■ Sindaco eletto dc e pci

SAN BENEDETTO DEL TRONTO (Ascoli Piceno) — Sulla base di un accordo tra dc e pci, il democristiano Piero Ripani è stato eletto l'altra sera sindaco di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno). Ripani ha avuto 28 voti: di questi, sulla delle 30 presenze in 14 provengono dal gruppo dc, che conta 15 consiglieri; 12 dall'intero gruppo comunista e uno dall'unico consigliere socialdemocratico; il ventottesimo voto viene attribuito al rappresentante del pli. I cinque consiglieri socialisti presenti alla seduta e i tre repubblicani hanno invece votato il dc Merlini.

Nei vari Paesi vacanze quasi uguali ma distribuite diversamente

Le ferie europee del prof.

Dieci settimane in Italia e Svezia, sette in Danimarca e Olanda - Solo un mese in Portogallo - Sempre più diffuso il sabato libero (dall'Inghilterra alla Scozia all'Austria)

ROMA — Fu definiti «lavoratori a servizio» per via del periodo ritenuto eccessivo. Loro, gli insegnanti italiani, si limitarono a rispondere con un semplice mugugno o un'alzata di spalle. Fatta qualche eccezione, il sindacalismo scolastico non è ancora particolarmente agguerrito e di «Cobas» s'è sentito parlare. Altrimenti sarebbe arrivata, com'è poi arrivata nelle settimane scorse in piena battaglia contrattuale, la replica motivata. E cioè che è impossibile fare il paragone tra categorie non omogenee; che le vacanze servono allo studio ed aggiornamento; che in Europa c'è relazione tra salario e vacanza e, soprattutto, che nella maggior parte degli Stati europei il tempo libero dalle lezioni, grosso modo, è equivalente. Possibile che quasi ovunque si fosse deciso di privilegiare il docente facendolo lavorare soltanto a metà?

A proposito del paragone con l'Europa non c'erano però molti riscontri oggettivi. E' una lacuna colmata da Paolo Serreri, della segreteria nazionale della Cgil scuola, il quale, per conto della rivista *Riforma della scuola*, è bussato alla porta delle ambasciate e degli istituti di cultura esteri e ha raccolto una serie di dati interessanti. L'occasione è propizia: i docenti non impegnati nella maturità... già sono lontani dalle aule, al mare o ai monti. I dati confermano le prime impressioni. Il «riposo» dei professori non varia in modo particolarmente rilevante Paese per Paese: 40 settimane è la durata media delle vacanze. Vedremo poi che esistono differenze, ma riguardano soprattutto il modo in cui si articolano i periodi e la spaziatura dell'attività didattica.

Se vogliamo incontrare un'autentica eccezione, dobbiamo lasciare i confini del vecchio Continente e guardare al Giappone. Là, tutto acquista un ritmo più intenso, frenetico e la regola è l'impegno continuo, stressante. Lo stesso periodo dell'obbligo scolastico, formalmente duro almeno al 14° (in Italia è ancora fermo al 14), di fatto, è abbondantemente superato: il 92 per cento dei giovani studiano sino al diciottesimo anno. Tutto concorre a far sì che non si sia propensi alle lunghe interruzioni del lavoro. Infatti i professori si sentano dalle aule complessivamente per un unico mese durante l'intero anno scolastico.

Il periodo che i docenti portoghesi dedicano alle ferie estive (ad esse aggiungono altre brevi soste nel corso dell'anno): gli studenti, invece, le vacanze vanno dal 15 luglio al 15 settembre. Il Portogallo, di fatti, è il Paese europeo dove la pausa estiva è più breve. Viene subito dopo la Scozia, con 33 giorni; poi la Germania Federale, l'Inghilterra e il Galles con sei settimane; la Danimarca e l'Olanda con sette; è, quindi, la volta dell'Italia con un periodo che varia otto settimane (scuola materna) alle dieci (secondaria superiore per i docenti impegnati nella maturità). In Svezia le vacanze estive durano in media 10 settimane.

Nel nostro Paese, dunque, i docenti possono godere, d'estate, di un periodo relativamente lungo. I professori degli altri Paesi presi in considerazione sono avvantaggiati dalla possibilità di godere di interruzioni più lunghe nel corso delle vacanze natalizie e pasquali e in altri periodi. In Danimarca, per esempio, c'è una settimana di pausa a febbraio e una a novembre. Ancora in Danimarca, in Inghilterra e Galles, in Olanda, in Scozia e in Svezia è istituzionalizzata la settimana con il sabato libero; in Germania Federale e in Austria essa è diffusa, ma non ovunque; in Italia, dopo il parlare che se ne fece nell'estate-autunno dell'85, non esiste in alcune delle elementari delle città del Nord.

Il giudizio finale che si può trarre in simile quadro sintetico è questo: l'Italia a differenza di altri Paesi europei, sembra più legata al mito della lunga pausa estiva e meno disponibile alla flessibilità delle vacanze.

Le Monde de l'education prende in considerazione un'altra prospettiva: la permanenza oraria durante la settimana nella scuola media dell'obbligo. La medaglia della solerzia va ai docenti inglesi: 40 ore e 40 minuti d'insegnamento. Gli italiani con i francesi, gli irlandesi, i lussemburghesi e i portoghesi sono compresi in una fascia che va dalle 23 alle 27 ore. I belgi rimangono in classe 21 ore e 50 minuti, i tedeschi 21 ore. I danesi 20 ore e 15 minuti. I greci se la cavano con 18 ore.

Clemente Granata

Giornate di lavoro e tempo libero degli insegnanti in Europa (1)

	gg. di lavoro	sabato libero	vacanze estive	vacanze Natale	vacanze Pasqua	altre vacanze (2)
Italia	216	frequentemente nella primaria raramente nella secondaria	dall'ultimo venerdì di giugno al 1° lunedì di settembre	dal 24-12 al 6-1	1 settimana e 1/2	1 settimana in autunno; 3 gg. a Pentecoste
Danimarca	204	sì	scuola primaria: da 6 a 7 settimane; scuola secondaria 7 settimane	primaria: da 9 a 14 giorni; secondaria: 10 giorni	primaria: da 5 a 10 giorni; secondaria: 8 giorni	1 settimana in febbraio (solo nella primaria), 1 settimana in autunno
Rep. Fed. Tedesca	240	varia da Regione a Regione	6 settimane		da 3 a 5 settimane	1 settimana in autunno, 2 settimane in inverno
Inghilterra e Galles	190	sì	6 settimane	2 settimane	2 settimane	1 settimana a febbraio; 1 settimana Pentecoste; 1 settimana autunno
Italia	200	no	8 settimane (scuola mat.), 8-10 settimane (primaria), 8-10 settimane (med. inf.); 6-10 settimane (sec. sup.)	dal 23-12 al 6-1	10 giorni	
Paesi Bassi	190	sì	7 settimane	2 settimane	10 giorni	2 settimane autunno, 1 settimane in inverno

(1) *Fonte: Riforma della scuola, Editori Riuniti Riviste.*
(2) *Non sono comprese le ampie festività religiose.*

«PRESIDENTE, IL MAIS NON CRESCE»

Perry County (Illinois). Ronald Reagan ha visitato ieri alcuni Stati duramente provati dalla siccità. Ecco il presidente americano in un campo dell'azienda di Rick Krone, il quale gli mostra come quest'anno il mais non abbia ancora raggiunto (e per la siccità non potrà raggiungere) l'altezza dello scorso anno, segnata su un palo (Ap-Ansa)

Lopopolo prende a pugni un rapinatore

MILANO — Hanno scelto male la loro vittima due giovani che l'altra sera hanno aggredito, per portargli via l'orologio Rolex, l'ex campione del mondo dei welter junior Lopopolo, ora presidente del sindacato italiano pugili. I due, visto l'orologio, avevano atteso che Lopopolo salisse in macchina: uno è rimasto sulla strada, l'altro è balzato a terra ed è entrato nell'auto, cercando di strappare l'orologio dal polso dell'ex pugile». «Con il destro, mi è rimasto libero - ha detto Lopopolo - gli ho subito piazzato due pugni sul naso, che penso di avergli fratturato. Quello ha abbandonato la presa ed è uscito barcollando e sanguinante, riuscendo nella mole e allontanandosi col complice». (Ansa)

Due sub annegano a Scopello

ROMA — Due sub hanno perduto la vita nelle acque di Scopello, una suggestiva località della costa trapanese. I loro corpi sono stati ritrovati in una grotta sottomarina di Punta Pispisa. Le vittime sono l'elettricista Carlo Costa, 30 anni, e l'impiegato comunale Vincenzo Borgese, 32 anni, entrambi sposati, figli e residenti a Misilmeri, un piccolo centro del Palermitano.

I due sub si erano immersi l'altra sera al largo di Punta Pispisa ed avrebbero dovuto essere ripresi a mezzanotte da un loro amico che li aveva accompagnati

Relazione semestrale di De Mita al Parlamento

«Nord Italia, Emilia e Roma le roccaforti dell'eversione»

Sono stati arrestati 28 terroristi e i latitanti sono diminuiti da 300 a 250

ROMA — *Le* maggior fermento del terrorismo di sinistra sono l'Italia settentrionale, l'Emilia Romagna e Roma. Le regioni in cui agisce in particolare la componente «autonoma» sono il Piemonte, l'Emilia Romagna, parte del Veneto, il Lazio, la Campania, alcune zone della Sardegna e le città di Milano. Alto Adige, d'altra parte, «*si è mantenuto il livello di oggettività*». Questo il quadro fornito al Parlamento dal presidente del Consiglio De Mita nella relazione semestrale — da fine novembre '87 a fine maggio '88 — sull'attività dei servizi di sicurezza.

Il «*partito armato*», aggiunge De Mita, rappresenta una minaccia concreta, ma il governo non abbassa la guardia: in sei mesi sono stati arrestati 28 terroristi; il numero dei latitanti è diminuito da 300 a 250; sono stati identificati 93 agenti stranieri, 41 dei quali operanti in Italia. «*Il governo ha già manifestato la continuità* — scrive nel suo documento — *che il terrorismo sta ormai debellato sul piano politico. Sul piano operativo, tuttavia, esso continua, anche in maniera sporadica, a manifestarsi... come insidioso coagulo attorno a poche decine di latitanti irriducibili e determinati ad azioni violente*».

Buona parte dei latitanti risultano stabilmente residenti o, comunque, segnalati all'estero. «*Tra questi ultimi* — aggiunge il presidente del Consiglio — *vi sono nuclei che continuano a perseguire propositi di lotta armata. La cattura di otto elementi parte delle forze dell'ordine di Paesi europei, su sollecitazione dei nostri organismi, ci deve aggiungere l'intenzione, avvenuta nel mese di febbraio, di un pericoloso "irriducibile" sia stimolo e premessa per l'ulteriore sviluppo di una fattiva collaborazione sul piano internazionale*».

L'eversione di destra, «*meno e vitale, continua a non esporsi eccessivamente*». In questa «area» i latitanti sono una cinquantina (molti all'estero) e altrettanti gli «*irriducibili beneficiari delle norme circostanze di scarcerazione*».

Il terrorismo è proprio, comunque, bisogna aggiungere il pericolo rappresentato dalla grande criminalità organizzata «*che ormai assume inegabile ed intenso evertivo*». I caratteri transnazionali dei traffici illeciti di droghe, di armi e di capitali fanno di queste attività «*uno spregiudicato strumento di politica internazionale in grado di alimentare guerre autentiche o surrogate*».

La relazione segnala anche il pericolo rappresentato dalla presenza «*per lo più clandestina*» di gruppi provenienti da Paesi Terzo Mondo e «*a rischio*». A questo proposito, è allegata alla relazione alcune tabelle riguardanti la presenza in Italia di cittadini dei Paesi nordafricani e mediorientali: 86.313 nell'87 e 92.021 dal gennaio fine di aprile '88; mentre i detenuti stranieri in Italia sono da 3495 dell'83 a 4449 nell'87.

(Ansa)

Indagine del Cespe sul rapporto fra il cittadino e i servizi pubblici

L'Italia disubbidiente e frastornata

Nei bilanci di Sip, Enel, Rai e aziende municipalizzate i mancati pagamenti costituiscono una voce definita - A Bologna il record dei «portoghesi» sui mezzi di trasporto - A Venezia un cassonetto su dieci per la raccolta dei rifiuti viene distrutto

— Aumentano gli italiani che non pagano il biglietto sull'autobus e l'abbonamento alla tv. Crescono pure i vandali che danneggiano le cabine della Sip e distruggono i cassonetti della nettezza urbana. Lo documenta il Cespe, in un'indagine sulla «illegalità di massa» realizzata da Walter Palazzi e diretta da Aris Accornero che aveva una vasta area di evasioni.

Il Cespe (centro studi di politica economica) denuncia che «*nei bilanci aziendali (Sip, Enel, Rai e aziende municipalizzate) l'illegalità costituisce una posta ben definita e quantificata*». La ricerca, eseguita per il Clapei (confederazione servizi pubblici enti locali), disegna una mappa nazionale di queste particolari forme di comportamento illegale nella media del triennio 1985-88.

Bologna (4,35 multe ogni 10.000 viaggiatori della rete extraurbana) ha il più elevato numero di persone trovate senza biglietto nei mezzi pubblici. Seguono, nella graduatoria decrescente dei «portoghesi» (reti urbane), Savona, Pordenone, Reggio Emilia e Venezia. Con sorpresa la capitale è in coda alle trasgressioni che registrano il loro minimo sulle linee della metropolitana (0,03 multe ogni viaggiatori).

Le trasgressioni su 10.000 biglietti venduti (in media 3,59) sono più elevate a Foggia (33,06) e, in ordine decrescente, nelle aziende di trasporto extraurbano di Foggia (17,04), Reggio Emilia (12,54) e Venezia (11,08). In alla classifica si ritrovano invece le aziende di trasporto urbano di Roma (Acotral e Metropolitana) con 0,11 e ogni 10.000 biglietti venduti: Salerno, trasporto extraurbano (0,31) e trasporto urbano (0,35); Cosenza servizio extraurbano (0,36).

Altro discorso per il canone tv. Indice di slealtà (ritardato pagamento del canone) per il tv-color ha la sua punta a Catanzaro (6,6%), seguita da Reggio Calabria (6,1%), Catania (5,5%), Ravenna (1,0%), Cremona (0,9%), Belluno, Rovigo, Ferrara. Per il bianco e nero il ritardo nel pagamento del canone e del 10,7% dei casi a Catanzaro 10,4% a Napoli e Reggio Calabria fino a scendere al 3% di Forlì ed all'1,6% di Sondrio ed all'1,5% di Belluno. L'evasione completa del canone era stimata dalla Rai, nel 1984, in 1.700.000 per il bianco e nero, 1.400.000 per il colore e 2.400.000 evasioni parziali.

Sempre nell'84 su 16.209.292 famiglie (ben 16.951.161 erano abbonate alla Rai, 3.100.000 avevano il televisore ma evadevano il canone e solo le restanti 158.131 non possedevano un televisore. Il tasso di slealtà risultava così pari all'8,9% nel bianco e nero, 7,5% nel colore, per un valore del 16,1% delle famiglie.

I dati relativi al 1988 relativi ai beneficiari non pagano nel tempo previsto confermerebbero il 16% dell'utenza nazionale in particolare un'attenuazione rispetto quella con minori problemi di recupero crediti (11,2%). Nello stesso anno sono stati elevati dall'azienda 66.357 atti di accertamento su un patrimonio di 86.472 radio Alla media n. 1,7 dannegiamenti per utente concorrono particolarmente anche Puglia, Basilicata, Campania Calabria, Sicilia, Lazio, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige.

Dunque centimi e cassonetti la percentuale più alta di cestini portacarte distrutti si registra a Foggia (40,50%) Vicenza (27,50%) Livorno (21,40%) Varese (15,00%) e Ravenna (13,69%). La percentuale più bassa a L'Aquila (0,02%) poi Modena (2,52%) Firenze (2,70%) e Potenza (4,83%) per un valore medio del 11,67%. L'incasso i numeri di cassonetti per la raccolta dei rifiuti distrutti o danneggiati - spetta di Venezia (42,47%) e Brescia (6,14%) seguite da L'Aquila (4,33%) Bari (4,20%) Verona (3,28%) con un valore medio di 2,44%. I danneggiamenti alle attrezzature pubbliche sono giudicati dai ricercatori come di preoccupante rilevanza rispetto alle altre forme di slealtà «perché nascono da più profonde condizioni di vita». (Ats)

Maturità, record in Lucchesia

LUCCA — Gli esami di maturità registrano in Lucchesia un record negativo ed insieme positivo. Il primo caso si è verificato all'Istituto tecnico commerciale «Arrigo Benedetti» di Porcari, dove undici studenti su venti maturandi della quinta C (oltre il 50 per cento) sono respinti.

Il positivo viene registrato al liceo classico «Machiavelli» di Lucca dove cinque ragazzi su 16 di una classe (quasi il 31 per cento) hanno avuto il massimo dei voti, sessanta sessantesimi

Danno ecologico per i bracconieri

A Cagliari innovativa sentenza in appello per l'uccisione di un muflone, animale protetto - I difensori: «Reato non contemplato dalla legge»

CAGLIARI — I giudici della corte d'appello di Cagliari hanno lanciato un preciso messaggio ai bracconieri: chi uccide un muflone, o un altro animale protetto, si rende responsabile di un «danno ecologico e sociale», che può consistere nel riconoscimento dell'attenuante del «danno di particolare tenuità», anche se il capo abbattuto ha un valore commerciale di poche centinaia di migliaia di lire. Il monito è contenuto in una sentenza singolare e innovativa con la quale i magistrati hanno confermato la condanna a tre mesi di reclusione, con la condizionale, inflitta tempo fa a tre cacciatori di frodo che avevano ucciso a fucilate un muflone e appena cinque.

Riconosciuti responsabili di «*furto di danni del patrimonio indisponibile dello Stato*», i tre avevano invocato l'applicazione dell'amnistia, sollecitando appunto la concessione dell'attenuante del danno lieve che è stata invece negata dai giudici. Chi uccide un esemplare protetto — è il principio che emerge dalla decisione — pregiudica un interesse rilevante della comunità.

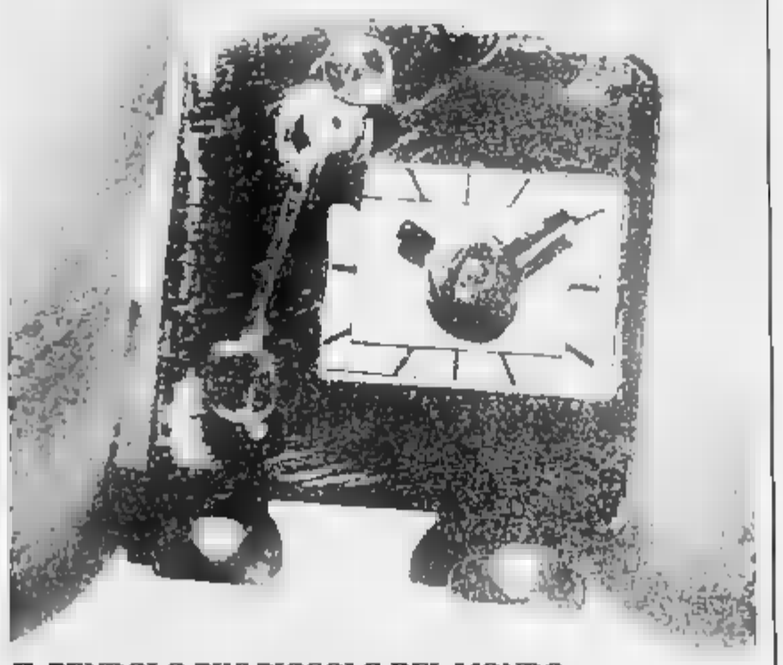
Sarà interessante verificare se l'indirizzo dato dalla corte d'appello verrà seguito in altri processi contro bracconieri. I magari d'aver ucciso a rapace, per non una rarissima monaca.

Il principio è stato subito contestato dal difensore dei tre imputati: appassionato cacciatore, l'avvocato Francesco Onnis ha annunciato la decisione di impugnare il verdetto in Cassazione: «Il reato ecologico — ha osservato il penalista — non è ancora *contemplato dalla nostra normativa. L'apprezzabile sensibilità dei giudici è andata oltre le attuali leggi*».

La vicenda non può quindi considerarsi ancora chiusa. Si trascina dal 1982, quando i tre cacciatori di frodo vennero bloccati nella campagna dell'Ogliastra (regione centro-orientale della Sardegna) con un cucciolo di muflone di appena cinque mesi ucciso a fucilate. Processati qualche anno più tardi dal tribunale di Lanusei, furono condannati a tre mesi di reclusione. Giocando sul fatto che il cucciolo, dal peso oscillante fra i 7 e 8 chili, aveva un valore venale di circa 200 mila lire vano il diritto al riconoscimento dell'attenuante del danno di lieve entità. Così è stato.

I problemi della difesa dell'ambiente e della fauna ormai non sono più di patrimonio esclusivo di associazioni ecologiche di una ristretta élite.

t. f.



IL PENDOLO PIU' PICCOLO DEL MONDO

Lucerna. L'orologiaio Fredy Süess tiene tra le mani il pendolo più piccolo del mondo. Alto 9,9 millimetri, è formato da 150 pezzi. Il pendolo pesa 1,6 grammi e la frequenza non oscillazione è di 10.800 l'ora. Per costruirlo e montarlo ha impiegato 30 ore

Un'onda nera, scatta l'allarme

L'emergenza in Abruzzo è durata tre giorni - Si temeva di dover sospendere la balneazione - E invece erano «solo» scarichi di fogna

PESCARA — Si era temuto il disastro ecologico per la costa adriatica: ma un momento all'altro potevano scattare una serie di divieti di balneazione. Ma dopo tre giorni di analisi e controlli sulle grosse macchie galleggianti da Vasto (Chieti) a Roseto degli Abruzzi (Teramo), passando per Pescara, le autorità sanitarie e politiche hanno tirato un sospiro di sollievo. L'onda nera è scomparsa, e molto probabilmente si è formata con il versamento in mare di liquidi di fogna. I primi accertamenti di laboratorio sulle acque prelevate parlano infatti di inquinamento di tipo organico.

L'allarme è scattato mercoledì mattina quando nelle acque antistanti Pescara state notate delle grosse macchie nere che le correnti marine spostavano molto lentamente verso Nord. Regione, Comune ed autorità sanitarie hanno subito attivato controlli e misure di prevenzione e allertamento. Così è stato immediatamente fatto divieto ai pescatori di gettare le reti ed ai bagnanti di fare il bagno. Ieri sera, dopo gli ulteriori accertamenti effettuati, le ordinanze di divieto sono state revocate.

In tre giorni, seguendo il corso dell'onda nera, sono stati eseguiti un centinaio di prelievi.

Nella prima giornata di allarme si era addirittura temuto, soprattutto tra Pescara e Francavilla, che la spiaggia dovesse essere chiusa alla balneazione. Le acque prelevate infatti presentavano un alto tasso di coliibatteri che però non si riscontravano nei campioni di liquido marino raccolto a poca distanza dal cerchio dell'onda. Ieri mattina alle ore 11 di mercoledì infine dopo gli ulteriori accertamenti effettuati aperture lungo tutta la costa da Vasto a Giulianova si è potuto constatare che le macchie erano scomparse e le acque tornate limpide.

L'assessore regionale all'ecologia Giuseppe Benedetto, che proprio ieri ha presentato una iniziativa pubblicitaria e operativa per rendere ottimali le acque della costa abruzzese, commentando l'episodio ha detto che in caso di persistenza delle macchie e soprattutto se la loro provenienza risultasse essere scarichi industriali ci sarebbe stato di che preoccuparsi. Ne andava di mezzo l'immagine della regione e tutta l'industria turistica. La stagione estiva invece è salva. «*I turisti possono restare e soprattutto* — ha detto il sindaco di Pescara Michelis De Martis — *possono arrivare in tutta tranquillità e godersi le acque e le sabbie di questa città*».

Antonio Barcilli

Nel capoluogo monferrino il calo demografico riaccende le rivendicazioni autonomiste

Casale sotto i 40 mila abitanti «E' Alessandria che ci soffoca»

Il consigliere Luparia: «Andiamocene da questa provincia» - E a Vercelli spira aria d'annessione

[illegible] MONFERRATO — La città è scesa sotto i [illegible] abitanti. Al centro elettronico del Comune risultano residenti a Casale Monferrato 39 mila 950 persone (18 mila [illegible] uomini e 21 [illegible] 139 donne); erano [illegible] mila 113 al 31 dicembre [illegible].

In quindici anni la città è scesa da [illegible] mila a meno di 40 mila, una diminuzione costante che vede, a fronte di un [illegible] delle nascite, un aumento dei decessi. C'è un progressivo «invecchiamento» della popolazione: [illegible] 7885 gli ultrasessantacinquenni (3068 [illegible] e 4699 donne).

[illegible] da un punto di vista amministrativo [illegible] discesa non [illegible] significati particolari, perchè tutti i parametri (numero di consiglieri comunali, classificazioni varie ed altri) non mutano psicologicamente l'effetto è diverso. Dice il sindaco Coppo: *«Il calo e l'invecchiamento della popolazione sono dati dei quali [illegible] tempo siamo costretti a tenere conto nella programmazione dei servizi»*.

Se la tendenza attuale continuerà, Casale diventerà sempre più una città [illegible] [illegible] e questo comporterà una serie di problemi. *«La causa di ripresa della città è una struttura del [illegible] e per quanto riguarda la realizzazione delle ipotetiche [illegible] protette, per il momento solo se ne parla»*, ha commentato il consigliere Aldo Agatelli.

Ma è l'analisi che della situazione fa un [illegible] consigliere comunale, Cesare Luparia, quella destinata probabilmente a fare più discutere nel prossimo futuro.

«L'ambizione di Casale provincia è acqua passata, Casale comprensorio è un infelice ricordo — ha detto Luparia —. *Oggi siamo solo il più grande Comune [illegible] Monferrato, [illegible] Ovada è il più piccolo Nulla più»*.

Quindi Luparia [illegible] assunto toni apertamente secessionistici: *«La nostra città e il Casalese sono per i politici alessandrini esclusivamente una terra [illegible] conquista e questo [illegible] per [illegible] i partiti: si calo a raccogliere voti e poi gli investimenti vengono fatti [illegible] Alessandria, Novi, Acqui, Tortona. Dove si decidono le sorti dei finanziamenti e di tutte le iniziative è Alessandria»*.

Secondo Luparia Casale deve *«trovare [illegible] filo diretto con Torino»* e [illegible] *«rapporto privilegiato [illegible] Vercelli»*. Sembra quasi una risposta indiretta ai vercellesi che, in procinto di perdere Biella, nuova provincia, si stanno guardando attorno con mire annessionistiche.

[illegible] prossima settimana a Vercelli è convocata una riunione politica per [illegible] re il «depauperamento» del Vercellese. L'hanno indetta i segretari del psi e della dc, Mandrino e Cattaneo: *«Prima che qualche burocrate si metta a ridisegnare confini* — dicono — *dobbiamo muoverci per invitare i centri limitrofi, che appartengono [illegible] altre province [illegible] gravitano sulla nostra, a chiedere l'annessione [illegible] Vercelli. Pensiamo a parte del Novarese, ad alcune propaggini della Lomellina [illegible] soprattutto al Casalese, storicamente e economicamente legato a noi»*.

Probabilmente a Casale c'è [illegible] è intenzionato a non far cadere nel [illegible] questo appello.

Mauro Facciolo

I maturi allo Scientifico e all'Alighieri di Tortona

ALESSANDRIA — Prosegue la pubblicazione dei risultati degli esami di maturità. Al Liceo scientifico «Galilei» solo la terza commissione ha già concluso i lavori: tutti promossi e [illegible] 60/60, a [illegible] Ferralasco, Paola Serraino e Gianluca Corretta.

Questi i voti degli altri. **Sezione D:** Giuliano Aluffi, 43/60; Laura Anfero 37; Stefano [illegible] 41; Silvia Cantini 40; Stefano Caselli 42; Anna Coscia [illegible] Laura Costa 46; Antonello [illegible] Bella 41; Massimo Diamanti 37; Caterina Gobello [illegible] Sonia Alpesti Perico 41; Paolo Sulini 41; Mauro Scarsoglio 39; Giuseppe Andrea Scrivo 48; [illegible] Sgorbini [illegible]; Marco Ternullo 40; Claudio Todaro 43; Elena Zanfino 39.

Sezione E: Vittorio Arnera 54/60; Roberto Berruti [illegible]; William Marco Boccassi 40; Anna [illegible]la Bocchio [illegible]; Massimo Bodellini 30; Marco Borgotallo 40; Bruno Bor- [illegible]; [illegible] Baveri 37; Serena Camagna 36; Mirko Camerin 39; Laura Carreu 47; Marta Castelli 55; Maurizio Catrullo 42; Michela Cattaneo 50; Maria Teresa Cavallotto 37; Diego Cavanna [illegible]; Michela [illegible] Coppi 44; Claudia Crepaldi 42; [illegible] Dal Monte [illegible]; Barbara Deamicis 42; Monica Ferrari [illegible]; Maurizio Davide Furini 39; Maurizio Grassano 48; [illegible] Mamberto 41; Andrea Montanaro 39; Barbara Parodi 54; Andrea Reverso 39; Katia Salice 41; Alfredo Salvatore Goria [illegible].

Sezione F: Silvia Campese 36; Laura Canestri 40; Stefano Cerliana [illegible] Alessandro Cervetti 37; Giovanni Colagrande [illegible]; Marco Coppero 44; Paola Curti [illegible]; Gianmario Cuttica 56; Mariangela [illegible] Faveri 47; Paolo Delfino 46; Renzo Dellapiana 45; Andrea Denegri 40; Davide Deparis 41; Erica Dorna 46; Elisabeta Dova [illegible]; Simona Ferraris 36; Laura Fino 44; Riccardo Franco 42; Raffaella Gaia 32; Mauro Gandini [illegible]; Francesca Giavino 43; Paolo Gilardi 42; Alberto Odderino 36; Massimiliano Pastore 38.

TORTONA — All'Istituto tecnico «Alighieri» i candi- [illegible] [illegible]: 40 geometri e 61 ragionieri: tutti promossi, [illegible] [illegible] 60/60.

Sezione geometri A: [illegible] Ansaldi [illegible]; Paolo Balduzzi 40; Pierpaolo Barbiori 46; Fausto Bellingeri 35; Mario Bonadeo [illegible]; Marinella Crocco 36; Lara Firpo 60; Maria Cristina Galli 42; Brigida Gallo 50; Maurizio Ghezzi 46; Sandro Ginnelli 36; Claudio Granotti [illegible]; Flavio Grosso 38; Raffaella Iacovelli 35; Carlo Alberto Mancarella 38; Marco Mandirola 42; Roberto Novelli 42; Walter Poggio 36; Giovanni Roderico [illegible]; Massimo [illegible] 46; [illegible] Telecco 60

[illegible]one geometri B: Piergiorgio Allegrone 60; Fabio Bertini 48; Arrigo Berti [illegible]; Claudio Canova 40; Michele Celenza 60; Francesco [illegible] 46; Claudio Girotto 37; Ernesto Lerta 52; Federica Lucotti [illegible]; Matteo Magrassi 51; Gianluca Maiola 42; Gianluca Martinelli 52; Cristiano Moro 42; Mauro Mutti [illegible] Cinzia Palenzona 58; Michele Repetto 54; Simona Sionzò 52; Salvatore Straniori 38; Livia Trussi 50

Sezione ragioneria B: Marco Angeleri 48; Carmine Astorino 54; Andrea Ballestrero 55; Erica Bia 60; Fabio Capelli 48; Pierpaolo Codelli 35; Claudio Conca 42; Maria Teresa Cosola [illegible]; Giovanni Crosetti 36; Stefano Fortino 57; Andrea Gamalero 40; [illegible] [illegible] 42; Manuela Gatti 46; Patrizia Gatti 50; Roberto Gatti 48; Andrea Giacobone 44; Eleonora Grassino 53; Mario Mrin- [illegible] 38; Roberto [illegible] 42; Alessandro Poggi 44; Massimo Ponzano 46; Cristiana Rolandi 55; Michela [illegible] 54; Fabio [illegible] 37; Massimo Toriasco 48; Nina Torti 54; Giuseppina Toso 54; Mario Ventura 39; Emanuela Zanotti [illegible] Manuela Zanotti 58

Sezione ragioneria C: Fabrizio Azzoti 42; Lorenza Aresino 36; Guido Balduzzi 42; Maurizio Bandone 40; Laura [illegible]nate 52; Cinzia Campora 52; Daniela Canevaro 42; Paola Canevaro 60; [illegible]assimiliano Castello [illegible]; Giuliano Gatto 50; Maria Giovanna La Cava 44; Emanuele Lanati 40; Giulia Lardera 54; Edmondo Lugano 30; Angela Mandirola 54; Silvano Negri 39; Mario Ponta 38; Paolo Rolandi 39; Rosanna Rullo 44; Francesca Sida 40; Stefania Scaglione 53; Fabio Semino 44; Paola Sterpone 54; Sabrina Tetti 42; Cristina Toncini [illegible]; Massimiliano Torzelli [illegible]; [illegible] Trenin 55; Cristina Valeri 52; Massimo Valverda 45; Agnese Zinarco 54; [illegible]monia Zuccoli 54.

La direzione disposta a congelare i licenziamenti, non a revocarli

Borsalino, nessuno spiraglio per i 95 che rischiano il posto

E' stato l'esito del primo incontro con i sindacati: lunedì le parti si ritrovano

Clima più disteso ieri alla fabbrica nucleare

BOSCO MARENGO — Clima più disteso [illegible] «Fabbricazioni Nucleari» anche se i lavoratori [illegible] la mobilitazione pronti a quelle azioni che la situazione richiede: la [illegible] si è avuta dall'assemblea [illegible] ieri per [illegible] il punto dopo l'incontro di giovedì a Roma, [illegible] stero del Lavoro, [illegible] il sottosegretario Carlotto.

[illegible] Michele Cartolano, del Consiglio [illegible] fabbrica: *«Anche se non ci sono state precise garanzie, [illegible] la sensazione che lo stabilimento possa rientrare nel progetto che verrà disegnato per Mantello di Castro, [illegible] come avevamo chiesto. Continuano gli interventi a livello politico e sindacale, con impegno delle segreterie provinciali e nazionali. E' stata [illegible] la politica dei piccoli passi che dovrebbe portare [illegible] primi risultati. Attendiamo gli sviluppi»*.

Qualcosa [illegible] cambiato anche [illegible] confronti [illegible] la proprietà, il gruppo Eni-Agip. Se durante l'incontro [illegible] no aveva ancora una volta dimostrato la più assoluta chiusura a discutere col Consiglio di fabbrica [illegible] il sindacato sul ritiro della cassa integrazione e sui vari problemi aperti, ieri [illegible] situazione è cambiata in meglio

«La direzione [illegible] è [illegible] disponibile a trattare alcune delle questioni [illegible] anche a fare qualche ritocco alla cassa integrazione. E certamente un segnale di disponibilità alla discussione», dice Cartolano. E sul clima migliorato, malgrado di sia ancora molto da fare, concordano anche i sindacalisti Bortolotti e Mandrino.

f. m.

ALESSANDRIA — La direzione del cappellificio «Borsalino» non sembra disposta a ritirare la procedura di licenziamento dei 95 lavoratori in cassa integrazione speciale da [illegible] [illegible] anni. Questo l'esito del primo incontro tra proprietà, [illegible] siglio [illegible] fabbrica e sindacalisti nella sede dell'Unione Industriale.

Dicono i sindacalisti Ippolito Negro e Rosina Parielli: *«Abbiamo chiesto il ritiro dei licenziamenti e il rinvio della domanda per ottenere [illegible] altro [illegible] di cassa integrazione speciale. Il responsabile della Borsalino sono disponibili ad avanzare la richiesta per la "causa" e a congelare i licenziamenti, nel caso venga accolta dal ministero del Lavoro, ma non [illegible] gliono annullare la procedura che porterà [illegible] licenziamenti»*.

I sindacalisti non hanno voluto [illegible] un accordo del genere. Al [illegible] erano disposti [illegible] accettare [illegible] clausola [illegible] ria in cui la direzione [illegible] casse l'impossibilità di rimettere nel ciclo produttivo i novantacinque cassintegrati. A quel punto l'incontro è stato sospeso ed è [illegible] decisa una [illegible], già fissata per lunedì.

La direzione, tra l'altro, ha fatto sapere che ci potrebbero [illegible] [illegible] nuovi investimenti [illegible] parte degli azionisti ma soltanto se ci sarà [illegible] taglio netto sul passato: questo significa la chiusura del rapporto con i lavoratori in [illegible] integrazione.

«Appare evidente che per i 95 cassintegrati [illegible] ci [illegible] possibilità [illegible] ritorno [illegible] fabbrica — dice Rosina Parielli —. *Quello che, comunque, ci preoccupa ancora [illegible] più [illegible] l'incertezza per il futuro dei [illegible] sessantina di dipendenti [illegible] [illegible] attività e per i quali [illegible] in pericolo il pagamento del salario e della quattordicesima»*.

Negli [illegible] giorni, dopo l'avvio della procedura per i 95 licenziamenti, il Comune che [illegible] seguito, lavorandola, [illegible] rilocalizzazione [illegible], ha [illegible] il pagamento dell'acquisto della palazzina «Borsalino» in via Cavour, destinata all'Università. E la proprietà sostiene [illegible] di avere difficoltà [illegible] pagare i lavoratori proprio per questo motivo.

Franco Marchiaro

«Tutto ok nel prossimo trimestre»

ALESSANDRIA — Gli industriali alessandrini [illegible] ottimisti sull'andamento del prossi- [illegible] tre mesi. Questo il senso dell'indagine congiunturale per il trimestre [illegible] luglio-settembre presentata [illegible] dal [illegible]dente dell'Unione industriale Piergiacomo Guala, dal [illegible] Mario Augusto Rossi, dal vicedirettore Dario Fornaro e dal responsabile dell'ufficio studi Filippo [illegible].

Alla rilevazione hanno [illegible] collaborato un centinaio [illegible] aziende della provincia, con oltre diecimila addetti. Ha detto Guala: *«Sono buone le previsioni sulla produzione e sugli ordini, anche [illegible] ci potrà essere un calo nelle esportazioni. Inoltre [illegible] più positiva [illegible] quella relativa agli investimenti: [illegible] 32 per cento degli industriali intervistati hanno [illegible] programmato ampliamenti, il 40 per cento per sostituzioni»*.

Una situazione provinciale buona, anche se, come ha fatto notare Guala, non mancano preoccupazioni, dopo le allarmanti dichiarazioni [illegible] ministro Amato sulla [illegible] economica nazionale.

L'indagine congiunturale è stata quindi illustrata dal dottor Filippo Casanova. Sono positive le previsioni per i vari settori, dalla chimica agli alimentari, ai materiali da [illegible]zione, alla cartotecnica, al legno, al tessile-abbigliamento. [illegible] metalmeccanico, mentre le uniche preoccupazioni vengono [illegible] settore calzaturo.

Un [illegible]o importante: oltre il 73 per cento delle aziende prevede che l'occupazione resterà costante, mentre aumentano gli imprenditori che segnalano qualche difficoltà nella ri- [illegible] di manodopera specializzata. *(f. m.)*

L'altra sera [illegible] Ponzone un agricoltore è morto in fondo [illegible] una scarpata

Per aiutare un cane cade da 70 metri

La vittima è Bruno Assandri, di 62 anni, abitante in località Salerolo - Aveva sentito l'animale guaire in fondo al precipizio e voleva salvarlo - E' scivolato sulle rocce mentre scendeva nel vallone

PONZONE — E' morto precipitando in [illegible] scarpata per tentare di salvare [illegible] in difficoltà.

Bruno Assandri, 62 anni, [illegible] agricoltore abitante [illegible] Salerolo 199, l'altra sera, verso le [illegible], aiutato dalla moglie Lina Fenocchio, [illegible] figlia Pinuccia, che lavora come infermiera all'ospedale di Acqui, e da un amico, stava raccogliendo l'erba nel suo campo.

Ad un tratto ha deciso di andare a dare un'occhiata a una scarpata situata in [illegible] boschetto poco lontano. Da quella direzione, infatti, or- [illegible] da alcune ore provenivano i guaiti di un cane.

L'uomo, forse per cercare di scorgere l'animale in fondo al [illegible], nonostante la moglie gli avesse consigliato di percorrere un'altra strada più agevole, si è avventurato lungo lo scivoloso pendio, ha messo un piede in fallo ed è precipitato per oltre settanta metri.

L'allarme è stato dato poco dopo dalle due donne, che impensierite perchè non lo vedevano tornare, hanno chiesto aiuto a [illegible] vicino.

Assandri era in fondo alla scarpata, dava ancora segni [illegible] vita.

Sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco e la Croce Rossa, ma la difficile [illegible] di salvataggio e la corsa in ospedale si sono rivelate inutili: l'agricoltore, che nella caduta si era fratturato diverse costole, è giunto cadavere ad Acqui Terme.

«Abbiamo subito capito che doveva essere caduto nel burrone — racconta sconvolta Lina Fenocchio —. *Qui la terra è incolta, abbandonata [illegible] anni, in molti punti franosa: scivolare è facile. Se almeno avesse fatto il giro dall'altra parte, dove c'era [illegible] specie di sentiero, forse questa [illegible] sarebbe successo. Mio marito è stato soccorso subito, [illegible] ci è voluto molto tempo per tirarlo fuori [illegible] Il e quando ci sono riusciti non c'era più nulla da fare»*.

«Siamo tutti scossi per questa disgrazia. Assandri era molto conosciuto e stimato in paese. E' incredibile che sia morto in modo così assurdo» commenta Alma Biale, titolare di un bar di Ponzone.

Carla Reschia

[illegible] Insegnante [illegible] [illegible]

TORTONA — [illegible] un incidente stradale avvenuto vicino [illegible] [illegible] morti la professoressa Luisa Megenes, 39 anni, originaria di Tortona, il marito, il farmacista Corrado Corradini, e il loro figlio maggiore Mario, di 7 anni. La famiglia Corradini abitava [illegible] Arezzo. L'auto su [illegible] viaggiavano le tre persone è finita [illegible] [illegible].

[illegible] per assegni a vuoto

ALESSANDRIA — Contrariamente a qu[illegible] pubblicato [illegible]ercoledì il tribunale ha assolto per insufficienza di prove, e non condannato a un anno di reclusione, Modesto Curcio, accusato di aver acquistato [illegible] [illegible] assegni a vuoto.

Ciclista grave all'ospedale

NOVI LIGURE — Il pensionato Giuseppe Ravera, 80 anni, [illegible] Dante, è ricoverato all'ospedale in [illegible] per [illegible] ferite riportate in un incidente sulla provinciale Silvano d'Orba-Lerma. Mentre procedeva [illegible] bicicletta è stato investito dal furgone condotto [illegible] Claudio Arecco, 30 [illegible], Lerma.

Convegno [illegible] sull'ambiente

CASALE MONFERRATO — Promosso [illegible] de regionale si tiene oggi dalle 15,30 nel salone San Bartolomeo un convegno per l'ambiente con interventi [illegible] vari parlamentari.

Fisiere e [illegible] premiati

BARDONECCHIA — Stasera alle 21,15, nel palazzo delle Feste vengono premiati dieci piemontesi che si [illegible] distinti in vari settori della vita pubblica. Fra i premiati ci sono anche l'alessandrino Cesarino Fissore (commercio) e il valenzano Stefano Verità (artigianato). [illegible] altri sono Roberto Di Tieri (finanza), [illegible]vio Dolci (pubblicità), Giorgio Prignani (tecnomia), Loredana Furno (spettacolo), Lorenzo Isaardi (turismo), Ugo Neapolo (arte), Luciano Nizzola (sport), Giuseppe Pichetto (industria).

Casale, il via all'acquedotto

CASALE MONFERRATO — E' stato firmato dal presidente [illegible] giunta regionale il decreto [illegible] approvazione del progetto per il nuovo acquedotto consortile che servirà la città e quattro paesi limitrofi. Successivamente dovrebbe essere esteso a Valenza. La spesa prevista per la prima parte dei lavori è di 15 miliardi e 316 milio- [illegible]; verrà finanziata con fondi «Fio».

Convegno di pranoterapisti

VALENZA — E' [illegible] programma [illegible] [illegible] Centro Comunale di Cultura il convegno regionale *«Pranoterapia e medicina, ricerche e prospettive di un dialogo»*, organizzato [illegible] Club Turati. I lavori cominciano alle [illegible].

Palladium — TEL. 0144/54.226 — Tutti i GIOVEDI' [illegible] favolosa serata con CARLONE il re del liscio — IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE — SABATO 16 LUGLIO ANNA e NICKI — DOMENICA 17 LUGLIO PIERO BROLLI

Fonti dello zolfo — MONTEGIOCO — SABATO 16 LUGLIO I SAGITTARIUS — DOMENICA 17 LUGLIO [illegible] ORCHESTRA — Ristorante tipico — Aperto per pranzi lauti e prelauti — PISCINA CON ACQUASCIVOLO — Tel. 0131 875.178

AVIS

KURSAL KLUB — ACQUI TERME — DOMENICA 17 LUGLIO — BIANCO, ORO E CHAMPAGNE — UNA FESTA IN GRANDE STILE PER UNA NOTTE RAFFINATA — LE TERME DI ACQUI S.p.A.

PONTECHIN — estate 88 — ALE GIUSTA LA CHICA LA LUNA E LA NUCIA — SABATO 16 LUGLIO LORY DEL SANTO — DOMENICA 17 LUGLIO DISCOTECA DUMONT — Con il favoloso D.J. [illegible] — MERCOLEDI' 20 LUGLIO FESTA MANGIAESTATE

PARADISO — ESTATE '88 — LAVAGELLO - CASTELLETTO [illegible] (AL) — TEL. 0143/840168 — SAB. 16 — DANCE DISCO TOP — I PIU' BALLATI DELLA SETTIMANA CON IL [illegible] J. GIANNI BELLONI — DOM. 17 — Carlsberg Bar — [illegible] LA GRANDE FESTA DELLA BIRRA — CON LE [illegible] [illegible] KAPPA — ELEZIONE DI MISS CARLSBERG — Solo emozioni...

L'auto salone — esposizione e vendita auto di tutte [illegible] marche — Vi aspettiamo anche il sabato [illegible] la domenica mattina — portaci il tuo usato: ti sarà valutato alle condizioni migliori — L'Autosalone s.s. [illegible] bis dei Giovi, 49 (s.s. Alessandria-Novi) Bosco Marengo (Alessandria) Tel. (0131) 758257

Il Balletto dell'Opera di Vienna

Proposte per un fine settimana da trascorrere in provincia

Nel cilindro del weekend

Balletto viennese stasera a Vignale - Scacchi viventi a Castelnuovo Bormida - Il Coro ... a Carbonara - S'inizia a Novi «1, 2, 3...» - Domani, mostra di cani a Gamalero e di cavalli a Garbagna

Fine settimana «generoso» per gli alessandrini: molte le iniziative organizzate in varie parti della provincia. Musica, rievocazioni storiche, assieme a concorsi equestri e mostre di cani: insomma un panorama che dovrebbe riuscire ad accontentare tutti quelli che preferiscono restare in città, evitando le code del ... ieri al mare e ai ....

Grande danza

Arriva dall'America la compagnia di danza che si esibisce questa sera al festival internazionale di Vignale Monferrato: il Balletto dell'Opera di Vienna che presenta uno spettacolo dove il classico si unisce al moderno e non mancano gli spunti operettistici, le musiche di Richard e Johann Strauss, in una coreografia ricca di verve e musicalità.

Domani, invece, ad Acqui Terme ... a Palazzo Robellini, si inaugurano stages giovanili di danza: il terzo ... alla palestra dell'ex caserma Cesare ... Alle 21,15 in piazza Bollente per «Vivere di danza», uno spazio aperto alle forze emergenti: a confronto interpreti e coreografi.

Come Marostica

CASTELNUOVO BORMIDA — Con la «partita vivente» in piazza si conclude questa ... il tradizionale appuntamento con gli scacchi, coronamento del ... che si ... giugno. Le due squadre finaliste che si contenderanno il trofeo Stylo-Mux sono Acqui A., capitanata da Baldizzone, e Imperia agli ordini di Bonomi.

La sfida s'inizia alle 23 sul sagrato della chiesa: ... preceduta dalla sfilata in costume che, riprendendo un avvenimento del ... ripropone i marchesi di Castelnuovo Bormida e la corte medioevale.

In attesa del corteo storico sulla scacchiera si esibiranno i giullari della Corte Viscontea, un gruppo ... in costume che propone giochi e ... medioevali.

Alla fine della partita ci saranno gli Sbandieratori dell'Asta nella loro brillante interpretazione ... carosello di bandiere ... vento.

La Pro Loco premierà oltre agli scacchisti vincitori anche chi ha contribuito alla valorizzazione ... paese in ... sociale, intellettuale o turistico. Fra i premiati la dottoressa Carlaenrica Spantigati di Alessandria, della Sovraintendenza alle Belle Arti, e il cavalier Filippo ... che ... un primato da «Guinness»: è stato per 43 anni ... amministratore comunale di Castelnuovo ...

Artisti in città

NOVI LIGURE — Prende il via oggi la terza edizione di *1, 2, 3... idee per una città d'estate*, la ... d'arte, ... e spettacolo organizzata dal Comune. Alle 17 inaugurazione, nell'ex orfanotrofio di via Marconi, della mostra d'arte contemporanea «Politica».

Il gruppo musicale «La banda magnetica» si esibirà poi in un concerto itinerante per il centro, guidando i novesi alla scoperta delle 73 ... realizzate da 26 giovani ... italiani e stranieri nelle vie, piazze e cortili di Novi.

Si ... di un'originale iniziativa: la città è stata trasformata una grande galleria d'arte all'aperto.

Cinofili al parco

GAMALERO — Nona edizione della mostra canina organizzata dalla Pro loco: il ricco programma comincerà al parco «Villa Biotta». Cani di tutte le specie — da compagnia, da difesa e utilità, inglesi e continentali — contribuiranno a Gamalero per disputarsi i ... premi in palio.

Una sezione è dedicata ai segugi a pelo ... e forte, suddivisi in tre categorie. Per questi esemplari è in palio il «Trofeo pro-segugio».

Break a mezzogiorno (con un pranzo alla brace) e premiazioni nel primo pomeriggio.

In carrozza

... — Enti locali (Comunità montana, Comune, ... loco) e l'associazione «Amici del cavallo» organizzano domani il primo «incontro ... il cavallo».

Al mattino iscrizione dei partecipanti e raduno; alle 16,30 sfilata di carrozze d'epoca ... un'ora dopo ... dei cavalli ... dell'Accademia di arte equestre.

Molti i premi in palio, ... l'appuntamento riserva ... che uno spazio particolare per il «mercato» ... cavalli: sono attesi numerosi ... mercianti del settore. L'organizzazione mette a disposizione ... servizio veterinario.

Coro in giardino

CARBONARA SCRIVIA — Primo appuntamento della terza ... «Estate insieme a Carbonara Scrivia», questa sera ... 21, nei giardini Malpassuti.

E' un ... del coro polifonico dell'Ata diretto dal maestro ... Marco Bodo. La manifestazione è organizzata dall'Unione sportiva in collaborazione con la Soms: fa parte di *E...state in provincia*, ... gna di musica e teatro ... ta dell'assessorato provinciale alla Cultura.

E... state in provincia terrà banco fino a ottobre toccando molti piccoli centri dell'Alessandrino, solitamente esclusi ... circuito di spettacoli e cultura.

Gli appuntamenti

CONCERTO. L'orchestra ... «Luigi Cherubini» ... Teatro Regio di Torino diretta ... Marcello ... tiene questa ... concerto ... chiesa di San Domenico ad **Ovada**. E' un'iniziativa ... Regione, Comune e scuola di ... «Rebora».

ROCK TONIGHT. Prosegue, per «Città estate», la rassegna ... video musicali al Centro giovani ... **Casale Monferrato**. Alle 23 ... video di musica rock scelti ... giovani che frequentano il Centro.

... «*Figli di ... Dio Minore*». ... Randa Haines, è il film proposto alle ... nel chiostro di Santa Croce a **Casale Monferrato** per «Cinema sotto le stelle». Al ... di Valenza alle 22 sarà proiettato «*Mississippi Blues*», ... Bertrand Tavernier.

MERCATINO BIOLOGICO. Si tiene per l'intera giornata nel chiostro di Santa Croce a **Casale Monferrato** il «Paniere», mercatino mensile di prodotti biologici.

FESTA ... GIACOMO. ... alla ... alla festa di San Giacomo a **Valenza**: alle 22 ... piazzale ... scuola Don Minzoni si esibiscono Daiana, Alan e Italo Provera.

FESTE DE L'UNITA'. Ballo liscio ... Mario Valenti e i Papillon a **Mede Lomellina**, mentre ad **Alessandria** il liscio si ... con l'orchestra Cherubino; al ... discoteca con Guido Farinelli e alle 19 si gioca allo stadio Cattaneo ... partita di calcio.

SPETTACOLO TEATRALE. Al centro sportivo di **San Cristoforo** alle 21 la «Compagnia da Türe» presenta la commedia dialettale «*Cosa può succedere quando si copisce male*».

FESTE PATRONALI. Si svolgono a **Bassignana**, **Villaboa Monferrato** e **Giarole** con manifestazioni di vario genere.

e. c.

ESPERTO CONTABILE CON ... NOZIONI AMMINISTRATIVE-FISCALI URGE PER IMPORTANTE
SOC. LEASING
ubicata in provincia di ASTI.
Viene richiesta esperienza pluriennale nel settore specifico.
Scrivere a:
Publikompass 550
10100 Torino

Palladium Studios
ACQUI TERME (AL)
SABATO 16 LUGLIO
THE BEST OF DISCOTHEQUE
I PIU' BALLATI DELLA SETTIMANA
DOMENICA 17 LUGLIO
... FESTA RICARDO
CON LA BEVANDA DELL'ESTATE
MUSICA DIVERTIMENTO ... PREMI
D.J. FULVIO DONDERO E ANGELO MAZZA
D.J. PIETRO, MICHELE E LUCIANO

sport

Eco, le semifinaliste

ALESSANDRIA — Si è completato il lotto delle formazioni che accedono alle semifinali della diciottesima edizione del «Trofeo Luciano Eco». Dopo l'incontro Abbigliamento e Bar Debandi e Savioli, sono qualificate Gelateria Loris e Pedron Calzature Valenza. La Gelateria Loris ha eliminato il Cs Ambulanti (detentore del trofeo) con il punteggio di 5 a 3, maturato nei tempi supplementari. Netta invece l'affermazione del Pedron Calzature Valenza che si è imposto per 7 a 2 sulla Bilindo Pm. Giochi fatti anche al torneo di calcio giovanile «Armando Grassi» che si disputa parallelamente all'«Eco». Superando per 5 a 3 l'Asca Galimberti al termine dei supplementari (quelli regolamentari erano terminati sul 2 a 2), l'Aurora As accede alla finale insieme allo Fulgor. I tornei riprendono martedì sera: alle 21, incontro Abbigliamento-Gelateria Loris; alle 21,30 (finale per il terzo posto «Coppa Armando Grassi»), Valenzana-Asca Galimberti; alle 22,40, Bar Debandi & Savioli-Pedron Calzature.

(m. p.)

Agostinelli, le finali

SERRAVALLE SCRIVIA — Si giocano stasera le finali ... terzo «Memorial Michele Agostinelli»: ... 21, Mavelupa e Costruzioni Mignacco si battono per il terzo posto, alle 22, Bar Eur e Bar Sport si affrontano nella finalissima. Una finale che è la rivincita della prima edizione del torneo: il Bar Eur punta a bissare il successo di allora, il Bar Sport cerca invece la prima vittoria dopo due ... posti. In semifinale il Bar Eur ... imposto sulla Mavelupa per 4-2, mentre il ... Sport aveva superato le Costruzioni Mignacco per 3-2.

(lo. gi.)

Tutto sport a Romagnese

ROMAGNESE — Domani mattina è in programma la corsa ciclistica Pavia-Romagnese valevole per il secondo «Trofeo Comune di Romagnese». Nel pomeriggio gara di motoregolarità enduro organizzata dal Moto Club Varzi, valida per il campionato regionale. In serata comincerà il torneo di calcio.

(f. d.)

Dova ...

VALENZA — Settimo posto per Robby Dova nella penultima prova del campionato europeo di motociclismo, classe 125 cc. La pista di Misano non ha portato fortuna al pilota valenzano che nelle prove ha rotto l'albero motore e ha impiegato tutta la notte, assieme al meccanico, per sostituirlo. Partito nelle ultime posizioni Robby ha raggiunto i primi. ... lungo inseguimento aveva reso quasi lisce le gomme.

(r. c.)

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Domani arcadrà, di ... Luchetti.
AMBRA: L'ultimo imperatore di Bernardo Bertolucci, ... John Leone, Peter O'Toole.
CRISTALLO: film sexy.

... TERME

ARISTON: Vacanze sulla neve.
CASALE ...
POLITEAMA: Quarto comandamento.
... DI SANTA CROCE: Figli di un dio minore, con Marlee Matlin.

GAVI LIGURE

... Colpo ... guerra.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.

OVADA

LUX: Love dream.
MODERNO: film sexy.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Robe di ricchi.

TORTONA

VERDI: Quella ... in fondo al mare.

VALENZA

SOCIALE: Mississippi blues.

VOGHERA

ROMA: film sexy.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.61; **Valenza:** 952.691; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 210.636).
Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile:** 30.61 (306 + numero interno).

...

Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, tel. 0131 66.303, 443.347; Corrispondenti: **Casale** 0142 34.782; **Tortona** 0131 872.351; **Valenza** 0131 237.144; **Acqui Terme** 0144 25.29 - 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 75.756; **Ovada** 0143 80.392; **Serravalle Scrivia** 0143 65.088.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Parma ..., tel. 0131 442.543/44. Orario 9-12.30 e 15-19. Sabato: 9-12.30. **Casale**, sportello Pubblikompass, via Corte ... 4, tel. 0... 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15.

Mostre e artisti

Materia, colore, luce. E' il titolo della mostra di pittura che si inaugura, su ... dell'assessorato comunale alla Cultura, alle 19 di oggi nei locali delle scuole elementari «*Pascoli*» in corso Italia, a Novi Ligure. Espongono i pittori Raffaella Cassola, Stefania Dameri e Andrea Nicolucci, allievi dell'Accademia di Brera.

Ernando Venanzi. Il pittore umbro ha inaugurato l'altra sera una personale alla galleria «*Le Belle Arti*» di corso Acqui 36, ... Alessandria. Aperta sino al 31 ... sto.

Enza Palmiero. Al «*Centro sociale*» della parrocchia di Bassignana si inaugura alle 17,30 di domani la personale della pittrice, che amalgama ad una cultura visiva occidentale un fascino discreto di segni e forme orientaleggianti.

Estemporanea. E' in programma oggi e domani a Predosa, su iniziativa della Pro loco in collaborazione con l'Ina-Assitalia, agenzia di Alessandria. La timbratura delle tele verrà fatta al *Portichetto* di via Gramsci a Predosa, oggi (dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18) e domani, dalle 7 alle ... E' ammessa qualsiasi tecnica ed il tema è libero, anche se verranno privilegiate le opere che trattano soggetti predosini. Le tele dovranno ... consegnate entro le 15 di domani, alle 18 ci sarà la premiazione.

Scultura e pittura. Al *Centro sociale Ancol* di corso Italia 15, a Bassignana, ... esposte le opere partecipanti al settimo premio di pittura e scultura. La premiazione si terrà alle 21 di martedì.

Premio pittura. La Biblioteca comunale «Molinari» di Sale ha organizzato la settima edizione del premio di pittura, grafica e tecniche affini. Sono previste due sezioni: Premio Comune di ..., medaglia d'oro, e premio ... acquisto Biblioteca «Molinari». Le opere dovranno pervenire entro il 22 luglio.

f. m.

DISCOTECA PONTECHINO
... ACQUI-SARDIGNA TEL. 0144-...
FAVOLOSE SERATE DI LISCIO
SABATO 16 LUGLIO EUROFOLK
SABATO ... LUGLIO ERNESTO MACARIO
TUTTI I GIOVEDI' E DOMENICA LISCIOTECA
— INGRESSO LIBERO —

DANCING GIANDUIA
Acqui Terme (Al) - Tel. 0144/...
STAGIONE ESTIVA
... aperto da 10 coppie
ORCHESTRA
LA FORMULA FOLK
Si danza tutte le sere anche in caso di cattivo tempo

PRESTITI IN 24 ORE
sono a Sig.ri dipendenti Casalinghe - Pensionati - Disoccupati - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso in 1 mil rate a Vs/ finanziamento istruttoria anche telefonica
Tel. 0131 446.376 - 443.068
Via Cavour 13 - ALE...
Si ricercano collaboratori

COMETA
DISCOTHEQUE
...
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.106
DISCOTECA
... 16 LUGLIO
... 17 LUGLIO
... 21 LUGLIO
ESTIVO
BALLO LISCIO
... 17 LUGLIO (sera)
BRUNO D'ANDREA
... 22 LUGLIO
EMILIO ZILIOLI

PRO LOCO COMUNE ... CASTELNUOVO BORMIDA
FESTEGGIAMENTI PATRONALI DEI ... QUIRICO E GIULITTA
Sabato 16 luglio - ore 21,30
SCACCHI ... COSTUME
Partita di scacchi in piazza ... pedine viventi in costume d'epoca. Partecipano gli sbandieratori dell'Asta e i giullari della corte Viscontea nei giochi medioevali
Domenica 17 luglio
... 16 CACCIA AL TESORO
ore 18,30 PARTITA DI CALCIO: Liberi contro signorsì
ore 21 ... RELIGIOSA
ore 22,30 ... QUARTETTO ALLA PINETINA
Lunedì e martedì 18 ... 19 luglio
ore 21,30 SERATE ... PINETINA
Fino al 19 luglio
MOSTRA DELLE ATTIVITA' CASTELNOVESI, della SCUOLA DI CERAMICA e personale del pittore ...

DAL 1952
SULL'ALTO MONFERRATO
CANTINA SOCIALE
Rivalta Bormida
SOCIETA' COOPERATIVA
... Nella tradizione LA QUALITA'
APERTA TUTTI I ... FERIALI COMPRESO IL SABATO
ORARIO ... APERTURA
8-12 / 14-18
VIA OBERDAN 37 - 0144/72.149

BORMIDA ARREDA
AMBIENTAZIONI CASA E UFFICIO
REG. ROCCHIOLO 150
RIVALTA BORMIDA
(ALESSANDRIA)
0144/72346

paterna AUTOMOTORS
Sede e vendita:
via Mazzini ... - Tel. 0131 43.035/6 - 15100 Alessandria
Concessionarie:
FIAT MORETTI
ARO SUPERISCHIA 4X4
CHRYSLER DODGE DIVISION
ITALJET MOTO ... CICLOMOTORI
AUTO E FUORISTRADA
NUOVI ... TUTTE LE MARCHE
Auto:
LANCIA
AUTOBIANCHI
MERCEDES
BMW
VOLVO
SAAB
CADILLAC
AUDI
ALFA ROMEO
MASERATI
FERRARI
RENAULT
PORSCHE
PEUGEOT
OPEL
Fuoristrada:
NISSAN PATROL
PAJERO
TOYOTA
SUZUKI
LADA NIVA
JEEP
EBRO PATROL
ROCHY
DAIHATSU
ISUZU TROOPPER
PRONTA CONSEGNA PER TUTTE LE AUTO E FUORISTRADA
PAGAMENTI FINO A 60 MESI (SENZA CAMBIALI) - LEASING SU MISURA

Qualche incertezza nelle forze politiche per la giunta

I posti per gli assessori fanno tardare l'accordo

Intanto stati presentati ricorsi di ineleggibilità contro Gremmo Vésan

AOSTA — La trattativa per il rinnovo giunta e maggioranza regionali pare entrata in una fase di riflessione, quindi di attesa: i protagonisti degli incontri — almeno quelli che fanno parte dell'alleanza governo uscente — lo dicono a gran voce. «Soltanto di programma si è parlato, nient'altro. Alle formule penseremo dopo». All'indomani di una necessità di fare in fretta dichiarata dall'unico validatore, la «corsa» si è all'improvviso frenata e l'atmosfera è distesa serena.

E' un'apparenza che potrebbe essere ingannatrice. La Commissione politica dell'uv ha distribuito il programma 16 pagine dattiloscritte intenzioni già espresse nella passata legislatura, progetti avviati ma non ultimati. Lo ha fatto prima coi sdp, poi con il psi e la dc, nella mattinata: quindi nel pomeriggio è stata la volta di psi, pci e nuova sinistra.

L'incontro più atteso era quello con la dc. La delegazione democristiana (la più folta con cinque rappresentanti, segretario in testa) ha varcato la soglia della sede unionista di via dei Maquisards determinata. Giuseppe Borney, leader dell'area di maggioranza del partito, diceva «Rinunciare? E' perché la dc dovrebbe rinunciare a qualcosa?». Un'ora dopo, sempre sorridente, lo stesso Barbey assicurava: «Aspettavamo altro, invece si è parlato esclusivamente di programma».

Sia la dc, sia l'uv ammettono che la bozza di programma presentato non ha in sé grandi novità. Lo stesso piano, d'altronde, esordisce in questo modo: «L'attività del governo della Valle d'Aosta nei prossimi cinque anni s'ispirerà ai medesimi principi che hanno segnato l'azione delle forze politiche della maggioranza durante le ultime legislature nella prospettiva della continuità e della stabilità politica».

Non vi sarebbero dunque cambiamenti. L'uv ha un interrogativo però da risolvere insieme con gli altri partners di maggioranza: aprire o meno ai socialisti. Lo sbocco politico alla base dell'attuale consultazione pare essere «Cambiamento nella stabilità», l'equivalente cioè di un rimpasto di giunta. Di qui l'intesa tra le forze dell'ex maggioranza per non turbare gli accordi.

Il clima del «dopo elezioni» è ulteriormente abbastanza teso per i ricorsi presentati dal socialdemocratico Bruno Tegoni e dal liberale Giorgio Cattrio contro la lista di Roberto Gremmo e Luigi Nava (union autonomiste pensionati) e Raffaele Ricco (consigliere regionale dc uscente primo escluso della lista democristiana) l'elezione di Silvano Vésan, presidente della Fi. Per Tegoni molti voti accreditati alla lista di Gremmo non sarebbero validi perché accanto al simbolo dell'union autonomiste compaiono nomi e numeri della lista dell'union valdôtaine. Per Ricco, invece, Silvano Vesan sarebbe ineleggibile perché non ha dato le dimissioni dalla presidenza della Finaosta (società in cui la Regione è socio maggioritario).

Ov e dc negano che vi siano trattative parallele, che accanto cioè a quelle ufficiali (in avenue de Maquisards ve ne siano altre per definire patti sui posti di giunta e sottogoverno. Uno punti cardine trattativa rimane quello di trovare un accordo per sottolineare la vittoria elettorale unionista. Questo riequilibrio determina il passaggio di alcuni assessori da un posto a un altro.

La formula di governo però non dovrebbe cambiare: si potrebbe definire un tre-due-due, secondo terminologia cara al mondo del calcio. Il tre sta per gli assessorati dell'uv (il quarto posto in giunta è la scontata riconferma alla presidenza di Augusto Rollandin), i due per quelli di dc sdp. Vi sarebbero però due variabili che determinerebbero il «tourbillon» di incarichi: l'assessorato alla Sanità e quello alle Finanze.

L'uv rivendicherebbe l'assessorato Turismo oggi della dc e lascerebbe quello alla Pubblica Istruzione, mentre manterrebbe quello all'Agricoltura. sdp, condo questa ipotesi, avrebbero una conferma per l'Industria, mentre lascerebbero Finanze per la Pubblica Istruzione. La dc avrebbe i Lavori Pubblici e le Finanze oppure la Sanità. Un punto interrogativo rimane anche per la presidenza Consiglio. dc Gianni Bondaz, presidente uscente, ha già portato via carte dall'ufficio al primo piano palazzo regionale.

Sarebbe questo il «prezzo» che la dc pagherebbe per essersi schierata contro l'uv nelle politiche del 1987. Il posto della presidenza del Consiglio andrebbe quindi a un socialista (se il psi farà parte della maggioranza) oppure a consigliere unionista: i nomi più probabili, Edoardo Bich e il giovane Robert Louvin, presidente della Compulsione regionale di controllo, terzo eletto (a sorpresa) nella lista uv. Degli attuali assessori si parla di conferme per Ilario La (Industria) e César Perrin (Agricoltura), mentre cambierebbero assessorato Maurice Martin (dalle Finanze alla Pubblica Istruzione) e René Pavel (dalla Pubblica Istruzione al Turismo). Più incerto il destino per Ugo Voyat (ora alla Sanità) e Augusto Fosson (ora ai Lavori Pubblici).

Enrico Martinet

Astrologa ruba un'auto ad Antey

AOSTA — «E' vero l'auto l'ho rubata ma dovevo rientrare a Torino e non ero riuscita a trovare nessuno che mi desse un passaggio»: Giacoma Garagliano, 42 anni, astrologa, residente ad Orbassano, ha risposto così alle domande del pretore di Aosta sul furto di un'auto avvenuto ad Antey-Saint-André mercoledì sera.

La donna è stata condannata a quattro mesi di reclusione e a 300.000 lire di multa. Il pretore le ha concesso la libertà provvisoria. 21,30 di mercoledì Giacoma Garagliano era stata bloccata all'imbocco della Valtournenche dai carabinieri di Saint-Vincent. Era alla guida della «Panda» bianca di Emma Frandini, residente ad Antey, che aveva segnalato qualche minuto prima il furto della sua vettura parcheggiata davanti a un albergo del piccolo centro turistico.

Con l'astrologa c'era anche il figlio di nove anni, na e bambino sono stati portati carabinieri alla erma di Saint-Vincent dove è poi giunto il padre del ragazzino. Mercoledì la Garagliano e il figlio erano saliti fino ad Antey-Saint-André con il pullman. Dopo cena l'astrologa si è avvicinata alla «Panda» ma mentre apriva la portiera del posto di guida è stata vista dalla proprietaria che ha telefonato alla compagnia carabinieri.

Concerto di due gruppi questa sera a Issogne

Il rock nel castello

Alle 21.15 si esibiscono gli «Avion travel» e i «666» considerati formazioni prestigiose del sound italiano

ISSOGNE — Gli «Avion travel» e i «666», due tra le più prestigiose formazioni del nuovo «sound» italiano, si presentano questa sera alle 21.15 al pubblico valdostano nel suggestivo cortile del castello di Issogne. Dice Francesco Battisti, intenditore e promotore della musica giovanile in Valle: «Anche se forse qualcuno potrà non essere d'accordo, per me gli 'Avion' sono il miglior gruppo rock italiano di sempre, come le recenti esibizioni a Sanremo hanno dimostrato. Certo per i parenti il rock non può essere italiano, perché non può venire dalle nostre tradizioni musicali, ma al di là di questa provocazione il gruppo esprime quanto di meglio sappiamo fare in questo campo, e con molta originalità e freschezza. E più, certa vincente, ha un repertorio basato su testi che, mantenendo sempre intatte le parole, compie autentici virtuosismi tecnici».

Gli «Avion travel», «rockers» che cantano in italiano, sono originari di Caserta e provengono dal vasto circuito della musica indipendente. La loro formazione è composta da sei elementi. Bruno Ciaramella alla batteria, Vittorio Remino al basso Mesolella alla chitarra e voce, Mario Tronco alle tastiere e voce, Peppe D'Argenzio al sax, alle tastiere e voce e Peppe Sordillo voce.

Il gruppo «666» è di Napoli. Artefice e esecutore di musiche di stampo mediterraneo esso è formato da cinque elementi. Massimo Curcio (chitarra e voce), Maurizio Capone (percussioni e voce), Marco Genuardi (chitarra e voce), Gennaro Carretta (batteria e voce) e Vittorio Nicoletti Altimari (basso e voce). La sua caratteristica, oltre a quella di produrre una musica colorata e -cevole, è legata alla mancanza di testi e, su esecuzione collettiva delle parti vocali e alla prevalenza della base ritmica sulla parte melodica.

L. b.

Gli appuntamenti per oggi e domani in tutta la Valle

E' una grande kermesse

Ad Aosta apre «Via Maillet, una via per l'arte», mentre arrivano le auto d'epoca per il giro dei castelli - Ad Aymavilles suona «La Kinkerne» - Cogne e la tradizionale Veillà

AOSTA — Weekend ricco di manifestazioni Valle. Ad Aosta è aperta la mostra di pittura «Via Maillet, una via per l'arte», esposizione di quadri a tema libero con 140 opere specie (figurative: paesaggi e nature morte.

● Oggi e domani si svolge il raduno di auto d'epoca «Passeggiata per i castelli della Valle d'Aosta». L'arrivo delle vetture è programmato per stamane dalle 9 alle 14 in piazza Chanoux, dove avverrà la «punzonatura»; alle 15,30 partenza per Issogne, quindi rientro alle 16,30.

Alle 21 le auto d'epoca sfileranno in notturna nelle vie della città. Alle 21,30 spettacolo con gli sbandieratori e il gruppo di ballo «Crenchor» del Belgio in piazza Chanoux e al Teatro Romano.

Domani alle 8,30 partenza per Sarre e Saint-Pierre, quindi alle 15 per Fénis. Il ritorno Aosta concluderà la manifestazione.

● Domani sera alle 21 al Teatro Romano concerto dal titolo «Afrique liberté» (musiche e danze africane) di due complessi della Costa d'Avorio: i «Famzo» e i «Panache-stic».

Antey-Saint-André. Domani si svolge, collateralmente alla di skirolfcross, un premio all'aperto libero a tutti con polenta, salsiccia e piatti valdostani.

Ayas. Questa sera alle 21 nel teatro tenda esibizione del coro Cai Uget.

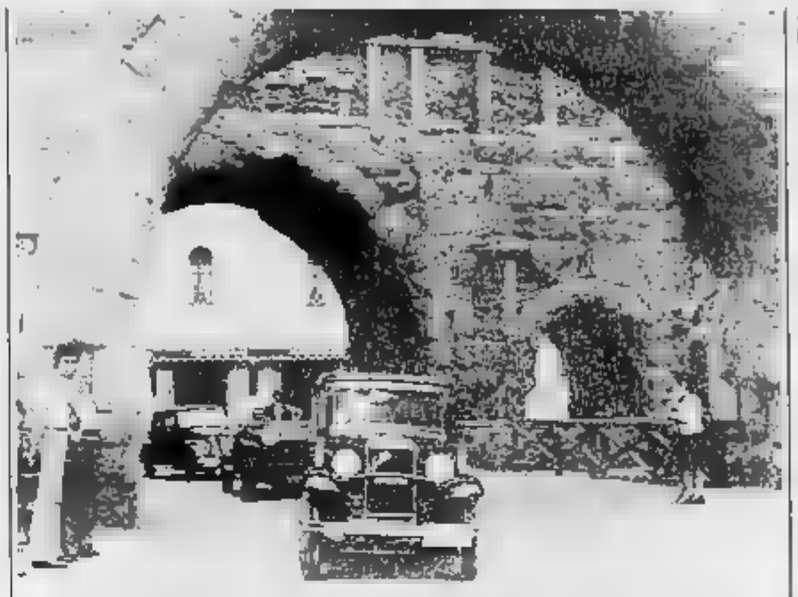
Antagnod. Lunedì di ikebana (arte di disporre i fiori) articolato in tre incontri settimanali di due ore. Lezioni all'Azienda turismo. Costo: 50 mila lire per lezioni più 5 mila lire a lezione per uso materiali e costo di rami e fiori che i partecipanti al potranno portare a casa al termine dell'incontro.

Aymavilles. Questa 21 al «Camping La Pineta» in località Champlan (strada per Cogne, bivio per Orléni) concerto del gruppo «La Kinkerne», canti e danze di tradizione savoiarda.

Cervinia. La banda di una delle più note filarmoniche piemontesi, la «Filarmonica Vinovese», con le majorettes de la «Fanfija Vinovese» si esibirà domani a Cervinia. Sfileranno nelle strade di Cervinia, quindi sul piazzale della chiesa (alle 11,30) e sulla pinnacle (alle 16) daranno un saggio della loro bravura.

● Oggi gara di pesca col Trofeo Checco e Carlin della Polisportiva *(l. c.)*

Champorcher. Si inaugura oggi alle 16 la frazione Chardonney la mostra «Le tissage», lavori eseguiti con tessitura artigianale.



Aosta. Le auto d'epoca sfilano all'arco della Porta Pretoria nel centro storico cittadino

Cogne. Questa sera la «Veillà» che consente ai villeggianti di osservare i modi di vivere particolari del villaggio di montagna. La manifestazione si svolge nelle strade d'un vecchio rione di Cogne, Sonveulla. Cornice allo spettacolo, case vecchie costruite in legno e allegria della popolazione protagonista della «Veillà»: negli angoli più caratteristici vengono sistemate le «Figure», artigiani del legno e del ferro battuto, merlettaie e filatrici della lana. Quest'anno saranno presenti i drap di Valgrisenche.

Tra i mestieri della «Veillà» vanno ricordati il cantro, che produrrà una fontina per il pubblico. Un angolo è dedicato ai dipinti di Arturo Pividori.

Anche quest'anno i visitatori potranno assistere alla preparazione (con degustazione) dei prodotti tipici e dei piatti locali: panna e mecoulin, mocetta, polenta con formaggi, seuppa à l'ret (zuppa vino e zucchero). L'allegria dal gruppo folcloristico Cogne «Ion Tintamaro» e dalle maschere di Bosses. *(m. a.)*

Gressoney-Saint-Jean. Stasera alle 21,15 concerto dell'orchestra da camera di Bologna «I giovani accademici», di Cristian Goulinguné.

La Thuile. Nella Scuola di sci stage sull'architettura rurale in Valle d'Aosta. Al Centro Rutor lezioni di equitazione e gite a cavallo. Funziona anche un noleggio di biciclette (Noleggio Martinet e Ornella sport).

Pré-Saint-Didier. Domani gara di bocce «Lui, Lei, l'altro» sui campi del Bar Tennis.

Saint-Pierre. Questa sera alle 21 nella cappella dei penitenti esibizione del «Duo Dindo» Enrico Dindo, al violoncello, e Andrea Dindo, al pianoforte.

● Domani alle 21, nella cappella dei penitenti, concerto lirico con la partecipazione di Susanna Ghione, soprano; Giovanni Zanetti, tenore; Felice Mo co, baritono, Carlo De Bortoli, basso.

Saint-Vincent. Stasera alle 21 alle Terme concerto per pianoforte e trombone con Roberta Menegotto e Corrado Collard.

● Lunedì alle 14 gita turistica guidata a Cogne e Valnontey a metri 1666 (la quota di partecipazione è di 3500 lire). Al Centro Congressi del Grand Hôtel concerto dell'orchestra di Padova (ingresso lire 7 mila).

● Da oggi nel salone delle Terme III Saint-Vincent «Prima rassegna di fermodellismo a Saint-Vincent». In mostra modellini di treni. Orario: dalle 9 alle 12,30 e dalle 16,30 18,30; quindi 20,30 23.

● E' aperta a palazzo comunale mostra opere grafiche e a olio dei giovani maestri dell'arte contemporanea, Bay a De Chirico, Dali, Miró, Vespignani, Tamburi, Sassu.

● Domani alle 21 al Billia premiazione e concerto vincitori planistico italo-francese.

Valtournenche. Nell'area attrezzata per il pic-nic della conca di Champlève domani festa delle «penne nere». Il programma della manifestazione: ritrovo al monumento alle 10 con una bicchierata; alle 11 il parroco di Valtournenche, Vittorio Desandré, celebrerà Messa al campo. Quindi esibizione de «I votornelna» canti alpini e il «rancio» all'aperto.

Il presidente della sezione Ana Valtournenche, Piergiorgio Pession, ha previsto che in di pioggia la manifestazione si svolga in paese, con Messa nella chiesa parrocchiale e pranzo all'Hotel Montana. *(l. c.)*

Valgrisenche. Fino a settembre è aperta la del tradizionali tessuti, i «drap» lavorati sul telaio con metodi antichi.

Verrayes. La Pro loco «Amis de Verrayes» organizza domani in località Champlong «Jeux plein air». Programma: alle 7,30 escursione guidata alla cappella di Saint Evance con partenza da Champlong; 12,30 pranzo (polenta e grigliata); alle 14,30 pista alla baraonda con medaglie d'oro alle prime quattro coppie classificate. L'iscrizione costa 10 mila lire a persona.

Verrès. Domani dalle 21 alle 24 «Serata in maschera» nel Borgo antico: si balla strade con la «Banda di Netro». A tutti una consumazione gratuita, ricchi premi a chi viene da più lontano, estrazione di premi tra tutti i partecipanti vietate le sul volto, oggetti contundenti, bombolette spray e petardi). I partecipanti devono presentarsi alla Proloco, che organizza la manifestazione con l'Associazione commercianti dalle 20 in poi.

Alla Festa de l'Unità al Prato della Fiera oggi 14 gara al pallone (in località Bosset d'Issogne); 20 servizio di ristorante; alle 21,30 danza con l'orchestra «Luca Zanetti». Domani alle 8 diffusione de «l'Unità»; alle 12,30 pranzo; alle 14,30 Festa dei bambini, pomeriggio di giochi; alle 20 servizio di ristorante; alle 21,30 danze con «Flavio e Fabrizio».

Gli appuntamenti e i film di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

ITALIA Il giro di Dennis Hopper con R. Duvall, S. Penn (ore 1982 divieto di proiezione ai minori di anni 14 ore 20,30 22,30

SPLENDOR Un tuffo nel passato Via Mar 18 Ore 16 18,30 20 21,30 22

CERVINIA

DES GUIDES I primi 40 anni, regia di Carlo Vanzina con C. Ajello, I. Bonaccorso, J. Rochefort (Italia 1987) Le avventure di una troupe cinematografica diretta con molta fatica dal regista Mario Orsello 18 20 22

COGNE

scegoli

e un bebè, regia di Leonard Nimoy con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa 1987) — *Tre scapoli incalliti, costretti ad occuparsi temporaneamente di un bebè, hanno pollo per prendere* sul Quale 20 22

COURMAYEUR

MONTE: L'ultimo imperatore (regia di Bernardo Bertolucci con J. Lone, P. O'Toole (Usa-Italia 1987) — *La vita dell'ultimo dei sovrani cinesi da Agnè* con i primi problemi 22 32

Taccuino

FARMACIE

Aosta: Comunale 2, in via Emilius. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 22: a porte dalle 22 alle 8 di domani)

Televisioni

RAITRE

14 — Tg della Valle d'Aosta
19,30 Tg della Valle d'Aosta

RADIO UNO

7,20 La voix de la Vallée

IL TEMPO

Tendenza una mia se di oggi poco Temperatura di ieri all'aeroporto: min. +16, ore 12. +22 Umidità: 35% Vento: moderato Nord-Ovest (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 11 via Piave tel (0165) 45 845
Pubblicità: Musumeci, località Amérique 55, tel (0165) 76 06 26, 78 50 19

RADIO DUE

12,10 La voix de la Vallée
14,30 Itinéraires: dove andare, cosa vedere in Valle d'Aosta, realizzazione Gianni Bertone

2

13 — Edition de 13h
13,45 Jaunes
14,35 Sports été
18,15 Sani sutti
18,45 Des chiffres et des lettres
Actualités régionales de Fr3
19,30 Le journal du Tour
20 — Edition de 20h
La caméra: règlements de comptes à Naples, film
21,35 Apostrophes

TV SUISSE ROMANDE

19,35 Ouistiti
17,25 Tygra, la glace et le feu
18,50 Les téléastres
19,15 Le petit-à-petit
19,30 Tj-soir
20 — Sueurs froides
20,30 La rivière rouge
22,25 Tj-nuit
22,50 Festival de jazz de Montreux

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45, 18,30, 22,30 Telegiornale
13 — Film
20,30 Film

TIVUITALIA

17 — Cartoni animati
19 — Ruote in pista
19,30 Cartone animato
19,55 Marron glacé, telenovela
20,30 La femmine seminate a vento, film
22,10 Special
22,40 Il terrore dei gangsters

Da claudesport
Corso Battaglione Aosta 56
Tel. 0165 362.020 - AOSTA
PROPOSTE DI UNA ESTATE:
ECCEZIONALE - INTERESSANTE - CONVENIENTE
SCONTI SU RACCHETTE DA TENNIS
SCARPE - MAGLIE - CALZONCINI - TUTE
E BOXER DAL 20% AL 30%
COSTUMI - OCCHIALI - ZAINI E MOLTISSIMO
MATERIALE PER L'ESTATE
DAL LUGLIO AL AGOSTO '88

VITA
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0165) 833.201 - 833.136
(TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
- FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - BOLOGNA
CERVIA - RI - CATTOLICA -
ANCONA - PORTO R
- SIELLA -
Informazioni e prenotazioni Agenzie di Viaggio

biscotti e crackers
Doria
...dove la bontà è di casa
DORIA S.p.A. è lieta di presentare
la nuova distributrice
per la città e provincia di AOSTA:
LA CLAVALITÉ
di Bottel R. & C. s.n.c.
Loc. Grand Chemin, 53
11100 SAINT CHRISTOPHE (AOSTA)
Tel. 0165/32943
Tale Ditta a partire da oggi garantisce:
- visite periodiche costanti
- consegne puntuali e rapide
- prodotti freschissimi

SKI-ROLL - La staffetta mista domani mattina [illegible] Antey-Saint-André

Di corsa su strade e sentieri

Un percorso di sette chilometri da percorrere in salita con gli sci a [illegible] per due frazionisti - La partenza verrà data alle 10 dalla frazione Lillaz - Nell'albo d'oro spicca il nome [illegible] Leo Vidi

Antey. Il momento del cambio dei due frazionisti durante la staffetta mista (Foto Cerise)

ANTEY — La stagione dello ski-roll si apre con [illegible] quarta edizione della staffetta mista in programma domani a Antey-Saint-André. La competizione organizzata dall'Azienda autonoma della media valle [illegible] Cervino in collaborazione [illegible] lo [illegible] Antey è originale nel suo genere. *«Si tratta [illegible] una gara a coppie [illegible] un concorrente che [illegible] con gli [illegible] roll da 1040 metri di Lillaz ai 1472 metri di Lod* — spiega uno degli organizzatori, Gioacchino Pession — *e con un altro concorrente che scenderà di [illegible] in di[illegible] da Lod a Antey».*

Il [illegible] è [illegible] sette chilo[illegible] e il via verrà [illegible] [illegible]. Nelle prime tre edizioni [illegible] sono imposti Edy e Gilberto Guala in 41'58" nel 1985; Giovanni Venturini e Carlo [illegible] [illegible] 40'31" nel 1986 e Leo Vidi e Walter Jordaney in 42'19" [illegible] scorso anno. I migliori tempi sugli ski [illegible] [illegible] 25'16" [illegible] Leo Vidi; [illegible] 25'20" di Giovanni Venturini e il 25'54" di Edy Guala. Nel[illegible] corsa invece [illegible] sono distanti Giuseppe Gontier [illegible] 14'45"; [illegible] Chabod [illegible] 15'10" e Clido Vuillen in 15'57".

La partenza della competi[illegible] verrà data dalla frazione Lillaz alle 10 e si svolgerà lungo la strada comunale Lillaz-Champagne e sulla regionale Antey-Trois Villes. [illegible] a piedi seguirà invece il percorso della multattiera Trois Villes-Hérin-Ezaz-Capulongo-Champagne-Filoy-Grand Moulin.

La premiazione si svolgerà alle 15 nel municipio. I premi sono: [illegible] alle prime cinque coppie; [illegible] primi tre frazionisti [illegible] salita, ai primi tre frazionisti in discesa; un medaglione ricordo verrà consegnato a tutti i partecipanti; altri premi saranno sorteggiati tra i partecipanti.

Si tratta d'una competizione spettacolare, che attira molto pubblico lungo il percorso nei punti dove [illegible] atle[illegible] sono maggiormente impegnati nello sforzo per distanziare [illegible] avversari. La corsa [illegible] può decidere nella frazione [illegible] percorsa con gli ski-roll, che naturalmente vede impegnati quasi tutti i migliori sciatori di fondo della Valle che intendono «farsi le gambe» in [illegible] dell'inizio della preparazione invernale, tuttavia anche la [illegible] in discesa [illegible] un momento delicato: [illegible] forza fisica [illegible] all'allenamento podistico bisogna unire ginocchia di acciaio [illegible] saper rallentare il ritmo lungo il sentiero.

Si tratta quindi d'uno «ski-roll cross country» e i nomi che compaiono nell'albo d'oro danno subito un'idea di come partecipare (e naturalmente vincere) [illegible] ritenuto più che meritevole. Spicca naturalmente il nome di Leo Vidi (fondista [illegible] eccezione, [illegible] s'impose l'anno scorso ed è sempre stato presente a questa manifestazione, mentre nella corsa Venturini aveva potuto avvantaggiarsi [illegible] 1986 della preziosa collaborazione d'un podista come Carlo Chabod.

Il traguardo finale è però alla portata di tutti, non vi sono «mostri sacri» che impongono il loro ritmo e vincono: chi giunge già [illegible] forma a questo appuntamento ha la possibilità di portarsi a casa la coppa del primo arrivato e di scrivere nel palmarès, che ormai si allunga con il passar degli anni, il proprio nome.

c. c.

Sfida tra i «cognen» è vinta da Gimillan

COGNE — Continua a Co[illegible] la supremazia delle squadre di Gimillan nei confronti di quelle di Epinel nel gioco [illegible] palets: [illegible] questo [illegible] risultato [illegible] dalla sfida svoltasi tra le due frazioni sui campi [illegible] gioco di Epinel.

Amarezza, quindi, [illegible] i giocatori di casa che per l'ennesima volta hanno tentato [illegible] raggiungere [illegible] vittoria sfuggita dalle loro mani nelle ultime fasi di gioco.

La competizione era iniziata abbastanza bene per gli «epinolen», che soltanto nel pomeriggio, a causa della deconcentrazione e del nervosismo affiorato in alcuni tiri, hanno dovuto [illegible] piegarsi alla forza continua dei «palets du lat dret», quelli di Gimillan.

Dopo ottantun partite il risultato è stato di 736 punti per Epinel contro i 784 [illegible]: [illegible] punti di differenza che assegnano nuovamente a Gimillan il titolo di campione di Cogne dei paleta e il [illegible] in legno, una opera della scultore artigiano Dorino Duvrier.

Le due compagini delle frazioni si troveranno [illegible] fronte l'ultima [illegible] di agosto a Gimillan, dove questa volta [illegible] si giocherà con il pallino, [illegible] con [illegible] «bouma», [illegible] un paletto [illegible] legno infisso a terra che svolge la funzione [illegible] pallino.

[illegible] proprio questo sistema di [illegible] sembra sia preferito [illegible] «gimillen», che quindi non [illegible] temere anche [illegible] quell'occasione [illegible] vedersi sfuggire [illegible] vittoria. Epinel, giocando con il pallino, [illegible] perso la buona occasione per imporre la propria supremazia sugli [illegible].

[illegible] squadra (erano nove per ogni frazione) che [illegible] totalizzato il maggior numero [illegible] punti utili [illegible] stata quella della frazione [illegible] formata da Luigi Charrance, Luciano Rouiller, Ernesto Guichardaz, che [illegible] riuscita a far segnare ventiun punti; [illegible] Epinel invece [illegible] squadra che ha totalizzato [illegible] maggior numero [illegible] punti è quella di [illegible] True, Ivo Perrod, Angiolino True, che ha raggiunto quota quindici. Il giocatore più giovane [illegible] [illegible] Fortier di Gimillan, [illegible] anni; il più anziano in campo era invece Ernesto Savin, 64 anni, di Epinel.

La rivalità tra le due fra[illegible] di Cogne è comunque limitata al gioco dei «palets cognen», che soprattutto per l'applicazione della «bouma» [illegible] differenti da quelli con cui [illegible] disputa [illegible] campionato regionale: in realtà dopo gli incontri, che durano tutta la giornata, e durante [illegible] pausa del mezzogiorno dominano ovunque l'allegria e la festa.

Qualche discussione sui punti persi, [illegible] certi tiri mancati, ma sempre in grande armonia. La sfida dei palet rimane [illegible] un'occasione per trascorrere una giornata [illegible] e ritrovarsi più [illegible] e fratelli.

d. a.

Nuova Passat. Avete fatto bene ad aspettare.

CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST-CHRISTOPHE (AO)
VOLKSWAGEN c'è [illegible] fidarsi.

DAL 1902
IL MIGLIOR SOUVENIR DELLA VALLE D'AOSTA
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

[illegible] - La gara a Cogne

Ora tocca al «Tour» del Gran Paradiso

Il campionato di «martze a piè»

COGNE — La tredicesima edizione del campionato valdostano [illegible] «martze à piè» ha ormai raggiunto il [illegible] di boa e domani a Cogne, [illegible] la terza edizione del «Tour du Grand Paradis», comincerà la fase conclusiva, giunt[illegible] ormai all'undicesimo appuntamento. E' già tempo di fare [illegible] bilanci per [illegible] scere i candidati al [illegible] finale nelle tredici categorie (otto [illegible] e cinque femminili).

A livello assoluto si [illegible] registrate quattro vittorie [illegible] atleti provenienti [illegible] fuori Valle (Ezio Falco a Pont-Saint-Martin, Maurizio Testa [illegible] Vivicittà in Aosta, Franco Nanza a Gressan e l'azzurro Salvatore Ricosta a Pollein).

Due successi ciascuno hanno invece riportato i valligiani Leandro Marcoz (a Perouiaz e al [illegible] Joux) e Mauro Fogu [illegible] Lillianes e [illegible] Arnad) [illegible] [illegible] un successo al è dovuto accontentare Ezio Chappoz (a Champdepraz). Tra i piazzati vanno segnalati Carlo Chabod (cinque volte tra i primi tre), Leo Vidi e Moreno Gradizzi.

[illegible] settore femminile c'è molto più equilibrio [illegible] meno [illegible] con divisione della posta tra Cristina Porta, azzurra della Libertas Chatillon, vincitrice in due occasioni, Lea Cavagnet, Roberta Brunet, Mariangela Gros[illegible] Silvana Valuri [illegible] un tono di internazionalità a Champdepraz grazie alla britannica Arthur.

In [illegible] giovanile i nomi più ricorrenti tra i vincitori e i protagonisti [illegible] per gli «juniores» Roberto Avignon[illegible] e Luciano Magnin (ormai specialista in pista), tra gli «allievi» Walter Scarmignan, Stefano Torreano, Milena Bathaz e Sara Giorda; nei «cadetti» Luca Magnin, Patrizia Tomato, Sabrina Vivaldo e Sandra Malcuit [illegible] infine tra i «ragazzi» Gino Dugnac, Samuel Giorda, Katia Seidita, Katia [illegible] e Jessica Perron.

La partecipazione si avvicina (più per difetto che per eccesso) al centinaio di protagonisti per appuntamento. In realtà la disciplina sportiva [illegible] podismo non raccoglie più grandi riscontri della massa.

«Sarebbe inutile tentare la minimizzazione [illegible] praticanti è dovuta a altre [illegible] di due [illegible] città come lo Chaliant e il Monterosa, che hanno un folto gruppo di tesserati e che puntano sovente su [illegible] petizioni extraregionali, [illegible] stonali e internazionali permettendo così le cifre di presenze alle nostre gare, ciascuno [illegible] ragione [illegible] fare la sua strada», spiega l'addetto stampa dell'Associazione valdostana «martze a piè» Luigi Perosino.

Domani a Cogne [illegible] riprenderà [illegible] all'appuntamento or[illegible] [illegible] Ezio Savin, abilissimo e polivalente «patron» coadiuvato dai [illegible] collaboratori, seguiranno altre dieci gare a Fénis, La Thuile, Saint-Vincent, Valgrisenche, Verrès, Ervaz, [illegible] Challand-St-Anselme, Gaby e Saint-Marcel.

[illegible] «Tour [illegible] Gran Paradiso», organizzato dall'Atletica Monte Emilius con la collaborazione della Polisportiva Cogne e dell'Azienda [illegible] soggiorno, è una prova di «gran fondo» aperta a tutte le [illegible] tegorie su percorsi [illegible] 3, 5 e 20 chilometri con partenza alle 9,30 e arrivo nel prato di Sant'Orso.

Nelle prime due edizioni grande protagonista [illegible] stato l'ex [illegible] [illegible] fondo Giovanni Venturini delle Fiamm[illegible] Ginlie [illegible] Predazzo [illegible] ha vinto nel [illegible] per farsi superare da uno scatenato [illegible] Chabod lo scorso anno. A chi andrà la «bella»?

Cesarino Cerise

[illegible] - Courmayeur apre la stagione con il Trofeo Monte Bianco

E sul «green» vola la pallina

Uno sport che sta diventando sempre più popolare - Necessario ampliare le strutture per consentire le competizioni internazionali

Courmayeur. Giocatori di golf sul «gr[illegible] allestito [illegible] Club sul prati della Val Ferret

COURMAYEUR — L'impulso decisivo all'avvio della stagione estiva lo ha dato negli ultimi giorni [illegible] caldo [illegible] della pianura che ha provocato l'esodo massiccio dalle grandi città. Nello scorso weekend Courmayeur ha registrato [illegible] [illegible] ve[illegible] impennata nelle presenze alberghiere e le prenotazioni [illegible] luglio e agosto fanno prevedere un buon andamento turistico.

Con l'arrivo del sole e dell'estate [illegible] è aperta la stagione anche per gli appassionati di golf: sul «green» della Val Ferret [illegible] sempre più numerosi i giocatori che non concepiscono una vacanza senza mazze e palline e prediligono questo campo che [illegible] trova ai piedi della [illegible] del Bianco, in uno degli scenari più suggestivi delle Alpi.

Certo le nove buche [illegible] stenti sembrano [illegible] molti insufficienti, in un momento in cui il golf sta diventando popolare, uscendo dall'isolamento dorato degli sport elitari. Il progetto di trasformare il Golf Club Grandes Jorasses [illegible] [illegible] a diciotto buche, [illegible] grado di ospitare competizioni di interesse internazionale, è già pronto [illegible] tempo [illegible] si parla in termini sempre più concreti della possibilità [illegible] una realizzazione futura.

E' facile infatti prevedere che quanto è avvenuto per [illegible] tennis [illegible] possa ripetere: un passatempo ritenuto anni addietro esclusivo [illegible] una classe privilegiata si [illegible] trasformando in uno sport di massa. L'espansione crescente [illegible] Golf Club Grandes Jorasses è evidenziata dal numero sempre crescente di presenze e di iscritti e riflette una situazione che ha riscontro anche in campo nazionale.

Le cifre [illegible] dimostrano: i giocatori italiani [illegible] negli Anni Sessanta [illegible] più di duemila [illegible] venticinque campi da golf. Dieci anni dopo erano settemila e da allora la crescita è stata costante. Oggi gli iscritti alla federazione sono 25 mila e i campi 87, [illegible] pochi se si guarda alla Francia e alla Spagna, dove l'intervento pubblico, motivato dall'evidente vantaggio in termini di turismo qualificato, è intervenuto in modo decisivo.

Per quanto riguarda [illegible] Golf Club di Courmayeur [illegible] è stato tra i primi a debuttare d'un [illegible] di alta montagna in Italia. Costituitosi nel lontano 1963, conta [illegible] 180 [illegible]. [illegible] un'intensa attività sportiva ospitando gare di notevole livello. Tra le più importanti si devono segnalare il «Trofeo Monte Bianco», alla sua prima edizione in programma oggi.

Miranda Roila

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI
ST-PIERRE
Tel. 0165 903.485
ORARIO VISITA
3-19 continuato
Bellezze naturali e [illegible] curiosità vi attendono

MOSTRA [illegible] produzione [illegible]
ISPETTORE ALLE VENDITE
[illegible]
051 975.680

VALLE D'AOSTA ARTE E MUSICA
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
[illegible]
TURISMO URBANISTICA E BENI CULTURALI
Ingresso libero
SABATO 16 LUGLIO
Castello di Issogne
Ore 21.15
AVION TRAVELS + 666

duriqan
COLORI - CARTE PARATI
LINOLEUM - MOQUETTES
0165 - 36 41 41 (RIC.AUT.)
CORSO IVREA N. 14 - 11100 AOSTA
lo specialista

[illegible] Oggi [illegible] [illegible] di golf al Breuil

CERVINIA — Si svolge oggi e [illegible] sul campo [illegible] [illegible] nella conca [illegible] [illegible] la competizione «Pro-am Casinò de Saint-Vincent», organizzata dal Golf Club [illegible] Cervino, che in pratica apre [illegible] questa gara la stagione ufficiale. Il percorso del «green» è a nove buche con doppie partenze. [illegible] complesso dispone anche d'un campo pratica.

[illegible] [illegible] slalom domani a [illegible] Thuile

LA THUILE — Si disputa domani [illegible] torrente Rutor [illegible] gara regionale [illegible] canoa [illegible] con in palio il Trofeo Azienda autonoma soggiorno e turismo [illegible] La Thuile. Il percorso, lungo seicento metri, prevede [illegible] [illegible] porte [illegible] difficoltà [illegible] secondo [illegible] terzo grado. L'orario delle competizioni è il seguente: 10,30 prova individuale; [illegible] seconda prova individuale; 13,30 gara a squadre. La premiazione avverrà alle 16,30.

Le prove libere del [illegible] si svolgono oggi fino alle ore 18 e domani con inizio alle ore 9. Il Consiglio [illegible] gara si riunirà questa sera alle 18 all'Azienda di soggiorno [illegible] La Thuile, al termine vi sarà il sorteggio [illegible] numeri [illegible] gara. Sono [illegible] le categorie maschile e femminile, oltre alle squadre.

nuova AutoAlpina
Il piacere di comprare FIAT
Tutto è un piacere alla Concessionaria FIAT Nuova AutoAlpina: l'assistenza rapida e precisa, l'usato garantito [illegible] sicuro, le condizioni di pagamento sempre vantaggiose
Concessionaria [illegible]
V.le Mazzini, 16 - Aosta - Tel. 0165/362366 - 40983

In due anni mille assunti con contratti di formazione-lavoro

Dall'artigianato uno sbocco per l'occupazione dei giovani

Però la riunione della Consulta giovanile per illustrare le prospettive del settore è andata deserta

ASTI — Ai giovani, piace «fare l'artigiano»? E giudicando dalla riuscita del convegno sabato scorso dalla Consulta giovanile «Giovani e artigianato» l'interesse è davvero scarso: di giovani non ce n'erano (ridottissima la presenza dei rappresentanti della Consulta) come mancati gli amministratori pubblici (vi era solo l'assessore provinciale Pier Lauro Chiaia). La riunione è stata pertanto rinviata.

«Eppure — fa rilevare Maurizio Monteleone, presidente dell'Unione Artigiani, una delle due organizzazioni di categoria — negli ultimi due anni sono stati assunti circa mille giovani con contratti di formazione o come apprendisti, e di cui il 60 per cento è stato confermato in azienda».

Oggi sono 6300 le imprese artigiane in provincia che occupano oltre 5 mila dipendenti. Dal 1971 (ma a tre anni fa il settore ha avuto una costante crescita, passando da 5 mila e 400 aziende, più o meno stazionarie, è stato un «assestamento»).

«Ci sono alcuni dati sulla realtà artigiana che devono far riflettere — commenta Sergio Paro presidente dell'Associazione artigiani, la maggiore delle due organizzazioni — l'industria occupa il 30 per cento della forza lavoro contro una media regionale del 42, mentre in agricoltura i dati sono 27 e 10 per cento. Ciò significa che abbiamo un'industria che non ha più e un'agricoltura che necessariamente, nei prossimi anni tenderà a ridurre l'occupazione: ecco allora che l'artigianato, che in questi anni è sostanzialmente cresciuto, può offrire interessanti prospettive nonostante il no al fenomeno dell'abusivismo che toglie parte dello spazio».

Statistiche dettagliate sul settore non ne esistono ci sono però situazioni specifiche locali. Nel Canellese ad esempio, la proliferazione della aziende artigiane e soprattutto il frutto del decentramento che porta le industrie della meccanica enologica a trasferire parte della produzione a piccoli laboratori. Molti (specie nel Nicese) intorno a San Damiano i laboratori (realizzano industrie del Milanese o Torino) la «polverizzazione» della popolazione in piccoli paesi (solo 6 Comuni su 129 superano i 3 mila abitanti) porta a una graduale scomparsa di mestieri artigianali. «Ad esempio stanno sparendo i parrucchieri per uomo: 54 ad Asti città e uno ventina in provincia, contro i 140 per donna solo nel capoluogo — affermano all'Unione artigiani — per contro, la moda del capello ha fatto ricomparire antichi mestieri, come quello del manicure».

Il problema è allora quello di come riuscire ad avvicinare le nuove leve ad un settore che sembra promettere spazi occupazionali.

Nell'Astigiano c'è qualche scuola funziona a Montegrosso un corso di formazione professionale per falegnami che finora ha «diplomato» giovani «Il vero problema è di orientare le imprese ad assumere — afferma Paro — le modifiche che si prospettano per i contratti di formazione vanno chiaramente contro a questa possibilità. Anche le amministrazioni locali devono dare il loro contributo, destinando più risorse agli investimenti. L'avvio di piano per insediamenti produttivi ad Asti, atteso da tempo, attiverà un giro d'affari di «alcuni» 20 miliardi».

I giovani sono pessimisti: «Il nostro territorio nelle nostre zone manodopera a scapito dell'agricoltura, ora la stessa industria intende fare del nostro territorio uno pattumiera».

È da pochi mesi che si è costituita la Consulta (organo che raggruppa i rappresentanti dei movimenti giovanili e partiti) chiede soprattutto «più informazioni: è necessario che i giovani siano messi al corrente, in maniera semplice, delle possibilità che questo settore offre. Inoltre si dovrebbe costituire un consorzio tra enti pubblici e istituti bancari per facilitare il credito alla piccola imprenditoria giovanile».

Fulvio Lavina

La Consulta (organo che raggruppa i rappresentanti dei movimenti giovanili e partiti) chiede soprattutto «più informazioni: è necessario che i giovani siano messi al corrente, in maniera semplice, delle possibilità che questo settore offre. Inoltre si dovrebbe costituire un consorzio tra enti pubblici e istituti bancari per facilitare il credito alla piccola imprenditoria giovanile».

Fulvio Lavina

Rapina in panetteria

ASTI — Due giovani, armati di pistola, giovedì sera, verso le 19,30, hanno tentato di rapinare un'astigiana coppia di coniugi titolari di una panetteria in corso Oranisci. La reazione dell'uomo e l'arrivo di alcuni passanti ha costretto i rapinatori a fuggire, senza bottino.

Alessandra Cantatore, 44 anni, si trovava giovedì sera sulla porta della sua panetteria mentre si stava apprestando a chiudere la bottega, è stata avvicinata da due giovani apparente età 25 anni, ben vestiti e ben garbato, le hanno chiesto se aveva anche del pane. Alla risposta negativa i due hanno allora ordinato dei grissini e sono entrati nel negozio dietro la donna. Appena nel locale, i banditi, hanno estratto le pistole.

Uno di loro si è avventato contro il marito della donna, Emilio Bosio, sostenendo che nel frattempo era entrato nel retrobottega e gli ha puntato la pistola al collo intimando di consegnare il denaro della cassa. Nonostante la minaccia, Emilio Bosio ha avuto una reazione pronta e coraggiosa, riuscendo a disarmarlo e a spingere via l'aggressore. Intanto le grida della moglie avevano richiamato nel negozio alcuni passanti. I due ladri visto la situazione, sono fuggiti salendo su un auto parcheggiata poco distante. (f. la.)

La nuova sede della dogana

ASTI — Questa mattina, sabato, alle 10,30, sarà inaugurata la presenza delle autorità cittadine la nuova sede della dogana di Asti che dal piazzale Pilone ha trasferito gli uffici nei nuovi locali in via Don Sturzo nella zona degli insediamenti industriali in regione Cauda.

Alla cerimonia saranno presenti i rappresentanti dei tre enti (Provincia, Comune e Camera di Commercio) che si sono impegnati a costituire un Consorzio per la fornitura di servizi vari agli uffici doganali.

Rapina motofalciatrice

SOGLIO — Un agricoltore, Felice Rebaudengo, 61 anni, residente in via Cortazzone 1, è rimasto ferito, martedì sera, in un incidente sul lavoro. Mentre stava falciando un prato in una sua proprietà in cascina è stato investito dalla propria motofalciatrice riportando la frattura scomposta del femore destro. Il fatto è avvenuto in località Crocetta, alla periferia di Soglio. Il Rebaudengo è rimasto incastrato sotto il mezzo. Le sue invocazioni di aiuto sono state udite da un automobilista di passaggio Giuseppe [illegible], di Montechiaro che ha trasportato l'agricoltore e il mezzo all'ospedale di Asti dove è stato ricoverato. (f. b.)

A settembre in cinque Comuni

Un referendum anti discarica

Assemblea in piazza a Berzano San Pietro

BERZANO SAN PIETRO — I cinque comuni: Berzano, Aramengo (provincia di Asti), Casalborgone, San Sebastiano Po e Castagneto (provincia di Torino) saranno chiamati nel prossimo settembre a rispondere attraverso un referendum se siano o no favorevoli che nel territorio di Berzano San Pietro venga allestita una discarica di rifiuti speciali.

Così è stato deciso, giovedì sera, in una pubblica assemblea presenti delegazioni dei cinque paesi, riunitii sulla piazza del paese di Berzano per dibattere la questione del deposito di rifiuti provenienti soprattutto dal torinese.

Un'ora prima il Consiglio comunale si era pronunciato all'unanimità contro l'installazione del deposito di rifiuti, il no dell'amministrazione è stato ribadito dal sindaco, Sergio Rossotto, il quale ha detto tra l'altro: «Negli Anni Cinquanta l'industria ha sottratto nelle nostre zone molta manodopera a scapito dell'agricoltura, ora la stessa industria intende fare del nostro territorio uno pattumiera».

È da pochi mesi che si è avuta notizia dell'argomento discarica. Prima erano solamente «voci». Ora invece ci sono elementi concreti al riguardo.

Negli uffici regionali competenti, infatti, è stata presentata la domanda della società a responsabilità limitata «Aforito», con sede legale a Castelnuovo Don Bosco, la quale richiede il nulla osta per la costruzione della discarica nella zona «Cascina [illegible]» sul territorio di Berzano dove sarebbe anche allegato un parere tecnico a firma di un geologo, e due studi i quali asseriscono che «i terreni della zona cascina Fiore soddisfano i requisiti richiesti» e che «l'area presenta condizioni ideali come zona da utilizzare quale discarica».

L'impianto avrebbe una capacità di mila metri cubi compreso il materiale di ricopertura giornaliera e quello di ricopertura finale della superficie. La durata è di almeno cinque anni.

Sulla richiesta della società «Aforito» si dovrà ora pronunciare la Regione. «Non vogliamo però attendere la definizione dell'iter burocratico — ha detto il sindaco Rossotto — ha intenzione oggi affermare che siamo contrari a qualsiasi progetto che riguardi questa zona. Venerdì prossimo è stata convocata l'assemblea delle giunte comunali della zona, le organizzazioni ambientaliste e le popolazioni per una presa di posizione contro la discarica». Anche il comitato antinquinamento di Berzano cui fanno parte molti giovani è impegnato a fondo per la battaglia contro la discarica.

Afferma Giovanni del comitato: «L'equilibrio ambientale dell'area interessata se sarà realizzato il deposito dei rifiuti speciali che sono tossici e nocivi rischia di degenerare». v. ma.

Parola d'artista di *Valerio Miroglio*

Turisti depistati

La poca conoscenza dei luoghi storici che ci circondano spesso dare indicazioni errate - Il recente caso di Castel Burio

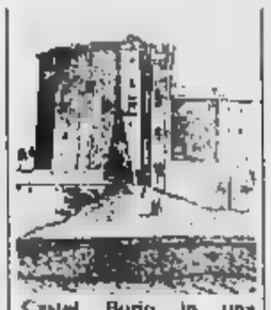
Lungo la strada di Valmanera, poco prima del ponte che scavalca il rio, pressappoco all'altezza del colorificio di Pronzato, un'auto di grossa cilindrata mi si è accostata ignorando che quando sono in bicicletta è meglio starmi alla larga (per incolumità). Il guidatore, incerto se parlare in italiano o in francese, ha adottato una lingua sconosciuta riuscendo comunque a farmi capire che stava cercando il Castello di [illegible].

Viaggiava nella direzione sbagliata, anzi, in direzione diametralmente opposta in [illegible] sarebbe arrivato a Castel Burio. Sono riuscito a capire che lo sventurato era [illegible] fermato in piazza Alfieri dove [illegible] (che per fortuna [illegible] anonimo), [illegible] ad indovinare, aveva indirizzato il castelletto direzione che sovrasta l'autostrada To-Pe (sulla destra procedendo dalla [illegible]). L'anonimo di piazza Alfieri doveva evidentemente conoscere un solo castello delle [illegible] parti: l'impianto cartolinesco di Valpiano [illegible]. Deve aver fatto anche [illegible] confusione con i paesi: Costigliole, Castiglione, Cortiglione, eccetera.

Sono riuscito a spedire l'auto [illegible] tutta la famiglia di turisti verso Costigliole dove, appunto, sta Castel Burio. Tutto questo il successo prima che il Maggiore potesse [illegible] un [illegible] di artisti. Vorrei che la cosa si ripetesse in altri [illegible] luoghi abbandonati della nostra bella campagna, ma [illegible] oserei affermare che Castel Burio ci riempie di orgoglio. Credo che avrebbe dovuto arrivarci qualche indigeno prima.

È forse qualcuno ci ha provato: prima degli svizzeri c'era nel castello una famiglia che ha dovuto mollare e vendere alla svelta perché quelli del fisco si erano messi in testa che l'infelice abitante era, fino a prova contraria, un [illegible] e doveva pagare [illegible] castellano. Il poveretto si [illegible] dissanguando per tenere in piedi il vecchio [illegible] dimenticato da tutti fuorché dall'esattore delle imposte.

Tornando all'assunto iniziale, o depistaggio, non sarebbe male se ciascuno di noi andasse in giro munito di una aggiornatissima [illegible] storico-turistica. Aggiornata per [illegible] quali giorni (uno o due all'anno) e in quali ore è possibile visitare (previo preavviso di alcuni mesi) certe [illegible] bellezze; quali sono le bellezze sistematicamente [illegible] e quali [illegible] aperte, dove si trovano quei monumenti che i turisti generalmente conoscono meglio di me, ma non [illegible] come rintracciare. Quantomeno saremo in grado di indicare i sensi vietati.



Castel Burio in una stampa del secolo scorso

Tutti promossi al «Sella» (segretarie d'azienda) e al «Castigliano» (elettrotecnici)

Al «Giobert» i maturi sono il 94 per cento

ASTI — Altri risultati degli [illegible] maturità. Tutti promossi le 82 candidate dell'istituto professionale per il commercio «Quintino Sella», ma solo cinque i «60». Maturi i 33 candidati usciti solo «60» dell'istituto professionale «Castigliano» (indirizzo elettrotecnico).

Pubblicati anche gli ultimi risultati del «Giobert» e dell'istituto privato «Tarco» di Nizza.

Al Giobert, complessivamente le commissioni esaminatrici e ragionieri hanno valutato 175 candidati giudicandone maturi 165 (94,3%), un dato positivo considerando che tra i 10 non maturi sette erano «privatisti».

«Quintino Sella» — Teresa Abbate, Gabriella Accolini, Loredana Belcasi, Valeria Boano, Graziella Bongiorno, Tiziana Candelo, Rosaria Cassano, Fulvia Cornero, Susanna Croce, Filomena Di Sunone, Roberta Fornaro, Monica Gallo, Barbara Guarnieri, Rosanna Maria Marsangela Molino, Marina Nattino, Claudia Negro (60), Patrizia Spinello, Alessia Torchio, Carla Graziano, Paola Conti, Silvia Lo Verde, Antonella Maggiora, Gabriella Marciello, Elena Mazzocchi, Enrica Montrucchio (60), Rosella Montaldo, Silvana Messino, Paola Olivero, Rosa Parodi, Giovanna Pelliteri, Maria Rocchiuto, Silvia Rinaldi, Sabrina Stelitano, Elisabetta Venezia, Miranda Vercelli, Fiorella Zanetti, Priscilla Zecchin, Silvana Baldi, Emanuela Capasso, Gloria Caramanti, Patrizia Gatto, Caterina Gargano, Antonella Gorla, Damiano Intarachienari, Lorena Marchesi (60), Antonella Martini, Milena Morando, Rosanna Morando, Monica Navone, Patrizia Negro, Alessandra Pezzuto, Massimo Piazzo, Stefania Preta, Arcangela Scannavino, Stefania [illegible], Riccardo Restello, Rosa Sala, Paola Stanchi, Marina Zanni.

Manuela Baggio, Patrizia Battaglia, Mary Bertolino, Lorenza Bona, Antonella Canta, Daniela Cerrato, Marina Costa, Margherita Destefanis, Alda Ferrero, Cristina Giuliano, Nada Giuliano, Barbara Iorillo, Claudia Lanfranco, Patrizia Maranzana, Mara Meinardi, Valeria Moro, Daniela Olmo, Monica Pasquero, Laura Pesce, Ornella Rabino, Paola Rogina, Cristiana Saracco.

Castigliano (indirizzo elettronici) — Livio Brezzo, Renato Cavallero, Armando Corrado, Roberto Dalloste, Giuseppe Otglia, Mario Mina, Rocco Maies, Walter Mondo, Pierenrio Monticone, Giorgio Montrucchio, Piero Murone, Carlo Ottino, Fabrizio Pomare, Davide Rolla, Fabrizio Scanavino, [illegible] Marello, Roberto Boerio, Massimo Borio, Gianfranco Bussolino, Massimo Carimando, Egidio De Benedetti, Roberto Ferretti (60), Alessandro Lazzarato, Marco Marello, Alessandro Monticone, Roberto Nicoletta, Gianfranco Pasquino, Stefano Piermartino, Massimo Risone, Paolo Sardo, Domenico Severino, Igor Vercelli, Leonardo Zago.

Giobert (indirizzo ragionieri) — Donatella Bacco, Barbara Baino, Giuseppe Berrino, Daniele Biletta, Marco Cerchio, Syna Cerchio, Sebastiano Cigna, Massimo Cossetta, Marco Cotto, Salvatore Curcio, Claudio Massimo Faisone, Francesco Foti, Fausto Garrone, Maurizio Genovesio, Stefania Lucia, Laura Marello, Elena Marengo, Giovanni Mortara, Emanuele Occhi, Pasqualino Perdonare, Giancarlo Saracco, Tommaso Sileo, Emilio Valle, Pierpaolo Verri, Antonella Almi, Vanessa Cocco, Daniele Ferretti, Massimo Gatti, Giuseppe Lovisolo, Marco Piacenza, Davide Zaniungo.

Giobert (indirizzo ragionieri) — Claudia Aceto, Luigi Bardoni, Giulia Bergesio, [illegible] Bergoglio, Anna Berruti, Eugenio Bianco, Donato [illegible], Cristina Casalido, Paolo Contardi, Federica Ducca, Mario Faruolo, Barbara Lunotti, Piero [illegible] unetto, Nuccio [illegible], Cristina Ossi, Alberto Piazza, Ivana Robino, Graziella Tapparo, Alessandra Torchio, Franco Valente, Franco Vachetto, Giuseppina Vitellaro, Daniela Argenta, Silvia Barolo, Sonia [illegible] Lucia Capello, Giuliana Casalone, Flavia Cerrato, Francesca Cerrato, Rosanna Cimino, Paola Danna, Daniela Dadone, Simona Fava, Angelica Ferrero, [illegible] Ferretti, Rita Gardin, Stefania Gianotti, Barbara Giovara, Nadia Momente, Teresanna Monticone, Anna Maria Montrucchio, Paola Morando, Roberto Musso, [illegible] Negro, Orietta Prat, Claudia Toria.

Istituto p[illegible] Tecnici ragionieri — Massimiliano Balbiano, Roberto Corte, [illegible] Fanni, Giampiero Mentoni, Aldo Navoni, Cinzia Pagano, Barbara Pelaino, Paolo Pregno, Michele Reggio, Giovanni Saracco, Giampiero Scalfi, Giuseppe Vario, Gianfranco Viola, Fabio Baldovino, Maria Curto, Valeria Ellena, Anna Gemma Giuliano Gonella, Anna Ivoti, Roberto Lerma, [illegible] Ernestino [illegible].

Applausi in notturna

Suggestivo spettacolo del gruppo californiano «Soon 3» - Il programma

ASTI — Giochi di luce che creano suggestivi effetti accanto, personaggi «spaziali» di un improbabile futuro che cercano le cause della fine di una civiltà passata, immagini di vita quotidiana proiettate su un grande schermo: «Magi» il lavoro presentato dalla compagnia californiana Soon 3 è stato indubbiamente il più spettacolare e coinvolgente della sezione «Il teatro della West Coast». Peccato che la prima rappresentazione, giovedì sera, sia stata posta in tarda ora (alle 23,30) e in concorrenza con altri due spettacoli: «Il cavallo in tuba» con Paola Pitagora al Politeama e «La notte e madre del giorno» con Sergio Rubini, al Collegio. Poco pubblico, dunque, che alla fine ha applaudito.

Asti Teatro è ormai alle ultime battute: domani si spegneranno i riflettori. Per l'ultimo spettacolo, per la drammaturgia contemporanea «Nei [illegible] le due guerre» lavoro che fa parte di una trilogia dedicata a Gabriel Garcia Marquez e Scott Fitzgerald allestita da una delle prime compagnie del teatro d'avanguardia italiano: P.I.A.T. Teatro Settimo. Il lavoro si ispira alla permanenza di Fitzgerald in Europa tra le due guerre. Inizio alle 21,30 nel cortile di palazzo Mazzetti (corso Alfieri 357). Biglietto 15 mila.

A Buro invece, alle 22, l'Assemblea Teatro presenta «Nei segni dell'alveare» [illegible] rato da «Le città invisibili» di Calvino, alle 24 «Performance» ovvero «manipolazione di spazio e luce» di un gruppo di artisti di Berna. Biglietto di ingresso 6 mila lire. f. la.

Tennis: l'astigiano Mauro Gerbi battuto in finale

Emozioni al trofeo Lancia

Stefano Veronese (a sin.) e Mauro Gerbi finalisti del trofeo

ASTI — Al Trofeo Lancia di Asti giocato sui campi del Dopolavoro ferroviario è valido per la qualificazione ai campionati italiani di serie maschili e femminili sono impegnate le teste di serie numero due, Stefano Veronese (3), biellese, giocatore del «Le Pleiadi» di Torino e Barbara [illegible], C2, alessandrina, tesserata per il Dlf Sport di Asti.

Il copione non è stato dunque rispettato. Ci sono state sorprese e colpi di scena: Mauro Gerbi, (3), astigiano, giocatore del «Le Pleiadi», dopo aver superato Franco De Ambrogio nei quarti di finale, ha disputato un torneo in crescendo.

In semifinale ha vinto su Marco [illegible] (6-2; 3-6, 6-2) testa di serie numero 1, (1), vincitore della Racchetta d'oro, del «Le Pleiadi», squadra che si è aggiudicata il titolo di campione di serie C a Brescia la settimana.

Gerbi, [illegible] in allenamento (sta facendo il servizio militare), ha regalato al pubblico astigiano che lo ha sostenuto incessantemente emozioni e bel gioco.

Nella parte bassa del tabellone intanto Stefano Veronese si è imposto in due set sul compagno di squadra Massimo Reviglio per 7/5 6/3.

La finale, durata due ore e mezza è stata una bellissima partita giocata dai «piriadini» con velocità e profondità di palla, passanti, rovesci in chop e colpo migliore di Gerbi che hanno tenuto il pubblico con il fiato sospeso. Stefano Veronese, il temibile marcino cresciuto alla scuola del maestro Gianfranco Gallo è centrato nuovamente il suo obiettivo vincendo per 7-5; 7-5.

Con Marco Marrone e Massimo Reviglio parteciperà in settembre ai campionati italiani di serie C.

Nel seeding femminile Barbara Baralli ha avuto la meglio per 6/0 4/6 6/1 su Tiziana Gerzano, tesserata per il Tennis Club Casale, giocatrice che si allena al Centro Tecnico di Torino sotto la supervisione di Vittorio Crotta. Barbara Baralli si era imposta in semifinale su Stefania Consolati con il netto punteggio di 6/1 6/1.

d. cot.

QUEST'ANNO IL PRIMO PREMIO AL FORTUNATO

La fortuna ad Asti

ASTI — Giorgio Bor[illegible], [illegible] in viale Partigiani 8, è [illegible] l'unico vincitore del [illegible] «Quest» de «La Stampa».

Al fortunato lettore andranno quindi i 5 milioni messi in palio ogni giorno dal [illegible] quoti-

Cinema taccuino

ASTI

LUX: Inferno con E. Gennaio (commedia)

[illegible] chiuso per riposo

[illegible] University, di B. Boris con R. Lowe, A. Sheedy (brillante)

NUOVO SPLENDOR: [illegible] via la tenda per porco (horror)

[illegible]

SOCIALE: Mi vedrai [illegible] Tolo padre, tolo figlio con D. Moore (commedia)

FARMACIE

Astri (turno Sera) [illegible]

Torino 91, notturna Sanitar. piazza San Secondo 19

[illegible]: Baldi, [illegible]

Mercalvo: [illegible] 12

Nizza: Mauri, via Carlo Alberto 44

TAXI 44

11 — I giorni di Brian, telefilm

12 — Proposte acquisti

13 — Video music

15 — Cartoni animati

15.30 Il gatto con gli stivali, film

17.30 Cartoni animati

18 — L'uomo e la città, telefilm

19 — Cartoni animati

19.30 Proposte acquisti

20.30 Tal notizie

21 — Pussy [illegible] Selena Secrets, film

[illegible] Proposte acquisti

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico. Asti 353 956 Nizza 78 21, Canelli 837 575, Monastero Bormida 68 048; Rocca d'Arazzo [illegible] Calliano 928 444, Montechiaro 999 788, San Damiano 975 910 Costigliole 966 779 Villafranca 933 644 Cocconato 907 503, Montemagno 62 263 Castelnuovo Don Bosco 987 [illegible] Vil[illegible] 94 555

TELEFONI UTILI

Croce [illegible] Asti 33 345; Nizza 390 Castagnole [illegible] 878 349, Mombercelli 955 333 Croce Rossa (autoambulanze) [illegible] 217 883, Canelli 834 222; Castello d'Annone 603 838; Castelnuovo Don Bosco 9870 488, Cocconato 485 503; Costigliole 966 779, Mercalvo 91 281, Montegrosso 933 175 San [illegible] 975 910; Villafranca 933[illegible] - 933 081 Villanova 945 114 [illegible] 8 alle 13.30) 94 555 (dalle 13.30 [illegible] Carabinieri (pronto intervento) 112 Polizia [illegible] Polizia stradale 21083 56, Vigili del fuoco 115 Vigili urbani Asti 53 421; Taxi stazione ferroviaria [illegible], piazza Alfieri 52 605

«La Stampa» - [illegible]

Ufficio di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio [illegible] tel. 33 752 [illegible] Pubblicità Asti Publikompass [illegible] 32 222

Chivasso

CHIVASSO — Domenica mattina manifestazione celebrativa dell'Associazione Combattenti e Reduci: dopo la Messa [illegible] distribuiti agli alunni [illegible] scuole elementari del paese borse di studio e oggetti in ceramica.

[illegible] 24 ORE

sono 8 50 milioni a Casalinghe Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruiamo anche telefonica. Tel. 0131 446 276 - 443 866 [illegible] Cavour 13 - ALESSANDRIA. Si ricercano collaboratori

ASTA

FALLIMENTO SIDER CENTER S.p.A.

Martedì 26-07-88 alle [illegible] 10,30 [illegible] segg. in Montaldo Scarampi (AT) località Piana Regione Fornace [illegible] Valtiglione, vendita al pubblico incanto in blocco [illegible] partenza base d'asta di L. 25.000.000, con offerte minime in aumento non minori di L. 1.000.000, di arredi ufficio - attrezzatura officina carpenteria - carrello elevatore OM 20 q.li - lamiere (banda stagnata elettrolitica [illegible] togli) impianto riscaldamento - autovettura Lancia Beta AT 184942 - autovettura Y10 Autobianchi AT 245295.

Per informazioni: Istituto [illegible] Giudiziarie - Via Bonzanigo 16 - Torino - Tel. [illegible] 482.822 - 485.338.

[illegible] IL CURATORE avv. Giovanni Drago

ESPERTO CONTABILE CON BUONE NOZIONI AMMINISTRATIVE-FISCALI [illegible] PER IMPORTANTE

SOC. LEASING

ubicata in **provincia di ASTI.**

Viene richiesta esperienza pluriennale nel settore specifico.

Scrivere a: **Publikompass 550 10100 Torino**

KURSAL KK KLUB

KURSAL KLUB

[illegible]

DOMENICA 17 LUGLIO

BIANCO, ORO E CHAMPAGNE

UNA FESTA [illegible] GRANDE STILE PER UNA NOTTE RAFFINATA

LE TERME DI ACQUI S.p.A.

Palladium Studios ACQUI TERME (AL)

SABATO 16 LUGLIO

THE BEST OF DISCOTHEQUE

I PIU' BALLATI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 17 LUGLIO

[illegible] FESTA RICARD

CON LA BEVANDA DELL'ESTATE

MUSICA DIVERTIMENTO - [illegible] PREMI

D.J. FULVIO DONDERO E ANGELO MACCI

LA PIETRO, MICHELE E LUCIANO

A Cuneo e Mondovì respinti undici candidati su cinquanta

Maturità difficile per i maestri

Basse le votazioni dei promossi - «I commissari quasi tutti professori di liceo classico, abituati a valutare la preparazione di studenti più grandi» - La prova scritta latino andata molto male - Soddisfacente l'esito degli esami ad Alba, Bra e Saluzzo

CUNEO — Undici dei cinquanta candidati (in giovanna ragazze) giudicati non maturi, dieci del trentanove diplomati promossi con la votazione minima e pure sessanta. Il giudizio con il quale la a commissione per la maturità magistrale ha i 34 candidati dell'istituto «Rosa Govone» e Mondovì e i della sezione H dell'«Edmondo De Amicis» di Cuneo è stato indubbiamente severo.

A giudizio della sione presieduta da Carlo Morganti, preside del liceo classico di Sanremo, la classe meno preparata (o che più emotivamente ha pagato l'impatto con l'esame) è stata la sezione dell'istituto «De Amicis» Cuneo: cinque dei sedici candidati dovranno ripetere l'anno e tra gli undici promossi (tre con il 36, uno con il 37) il voto più alto è stato il 54.

Le cose sono andate un po' meglio all'istituto «Rosa Govone» di Mondovì. Tutte e due le sezioni avevano diciassette candidati e in entrambe ne sono stati respinti tre. Nella sezione A si avuti tre e un 37; sezione B quattro e due 37. tre privatisti, uno soltanto è giudicato non maturo.

la situazione negli altri istituti magistrali della provincia: e Bra tutti i candidati sono promossi, a Saluzzo soltanto uno dei 50 studenti dovrà ripetere l'anno.

Dicono alla segreteria dell'istituto monregalese: «Fatta eccezione per l'insegnante di matematica, che proviene da un istituto tecnico commerciale, tutti gli altri componenti la commissione erano professori di liceo classico. Senza dubbio questo elemento influito sulla valutazione dei ragazzi. Abituati a misurare la preparazione di studenti di un più grandi e dunque più maturi, hanno riscontrato tra i cinquanta candidati una preparazione forse inferiore a quella che si attendevano, proprio per l'esperienza fatta nelle loro classi».

A peggiorare ulteriormente la valutazione ci sarebbe prova scritta di italiano che, se non proprio disastrosa, sarebbe stata quantomeno negativa per buona parte dei candidati.

Luana Mattei Cantamessa, preside dell'istituto magistrale di e molto soddisfatta: «È stato uno degli esami più positivi degli ultimi anni. Tutti i 53 candidati, uno dei quali privatista, hanno superato brillantemente la prova. Ire, Marta Chiara Foligno, Marcella Ercole e Andreina Fiori, hanno ottenuto la votazione massima. Ma sono fioccati anche molti 58 e 54. Merito dei ragazzi, che si preparati con diligenza, ma anche della commissione, che pur accertando in modo rigoroso la preparazione di ciascun candidato ha saputo aiutarlo a superare l'emozione e esprimersi, dunque, al meglio».

Tutti promossi anche i candidati del «San Giuseppe» di Bra; in quattro hanno ottenuto il massimo dei voti: Raffaella Bertolusso, Cristina Gazzera, Bazano, Laura Recalenda. A Saluzzo uno soltanto dei candidati è stato respinto: Patrizia Isnardi ha strappato la massima votazione. Dei due privatisti, uno è stato diplomato, l'altro respinto.

Sempre ieri sono stati pubblicati, nelle scuole del capoluogo provinciale, altri risultati. Grandi sorrisi liceo scientifico: anche i candidati delle sezioni A, D, come quelli della sezione E, sono stati giudicati maturi. In cinque hanno meritato il 60: Ezio Riva (sez. A), Ivaa Cavallo, Walter Franco, Narcisa Revelli, Carlo Vigorito.

All'istituto per geometri Galileo tutti i 36 candidati delle sezioni A, B e C sono stati «licenziati»; in otto hanno ritirato i alto: chele Crosetto, Fabrizio Dutto, Malabocchia, Ercole Viano (A), Sergio Castaldi, Luca Peano (B), Sergio Porracchia, Stefania Viola (C). Nessun sessanta e due respinti diciotto candidati. Invece, nella sezione D, **Pier Paolo Luciano**

Due agricoltori denunciati: i vitelli erano gonfi di estrogeni

Villanova Solaro, bloccata una stalla con 150 bovini

Sotto Agostino e Flavio Rosso, proprietari dell'allevamento «Tetti Bosco»

VILLANOVA SOLARO — Due allevatori stati denunciati e una è sequestrata dai carabinieri di Moretta che stanno indagando sui bovini gonfiati con gli estrogeni. I risultati dei prelivi eseguiti milisono arrivati l'altro ieri: le risultano positive.

accusa Agostino e Flavio Rosso di Villanova Solaro, proprietari dell'allevamento e della cascina di «Tetti Bosco». Quasi bovini stati sequestrati. dalla sono spariti gli animali stati marchiati alcuni

fa durante un primo controllo: quasi sicuramente sono stati immessi sul e finiti sulle tavole dei consumatori.

Le indagini degli uomini del brigadiere Francesco Miaiti lunghe e difficili: dopo aver colpito gli prenditori agricoli che per hanno scaricato liquami nel fiume della (Varaita e Po) e aver denunciato al pretore Saluzzo i presunti responsabili delle morte di pesci, i carabinieri hanno di bloccare il «mercato» degli estrogeni.

Sono controllate, anche con azioni improvvise, gran parte delle stalle e degli allevamenti della zona. Fra gli altri, anche «Tetti Bosco» di Agostino e Rosso. Durante la prima irruzione alcuni animali della Malla era risultati «sospetti» e, secondo le istruzioni, chiusi in dell'esito delle analisi. Adesso che i referti sono arrivati, parte di quegli bovini sono scomparsi. Gli inquirenti non hanno dubbi: «Sicuramente stati venduti e immessi sul mercato. A quest'ora sono già finiti sulle tavole dei consumatori».

Le indagini sono sono fermate a Villanova Solaro. Nei prossimi giorni i carabidi Moretta setacceranno gli altri allevamenti della mentre sono in attesa gli esiti di alcuni prelievi. Anche il Nord Cuneese non è immune traffico estrogeni. I continui e pressanti controlli binieri hanno allontanato dal «giro» alcuni allevatori.

Continuano anche le indagini a Cavallermaggiore per scoprire i responsabili dell'inquinamento che ha causato una vasta moria di pesci lungo il fiume Maira e la distruzione quasi totale della flora fluviale. La Coldiretti di Cuneo invita alla prudenza. Il presidente Lorenzo Bergese confida. «Se accade un fatto increscioso come quello Cavallermaggiore ci dà subito la colpa all'agricoltura. Vorrei invitare tutti ad una maggiore prudenza, anche perché non si sa ancora chi è il colpevole del disastro ecologico e potrebbe anche trattarsi di un imprenditore che con l'agricoltura non ha nulla spartire».

Gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo e si limitano a dire: «Stiamo lavorando, ci vuole tempo». L'unico fatto certo è la fossi dei pescatori è stata distrutta e che il fiume è stato seriamente compro- scarichi abusivi in tutta la provincia e in questo periodo di magra diventano micidiali.

Fiorenzo Panero

UCCISO RAPPRESENTANTE DI ROBURENT

Torino. Walter Bristotec, originario di Roburent, è stato ucciso nel capoluogo torinese con un colpo alla nuca. piccolo centro del Monregalese il rappresentante aveva ancora la residenza anagrafica in via Provinciale 31, e soprattutto d'inverno non mancava un weekend. Qui vivono i suoi familiari: il papà Giovanni, 75 anni, e la mamma Francesca Roà, 68 anni, titolari di una tabaccheria e alimentari che hanno ceduto pochi giorni fa; il fratello Armando è cantoniere comunale mentre la sorella Wilma è rimasta vedova l'anno scorso un operaio vittima di infortunio (Foto Cesare Bosio-Servizio in Cronaca di Torino)

Rinvenuta al Borgo Moretta una statuetta del periodo Neolitico

Era ad Alba da cinquemila anni

ALBA — Importante scoperta archeologica ad Alba. Durante lavori di scavo corso Langhe (Borgo Moretta) è stata rinvenuta una statuetta in terracotta che si fa risalire a cinquemila anni fa, periodo Neolitico. Gli esperti dicono si tratta di un rinvenimento interessante in quanto di quest'epoca è abbastanza facile trovare pietre scheggiate, accette, attrezzi, mentre è scoperta di suppellettili come una statuetta, elemento decorativo che testimonia un certo grado di civiltà.

Per Alba, che ha origini antichissime, è la prima scoperta del genere. Il luogo corrisponde all'insediamento preistorico, primo nucleo abitato di Alba (sono già affiorati resti di un villaggio preistorico nel altri scavi). La statuetta (quasi integra la testa, il resto in frammenti) è ora allo studio della Sovrintendenza archeologica e si che dopo il restauro possa essere nel museo.

Lo scavo preistorico di corso Langhe non è l'unico aperto in città. Sono ben cinque i cantieri in cui la Sovrintendenza è impegnata ininterrottamente da oltre sei Nel centro storico ed esattamente in due cantieri per ristrutturazione del Teatro Sociale e della Cassa di Risparmio (piazza Vittorio Veneto) sono strade, fognature, ammi case con pavimenti in cocciò e strutture murarie dell'epoca romana di Alba Pompeia (periodo imperiale del I e II Secolo d.C.) e delle successive epoche alto medioevale e medioevale.

Sono stati recuperati reperti (vasellame, ceramiche, vetri e metalli). La dottoressa Fedora Filippi, ispettore della Sovrintendenza archeologica, ha detto: «Si tratta di ritrovamento completo e esteso che contribuirà ad ampliare notevolmente le conoscenze finora acquisite».

g. f.

Folla ai funerali del piccolo di Cuneo

CUNEO — Una folla numerosa e commossa — moltissimi arrivati da Vernante di cui i genitori sono entrambi originari — ha partecipato pomeriggio a San Rocco Castagnaretta i funerali di Marco Carletto, il bambino di un anno e mezzo annegato mercoledì in una che dell'abitazione, in viale Mistral 131. Dopo la funzione religiosa il corteo si è diretto al cimitero

Stura: sarà sentito il Magistrato del Po

CUNEO — Il processo per la alterazione delle bellezze naturali del fiume Stura, cominciato ieri in pretura contro il presidente del distretto irriguo «canale Leona» Giraudo, 52 anni, l'imprenditore Antoo Bertaina, anni, e l'operaio draghista Franco vera, 36 anni, tutti residenti a Fossano, dopo l'istruttoria dibattimentale è stato rinviato al 2 dicembre prossimo.

È stato l avvocato Vittorio Chiusano a chiedere il pretore Antonino Manca di sentire anche il Magistrato del Po, il funzionario che nel giugno '88 sostituirà l'Intendente Pitanza, l'agricoltore di Ronchi Giovanni e l'operaio distretto irriguo Francesco Picco. Sulla richiesta, e conseguente rinvio dibattimento, è stato d'accordo anche il Flavio Battisti. I tre imputati sostenuto in aula avere agito in necessità e che non sapevano che per difendere il dalla tumultuosa ondata di piena del fiume Stura avrebbero dovuto chiedere l'autorizzazione Regione per costruire il riparo incriminato.

Cinema e taccuino

FIAMMA: University.
CORSO: Chiesa gira.
ITALIA: La signora vidosa Manhattan.

BENE
giri, con

BRA
IMPERO: Indagine ad alto rischio.

DIRI: Tarzoon la vergogna giungla,

ENTRACQUE
CINE ARENA VIVER: ve e i sette anni, 21.30

PIEMONTE
LUX: Da grande Renato Pozzetto, G. Bracci.

MONDOVI'
Milagro di R. Redford ore: 20-22.

ARISTON: Salto nel buio.

S. DALMAZZO: Stregata dalla luna ore: 20,30; 22,30.

Tonello-Balocco a Mondovì

MONDOVI' — Grande attesa per l'incontro (ore 21) tra il monregalese Tonello e Carlo Balocco (Canalese), due dei maggiori protagonisti del campionato balon.

Alla stessa si giocherà anche a Cengio, dove è in Spec-Carragliese.

SALUZZO
CIVICO: Quelli del casco.

SAMPEYRE
EDELWEISS: Tre scapoli un con T. S. berg

SAVIGLIANO
RITZ: Regina della a di W. Bukowski.

FARMACIE
Cuneo: Salza, corso 59.
Alba: Sallivo, p.za Risorgimento 5.
Bra: Comunale, via Bruno 25
Mondovì: Bertocco, v.le Regina Elena 15
Saluzzo: Rabbo, Italia 106.

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo Dalmazzo 75.00 13, Bra 42.01; Caraglio 81.91.92; Ceva 7 15 68; Fossano 0-14 21; 63 51 11; Limone 92.132. Mondovì 42.44; Nizza Belbo 78.61.17. Peveragno tel Racconigi 8 45 44; Saluzzo 4 52.45; Sommariva Bosco 5 51.02; Savigliano 3 ; Vinadio 95 91 26.

Carabinieri (pronto intervento) Cuneo 112, Alba 24.25; Borgo S. Dalmazzo 75 93 33; Bra 42.52.61; Ceva 7.10 03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74 44; Racconigi 8 53.33; Saluzzo 4 64.44, Savigliano 2.23.33.

Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba ; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 715; Racconigi 115; Saluzzo ; Savigliano 115.

Uffici di corrispon- , via XX Settembre , tel. 0171/67.048.

«Sweet» Edison con Gianni Basso a Murazzano e altri appuntamenti

Grande jazz in Alta Langa

A Castino la di Dario Gan

CASTINO — In via XX Settembre presso lo Studio 2 si apre oggi alle ore 17 per gli addetti ai lavori e domani per il pubblico un'interessantissima mostra di Dario Gan, di origine ucraina, da tre anni residente a , che per la prima volta affronta il pubblico italiano. A guito della guerra e delle diverse persecuzioni anche religiose, Dario Gan dopo aver vissuto a Londra, in Germania e poi in Svizzera, nel silenzio particolare dell'Alta Langa trova la giusta serenità per ri- sul difficile umano, sempre memore suoi lavori, di momenti terribili e indimenticabili.

In questo senso trova conforto nell'opera Primo Levi, che serve anche a sollecitare certe maturazioni. Dario Gan dimostra ottima preparazione artistica, cità di disegno notevole, interpretazione surrea-

(c.l. fer.)

MURAZZANO — Doppio appuntamento musicale questa Alta Langa. 21,30, in piazza Santuario, il Centro culturale Beppe Penoglio in collaborazione con il Comune propone il nono concerto jazz. scena «Quartet» di Gianni Basso ed Harry «Sweet» Edison con Andrea Pozza (pianoforte), Luciano Milanese (contrabbasso), Giancarlo Pillot (batteria) e Franco Mondini (batteria).

I riflettori si accenderanno particolare su Harry son, considerato uno dei più grandi maestri di jazz temporanei.

Sempre stasera, nella chiesa della Pieve di Cortemilia, con inizio alle 21, recital del Coro del Teatro Regio Torino: del coro Massimo Peirotti. Doppio il programma: la prima parte alla musica polifonica (con brani di Obedini, Stravinsky, la seconda riservata alla lirica (con musiche Verdi, Bellini e Donizetti). Ingresso seimila lire.

Per la Festa della Madonna del Carmine, questa (ore a Monta, località San Vito, corsa podistica libera a tutti chilometri per gli adulti e tre chilometri per i ragazzi. Domani, mercatino delle pulci per tutta giornata. Nel pomeriggio equestre con gimcana di cavalli. La Sagra si concluderà lunedì la Fiera agricola e giochi per i bambini.

Stamane Alba, alle nella sala riunioni dell'ospedale Lazzaro, si terrà il primo incontro dell'associazione nazionale donne operate (Andos).

La federazione del partito socialdemocratico ha organizzato oggi (inizio 10,30, salone del castello degli Acaja di convegno : «La grande viabilità del Piemonte sud-occidentale: situazioni e prospettive». All'appuntamento, presieduto dal deputato Pier Luigi Romita, interverrà il dei Lavori Pubblici, Enrico Ferri.

A Ceva, domani (ore 21) nell'area dell'oratorio parrocchiale, il programma un'esibizione di majorettes della Costa Azzurra (spettacolo gratuito).

Il coro polacco «Wroclawsky Kameralny» terrà concerti stasera e domani mattina a Fossano (castello degli Acaja e Duomo), domani sera a La Morra nella chiesa parrocchiale, lunedì sera a Ceva teatro Marenco.

In tutti i weekend di luglio e agosto si può visitare l'ex castello reale dei Savoia Racconigi. Dopo il Grand ippico e l'apertura parco (per due giorni), la Sovrintendenza ha deciso continuare l'esperimento che si era iniziato in primavera.

r. s.

Sesto anniversario
Maria il tuo sempre nel nostro cuore
Dascilina De Paco n. Bertola
La S. Messa in Cattedrale di Saluzzo sabato 16 luglio ore 18.30
— Saluzzo, 16 luglio - Bra

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.029 - 538.682

DIMAGRIRE

e vivere la tua estate finalmente con il tuo
CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO

IDEAL-LINE-SYSTEM Paris

Piazza Garibaldi 3
12051 ALBA

Il ricordo dell'anno scorso in costume da bagno lo rifiuti...
Non è troppo tardi per reagire!
Perdersi da 500 gr a 1 kg per seduta, qualunque sia il tuo problema di peso generale o localizzato, fino ad ottenere la tua silhouette ideale

senza ginnastica, senza pillole, senza fame e, soprattutto, la tua stabilizzazione.

Te lo garantisce il nostro metodo con prodotti esclusivi e l'esperienza di oltre undici anni in Francia, Spagna ed Italia.

Risultati spettacolari immediati e duraturi.
Telefona subito al: 0173 363.881.

Orario continuato, ore 8-19.

PRESENTANDO QUESTO COUPON LA PRIMA SEDUTA DELLA TUA CURA SARA' GRATUITA!!!

Le vetrine sono chiuse ma il negozio è aperto

... UN ECCEZIONALE APPUNTAMENTO

FORMENTO confezioni

VI ASPETTA A PARTIRE DA

SABATO 9 LUGLIO 1988

E VI PROPONE UNA

COLOSSALE VENDITA PER RINNOVO LOCALI
DI TUTTI I CAPI **PRIMAVERA/ESTATE '88**

I prezzi **PIU' BASSI** *di quanto credete!*

VISITATECI E TROVERETE UN **VASTISSIMO** ASSORTIMENTO, UN'ELEVATA QUALITA' DEI PRODOTTI E I PREZZI SEMPRE PIU' PICCOLI

FORMENTO confezioni

Via Martiri 24 - Tel. 0171 - BEINETTE (Cuneo)

COMUNICAZIONE AL SINDACO IN DATA 9 LUGLIO 1988

Disagi nei weekend per i collegamenti fra la Riviera e Torino

Quel treno del Far West

Grossi problemi soprattutto la domenica sera - Assalto all'ultimo convoglio in partenza per il Piemonte - Alassio è la stazione più critica - Sospeso lo sciopero nel Compartimento di Genova - Una guida

E' rientrato lo sciopero proclamato dal sindacato autonomo dei ferrovieri Fisafs e dai Cobas macchinisti. Per la Liguria, l'Ente Ferrovie aveva preannunciato «notevoli ritardi» nella circolazione dei treni nel Compartimento di Genova, dalle 21 alle 21 di domenica. Rientra l'emergenza, ma la Riviera restano comunque problemi, legati al sovraffollamento del periodo estivo. Ecco una guida per chi ha scelto il treno per raggiungere (o lasciare) la Liguria.

ALASSIO — Si parte all'alba per raggiungere le spiagge della Liguria e si torna casa «il più tardi possibile», ovviamente tutti insieme. I turisti piemontesi che hanno seguito questa filosofia del weekend, domenica scorsa, hanno dovuto fare un viaggio allucinante.

Alle 18 e 30 ritrovati, a migliaia, sul Riviera Express 985, proveniente da Ventimiglia, diretto a Torino.

Domenica pomeriggio solo tre convogli, alle 15,21, alle 19,14 ed alle 19,45 portano per il Piemonte. E così l'ultimo, appunto il «985» viene preso d'assalto: i circa 1500 posti sono uncia nell'odierno, anche perché l'Espresso ha già fatto sosta a Sanremo, Arma, Imperia e Diano Marina. Si fermerà ancora ad Albenga, a Loano, a Pietra Ligure e a Finalmarina. Ogni volta, specie durante i fine settimana, salgono centinaia di turisti. Risultato? Corridoi, toilette, ogni spazio a disposizione sono stipati sino all'inverosimile; domenica la gente non riusciva più a salire dalle porte ed i ragazzi arrampicarsi dai finestrini. Alassio l'intera operazione è durata 8 minuti — accumulati di ritardo — che costituisce un piccolo record nel disastrato panorama delle Ferrovie. Domenica 3 luglio era bastati «appena» tre minuti per far salire i passeggeri sul famigerato convoglio.

Ma è possibile evitare che questo episodio si ripeta ancora?

Dice il capostazione di Alassio Piergiorgio Maurizio: «Sì, è possibile. Alle 19,21 parte un locale, il 1407, per Savona. I turisti potrebbero prenderlo e raggiungere Albenga, dove, alle 19,36, parte il diretto per Torino 1649, ovviamente vuoto. In questo modo eviterebbero i disagi più gravi. Nonostante i carri in stazione nei punti più visibili, nessuno, a parte le solite eccezioni, privilegia questa soluzione. Eppure i viaggiatori, in questo modo, potrebbero evitare ressa e ritardi. Insomma, quanto è accaduto domenica sarebbe potuto essere evitato. L'idea di cambiare treno, purtroppo, spinge i più a lanciarsi sul Riviera Express».

I turisti piemontesi, per quanto riguarda la tarda mattinata, vorrebbero che fossero istituiti nuovi convogli. La direzione compartimentale di Genova ribattono però che, per «non è possibile potenziare il servizio»: «L'istituzione di altri treni comporterebbe una serie di incontrollabili reazioni a catena, che non siamo in grado di risolvere. Solo quando verrà creato il raddoppio delle linee si potrà affrontare il discorso».

Il capostazione di Alassio propone però che il locale «1407» venga fatto partire da Alassio anziché da Albenga, dove il turistico inferiore: «In questo (in particolare nel fine settimana, sarebbe razionalizzato il servizio».

Destinazione Torino a parte — la più penalizzati dalle Fs — i treni della sera, in partenza da Alassio e diretti a Savona (dove si usufruire, ritardi permettendo, coincidenze) e Genova sono questi: il diretto «2707» (15,21), il rapido «631» (15,56), l'Espresso «961» (16,16), il locale «11275» (16,44), il locale «11277» (17,21), l'Espresso «207» (18,06), il locale «1407» (19,31), l'Espresso «985» (19,45), l'Espresso «963» per, il diretto «3715» (21,36), l'Espresso «245» (22,43) e il diretto «2713» (23,21).

Gian Paolo Carlini

A Savona in arrivo altre code «Bisogna eliminare il casello»

SAVONA — A ogni weekend il raccordo autostradale Savona si blocca, le colonne auto diventano lunghe chilometri. Il problema è sempre questo: automobilisti diretti verso il Piemonte sono costretti a fermarsi alla barriera e a pagare il pedaggio perché Savona-Torino non è dotata del sistema di esazione che hanno tutte le autostrade.

E cosa accade? Che la colonna degli automobilisti «piemontesi» finisce, inevitabilmente, invadere la corsia di marcia di quanti sono diretti verso Genova.

Il pericoloso inconveniente si ripete ogni fine settimana e, in piena stagione, quasi ogni giorno.

«Una situazione alla quale deve porre rimedio dell'Autostrade dei Fiori ha superato a suo tempo il problema della interconnessione tra i sistemi di pedaggio. E' venuto il momento della Savona-Torino», sostiene Andrea Filippi, presidente della Camera di Commercio.

Ha telegrafato in questo senso al senatore Giuseppe Miroglio, presidente della Savona-Torino, facendo presente quanti rallentamenti si ripercuotano negativamente sull'immagine del turismo ligure.

Sostiene il presidente De Filippi: «Siamo seriamente preoccupati per le gravi difficoltà nelle grandi correnti di traffico sulla Riviera di ponente in direzione della Se-To».

«Il weekend — si continua nel telegramma al senatore Miroglio — non è, in fondo, quel fenomeno negativo che si vorrebbe far apparire. E' gente che arriva in Riviera nel pomeriggio del venerdì e parte la domenica sera o il lunedì mattina. Sono pendolari delle vacanze ma sulla base di un paio di giorni almeno, è un fenomeno ormai consolidato e che si espande, però, anche ai mesi della cosiddetta bassa stagione».

l. p.

Drammatico annegamento ieri mattina di una turista di Varese

Donna è catturata da un'onda mentre prende il sole a Zoagli

Un'amica ha dato l'allarme ma è stato tutto inutile - La vittima sapeva nuotare

ZOAGLI — Una turista di Varese, Maria Bossi, 62 anni, in vacanza da qualche giorno a Zoagli, è affogata ieri mattina intorno alle 11,30 nello specchio acqueo antistante il condominio «Villa Maria», che si trova di fronte la costa in località «Possetto» di Rapallo e la «Marina dei Bardi» a Zoagli.

La donna, che si trovava sulla scogliera a prendere il sole, è stata improvvisamente ghermita da un'onda particolarmente violenta, che le ha fatto perdere l'equilibrio trascinandola in mare. Qui, Maria Bossi avesse saputo nuotare, o nella zona ci fosse altra gente, l'episodio si sarebbe forse potuto concludere tanto spavento e un bagno fuori programma, le condizioni del mare, secondo il Circomare di Santa Margherita, non anche ieri mattina oltre forza due, tre al massimo. Sarebbe quindi stato possibile, per un eventuale soccorritore, tenere la donna a galla e riportarla senza troppe difficoltà sulla scogliera.

Invece la turista varesina non sapeva nuotare, e con lei c'era solo un'amica, Angelica Rastelli, anche lei di Varese, di più molto anziana. Dopo aver gridato per richiamare l'attenzione di qualcuno, senza ricevere risposta, e mentre l'amica continuava ad annaspare nel tratto di sotto la scogliera, Angelica Rastelli è corsa lungo la ripida scalinata che porta al condominio «Villa Maria».

Qui ha incontrato alcune persone, che si sono precipitate la scogliera, era troppo tardi: Maria Bossi era ormai sott'acqua.

Frattempo altri vicini avevano telefonato i vigili del fuoco, ai carabinieri, alla capitaneria di porto, facendo scattare l'allarme. Spiegamento di forze mobilitato (da Genova è alzato in volo l'elicottero dei Vigili Fuoco, a bordo alcuni sommozzatori, mentre in pochi minuti è giunta sul posto da Santa Margherita la Cp Capitaneria Porto) è servito, purtroppo, solo al recupero del corpo, vita, della turista varesina, che è composto nella mortuaria del cimitero di Rapallo.

Al brigadiere Fortunati, comandante della stazione di Zoagli, è toccato il triste compito di avvertire i parenti della donna, che abitano a Pagnano in provincia di Varese, e che si sono subito messi in viaggio per Zoagli.

m. r.

Un ragazzo si ustiona a Moneglia con un flacone di acido cloridrico

MONEGLIA — Un ragazzo di 12 anni, Claudio Dozza, nato a ma residente con la famiglia a Valdagno (Vicenza) in via Brugherio 1, è stato ricoverato d'urgenza l'altra notte al San Martino di ustioni di secondo e terzo grado alle gambe, provocate a quanto sembra da acido cloridrico. Il ragazzo, in vacanza con i genitori a Moneglia in un appartamento in via per Lemeglio, località Lambrusco, l'altra sera aveva trovato in casa un flacone dell'acido, che viene usato per la pulizia del wc, e maneggiandolo in modo rovesciato addosso il contenuto. Subito soccorso, è stato trasportato dapprima a Lavagna, con un'ambulanza della Croce Azzurra monegliese, e poi a Genova, al Centro Ustionati San Martino.

Sestri Levante, giugno in negativo

SESTRI LEVANTE — Calo di arrivi e presenze in giugno, sostanziale «tenuta» nei primi sei mesi dell'anno. Questo il bilancio del turismo a Sestri quale risulta dalle cifre sugli arrivi e presenze fornite dall'Azienda soggiorno. In giugno negli alberghi cittadini sono arrivati ospiti (1902 e 2955 italiani), il 9,7 in meno nell'87. Negli extralberghieri gli arrivi sono 3599 (541 stranieri e 2056 italiani), con un calo del 2 per cento rispetto all'87. Presenze: alberghieri 27.028 giornate (-4,3 %) extralberghieri 19374 (- 11,3% rispetto all'anno scorso).

mostre della Manzini

PORTOFINO — S'inaugura oggi pomeriggio, all'Azienda autonoma di soggiorno di Portofino, la mostra della pittrice Margherita Manzini. Il vernissage è fissato alle 18 e la rassegna delle opere, che comprendono il meglio della creatività della giovane artista, rimarrà aperta fino al 30 luglio con orario 9,30- 14,30 e 16-23.

I risultati degli esami di maturità al Nautico di Camogli

Daniela, un mare di lacrime

L'unica ragazza iscritta all'Istituto non è riuscita a superare la prova La felicità di Philippe Konan Kuamè che si è diplomato capitano

CAMOGLI — La «maturità» il «rito» che ogni anno, a luglio, ripaga migliaia di studenti delle fatiche accumulate in cinque anni di studi superiori. E' che, qualche volta, delude. Nel Tigullio quasi tutte le scuole superiori hanno esposto all'albo, in questi giorni, i «quadri» con i risultati degli esami. Fanno eccezione, a Chiavari, il liceo classico «Delpino» e l'istituto tecnico professionale per il turismo «Cabotò», dove i risultati saranno esposti questa mattina.

Quasi scuola potrebbe . I risultati degli esami di maturità: una o più «storie» interessanti: la personalità degli studenti, le loro aspirazioni, le delusioni e le speranze. Ne abbiamo scelto due: entrambe hanno come sfondo il «Nautico» di Camogli, una scuola «speciale» sotto molti punti di vista, sia perché è frequentata quasi esclusivamente da maschi, sia perché, con le sue due specializzazioni (capitani e macchinisti) è da sempre una scuola strettamente collegata al mare e della navigazione.

Anche se, come tiene a precisare il preside Giuseppe Dabini, «chi si diploma al Nautico ha davanti a sé molte strade aperte, oltre a quella del mare».

Daniela Giannanti, 21 anni, di Genova, era l'unica ragazza iscritta quest'anno all'esame di maturità. Non è riuscita a «passare», e commenta il fatto con molta amarezza. «Durante l'anno ho fatto parecchie assenze, è vero, ma all'esame mi sentivo abbastanza preparata. A un certo punto mi sono bloccata, forse ho vinto l'emozione. Spero, però, che i commissari avrebbero capito e forse apprezzato i miei sforzi. In fondo io in questa scuola credo, altrimenti non avrei affrontato sacrifici e incomprensioni per frequentare scuola e maschi, dove tutto sommato c'è anche chi ti considera una intrusa, un'estranea».

Continua Daniela: «Che cosa farò l'anno prossimo? Ancora lo so, forse mi iscriverò al Nautico a Genova, forse presenterò all'esame come privatista. Non credo che tornerò a Camogli».

Dall'amarezza alla soddisfazione di Philippe Konan Kuamè, 26 anni, di Abidjan, Costa D'Avorio, che si è diplomato capitano. Per Philippe l'esperienza italiana, e camogliese in particolare, è stata eccezionale. Racconta, parlando perfetto italiano: «Sono venuto in Italia con una borsa studio del mio Paese, e mi sono iscritto al Nautico a Genova. Poi, purtroppo, sono rimasto bocciato un anno e ho fatto il corso di studio. Ma io non mi sono dato per vinto, mi sono iscritto a Camogli e pur di rimanere in Italia ho fatto mille mestieri, il cameriere, il muratore. Ho dovuto, anche non poter lavorare, fare parecchie assenze ma a Camogli hanno capito il mio problema e tutti, a cominciare dal preside Dabini, mi hanno dato una grossa mano».

Che cosa farà, Philippe Konan Kuamè, ora in tasca il diploma di capitano? «Per ora ho in vado a Piacenza, per un paio di mesi, a raccogliere pomodori con altri connazionali ed amici italiani, per guadagnare un po' di soldi, poi torno in Costa d'Avorio dove espella il servizio militare. Farò sei mesi, un anno al massimo come marinaio semplice, poi, con il mio diploma italiano, potrò passare tra ufficiali».

In Italia, Philippe Kuamè si è subito inserito molto bene: con altri connazionali ha affittato un appartamento a Sampierdarena, via Daniele Storace, e a scuola si trova non ci mai stati episodi di discriminazione nei suoi confronti. Anzi, forse gli unici ad averlo respinto sono stati, una volta, alcuni venditori ambulanti.

Racconta: «Molti venditori ambulanti hanno la pelle come la mia, anche se vengono dal Senegal, e non dalla Costa d'Avorio. Mi salutano, e io saluto loro. Ma quando, una volta, mi sono fermato, e cercato di parlare con loro, hanno respinto, forse temevano che fossi un poliziotto o qualcosa del genere. Non mi fidano nessuno».

Marco Raffa

si ribalta agricoltore molto grave

LORSICA — Un contadino di Lorsica, Angelo De Martini, 60 anni, che abita in località Mezzavilla, è stato ricoverato ieri pomeriggio in gravi condizioni all'ospedale di Lavagna, dove è essere rimasto vittima di un incidente di lavoro.

L'uomo stava conducendo un trattore in un campo in località Rossarino quando, per cause in via di accertamento, il pesante è ribaltato imprigionandolo al posto di guida. De Martini ha subito una grave lesione al cranio e fratture in altre parti del corpo. Le sue sono gravi.

MAGRA ESTATE - Le manifestazioni da segnalare per la serata nel Tigullio

Il teatro di Portofino è al debutto

S'inaugura la stagione estiva con uno show dei gemelli Ruggeri - Nel centro storico di Rapallo è cominciato «Rolecc'arte» - Il programma degli appuntamenti - Gli acquari

RAPALLO — Teatro comico a Portofino, tradizioni in mostra a Rapallo: solo due esempi delle manifestazioni che il Tigullio, stasera, offre ai suoi ospiti. «I found my love in Portofino», la celebre canzone di Frank Sinatra, da il titolo allo show con cui debutta stasera, al «Teatrino» di Vico Dritto, la «stagione» del borgo.

Lo show di stasera vede protagonisti i «gemelli Ruggeri», al secolo Luciano Manzalini ed Turra, impegnati in una carrellata di motivi vecchi e nuovi, inframmezzati da e da umorismo improvvisato. Lo spettacolo inizia alle 22,30, e l'ingresso (unico) 15 mila lire.

Ieri sera, e per quattro settimane, il centro storico di Rapallo, l'antica «Rolecco», sarà invece un suggestivo scenario per una serie di iniziative turistico-culturali. Un «tuffo» nelle tradizioni della Riviera, con in più dodici appuntamenti di spettacolo, dal teatro dialettale al cabaret, dalla musica folk alla storica.

Ogni venerdì, sabato e domenica, inoltre, via Venezia e piazza del Pozzo ospiteranno i prodotti degli artigiani rapallesi: dai lavori allieve della scuola comunale di pizzo al tombolo, coordinate dalla prof. Torriglia Garigali (e proprio a Rapallo, trasumi mesi, rinascerà il permanente del pizzo al tombolo, una ricca collezione di «pezzi unici»), ai modelli di velieri e navi di ogni epoca realizzati dai soci del club modellistico rapallese, ai lavori in ardesia, alle stampe artistiche, al piccolo antiquariato.

Non è tutto: in locale di via Venezia, messo a disposizione da un privato, un gruppo di appassionati ha allestito una serie di acquari nei quali sono ospitati pesci, crostacei ed altre specie marine del Tigullio: oltre che una curiosità per i visitatori, è anche un significativo «messaggio» per il rispetto del mare.

Le manifestazioni di Rolecc'arte prevedono anche una serie di mostre fotografiche: quella sulla «Rapallo di ieri», curata Luigi Perretto, quella sugli antichi portali barocchi del centro storico, promossa dall'associazione «carroggio Dritto», e infine ricerca mulini Monte Portofino realizzata da Alessandra Rotta e Silvia Olivari e raccolta anche in un volume.

In più, come è detto, ogni sera, venerdì alla domenica, sul palco di piazza Da Vico si alterneranno spettacoli e rappresentazioni.

Dopo il recital del cabarettista Sergio Alemanno, stasera toccherà violinisti-fantasisti francesi «Les Quatuor» e domani alla compagnia teatrale «Cantasogni» con lo spettacolo «La in piazza». Dal 22 al 29 luglio tre appuntamenti di jazz a cura del Louisiana Jazz Club (Banjo Clan, Dixie Lords e Genova Jazz Band). Venerdì 29 si esibisce Banda «Città di Rapallo», mentre sabato 30 e domenica 31 luglio sono in programma due spettacoli teatrali in dialetto genovese Compagnia «Circolo Mario Cappello» di Genova: «Articolo quinto» e «A raitze e l'e pronte».

Infine, per «Poesia e Folclore ligure», dal 5 al 9 agosto saranno di scena poeti e cantautori liguri (il gruppo folk «Il Leudo» di Sestri Levante e il cantautore camoglinese Bubi Senaregai e le tradizioni storiche della Riviera rievocate, sabato 6 agosto, dal corteo in costume della «Torta dei Fieschi» di Lavagna, una delle manifestazioni più popolari della Riviera di Levante.

Prevista anche una esibizione di danza rinascimentale e un duello armi bianche, sempre a cura dei «Sestieri di Lavagna» che d'estate sono spesso invitati, anche in altre parti d'Italia, a dare un esempio della loro bravura.

m. r.

d'Aveto: due visite guidate alla riserva delle Agoraie

REZZOAGLIO — Una visita guidata alla riserva naturale integrale delle «Agoraie», in Alta Val d'Aveto, è prevista per questa mattina con partenza alle 8,30 dal lago delle Lame.

Si tratta di due delle poche escursioni in cui il Demanio forestale ha concesso l'autorizzazione per l'ingresso di un gruppo di persone all'interno della riserva. Un'altra escursione guidata di terrà sabato 23 luglio: per informazioni rivolgersi ai numeri (0185) 97.015, 97.029, 97.058.

La principale attrazione della riserva è senz'altro il lago delle Agoraie, un vasto specchio d'acqua sul fondo si possono intravedere le sagome di centinaia di alberi pietrificati, precipitati nel lago milioni di anni fa e fossilizzati dalla lunga permanenza in acqua.

COMUNE DI SAVONA

Il Comune di Savona intende indire licitazione privata per l'appalto del servizio dei trasporti funebri nel proprio territorio.
Le gara si svolgerà ai sensi degli articoli 73 lettera C, 76 e del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato di cui al R.D. 23-5-1924, n. 827, con ribasso percentuale unico sulle competenze di cui all'art. 15 del Capitolato Speciale, in visione presso il Settore Servizi Demografici.
L'importo annuo dell'appalto, che avrà durata quinquennale, è determinato in presunte L. 65.200.000.
Le imprese possono chiedere essere invitate gara mediante domanda in bollo da inviarsi con lettera raccomandata, indirizzata al Comune di Savona entro il 28 luglio 1988.
La richiesta di partecipazione non vincola l'Amministrazione Comunale.
Savona, 12 luglio 1988.
SEGRETARIO GENERALE IL SINDACO

Rientro GRATUITO della vettura immobilizzata fuori provincia
PARTI TRANQUILLO, ASSOCIATI ALL'ACI

PRESTITI IN ORE
sono a milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a finanziamento istruttoria telefonica
P.zza Calvi
Tel. 0183 290.316 - 290.223
Si ricercano collaboratori

BMW 325i - 325iX - 325i Cabrio. Al vertice della grandi potenze.

Nella classe 2500, BMW domina. Con eccellenti prestazioni della . Con il primato tecnologico della 325iX a trazione integrale. Con l'inconfondibile design 325i Cabrio.
Tre modelli esemplari, che sottolineano l'eccellenza BMW.
Un'eccellenza in cui stile guida degli automobilisti esalta

BMW 325i - 325iX - 325i Cabrio.
3 anni garanzie
Leasing
"Extra Leasing BMW".
Agevolazioni finanziarie.
Venite a provarle da noi.

EMMEGI
Via Gallini 4/6 - Tel. 019 [illegible]

C.O.N.I. F.I.G.C.
GRUPPO SPORTIVO RIVIERA DEI FIORI

SCUOLA DI CALCIO N.A.G.C.
«ANTONELLO CUCCUREDDU»
In collaborazione con la JUVENTUS F.C.

INVITO AL CALCIO
Sono aperte le iscrizioni per i giovani di età non inferiore ad anni 6

Per informazioni telefonare ai seguenti numeri:
0183 - 63.718
Oppure rivolgersi presso il Campo Sportivo «Riviera Fiori»
nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 17,00 alle ore 19,00

G.S. DEI FIORI JUVENTUS F.C.

Mercoledì e giovedì si riunisce il Consiglio comunale

Parcheggi, Festival e casinò A Sanremo è l'ora delle scelte

La convenzione tra Comune e impresa Pontello per l'impianto di piazza Colombo

— Autoparcheggio in piazza Colombo; statuto della società di gestione e nomina per il Festival: questi i principali argomenti che verranno trattati mercoledì e giovedì sera in Consiglio comunale.

Autoparcheggio. Se ne discute da cinque anni e rappresenta una delle iniziative più controverse dell'amministrazione-Pippione. La pratica, dopo essere stata inserita all'ordine del giorno del Consiglio comunale e sempre rinviata, di recente è stata approvata dalla giunta che, per aggirare i ritardi del Consiglio, si era avvalsa della procedura d'urgenza.

Sindaco e assessori tutti d'accordo, dato il lieve ritocco al progetto dell'impresa Pontello di Firenze, vincitrice dell'appalto. «Si tratta di un parcheggio a rotazione», ha sottolineato l'assessore Carlo Conti. Ora la pratica approda in Consiglio.

«Si tratta di ratificare la convenzione Comune-Pontello, già approvata dalla giunta», aggiunge Conti, e spiega: «L'impresa toscana si impegna a realizzare un parcheggio nei giardini di fronte alla stazione a sue spese. In cambio avrà la gestione dell'impianto per 99 anni e potrà vendere a privati 350 dei 390 posti macchina ottenuti nei piani sotterranei. Gli altri 130 posti saranno pubblici».

La convenzione prevede anche sette obblighi per l'impresa costruttrice: una fidejussione di tre miliardi a garanzia dei lavori; un massimo di 730 giorni per il completamento dell'opera e una penale di mille lire il giorno per ogni giorno di ritardo.

Dopo la ratifica del Consiglio e l'approvazione del Coreco l'impresa potrà finalmente dare il primo colpo di piccone.

La costituzione dello statuto della società mista, con capitale pubblico e privato, che dovrà gestire il casa da gioco è quasi ultimata. Oggi è prevista la riunione conclusiva della prima commissione consiliare per gli ultimi ritocchi alla bozza predisposta dal dottor Romeo Panizzi. Giovedì lo statuto sarà esaminato dal Consiglio.

Fra i punti dell'ordine del giorno figura il numero dei componenti del consiglio di amministrazione. Saranno nove: quattro dei quali rappresentanza del Comune di Sanremo; tre degli azionisti privati; uno della Provincia e uno, a rotazione, di rappresentanza della Camera di Commercio e consorzio dei Comuni.

Festival. Non è ancora la prevista convenzione fra Comune, Rai e Publispei dei fratelli Marco e Luca Ravera. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione della Rai che, come ha spiegato il direttore generale Biagio Agnes nel corso di un incontro con il sindaco di Sanremo Leo Pippione, intende stipulare la convenzione esclusivamente con l'ente pubblico.

Soltanto dopo il Comune potrà fare la scelta sul gestore. Scelta che spetta al gradimento della Rai.

Piero Moretti

È ufficiale a Diano (ex psdi) entra nel pci

DIANO MARINA — E' ufficiale: Antonio Berta è entrato a far parte del pci, dopo essere stato per anni leader del psdi a Diano. L'altra sera il direttivo provinciale socialista ha accolto la sua richiesta d'iscrizione al partito. La scelta di Berta, che è assessore anziano del Comune, ha fatto nascere un caso politico: è un componente della giunta ma a tutti gli effetti non fa più parte della maggioranza, essendo il pci all'opposizione. Berta è già restituito al sindaco, Ferrari, le deleghe al Bilancio e alla Polizia Amministrativa, ma ufficialmente non si sa ancora se resterà assessore o si dimetterà. Il primo caso si creerebbe una situazione paradossale. Con il passaggio di Berta nel pci, il psdi ha perso l'unico rappresentante in Consiglio comunale, e il quadripartito che ha governato la città nell'ultimo anno si è in pratica trasformato in tripartito (dc-pri-psi) con maggioranza ridotta a consiglieri sui 20 complessivi. Il pci socialista ha aumentato la sua consistenza, da 5 a 6 consiglieri.

Da Ventimiglia arriva un grido d'allarme

Il rischio in spiaggia

Nell'arenile pubblico esiste un servizio di sorveglianza e assistenza ai bagnanti - Proteste di cittadini e turisti - L'intervento del Comune

VENTIMIGLIA — Ventimiglia, città con pretese turistiche, sta cercando di riqualificare la propria immagine. Molto è ancora da fare sul problema della sicurezza dei bagnanti sulle spiagge pubbliche: se un villeggiante ha bisogno di aiuto deve rivolgersi soltanto ai volontari.

Alcuni anni fa, a Ventimiglia, esisteva una sezione della Società nazionale di salvamento a cui facevano capo molti volontari che percorrevano il litorale pubblico continuamente. Inoltre la questura di Imperia mandava a Ventimiglia una squadra di polizia addestrata al salvataggio, che garantiva la sicurezza dei villeggianti. Gli agenti stagionali erano ospitati nella scuola di polizia.

Dice il dottor Carla, vicequestore, responsabile del commissariato di Ventimiglia: «*L'organico è da sempre insufficiente e ci consente di operare solo come pattuglia sulla strada in normale servizio. Certamente si dovrà giungere a ripristinare questo servizio che si fa in molte altre sezioni estive, ma quando verranno completati i quadri. Ci vorrà del tempo, forse qualche anno; per ora non possiamo fare di più, visto il personale di cui disponiamo*».

E' vero che la polizia urbana di Ventimiglia ha stabilito, come ogni anno, di fare il servizio di pattugliamento dalle 20 alle ma non è sufficiente, secondo i residenti e i turisti, «*perché è l'unico rinforzo dei servizi d'ordine quando la popolazione è in numero molto maggiore*».

Vito Alessandri, che una volta faceva parte della sezione di Ventimiglia della Società nazionale di salvamento, dice: «*Allora i nostri ragazzi svolgevano un'attenta sorveglianza ed erano volontari. Ja non parlo come operatore commerciale, ma soprattutto come cittadino e padre di famiglia. Ho una figlia di 11 anni, che sa nuotare, ma mi preoccupo quando so che va al mare. Come me molti altri la pensano così e sarebbe importante che l'iniziative partisse da qualcuno che ricostruisse questo organismo che offrirebbe sicurezza per tutti*».

All'epoca dell'amministrazione Lorenzi, il problema era stato sollevato. Si era parlato di assumere stagionalmente dei bagnini. Poi le restrizioni imposte dalle leggi finanziarie e la volontà politica di portare avanti una proposta importante è caduta o s'è persa nelle disavventure politiche che in questi ultimi anni hanno travagliato Ventimiglia.

Guido Pastor, assessore allo Sport e alle Manifestazioni, precisa: «*E' stato istituito un commissione consiliare per il turismo e lo sport. Abbiamo intenzione di discutere dell'istituzione pure di sicurezza per bagnanti sulle spiagge pubbliche. E' senz'altro indispensabile solo ripristinare, ma migliorare il servizio che anni addietro svolgevano i volontari e le forze dell'ordine. Questo iniziativa deve far parte del piano organico del turismo. Problemi più urgenti, le manifestazioni dell'estate, ci hanno impedito di affrontare anche questo problema. Per quest'anno senz'altro qualcosa di concreto in tal senso ci farà. Troveremo il modo e il sistema per reperire fondi per far fronte a questa necessità, che personalmente ritengo una voce importante nel settore turistico, perché anche salvaguardare la sicurezza non solo del turista ma anche del residente è prioritaria*».

I ventimigliesi intanto sperano, anche se tante volte sono rimasti delusi da promesse fatte dai politici e mai mantenute. Qualcuno dice: «Ci auguriamo sia la volta buona, perché i politici e le loro beghe interne e i problemi di incarichi hanno ridotto Ventimiglia in brutte condizioni».

Per quanto concerne le spiagge invece potremmo fare invidia alle città vicine. Infatti i suoi oltre 10 chilometri di costa racchiudono angoli meravigliosi e pittoreschi come le Calandre, Capo Mortola e la Spiaggia degli Smeraldi. Quest'ultima è antistante alle famose grotte dei Balzi Rossi.

Italo Merlo

Tamponamento in autostrada

IMPERIA — Traffico bloccato per circa un'ora, ieri, sull'Autofiori, a causa di un tamponamento con feriti lievi, fra due vetture nella galleria Diano Calderina (direzione Francia). L'episodio è accaduto intorno a mezzogiorno: per evitare di travolgere le due auto, un camion è stato costretto a una brusca frenata che ha provocato uno sbandamento: l'autoarrezzo è finito sul guard-rail, con ruota e un tombino.

Ufficio aperto

IMPERIA — Proseguono e domani a Imperia l'operazione «*Ufficine aperte nei festivi estivi*», l'interessante esperimento promosso dall'assessorato al Commercio del Comune. Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle resteranno aperte le officine Marchino, in viale Matteotti 201, Calvi-Citroen, in via 8, e l'elettrauto Gaddini, in piazza Ripa 12.

Le indagini dopo il furto

IMPERIA — Proseguono le indagini di polizia e carabinieri per risalire al responsabile del furto a segno giovedì sera nella gioielleria Boricano di via Bonfante a Oneglia. Il bottino ammonta a circa venti milioni. Il ladro si è impossessato di alcune collane. Tre arresti a Diano Marina in controlli clan: sono stati rimpatriati, mentre Claudio Mantovani, 23 anni, di Piacenza, è stato trovato in una macchina fotografica e di un borsello che erano stati rubati da due auto.

Arrestati due austriaci

SANREMO — Due austriaci, Peter e Robert Plapitner, entrambi di 27 anni, ospiti del camping vicino a Tiro a volo, sono stati arrestati dai carabinieri con l'accusa di aver derubato altri campeggiatori. I due sono stati trovati in possesso di 1400 corone danesi, valuta svizzera, documenti e portafogli di alcuni turisti che hanno denunciato la scomparsa.

Petizione a Imperia dopo la disattivazione dell'impianto in via Cascione per evitare lunghe code

Riaccendere il semaforo? In 1500 dicono sì

— Molti automobilisti sono entusiasti: «*Finalmente il traffico scorre, non ci sono più code per entrare a Imperia*». Ma i pedoni (ed anche qualche automobilista) non sono assolutamente d'accordo ed hanno raccolto circa 1.500 per ripristinare il semaforo all'incrocio di via Cascione e corso Garibaldi. «*E' pericolosa. Attraversare la strada, o immetterla in essa è diventato un incubo*».

Il provvedimento deciso dall'amministrazione comunale di Imperia, nel tentativo di trovare rimedi per snellire una circolazione sempre più caotica, da un paio di settimane fa discutere la popolazione. I contrastanti. Avverte il sindaco Giovanni Gramondo: «*Siamo ancora in fase sperimentale. Raccogliamo elementi per trarre conclusioni e adottare soluzioni definitive. Mi sembra però che mai il traffico sia stato così fluido*».

Conferma Armando Fontana, consigliere delegato alla viabilità: «*Abbiamo riscontrato unanimità di consensi da parte di chi viaggia in auto. All'ingresso di ponente della città, sparite le code le vetture che sulle di punta arrivavano fino alla Garbella. Ma i pedoni si lamentano. Tutti i giorni li hanno, perché quel punto è un po' critico. A dare ragione, agli o agli altri? Non è una scelta facile*».

Gli abitanti e i commercianti di Poeto Maurizio, dai quali è partita l'iniziativa della petizione perché sia ripristinata la funzionalità dell'impianto semaforico (al 15 luglio, le firme erano già 1.467), sostengono: «*Senza un adeguato controllo, i veicoli che provengono da via Cascione e svoltano in direzione di Oneglia, si trovano nelle stesse difficoltà dei pedoni che intendono recarsi a Borgo Foce*».

E incalzano: «*La giustificazione dello spegnimento del semaforo (evitare che si formino colonne d'auto e intasamenti sino al Prino) sembra alquanto insufficiente, quando si prende in considerazione l'eventualità che accadano incidenti. Tutti coloro che hanno sottoscritto la petizione pensano che la prima di tutto e che per risolvere il problema del traffico a Imperia ci voglia più che lo spegnimento di un semaforo*».

C'è chi propone che a regolare la circolazione sia un vigile urbano, e chi invoca la costruzione di un sottopassaggio pedonale. Dicono al comando Polizia Urbana: «*Una guardia, in quella zona, c'è quasi stata, anche quando il semaforo era in funzione. Ma l'organico è insufficiente, l'area da sorvegliare molto ampia e la presenza non può essere costante. Una soluzione potrebbe essere quella dei vigili solo nei momenti di punta e del semaforo nel resto della giornata*».

Non solleva grandi entusiasmi neppure l'ipotesi del sottopassaggio, una di cui si parla da anni. Costi (e tempi) di realizzazione a parte, precisa Fontana, «*gli esempi che provengono dalle località di Imperia dove già esistono sono confortanti: queste strutture sono poco usate, e dovunque tu condisce indecorose, coperte di scritte immonde, piene di sporcizia e scambiate da qualcuno per latrine*».

L'abolizione del semaforo ha riscosso consensi anche presso i taxisti. Osserva uno di loro, Giovanni Bono: «*Ci voleva proprio, era temuto che il Comune prendesse questa decisione. Il traffico è scorrevole, non dobbiamo più sopportare code estenuanti. Da utenti della strada, non possiamo che rallegrarci*».

Soddisfatti anche i ducenti degli autobus della linea della Riviera Trasporti, e gli autotrasportatori.

Ma altri la pensano diversamente. Come Ferdinando Manozzo, consigliere della seconda circoscrizione: «*Una decina d'anni fa, dopo diversi incidenti anche mortali, stesso sono stati installati, avevamo raccolto firme per installare il foro*».

«*Ora — continua — io ai tuoi togliere, ma la situazione non è mutata. Quello resta un punto caotico e pericoloso: per i turisti diretti al mare, le persone e i bambini soprattutto, attraversare significa esporsi a grossi rischi*».

Quali rimedi, dunque? Risponde Manozzo: «*E' ormai una circonvallazione a media cornice. Ma, nell'attesa un'opera che si potrà avere solo fra molti anni, è indispensabile un controllo serio e costante, all'incrocio, deve esserci un vigile urbano. Sono pochi? Può darsi. Ma allora, perché tenerne tre fissi a Borgo Marina, e sguarnire le altre della città*».

Stefano Delfino

Imperia. I pedoni attraversano via Cascione: molti chiedono la riaccensione del semaforo

Pubblicati i risultati degli scrutini: il record è dello Scientifico di Sanremo

Al «Saccheri» una valanga di maturi

I «maturi» all'Aprosio di Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Da stamattina sono esposti anche i tabelloni con i risultati degli esami di maturità al liceo scientifico Aprosio di Ventimiglia.

Su 54 studenti che si sono presentati 50 hanno superato la prova.

Due erano le sezioni: la A e la B. Per la A ha ottenuto la migliore valutazione (sessanta sessantesimi) Paolo Pellegrino, per la B Alessandra Sorrenti.

All'«Aprosio» è registrata, per quanto riguarda le promozioni della città, la più alta percentuale dei respinti. Perché? La preside, dottoressa Borea, risponde così: «*La nostra è una scuola molto selettiva, apre sì le porte a tutti indistintamente, però è necessario che gli studenti prima di intraprendere quest'ordine di studi si interroghino per sapere quali sono le loro attitudini e capacità individuali*».

Il liceo Aprosio, che per lungo tempo è stato sacrificato in locali poco idonei nel centro città, ha da un paio d'anni, grazie all'intervento dell'Amministrazione provinciale, un edificio moderno dotato di tutti i comfort e delle attrezzature tecniche e sportive che devono essere disponibili per una scuola efficiente.

— «*E' stato tutto meno difficile di quanto mi aspettassi*»: questa valutazione di Ranaldo, una ragazza di Arma neodiplomata in ragioneria con il massimo dei voti, sessanta sessantesimi, riflette abbastanza l'andamento delle prove di maturità nel comprensorio sanremese.

In generale per gli studenti è stato lusinghiero, pochi sono stati quelli che hanno fallito questo importante traguardo della carriera scolastica.

Il quadro complessivo si va componendo, dopo che nei giorni scorsi erano stati pubblicati gli esiti degli scrutini del Liceo classico «Saccheri», degli istituti per geometri, delle magistrali di Sanremo, e della sezione staccata di Arma dell'Istituto commerciale.

All'appello mancano ancora i ragionieri di Sanremo e la scuola di floricoltura «Aicardi»: i tabelloni con i voti saranno esposti oggi.

Nel complesso, il panorama che si sta delineando segue la tendenza degli ultimi anni, anche se in alcuni casi è aumentato il numero dei bocciati. La percentuale dei «maturi» si mantiene alta. La dimostrazione che la selezione avviene, quando avviene, nelle classi precedenti, soprattutto nei primi due anni di corso), ma non poi votazioni brillanti: nella maggioranza dei casi si mantengono sotto i cinquanta sessantesimi.

Liceo scientifico «Saccheri» — Il fatto registrare l'«en plein» di promossi: tutti i candidati (69 iscritti e un privatista) hanno superato la prova.

Tre i : il hanno ottenuti Marco e Viviani nella e Luca Scarella nella sezione B. Per il resto, moltissimi i voti tra il «40» ed il «48», pochi quelli superiori il «50».

Sezione geometri dell'Istituto «Colombo» — Dei 44 iscritti, sono stati ritenuti «maturi», due sono bocciati, tre neppure uno non si è presentato è stato giudicato «assente ingiustificato».

Due i «sessanta», per Gianfranco Adami e Pierdomenico Carattai.

Istituto magistrale — Quarantuno gli allievi ammessi all'esame, cui ventuno provenienti dagli istituti privati.

Solo tre i bocciati, mentre nessuno i promossi ha raggiunto il dei voti.

Racconta Raffaella Valli, una delle più brillanti cinquantadue sessantesimi: «*Alla vigilia ci ha molta paura, perché la maturità è sempre un'incognita. Soprattutto la prima degli scritti piuttosto tesa, sono tranquillissima. I commissari avevano ciascuno un modo diverso di interrogare: molto disponibile quello d'italiano, più quello di filosofia. Come prima materia ho presentato italiano: ho illustrato un mio lavoro su Foscolo, poi mi hanno fatto alcune domande sulla letteratura del '900 e Pirandello in particolare*».

E il futuro? «Mi iscriverò a Magistero».

Sezione staccata di Arma del «Colombo» di Sanremo — Gli aspiranti ragionieri erano 67, e 61 hanno superato la prova. Ben sei studenti hanno ottenuto il massimo voti.

Oltre a Ranaldo, sono stati premiati il «sessanta» Michele Cappone nella sezione A, Luca Marsilio, Manuela Priori, Roberta Rebaudo e Cristina Silvestri «B».

Una benevolo o ragazzi molto preparati? «*Beh, direi che la prova nel complesso abbastanza facile* — commenta —. *Personalmente, mi sentivo preparata, mi attendevo buon risultato. I commissari disponibili al colloquio*». Nonostante la brillante prova, Mina decise che non proseguirà gli studi: «*ricerca di un lavoro*».

Per molti altri, invece in particolare quasi tutti coloro hanno acquisito la maturità o scientifica, la prossima tappa sarà l'Università, che significherà anche cambiare abitudini di vita, con il trasferimento a Genova o in qualche altra grande città.

Claudio Donzella

Sanremo. Commenti davanti ai tabelloni con i risultati

SAVONA centro
vicino nuovo Palazzo di Giustizia vendo alloggio libero termoautonomo, in ordine mq 100, ideale ufficio. Possibilità parcheggio. Trattative solo con privati L. 120 milioni trattabili.
Tel. 019 396.644 ufficio

MERCATO DILETTANTI - La situazione in Promozione

I «nodi» del Rapallo

Sciolto il dilemma del tecnico (Casaretto sostituito Massa) ancora aperto il problema del portiere - Tornerà il tedesco Neipp? - Le novità del Sestri - Le lavagnesi

Calciomercato: la squadra che ancora una volta [illegible] banco [illegible] Promozione è il Rapallo. Non era ancora concluso il campionato '87-[illegible] che i [illegible] avevano già proclamato la sfida per l'anno successivo.

Alle parole sono seguiti i fatti, [illegible] per molte ragioni, [illegible] colpe e qualche «tradimento». Il Rapallo [illegible] ha potuto chiudere subito la questione. Prima l'incertezza [illegible] tra l'iscriversi all'interregionale (chiedendo il ripescaggio) o [illegible] Promozione ha deteriorato i rapporti con l'allenatore prescelto. Giovanni Casaretto, che evidentemente [illegible] colpevolmente ha rotto in pochi giorni i rapporti buoni che duravano da parecchi [illegible].

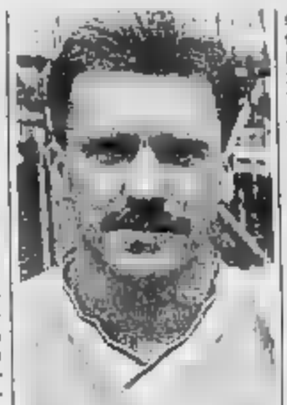
Logica la sua sostituzione [illegible] Gianni [illegible] già contattato in precedenza.

Dopo il dilemma del tecnico è scoppiato il «caso-Di Maio»: il giovane bomber del S. Stefano a [illegible] era del biancorossi, a giugno aveva scelto il Levanto (perché a suo [illegible] gli consentiva di affacciarsi nel mondo dei [illegible] miprofessionisti) e a luglio è tornato con il Rapallo (si spera definitivamente). Il d.s. Corrado Vignolo ha perso il sonno dietro questo giocatore. Non è riuscita però la stessa operazione con Castagna, scambiato [illegible] Bogliasco [illegible] a Valeri e Spaggiari, mandando alla [illegible] genovese Ravera, Crovetto e Tubico. Il tornante, proprietario del [illegible] tellino, ha ceduto alle lusinghe [illegible] Masi, [illegible] ex compagno [illegible] squadra del Bogliasco. [illegible] al Fontanabuona dove ricoprirà il ruolo [illegible] allenatore (anche se in simbiosi con Giribaldi).

Ma per [illegible] Castagna che arriva, [illegible] un Neipp disperso in Germania, preoccupato della notizia di severi provvedimenti [illegible] sui conti [illegible] da parte dello sponsor Federico Elce (tornerà?).

Tornando in riva al mare, scopriamo che il Rapallo ha il problema del portiere (Cumia e Stefano Massa, figlio dell'allenatore?), ma anche quello [illegible] trovare un mediano [illegible] subito [illegible] pronto Montelfori, acquistato dal Monterosso, ma [illegible] non arrivate offerte da società di C1, per cui i dirigenti bianconeri sembrano orientati a non intralciare la carriera del giocatore.

Tra le [illegible] società rafforzate [illegible] mettere a [illegible] il Sestri Levante che, sulle orme dell'Arenella ha provveduto a modificare mezza squadra: arrivano da Cavi Copelje Storchi Pinasco, si aggiunge il portiere Raffo dalla Lavagnese, potrebbero ancora arrivare Pagano e Canessa. I nuovi disponibili Della Pina (fine prestito al Pontedecimo), Lunardini (fine servizio militare). Partito il solo Mobilio, si cerca [illegible] trattenere Conti, centravanti [illegible] apparentemente [illegible] efficacissimo.



Neipp resta al Rapallo?

Le grane [illegible] rossoblù invece che [illegible] tornato potrebbero arrivare dalla politica: la [illegible] cui l'amministrazione [illegible] affidato [illegible] gestione [illegible] tutti i campi del Comune al [illegible] Levante ha messo [illegible] piede di guerra Riva Trigoso, Pro Sestri, S. Bartolomeo e le altre squadre minori della Bimare. In settimana [illegible] prevede [illegible] riglia.

Differenti problemi per le due squadre lavagnesi superstiti: infatti la Cavese- [illegible] e la Lavagnese sono rimaste le uniche due [illegible] società operanti sulla riva sinistra [illegible] dell'Entella.

La Pallapartiva Arenelle ha deciso di chiudere per il momento la sezione calcio: erano rimasti, dopo la partenza [illegible] Zuffada, solo pochi giocatori gialloverdi. Simoni e Tiberti si trasferiscono alla Lavagnese, Budalà, Maestri, Milanta e Barbato si cercheranno una sistemazione. Oneto è tornato alla Cavese, Cafferata e Solari sono padroni del proprio cartellino. La Lavagnese [illegible] è riuscita a convincere i dirigenti gialloverdi rimasti a [illegible] la fusione e va avanti con le sole proprie forze.

Danilo Sanguineti

Playoff [illegible] pallanuoto: il [illegible] può ancora sperare [illegible] promozione

Ultimo turno dei playout, mentre s'inizia lo spareggio, sulle cinque partite, per l'aggiudicazione del [illegible] titolo [illegible] campione d'Italia.

Volturno (5)-Erg Recco (5): il girone A ha già emesso il verdetto, con Erg Recco e Comitas Nervi che il prossimo anno disputeranno la A1, [illegible] Volturno e Salerno giocheranno in A2. Ininfluente perciò l'incontro di Santa Maria Capua Vetere (ore 19).

Salerno (0)-Comitas Nervi (7): i bilanciamenti di Enrico [illegible] hanno [illegible] in crescendo, [illegible] una meritata promozione in A1, [illegible] stagione iniziata sottotono, ma [illegible] gioco piacevole e nel contempo redditizio nel [illegible] mento decisivo dell'anno. Passerella finale stasera a [illegible]lerno alle 19.

Civitavecchia (9)-Kontrón Savona (9): tutto deciso nel girone A, massima incertezza per la seconda promossa [illegible] girone B: Civitavecchia e Pomp Sori affrontano l'ultima giornata in perfetta parità in classifica (5 punti) e negli scontri diretti, anche per la differenza reti (8-5 per i laziali a Roma, 10-7 per i granata soresi nella vasca di casa). Nell'eventualità che [illegible] terminino [illegible] pari punti, deciderà perciò la differenza reti generale che attualmente vede in leggero vantaggio [illegible] Sori sui Civitavecchia (+ 2 contro + 1). Civitavecchia-Savona è in programma [illegible] [illegible] 21, arbitri De Stefano e Gervasi.

Fiamme Oro (1)-Sori (5): vale il [illegible] fatto sopra, con attualmente [illegible] leggero vantaggio (un solo gol) per i granata liguri. Uno svantaggio, invece, l'orario d'inizio della [illegible] [illegible] 20).

NUOTO - Oggi e domani l'ottava edizione della «Rana d'oro»

Anche Guarducci e Franceschi scendono in vasca a Chiavari

Partecipano tutte le società della Liguria - Il programma e i protagonisti

CHIAVARI — Tradizionale appuntamento di mezza [illegible] per la [illegible] del Lido di Chiavari, [illegible] l'ottava edizione della «Rana d'oro». Il meeting internazionale di [illegible] organizzato [illegible] Chiavari Nuoto, con il patrocinio [illegible] Regione, del Comune di Chiavari e dell'A- [illegible] di soggiorno [illegible] che inizierà stamane per concludersi domani pomeriggio.

Due giorni di gran [illegible] con [illegible] assoluti ragazzi ed esordienti a far [illegible] cornice ad una manifestazione dive- [illegible] ormai un classico del [illegible]. Le società partecipanti sono 23, fra [illegible] più quotate a livello regionale (e la favorita sportiva Sturla vincitrice dell'ultima edizione [illegible] «Rana d'oro») e tre straniere: [illegible] tedesca Verein, l'olandese Nautilus e la francese Unione [illegible] nicoise de natation. Le altre liguri sono tutte le più forti a livello regionale, fra cui [illegible] tre del Levante, Chiavari Nuoto, Rari Nantes Lavagna [illegible] 33.

Le favorite? Logicamente in primo piano la Sportiva Sturla [illegible] tutti gli atleti di spicco (in particolare Wilder Cavallero) e poi Massimiliano Mantovani [illegible] Multedo (1930, Antonio e [illegible]mi- nio Consiglio della R.N. Spezia. Duecentocinquanta gli atleti [illegible] prenderanno parte alla manifestazione, con circa 600 presenze-gara.

In [illegible]nzi [illegible] [illegible] «Rana d'oro», si terrà a Chiavari un 50 stile libero sprint a cui potrebbe partecipare Marcello Guarducci, l'indimenticabile nazionale che proprio nella piscina [illegible] Lido di Chiavari realizzò, nel settembre del 1977, il record europeo dei [illegible] stile [illegible] (in 52"25, battendo il precedente primato del tedesco Wolke.

Con Marcello Guarducci scenderà in vasca anche Giovanni Franceschi in un riuscito binomio fra un campione del passato e uno del futuro. Orari: oggi inizio ultime ore 8,15 [illegible] a pomeriggio inoltrato. Domani, identico orario e premiazione finale.

g. s.

Il gozzo [illegible] di Sestri Levante a Belgrado

GENOVA — Il gozzo «Città di Colombo», armato dallo yacht [illegible] di Sestri Levante, ha concluso a Belgrado il suo lungo raid a remi, dopo essere partito da Passau il 26 giugno. Il raid ha visto percorrere a remi 1056 chilometri in 18 tappe. Circa 110 ore di navigazione in barca a vogare, tranne una decina per le attese del passaggio delle nove chiuse e delle otto soste alle dogane. Ad attendere la barca al suo arrivo a Belgrado erano i rappresentanti dell'Ambasciata d'Italia e della Comunità italiana, la televisione jugoslava, giornalisti ed esponenti sportivi che hanno confermato l'interesse suscitato dalla spedizione italiana.

Uno stage di aikido a Chiavari

CHIAVARI — La Società ginnastica Andrea Doria di Genova, sezione aikido, presenta in questi giorni a Chiavari, nel Palazzetto dello sport, uno stage internazionale di questa antica arte marziale giapponese.

Il maestro Hirozaiu Kobayashi, 8° dan e responsabile tecnico dell'Osaka Hombu Dojo, una tra le più importanti scuole nipponiche di aikido, insegnerà oggi e domani le tecniche superiori oltre ai sistemi di autodifesa [illegible] armata (jo-spada, bokiken-bastone). [illegible] lezioni, cui partecipano oltre cento atleti, si iniziano [illegible] mattino e terminano verso mezzogiorno. Stasera [illegible] palasport chiavarese ospiterà a conclusione del corso un'esibizione aperta [illegible] pubblico, dove gli aikidoki presenteranno [illegible] meglio di questa nobile arte praticata dai monaci.

TENNIS - Sui campi [illegible] Chiavari

Via alla finale nell'«over 35»

Le quattro squadre in lizza - Il programma

CHIAVARI — E' incominciata ieri in finale del campionato nazionale «over 35» maschile di tennis, organizzato [illegible] Tennis Chiavari [illegible] la collaborazione della Toro Assicurazioni.

Da ieri mattina alle 9, sui [illegible] in terra rossa di via Preli, si affrontano le quattro squadre [illegible] che hanno superato le eliminatorie nazionali.

I team in gara sono [illegible] sti: C. T. Montecatini, Eur Roma, T. C. La Fattoria di Sestri Levante e il Circolo Canottieri Roma.

[illegible] C. T. Montecatini [illegible] composta da Piero Toci (B 4) e Pietro Marzano (B 4), entrambi, [illegible] una volta, tra i migli[illegible] dieci in Italia. Silvano Natalini [illegible] Carlo Venturini.

L'Eur Roma [illegible] forte di Antonio Zugarelli, uno [illegible] quattro moschettieri dei tempi d'oro, Maurizio Aracri, Giuseppe Pozzi e Bene- [illegible] Velluccì.

Il [illegible] Canottieri Roma schiera Bruno Orecchio, Gae[illegible] Tiné e Luigi Lanza.

Il T. C. Sestri Levante comprende Mario Calmo, Enrico [illegible], Francesco Tripodi, Antonio Maffezzoni e Arrigo Viale.

Gli [illegible] [illegible] prima giornata hanno opposto il Montecatini all'Eur Roma, il Sestri Levante alla Canottieri Roma.

Oggi le vincenti dei primi due incontri affronteranno [illegible] perdenti, in [illegible] sfida incrociata.

Infine, domani, [illegible] saranno gli incontri [illegible] quali dovranno maturare gli ultimi possibili abbinamenti.

Ogni incontro [illegible] gioca su due singolari e [illegible] doppio, [illegible] [illegible] meglio dei tre [illegible] (i singolari nella mattinata, il doppio nel tardo pomeriggio).

Il c[illegible] vincitore [illegible] premiato alla fine dell'incontro di domani.

I primi risultati hanno offerto qualche sorpresa: Piero Toci ha battuto Giuseppe Pozzi per 3-6, 6-2, 6-4, in [illegible] match in cui tecnica ed agonismo [illegible] [illegible] equilibrati.

Alla lunga l'esperienza [illegible] Toci [illegible] venuta fuori.

Inaspettata la sconfitta dell'idolo [illegible], Mario Calmo, di fronte [illegible] Bruno Orecchio.

Il rappresentante della Canottieri ha superato l'ex compagno [illegible] Panatta per 6-2, 7-5.

d. s.

CALCIO NOTTURNO - Protagonisti e classifiche di due delle manifestazioni notturne della Riviera di Levante

Le promosse ai quarti del torneo di Rapallo

Si è delineata la situazione nei due gironi - Il programma

[illegible] SERVIZIO

RAPALLO — Prime eliminazioni al «Città di Rapallo», e anche prime [illegible] per alcuni nomi «grossi» fuori dal gioco: [illegible] è questo il [illegible]zo che bisogna pagare in un torneo che [illegible] almeno dieci squadre in gra- [illegible] vincerlo. L'idraulica Fazzini ha fatto le cose in grande [illegible] è certo che questa edizione verrà ricordata come una delle più prestigiose negli ultimi anni.

Girone A — Mercoledì sera si è concluso questo raggruppamento: accedono ai quarti di finale l'Autofficina Pierino e [illegible] Priolo-Bardi. Nello scontro diretto la Pierino, ormai tranquilla, ha ceduto agli avversari per 2-1, [illegible] si è [illegible] rafforzandosi [illegible] l'arrivo di Brustia (Lavagnese), fresco [illegible] successo nel torneo [illegible] Galleria e che ha immediatamente segnato.

Per la Priolo-Bardi sono andati [illegible] rete Murtas (Saumargheritese) e [illegible] uno dei pochi non tesserati della formazione.

Nell'altra partita, ormai priva di importanza per [illegible] classifica, lodevole l'impegno profuso da Volontari del Soccorso e [illegible] Bar Papaya: 3-2 per i giovani del Volontari, ma entrambe le formazioni [illegible] hanno demeritato. Hanno voluto congedarsi con una rete a testa Olivari, Davin, Schiappacasse (Soccorso) ed i due fratelli Grosso, Sergio e Marco (Papaya).

Classifica: Priolo-Bardi punti [illegible] Pierino [illegible]: Soccorso 2; Papaya 1.

Girone B — Giovedì sera ultimo atto [illegible] che [illegible] questo raggruppamento. Il Colorificio Canevello e Alto Tigullio non hanno [illegible] rischi e con [illegible] pareggio per 2-2 [illegible] entrate a braccetto nei quarti.

L'Autotigullio di Saba [illegible] Bariaro (Corte 83) [illegible] l'è cavata di fronte [illegible] genovesi [illegible] Canevello, che hanno messo in mostra Dettori (Pro Recco) e Siccardi (Campomorone), autori delle due reti. Punteggio degno di [illegible] «scapoli contro ammogliati» nell'altra [illegible] [illegible] serata: Futura-Polisportiva Santa Maria [illegible].

I [illegible] gol sono giustificati dal fatto che le due compagini erano consapevoli di esse- [illegible] ormai fuori del gioco e hanno voluto divertirsi a divertire il pubblico, dando sfogo ai personalismi e abbandonando ogni tattismo.

La Polisportiva Santa Maria, composta tutta da non tesserati, ha giocato [illegible] Bacigalupi, che del Citta di Rapallo era fino all'anno [illegible] l'organizzatore, e [illegible] Macchiavello, altra pedina dell'organizzazione.

Macchiavello è stato autore del gol [illegible] ha fissato il risultato all'ultimo secondo, segnato dopo aver pregato l'arbitro di aspet- [illegible] perché [illegible] finisse in parità. Incredibile!

Lungo l'elenco dei marcatori: Gulino (Riviera) 3, Parrino (Riviera) 1, Tavagliari (Cap) 2, Buresta (Fiva) 2, per la Futura, Siccardi, Bacigalupi (3), Massa 2, Frisenda, Fioria, Quattrana e Macchiavello per la Polisportiva Santa Maria.

[illegible] ecco la classifica del girone B: Autotigullio punti 5, Canevello 4, Futura 2, Polisportiva Santa [illegible] 1. Perciò i primi due quarti di finale [illegible] così composti: lunedì 18 luglio (partita [illegible] andata), ore 21 Priolo e Bardi-Canevello; ore 22,15 Autotigullio-Autofficina Pierino. Mercoledì 20 luglio (partita [illegible] ritorno), ore 21 Pierino-Autotigullio; [illegible] 22,15 Canevello-Priolo e Bardi.

d. s.

Gol e colpi di scena accendono Calvari

Le partite per i gironi C e D - Stasera riposo, domani si riprende

CALVARI — Tutte le sedici squadre [illegible] Torneo Calvari [illegible] ormai scese [illegible] campo e i valori sono già delineati soprattutto nei gironi A e B, mentre i gironi C e [illegible] hanno denotato un estremo equilibrio (tre pareggi ed una vittoria [illegible] misura) lasciando aperte molteplici soluzioni per la qualificazione alla seconda fase.

Girone C. Otto reti fra Salumificio Franco [illegible] Daniela [illegible] Amici del Mulino, divise equamente fra le due squadre (4-4): primi due punti per [illegible] Casa del [illegible] Genova [illegible] ha superato di misura (3-2) Rino Calzature. Un 4-4 movimentato e ricco [illegible] colpi di scena fra due squadre [illegible] quotate e ricche di giocatori di valore.

Volendo fare alcuni nomi si può citare Claudio Giulli della Veloce, Danilo Signone della Prà Folgore, Bruno Torre della Culmv (tutti del Franco e Daniela), Domenico Cinocchio e Roberto Minetti (del Casarza Ligure), Giacomo Zoppi [illegible] Gianluigi Bianchini (del Sestri Levante) che hanno giocato negli Amici del Mu- [illegible]

Vantaggio iniziale [illegible] Franco e Daniela e capovolgimento [illegible] fronte con un uno-due degli Amici del Mulino con [illegible] [illegible] negativo [illegible] del Franco e Daniela e rete del [illegible] finale, ad [illegible] degli Amici [illegible] Mulino, proprio allo [illegible] [illegible] del tempo.

Tre le doppiette della partita: di Marcello Piras (U.S. Busalla) e Gianni D'Inverno (Panificio Quintano) per [illegible] Salumificio, [illegible] Mario Olivieri (Riva Trigoso) per gli [illegible].

Le ultime due reti portate [illegible] la firma del duo del Casarza Ligure composto da Minetti e Cinocchio.

Partenza lanciata della Casa del Fiore Genova nella seconda partita [illegible] girone [illegible] e parziale di 3-0 (tripletta di Francesco Amato [illegible] Certosa Riesi con rimonta non completata, sino al definitivo 3-2, del Rino Calzature [illegible] [illegible] Bruno Bellafronte e Vito Volpone).

Classifica girone C: Casa del Fiore Genova punti 8; Salumificio Franco e Daniela e Amici del Mulino 1; Rino Calzature 0.

Girone D. Due pareggi, [illegible] sostanzialmente due squadre favorite, quelle del primo incontro fra Autofrancese [illegible] Impresa Marazzo Mancioppi Tende (2-2); Settembrin [illegible] Ditta Signorini (1-1 nel secondo incontro [illegible] sera) sono apparse tecnicamente inferiori alle prime due squadre, ma un torneo così ser- [illegible] [illegible] senza possibilità di recupero [illegible] quello di quest'anno potrebbe provocare qualche clamorosa sorpresa. Per l'Autofrancese (squadra mista Levanto-Monterosso-Ceula) reti [illegible] Gianfranco [illegible] e Roberto Bagnasco (ambedue tesserati Levanto), per l'impresa Marazzo Mancioppi Tende reti di Angelo Mancioppi [illegible] Pellegatta, ambedue della A.S. Comogli. L'1-1 dell'ultimo incontro del girone D, quello fra Settembrin [illegible] Signorini, [illegible] stato firmato [illegible] Dario Romano del Carasco [illegible] Claudio Bombelli della Lavagnese. Classifica: tutte [illegible] quattro squadre del girone sono a punti 1.

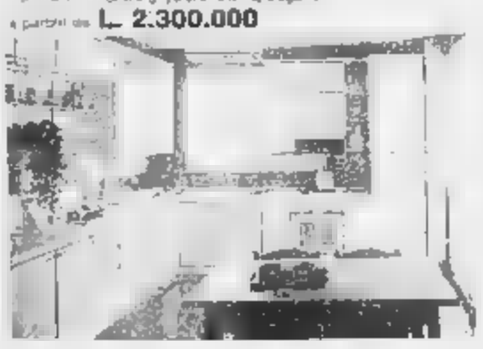
Stasera il Torneo [illegible] Calvari riposa, mentre domani sera seconda giornata del [illegible] B, con [illegible] programma [illegible] ore 21 Crl Cicagna (0)-Amici Calvari [illegible] a seguire il big-match A.D.A. (2)-Il Castello (2).

F. s.

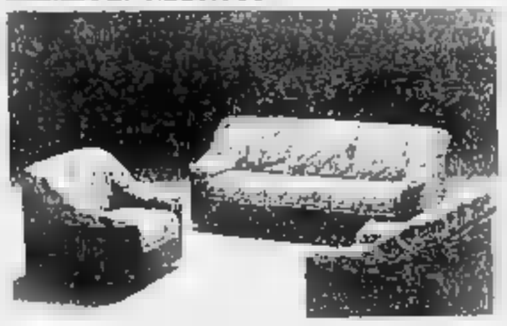
APERTO AGOSTO

VIA PROVINCIALE CUNEO 4 - VERZUOLO (Cuneo), tel. 0175 87.633 (a [illegible] mt dalla Burgo/Scott)
2000 MQ [illegible] ARREDAMENTI MODERNI E CLASSICI

a partire da L. 2.300.000



[illegible] a L. 1.220.000

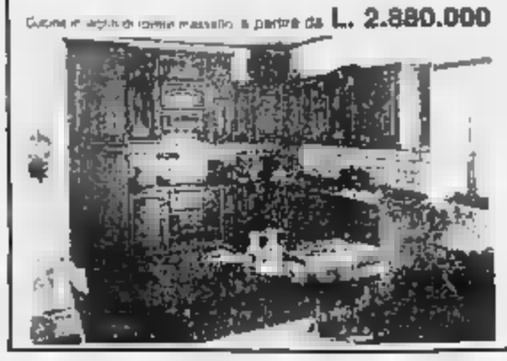


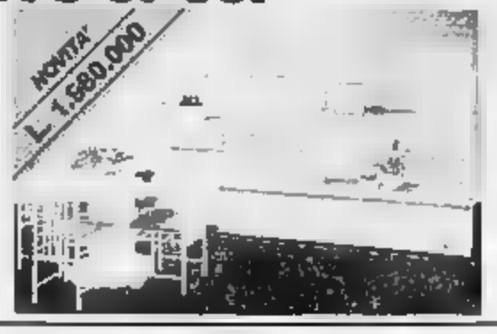
PUBLIBIA s.n.c.

CENTRO ARREDAMENTO SPOSI

- FINANZIAMENTI RATEALI SENZA CAMBIALI
- RITIRO MOBILI USATI
- TELEFONARE PER APPUNTAMENTI (ANCHE DI DOMENICA MATTINA) AL 0175 87.633
- PREZZI FNM IVA ESCLUSA

Cucina in legno di rovere massello a partire da L. 2.880.000





Camera da letto d'alta [illegible]

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

TEATRINO AI PARCHI, Nervi via Capolungo 9, tel. 322 199. Biglietteria (solo nei giorni con spettacolo) ore 20-21,30. Teatro Comunale Politeama di Genova: XXIV Festival internazionale del balletto. Nervi 1988. L. 30.000-20.000. Ore 21,30 Harbinger - Kore - Over the pavements - Mikra Imis, Coreografie di Eliot Feld. Compagnia Feld Ballet.

IL TEATRINO, Portoferraio Vico Dritto 18, tel. 0165 208 500. L. 18.000. Ore 22,30 I Pretini fdy Love in Portoferraio. Int. Vito (Stefano Bracchi) e i pescatori Ruggeri (Luciano Manuzzato) ed Estella Turay.

AUDITORIUM DI [illegible] SERRA GERACE: Tripla Concordia, manifestazione di riattazione. De la Barre, Couperin, Marais, Lalee, Antonino del XVI secolo, Francoeur, Castello. Ingresso lire 5.000

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cavalieri 47 R): Soli passioni d'amore.
ARISTON STEREO UNO (via S. Vincenzo 14-R): Tap Gun.
ARISTON STEREO DUE (via S. Vincenzo 14-R): Rifugio di fuoco.
[illegible] (corso Buenos Aires 7, tel. 568 810): La valle dei dinosauri.
CORALLO 1: Leonardo salverà il mondo.
CORALLO 2: Quarto comandamento.
DIONISO: I giovani di una donna. V 18
GRATTACIELO: Highlander.
METROPOLITAN: Remake.
MIGNON (corso Armellini 4, tel. [illegible] 000): All'improvviso uno sconosciuto.
ODEON: Sorgente Assoluta, tel. 368 208): Conversazione.
ORFEO DOLBY: Arancia meccanica.
PALAZZO DOLBY: [illegible] brillante avventura di un giovane vampiro.
[illegible]: Capricci vigliacchi di una ragazza maledetta. V 18
VERDI (via XX Settembre): Pensando ai bambini. V 18
CENTRALE (via S. Vincenzo Mussolini): Sala 1: Amore in vendita di Lolita. Sala 2: Malizia bella. Vm 18
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 261 561): Carosello di una scomparsa. V 18
CRISTALLO: Senza ostacoli. V 18
NETTUNO (Arena estiva): Salgono.

SAMPIERDARENA

ABC: La regina. V 18
ASTORIA: Peccato proibito. V [illegible] Nel piacere bestiale. V 18
SPLENDOR: Sex Tap model. V 18
SESTRI PONENTE
HOLIDAY-IN: Fantasia morbosa.
ARENZANO
ITALIA: La stagione di Eastwick.

Phoebe Cates nel film «Le mille luci di New York»

CHIAVARI
ASTOR: Angel Heart.
CANTERO: Milagro.
MIGNONI: Baci rinvenitapiepo.
NUOVO: Karen moglie vogliosa. V 18

COGOLETO
VERDI: Beverly Hills cop. II.
KERI'
IL GIRO: Chi protegge il testimone.
PEGLI
EDEN: Arrivederci ragazzi.
RAPALLO
GRIFONE: Da grande.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Gli arrivederci.

SAVONA

DIANA: Rassyopm.
JOLLY: I pericoli della notte.
ARI: Oxford University.
ALASSIO
COLUMBO: Dal cielo.
CAPITOL: I miei primi quarant'anni.
EXCELSIOR: Famiglia.
VITTORIA: Convenienza.
ALBENGA
AMBRA: Omicidio allo specchio.
ASTORI: L'impero del sole.
CRISTALLO: Pizza.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: L'ultimo imperatore.
ALBISSOLA SUPERIORE
DON MATALE LEONE: Carosello Disney n. 3.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Gli arrivederci.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: L'impero del sole.
CALIZZANO
VERDI: Preghiera per morire.
CELLE LIGURE
PIANO: Full metal jacket.
CERIALE
FLORA: Cena alle otto mila.
MOULIN ROUGE: Il salgono.
ODEON: Milagro.
FINALE LIGURE
ARENA: All'improvviso uno sconosciuto.
LUX: Bella vacanza.
ORCHIDEA: Suspect.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Beverly Hills Cop n. 2.
LOANO
LOANESE: Love dream.
PERLA: Jack e i fagioli magici.
STELLA: Pensavo di medicina.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: L'impero del sole.
EPOTORMO
ARISTON: Attrazione fatale.
ASTRO: Il segreto del mio successo.
VARAZZE
TEIRO: Senza via di scampo.
TEIRO ESTIVO: Gli uccisori d'oro.
VERDI: Tre scapoli e un bebè.

IMPERIA

CENTRALE: Full metal jacket.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Wall Street.
CERVI: Convenienza.
GIARDINO: Tre scapoli e un bebè.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Brigata della lana.
CERVO
GARIBALDI: Attrazione fatale.
DIANO MARINA
PERGOLA: Dei giorni.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Le abitudini.
RIVA LIGURE
CORALLO: Attrazione fatale.
S. BARTOLOMEO
GARIBALDI: Quattro cuochi da salvare.

SANREMO

ARISTON: (ore 21,30) Miami [illegible] in concerto.
CENTRALE: Omicidio allo specchio.
GIARDINO: Full metal jacket.
DUCEO: Tutto quella notte.
TARARIRI: Assedio [illegible]
MITE: Come [illegible] tre donne, romanzo [illegible] vivi.

Asti Teatro: ha debuttato «Cavallo in fuga» di Walser, regista Però

Doppia coppia senza qualità

Nella vita annoiata [illegible] marito e moglie (Paola Pitagora e Graziosi) fanno irruzione Klaus e [illegible] (Massimo Venturiello e Daniela Giordano) - Il conflitto incrina [illegible] finzioni [illegible] convivenza

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Le belle [illegible] cupe [illegible] grigie di Antonio Fiorentino [illegible] il primo [illegible] visivo [illegible] del torpore [illegible] qualità e senza scosse in cui vivono i protagonisti di *Il cavallo in fuga*, in scena l'altra sera a Asti Teatro, regista Franco [illegible]. [illegible] testo è [illegible] tedesco Martin Walser, autore di drammi che scavano [illegible] pieghe labirintiche dell'infelicità contemporanea, con l'acutezza [illegible] uno sguardo impietoso ed esatto, [illegible] che si concentrano sull'irrisolto rapporto della Germania con il proprio passato nazista.

Paola Pitagora e [illegible] Graziosi sono Sabine e Helmut, una coppia di cinquantenni in vacanza sul Lago di Costanza: molte letture, molto tedio, pochi coinvolgimenti. Soprattutto lui, un ex giovane di bellissime speranze che la vita ha [illegible] (e diventato il preside piccolo borghese di un liceo), non ha il minimo interesse per tutto ciò che gli capita intorno, [illegible] vuole [illegible] disturbato nella [illegible] di relatore. Lei si oppone alla quiescenza [illegible] marito, [illegible] e ugualmente vittima della quotidianità e dei gesti banali e mai diversi.

Daniela Giordano e Paola Pitagora [illegible] scena di «Il Cavallo in fuga»

In questa vita così precariamente equilibrata, si catapulta come un ciclone un vecchio compagno di scuola di Helmut-Graziosi, Klaus (Massimo Venturiello), un vitalismo che subito [illegible] tutto esasperato. Ha un bel fisico, tanta iniziativa, nessuna inibizione, e una moglie, la seconda (Hel. [illegible] niela Giordano) molto giovane, che ricalca il solito cliché: bella e sciocchina, forse anche un po' plagiata. [illegible] questo è ciò che appare. Perché non appena si graffia un poco la corteccia delle convenzioni, emergono realtà [illegible] diverse. Helmut, così [illegible] e ripiegato su [illegible] stesso, quasi accartocciato intorno [illegible] corpo inutile come una buccia [illegible] frutto, lui così solitamente indifferente a tutto, geloso [illegible] di mille tranquillità, diventa capace, durante una gita [illegible] barca, di [illegible] odio tanto profondo da pensare addirittura [illegible] uccidere l'amico.

Klaus, [illegible] fiero [illegible] sé e dei [illegible] saltimbanco, così desideroso di convertire alla [illegible] spericolata il vecchio compagno, si rivela invece un povero inetto, [illegible] fallito che ripone le sue ultime [illegible] nella moglie-ragazza. Uno scrittore che [illegible] vuole, un giornalista [illegible] che nessuno legge, [illegible] spiantato che sogna le Bahamas [illegible] e evasione.

E la Hel della Giordano giovane provinciale costretta a interrompere gli studi musicali, a non più toccare [illegible] goccio d'alcol né una [illegible] sigaretta, a scrivere cose che non le interessano. In realtà ha per il marito-padrone una carica di disprezzo incalcolabile. Questo [illegible] Walser e insomma il dramma [illegible] vuoto e dell'incomunicabilità [illegible]. Non ci sono verità, non ci sono certezze, tutto è diverso dietro il mascheramento dei ruoli.

Paolo Graziosi disegna [illegible] Helmut [illegible] suprema ignavia, bravissimo a imbozzolarsi nell'ugghia [illegible] della sua vita, un po' meno convinto quando [illegible] deve dimostrare di avere anche [illegible] pensato ad un assassinio.

La coppia «vitalistica» contrappone [illegible] sua inerzia di moto all'inerzia di quiete degli altri due. Venturiello è un bravissimo gradasso, la Giordano ha la sua scena madre quando, ubriaca, rivela [illegible] suo vero rapporto col marito. Ma è Paola Pitagora che regge le trame della vicenda, sommesso ed elegante regista delle vite altrui, paradossalmente più riuscitasi nel suo mal attuato (e per questo ancora più tormentato) tormentone: «A questo proposito avrei anch'io qualcosa da dire». Il pubblico [illegible] accetto bene lo spettacolo (in prima nazionale), numerose chiamate per gli attori.

Alessandra Comazzi

Savona, il 30 ottobre [illegible] «Ciro in Babilonia» - Il cartellone dell'Opera Giocosa

Rossini aprirà la stagione al Chiabrera

SAVONA — Si aprirà il [illegible] ottobre al Teatro Chiabrera la nuova stagione del Teatro dell'Opera Giocosa.

Il cartellone prevede quest'anno tre opere, [illegible] concerti [illegible] sacri e [illegible] recital lirici.

Inaugurerà *Ciro in Babilonia* di Rossini, che sarà diretta da Carlo Rizzi con la regia di Virginio Puecher. L'Orchestra [illegible] questo [illegible] [illegible] successivi titoli [illegible] la Sinfonica di [illegible] che riprenderà così una collaborazione [illegible] l'Opera Giocosa. Il Coro è di Reggio Calabria.

[illegible] [illegible] *Ciro in Babilonia* comprende Ernesto Palacio, Caterina Calvi, Daniela Dessy, Stefano Antonucci, Danilo Serraiocco, Enrico Cossutta, Oriana Ferraris.

[illegible] lavoro rossiniano sarà rappresentato il 30 ottobre e il 4 novembre a Savona, il 5 al Casinò di Sanremo.

L'11 novembre (repliche il 13 al Chiabrera, il [illegible] a Sanremo) andrà in scena *L'ebreo* di Giuseppe Apolloni. Dirigerà Massimo De Bernart per la regia [illegible] Filippo Crivelli. Interpreti principali Simone Alaimo, Jolanta Omilian, Fulvio Massa, Dino Di Domenico.

Il 20 novembre (repliche il 22 a Savona, il 26 a Sanremo) verrà proposto *Il fanatico burlato* di Domenico Cimarosa. Direttore sarà Carlo Felice Cillario, regista Luciana Codignola. Interpreti principali Giancarlo Ceccarini, Jose Fardilha, Mario Bolognesi.

Il 24 il Chiabrera ospiterà l'esecuzione di una Messa rossiniana (replicata il 25 a Sanremo) diretta da Gabriele Gandini [illegible] Caterina Calvi, Mario Bolognesi, Danilo Rigosa e Bruno Lazzaretti.

I due recital coinvolgeranno, in data da definire, il soprano Daniela Dessy e il 3 dicembre Gabriella Morigi, Caterina [illegible]ri e Luca Canonici.

r. t.

Appuntamenti flash

Capra & Cavoli ed è cabaret

Stasera al La Loggia - Feld Ballet a Nervi

GENOVA — Questa sera [illegible] 22 al Teatro della Loggia [illegible] piazza Banchi andrà [illegible] [illegible] uno spettacolo [illegible] barzellettiero con la partecipazione del [illegible] *Capra & Cavoli*.

GENOVA — Prosegue nei giardini [illegible] Nervi il *Ventiquattresimo Festival Internazionale del Balletto*, alle 21,30 si esibiranno gli [illegible] *Feld Ballet*.

GENOVA — Alle 21,30 nell'Auditorium di Palazzo Serra Gerace la Giovine Orchestra Genovese presenta un [illegible] del gruppo *Tripla concordia*.

GENOVA — Spettacolo di musica brasiliana [illegible] stasera [illegible] Gazebo di piazza Campetto dove [illegible] 21,30 [illegible] esibirà il *Duo Jamba*.

GENOVA — «*A mar Zena*, gruppo folkloristico, si esibirà a partire dalle 21,30 al Gazebo [illegible] piazza Luccoli.

GENOVA — Il gruppo jazzistico dei Afristrippi suonerà terza un concerto a partire dalle [illegible] al Gazebo [illegible] piazza Fossatello.

GENOVA — Alle 21,30 in via Frate Oliverio, il Gruppo [illegible] genovese di promozione *Endor* presenta lo spettacolo dialettale.

GENOVA — Prosegue a Palazzo Rosso [illegible] terza rassegna [illegible] dedicata ai giovani concertisti: alle 21,30 la spezzina Marina Artioli terrà [illegible] concerto per pianoforte.

GENOVA — Con la partecipazione di numerosi gruppi musicali prosegue alle 21 nell'Oratorio San Filippo di via Lomellini la *Sesta Rassegna Nazionale di Musica Amatoriale*.

GENOVA — Duplice programmazione questa sera nello scenario del porto vecchio: alle 21,30 concerto [illegible] [illegible] gruppo de *I Bellamaz*, [illegible] brividi a grande altezza sull'acqua [illegible] lo spettacolo del funambolo Michel Menin.

Il chitarrista Roberto Murolo

PORTOVENERE — Nell'ambito del secondo festival del teatro comico il Teatro dell'Archivolto questa sera alle ore [illegible] in Piazza San Pietro presenta Roberto Murolo in concerto.

GENOVA — Questa sera al Pennygrace Hotel di via Boccadasse inaugurazione dei giardini con spettacolo di cabaret [illegible] magia con Carlo Cicala.

GENOVA — Nei locali della Parrocchia della Madonna del Carmine questa sera alle 20,30 la *Filarmonica Sestrese* terrà un concerto.

CAMOGLI — Nel ridotto del Teatro Sociale questa sera alle 20,30 i musicisti Mario Cazacu e Stefania Radu terranno un concerto.

RAPALLO — Prende il via questa sera nel quartiere Rolecta alle 21,30 il progetto di teatro e cabaret *Per terra e per mare, itinerario anfibio nel teatro comico*.

ONEGLIA — Alle ore 21, sotto il patrocinio del Teatro Comunale dell'Opera di Genova [illegible] in pianale [illegible] Calvi sarà eseguito in concerto [illegible] con brani tratti da arie e sinfonie di Bellini e Donizetti.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 46, 52, 54 — Ore 13,30 **Telegiornale**; 13,40 **Calcio: Supercoppa America**; 17,45 **Juke box**; 18,15 **Sport Spettacolo**; 20,15 **Calcio: Supercoppa America: Cruzeiro-Racing**, finale partita di ritorno. 21,50 **Telegiornale**; [illegible] **Atletica. Olimpic Trials**. In diretta da Indianapolis Gara di selezione della squadra olimpica statunitense.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8,15 **Una vita da vivere**, soap opera. 12 **Piume e paillettes**. 12,40 **I Ryan**. 13,30 [illegible]. cartoni. 14 **Una vita da vivere**, [illegible] opera. 14,50 **Piume e paillettes**. 15,30 **Terre dei fratelli**, telefilm. 16,30 **Chi [illegible]**, rubrica di arredamento; 17 **Sport speedy**. 17,45 **La regina [illegible] anni**, cartoni animati; 18,10 **Capitan [illegible]**, [illegible] «Salvataggio». 18,35 [illegible] **Supergirl**, cartoni «Un demonietto fortunato». 19 **Mastrilli**, [illegible] ricordo di Dino Erba». 19,30 **Brillante**, telefilm. [illegible] **Napoli... la camorra sfida**, film 1979, polit., 22,15 **Le autostoppiste**, film 1978, avv.; 0,05 **Switch**. 2[illegible] **stop**.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — [illegible] **Subterfugio**, film; 10,50 **Marron Glacé** (telenovela) 11,40 **Sunsmoke**, telefilm; 12,45 **The David Niven show**, telefilm; 13,10 **Paperino in pista**; 13,40 **Tv flash**. 14 **Esca per alligatori**, film. [illegible] **Spartaman**, telefilm; 16,30 **Starlandia**, spazio tv per i ragazzi. 17,30 **Kimba il leone bianco**, [illegible]; 18 **La legge di Burke**, telefilm. 18,50 **Marron Glacé** telenovela. 19,30 **Guinness**, telefilm. 20,30 **La tempesta seminano il vento**, film, it.-Fr., dramm.. 22,15 **Telederman special**; 23 **Excelsior**; 0,30 **Ispettore Maggio**, telefilm; 1,30 **Non stop**.

TELESANREMO

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 9 [illegible] [illegible], telefilm. 11 **Vela vendita giovani Valenza**. 12,45 **La stella del cacciatore**, vendita. 13,45 **Ok motori**, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo. 14,45 **Mutti Market Consume**, vendita. 18,15 **Film**; 20,15 **Commento della settimana**; 20,30 **Fuga dalla giungla**, film, 22,30 **Commento della settimana**; 22,40 **Ok motori**; 23,30 **Film della notte**.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 17 **Si è giovani solo [illegible] volte**, telefilm. 17,30 **Il perduto amore**, [illegible] 18 **Povera Clara**, novela. 19 **Mariana Il diritto di nascere**, novela. 19,30 **Bucket Robin Hood**, cartoni; 20 **Star Blazers**, cartoni; 20,30 **Il sentiero degli Apaches**, film 1951, west.; 22 **Corpo speciale Bandleggers**, telefilm. 23,05 **Primo mercato**; 1,10 **Night Club**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 12,30 **Kum Kum**, cartoni. 13 **Oh Motori**; 13,50 **Per l'estate**; 14 **Telefilm**. 14,40 **Redazionale**. 16 **Supercalsatica show**; 19 **Per l'estate**; 19,30 **La pazza storia di Dick Van Dyke**, telefilm, 20 **Kum Kum**, cartoni; 20,30 **Fuga dalla giungla**, film 1979, avv.. 22 **Rubrica**; 23 **Per l'estate**. 23,15 **Telefilm**, 24 **Film - Non stop**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 15 **Documentario**; 15 **Video Clips**; 17 **Cartoni**; 18 **Tre volte donna**; 19 **Bordering**. 19,30 **Pagina dello spettacolo**; 20 **Tg Tris**; 20,30 **Commentario**, 20,45 **Pagina dello spettacolo**, 21 **In diretta dal nostro studio - Non stop**.

PAN TV

UHF [illegible] — Ore 8 **Uomo Tigre**, cartoni; 8,30 **Lezione di occidentale**, [illegible]. 10 **Nel villaggio dei sogni**, [illegible] 13 **Innamorarsi**, novela. 14,30 **Linea [illegible]ori**; 15,30 **Aladino e la sua lampada magica**, film; 17 **Vendita promozionale**; 20 **Mariana Il diritto di nascere**. [illegible]la, 20,30 **Viviana**, novela; 21 **Se mi arrabbio spacco tutto**, film 1977, comm.; 22,40 **Calcio**; 0,30 **Terrore nel buio**.

TELEUROPA

Ore 8,30 **Dancing Days**, telenovela; 9 **Nel regno dei cartoons**, cartoni, 9,30 **Quei dannati giorni dell'odio e dell'amore**, film; 12 **Cinepress e passaporto**, rubrica; 12,40 **Tg 4**, notiziario. 13 **Film**. 15 **Redazionale**; 17 **Mary Artman**, telefilm, 17,30 **Nel regno del cartone**, cartone; 18 **Lui, lei e gli altri**, telefilm, 18,30 **I magnifici sei**, cartone. 19 **L'isola del gabbiano** sceneggiato 19,30 **Tg 4**, notiziario. 20 **Dancing Days**, telenovela; 20,30 **Cheyenger**, [illegible], 22,30 **Film**; 0,15 **Rosso di sera**, varietà; 24 **Quel [illegible] grande amore**, film.

[illegible]

Ore [illegible] **Videopiù**, music box Italia. 11 **Derby Merry**, [illegible]to, 12 **Gerigiakahn**, film. 13 **Chart attack**, music [illegible] Italia. 14 **Europeen Top 40**, classifiche. 15 **Derrys Hall**, [illegible]. [illegible] **Redazionali**; 17 **Concerto**; 17,30 **Angiogirl - Gallagher**, cartoni. 19 **Catch The Catch**, [illegible]. [illegible] **Panama e dintorni**, settimanale, 20,50 **Un'estate [illegible]** rubrica. 21 **25 Years Island Records**, music box flash; 22,30 **Tutto per tutto**, film western; 24 **Power Hour**, Heavy Metal.

Forrest Tucker in «Il sentiero degli apaches» su Canale 7

Il 19 agosto nella Cattedrale

«Oedipus rex» apre la Settimana Senese

SIENA — Il Coro Polansky di Mosca con i *Vespri* [illegible] Rachmaninov e l'opera *Oedipus Rex* di Stravinsky inaugurano [illegible] il 19 agosto [illegible] 45ª Settimana Musicale Senese presentata dal direttore artistico dell'Accademia Musicale Chigiana Luciano Alberti.

Uno spettacolo inaugurale in due tempi, dentro e fuori la Cattedrale senese, per valorizzare gli [illegible] architetti-nici avvicinando l'architettura [illegible] all'arte contemporanea. Per l'allestimento scenico dell'*Oedipus Rex* uno scultore di fama mondiale, Arnaldo Pomodoro, [illegible] direttore d'orchestra il maestro russo Gurenitudy Rozhdestvensky, per la prima volta in Italia [illegible] erede alla Chigiana [illegible] Franco Ferrara. Nonostante [illegible] ridimensionamento della Settimana per il dirigo del Monte dei Paschi [illegible] sponsorizzare l'opera Azur, [illegible] d'Ormale [illegible] Da Ponte e Salieri, il programma [illegible] questo festival [illegible] tipo vivaldiano, che ha contribuito a rendere famosa nel mondo la Chigiana, rimane di grande [illegible].

L'iniziativa Chigiana Novità si compone di tre [illegible]. la prima dedicata alle nuove forze emergenti all'interno dell'Accademia con il [illegible] della classe [illegible] compositore di Franco Donatoni. La convergenza tra il momento didattico e quello produttivo, nella quale l'Accademia ha sempre trovato il suo significa[illegible], si conferma [illegible] questa *Serenata* nella quale maestri e allievi suoneranno Mozart.

La seconda novità è dedica[illegible] all'Europa. Attraverso un meeting e un concerto si presenterà un progetto del Parlamento europeo che [illegible] incentra su Siena. Il piano pluriennale si intitolerà *Nuova musica per l'Europa*. Saranno corsi e seminari articolati aperti a giovani compositori, selezionati per aree [illegible]rallo-culturali. Si svolgeranno a partire dal [illegible] la partecipazione anche [illegible] Nuova Fonit-Cetra. Il 22 agosto se ne darà intanto [illegible] assaggio e un annuncio. La terza serata novità sarà dedicata a compositori italiani già affermati come Clementi, Donatoni.

La Settimana Musicale Senese rappresenta il momento culminante dell'Estate Musicale Chigiana, che dal 7 luglio [illegible] 21 agosto propone un [illegible] terso programma di [illegible] manifestazioni. Da sempre [illegible] Chigiana ospita grandi interpreti, [illegible] direttori d'orchestra. Già [illegible] anni si è affermata [illegible] nuova formula itinerante [illegible] la quale i grandi nomi della [illegible] classica ospiti della Chigiana suonano in alcune [illegible]lle più suggestive località della Toscana; fra i grandi nomi di luglio, il baritono Renato Bruson, il flautista Severino Gazzelloni, il violinista Riccardo Brengola, l'organista Gustav Leonhardt.

a. l.

Il flautista Gazzelloni

Mercoledì 20 luglio [illegible] 21,30
TEATRO ARISTON SANREMO
SHALOM ISRAEL
balletto di Gerusalemme
[illegible] FOLK d'ISRAELE
Ingresso: poltronissima L. 18 mila
poltrona L. 15 mila
galleria L. 10 mila
Prenotazioni tel. 719.71

QUEST
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE
Il gioco QUEST ha una durata di 26 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO
Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato recentemente il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco di ogni numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata e riportata sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna [illegible] quella della Vostra tessera.
Per il controllo procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completata e confrontate la prima riga orizzontale (da 4 lettere) con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avete vinto. [illegible] vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le [illegible] 20,00.

13ª SETTIMANA - SABATO

1 D	2 D	3 C	4
5 D	6 B	7 A	8
9 A	10	11 B	12 C
13 D	14 B	15	16 A

QUEST LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE
Quarta domanda: [illegible]
Terza domanda: [illegible]
Seconda domanda: [illegible]
Prima domanda: [illegible]

LE DOMANDE
Prima domanda:
[illegible] la risposta nella casella n.° 4
Una città adriatica ha chiesto l'intervento dell'Esercito contro le Alghe. Quale?
A - Venezia
B - Pesaro
C - Rimini
D - Brindisi

Seconda domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 9
La Corte Costituzionale ha stabilito che la Marmolada è del Trentino. A quando risale la contesa con il Veneto?
A - 1945
B - 1918
C - 1966
D - 1940

Terza domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 10
Quant'anni ogni anno è maturità forse sarà bruciato il record dei centenari. Qual era?
A - 98,2 per cento
B - 94,4 per cento
C - 96,1 per cento
D - 75,6 per cento

Quarta domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 16
Grande attesa in Spagna per il recital, il 21 luglio, del grande tenore Carreras. In quale città canta?
A - Siviglia
B - Madrid
C - Barcellona
D - Valenza

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000
Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali tra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alla cassa nessuno, il monte premi in gioco andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha vinto L. 5.000.000
Giorgio BORRA - viale Partigiani 15 - Asti

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 20.000.000 IN GETTONI D'ORO
Ogni giorno dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di sette cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20,00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il [illegible] premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA
MAR [illegible] [illegible] VEN [illegible] 2 [illegible] DOM DOM

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, stretti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, giornalai e tabaccai.

Accordo tra le due società dopo l'incontro Grenno-Spinelli

Il Genoa debutta a Savona

La partita il 30 luglio alle 21 - La società biancoblù [illegible] annunciato l'acquisto del bomber Vincenzo D'Agostino dal Chieti - Ritirato dal mercato Nistri - In arrivo un esperto difensore

SAVONA — Sabato [illegible] luglio, alle 21, al Bacigalupo, il Savona affronterà in amichevole il Genoa, al suo debutto stagi[illegible] sotto la guida del nuovo tecnico Scoglio. Lo ha annunciato ieri il presidente Enzo Grenno, reduce dall'incontro [illegible] Spinelli, presidente del Genoa.

«*E' un grosso favore quello che ci è stato fatto dal Genoa, in pratica dimostrazione* [illegible] *collaborazione crescente*», ha sottolineato Grenno che ha [illegible] annunciato anche [illegible] nuovo acquisto. Il centravanti Vincenzo D'Agostino. La punta, 28 anni, [illegible] giocato in C1, ha militato nel Livorno [illegible] nell'Entella, l'anno [illegible] era al Chieti. «*E' un giocatore d'esperienza, un nome sicuramente gradito ai tifosi. Abbiamo dovuto affrontare un nuovo sacrificio ma siamo fiduciosi nella risposta degli sportivi savonesi*», dice Grenno. E aggiunge: «*A proposito di sacrifici e di rafforzamento della squadra: la società ha deciso di ritirare Nistri dal mercato. Due punte come D'Agostino e Aliboni scalzerebbero alle spalle da Nistri me le voglio godere ogni domenica*».

Nistri resta al Savona

Ma che è successo a Genova? L'incontro tra Grenno e Spinelli è avvenuto alla presenza [illegible] Scoglio e nella circostanza è stato perfezionato il passaggio al Cesena dell'attaccante Puppo. Che tipo di rapporto è stato instaurato tra Genoa e Savona? Sentiamo Enzo Grenno: «*Se intendiamo un rapporto codificato siamo fuori strada. Tra di noi stiamo realizzando la miglior collaborazione possibile, in grado di andare oltre ai consueti scambi di giocatori o* [illegible] *ragazzi del vivaio. Il debutto del Genoa a Savona, con l'incasso che ne deriverà, mi pare rappresenti un gesto non indifferente da parte di Spinelli e della sua società*».

Nel corso dell'incontro è [illegible] chiarito anche il problema Biancato. «*Ho lasciato il Genoa libero da qualsiasi impegno in merito a questo ragazzo. Ho spiegato al presidente Spinelli che il Savona non intende assolutamente stimolare polemiche e soprattutto vuole mantenere rapporti di buon vicinato*», spiega Grenno.

Il Savona ha tra l'altro messo [illegible] nero su bianco anche per quanto riguarda la trattativa [illegible] Roberto Bobbio, 19 anni, stopper della Sestrese e della rappresentativa regionale. Dicono in piazza Diaz: «*E' un elemento giovane ma molto valido. Alle sue spalle avrà sicuramente certo non marcio*».

Che squadra schiererà allenatore il Savona? Di preciso non ne sono stati ancora [illegible] annunciati ufficialmente ma si giocatori e stato fatto un discorso che è stato eloquente e che è stato accettato. E' il discorso dei premi. Quest'anno una più [illegible] do Ordina, che ha lasciato la Veloce, saranno a Bardineto, per il periodo di preparazione. L'allenatore Della Bianchina dovrà fare alla svelta [illegible] garantire un minimo di intelaiatura al [illegible] Savona, visto che [illegible] una settimana dopo ci sarà il debutto al Bacigalupo col Genoa.

L'impresa non dovrebbe essere particolarmente difficile, visto che i biancoblù sono stati tenuti [illegible]o presidone sino a poco tempo fa e che, in ultima analisi, si tratta di elementi piuttosto giovani. I fuori quota, in attesa di conoscere il destino di Pietropaolo, sono attualmente due [illegible] il libero Cozzi e la [illegible] D'Agostino. Potrebbe arrivare ancora un difensore di una certa età per garantire alla squadra un reparto arretrato decisamente robusto. Il più normale è fatto e tra gli elementi dell'anno scorso sicuri di restare ci sono Nistri, Bouari, Canu, Chiesbiarelli, Picone ai quali si affiancano i tre acquisti Ancona, Minzoni, D'Agostino, Cozzi, Bobbio, Alfano.

Ivo Pastorino

■ Playout [illegible] pallanuoto: il Sori può [illegible] sperare nella promozione

L'ultimo turno dei playout, mentre s'inizia lo spareggio, sulle cinque partite, per l'aggiudicazione del 58° titolo di campione d'Italia.

Volturno (5)-Erg Recco (5): il girone A ha già emesso il verdetto, con Erg Recco e Comitas Nervi che il prossimo [illegible] disputeranno la A1, mentre Volturno e Salerno giocheranno in A2. Ininfluente perciò l'incontro di Santa Maria Capua Vetere (ore 19).

Salerno (0)-Comitas Nervi (7): i blucerchiati di Enrico Gerbo hanno concluso in crescendo, con una meritata promozione in A1, una stagione iniziata sottotono, ma dal gioco piacevole [illegible] nel contempo [illegible] nel momento decisivo dell'anno. Passerella finale [illegible] a Salerno alle 19.

Civitavecchia (5)-Kontron Savona (9): tutto deciso nel girone A, massima incertezza per la seconda promossa nel girone B: Civitavecchia e Fonp Sori affrontano l'ultima giornata in perfetta parità in classifica (5 punti) e negli scontri diretti, anche per la differenza reti (8-6 per i laziali a Roma, 10-7 per i granata sorelli nella vasca di casa). Nell'eventualità che ambedue terminino a pari punti, deciderà perciò la differenza reti generale che attualmente vede in leggero vantaggio il Sori sul Civitavecchia (+ 2 contro + 1). Civitavecchia-Savona è in programma alle ore 21, arbitri De Stefano e Gervasi.

Fiamme Oro (1)-Sori (5): vale il discorso fatto sopra, con attualmente un leggero vantaggio (un solo gol) per i granata liguri. Uno svantaggio, invece, l'orario d'inizio della partita (ore 20).

PALLANUOTO - Due anticipi oggi in serie A

Dodo Rosso riceve Dogliotti sarà tutto facile a Cengio?

A Mondovì Balocco si gioca l'ammissione alla fase finale - Domani Aicardi [illegible] Taggia

CENGIO — Due anticipi in serie A alle 21 di questa sera. [illegible] tratta di Rodolfo Rosso-Dogliotti e di Tonello-Balocco. Il confronto [illegible] Cengio non dovrebbe porre troppi problemi alla quadretta di [illegible] Dogliotti si è confermato giovane interessante e dotato sul piano tecnico, [illegible] i suoi compagni di squadra finora non sono parsi all'altezza della situazione. Pronostico quindi a senso [illegible]o, anche se Dogliotti è deciso a impegnare l'avversario.

A Mondovì Balocco si gioca il diritto all'ammissione diretta in finale. Una sua vittoria, considerando [illegible] saldando a lui favorevole delle restanti due giornate o il recupero contro Aicardi, lo porrebbe fuori dalla portata dei suoi inseguitori (Rodolfo Rosso e Berruti), garantendogli il terzo posto in classifica, senza la necessità di dover ricorrere a spareggi. Tonello in [illegible] è imbattuto e forse imbattibile, [illegible] è in forma smagliante e motivato nel modo necessario: ci sono tutti gli ingredienti necessari per dare vita a una «partitissima».

Domenica si gioca (ore 16) a Taggia, S. Stefano e Vignale. A Taggia Pirero capi- [illegible] Aicardi. E' un derby tutto ligure, malgrado Aicardi giochi per Cuneo, che non delude i tifosi, [illegible] numerosi su questo sferisterio. Pirero è in ripresa [illegible] a Taggia il suo rendimento lo rende pericoloso per qualunque avversario. Il campione d'Italia ha mostrato progressi convincenti di forma fisica negli ultimi confronti e cerca un vittoria a tutti i costi. E' facile prevedere un incontro incerto e equilibrato. Bertola in trasferta a Vignale contro Vacchetto gioca una partita da «ultima spiaggia». Il campionissimo deve vincere a tutti i costi su uno sferisterio rivelatosi ostico per altri quotati giocatori, se non vuole affrontare i pericoli di uno spareggio per restare nella «poule» dei finalisti. Vacchetto non ha niente da perdere e [illegible] senza problemi di classifica, tentando [illegible] colpaccio alla sua portata.

Infine a S.Stefano un Berruti in gran forma riceve Arrigo Rosso già qualificato. Anche in questo [illegible] confronto interessante.

In serie B alle 21 di questa sera [illegible] gioca a Cortemilia e Dogliani. Sullo sferisterio [illegible] Cortemilia Molinari ospita Grasso. In palio la possibilità di accedere di diritto alle finali, per cui si preannuncia un incontro combattutissimo [illegible] equilibrato, con pronostico leggermente [illegible] favore dei padroni di casa. A senso unico invece l'incontro in programma a Dogliani, dove il capolista Novaro riceve un Paoletto rassegnato.

Completano il programma i due incontri di domenica. A Borgnida Poggio riceve Pettavino e ha già segnato un punto sul suo cruccio di marcia verso le [illegible]. A Villanova derby [illegible] tra Balestra e Tealdi: in questo caso una vittoria è d'obbligo per entrambi i contendenti sia per motivi di classifica che di campanile.

Enrico Marchisio

■ Le partite [illegible] a Pontinvrea

PONTINVREA — Ha preso il via [illegible] seconda edizione [illegible] di [illegible] organizzato dall'U.S. Pontinvrea, valevole quest'anno per la disputa [illegible] «I' [illegible] Castellino».

Nell'incontro inaugu- [illegible] formazione Sai-Triangolo l'ha spuntata per 4 a 3 sul Ristorante Pinuta. Nel secondo incontro della serata, il Bar Sport ha battuto il Ristorante Aquila d'Oro per 1 a 0. Per stasera sono in programma, alle 20.45, Pizzeria Holiday-Carrozzeria Moretti&Di Valo e alle 21.45 Co.Gl.Ma. Genova-Simpatizzanti Pontesini. Domenica si affrontano Impresa Buschiazzo-Turbocar e Trattoria Marietta-Arci-Uisp Nerula.

Martedì al «Riva» primo contatto [illegible] la squadra

Albenga, in panchina torna Franco Viviani

Sarà coadiuvato da Radiò - I convocati - Robbiano replica alla Mantica

ALBENGA — Franco Viviani è il nuovo responsabile tecnico dell'Albenga. Sarà coadiuvato [illegible] Radiò, nella duplice veste di allenatore e giocatore. Ha detto Viviani: «*Ricordo con nostalgia il mio ritorno sulla panchina biancazzurra nella stagione '64-65. Torno ad Albenga con grande entusiasmo, per fare bene e contento che la squadra possa offrire ai tifosi altre soddisfazioni*».

La prima convocazione [illegible] prevista martedì al «Riva». Ecco l'elenco: oltre a [illegible], Bado, Barone, Belvedere, Bianchi, Biolzi, Cantore, Nacci, Nieto, [illegible], Villa, Butto, Salvio, Esposito, Massaia, Delfino, Garbarino, Valpreda (portieri) e Caruso.

Da [illegible] una replica a Nicoletta Mantica. «*Senza contare la quota* [illegible] *Spinelli, l'Albenga nelle ultime due stagioni ha accumulato 128 milioni di disavanzo. Le cifre sono inoppugnabili, non capisco certe interpretazioni* [illegible] *matematica non è un'opinione*». Dal segretario Giovanni Mannuccia [illegible] parola conclusiva: «*Nel bene della società è importante che di certi argomenti si discuta direttamente, all'interno del consiglio direttivo. Certe polemiche sono inutili e dannose*».

m. f.

■ Prova di endure [illegible] a Montegrosso

MONTEGROSSO PIAN LATTE — Organizzata dal Moto Club Imperia, si disputerà domani l'ottava [illegible] del campionato regionale [illegible] enduro. [illegible] la miglior squadra della categoria junior [illegible] in palio il 5° trofeo Comune di Montegrosso Pian Latte; mentre al team vincitore nei cadetti andrà il 10° trofeo «*Ermanno Dall'Aglio*». La gara prenderà il via alle 10 con oltre cento piloti.

■ All'Argentino Correale e Piccareta

ARMA DI TAGGIA — Doppio «colpo» dell'Argentina Arma al [illegible] mercato dilettanti: la società del presidente Milani si è assicurata i centrocampisti Correale (dal S. Bartolomeo Cervo) e Piccareta (dalla Dianese). Gli armesi, che ora stanno cercando di rinforzare la difesa con Stecca, del Ventimiglia, hanno anche definito con il S. [illegible]meo Cervo l'acquisto del regista Sabbatucci, che era [illegible] prestito.

Anche la Dianese si è mossa sul calcio mercato, dopo aver rinnovato il direttivo. I rossoblu hanno ingaggiato Davide Ferrari, bomber del S. Bartolomeo Cervo, e Lello Conte, stopper del Borghetto. Allenatore è stato confermato Gio Batta Roberi. I programmi sono ambiziosi, dopo alcune stagioni poco fortunate.

■ Carlin's Boys, Del Gratta nuovo trainer

SANREMO — Riccardo Del Gratta è il nuovo allenatore della Carlin's Boys. Sostituisce Ivano Napolitano, che ha preferito interrompere temporaneamente l'attività per dedicarsi ad altri compiti all'interno della società. [illegible] Gratta, che è reduce da una brillante stagione alla guida della Poggese, sarà affiancato dall'allenatore in [illegible] Flavio Grigolo. La Carlin's, che spera sempre nel ripescaggio in Prima categoria, ha anche eletto il nuovo direttivo e confermato presidente Gianni Tinelli.

CALCIO [illegible] - Si conclude il torneo notturno con banda e sbandieratori

Stasera gran finale a Taggia

[illegible] fronte, per la conquista [illegible] trofeo, Golden Boys Boutique Imperia [illegible] Agenzia Il Molo di Riva Ligure - La partita preceduta dalla finale per il terzo posto - Entusiasmanti le due semifinali

TAGGIA — [illegible] «Taggia», torneo notturno per eccellenza dell'estate rivierasca, celebra questa sera il suo atto finale.

Preceduti [illegible] un'esibizione degli Sbandieratori di Ventimiglia [illegible] della banda musicale di Pompeiana, [illegible] 22.15, Golden Boys Boutique Imperia e Agenzia [illegible] Riva Ligure [illegible] batteranno nella [illegible] per il primo posto.

In precedenza (ore 21.15) ci sarà in pistola finale per il 3° posto tra il Bar Gelateria Gatto Nero [illegible] Diano Marina ed il Bar Emilio-Officina Zunzolo di Taggia.

Il cartellone della serata finale del 14° torneo «Coppa Città di Taggia-4° Trofeo Pini Sicauto» è venuto fuori, giovedì sera, al termine [illegible] spettacolare tornata di semifinali.

Due partite, tredici gol, emozioni a non finire per il pubblico-record che aveva preso d'assalto il [illegible] [illegible].

La Golden Boys Boutique, guidata in panchina [illegible] Strumia forte di un trio d'assi del Vado (Ottonello, Massaro e Nardini), del bomber Moraglia della Poggese 87 e del forte Martinelli della Bielle se, ha avuto la meglio sul Bar Gatto Nero allenato da Fontana per 6-4. Il risultato, da solo, è sintomatico.

E' stato un continuo capovolgimento di fronte e [illegible] emozioni: in vantaggio gli imperiesi con Moraglia; pareggio di Sabatucci; nuovamente in vantaggio con l'implacabile Moraglia. [illegible] Golden Boys Boutique si è vista raggiungere e superare da una doppietta dell'intramontabile Radio (gran protagonista il [illegible] albenganese).

Nuovo pareggio degli imperiesi [illegible] Ottonello, altro big [illegible] serata, ma i dianesi, indomabili, [illegible] sono portati sul 4-3

La formazione dell'Alì Babà, nella foto, non ce l'ha fatta a raggiungere l'ultimo [illegible]

In extremis il nuovo [illegible] reggio di Pario che ha mandato tutti ai tempi supplementari dove un'autorete di Almone ed un [illegible] Ottonello, su rigore, hanno dato il passaporto per la finale alla Golden Boys Boutique.

Quest'ultima aveva schierato Bernardi, Nardini, Casella, Massaro (Pario), Martinelli, Moraglia (Caribbo) e Ottonello; il Gatto Nero, che nel conto lamenta un rigore fallito da Basso, aveva opposto Delfino, Spisso, Almone, Sabatucci, Radio, Basso e Corrente. Arbitro, impeccabile, Di Antonio di Sanremo.

Il solito Torre — capocannoniere del torneo [illegible] dieci reti segnate in cinque partite — ha firmato anche il successo (3-1) dell'Agenzia Il Molo nell'altra avvincente semifinale, anche se i gol sono stati solo [illegible], a spese del Bar Emilio.

Corio e Torre gli autori dei gol della squadra rivese; di Gregorio la rete del temporaneo pareggio dei [illegible]. L'Agenzia Il Molo guidata da Papalia, in gran parte la formazione che [illegible] altre insegne aveva vinto il torneo 1987, aveva schierato Sarachino, Mesiano, Lucadello, Rumino, Corio (Papalia), Cosentino e Torre; il Bar Emilio, [illegible] Martino [illegible] panchina [illegible] aveva opposto Bellone, Bucarella, Zunino (Quarrato), Cino, Azzolino (Gregorio), Nuvoloni e Pinelli. Arbitro [illegible] Catanar di Ventimiglia, giacchetta nera appena promossa [illegible] ruolo degli arbitri della Lega nazionale dilettanti.

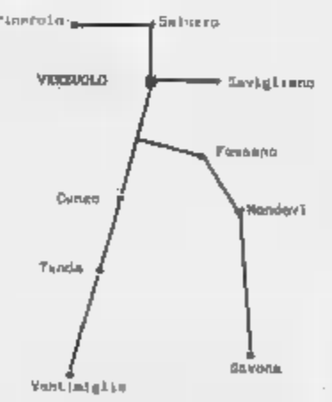
b. m.

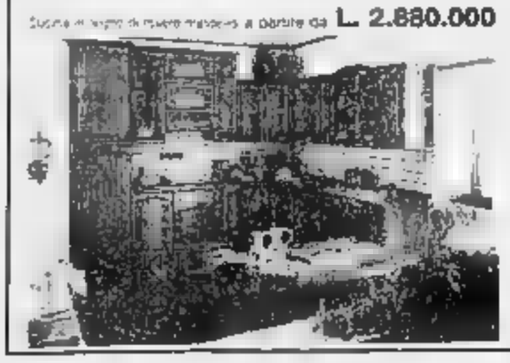
APERTO AGOSTO

VIA PROVINCIALE CUNEO 4 - VERZUOLO (Cuneo), tel. 0175 87.633 (a 300 mt dalla Burgo/Scott)
2000 MQ DI ARREDAMENTI MODERNI E CLASSICI

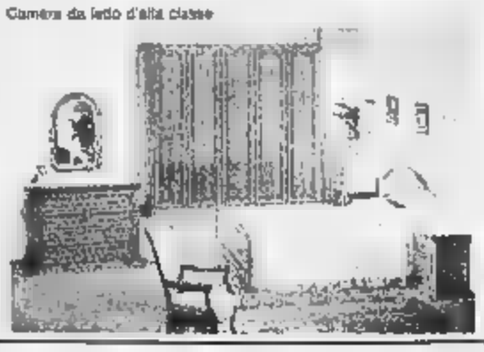
a partire da L. 2.300.000

Sfoderabile a L. 1.220.000



Cucina in legno di rovere massello a partire da L. 2.880.000


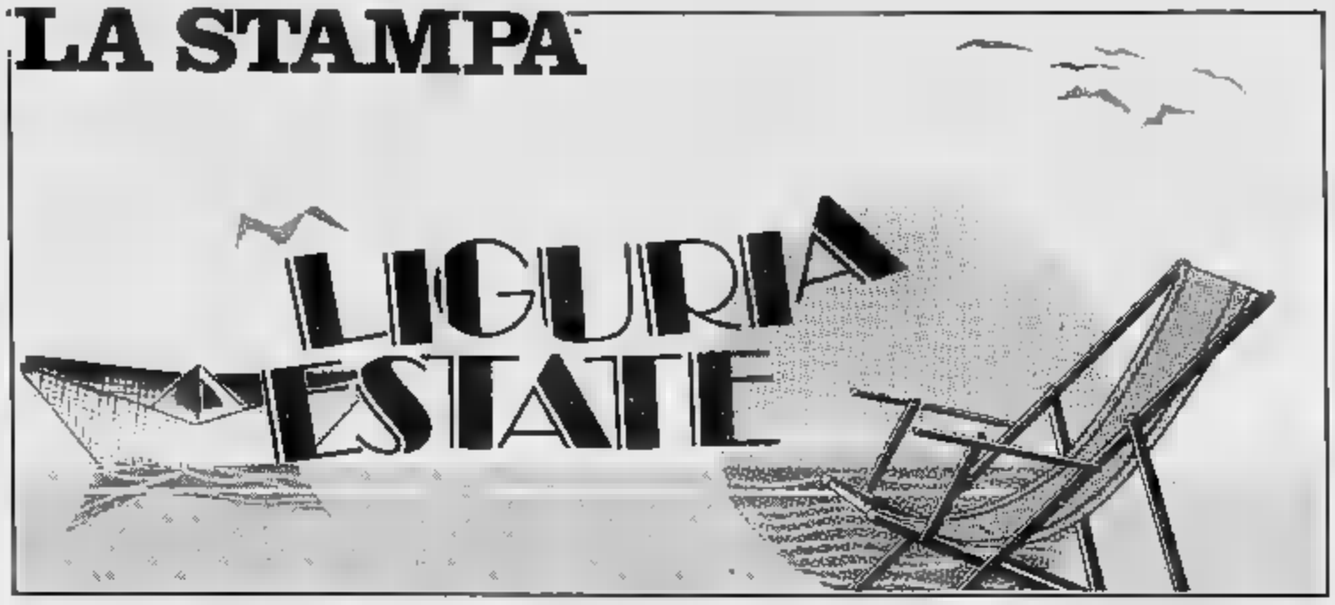
CENTRO ARREDAMENTO SPOSI
- FINANZIAMENTI RATEALI SENZA CAMBIALI
- RITIRO MOBILI USATI
- TELEFONARE PER APPUNTAMENTI (ANCHE DI DOMENICA MATTINA) AL 0175 87.633
- PREZZI FNM IVA ESCLUSA

Camera da letto d'alta classe


PUBLIALBA s.n.c.

Alla Biblioteca Civica Corradi di Sanremo [illegible] la mostra «Cacciatori di immagini»

LA STAMPA



MODA

CON I JEANS PIU' BELLI DEL MONDO

ESCURSIONI

IL FASCINO SELVAGGIO DEL LEVANTE

SPORT

DIMAGRIRE SALTANDO SUL TAPPETO

Amici e nemici della 500: il raduno di Garlenda ricorda avventure di principi, gitanti ■ cronisti

Re Hussein ordinò: «Buttatela a mare»

GARLENDA — Il primo ad arrivare è stato Elio Maroncli con una [illegible] tricolore come la bandiera italiana: dalla città tedesca [illegible] Kiel ha percorso [illegible] chilometri per raggiungere il parco di Villafranca, a Garlenda, dove [illegible] si ritrovano trecento auto dello stesso tipo.

Signor Maroncli, tutto bene? «Benissimo, solo le soste per [illegible] qualcosa e per il rifornimento: questa piccolina non tradisce». Il signor Maroncli, che lavora in Germania, ha nella 500 d'annata il suo legame con la patria. Ora è ospite dei [illegible] di Garlenda. Domenico Romano, [illegible] anni, che di 500 ne ha quattro: le collezionia come i francobolli.

Con il sindaco ha intensamente lavorato anche Giancarlo Dassistro, presidente della Pro loco. E' convinto: il paese: su 600 abitanti, 150 sono impegnati nell'organizzazione del raduno che [illegible] oggi ha cominciato a mostrare, in rombanti sfilate, il suo variegato campionario di quelle piccole vetture che aiutarono gli italiani a motorizzarsi, e quindi a crescere.

Stanno arrivando da nove nazioni. Ve ne sono di spartane, di allegre (dipinte con fiori, animali, disegni naif) e di estremamente sofisticate: una, di Bergamo, ha [illegible] optional, frigo compreso, da costare più di 20 milioni. Molti [illegible] dei partecipanti [illegible] raduno [illegible] Garlenda alloggiano [illegible] uno dei tremila «Club 500» europei (quello olandese ha 1500 soci). C'è tempo anche per i ritardari isolati: [illegible] che [illegible] presentino domattina fra le 7,30 e le 8,30 [illegible] parco di Villafranca per essere ammessi alla kermesse del «come eravamo» in auto.

La 500 accese una lampadina nel buio della tristezza degli spostamenti quando, 31 anni fa, il progettista della Fiat Dante Giacosa (dio quel) l'utilitaria che gratificava gli italiani stufi di biciclette e di traballanti corriere.

Non deve far sorridere il fatto che Garlenda le abbia addirittura dedicato un monumento, la sagoma di un'auto [illegible] controluce, realizzata dallo scultore torinese Antonio Murri. Fino al 1965 gli italiani con una certa disponibilità economica erano andati [illegible] Topolino, primo approccio di massa alle quattro ruote. Ma [illegible] si ebbe proprio con lei. Costava 465 mila lire, 5 milioni e mezzo di oggi; motore [illegible] 4 cavalli di potenza, 85 chilometri l'ora («Ebbrezza della velocità», scrisse un giornale), consumo quattro litri e mezzo per 100 chilometri. Per molti si realizzava un sogno. Ma all'inizio non andò bene. Il prezzo [illegible] fu considerato [illegible] per un'utenza che recava pure nel portafogli le ferite della guerra. La Fiat tolse centomila lire, rimborsando chi l'aveva pagata al prezzo del primo lotto.

La 500 scatenò fantasie e i desideri mutando il costume, rendendo più felice l'estate e più protetto l'inverno. Era nata come la risposta italiana [illegible] «Due cavalli» della Citroën — creata [illegible] particolare per servire gli enormi spazi delle campagne francesi —, ma la superò. Ne furono prodotte quattro milioni, con tetto apribile, a cambiocuna. Finché nacque la «L» dotata con i parafanghi rinforzati e nel linguaggio popolare prese il nome di «Ercolino». Ne fu fatto un uso indiscriminato, e forse l'ingegner Dante Giacosa si mise le [illegible] nei capelli vedendo 500 che arrancavano dal Nord al Sud e viceversa, con enormi pacchi sul tettuccio. Fu comunque la macchina che facilitò la migrazione, fantasma in quegli anni, dei lavoratori del Mezzogiorno, nei loro lunghi viaggi della speranza.

La 500 divenne subito uno stretto legame fra gli automobilisti: furono fondati i club (quello di Garlenda fu il primo) con cinquemila soci inglesi, tedeschi, francesi, austriaci. Quel piccolo prodigio di meccanica [illegible] il sogno degli italiani. Vittorio Valletta ne fu uno degli ispiratori: la sua minuscola [illegible] grigio metallizzata lo accompagnava da casa alla fabbrica e lo riportava indietro. Difficile mancarsene, anche quando l'industria automobilistica sfornò modelli nuovi. «La 500 è stata e rimane uno dei miei grandi amori», dice Renzo Arbore. Il ciclo si chiude nel 1975, quando la domanda era ancora alta, e la Fiat passò a produrre la 126.

La 500 segnò un'epoca di riscatto per molti, anche per noi cronisti. C'è da rabbrividire [illegible] ricordando la serie dei passaggi a livello che bloccavano la Riviera ligure di Levante e i tornanti del Bracco (poi Capo Mele, poi Capo Berta) per arrivare a La Spezia; ma, dal ricordo, questi raid [illegible] esaltanti, e certo a quel tempo lo erano. Molto snodi era posare le mani giunte [illegible] (in pelle traforata, le dita [illegible] fuori sui volanti fuoriserie, a raggi.

Senza traffico e pur senza autostrade: non era poi [illegible] tutto infernale il viaggio a Ventimiglia o alle Cinque Terre. Si poteva riflettere, prendere fiato. La 500 di noi cronisti (qualcuno ce l'ha ancora) ha attraversato una Liguria che stava cambiando, ma non troppo, e rivelava tralicerte curiose. C'era un singolare scambio, per esempio, alla frontiera di Ventimiglia: le 500 portavano italiani a vedere gli spettacoli osé di Nizza di Cannes, e dalla Francia meridionale le «Due cavalli» sbarcavano in Italia spettatori per «L'eterna illusione», un film sugli [illegible] della guerra francese proibito da De Gaulle.

In 500 piemontesi e lombardi [illegible] andavano a vedere (per comprare la seconda casa) i villaggi che costellavano [illegible] delturpare le colline della Riviera. I villaggi avevano nomi leggiadri, come Mansosu e Roseto, ma alcuni di essi crollarono poco dopo come castelli di carta.

Allora, però, era il periodo a fare notizia, soprattutto le soste curiose. «Con i reali si vende», proclamava in quei giorni [illegible] arrivati nel Principato di Monaco e un Riviera il direttore di un grande supermarket Pol, ad occupare [illegible] copertoline, vennero gli Agnelli, i De Benedetti, e i Garelini. Corse, se non in 500, nei cronisti seguirono [illegible] peregrinazioni in Costa Azzurra della principessa Soraya nei suoi disperati tentativi di diventare nubile, ci appostammo sulla Costa per sorprendere Françoise Sagan «Buongiorno tristezza», o Caterina Valente, «la grande Caterina» che cantava al Casinò [illegible] Sanremo un suo classico, «Personalità»?

Era piccola. [illegible] 500 ma fastidiosa per certe privacy. Re Hussein [illegible] Giordania ordinò, (per la verità disse: «Se non la tolgono, buttatela a mare») di spostarla da [illegible] piazzale dell'Hotel Excelsior di Napoli [illegible] dove un fotografo d'assalto l'aveva parcheggiata accanto a una Rolls e a una Jaguar. Re Hussein faceva notizia, come il già logorato amore del duca di Windsor con Wally Simpson, anche loro si fecero all'Excelsior, sempre un po' cupa, convinti che la loro presenza bastasse a saldare il conto della sosta.

Andando ad attingere alla memoria, ci si accorge che molte cose non sono cambiate. Restano il fanatismo per i quali «Lascia o raddoppia?» e scatenato da una mutande di pizzo con la stessa materia. C'è sempre il Grande che scatta di non retrocedere (vedi la gara di un qualchiano del luglio 1957: «Il presidente Pastore [illegible] ne vale!» e Salvetti che parla di una grande squadra nettamente 1957. «Confermati: Farina Vercelli e Pozzo».

Capito in quegli anni che De Gaulle minacciasse di far scomparire il Principato, tra di dare generosa ospitalità agli evasori fiscali francesi. «Su Montecarlo calano le ombre della fame», scriveva un titolo di Nice Matin. Beninteso. Comunque, partenze alla volta del Principato per verificare. La sera tutti quegli esiliati erano [illegible] pronti a prendere posto parcheggiata davanti all'Hôtel de Paris, per ripassare la frontiera. Naturalmente c'era una 500. E sua, chiede un giornalista allibito. Alla risposta affermativa il disprezzo di sé balza negli occhi. L'ingegner Dante Giacosa lo perdoni, comunque: è tanti.

Guido Coppini

IN QUESTO NUMERO

ALBENGA

Una passeggiata archeologica fra Alassio e Albenga, seguendo il tracciato dell'antica via romana Julia Augusta. E' un itinerario riconosciuto ai più, che oltre a interessanti testimonianze del passato, splendidi panorami a picco sul mare e angoli tranquilli lontani [illegible] folla delle spiagge

[illegible]

La Liguria non è soltanto mare e spiagge. E più ragioni hanno trentasei occasioni per riscoprirne ancora. Sotto trentasei intatti le escursioni in autobus che dal 18 luglio al 6 settembre porteranno i turisti alla scoperta dell'entroterra imperiese. Sono cifre stracciate proposte dalla Provincia e dalla Camera di commercio. Un'iniziativa che non conoscevo: tra i forti medioevali e panorami incontaminati suggestive località come Dolceacqua, Molini di Triora, Pieve di Teco. Non mancherà il tocco gastronomico: le proposte dei diversi paesi si intrecciano ai sapori della cucina tipica. Ieri, dal gran concerto al [illegible] di Dolceacqua nel parco [illegible] dei Conti un incontro con una cucina semplice e antica

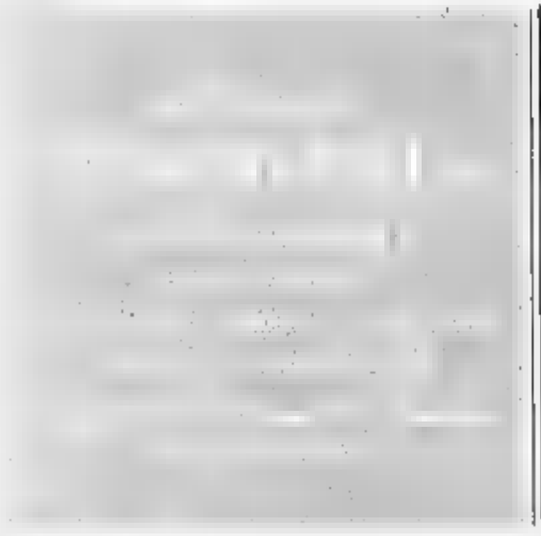
SANREMO

Alle «Cantine Sanremesi» si ascolta jazz e musica classica. Il patron nel caratteristico locale della Pigna è convinto che «se la musica non è buona, la sardenaira non basta». Ha evidentemente ragione perché nel suo ristorante, per assaggiare la tipica focaccia sanremasca, sono venuti anche Louis Armstrong e Gregory Peck, il Nobel Dulbecco e Carolina di Monaco. Troppo con le olive, zuppa di cannelloni colamari e seppie, minestrone, pesce come gli altri piatti forti di un ristorante dove i prezzi costano tremila lire e l'accendi nemmeno

NIZZA

Allo stadio dell'Ouest domenica arriveranno i Pink Floyd. Vent'anni di storia del rock in uno spettacolo che ha fatto parlare tutto il mondo per le strabilianti trovate: sceniche: maxischermi e letti che volano, tuoche d'artificio, raggi laser. E' un concerto che fa discutere, comunque uno degli eventi più importanti dell'estate rock. Unico inevitabile locale: ligure organizza pullman da Savona, Imperia e Sanremo per portare a Nizza i fan del complesso inglese

Un'immagine Anni Cinquanta: le Nuove 500 sfilano per le vie di Torino



COMUNE DI TOIRANO

Presso il Palazzo [illegible] Marchese [illegible] Carretto
si inaugura oggi alle ore 17 la

MOSTRA FOTOGRAFICA

«TOIRANO: STORIA E VITA TRA '800 E '900»

La mostra resta aperta per i mesi di luglio e agosto
tutti i giorni dalle ore 16 alle ore 19

[illegible] GRATUITO

COPACABANA

Via Aurelia - SPOTORNO
Tel. (019) 745.544

Per una serata diversa... una cena in riva al mare

A luglio sabato ■ domenica con IL TRIANGOLO

Uomini e paesi liguri dell'Ottocento

STAMPE DISEGNI ACQUERELLI
1-28 LUGLIO

DEDALO
STUDIO GALLERIA

Feriali
escluso martedì
16,30-19,30

SAVONA
Piazza del Vescovato

GLI APPUNTAMENTI DI UNA SETTIMANA

Tuttonapoli: Bennato rock [redacted] Loano e Pino Daniele [redacted] Nizza con i jazzisti

[redacted]

SABATO 16

Genova — Per «Vivi centro-storico» [redacted] 22. Teatro della Loggia di piazza [redacted] spettacolo cabarettistico con la partecipazione di «Capra e cavoli». Moda al Teatro di Porta Siberia in via del Molo dalle [redacted]: si presenta la collezione autunno-inverno Storace [redacted]. La Giovine Orchestra Genovese in concerto alle 21,30 nell'auditorium di Palazzo Serra Gerace. Nel Gazebo [redacted] centro [redacted] 21,30 rassegna [redacted] spettacoli; in piazza Campetto musica brasiliana con il «Duo Jamba», in piazza Luccoli spettacolo con il gruppo [redacted] «A mae Zena», jazz in piazza Fossatello [redacted] il [redacted] «Mississipi Minstrels». Doppio spettacolo nel Porto Vecchio: alle 21,30 concerto [redacted] gruppo [redacted] «I Betamax» e in seconda serata alle 22,30 esibizione del funambolo Michel Menin. Ultimo appuntamento ai parchi [redacted] Nervi con la compagnia [redacted] balletto «Feld Ballet».

Bogliasco — Alle 21, festeggiamenti patronali della [redacted] donna del Carmine con spettacolo musicale.

Camogli — Alle 21,15, nel ridotto [redacted] Teatro Sociale, concerto del duo Mario Cameu (violoncello) e Stelutza [redacted] (pianoforte).

Portofino — Alle 21,30, nel «Teatrino» di vico Dritto, [redacted] butto della stagione [redacted] portofinese [redacted] lo show «I found my love in Portofino», protagonisti i gemelli Ruggeri.

Rapallo — [redacted] piazza [redacted] Vito, alle 21, nel quadro delle iniziative di «Rolece'Arte», esibizione del gruppo di fantasisti «Le Quatuor».

Uscio — Alle 21, [redacted] cinema parrocchiale, spettacolo dialettale.

Zoagli — Nella frazione di [redacted] Pietro di Rovereto oggi e domani, festeggiamenti [redacted] la Madonna [redacted] Carmine.

Lavagna — Nella saletta «Chez-Vous» sul lungomare, oggi e domani, mostra di fotografie marinare.

Sestri Levante — Nella zona di Cantine Mulinetto [redacted] Fascie prosegue, dalle 18 in poi, la festa della pubblica assistenza «Volontari del [redacted] corso» che si concluderà [redacted] menica. Alle 21,15, all'Auditorium «Lux» di piazza [redacted] teotti, concerto del pianista Enrico Anselmi. Al Grand Hotel dei Castelli, [redacted] 21, gran gala benefico della Croce rossa, [redacted] sfilata di moda. Nell'«arena» di piazza Italia alle 21,30, spettacolo di [redacted] ret [redacted] Instabile «Atelier».

Deiva Marina — Alle 21,30, sul lungomare spettacolo di fuochi [redacted].

Levanto — Nella frazione Montale, festa patronale di N. S. del Carmine con spettacolo di fuochi artificiali.

[redacted] 17

Genova — Alle 21 ed in seconda serata alle 23 al cinema Nettuno proiezione [redacted] film vincitore [redacted] diversi [redacted]. «Stregata dalla [redacted] di N.Jawison».

Bogliasco — Alle 21, processione con i «portatori di Cristi», alle 23,30 spettacolo pirotecnico.

Santa Margherita — A Nozarego, dalle 12 in poi, festeggiamenti patronali della parrocchia di Nozarego.

Rapallo — In piazza Da Vinci, alle 21 spettacolo di clown.

Chiavari — Nella frazione di S. Ma[redacted] di Maxena, solennità [redacted] [redacted] S. [redacted] Carmine.

Lavagna — Alle 21,30, in piazza Vittorio Veneto, spettacolo di teatro-cabaret «Vo[redacted] con la ex spagna [redacted] gnola «Cire Perlico».

Sestri Levante — In piazza Italia [redacted] della mostra fotografica sugli Indiani d'America (fino al 23 luglio). Alla piscina dei Castelli, serata di animazione.

[redacted]

Genova — [redacted] cinema Net[redacted] per i «Lunedì d'essai» [redacted] alle 21 ed alle [redacted] del film di Louis Malle «Arrivederci Ragazzi».

Cogorno — Alle 21, sul piazzale della Basilica dei Fieschi, concerto del duo di violino Luca Celoni-Francesco [redacted] Cuonzo.

Chiavari — In località Caperana, con inizio alle 10, festa patronale.

[redacted]

Genova — Al cinema Net[redacted] alle 21 ed alle 23, film comico «Lo strizzacervelli» per la regia di M.Ritchie.

Camogli — Alle [redacted], nella baia di S. Fruttuoso davanti [redacted] Abbazia dei Doria, concerto dell'orchestra sinfonica [redacted] Teatro dell'Opera [redacted] Genova.

[redacted] Margherita — Dalle 22 in poi, al «Covo [redacted] Nord-Est» festa [redacted] Anni '60.

Chiavari — Alle 20,30, [redacted] piazza [redacted] Bastioni, concerto [redacted] Società Filarmonica «Città di Chiavari e Sestri Levante».

Lavagna — Alle 21, in piazza Vittorio Veneto, concerto della banda.

Levanto — Alle 20,30, in piazza Cavour, concerto dei Ricchi e Poveri.

[redacted] 20

Genova — «Mercoledì [redacted] la famiglia» [redacted] [redacted] via Adua dove alle 21 [redacted] [redacted] 23 sarà proiettato il film di F.Amurri «Da grande». Di seguito cartoni animati.

Fiorella Mannoia a Arenzano

Arenzano — Alle 21,30, nel parco comunale, Fiorella Mannoia in concerto.

Camogli — Alle 17,30, nel ridotto [redacted] Teatro Sociale, presentazione dei Quaderni [redacted] Museo Marinaro.

Rapallo — Per «Rolece'[redacted] '88», serate [redacted] a cura del Louisiana Jazz Club: stasera «Banjo Clan» con i «Fausto Rossi Jazzmen».

Cicagna — Discoteca, dalle 21 in poi [redacted] «Giardino Colombo».

Chiavari — Alle 21 in piazza Milano sul lungomare, spettacolo itinerante «Show Boat '88». Fuochi artificiali.

Sestri Levante — Alle 21, nell'Arena di piazza Italia, concerto della Società Filarmonica «Città di Chiavari e [redacted] Levante».

Levanto — Alle 21,30, partenza del circuito ciclistico notturno per le vie [redacted] Levan[redacted].

[redacted]

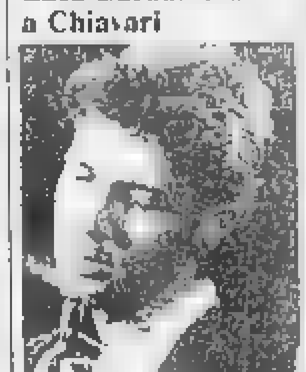
Genova — Riprende «Vivi centrostorico»: alle [redacted] al Teatro della Loggia [redacted] piazza Banchi prosegue l'«American Jazz Festival» con il concerto del «Ron Hargrove Quartet». A Palazzo San Giorgio alle 21,30 poesie dialettali liguri. A Palazzo Rosso alle 21 concerto [illegible] di Marangela Art [illegible] Alle 21,30 nel porto [illegible] concerto rock [illegible] «Baby Possati & Garybaldi». [illegible] per Genova [illegible] con il film di F.Robinson «Shakespeare a colazione».

Arenzano — [redacted] 21,30 nel parco comunale terza [illegible] rassegna dei [illegible]

Santa Margherita — Al «Covo di Nord-Est» concerto di Vera [illegible] Alle 21, a Villa Durazzo, concerto dei chitarristi Berger e Laura.

Moconesi — [redacted] Moconesi Alta, alle 21, spettacolo teatrale con la compagnia «Muoî e nui 'Acciappelà» di Carasco.

Luca Barbarossa a Chiavari



Chiavari — Alle 21, al [redacted] po sportivo «Comunale», concerto di Luca [redacted].

Sestri Levante — Nell'arena di piazza Italia, alle 21, sfilata di [redacted] «I Trofeo [redacted] Artigiana».

[redacted]

Genova — Riprende il «Ventiquattresimo Festival internazionale del balletto» ai parchi di Nervi con il corpo di ballo [redacted] Teatro alla Scala in cartellone fino a domenica [redacted] ra il «Don Chisciotte» per la coreografia di Rudolph Nureyev e la musica di Ludwig Minkus. Al Teatro della Loggia di piazza Banchi prosegue l'«American Jazz Festival» con [redacted] concerto del duo di chitarre Farlow/Petit. Spettacolo teatrale al Teatro di Porta Siberia in via del Molo dove Pamela Villoresi rappresenterà «Storia [redacted] Ninì», [redacted] «Lo scialo» [redacted] Vasco Pratolini.

Zoagli — A Zoagli centro (piazza XXVII Dicembre), dalle 19 in poi, serata gastronomica con ballo all'aperto promossa [redacted] Comune.

Santo Stefano D'Aveto — Spettacolo-laboratorio [redacted] il Teatro della Tosse. Ore 21.

Sestri Levante — Alle 21,30, al Grand Hotel dei Castelli, concerto del pianista Maurizio Zanini. Nella basilica [redacted] S. Maria [redacted] Nazareth concerto dell'organista M. Figè.

Riva Trigoso — Sagra del Bagnun e serata Anni [redacted] con Radio Eclisse '82.

Moneglia — In [redacted] Tarchioni, alle 21, spettacolo di clowns della compagnia teatrale «I Cantasogni».

[redacted]

SABATO [redacted]

Albisola [redacted] — Serata conclusiva, [redacted] [redacted] Gavotti, della mostra «Gli argenti italiani nell'arredamento: due secoli d'arte argentiera». Orario, dalle 20 alle 23.

Albissola M. — Alle 21,30, piscina Aurelia, concerto del cantante Michele

Savona — Alle 21,30 sul Priamar, al festival dell'Unità, i burattini dei Ferrari in «C'era una volta...».

Bardineto — Alle 21,30 concerto dei Dik Dik (ingresso gratuito).

Calizzano — Alle [redacted] 21 in piazza del Municipio, concerto di corali alpine.

Cairo — In frazione Ferrania, alle 11,30, in località Bosco, inizio della Festa del cacciatore. Serate danzanti [redacted] che a Carcare, Mallare e Pallare.

Millesimo — Alle 17,30 nel palazzo Del Carretto, apertura della mostra «Borghi e Castelli [redacted] Valbormida» che durerà fino al 31 luglio.
Al campo sportivo serata danzante.

Spotorno — Per la [redacted] gna «Spotorno poesia: l'eros nella letteratura del '900: Pasolini», lettura di Corrado Pani. Prosegue la terza rassegna di satira e umorismo «Vizi e difetti dell'Italia [redacted] [redacted]», esposizione ad invito [redacted] vignette dei migliori umoristi italiani alla sala Alga [redacted] (ore 17-23).

Noli — [redacted] in piazza Chiappella (ore 21) con animazione e giochi. Caccia al tesoro fra le vecchie mura «per scoprire Noli» ed il suo passato (ore 15).

Finale L. — Beach Volley «Riviera Circuit», torneo [redacted] pallavolo sulla spiaggia ai bagni Punta Est mattino, pomeriggio, anche domani.

Borgio V. — Proseguono le repliche de «La commedia cortigiana» da Pietro Aretino in piazza Sant'Agostino a Verezzi (ore 21,15). Spettacolo sino al 23 luglio ad eccezione della serata del 18.

Pietra L. — Mercatino dell'antiquariato in piazza XX Settembre e piazza La Pietra (anche domani), ore 9-24.

Loano — Sagra gastronomica dell'Associazione [redacted] Francesco al campo sportivo parrocchiale (apertura stand ore 19). «Rievocazione storica della fondazione di Loano sul mare» lungomare di Loano-Borghetto S. Spirito (ore 21). Concerto per organo e canto al Convento di Monte Carmelo (ore 21,30).

Andora — Estate Musicale Andorese: canto e pianoforte, alle 21, nella chiesa [redacted] località Castello.

Garlenda — Mostra mercato della Comunità Ingauna, nel parco Villafranca. Alle 9 [redacted] aprono le iscrizioni del raduno delle Fiat [redacted] organizzato dal Comune che si terrà domenica.

[redacted] 17

Savona — Alle 21,30, sul Priamar, [redacted] Festival dell'U[redacted] i burattini dei Ferrari [redacted] «Il castello misterioso». Alle 22,30 spettacolo di funambolismo con Michel Menin.

Bardineto — Alle 15,30, sfilata di carri allegorici, alle 21 veglione danzante con orchestra [redacted] «Remo Germani».

Calizzano — Festa degli alpini con raduno, sfilata e polentata gigante.

Carcare — Alle 21, in piazza Genta, serata danzante.

Pallare — Festa del donatore, serata danzante.

Loano — «Vivarium» mostra di acquari con oltre 600 pesci vivi alle scuole elementari di [redacted] Europa (ore 17-22), prosegue sino al [redacted] settembre). «Paris la nuit» balletto francese [redacted] [redacted] con strep-tease alla Maxidiscoteca [redacted] Pozzi.

Borghetto S. Spirito — Spettacolo [redacted] fontane luminose al molo Varatella (ore 22).

[redacted] — Quinta [redacted] floreale nella parrocchia di S. Matilde. Nel Castello [redacted] Andora «Ricostruzione» mostra di pittura, prosa, fotografie, musica», inizio 21,15, sino a domenica 24 luglio.

Garlenda — Raduno internazionale [redacted] Fiat [redacted]. Sino alle 9,30 proseguono [redacted] iscrizioni. Alle [redacted] sfilata per le vie del paese, alle 12,30 benedizione delle [redacted] alle 16 spettacolo di sbandieratori. [redacted] 17 premiazione delle [redacted] selezionate dalla giuria, alle 21 [redacted] danzante.

LUNEDI' 18

Varazze — Alle 21, in piazza [redacted] Ambrogio, concerto dell'Orchestra di Sanremo.

Pietra L. — Concerto bandistico della società filarmonica [redacted] «G. Moretti» [redacted] piazza [redacted] Settembre [redacted] 21,15.

Loano — Festival nazionale «Loano cabaret», secondo [redacted] della risata. Giardino del Principe (ore 21). Concerto [redacted] al Chiostro di Sant'Agostino (inizio ore 21).

Andora — Parte il trekking a cavallo nelle colline dell'entroterra. [redacted] al centro ippico locale.

[redacted]

Albisola [redacted] — [redacted] 21,30, a Villa Faraggiana, concerto jazz del duo Steve Lacy e Mal Waldron.

[redacted]

Celle L. — Alle 21, sulla passeggiata a mare, spettacolo per [redacted] [redacted] «I maghi Odeon». Sempre alle 21, ma in piazza Assunta, in località Piani, concerto della banda «G. Mordeglia».

Millesimo — Alle 21, in piazzetta don Paladino, concerto «Young Stars».

Loano — Prima [redacted] [redacted] festival nazionale «Loano cabaret» con ospiti [redacted] «Gli alcuni», Flavio Oreglio e Ma[redacted] Zucca. Concerto di Edoardo Bennato [redacted] Maxidiscoteca Al [redacted] [redacted] 22.

GIOVEDI' 21

Celle L. — Alle 21,30, nell'oratorio di S. Michele Arcangelo, concerto del pianista Luigi Giachino.

Calizzano — Alle 22, nella discoteca «Pick-up», spettacolo di magia con «Eva Kid».

Millesimo — Alle 21, nei giardini pubblici, serata danzante con «I campagnoli».

Spotorno — Per la [redacted] gna «Spotorno [redacted]: l'eros nella letteratura del Novecento», proiezione del film «Lulù». (piazzetta S. Caterina ore 21, ingresso [redacted]).

Noli — Concerto della banda «Amici dell'arte» in piazza Chiappella (ore 21).

Pietra L. — Concerto di musica celtica del gruppo Birkin Tree in piazza XX Settembre (ore 21,15).

Loano — Seconda serata [redacted] festival nazionale «Loano cabaret» con ospiti Felice Andreasi, Carlo Pistarino, Bianchessi, Pinot Birillo e [redacted] Valli (Giardino del Principe [redacted] 21,30). Sagra gastronomica della San Pio X presso la [redacted] rocchia omonima (prosegue sino al 23), apertura ore 19.

Albenga — Alle 21,30, [redacted] certo di organo e tromba nella cattedrale di S. Michele.

VENERDI' 22

Savona — Alle 21,30, nel quartiere Fornaci, serata folk con la corale «Amici del canto» di Mallare.

Millesimo — Alle 21, in piazzetta [redacted] Paladino, spettacolo teatrale con la compagnia «Magopovero».

Noli — «Il fascino [redacted] fondali [redacted] nostro golfo», proiezione di cortometraggi, in piazza Chiappella ore 21.

Tovo [redacted] Giacomo — Festa gastronomica con balli, teatro e giochi.

Loano — Terza serata del festival [redacted] «Loano cabaret» con Gigi e Andrea, Ca[redacted] e cavoli, La [redacted] Demo, Rufus e Paride. (Giardino [redacted] Principe ore 21,30).

Alassio — Jazz in riva al mare, nella spiaggia del porticciolo, dalle 18 sino all'alba.

Andora — Terza rassegna «Andora Cinema» dedicata al cartone animato, nel parco [redacted] vico S. Andrea, inizio 21,30.

[redacted] E COSTA AZZURRA

SABATO 16

Villa Faraldi — Per il festival internazionale di arte musica e teatro, [redacted] inizio [redacted] 22, di scena il Teatro dell'angolo di Torino.

San Bartolomeo — Sul [redacted] grato della Madonna della Rovere, con inizio alle 21,30, suona il pianista Di Muro.

Diano Marina — Con partenza [redacted] porticciolo, processione [redacted] [redacted] sino alla statua immersa della Madonna Stella Maris. Alle 19, sempre [redacted] porto, Sagra del pesce del golfo. Alle 21, nella chiesa parrocchiale, [redacted] della Corale Don Angelo [redacted].

Imperia — Nei giardini della sede di via Trento, alle 20, il Comitato della Croce Rossa organizza la Festa delle diciottenni. [redacted] piazza Ulisse Calvi, concerto lirico dell'orchestra del [redacted] comunale dell'opera di Genova. L'inizio è per le 21,15.

[redacted] di Taggia — Festa [redacted] «Cacao Meravigliao»: recital [redacted] ballerine brasiliane (piazza Marinella, [redacted] 21).

Bussana — Serata danzante con [redacted] complesso «I [redacted] Dangerous» (piazza Chiappe, ore 21).

Miguel Bosè a Sanremo

Sanremo — Inaugurazione, a Villa Ormond in corso Cavallotti, della mostra «Renato Guttuso, il Maestro [redacted] Bagheria» con dipinti dell'autore provenienti dalla galleria di [redacted] Cattolica di Bagheria (ore 16): la mostra durerà fino al 31 agosto (orario quotidiano, 16/24). Alla Biblioteca Civica Corradi di via Carli mo[redacted] «Cacciatori d'immagini, mezzo secolo di Publifoto», promossa da La Stampa e dall'Assessorato al Turismo [redacted] Comune [redacted] Sanremo: durerà fino [redacted] 31 luglio (orario: 9-12,30; 15,30-19,30; chiusa la domenica). Al teatro Ariston recital di Miguel Bosè [redacted] 21,30. All'auditorium «Franco Alfano» di parco Marsaglia recital del «Coro Subalpino» di Torino e del complesso vocale-strumentale «Sanremo» (ore 21, ingresso [redacted]). Al teatro dell'opera del casinò concerto del «Coro Polifonico Ventimigliese San Secondo» (ore 21, incasso benefico). Sul solettone di piazza Colombo concerto della banda musicale «Città di Sanremo» (ore 21). Al roof garden del casinò, ogni sera, musica e danze con i «Simple Touch», la cantante Barbara Fiorino e l'orchestra [redacted] Sergio Nanni.

Montecarlo — Allo Sporting club diner alle ore 21 [redacted] spettacolo alle [redacted]. Vedettes dello show Peter [redacted] e [redacted] Sporting Dolls.

Nizza — All'Arena du Cimez nel quadro del programma della parata [redacted] jazz dalle 17 alle 24 si esibiranno: Mint Julepa, Screamin'Joe Hawkins, Art Blakey, Eddie Harris Quartet. Prezzo unico 130 franchi.

[redacted] 17

Diano [redacted] — Alle 19, al porticciolo, serata gastronomica «Vecchia Diano». Alle [redacted] fuochi artificiali.

Dolcedo — Sul sagrato della chiesa [redacted] [redacted] Tommaso, si esibiscono Ruggero Fededegni e Massimo Bellani, duo [redacted] pianoforte e violino. Inizio 21,30.

Sanremo — All'auditorium «Franco Alfano» di parco Marsaglia [redacted] dell'Orchestra sinfonica di Sanremo diretta [redacted] [redacted] Ivan Polidori (ore 21,15). Alla discoteca «Nabila» 1ª gara di ballo «all dance» per rock, jazz, [redacted] e classico: primo premio viaggio di tre giorni a Parigi.

Ospedaletti — Serata folkloristico-musicale [redacted] gli «Amici de Boggiasco» (piazza 4 Novembre, ore 21).

Montecarlo — Allo Sporting Club [redacted] [redacted] Etoiles spettacolo [redacted] ore [redacted] con Peter Allen e [redacted] Sporting Dolls. Alle 21,45 nella Corte d'onore [redacted] Palazzo Grimaldi, inizia la stagione dei concerti con l'Orchestra Filarmonica di Montecarlo diretta [redacted] Lawrence Foster.

[redacted] — Allo Stade de l'Ouest concerto dei Pink Floyd alle 22,30 dopo il successo [redacted] ottenuto in Italia. All'Arena [redacted] Cimez [redacted] quadro della parata [redacted] jazz musica dalle 17 [redacted] [redacted] esibiranno: Mint Juleps, Screamin'Joe Hawkins, Zanini, Les Roi du Swing, Al Casey ed altri. [redacted] unico 100 franchi.

Cannes — Al Palazzo del Festival concerto, in [redacted] nel quadro [redacted] 4° Festival americano, [redacted] Chuck Berry.

LUNEDI' 18

Cervo — Secondo appuntamento [redacted] Festival di musica [redacted] [redacted] sagrato della chiesa dei corallini, con inizio alle [redacted] [redacted] il duo Zimmermann e Lonquich, al violino e al pianoforte.

Arma [redacted] Taggia — Recital all'organo elettronico con il concertista Fabrizio [redacted] (piazza Marinella, ore 21).

Montecarlo — Al teatro [redacted] Port Antoine [redacted] 21,30 rappresentazione [redacted] [redacted] dramma di Shakespeare [redacted] lingua inglese presentato dal Dramma Group [redacted]. Alle [redacted] nella Sala [redacted] Etoiles dello Sporting Club diner con spettacolo del «Supersax and The Los Angeles».

Nizza — All'Arena du Cimez dalle 17 alle 24 gran parata del jazz: [redacted] esibiscono Lionel Hampton, B.B. King, Steve Gadd, Art Blakey, Dizzy Gillespie e Gerry Mulligan.

MARTEDI' 19

Tovo Faraldi — Per il festival internazionale, [redacted] inizio [redacted] 21, il Teatro del Magopovero di Asti presenta «Pietre», con Antonio Catalano.

Ospedaletti — Concerto dell'Orchestra Sinfonica [redacted] Sanremo (ore 21). Al «Piccadilly» di [redacted] Regina Margherita selezione [redacted] concorso nazionale «La [redacted] d'Italia».

Vallecrosia — Alle ore 21 nei giardini pubblici di via Roma concerto [redacted] Eric Tripo- [redacted] orchestra.

Montecarlo — Diner-spettacolo nella Sala des Etoiles dello Sporting Club, show delle «Sporting Dolls».

Nizza — All'Arena du Cimez dalle 17 alle 24 gran parata [redacted] jazz. Si esibiranno [redacted] questa [redacted] conclusiva: B.B. King, [redacted] Daniele, Art Blakey, Dizzy Gillespie, Gerry Mulligan, e altri.

Cannes — Galà eccezionale al Palais del Festival con Marta Graham e la compagnia di [redacted].

[redacted] 20

Sanremo — Al teatro Ari[redacted] anteprima italiana dello [redacted] Israel-Balleta de Jerusalem», [redacted] coreografico-folkloristico israeliano (ore 21,30).

Ventimiglia — Nei giardini pubblici [redacted] ore 21,30 concerto della Jazz Band Ambassador.

Montecarlo — [redacted] alle 21,45 nella Corte d'onore di Palazzo [redacted] con l'orchestra Filarmonica di Montecarlo sotto la direzione di Mstislav Rostropovic. Prezzo [redacted] biglietto [redacted] a 230 franchi.

Juan [redacted] Pins — Parte questa sera alle 21,30 nella Pineta [redacted] il 29° Festival internazionale del jazz. Prezzo del biglietto [redacted] 130 a 1.0 franchi.

Cannes — Nel quadro del programma del 4° Festival americano al [redacted] [redacted] Festival [redacted] con Lionel Hampton e la sua orchestra.

GIOVEDI' 21

San Bartolomeo — [redacted] Sa[redacted] Madonna della Rovere, alle 21,30, prende il via la terza edizione del Concorso musicale.

Luca Carboni a Imperia

Imperia — Allo Stadio Comunale «Ciccione», con inizio alle 21,30, concerto [redacted] Carboni. Festa [redacted] stand gastronomici, commedie dialettali varie.

Arma di Taggia — Concerto della banda musicale «Anfossi» di Taggia. L'appuntamento è in piazza Marinella, con [redacted] 21.

Sanremo — All'auditorium «Franco Alfano» di parco Marsaglia concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo (ore 21,15).

Ospedaletti — Una discoteca tutta speciale, all'aperto, e organizzata da «Radio Sanremo» (piazza Europa, [redacted] 21,30).

Vallecrosia — Sulla passeggiata a mare, con inizio alle [redacted], [redacted] della birra. Nel corso della serata è prevista l'esibizione della banda di Ventimiglia e del gruppo twirling di Vallecrosia.

Dolceacqua — Al castello alle ore 21 nel quadro del programma-teatro «Il fiore delle [redacted] e una notte» di Pier [redacted] Pasolini.

Montecarlo — Allo Sporting [redacted] Etoiles diner e spettacolo con le Sporting Dolls.

Juan le [redacted] — Alle ore 21,30 nella Pineta Gould, nel quadro del 29° Festival internazionale di jazz, esibizione di David Sanborn e Jean-Luc Ponty. I prezzi dei biglietti variano da 130 a 200 franchi.

[redacted]

Tovo [redacted] — Con [redacted] alle 20, a [redacted] del Teatro del Paravento [redacted] Locarno, animazione nel paese.

Cervo — Per il festival di musica da camera, recital al pianoforte di Anna Maria Cigoli. Inizio alle 21,30.

San Bartolomeo — Alla Madonna della Rovere, [redacted] 21,30, seconda giornata [redacted] rassegna per giovani talenti.

Imperia — Prosegue la Festa al Parasio, tra i vicoli e le piazze [redacted] caratteristico quartiere, sul promontorio di Porto [redacted] Maurizio.

San Lorenzo — Festa patronale di [redacted] Maddalena.

Ospedaletti — Serata folkloristica con il «Coro di Criana». L'appuntamento è al parco Valletta, [redacted] 21.

Vallecrosia — Nella piazza di Vallecrosia alta alle 21 si esibisce la compagnia dialettale [redacted] Bordighera. Alle [redacted] sul lungomare Marconi prima serata della caccia al [redacted] con un [redacted] monte premi.

Dolceacqua — Replica [redacted] castello del «Il fiore delle mille e una notte» di Pasolini alle [redacted] 21.

Juan le Pins — Ancora [redacted] appuntamento [redacted] musica d'autore. Sul palco della Pineta Gould alle 21,30, Synthesis Big Band, Carlos Santana e Wayne Shorter Band. I prezzi del biglietto variano da 130 a 200 franchi.

I TELEFONI [redacted]

Chi vuole segnalare manifestazioni e appuntamenti per questa rubrica può rivolgersi ai seguenti numeri telefonici:
Genova, redazione, 010/565.716.
Tigullio, Marco Raffa, 0185/382.776
Savona, redazione, 019/38.461/386 [redacted].
Val Bormida, Enrico Marchisio, 0174/98.048.
Finale Ligure: Augusto Rembado, 019/644.258.
Albenga: Massimo Numa, 0182/543.355.
Alassio: Romano Strizioli, [redacted].
Imperia, redazione: 0183/273.371/2/3.
Sanremo, redazione: 0184/83.003/4.
Ventimiglia, Italo [redacted]: 0184/295.650.

Alfa Romeo
Gerino & C
CONCESSIONARIA
MAGAZZINO RICAMBI
ALBENGA
VIA AURELIA - TEL. 0182 50.357 - 51.498

FINALMENTE ZYGOFOLIS!

E' [redacted] parco divertimenti più sorprendente della Costa Azzurra. 24 ettari intorno ad un laghetto artificiale, [redacted] occupati da 24 attrazioni gigantesche: scivoli d'acqua, fiume lento, fiume rapido, piscina ad onde marine, piscina tradizionale, piscina attrezzata per i bambini, [redacted] cascata più alta d'Europa lungo [redacted] Log Flum, [redacted] carosello, le giostre, le montagne russe, la piovra, il porto spaziale, il boomerang, il bateau ivre, la città dei bimbi, [redacted]. Spettacoli gratuiti (musicals, marionette e prestigiatori).

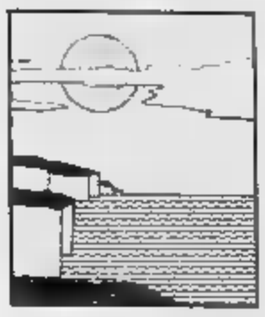
Ogni sabato un autobus di lusso della Diana Tours effettua il collegamento da Alassio, Andora, [redacted] [redacted] Imperia direttamente al Parco Zygofolis.

Il costo di lire 36.000 comprende il viaggio, l'ingresso al Parco con l'accesso a tutte le attrazioni esclusi ristoranti, slot-machines e automobiline/miniscafi telecomandati. Per i ragazzi [redacted] 3 a 12 anni sconto di [redacted]

Informazioni ed iscrizioni all'Agenzia
[redacted]
di Diano Marina, via Generale Ardoino 151;
telefono [redacted] 495.678.

Durante la settimana questa Agenzia organizza stupende gite turistiche in autobus di lusso con aria condizionata e guide specializzate a: **Nizza, Cannes, Montecarlo, Genova, Rapallo, Portofino, Bussana.** Ed una bellissima crociera di un giorno in **Corsica.**

[redacted]
Agenzia Viaggi con autopullman e minibus
DIANO MARINA - Via Generale Ardoino 151 - Telefono 0183 495.678



Alassio-Albenga sulla strada dei romani

ALBENGA — Da Albenga a Alassio (e viceversa), fuori dal caos dell'Aurelia, l'antico tracciato della via Julia Augusta invita a una passeggiata che ai pregi archeologici aggiunge la possibilità di ammirare scorci suggestivi, a tratti sul mare, con l'isola Gallinara per sfondo.

La lunga cinque chilometri, si snoda a mezza costa e a circa cento metri di altezza sul livello del mare. L'itinerario, che attraversa una tipica vegetazione mediterranea, è l'ideale per una breve gita a piedi (circa due ore fra andata e ritorno). Un tracciato bello, che diventerà bellissimo, unico nel suo genere, quando Comuni e Soprintendenza alle Belle Arti si decideranno a intervenire per cancellare i segni di incuria che s'incontrano in alcuni punti, e per installare una migliore segnaletica che indichi ai turisti i resti romani.

Prima di tutto gli imbocchi della strada. Da Albenga ci sono due possibilità: si può partire in regione Vadino, inoltrandosi nella strada carrozzabile, in forte salita, che porta al Monte. Le indicazioni, con cartelli di colore giallo, sono visibili all'inizio della strada. Chi ha più tempo a disposizione, una volta imboccata la salita per il Monte, può imboccare la prima strada asfaltata che s'incontra sulla sinistra, verso Punta San Martino (ci sono le indicazioni segnaletiche). Dopo duecentocinquanta metri s'incontrerà il Pilone, antico monumento funerario che domina la piana ingannevole poco più avanti i resti (purtroppo seminascosti dalle erbacce) dell'anfiteatro romano. Questa strada, però, è chiusa e si dovrà tornare indietro per riprendere la salita verso il Monte. Percorsi circa cento metri s'incontrerà l'imbocco della Julia Augusta, con il caratteristico acciottolato. E' segnalato da un cartello giallo.

Da Alassio l'imbocco è da località Santa Croce. Volendo è possibile fare il primo pezzo in auto, servendosi della strada per Solva. Giunti quasi alla frazione alassina, si dovrà deviare sulla destra, raggiungendo l'ampio piazzale antistante la chiesa romanica. Chi parte a piedi dovrà invece percorrere il tracciato di fronte al bivio fra l'Aurelia e la strada che conduce al porticciolo.

Da Albenga s'incontreranno i resti di antichi edifici e alcuni tratti di mura di cinta. Da Alassio, superato l'Arco di Santa Croce (che segnava gli antichi confini medioevali con Albenga), la prima traccia è alla chiesetta di Santa Croce.

L'insufficiente segnaletica, in alcuni punti, può disorientare quanti la Julia Augusta per la prima volta. Ecco alcune indicazioni. Da Alassio, giunti in località Meriggi, nei pressi di un piccolo parcheggio sotto alberi di carrubo, si dovrà proseguire sul tracciato in terra battuta, non imboccare la strudina sulla destra. Sempre da Alassio, quando si giunge in regione Monti (all'altezza del punto in cui la Gallinara è più vicina alla costa), al «crocevia» di piccole strade asfaltate, si dovrà scegliere quella sul cui lato mare è installato un cartello di divieto per i camion. Nello stesso punto, chi va verso Alassio dovrà costeggiare il perimetro di una villa, procedere per circa cinquanta metri e imboccare poi la strada in leggera discesa dove un cartello di legno segnala l'antica via.

Maurizio Fico

Neri, sopi, in denim stropicciato: sono i jeans proposti da Marithé e François Girbaud

Jeans e jacket e via al mare tutti colorati

JEANS jacket e via al mare? Non proprio ma quasi, nel senso che in questi mesi il tessuto denim sovrano grazie a qualche inedito. Sembrava che il mercato fosse saturo di giubbotti, pantaloni tasche, salopette. E invece nell'87 gli italiani hanno comprato 21 milioni e 212 mila pezzi in denim. Il merito a stilisti che hanno saputo reinventarlo con nuove forme, colori e finiture di tessuto azzardate e originali. Dopo tanto grigio ravvivato a sprazzi dal vecchio blu stinto, è il momento del viola, del rosa, del rosso. Persino il tradizionale Levi's propone sfilate nuances allegre come il marron castagna, il verdone e il vinaccia.

In testa alla classifica dell'originalità i jeans di Katherine Hamnett. La stilista inglese ha inventato un particolare lavaggio detto destroyed, decisamente violento e risolutivo delle stone washed. Poi ha creato modelli cuciture foderate da un robustissimo. Tintex ha definito i jeans i più belli del mondo. Adesso la Hamnett, affezionata agli Anni , punta su minigonne e shorts in denim optical, micro abiti a sottoveste, pantaloni elasticizzati e gonne a tubo.

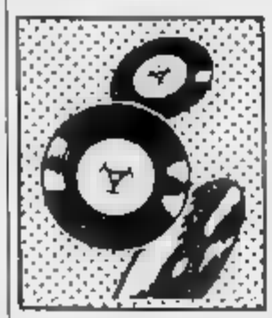
A chi apprezza il genere francese non troppo frou frou ma ricco di spunti d'avanguardia Marithé & François Girbaud dedicano pantaloni neri, in denim leggero, a vita stropicciata, dritti e ampi, quasi pigiama palazzo ideali da portare con top che scoprono l'ombelico. Sempre firmati Closed, una griffe di moda, i pantaloni Illia, rosa shocking e grigi da indossare con T-shirt scarpe, felpa e cintoni in nuances.

La Levi's ha ripreso la produzione i Regulation Chinos: pantaloni in voga fra gli aviatori della marina americana nella Seconda guerra mondiale. Questo modello, diventato poi il simbolo degli studenti nei campus è in commercio (will di vintage kaki in tessuto che arriva negli Usa nel 1896).

Punti vendita Levi's nelle migliori jeanserie Katherine Hamnett: Chiarella, Genova. Andrew's Sanremo. Billy Bello, Santa Margherita. Blonde Finale Ligure. Tendex Portofino. The Big Splender Savona. P.A. Rapallo. Chappet Chiavari. Antichihera Bordighera. Acquamarina Celle Ligure. Cucchi Due, Carnoli: Emmedue Ventimiglia.

Closed. Bebo, Sestri Ponente. Twenty Mues, Sanremo. Sette Tropez, Marchetta, Scrupoli, Genova. Bolli e Pupe Marithé & François Girbaud Martinelli, Genova, A.M.R. Chiavari; Zaffernino, Albenga. L'Angolo Lavagna; Effetti, Bordighera.

Antonella Amapane



Lo storico complesso inglese in concerto a Nizza: c'è anche una spedizione di pullman

Pink Floyd, da ascoltare occhi chiusi

REDUCE dai successi italiani di Torino, Modena e Roma, arriva a Nizza il premiato circo dei signori Gilmour, Mason & Wright, e Pink Floyd.

Suoneranno domani sera, 17 luglio, allo stadio dell'Ouest. Ma la sede ideale per il concerto, a dire il vero, sarebbe il luna park di Zygofolis. Lì, fra giostre e ottovolanti, giochi e spettacoli d'arte varia, starebbero benissimo i letti e i materassi volanti che caratterizzano l'esibizione dei Pink Floyd.

Chi andrà domani a Nizza ci vada con la certezza di assistere a un grande show, ci vada disposto a farsi allucinare dai fuochi d'artificio, dai laser, dai colori. E la musica? Sì, c'è anche la musica. Ridotta al ruolo di colonna sonora di uno spettacolo da baraccone tecnologico, ma c'è. Ed è musica ancora in grado di allucinare, di colpire l'immaginazione. Non si può chiedere di più alla scena rock attuale.

Evidente contrasto con il megashow dei Pink Floyd, in questi giorni Nizza ospita la Grande Parade du Jazz: è il musicista e non il signore della scena. I trucchi non sono concessi. Il jazz vivaddio, non ha bisogno di belletti e balletti per convincere. Ma il jazz è — almeno in parte — musica, non business. Non deve piacere indistintamente a tutti, raccogliere consensi ad ogni costo.

Invece i Pink Floyd, gruppo storico, gruppo che ha fatto la storia del rock, oggi deve fare i conti con queste esigenze: la purezza non sembra più sufficiente per accontentare sessantasettantamila persone che partecipano al concerto come rito o kermesse.

Pochi artisti rock — come Bruce Springsteen — hanno il carisma e le qualità per imporre il concerto-concerto, l'esibizione di un musicista che vende al pubblico la propria musica, semplicemente.

Gli altri, pure i bravi, devono cedere: anche i Pink Floyd si adattano al concerto-musical, del concerto delle meraviglie. Una moda, questa rattrista, inventata e imposta da personaggi di levatura ben inferiore, tra vincenti: Madonna, Michael Jackson. Costoro hanno trovato nella spettacolarità estrema il mezzo per sopperire alla pochezza del loro pop usa e getta. Non hanno molto da dire, ma lo dicono forte. Visti i consensi di massa, la moda s'è fatta legge, e diventata esigenza irrinunciabile: l'effetto speciale fa aggio sulla qualità della musica.

Chi però ricorda Atom Earth Mother, Umamagumma, The Wall, tutta la buona musica che in vent'anni i Pink Floyd hanno regalato, non perde di andarli a risentire, stravolta dall'amplificazione da heavy metal, pur confusa nelle scenografie broadwayane, quella musica c'è. Bastera chiudere gli occhi e far finta che il tempo sia passato, che i Pink Floyd siano ancora quelli che accompagnarono i sogni, gli amori, le rabbie e le generazione che credeva di poter cambiare il mondo, anche con il rock.

Per andare al concerto di Nizza ci si può rivolgere a Radio 103 emittente locale che organizza una spedizione in pullman partenza Imperia e Sanremo. Viaggio e biglietto costano 49.500 lire, il biglietto da solo 40.500. Per informazioni ci si può rivolgere a Radio Stereo 103 (tel. 0184-283103) e alle sedi della Publimar a Savona, Imperia e Sanremo. Altri punti di prevendita a Ventimiglia Storyville, a Vallecrosia Feto Carlo, a Bordighera Center; a Sanremo Popalf, Refrain e Dischi Record; a Arma di Taggia Videocenter; a Imperia Cavalletti Dischi e Tuttomusica; a Diano Marina Foto Clip; a Alassio Diapason e a Albenga B.I.M. Dischi. Gli organizzatori del concerto comunicano che ci sono ancora biglietti disponibili. Per chi volesse raggiungere Nizza in auto, l'uscita autostradale per lo stadio dell'Ouest è quella di Saint Auguste-Airport. Nei pressi dello stadio il parcheggio è ampio e quello adiacente all'aeroporto.

Gabriele Ferraris

Il Bancomat per turisti stranieri

GENOVA — Anche i turisti stranieri possono accedere agli sportelli Bancomat della Cassa di risparmio di Genova e Imperia. Il nuovo servizio avviato agli sportelli della sede di Genova, dell'aeroporto «Cristoforo Colombo» e delle filiali di Ventimiglia, Bordighera, Sanremo e Ospedaletti sarà esteso gradualmente all'intera rete.

Il turista straniero potrà estrarre in carta Eurocheque rilasciata dalla Cassa potrà ottenere valuta italiana fino a un massimo di 300.000 lire giornaliere.

Gli sportelli automatici saranno contraddistinti da un adesivo.

Dal video le notizie di Diano

DIANO MARINA — E' entrato in funzione a Diano un'iniziativa del Comune: il «punto informativo» della catena «Info-tourist» un servizio di consultazione gratuito e aperto a tutti che applica l'informatica al turismo.

In un locale nel centro della cittadina di origine Romana sono stati istallati il video e la tastiera con cui è possibile chiedere ogni sorta di notizie sul comprensorio dalle manifestazioni sportive ai ristoranti, negozi.

L'apparecchiatura funzionerà da mattina a sera consultabile a qualsiasi ora del giorno e della notte per tutta l'estate.

I posti della buona pesca da Capo Noli a Portofino

QUELLA fra Capo Noli e Capo Vado è una zona indicata dagli appassionati di pesca particolarmente ricca di prede. Non a caso, infatti, sono molti i pescatori (soprattutto ai bolentini) che si spostano anche dall'imperiese per buttare le lenze nei ricchi fondali del golfo e nelle acque dell'isolotto di Bergeggi.

Entriamo nel dettaglio. Fra Punta del Vescovado e circa due chilometri e mezzo prima dell'isola di Bergeggi, si estende una zona la cui profondità varia dai 30 ai 45 metri. Il punto è prevalentemente sabbioso e in parte ricoperto da alghe, habitat ideale (quando non viene distrutto dalle reti a strascico) per numerose specie di pesci. Escluse sogliole e rombi, ci sono anche le prede più pregiate, dentici e orate.

Spingendosi più a largo si incontrano alcune zone scogliose isolate a una profondità che può variare in breve spazio dai 30 ai 50 metri. E' una ottima per la pesca al bolentino, soprattutto nella parte meno profonda dove la luce arriva ancora con una certa intensità. Si trovano le tipiche prede di tana: orate, paraghi, saraghi, polpi e data in alcune anche grongbi.

Buona anche la zona attorno all'isola di Bergeggi.

Tra Bergeggi e Capo Vado a profondità non troppo elevate (dagli otto ai 20 metri) si incontra un'altra zona indicata come ideale per i dentici.

Il tratto sottocosta della rada di Vado, con una fondale in prevalenza non da buone possibilità di pesca, se si escludono tracine e capponi, oltre alle solite sogliole. Più a largo, invece, le probabilità aumentano. Qualche chilometro ad Est di Capo Vado si apre una zona scogliosa indicata sulle carte marina come «Montice». Il fondale è profondo e supera i cento metri. E' ideale per la pesca al bolentino.

Ma anche di fronte a Savona la pesca al bolentino su un fondale basso (dai 15 ai 43 metri) può riservare piacevoli sorprese. La zona è buona, in particolare, per orate, saraghi e pagari. Lo stesso vale più al largo, ma su un fondale scoglioso, dove le prede sono prevalentemente da tana.

Procedendo verso Est si arriva nella Albisola. Un paio di chilometri al largo, su un fondale che non supera i 50 metri, pesci cappone, saraghi, e per gli appassionati di immersione, nel tratto scoglioso, orate, sopo le prede che tranno trovare accanto all'altra, nel carniere dei pescatori.

Di fronte a Punta dell'Olmo, si trova un altro tratto di mare particolarmente indicato, per la pesca ai pagari con il bolentino e per i sub, alle aragoste.

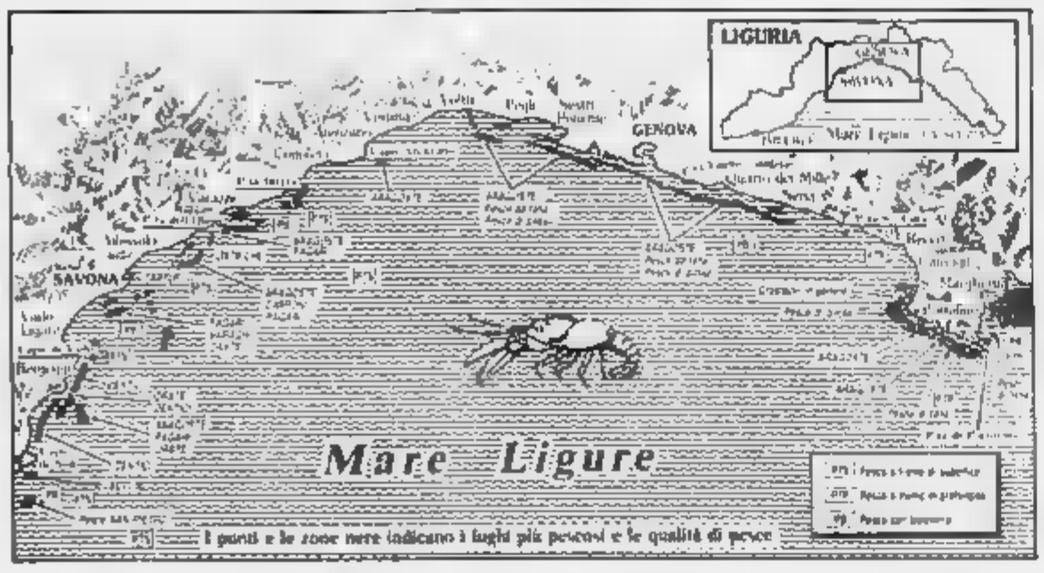
Tra Punta Invrea e Capo Arenzano si apre una scogliosa su un fondale profondo in media cinquanta metri. Una volta individuato con certezza il posto, prendendo a riferimento particolari punti della costa, è possibile volta catturare molto pesce da tana. In particolare di fronte a Capo Arenzano, cinquanta metri di profondità, c'è una estesa massa di scogli presi a dimora dalle aragoste.

Per quasi tutto il tratto antistante il Genovese, fino a qualche chilometro dalla riva, a della di moli, ecodotti e navi mercantili, è proibita la pesca con la barca. Si può ovviare, però, prendendo la canna da lancio e andando sui moli (dove è consentita). Spingendosi molto al largo. Alghe fluenze consentono di buttare la lenza in fondali alti.

Il al bolentino può essere nuovamente praticata a Punta Vagno e Punta Sant'Anna. La zona, che si estende su un tratto di mare profondo mediamente quaranta metri, è indicata per pesce da tana e da passo. Il fondale è soprattutto fangoso e disseminato, fra l'altro, di molti reperti archeologici.

Infine, il promontorio di Portofino. E' una delle zone più pescose di tutta la Liguria. Famosa è Punta Chiappa, soprattutto per gli appassionati di pesca subacquea. Ma anche al bolentino i risultati sono entusiasmanti. A quella dei pesci da tana, di passo, di traina, si aggiunge la presenza di numerose specie di crostacei, tra cui primeggia l'aragosta. segnalare inoltre la presenza di branchi di dentici e tonni. Da Punta Chiappa al Monte, la zona è un susseguirsi di potenziali punti di pesca. Ma attenzione: proprio grazie all'abbondanza di fauna più volte è stata segnalata la presenza di squali.

Giulio Geluardi



Audi 80 TD intercooler.
Un rapido ragionamento sulla convenienza.

Provatela dai Concessionari:

di Albenga
Zolezzi Auto
Reg. Poca 18
Tel. 50861 - 51425

di Savona
Barbieri s.r.l.
C.so Mazzini 124 r.
Tel. 35600

Disagi nei weekend per i collegamenti fra la Riviera e Torino

Quel treno del Far West

Grossi problemi soprattutto la domenica sera - Assalto all'ultimo convoglio in partenza per il Piemonte - Alassio è la stazione più critica - Sospeso lo sciopero nel Compartimento di Genova - Una guida

E' rientrato lo sciopero proclamato dal sindacato autonomo dei ferrovieri Fisafs e dai Cobas dei macchinisti. Per la Liguria, l'Ente Ferrovie aveva preannunciato «notevoli ritardi» nella circolazione dei treni nel Compartimento di Genova, dalle 21 di stasera alle 21 di domenica. Rientra l'emergenza, ma in Riviera restano comunque grossi problemi, legati al sovraffollamento del periodo estivo. Ecco una guida per chi ha scelto il treno per raggiungere la località o lasciarsi la Liguria.

ALASSIO — E' partito alle due per raggiungere le spiagge della Liguria e si torna casa «il più tardi possibile» ovviamente tutti assieme. I turisti piemontesi che hanno seguito questa filosofia del weekend, domenica scorsa, hanno dovuto affrontare una vera e propria lotta per salire sui treni. Lucinante.

Alle 19 si sono ritrovati a migliaia, sul Riviera Express 985, proveniente da Ventimiglia, diretto a Torino.

Domenica pomeriggio sono tre convogli, alle 15.21, alle 18.44 ed alle 19.45 partono per il Piemonte. E' l'ultimo, appunto il «985» viene preso d'assalto, i conti non sono giusti nell'oceano, perché l'Espresso ha già fatto sosta a Sanremo, Arma, Imperia e Diano Marina. Si fermerà ancora ad Albenga, a Loano, a Pietra Ligure e a Finalmarina. Ogni volta, specie durante i fine settimana, salgono centinaia di turisti. Risultato? Corridoi, toilette, ogni spazio disponibile sono stipati sino all'inverosimile: domenica la gente non riusciva più a salire dalle porte ed ecco i ragazzi arrampicarsi dai finestrini. Ad Alassio, l'intera operazione è durata 20 minuti — accumulati di ritardo — che costituiscono un piccolo record nel già disastrato panorama delle Ferrovie. Domenica 3 sono bastati «appena» tre minuti per far salire i passeggeri sull'affollato convoglio.

Ma è possibile evitare che questo episodio si ripeta ancora?

Dice il capostazione di Alassio Piergiorgio Maurizio: «*Sì, è possibile. Alle 19.21 parte un locale, il 1407, per Savona. I turisti potrebbero prenderlo e raggiungere Albenga, dove, alle 19.36, parte il diretto per Torino 1649, ovviamente vuoto. In questo modo eviterebbero i disagi più gravi. Nonostante i cartelli sistemati in stazione nei punti più visibili, nessuno, a parte le solite eccezioni, privilegia questa soluzione. Eppure i viaggiatori, in questo modo, potrebbero evitare ressa e ritardi. Insomma, quanto è accaduto domenica scorsa poteva essere evitato. L'idea di cambiare treno, purtroppo, spinge i più a lanciarsi sul Riviera Express*».

I turisti piemontesi, per quanto riguarda la tarda serata, vorrebbero che fossero istituiti nuovi convogli. Alla direzione compartimentale di Genova ribattono però che, «non è possibile potenziare il servizio»: «L'istituzione di altri treni comporterebbe una serie di incontrollate reazioni a catena, che è in grado di risolvere. Solo quando verrà creato il raddoppio delle linee si potrà affrontare il discorso».

Il capostazione di Alassio propone però che il locale «1407» venga fatto partire da Alassio anziché da Albenga, dove il movimento turistico è inferiore: «*In questo modo, in particolare nel fine settimana, verrebbe razionalizzato il servizio*».

Destinazione Torino: parte — la più penalizzata dalle Fs — i treni della sera, in partenza da Alassio e diretti a Savona (dove si può usufruire, ritardi permettendo, delle coincidenze) e Genova sono questi: il diretto «2707» (15.21), il rapido «637» (16.56), l'Espresso «967» (16.15), il locale «11273» (15.41) il locale «11277» (17.21), l'Espresso «207» (18.06), il locale «1407» (19.21), l'Espresso «885» (19.45), l'Espresso «963» (20.08), il diretto «1735» (21.24), l'Espresso «245» (22.43) e il diretto «2711» (23.21).

Gian Paolo Carlini

A Savona in arrivo altre code «Bisogna eliminare il casello»

SAVONA — A ogni weekend il raccordo autostradale di Savona si blocca, le colonne di auto diventano lunghe chilometri. Il problema è sempre questo: gli automobilisti diretti verso il Piemonte sono costretti a fermarsi alla barriera a pagare il pedaggio perché Savona-Torino non è del sistema di esazione che hanno tutte le autostrade.

E cosa accade? Che la colonna degli automobilisti «parcheggiati» finisce, inevitabilmente, per invadere la corsia di marcia di quanti sono diretti verso Genova.

Il pericoloso inconveniente si ripete fine settimana e, in piena stagione, quasi ogni giorno.

«*Una situazione alla quale si deve porre rimedio. La società dell'autostrada dei Fiori ha superato a suo tempo il problema della interconnessione dei sistemi di pedaggio. E' venuto il momento della Savona-Torino*», sostiene Andrea De Filippi, presidente della Camera di Commercio.

Ha telegrafato in questo senso al senatore Giuseppe Miroglio, presidente della Savona-Torino, facendo presente come questi rallentamenti si ripercuotano negativamente sull'immagine del turismo ligure.

Sostiene il presidente De Filippi: «*Siamo ritualmente preoccupati per le gravi difficoltà nelle grandi correnti di traffico sulla Riviera e ponente in direzione della Su-To*».

«*Il weekend* — continua nel telegramma al senatore Miroglio — *è, in fondo, quel fenomeno negativo che si vorrebbe far apparire. E' gente che arriva in Riviera nel pomeriggio dei venerdì e parte la domenica o il lunedì mattina. Sono pendolari come ma sulla base di un paio di giorni almeno. E' un fenomeno ormai consolidato e che si espande, però, anche nei mesi della ridotta bassa stagione*».

l. p.

Costituito un gruppo di lavoro aperto a manager e consulenti esterni

Savona: lanciata la sfida per un porto più moderno

Interventi per lo sviluppo dei traffici e la creazione della società di promozione e sviluppo

SAVONA — Il porto, prima banchine, spazi e attrezzature, ha bisogno di essere gestito in base a criteri moderni, manageriali. A Savona si è deciso di giocare questa carta attraverso il progetto di riassetto del comprensorio portuale Savona-Vado, presentato dall'ammiraglio Leonardo Fontana, presidente dell'ente autonomo, poco dopo il suo insediamento.

Ieri mattina l'ammiraglio Fontana ha insediato ufficialmente il gruppo di lavoro misto, formato da esponenti dell'ente e consulenti esterni, che nel periodo 1 luglio-31 dicembre dovrà affrontare alcune singole fasi del piano di riassetto.

«*Fasi fra le più importanti e strategiche*», ha sottolineato il presidente Fontana, che fa parte del gruppo, con funzioni di indirizzo politico e strategico, assieme al direttore generale Giovanni Bono, e a consulenti esterni specializzati in pianificazione, formazione del personale, sistemi informativi, telematica, marketing, operatività e servizi alle merci.

Il porto di Savona, attraverso questo strumento tecnico di del riassetto, cerca di diventare moderno, di recuperare terreno e, specializzandosi in qualche settore, di diventare, perché no, competitivo.

Il gruppo insediato ieri mattina, dimensionalmente il più ridotto possibile per ragioni di coordinamento e di flessibilità, ha caratteristiche di piena operatività.

Anche per il porto di Savona s'è iniziata una nuova fase

«*Le esigenze emergenti potrà essere dibattuto e integrato*», è stato detto durante l'incontro.

La riunione operativa è in programma lunedì prossimo. Spiega l'ammiraglio Fontana: «*Si concentreranno a definire in dettaglio gli interventi e le attività operative del periodo settembre-dicembre. Obiettivo di questa prima fase di lavoro è la realizzazione, verifica e approvazione di un primo documento tecnico oltre che l'avvio dei contatti e delle consultazioni i soggetti concretamente interessati al piano*».

Il programma prevede, tra l'altro, i primi interventi sul personale dell'ente e proposito dei fabbisogni formativi, l'avvio dei contatti e delle azioni per lo sviluppo dei traffici, l'avvio di attività propedeutiche alla costituzione della società di promozione e sviluppo.

«*In generale l'introduzione di una nuova filosofia di gestione dell'ente porto in termini maggiormente rispondenti alle esigenze dell'attuale mercato marittimo-portuale*», sostiene l'ammiraglio Fontana.

Quanto l'ente autonomo porto di Savona si prepara comporta necessariamente un notevole impegno di risorse, sia umane sia finanziarie, e presuppone quindi uno stretto controllo dell'operato in termini di raggiungimento degli obiettivi e di oneri sopportati dall'amministrazione.

E' una scommessa indifferente quella in corso e dovranno prenderla tutti sul serio.

Ivo Pastorino

Il voto dovrebbe servire a fare chiarezza anche negli enti di secondo grado

Albenga, accordo fra giunta e psi per elezioni anticipate a ottobre

A Varazze ancora incertezza sul caso-Craviotto - Una relazione del sindaco alla dc

ALBENGA — Elezioni ad ottobre per rinnovare il Consiglio comunale? I partiti della maggioranza e il psi avrebbero raggiunto un accordo per sciogliere anticipatamente il Consiglio comunale. La giunta di programma è formata da dc, psi, psdi-pli-pri, guidata dal comunista Angelo Viveri.

I primi a rendere nota ufficialmente la notizia (che da qualche tempo circolava negli ambienti politici nostrani) i socialisti della sezione «Nenni», attraverso il segretario Giovanni Rosso, consigliere comunale.

Spiega Pelio: «*Credo che ci siano forti convergenze sulle elezioni anticipate. Le uniche opposizioni sembrano provenire da singoli amministratori, isolati all'interno dei vari partiti. Siamo arrivati a un bivio, c'è troppa confusione nel panorama politico della città*».

Nel documento del psi, condiviso dalla federazione provinciale del partito, si legge: «*Il comitato direttivo, riunitosi il 14 luglio, è favorevole allo scioglimento del Consiglio. Ritiene infatti l'ingovernabilità degli enti di secondo grado il prodotto delle anomale alleanze che guidano il Comune. Le federazioni provinciali delle forze laiche non hanno mai legittimato il governo di programma*».

Proseguono i socialisti: «*La situazione di cosi, inaccettabile contrastata dal psi che ha tentato di dare un minimo di guida agli enti di secondo grado, si è ulteriormente aggravata. Solo il giudizio degli elettori potrà chiarire il quadro politico*».

Aggiunge Pelio: «*Negli ultimi mesi si sono verificate alcune situazioni specie all'interno della IV Usl, che ci hanno indotto ad appoggiare l'ipotesi dello scioglimento anticipato. E' l'unico modo per superare l'attuale fase di stallo, che rischia di pregiudicare anche lo sviluppo del comprensorio*».

L'annuncio ufficiale, salvo colpi di scena, dovrebbe essere dato in una dei prossimi Consigli comunali, nel corso di una ventina di giorni. Si attendono le prese di posizione degli altri partiti di minoranza, in particolare della dc, il partito leader dell'opposizione.

Da Albenga a Varazze: la crisi del pentapartito è arrivata alla stretta finale. Giorgio Craviotto, il sindaco dc «sacrificato» per lasciar posto alla campagna di partito Quintilio Cosimi, dovrebbe rassegnare le dimissioni.

L'uso del condizionale è d'obbligo perché è tutt'altro che scontato il suo abbandono dal vertice di palazzo comunale.

Il sindaco, che sembrava convinto ad andarsene, potrebbe aver cambiato idea all'ultimo momento: si aprirebbe così una nuova fase politica.

Giovanni Bussa, capogruppo del pci, è deciso a dare battaglia a una maggioranza definita «*inesistente e lacerata da contrasti interni*».

Giorgio Craviotto, nel frattempo, ha preparato la relazione destinata ai consiglieri. Dieci pagine di dure accuse, rivolte soprattutto alla sezione dc di Varazze. Dice di «*non avere alcuna intenzione di dimettersi da consigliere*», e che intende continuare a vigilare affinché tutte le procedure, specie per quanto riguarda il porto, siano condotte in modo regolare e secondo la legge.

Massimo Numa

Inchiesta sulla morte di un operaio

SAVONA — Tre dirigenti dell'Autofiori, il presidente Giovanni Borgna, il capoufficio Pier Luigi Gazzina e il direttore Alfredo Borelli e quattro operai, Nello Ferrari e Luigi Carlo Lombardi di Imperia e Raffele Gazzelli e Cesare Berla di Cesio, sono stati interrogati ieri mattina dal giudice istruttore del tribunale di Savona, Emilio Gatti. Devono rispondere della morte di un operaio, Eugenio Costantino, 48 anni, di Imperia, che il pomeriggio del 7 gennaio 1985 cadde da un camion.

L'uomo faceva parte di una squadra incaricata di rimuovere il ghiaccio che si era formato nella galleria «Colle Dico» lunga 1610 metri tra San Bartolomeo e Andora sull'Autostrada dei Fiori. Costantino era su una impalcatura installata su un camion che procedeva in direzione di Savona a velocità molto ridotta e ha urtato contro un muro. L'uomo è caduto prima sull'impalcatura poi è volato sulla sede stradale.

Soccorso immediatamente era morto durante il trasporto all'ospedale di Albenga. Aveva moglie e due figli. La polizia stradale di Imperia aveva aperto un'inchiesta.

Ieri mattina i dirigenti e gli operai dell'Autofiori, raggiunti da comunicazioni giudiziarie, hanno cercato di ricostruire, con il giudice, la dinamica dell'incidente.

STAGIONE ESTIVA - Un simpatico appuntamento a Imperia organizzato dalla Cri

Vietato ai maggiori di 18 anni

Una festa riservata alle ragazze italiane e straniere - «Un'occasione di incontro tra coetanei» - Stand gastronomici e pietanze a base di pesce - L'impegno dei militi

IMPERIA — Sono nel capoluogo sono stati spediti 272 inviti, una quarantina dei quali alla volta di Diano Marina, e c'è stato poi l'appello rivolto ad alberghi ed esercenti della provincia per informare e coinvolgere ospiti di passaggio, italiane e straniere: ci sono insomma tutte le premesse perché, questa sera, la «*Festa delle diciottenni*», faccia registrare un'adesione calda.

La manifestazione è organizzata per il terzo anno consecutivo dal Comitato Croce nella sede di via Trento, con inizio alle 21.

Nei giardini illuminati a giorno, danze, stands gastronomici, e soprattutto decine di ragazze con un unico comune denominatore: essere nate nel.

Lo stesso anno all'iniziativa avevano aderito oltre cento giovani. Quest'anno probabilmente molte di più.

Per la Croce Rossa è qualcosa in più che una simpatica tradizione. Spiega il presidente Carlo Verda: «*E' piuttosto un'occasione d'incontro e un momento d'apprendimento fra i giovani e il nostro ente assistenziale*».

Per le ragazze è una passerella e una possibilità di conoscere coetanee, di località ed estrazioni diverse.

Questa sera è attesa la partecipazione di qualche «*debuttante*» di nazionalità straniera.

La serata, al costo di un tritticò di festeggiamenti che si concluderà domani, è destinata a riservare sorprese e vari intrattenimenti anche per amici e parenti delle «*debuttanti*».

Il menù gastronomico è ricco e ricercato: fra le portate, cocktail di gamberi, penne al salmone, spaghetti ai frutti di mare e al pesto, lumache e gigolò, mare marinara, seppie in umido, torte e.

Alle 22.30 a tutte le partecipanti sarà consegnato un omaggio.

Alla festa parteciperanno naturalmente oltre militi della Cri di Imperia, fra Volontari, Gruppo Pionieri, Infermiere e sezione femminile.

I. d.

A Varazze spogliarello maschile

VARAZZE — «Male strip show», ovvero spogliarello maschile, stasera alle «*Le Mask*» di Varazze. L'appuntamento è per le ore 22. «*Sino a mezzanotte l'ingresso è riservato alle sole donne*», ammoniscono gli organizzatori. Il «genere» riscuote un crescente successo e a Varazze è garantita solo la presenza dei ragazzi «coccole» reduci da popolare trasmissione televisiva, soprattutto quella del campione italiano di strip maschile.

volley a Finale

FINALE LIGURE — Terza tappa del «*Riviera circuit*» di «*beach volley*», oggi e domani ai bagni Punta di Finale. Agli incontri (ore 9-19) si erano molto più coppie di quelle (32) accettate dall'organizzazione. Molti giocatori partecipano regolarmente ai campionati di serie B e C.

Brahms alla corte di Palazzo Grimaldi

MONTECARLO — Inizia domani nella corte d'onore di Palazzo Grimaldi a Monaco alle 21.45, la serie di concerti di prestigio, che vengono proposti ogni anno. L'Orchestra Filarmonica di Montecarlo diretta da Lawrence Foster presenterà due brani di Brahms: «*Ouverture pour une accademique, opus 80*» e «*Requiem Allemand opus 45*». Solisti: la soprano Janet Perry e il baritono Wolfang Brendel e il «*Stadtischer Konzert*» di Duisburg. Per questo concerto i prezzi dei biglietti un po' più alti: da 80 a 250 franchi. Per le prenotazioni tutti i giorni, escluso il giovedì, nell'atrio dell'Opera dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17.

Lirico a Imperia

IMPERIA — A cura di Comune, Provincia e Circolo Amici della Lirica, si tiene questa sera nel cortile del Collegio (a monte di piazza Calvi) il concerto dell'Orchestra del Teatro comunale dell'opera di Genova, diretta da Roberto Paternostro. Il concerto registra la partecipazione di Nuccia Focile (soprano che recentemente si è esibita alla scala con Pavarotti), Bruce Brewer e Silvano Santagata (tenori) e Enrico Fibrini (basso). Il programma prevede brani di Bellini e Donizetti: il concerto è infatti inserito nel quadro delle celebrazioni del 2° centenario della nascita di Felice Romani, librettista sia di Donizetti sia di Bellini.

COMUNE DI SAVONA

Il Comune di Savona intende indire una licitazione privata per l'appalto del servizio dei trasporti funebri nel proprio territorio.
La gara si svolgerà ai sensi degli articoli 73 lettera C, 76 e 69 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato di cui al R.D. 23-5-1924, n. 827, con percentuale unico sulle competenze di cui all'art. 16 del Capitolato Speciale, in visione presso il Settore Servizi Demografici.
L'importo annuo dell'appalto, che avrà durata quinquennale, è determinato in presunte L. 85.200.000.
Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara mediante domanda in bollo da inviarsi con lettera raccomandata, indirizzata al Comune di Savona entro il 31 luglio.
La richiesta di partecipazione non vincola l'Amministrazione Comunale.
Savona, li 12 luglio 1988
IL SEGRETARIO GENERALE — IL SINDACO

Ricatro GRATUITO della vettura immobilizzata fuori provincia
PARTI TRANQUILLO, ASSOCIATI ALL'ACI

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza anticipate. Rimborso ultima rata a trasferimento. Richiesta anche telefonica.
- P.zza Calvi 24
Tel. 0183 290.316 - 290.223
ricercano collaboratori

BMW 325i - 325iX - 325i Cabrio. Al vertice delle grandi potenze.

Nella classe 2500, BMW domina. Con le eccitanti prestazioni della 325i.
Con il primato tecnologico della 325iX a trazione integrale. Con l'inconfondibile design della 325i Cabrio.
Tra modelli esemplari, che sottolineano l'eccellenza.
Un'eccellenza in cui lo stile di guida degli automobilisti si esalta.

BMW 325i - 325iX - 325i Cabrio.
3 anni di garanzia BEST.
Leasing BMW.
"Extra Leasing BMW".
Agevolazioni finanziarie.
Venite a provarle da noi.

EMMEGI
Via 4/A - Tel. 019 80.27.23 - SAVONA

C.O.N.I. F.I.G.C.
GRUPPO SPORTIVO RIVIERA DEI FIORI

SCUOLA DI CALCIO N.A.G.C.
«ANTONELLO CUCCUREDDU»
In collaborazione con la JUVENTUS F.C.

INVITO AL CALCIO
Sono aperte le iscrizioni per i giovani di età non inferiore ad anni 8

Per informazioni telefonare ai seguenti numeri:
0183 650.367 - 63.718
Oppure rivolgersi presso il Campo Sportivo
«Riviera dei Fiori»
nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 17,00 alle ore 19,00

G.S. RIVIERA DEI FIORI — JUVENTUS F.C.

Mercoledì e giovedì si riunisce il Consiglio comunale

Parcheggi, Festival e casinò A Sanremo è l'ora delle scelte

La convenzione tra Comune e impresa Pontello per l'impianto di piazza Colombo

SANREMO — Autoparcheggio in piazza Colombo: statuto della nuova società di gestione del casinò e convenzione con la Rai per il Festival: questi i principali argomenti che verranno [illegible] mercoledì e giovedì [illegible] dal Consiglio comunale.

Autoparcheggio. Se ne [illegible] scute da cinque anni e rappresenta [illegible] delle iniziative più controverse dell'amministrazione-Pippione. La pratica, dopo essere stata inserita all'ordine del giorno del Consiglio comunale e sempre rinviata, di recente è stata approvata dalla giunta che, per aggirare i [illegible] del Consiglio, si era avvalsa della procedura d'urgenza.

Sindaco e assessori, tutti d'accordo, avevano dato via libera al progetto dell'impresa Pontello [illegible] Firenze, vincitrice dell'appalto. «*Si è trattato di un autentico atto di forza*», ha sottolineato l'assessore Carlo Conti. Ora la pratica approda in Consiglio.

«*Si tratta di ratificare [illegible] convenzione Comune-Pontello, già avallata dalla giunta*», aggiunge [illegible]. E spiega: «*L'impresa toscana si impegna a realizzare un parcheggio nei giardini di fronte alla stazione delle autolinee interamente a sue spese. In cambio avrà la gestione dell'impianto per [illegible] anni e potrà vendere a privati 260 dei 330 posti [illegible] ottenuti nei tre piani sotterranei. Gli altri 130 posti saranno pubblici*».

La convenzione prevede una serie di obblighi per l'impresa costruttrice: una fidejussione di tre miliardi a garanzia dei lavori; un [illegible] di 730 giorni per il completamento dell'opera ed una penale [illegible] 500 mila lire il giorno per ogni giorno di ritardo.

Dopo la ratifica del Consiglio e l'approvazione del Coreco, l'impresa potrà finalmente dare il primo colpo di piccone.

Casinò. La stesura dello statuto della nuova società mista, con capitale pubblico e privato, che dovrà gestire la casa da gioco è quasi ultimata. Oggi è prevista la riunione conclusiva della prima commissione consiliare per gli ultimi ritocchi alla bozza predisposta dal dottor Romeo Paniri. Giovedì lo statuto [illegible] esaminato dal Consiglio.

Fra i punti controversi dell'elaborato figura il numero dei membri del consiglio di amministrazione. Saranno nove: quattro in rappresentanza del Comune di Sanremo; tre degli azionisti privati; uno della Provincia e [illegible] a rotazione, in rappresentanza di Camera di Commercio e consorzio dei Comuni.

Festival. Non ci sarà la prevista convenzione a tre [illegible] Comune, Rai e Publirpei [illegible] fratelli Marco e Luca Ravera. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione della Rai che, come ha spiegato il direttore generale Biagio Agnes nel corso di un incontro con il sindaco di Sanremo Leo Pippione, intende stipulare [illegible] convenzione esclusivamente con l'ente pubblico.

Soltanto dopo il Comune potrà fare la scelta sul gestore. Scelta subordinata al gradimento della Rai.

Gian Piero Moretti

[illegible] di Diano Marina Berta (ex psdi) entra nel psi

DIANO MARINA — E' ufficiale: Antonio Berta è entrato a far parte del psi, dopo essere stato per anni leader dei psdi nel Dianese. L'altra sera il direttivo provinciale socialista ha accolto la sua richiesta d'iscrizione al partito. La scelta di Berta, che è assessore anziano del Comune, ha fatto nascere un caso politico: è un componente della giunta ma a tutti gli effetti non fa più parte della maggioranza, essendo il psi all'opposizione. Berta ha già restituito al sindaco, Candida F[illegible], le deleghe [illegible] Bilancio e alla Polizia Amministrativa, ma ufficialmente non si sa ancora se resterà assessore o si dimetterà. Nel primo caso si creerebbe una situazione paradossale. Con il passaggio di Berta nel psi, il psdi ha perso l'unico rappresentante in Consiglio comunale, e il quadripartito che ha governato la città nell'ultimo anno si è in pratica trasformato in un tripartito (dc-pri-pli) con una maggioranza ridotta (11 consiglieri su 20 complessivi). Il gruppo del partito socialista ha aumentato la sua consistenza, passando da 5 a 6 consiglieri

Da Ventimiglia arriva un grido d'allarme

Il rischio in spiaggia

Nell'arenile pubblico non esiste un servizio [illegible] sorveglianza [illegible] assistenza ai bagnanti - Proteste di cittadini e turisti - L'intervento [illegible] Comune

VENTIMIGLIA — Ventimiglia, città con pretese turistiche, sta cercando [illegible] riqualificare la propria immagine. Molto è ancora da fare sul problema della si[illegible] dei bagnanti sulle spiagge pubbliche: se un villeggiante [illegible] bisogno di aiuto deve affidarsi soltanto ai volontari.

Alcuni anni fa, a Ventimiglia, esisteva una sezione della Società nazionale [illegible] salvamento a cui facevano capo molti volontari che [illegible] il litorale pubblico continuamente. Inoltre la questura di Imperia mandava a Ventimiglia una squadra di polizia addestrata al salvataggio, che garantiva la sicurezza dei villeggianti. Gli agenti stagionali erano allora ospitati nella scuola [illegible] polizia.

Dice il dottor Carla, vicequestore, responsabile del commissariato di Ventimiglia: «*L'organico è da sempre insufficiente e [illegible] consente [illegible] operare solo come pattuglie sulla strada in normale [illegible]. Certamente si dovrà giungere a ripristinare questo servizio che [illegible] fa in molte altre stazioni estive, ma solo quando saranno completati i quadri. Ci vorrà del tempo, forse qualche anno; per ora [illegible] possiamo fare di più, visto il personale di cui disponiamo*».

E' vero che [illegible] polizia urbana di Ventimiglia ha stabilito, [illegible] anno, [illegible] fare un servizio di pattugliamento [illegible] 20 alle 24, ma non [illegible] sufficiente, secondo i residenti e i turisti, «*perché è l'unico rinforzo dei [illegible] d'ordine quando la popolazione è in numero molto maggiore*».

Vito Alessandri, che una volta faceva parte della sezione [illegible] Ventimiglia della Società nazionale di salvamento, dice: «*Allora i nostri ragazzi svolgevano un'attenta sorveglianza ed erano volontari [illegible] non parlo come operatore commerciale, ma soprattutto come cittadino e padre [illegible] famiglia. Ho una figlia di 11 anni, che io nuoto, ma mi preoccupo quando so che va al mare. Come me molti altri la pensano [illegible] e sarebbe importante che l'iniziativa partisse da qualcuno per ricostruire questo organismo che offrirebbe sicurezza per tutti*».

All'epoca dell'amministrazione Lorenzi, il problema era [illegible] sollevato. Si era parlato [illegible] assumere stagionalmente dei bagnini. Poi le restrizioni imposte dalle leggi finanziarie e la poca volontà politica [illegible] portare avanti una proposta importante e caduta o s'è persa nelle disavventure politiche che [illegible] questi ultimi anni hanno travagliato Ventimiglia.

Guido Pastor, assessore allo Sport e alle Manifestazioni, precisa: «*E' stato istituito uno commissione consiliare per il turismo e lo sport. Abbiamo intenzione di discutere dell'iniziativa pure per la sicurezza dei bagnanti sulle spiagge pubbliche. E' senz'altro indispensabile non solo ripristinare, ma migliorare il servizio che anni addietro svolgevano i volontari o le forze dell'ordine. Questa iniziativa deve far parte del piano organico del turismo. Problemi più urgenti, come le manifestazioni dell'estate, [illegible] hanno impedito di affrontare anche questo problema. Per un altr'anno senz'altro qualcosa di concreto in tal [illegible] si farà. Troveremo [illegible] e [illegible] sistema di reperire fondi per far fronte a questa necessità, che personalmente ritengo una voce importante nel settore turistico, perché anche salvaguardare la incolumità non solo del turista [illegible] anche del residente è prioritaria*».

I ventimigliesi intanto sperano, anche se tante volte sono rimasti delusi da promesse fatte dai politici e non mantenute. Qualcuno dice: «Ci auguriamo sia la volta buona, perché i politici con le loro beghe interne e i problemi di incarichi hanno ridotto Ventimiglia [illegible] brutte condizioni».

Per quanto concerne le spiagge invece potremmo fare invidia alle città vicine. Infatti i suoi oltre 10 chilometri di costa racchiudono [illegible] meravigliose e pittoriche come le Calandre, Capo Mortola e la Spiaggia degli Smeraldi. Quest'ultima è antistante alle famose grotte dei Balzi Rossi.

Italo Merlo

[illegible] la autostrada

IMPERIA — Traffico bloccato per circa mezz'ora, ieri, sull'Autofiori, a causa di un tamponamento con feriti lievi, fra due vetture nella [illegible] Diano Calderina (direzione Francia). L'episodio è accaduto intorno a mezzogiorno: per [illegible] di travolgere le due auto, un camion è [illegible] costretto a [illegible] brusca frenata che ha provocato uno sbandamento: l'automezzo è finito [illegible] guard-rail, con una ruota incastrata in un tombino.

[illegible] aperte

IMPERIA — Prosegue oggi e domani a Imperia l'operazione «*taffiche aperte nel week-end estivo*», l'interessante esperimento proposto dall'assessorato al Commercio del Comune. Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19 resteranno aperte [illegible] officine Maiolino, in viale Matteotti [illegible], Calvi-Citroën, in via Garessio 8, e l'elettrauto Gaddini, in piazza Ricci 12.

[illegible] Le indagini dopo il furto

IMPERIA — Proseguono le indagini di polizia e carabinieri per risalire [illegible] responsabile del furto messo a segno giovedì sera nella gioielleria Banzano di via Bonfante a Oneglia. Secondo una prima stima il bottino ammonta a circa venti milioni [illegible] ladro si è impossessato [illegible] alcune collane. Tre arresti a Diano Marina in occasione di controlli. Due slavi sono stati rimpatriati, mentre Claudio Montanini, 23 anni, di Piacenza, è stato trovato in possesso di una macchina fotografica e di un borsello, che erano stati rubati da due auto.

[illegible] Arrestati due [illegible]

SANREMO — Due giovani turisti austriaci, Peter Marbarr e Robert Plaptiner, entrambi di 27 anni, ospiti del camping vicino al Tiro a volo sono stati arrestati dai carabinieri [illegible] l'accusa [illegible] aver derubato altri campeggiatori. I due sono stati ritrovati in possesso di 1400 corone danesi, valuta svizzera, documenti e portafogli di alcuni turisti che ne avevano denunciato la scomparsa

Petizione [illegible] Imperia dopo la disattivazione dell'impianto in via Cascione per evitare lunghe code

Riaccendere il semaforo? In 1500 dicono sì

Imperia. I pedoni attraversano via Cascione: molti chiedono la riaccensione del semaforo

IMPERIA — Molti automobilisti sono entusiasti: «*Finalmente il traffico scorre, non ci sono più code per entrare a Imperia*». Ma i pedoni (ed anche qualche automobilista) non sono assolutamente d'accordo ed hanno [illegible] raccolto circa 1.500 [illegible] per ripristinare [illegible] semaforo all'incrocio di via Cascione e corso Garibaldi: «*E' pericoloso. Attraversare la strada, o immettersi in essa è diventato [illegible]*».

Il provvedimento deciso dall'amministrazione comunale di Imperia, nel tentativo di trovare rimedi per snellire una circolazione sempre più caotica, da un paio di [illegible] [illegible] discutere [illegible] popolazione. I pareri sono contrastanti. Avverte il sindaco Giovanni Gramondo: «[illegible] ancora *in fase sperimentale. Raccogliamo elementi per trarre conclusioni e adottare soluzioni definitive. Mi sembra però che ora il traffico sia stato con fluido*».

Conferma Armando Fontana, consigliere delegato alla viabilità: «*Abbiamo riscontrato unanimità di consensi da parte di chi viaggia in auto. All'ingresso di ponente della città, sono spa[illegible] le code di veicoli [illegible] delle ore di punta arrivavano sino [illegible] Garbella. Ma i pedoni si lamentano. Tutti i veicoli che provengono in via Cascione e svoltano in direzione di Oneglia, si trovano nelle stesse difficoltà dei pedoni che intendono recarsi a Borgo Foce*».

E incalzano: «*La giustificazione dello spegnimento del semaforo (evitare che si formino colonne d'auto e intasamenti [illegible] al Primo [illegible] sembra alquanto insufficiente, quando si prende in considerazione l'eventualità che accadano incidenti. Tutti coloro che hanno sottoscritto la petizione pensano che la sicurezza venga prima [illegible] tutto e che per risolvere il problema del traffico a Imperia ci voglia [illegible] più che lo spegnimento di un semaforo*».

C'è chi propone che a regolare la circolazione sia un vigile urbano, e chi invoca la costruzione di [illegible] passaggio pedonale. [illegible] comando Polizia Urbana: «*Una guardia, in quella [illegible] na, c'è quasi sempre stata, anche quando il semaforo era [illegible] funzione. Ma l'organ[illegible] è insufficiente, l'area da sorvegliare molto ampia e la presenza non può essere continua. Una soluzione potrebbe essere quella dei vigili solo nei momenti di punta e del semaforo nel resto della giornata*».

Non sollevano grandi entusiasmi neppure l'idea [illegible] sottopassaggio. [illegible] propo[illegible] di [illegible] e parla [illegible] anni. [illegible] [illegible] realizza[illegible] a parte, precisa Fontana, «*gli esempi che provengono dalle località di Imperia dove già esistono sono poco confortanti: quelle strutture sono poco sicure, e sono ovunque in condizioni indecorose, coperte da scritte immonde, piene di sporcizia e scambiate [illegible] qualcuno per latrine*».

L'abolizione del semaforo ha [illegible] consensi anche presso i [illegible]. Osserva uno di loro, Giovanni Bono: «Ci voleva proprio, era tempo che il Comune prendesse questa decisione. Il traffico è scorrevole, non dobbiamo più sopportare code esasperanti». Da utenti della strada, [illegible] possiamo che rallegrarci».

Soddisfatti anche i conducenti degli autobus di linea della Riviera Trasporti, e gli autotrasportatori.

Ma [illegible] la pensano diversamente. Come Ferdinando Manozzo, consigliere della seconda circoscrizione: «Una decina d'anni fa, dopo diversi incidenti anche mortali (io stesso sono stato investito), avevamo raccolto firme per installare il semaforo».

«Ora — [illegible] — io [illegible] vuol tornare, ma la situazione non è mutata. Quello resta un punto caotico e pericoloso: per i turisti diretti al mare, le persone anziane e i bambini soprattutto, attraversare significa esporsi a grossi rischi».

Quali rimedi, dunque? Risponde Manozzo: «E' ormai necessaria una circonvallazione [illegible] media cornice. Ma, nell'attesa [illegible] un'opera che [illegible] potrà avere solo fra molti anni, [illegible] indispensabile un controllo serio e costante: all'incrocio, deve esserci un vigile urbano. Sono pochi? Può darsi [illegible] allora perché tenerne tre fissi a Borgo Marina, e ignorarne le altre zone della città?».

Stefano Delfino

Pubblicati i risultati degli esami: [illegible] record è dello Scientifico di Sanremo

Al «Saccheri» una valanga di maturi

[illegible] I «maturi» all'Aprosio di Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Da ieri [illegible] sono esposti anche i tabelloni con i risultati degli esami di maturità [illegible] scientifico Aprosio di Ventimiglia.

[illegible] 54 studenti che si [illegible] presentati 50 hanno superato la prova.

Due erano le sezioni: la A e la B. Per la A ha ottenuto la massima valutazione (sessanta sessantesimi) Paolo Pellegrino, per la B Alessandra Sorrenti.

All'«Aprosio» si è registrata, per quanto riguarda le scuole della città, la più consistente percentuale dei respinti. Perché? La preside, dottoressa Borea, risponde così: «*La nostra è una scuola molto selettiva, apre sì le porte a tanti indirizzi universitari, però è necessario che gli studenti prima di intraprendere quest'ordine di studi si interroghino per sapere quali sono le loro attitudini e capacità individuali*».

Il liceo Aprosio, che per lungo tempo è stato sacrificato in locali poco idonei [illegible] centro città, ha da un paio d'anni, grazie all'intervento dell'Amministrazione provinciale, un edificio moderno dotato di tutti i comfort e delle attrezzature tecniche o sportive che devono essere disponibili per una scuola efficiente.

SANREMO — «*E' stato tutto meno difficile di quanto mi aspettassi*»: questa valutazione di Mina Ranaldo, una ragazza di Arma neodiplomata in [illegible] con il massimo dei voti, sessanta sessantesimi, riflette [illegible] stanza l'andamento delle prove di maturità nel comprensorio sanremese.

In generale per gli studenti il bilancio è stato lusinghiero, pochi sono stati quelli che hanno fallito questo importante t[illegible] della carriera scolastica.

Il quadro complessivo si va componendo, dopo che [illegible] giorni scorsi erano già stati pubblicati gli esiti degli [illegible] del Liceo classico «Cassini» e del Liceo linguistico «Europa '74».

Ora si sono aggiunti anche i risultati del Liceo scientifi[illegible] «Saccheri», degli istituti per geometri, delle magistrali di Sanremo, e della sezione [illegible] di Arma dell'Istituto tecnico commerciale «Colombo».

All'appello mancano ancora i ragionieri di Sanremo [illegible] la scuola [illegible] floricoltura «Aicardi»: i tabelloni con i voti saranno affissi o[illegible].

Nel complesso, il panorama che si sta delineando segue la tendenza degli ultimi anni, anche se in alcuni casi è aumentato il numero dei bocciati. La percentuale dei «maturi» [illegible] mantiene alta, (a dimostrazione che la selezione avviene, quando avviene, nelle [illegible] precedenti, soprattutto nei primi due anni di corso), ma [illegible] sono poi numerose le votazioni brillanti; nella maggioranza dei casi si mantengono sotto i cinquanta sessantesimi.

Liceo scientifico «Saccheri» — Ha fatto registrare l'«en plein» di promossi: tutti i 70 candidati (69 iscritti e un privatista) hanno superato la prova.

Tre i «60»: li hanno ottenuti Marco Ferrari e Alberto Viviani nella sezione A, e Luca Scarella nella sezione B. Per il resto, moltissimi i voti tra il «40» ed il «46», pochi quelli superiori al «50».

Sezione geometri dell'Istituto «Colombo» — Dei 44 iscritti, 38 sono stati ritenuti «maturi», due sono stati bocciati, tre neppure ammessi, uno non si è presentato ed è stato giudicato «assente ingiustificato».

Due i «sessanta», per Gianfranco Adami e Pierdomenico Carazzai.

Istituto magistrale — Quarantuno gli allievi [illegible] messi all'esame, di cui ventuno provenienti dagli istituti privati.

Solo tre i bocciati, mentre nessuno tra i promossi ha raggiunto il massimo dei voti.

Racconta Raffaella Velli, [illegible] delle più brillanti [illegible] cinquantadue sessantesimi: «*Alla vigilia ci ho avuto molta paura, perché la maturità è sempre un'incognita. Soprattutto prima degli scritti ero piuttosto tesa, poi mi [illegible] tranquillizzata. I commissari avevano [illegible] diverso di interrogare: molto disponibile quello di italiano, più severo quello di filosofia. Come prima materia ho presentato italiano. Ho illustrato un [illegible] lavoro su Pascoli, poi mi hanno fatto alcune domande sulla letteratura del '900 e su Pirandello in particolare*».

E il futuro? «*Mi iscriverò a Magistero*».

Sezione staccata di Arma del «Colombo» di Sanremo — Gli aspiranti ragionieri erano 67, e 61 hanno superato la [illegible]. Ben sei studenti hanno ottenuto il massimo dei voti.

Oltre a Mina Ranaldo, [illegible] sono stati premiati con il «sessanta» Michele Cappone nella sezione A, Luca Marzilio, Manuela Priori, Roberta Rebaudo e Cristina Silvestri nella «B».

Una commissione benevola o ragazzi molto preparati? «*Beh, devo dire che io [illegible] è stato nel complesso abbastanza facile* — commenta ancora Mina —. *Personalmente, mi sentivo preparata, e mi attendevo un buon risultato. I commissari erano disponibili al colloquio*». Nonostante la brillante prova, Mina [illegible] deciso che non proseguirà gli studi: «*Sono alla ricerca di un lavoro*».

Per molti altri, invece (in particolare quasi tutti coloro che hanno acquisito [illegible] maturità classica o scientifica), la prossima tappa [illegible] l'Università, che significherà anche cambiare abitudini [illegible] vita, con il trasferimento a Genova o in qualche altra grande città.

Claudio Donzella

Sanremo. Commenti davanti ai tabelloni con i risultati

SAVONA centro
vicino nuovo Palazzo di Giustizia vendo alloggio libero termoautonomo, in ordine mq 100, ideale uso ufficio. Possibilità parcheggio. Trattative solo con privati L. 120 milioni trattabili.
Tel. 019 [illegible] ufficio

VILLAGGIO - RISTORANTE - BAR
LA RUOTA BEACH
BORDIGHERA *IN RIVA AL MARE*
MOLTI CREDONO CHE SIA UN CLUB PRIVATO...
POCHI SANNO CHE NON E' VERO...
ORA LO SAPETE ANCHE VOI !!!

MENU MARE L. 35.000 TUTTO COMPRESO - PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
TEL. 0184 265.222 - 262.290

Con l'estate aumenta il rischio di incidenti

Se il mare non è amico

Capitaneria, carabinieri, Finanza e polizia raccomandano prudenza soprattutto ai «marinai» della domenica - La normativa che regola il diporto - I pericoli

SAVONA — Sicurezza [redacted] mare. Un problema estremamente importante che le forze di polizia stanno cercando di affrontare con interventi piuttosto energici e multe salate per chi non è in regola con le disposizioni di legge. Sono all'ordine del giorno le chiamate di soccorso da parte di diportisti che affrontano il mare senza competenza e con una eccessiva dose di incoscienza.

Anche oggi e domani la Capitaneria di porto, insieme con la Guardia di finanza, la polizia e i carabinieri, effettuerà una serie di massicci controlli nelle acque di tutta la provincia per scoraggiare diportisti incoscienti che frequentemente navigano troppo vicino alla costa mettendo a repentaglio la sicurezza dei bagnanti.

Domenica scorsa erano state controllate decine di imbarcazioni. Sono state elevate numerose contravvenzioni e in particolare sei proprietari di gommoni sono stati multati perché, con il motore acceso, transitavano a meno di 300 metri dalla riva, sfiorando con le eliche chi si trovava in acqua.

Capitaneria di porto, guardia di finanza, polizia e carabinieri hanno deciso di intensificare i controlli. Dicono: «Notiamo la più totale mancanza di buon senso da parte di chi si mette in mare. *Incontriamo gente che* [redacted] *conosce le più elementari norme di sicurezza, che in caso di pericolo non saprebbe come cavarsela*».

Alcuni tipi di gommoni hanno motori entrobordo molto potenti, per questo motivo dovrebbero avvicinarsi a riva pagaiando. «*Ma* — dicono in Capitaneria — *molti diportisti non si curano affatto dei bagnanti e in particolare di chi è immerso in apnea*».

Lo [redacted] discorso vale per le lance a motore e per i gozzi dei pescatori. Questi ultimi che in mare lavorano, lamentano su tutte le spiagge, mancanza di corridoi riservati alle loro imbarcazioni.

Un altro pericolo è costituito dai windsurf. Se la tavoletta è affidata a un incompetente è sufficiente una brezza di vento per renderla incontrollabile. Non sono rari i casi di bagnanti colpiti dai surfisti.

Discorso [redacted] per i pedalò e i mosconi che si allontanano con troppa frequenza da riva. Si tratta di natanti non idonei in caso di emergenza improvvisa.

I consigli della capitaneria di porto: «*I diportisti della domenica si devono mettere in testa che il mare deve essere affrontato con competenza, prudenza e sicurezza. Anche chi si allontana entro le tre miglia deve essere munito di razzi per le segnalazioni e di giubbotti salvagente. Per chi esce con i gommone che per tutto l'inverno hanno riposato nelle autorimesse o nelle cantine, è necessaria una particolare manutenzione. Non sono rari i casi di gente alla deriva su gommoni ai quali hanno ceduto improvvisamente i giunti di tela*».

E inoltre chi esce anche per una breve escursione [redacted] avere sempre l'accortezza di portarsi una bottiglia di acqua che potrebbe diventare preziosa in caso di naufragio.

La Capitaneria di porto mette in guardia anche dall'affollare troppo, di domenica, le zone classiche per i diportisti, dall'isola di Bergeggi [redacted] Gallinara [redacted] dei Saraceni. [redacted] giorni festivi sono prese letteralmente d'assalto da [redacted] tipo di [redacted] barcazione per cui si crea [redacted] confusione tale da rendere [redacted] impossibile qualsiasi intervento.

Un altro consiglio importante sul quale la Capitaneria insiste parecchio e riguarda i piccoli natanti a motore: prima di partire, anche per brevissime [redacted] si deve lasciar detto a[redacted] addetti dei porti, ai circoli nautici, ai bagnini, ai parenti o amici fidati l'ora della partenza, la destinazione di massima il tempo che si ritiene doversi trascorre in [redacted], l'ora del rientro e il numero delle [redacted] che si trovano a bordo. Questo per favorire eventuali soccorsi che [redacted] sempre possibili in mare e [redacted] maggiore tempestività.

La misura, anche se non è prevista specificatamente da [redacted] legge, si è resa necessaria [redacted] una serie di episodi [redacted]uti negli scorsi anni quando per colpa di indicazioni vaghe [redacted] state [redacted] ore preziose nelle ricerche anche quando non se ne era bisogno con [redacted] dispendio di energie delle già esigue forze dell'ordine.

Infine, [redacted] altro prezioso consiglio è quello di seguire attentamente i bollettini [redacted] trasmessi dal circolo nautico di Porto Sole e da Raidue che a orari determinati trasmette preziose indicazioni.

Alcuni porti, come quello di Finale, a orari fissi trasmettono, con altoparlanti, le [redacted] dei tratti di mare vicino alle nostre coste.

Gian Paolo Carlini

Un gommone sfreccia in mare a pochi metri dalla spiaggia

Dalle spiagge allontanati i nordafricani

SAVONA — Pattuglione di polizia e carabinieri, coordinato dal questore contro gli ambulanti africani che anche quest'anno hanno preso d'assalto le spiagge savonesi. Sono state fermate una quarantina di persone che sono state rimpatriate con foglio di via obbligatorio. La loro merce è stata sequestrata.

Con il weekend le forze dell'ordine intensificano la sorveglianza specie lungo il litorale delle cittadine della Riviera. Anche i «vucumprà» non sono tollerati e rispediti a casa se trovati privi di soldi.

In base agli accordi sarà il socialista Mario Robutti

Lunedì Pietra Ligure avrà il nuovo sindaco

Malumori per l'esclusione di Palmarini - La situazione a Loano

PIETRA L. — Questa mattina con ogni probabilità saranno sciolti gli ultimi dubbi circa la formazione della nuova giunta municipale di Pietra Ligure che dovrà essere [illegible] sindaco [illegible] Consiglio comunale [illegible] Loano [illegible] quadripartito [illegible]

I [illegible] Pietra Ligure [illegible] che in base agli accordi [illegible] sindaco [illegible] Palmarini [illegible] 48 ore dal Consiglio comunale. In base a questo accordo ancora [illegible] Franco Bianchi [illegible] con gli assessorati al Turismo e allo Sport, Mario Carrara (Lavori pubblici, Edilizia privata), Fabrizio Nicolini (Bilancio), Salvatore [illegible] (Assistenza e Industria), Aldo Marenco (Commercio e Agricoltura).

Per il [illegible] Mario Robutti [illegible] Personale e all'Urbanistica [illegible] Renato Cristiani (Pubblica Istruzione, Sanità, Ecologia e Polizia Urbana). I problemi [illegible] Palmarini [illegible] Arturo De Michelis [illegible]

Anche [illegible] Carlo Palmarini [illegible] gruppo Verde e con una richiesta dei consiglieri della lista civica «La Palma» di costituirsi parte civile contro la Fumeco. De e poi hanno 19 seggi su 30.

A Loano i dubbi restano sui nomi degli assessori [illegible] Renato Rabb, Pirrone e Peretti che saranno comunque tre, oltre al sindaco riconfermato Mario Bonifacio. Per il [illegible] in ogni probabilità. Per Luigi Prace (vicesindaco) e Osvaldo Pignocca. Per i socialdemocratici, nell'esecutivo dovrebbe invece entrare il vicesindaco uscente Pietro Martinari. I liberali in [illegible] accordo, otterranno una delega esterna.

La nuova maggioranza ha sulla carta una consistente forza di 24 seggi su 30. A Loano il Consiglio comunale potrebbe essere convocato intorno a Ferragosto. **a. r.**

«Borghi e Castelli» mostra a Millesimo

MILLESIMO — Oggi pomeriggio a Millesimo (ore 17,30) si inaugura nel Palazzo Del Carretto la mostra «Borghi e castelli di Val Bormida».

Si tratta di oltre 150 stampe, carte e schizzi raccolti in archivi di stato e presso collezioni private, che rappresentano l'aspetto dei Comuni che vanno da Bardineto a Spigno Monferrato nel periodo fra il 1600 e il 1800, prima dell'avvento della fotografia.

Tra le carte esposte quelle di alcuni noti «pittori-fotografi» fra cui Groppallo e degli «ingegneri-cartografi» De Langlade Vinzoni, Gustavo Degus.

La mostra organizzata dal Comune di Millesimo, dal centro culturale [illegible] e dalla amministrazione [illegible] collaborazione della Officina [illegible] aperta fino al 31 luglio (feriali 19-23, festivi 16-22).

All'apertura sarà presente il prof. Massimo Quaini, docente della facoltà di Geografia dell'Università di Genova che ha collaborato all'organizzazione della mostra.

[illegible] approfondimento [illegible] studi [illegible] protagonista di primo piano nelle vicende storiche degli antichi [illegible] inglese.

Molto [illegible] sarà il catalogo della mostra, curato da Alessio Bruzzone e Luigi Ferrando, che analizza ed elenca con minuziosa precisione tutte le carte e le stampe esposte, inquadrandole nel contesto storico relativo e intessendo tramite una ricerca attuata con grande impegno le notizie di loro estensori e sui paesaggi che rappresentano.

Domenica sempre a Millesimo, alle 18,30 nella sala consiliare comunale sarà consegnato il premio «Del Carretto» alla sezione della Cri. **e. m.**

I candidati del Chiabrera sono stati tutti promossi

Il record dei «maturi» al Classico di Savona

«Strage» all'Artistico Martini - I risultati ad Albenga

SAVONA — I dati non sono ancora completi, ma per la quasi totalità degli studenti savonesi impegnati negli esami, la maturità è andata bene. Pochissimi gli studenti bocciati, molte le votazioni alte. Insomma, il livello della scuole superiori savonesi si conferma buono. I risultati sono lievemente migliori negli Istituti tecnici. In evidenza il Liceo classico di Savona «Chiabrera» e lo Scientifico di Albenga «Bruno».

Le prove, dopo il tormentato anno scolastico, caratterizzato dalle agitazioni degli insegnanti per il rinnovo del contratto, si sono svolte nella massima tranquillità. Il Provveditorato è riuscito a coordinare al meglio la complessa macchina organizzativa, le commissioni hanno lavorato rispettando i termini e senza eccessivi affanni. Ecco i primi risultati definitivi.

Artistico «A. Martini». Sezione unica con sessanta candidati più un privatista, ci sono cinque 60 e undici bocciati. Al «Martini» operava una delle commissioni più esigenti e severe. Alcuni fra i ragazzi sono stati colti dall'emozione, che ha impedito loro di esprimersi al meglio.

Classico «Chiabrera». Tutti promossi i candidati della prima commissione. Tra i 26 candidati ci sono stati tre sessanta (Paola Maria Scala, Paolo Acquarone, Piera Bondavalli). Idem nella seconda commissione, 21 candidati e tre sessanta (Omar Pacchi, Sergio Casali, Jean Paul Braghini).

Seguiti da autorevoli membri interni come il prof. Croce, un'istituzione per l'antico istituto savonese, gli studenti hanno superato brillantemente le prove.

Istituto tecnico «Boselli». Sezione speciale Programmatori: 21 candidati, tutti maturi, nella sezione «A», Monica Nola e Tiziana Carrozzani hanno ottenuto un apprezzabile 54. Anche nella «B» tutti promossi. Due ragazzi hanno ottenuto la massima votazione: sono: Pierluigi Beltrame e Giovanni Olbao. Nella «C» i 27 candidati hanno superato bene le prove. Daniela Giannola è stata l'unica [redacted] avere il 60.

Nei [redacted] normali [redacted] sono stati 9 bocciati [redacted] maturandi. Roberta Pera, Francesca Orazzini, Roberto Ferrero e Luciana Poggi hanno conseguito il 60.

Classico «Pascoli» Albenga. I cinquantasei candidati sono stati tutti promossi. [redacted] i 60 (Luigi Cavagnaro e Maria Cristina Boeri). Promossi anche i cinque privatisti [redacted] seminario di Albenga e promossa Michela Bruzzone (52) che proveniva dalla seconda liceo ed ha «saltato» così la terza. Nel corso dell'anno aveva dimostrato una preparazione nettamente superiore a[redacted] media ed è stato così autorizzata a presentarsi, ovviamente da privatista, all'esame.

Scientifico «G. Bruno» Albenga. Tutti promossi i 55 candidati; Alessandro Parodi ha avuto l'unico 60. Le votazioni complessive però sono medio-alte e le commissioni si sono dichiarate soddisfatte del livello di preparazione [redacted] raggiunto [redacted] studenti.

Liceo linguistico «Deledda». [redacted] Tutti promossi i 48 candidati. Nella sezione di Albisola Superiore [redacted] stati due [redacted] (Anna Paola Orenno e Isabella Stenio). Le votazioni conseguite dagli allievi del «Deledda» [redacted] state alte, segno di [redacted] preparazione approfondita.

Mancano [redacted] all'appello Itis, Ipsia, Magistrali, Odontotecnici e Alberghiero di Alassio. Nei prossimi giorni il quadro sarà completo. Le prime indicazioni, comunque, parlano di un sostanziale [redacted] equilibrio con gli altri istituti. I risultati globali nelle [redacted]le superiori, come si è detto, [redacted] omogenei. **m. bo.**

Nessun [redacted] al Calasanzio di Carcare

CARCARE — Anche fra i 47 studenti del Liceo classico «Calasanzio» nessun rossetto. Unico motivo di consolazione il fatto che non vi è stato nessun bocciato. Nella sezione A la votazione più alta è 58/60 di Daniela Oliveri, seguono tre 54 di Mirella Alpa, Daniela Minetti e Eva Zunino, due 52 di Stefania Moretti e [redacted] Zunola e due [redacted] di Elena Presa e Stefania Ciuarda. Per gli altri candidati tutti voti livellati verso il basso, con ben cinque 36/60.

Anche nella sezione B un solo 58 (Monica Bonifacino). Segue il 56 di Stefania Canonlero, il 54 di Patrizia Astesiano, Sara Oghella con 52/60 e due 50 di Costantino Bormioli e Caterina Sambin. Numerosi anche qui i 36.

Per vedere almeno un 60 [redacted] resta che sperare [redacted] dello Scientifico che saranno esposti [redacted] nedì.

Processo all'avvocato

SAVONA — E' stato rinviato a giudizio (il processo è fissato in pretura il 22 settembre) l'avvocato Eros Piombo, 40 anni. Deve rispondere di truffa. Si sarebbe procurato un ingiusto profitto nell'ambito di una procedura di transazione che curava per conto di due clienti. Secondo una denuncia il professionista avrebbe intascato soldi destinati a una cliente. L'avvocato è stato sospeso dall'ordine.

Arrestato con eroina

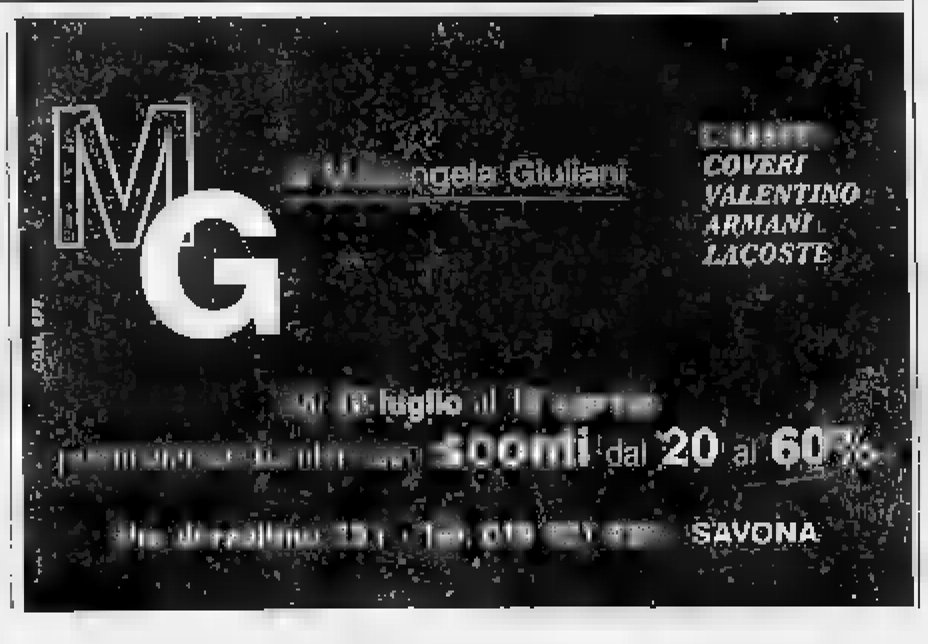
SAVONA — I carabinieri del nucleo radiomobile hanno arrestato l'altra sera, a Zinola, Paolo Bonfanti, 24 anni, Savona, via Aglietto, trova[redacted] in possesso di sette grammi di eroina. Il giovane ieri mattina è stato interrogato dal sostituto procuratore che ha confermato l'arresto per detenzione di droga e spaccio. L'arresto rientra in una serie di operazioni coordinate dai carabinieri per cercare di frenare il traffico di sostanze stupefacenti.

Spento un incendio

LOANO — Il pronto intervento di un'autobotte dei vigili del fuoco ha scongiurato che un principio d'incendio si propagasse pericolosamente agli alberi che attorniano il complesso monumentale di Monte Carmelo. Il fuoco è partito da un tratto di sterpaglia.

Giovane condannato

LOANO — Con l'accusa di ricettazione di un motorino Michele Catrambrone, 18 anni, di Torino, in ferie a Borghetto S. Spirito, è stato condannato [redacted] mattina, in pretura ad Albenga, a due [redacted] di carcere con la condizionale. Il giovane, [redacted] stato fermato dai carabinieri di Loano a bordo [redacted] un motorino che [redacted] stato poi risultato rubato al dott. Gianluigi Bocchio di Loano.



Una serata al Monte-Carlo Sporting Club può essere riservata, intima, complice di un seducente tête-à-tête, da vivere tra le avvolgenti note musicali della **Salle des Etoiles.**
Mondana, travolgente, per accendere la voglia di divertirsi sulla pista più esclusiva del mondo: [redacted] **Jimmy'z.**
Spensierata, effervescente, per lasciarsi andare ai ritmi della discoteca più giovane: al **Parady'z.**
Eccitante, emozionante, per provare il sottile piacere della sfida [redacted] **"Salons des Jeux".**
Al Monte-Carlo Sporting Club scoprirai che l'estate è una bellissima festa da vivere intensamente.
Monte-Carlo è vicina. Vieni a respirare la sua magica atmosfera.
Saprà conquistarti.

Salle des Etoiles

Sabato 16, Domenica [redacted] luglio
PETER ALLEN e The Sporting Dolls

Lunedì [redacted] luglio
SUPERSAX AND THE LOS ANGELES VOICES

Venerdì 22, Sabato 23, Domenica 24 luglio
AL BANO E ROMINA POWER e The Sporting [redacted]

Venerdì 29, [redacted] 30, Domenica [redacted] luglio
KOOL AND THE GANG

Venerdì 5 agosto
GALA DELLA CROCE ROSSA DI MONACO

Sabato 6, Domenica 7 agosto
VEDETTE DEL GALA DELLA CROCE ROSSA DI MONACO

Lunedì 8, Martedì 9, [redacted] agosto
PEPPINO [redacted] CAPRI e The Sporting Dolls

Da Venerdì [redacted] a Lunedì [redacted] agosto
SAMMY DAVIS JUNIOR

Venerdì 19, Sabato 20, Domenica 21 agosto
THE FOUR TOPS

Venerdì 26, Sabato 27, Domenica 28 agosto
FRANCO CALIFANO e The Sporting Dolls

Venerdì 2, Sabato 3, Domenica 4 settembre
MASSIMO RANIERI e The Sporting [redacted]

Dal Lunedì al Giovedì le SPORTING DOLLS in:
"RADIO DAYS", spettacolo [redacted] musiche degli anni 1930-1940
"FABULOUS SIXTIES", spettacolo con musiche degli [redacted]
"BELLISSIMA", spettacolo con canzoni italiane

ORCHESTRE:
THE BIG BAND OF THE MONTE-CARLO SPORTING CLUB
CHARANGA HABANERA
CARIBBEAN STEEL BAND

(dopo le 19 allo 003393 - 30 71 71)
SBM

Accordo tra le due società dopo l'incontro Grenno-Spinelli

Il Genoa debutta a Savona

La partita il 30 luglio alle 21 - La società biancoblù ha annunciato l'acquisto del bomber Vincenzo D'Agostino dal Chieti - Ritirato dal mercato Nistri - In arrivo un esperto difensore

Nistri resta al Savona

SAVONA — Sabato 30 luglio, alle 21, al Bacigalupo, il Savona affronterà in amichevole il Genoa, al suo debutto stagionale sotto la guida del nuovo tecnico Scoglio. Lo ha annunciato ieri il presidente Enzo Grenno, reduce dall'incontro con Aldo Spinelli, presidente del Genoa.

«E' un grosso favore quello che ci è stato fatto dal Genoa, la pratica dimostrazione di una collaborazione crescente», ha sottolineato Grenno che ha poi annunciato anche un nuovo acquisto, il centravanti Vincenzo D'Agostino. La punta, 28 anni, ha giocato in C1, ha militato nel Livorno e nell'Entella, l'anno scorso era al Chieti. *«E' un giocatore d'esperienza, un nome sicuramente gradito ai tifosi. Abbiamo dovuto affrontare un nuovo sacrificio ma siamo fiduciosi nella risposta degli sportivi savonesi»*, dice Grenno; E aggiunge: *«A proposito di sacrifici e di raffazzamento della squadra: la società ha deciso di ritirare Nistri dal mercato. Due punte come D'Agostino e Alfano gestiscute alle spalle di Nistri mi le voglio godere ogni domenica»*.

Ma che è successo a Genova? L'incontro tra Grenno e Spinelli è avvenuto alla presenza di Scoglano e nella circostanza è stato perfezionato il passaggio al rossoblù dell'attaccante Puppo. Che tipo di rapporto è stato instaurato tra Genoa e Savona? Sentiamo Enzo Grenno: *«Se intendiamo un rapporto codificato siamo fuori strada. Tra di noi stiamo realizzando la miglior collaborazione possibile, in grado di andare oltre ai consueti scambi di giocatori e di ragazzi del vivaio. Il debutto del Genoa a Savona, con l'incasso che ne deriverà, mi pare rappresenti un gesto non indifferente da parte di Spinelli e della sua società»*.

Nel corso dell'incontro è stato chiarito anche il problema Biancato. *«Ha lasciato il Genoa libero da qualsiasi impegno in merito a questo ragazzo. Ho spiegato al presidente Spinelli che il Savona non intende assolutamente stimolare polemiche e soprattutto vuole mantenere rapporti di buon vicinato»*, spiega Grenno.

Il Savona ha tra l'altro messo nero su bianco anche per quanto riguarda la trattativa su Roberto Bobbio, 19 anni, stopper della Sestrese e della rappresentativa regionale. Dicono in piazza Diaz: *«E' un elemento giovane ma molto valido. Alle sue spalle avrà un libero come Cozzi, al quale l'esperienza certo non manca»*.

Che squadra intende allestire il Savona? Di proclami non se sono stati emessi ufficialmente ma ai giocatori è stato fatto un discorso che è stato molto eloquente e che è stato accettato. E' il discorso dei premi, quest'anno non più partita per partita. Il Savona mette in palio un premio finale, per la promozione: i propositi sono chiari. Enzo Grenno ammonisce: *«Partono molte squadre per far bene, non ci saremo solo noi»*.

Da venerdì 22 i biancoblù, compresa la squadra Berretti, affidata quest'anno a Carrado Orsino, che ha lasciato la Veloce, saranno a Bardineto, per il periodo di preparazione. L'allenatore Italo Bianchina dovrà fare alla svelta per garantire un minimo di intelaiatura al nuovo Savona, visto che appena una settimana dopo ci sarà il debutto al Bacigalupo col Genoa.

L'impresa non dovrebbe essere particolarmente difficile, visto che i biancoblù sono stati tenuti sotto pressione sino a poco tempo fa e che, in ultima analisi, si tratta di elementi piuttosto giovani. I fuori quota, in attesa di conoscere il destino di Pietropaolo, sono attualmente due appena: il libero Cozzi e la punta D'Agostino. Potrebbe arrivare ancora un difensore di una certa età per garantire alla squadra un reparto arretrato decisamente robusto. Il più ormai è fatto e tra gli elementi dell'anno scorso sicuri di restare ci sono Nistri, Bottari, Cano, Chicchiarelli, Picone ai quali si affiancano i neo acquisti Ancona, Miazzo, D'Agostino, Cozzi, Bobbio, Alfano.

Ivo Pastorino

■ Playout di pallanuoto: il Sori può ancora sperare nella promozione

Ultimo turno del playout, mentre s'inizia lo spareggio, sulle cinque partite, per l'aggiudicazione del 60° titolo di campione d'Italia.

Volturno (5)-Erg Recco (8): il girone A ha già emesso il verdetto, con Erg Recco e Comitas Nervi che il prossimo anno disputeranno la A1, mentre Volturno e Salerno giocheranno in A2. Ininfluente perciò l'incontro di Santa Maria Capua Vetere (ore 19).

Salerno (0)-Comitas Nervi (7): i bluarancioni di Enrico Gerbò hanno concluso in crescendo, con una meritata promozione in A1, una stagione iniziata sottotono, ma dal gioco piacevole e nel contempo redditizio nel momento decisivo dell'anno. Passerella finale stasera a Salerno alle 19.

Civitavecchia (6)-Kontron Savona (9): tutto deciso nel girone A, massima incertezza per la seconda promossa nel girone B: Civitavecchia e Fomp Sori affrontano l'ultima giornata in perfetta parità in classifica (5 punti e negli scontri diretti, anche per la differenza reti (0-5 per i laziali a Roma, 10-7 per i granata soresi nella vasca di casa). Nell'eventualità che ambedue terminino a pari punti, deciderà perciò la differenza reti generale che attualmente vede in leggero vantaggio il Sori sui Civitavecchia (+ 2 contro + 1). Civitavecchia-Savona è in programma alle ore 21, arbitri De Stefano e Gervasi.

Fiamme Oro (1)-Sori (5): vale il discorso fatto sopra, con attualmente un leggero vantaggio (un solo gol) per i granata liguri. Uno svantaggio, invece, l'orario d'inizio della partita (ore 20).

PALLONE ELASTICO - Due anticipi oggi in serie A

Dodo Rosso riceve Dogliotti sarà tutto facile a Cengio?

A Mondovì Balocco si gioca l'ammissione alla fase finale - Domani Aicardi a Taggia

CENGIO — Due anticipi in serie A alle 21 di questa sera. Si tratta di Rodolfo Rosso-Dogliotti e di Tonello-Balocco. Il confronto di Cengio non dovrebbe porre troppi problemi alla quadretta di casa. Dogliotti si è confermato giovane interessante e dotato sul piano tecnico, ma i suoi compagni di squadra finora non sono parsi all'altezza della situazione. Pronostico quindi a senso unico, anche se Dogliotti è deciso a impegnare l'avversario.

A Mondovì Balocco si gioca il diritto all'ammissione diretta in finale. Una sua vittoria, considerando il calendario a lui favorevole delle restanti due giornate e il recupero contro Aicardi, lo porrebbe fuori dalla portata dei suoi inseguitori (Rodolfo Rosso e Berruti), garantendogli il terzo posto in classifica, senza la necessità di dover ricorrere a spareggi. Tonello in casa è imbattuto e forse imbattibile. Balocco è in forma smagliante e motivato nel modo necessario: ci sono tutti gli ingredienti necessari per dare vita a una «partitissima».

Domenica si gioca (ore 18) a Taggia. S. Stefano e Vignale. A Taggia Pirero capitana Aicardi. E' un derby tutto ligure, malgrado Aicardi giochi per Cuneo, che non deluderà i tifosi, sempre numerosissimi su questo sferisterio. Pirero è in ripresa e a Taggia il suo rendimento lo rende pericoloso per qualunque avversario. Il campione d'Italia ha mostrato progressi convincenti di forma fisica negli ultimi confronti e cerca un vittoria a tutti i costi. E' facile prevedere un incontro incerto e equilibrato. Bertola in trasferta a Vignale contro Vacchetto gioca una partita da «ultima spiaggia». Il campionissimo deve vincere a tutti i costi su uno sferisterio rivelatosi ostico per altri quotati giocatori, se non vuole affrontare i pericoli di uno spareggio per restare nella «poule» dei finalisti. Vacchetto non ha niente da perdere e gioca senza problemi di classifica, tentando un colpaccio alla sua portata.

Infine a S.Stefano un Berruti in gran forma riceve Arrigo Rosso già qualificato. Anche in questo caso non-incontro interessante.

In serie B alle 21 di questa sera si gioca a Cortemilia e Dogliani. Sullo sferisterio di Cortemilia Molinari sfida Grasso. In palio la possibilità di accedere di diritto alle finali, per cui si preannuncia un incontro combattutissimo e equilibrato, con pronostico leggermente a favore dei padroni di casa. A senso unico invece l'incontro in programma a Dogliani, dove il capolista Novaro riceve un Pavoletto rassegnato.

Completano il programma i due incontri di domenica. A Bormida Poggio riceve Pettavino e ha già segnato un punto sul suo cuscino di marcia verso le finali. A Vignanova derby ligure fra Balestra e Tealdi. In questo caso una vittoria è d'obbligo per entrambi i contendenti, sia per motivi di classifica che di campanile.

Enrico Marchisio

■ Le partite di stasera a Pontinvrea

PONTINVREA — Ha preso il via la seconda edizione del torneo di calcio notturno organizzato dall'U.S. Pontinvrea, valevole quest'anno per la disputa del «1° Trofeo Castellino».

Nell'incontro inaugurale la formazione Sai-Triangolo l'ha spuntata per 4 a 3 sul Ristorante Pineta. Nel secondo incontro della serata, il Bar Sport ha battuto il Ristorante Aquila d'Oro per 1 a 0. Per stasera sono in programma, alle 20.45, Pizzeria Holiday-Carrozzeria Moretti&Di Vaio e alle 21.45 Co.Gi.Ma. Genova-Simpatizzanti Pontinvrea. Domenica si affrontano Impresa Duchanzo-Turbocar e Trattoria Marietta-Arci-Uisp Neruda.

Martedì al «Riva» primo contatto con la squadra

Albenga, in panchina torna Franco Viviani

Sarà coadiuvato da Radio - I convocati - Robbiano replica alla Mantica

ALBENGA — Franco Viviani è il nuovo responsabile tecnico dell'Albenga. Sarà coadiuvato da Radio, nella duplice veste di allenatore e giocatore. Ha detto Viviani: *«Ricordo con nostalgia il mio esordio sulla panchina biancoverde nella stagione '64-65. Torno ad Albenga con grande entusiasmo, per fare bene e convinto che la squadra possa offrire ai tifosi altre soddisfazioni»*.

La prima convocazione è prevista martedì al «Riva». Ecco l'elenco: oltre a Radio, Radu, Barone, Belvedere, Bianchi, Biolzi, Cantore, Nacci, Nitro, Pascale, Villa, Butto, Salvio, Esposito, Messina, Delfino, Garbarino, Valpreda (portiere) e Carusso.

Da Robbiano una replica a Nicoletta Mantica: *«Senza contare la quota di Spinelli, l'Albenga nelle ultime due stagioni ha accumulato 128 milioni di disavanzo. Le cifre sono a verbale, non esistono certe interpretazioni, la matematica non è un'opinione»*. Dal segretario Giovanni Mammola una parola conciliante: *«Nel bene della società è importante che di certi argomenti si discuta direttamente, all'interno del consiglio direttivo. Certe polemiche sono inutili e dannose»*.

m. f.

■ Prova di enduro domani a Montegrosso

MONTEGROSSO PIAN LATTE — Organizzata dal Moto Club Imperia, si disputerà domani l'ottava prova del campionato regionale di enduro. Per la miglior squadra della categoria junior è in palio il 5° trofeo Comune di Montegrosso Pian Latte; mentre al miglior vincitore nel cadetti andrà il 10° trofeo «*Ermanno Dall'Aglio*». La gara prenderà il via alle 10 con oltre cento piloti.

■ All'Argentina Correale e Piccarelo

ARMA DI TAGGIA — Doppio «colpo» dell'Argentina Arma al calcio mercato dilettanti: la società del presidente Miani si è assicurata i centrocampisti Correale (dal S. Bartolomeo Cervo) e Piccarelo (dalla Dianese). Gli armesi, che ora stanno cercando di rinforzare la difesa con Stecca, del Ventimiglia, hanno anche definito con il S. Bartolomeo Cervo l'acquisto del regista Sabbatucci, che era in prestito.

Anche la Dianese si è mossa sul calcio mercato, dopo aver rinnovato il direttivo. I rossoblù hanno ingaggiato Davide Ferrari, bomber del S. Bartolomeo Cervo, e Lello Conte, stopper del Borghetto. Allenatore è stato confermato Gio Batta Roberi. I programmi sono ambiziosi, dopo alcune stagioni poco fortunate.

■ Carlin's Boys, Del Gratta nuovo trainer

SANREMO — Riccardo Del Gratta è il nuovo allenatore della Carlin's Boys. Sostituisce Ivano Napolitano, che ha preferito interrompere temporaneamente l'attività per dedicarsi ad altri compiti all'interno della società. Del Gratta, che è reduce da una brillante stagione alla guida della Poggese, sarà affiancato dall'allenatore in seconda Flavio Grigolo. La Carlin's, che spera sempre nel ripescaggio in Prima categoria, ha anche eletto il nuovo direttivo e confermato presidente Gianni Tinelli.

CALCIO ESTIVO - Si conclude il torneo notturno con banda e sbandieratori

Stasera gran finale a Taggia

Di fronte, per la conquista del trofeo, Golden Boys Boutique Imperia e Agenzia Il Molo di Riva Ligure - La partita preceduta dalla finale per il terzo posto - Entusiasmanti le due semifinali

TAGGIA — Il «Taggia», torneo notturno per eccellenza dell'estate riviereasca, celebra questa sera il suo atto finale.

Preceduti da un'esibizione degli Sbandieratori di Ventimiglia e della banda musicale di Pompeiana, alle 22.15, Golden Boys Boutique Imperia e Agenzia Il Molo di Riva Ligure si batteranno nella finalissima per il primo posto.

In precedenza (ore 21.15) ci sarà la piccola finale per il 3° posto tra il Bar Gelateria Gatto Nero di Diano Marina ed il Bar Emilio-Officina Zunino di Taggia.

Il cartellone della serata finale del 14° torneo «Coppa Città di Taggia-4° Trofeo Fiat Sicauto» è venuto fuori, giovedì sera, al termine di una pirotecnica tornata di semifinali.

Due partite, tredici gol, emozioni a non finire per il pubblico-record che aveva preso d'assalto il campo taggese.

La Golden Boys Boutique, guidata in panchina da Strumia forte di un tris d'assi del Vado (Ottonello, Mascero e Nardini), del bomber Moraglia della Poggese ed a del forte Martinelli della Diellese, ha avuto la meglio sul Bar Gatto Nero allenato da Fontana per 6-4. Il risultato, da solo è sintomatico.

E' stato un continuo capovolgimento di fronte e di emozioni: in vantaggio gli imperiesi con Moraglia, pareggio di Sabatucci, nuovamente in vantaggio con l'inesauribile Moraglia, la Golden Boys Boutique si è vista raggiungere e superare da una doppietta dell'intramontabile Radio (gran prestazione la sua) e la regista albenganese).

Nuovo pareggio degli imperiesi con un gol di Ottonello, altro big della serata, ma i dianesi, indomabili, si sono portati sul 4-3.

La formazione dell'Ali Babà, nella foto, non ce l'ha fatta a raggiungere l'ultimo atto

In extremis è nuovo pareggio di Parisi che ha mandato tutti al tempo supplementare dove un autorete di Amoroso ed un gol di Ottonello su rigore hanno dato il passaporto per la finale alla Golden Boys Boutique.

Quest'ultima aveva schierato Bernardi, Nardini, Cassella, Mascero (Parisi), Martinelli, Moraglia (Caribino e Ottonello). Il Gatto Nero, che nel conto lamenta un rigore fallito da Basso, aveva opposto Delfino, Spizzo, Almone, Sabatucci, Radio, Basso e Correale. Arbitro, impeccabile, Di Antonio di Sanremo.

Il solito Torre — capocannoniere del torneo con dieci reti segnate in cinque partite — ha firmato anche il successo (2-1) dell'Agenzia Il Molo nell'altra avvincente semifinale, anche se i gol sono stati solo tre, a spese del Bar Emilio.

Corso e Torre gli autori dei gol della squadra rivierasca di Gregorio la rete del temporaneo pareggio dei taggesi. L'Agenzia Il Molo guidata da Pajalla in gran parte la formazione che solo altre stagione aveva vinto il torneo 1987, aveva schierato Saracino, Messano, Lucadello, Rumino, Corso (Paglino), Cosentino e Torre. Il Bar Emilio con Martino in panchina, aveva opposto Bellodi, Buckert a, Zunino (Quaranta), Cino, Arnolfo (Orengo), Navarra e Panelli. Arbitro Calamar di Ventimiglia, giacchetta nera appena promossa al ruolo degli arbitri della Lega nazionale dilettanti.

b. m.

MOBILIFICIO DI VERZUOLO
APERTO AGOSTO
VIA PROVINCIALE CUNEO 4 - VERZUOLO (Cuneo), tel. 0175 87.633 (a 300 mt dalla Burgo/Scott)
2000 MQ DI ARREDAMENTI MODERNI E CLASSICI
Cucina bianca, funzionale e raffinata, con inserimento del colore grigio che la rende elegante
a partire da L. 2.300.000
Soggiorno a L. 1.220.000
Letto in stoffa lucida una tradizione che continua sempre a L. 1.350.000
Cucina in legno di rovere massello a partire da L. 2.880.000
CENTRO ARREDAMENTO SPOSI
- FINANZIAMENTI RATEALI SENZA CAMBIALI
- RITIRO MOBILI USATI
- TELEFONARE PER APPUNTAMENTI (ANCHE DI DOMENICA MATTINA) AL 0175 87.633
- PREZZI FNM IVA ESCLUSA
NOVITA' L. 1.980.000
Camera da letto di alta classe

Oggi alle 14 isola pedonale nel centro storico della città

Due giorni senza auto nel «cuore» di Omegna

L'iniziativa, per ora a titolo sperimentale, sarà prolungata per tutto l'anno

Omegna. Anche largo Cobianchi sarà chiuso al traffico dal sabato pomeriggio al lunedì mattina

OMEGNA — Stop alle auto nel centro storico da sabato a lunedì. Prende il via oggi alle 14 l'isola pedonale proposta in via sperimentale fino a fine agosto: dalle 14 alle 3 di lunedì, verranno chiuse al traffico le vie Alberganti, Cavalletti, Cannobio, Manfredi e Zanoia, piazza Salera, piazza XXIV aprile e largo Cobianchi.

Gli automobilisti potranno lasciare i veicoli in quattro grandi parcheggi dislocati sul lungolago Gramsci, Piazza Mameli, Piazza Beltrami e lungolago Buozzi. Perché la rivoluzione del traffico? Lo hanno spiegato il sindaco Buzio e gli assessori Derito e Desanti. «*L'area pedonale* — dice il sindaco — *si propone di migliorare le condizioni di utilizzo del centro storico cittadino ed alleggerire il traffico che nel centro si è fatto caotico*».

Per ora l'isola è stata varata a titolo sperimentale ma gli amministratori intendono in futuro renderla operante per tutto l'anno. «*Se questo progetto funzionerà* — spiega l'assessore alla Viabilità Salvatore Derito — *l'area pedonale diventerà definitiva: sappiamo benissimo che inizialmente ci sarà qualche problema per i cittadini che dovranno però abituarsi all'innovazione ed a lasciare l'auto all'esterno del centro storico*».

Qualche perplessità sull'attuazione dell'isola giunge dai commercianti che temono una flessione nelle vendite. «No — risponde l'assessore alla Cultura, Gianni Desanti — *se ci sarà la collaborazione di tutti, dopo il periodo di rodaggio l'isola pedonale favorirà proprio gli esercenti del centro: del resto questo progetto è stato ideato tenendo presente il Piano Laris, uno studio approntato dalla precedente amministrazione in cui sono stati analizzati tutti i flussi di traffico omegnesi e le possibili soluzioni alternative*».

All'interno dell'area pedonale sarà consentito il transito ai residenti mentre in periferia sono in progetto altri parcheggi per decongestionare l'intasamento del centro: uno di questi verrà ricavato davanti all'ospedale.

L'area pedonale parte domani, ma il battesimo del fuoco lo avrà durante la festa patronale di San Vito, nella seconda metà di agosto, quando ad Omegna affluiranno migliaia di turisti per le manifestazioni sportive e gli spettacoli sul lungolago. Se tutto andrà bene, dicono gli amministratori, l'isola pedonale contribuirà anche al rilancio turistico della città, una carta che Omegna, dopo la crisi industriale che l'ha colpita negli ultimi anni, è intenzionata a giocare seriamente per uscirne fuori. «*L'area pedonale* — sottolinea il sindaco — *è il primo passo verso il rilancio turistico di Omegna: il recupero del centro storico alla viabilità e alla fruizione pedonale, deve servire anche alla riscoperta della città da parte dei turisti*».

Marcello Giordani

Il premio di Pettenasco al battaglione Genio Pionieri «Orta»

Alpini, cusiani e benemeriti

La manifestazione aprirà la Grande estate del lago - Suonerà la fanfara della Taurinense - Sindaci e gonfaloni dei paesi colpiti dal terremoto dove i soldati hanno lavorato

PETTENASCO — Il premio Cusiani benemeriti apre oggi la grande estate di Pettenasco. E questa volta ospiti della manifestazione, che intende scrivere anno dopo anno la storia del Cusio portandone alla ribalta i protagonisti, saranno gli alpini del quarto battaglione Genio Pionieri «Orta».

Nella zona attorno al lago d'Orta, come nell'intera provincia di Novara, non c'è si può dire comunità montana che non abbia le sue penne nere. L'incontro di Pettenasco vuole riproporre le benemerenze di questi giovani al servizio dei Comuni colpiti da calamità naturali: nel Friuli dopo il terremoto del '76, ad Avellino in una Campania sconvolta nell'80, a Tesero dopo il crollo dei due laghi artificiali nell'85.

Sindaci e gonfaloni di Sant'Angelo del Lombardi, di Venzone e Cavazzo Carnico interverranno con il sindaco di Trento, dove il reparto è di stanza, a testimoniare la riconoscenza di chi ha visto all'opera questi «buoni samaritani» come sono appunto detti gli alpini dell'«Orta».

Abbandonando dopo tredici anni il palcoscenico sotto l'azzurra Eurotenda nel cuore medioevale del borgo, lo spettacolo si svolgerà con la suggestiva scenografia del lago, su una vasta piattaforma galleggiante che gli alpini stessi costruiranno a Riva Pisola, illuminata da potenti fotoelettriche. La colonna sonora sarà affidata alla fanfara della Taurinense mentre, come già avvenne per il centenario della ferrovia Sempione, anche le arcate del ponte che si leva alto contro la collina si accenderanno di ghirlande di luci.

La manifestazione è, come sempre, organizzata dalla «Pettenasconostra» diretta dall'architetto Luciano Rivetti con la collaborazione dell'Apt, della Regione, della Provincia e del Comune.

Il programma di oggi prevede anche un ricevimento alle 16.30 nella piazza centrale su cui si affacciano la casa medioevale (che ospita la mostra «Tre» di arte contemporanea) e il Municipio dove, nella sala del consiglio messa a nuovo, sarà allestita una mostra documentaria sulla storia del Corpo. Alle 19 cena comunitaria sotto il tendone offerta dal gruppo Ana.

Dagli sport della Vela (Andrea Goria fondatore del Club velico Orta) e del pallone (Alfredo d'Albertas presidente dell'AC Gozzano) agli spettacoli di musica (Elisa Tallone erede dei concerti Tallone all'isola e Orchestra Omegna cara), di teatro (Pier Benedetto Bertoli commediografo nato a Omegna) e di marionette (Gianni e Cosetta Colla ospiti estivi di Pratolungo); dalle sue montagne (Luigi Rondolini, il «viperaio» studioso della fauna cusiana, Giacomo Priotto presidente nazionale dei Cai e Giulio Germagnoli presidente delle Guide alpine) alla battaglia per la salvezza del suo lago (Livia Tonolli direttrice dell'Istituto idrobiologico verbanese); dalla cultura (Achille e Adolfo Borolì impegnati alla guida dell'Istituto De Agostini e Giorgio Cecchetti presidente dell'Associazione Museo di storia quarnese) alla cucina (Renato Rampone il Armèno prestigioso ambasciatore dell'arte culinaria cusiana all'estero; per non scordare i grandi figli e amici del lago, il cardinale omegnese Ugo Poletti vicario di Roma, Peter Berenson fondatore di Amnesty International che sul lago trascorre le sue vacanze, come «personaggio di casa nostra» lo stesso ponte sfaldato sul torrente Pascone premiato nel '51 per i suoi cento anni: Pettenasco da tredici anni festeggia con il suo «macinino», simbolo di una gente artigiana, il ritorno alla piccola patria lacustre di chi ha fatto del marchio «Cusio» una garanzia di operosità e generosità.

Nella casa medioevale di Pettenasco aperta la mostra d'arte «Tre»

Vittoria Sincero

Miniriforma tra mille difficoltà

Circoscrizioni è ricorso al Tar

Chiesto l'annullamento delle 7 commissioni

NOVARA — La mini-riforma del collocamento, che prevede la costituzione delle commissioni circoscrizionali per l'impiego, è nata, almeno in provincia di Novara, fra mille difficoltà. Carenze di locali, lamentate dai responsabili di alcune delle sette nuove sedi (Novara, Domodossola, Verbania, Omegna, Arona, Oleggio e Borgomanero) e adesso ecco arrivare un ricorso al Tar con la richiesta di annullare i decreti di nomina delle sette commissioni circoscrizionali formate nei giorni scorsi dal direttore dell'ufficio provinciale del lavoro e che avevano appena fatto in tempo a insediarsi.

A rivolgersi al tribunale amministrativo regionale è stata la CNA (confederazione nazionale dell'artigianato) che contesta il criterio seguito dal direttore dell'ufficio del lavoro di Novara, Antonio Cerrato, nella formazione delle commissioni. «*C'è stata una palese discriminazione nei nostri confronti*», spiega il presidente della CNA Bruno Braghini, «*in evidente violazione di quanto disposto dalla legge che chiede la presenza nelle commissioni di quattro rappresentanti dei datori di lavoro designati dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale*».

«*Il dottor Corrado*», prosegue Braghini, «*ha escluso la nostra associazione dalle sette commissioni circoscrizionali per l'impiego. Così facendo non ha garantito, all'interno dei nuovi organismi, la rappresentatività dell'artigianato novarese*».

m. s.

Finanziere in servizio a Iselle

Giovane muore in un incidente

Con l'auto fuori strada - Aveva 22 anni

DOMODOSSOLA — Un giovane finanziere in servizio presso la Brigata di confine di Iselle ha perso tragicamente la vita ieri mattina poco dopo le 2, finendo fuori strada con la macchina sulla strada del Sempione. La vittima è Massimo Bertolina di 22 anni, di Sondrio, appartenente al Gruppo di Domodossola.

L'incidente non ha avuto testimoni. Il Bertolina era solo a bordo; la sua vettura, una Ford Fiesta, è andata completamente distrutta.

Il giovane stava rientrando a Iselle e percorreva la statale fra Domodossola e Varzo. In località San Giovanni, dove la strada compie una breve discesa e subito dopo entra in una semicurva, in prossimità della nuova galleria — non ancora aperta al traffico — della nuova superstrada, evidentemente per un colpo di sonno il finanziere perdeva il controllo della vettura. Questa sbandava sulla sinistra e andava a schiantarsi, sul lato opposto della carreggiata, contro il guard-rail metallico di protezione verso il sottostante torrente.

La barriera metallica entrava nella macchina squarciando le lamiere e provocando mortali ferite al Bertolina.

Quando sopraggiungevano i carabinieri della vicina stazione, dovevano chiedere l'aiuto dei vigili del fuoco per estrarre il Bertolina, che ormai non dava più segni di vita, dai rottami.

b. o.

Novara: rinnovato il consiglio direttivo, via Mino Battistella

L'Hockey fra le polemiche

Dopo la sconfitta in Coppa Campioni il clima si è arroventato - L'ex allenatore allontanato perché colpevole di aver perso la finale di due anni fa - La società senza Vitor Hugo

NOVARA — Dopo la fulminea campagna acquisti-vendite, che ha interessato solo il Portogallo con la partenza di Vitor Hugo e l'arrivo di Luis Nunes, la società novarese ha dimostrato di avere uno stomaco di ferro.

I dirigenti tutti, dal presidente all'ultimo dei collaboratori, hanno «digerito» l'amara pillola della sconfitta di La Coruña con il ridicolo tentativo di far cadere l'insuccesso sulla Federazione Italiana.

Due anni prima, senza Amato e Vitor Hugo, gli azzurri avevano eliminato gli spagnoli con una doppia vittoria. Aver quest'anno perso senza un'attenta e seria analisi dimostra che anche fuori pista le cose non vanno.

E di questi giorni la notizia del rinnovo del Consiglio Direttivo allargato alle nuove «figure» dei tifosi-collaboratori. Dall'elenco è sparito il nome di Mino Battistella che non è due stagioni fa aveva anche guidato il settore tecnico, unico caso di un allenatore che pagava invece di essere pagato.

Fra le novità previste nel nuovo consiglio direttivo dell'Hockey Novara, c'è l'incarico, affidato a Roberto Graziano, di responsabile dei rapporti con le tifoserie. Non è un compito da niente e sicuramente impegnerà parecchio Graziano per via dell'esuberanza dei supporters azzurri che, comunque li si valuti, rappresentano uno dei punti di forza dell'Hockey Novara. Nel consiglio direttivo ci sono altri due noti medici novaresi, il prof. Mario Abelli e Massimo Andreoni.

Queste le altre cariche sociali: Marcos Mocchetto è il direttore sportivo; Renato Baruffi è il responsabile della pubblicità e Luigi Cavaliati si occuperà dei rapporti con la stampa. Responsabile del settore giovanile è Umberto Mottini; Armando Carpani, infine, è il responsabile del settore hockey femminile e del pattinaggio artistico. Sempre Carpani si occuperà dei rapporti con la federazione e dei tesseramenti.

Mino Battistella ha «pagato» per la sconfitta di due anni fa a Barcellona nella finale della «Coppa delle Coppe», risultato che già allora aveva provocato lunghe polemiche nella sfera dirigenziale.

Cosa dicono i tifosi visto che analoghe proteste non sono venute nei confronti dell'allenatore attuale, Jaime Cardoso, anch'esso sconfitto nell'attesa finalissima di La Coruña?

«*La società non può assumere un altro tecnico* — dice il portavoce dei tifosi Vincenzo Fasoli — *per gli alti prezzi del mercato. Battistella era stato duramente contestato non al punto di costringerlo a dimettersi. Ora tutto va bene e non si parla più di una sconfitta molto più grave di quel che sembra. La squadra era stata costruita a perfezione e non si è nemmeno tentato di vincere*».

Liliano Laurenzi

Elenco dei promossi alla maturità nelle scuole di Novara

Questi i periti del Fauser

NOVARA — Proseguiamo con l'elenco dei ragazzi promossi alla maturità:

Istituto Tecnico Industriale Statale «Giacomo Fauser»

Specializzazione Costruzioni Aeronautiche: Antonio Degortes (42/60), Roberto Fenoglio (56), Moris Ferro (43), Gilberto Galliano (44), Giovanni Iannaccone (56), Paolo Lampugnani (41), Gianfranco Leone (46), Franco Marino (42), Alberto Mersoni (42), Marco Monti (44), Karim Nuzzolese (63), Alberto Passeri (44), Roberto Piem (43), Vito Polizzi (43), Andrea Roccatagliata (43), Michele Satariano (44), Alberto Vallaggia (46), Luca Zaroli (52), Daniele Antoniotti (36), Marco Binaghi (48), Gaetano Bitonto (43), Claudio Colombo (47).

Roberto Favara (51), Maurizio Ferrari (45), Stefano Ferrario (49), Gabriele Gallazzi (38), Cesare Garavaglia (43), Angelo Groppi (38), Damiano Gualdoni (53), Alessio Leva (42), Lorenzo Lucchini (36), Giovanni Luoni (46), Paolo Magnaghi (46), Giovanni Pileri (58), Massimo Pincirolì (44), Gianluca Re (49), Giorgio Romanini (44), Paolo Zalfaroni (58), Davide Bonagura (42), Gianluca Cagnetta (51), Massimo Cardone (43), Alfonso Cumella (48), Fabio De Maddalena (42), Massimo Faragone (37), Paolo Ferrario (49), Aldo Ferri (39), Luca Ghiraldini (37), Fabrizio Gusmaroli (44), Alessandro Lampugnani (48), Dario Lanzarotta (53), Daniele Longhi (37), Gianluca Longhini (46), Roberto Nervetti (38), Marco Piantanida (49), Marcello Rossi (53), Paolo Titton (49), Davide Trezzi (49), Roberto Viviani (40), Lucio Bisciotti (40), Luigi Liguori (41), Alessio Lot (48), Piermarco Malugriani (39).

Specializzazione Sperimentale Tessile: Roberta Albertin (38/60), Maurizio Aldera (36), Davide Ballardini (37), Marco Bobbio (36), Nicola Busao (44), Mauro Ceriani (46), Daniele Cerruti Miclet (38), Alberto Chinaglia (45), Stefano Coggiola (40), Alfredo Foglia (48), Marco Galazzi (42), Leonidas Komvokis (37), Enrico Mortarino (42), Fabio Pirato (41), Sergio Pirato (36), Enrico Zaffinetti (43).

Specializzazione Informatica: Marco Bollino (32/60), Gianmaria Buzzoni (45), Simone Crivellaro (34), Alfonso Di Giampietro (40), Marco Dondi (44), Michele Dondi (44), Fabrizio Fratagnoli (46), Andrea Gnemmi (46), Roberto Greselin (41), Pierfranco Lai (44), Nicola Montecchiari (45), Angelo Pinturi (54), Maurizio Tavosanis (42), Renato Pinna (37). 3 - Continua

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: chiusura estiva.
BROLETTO: Cinema al aperto: *Il nome della rosa*, con Sean Connery. Ore 21.40.
ELDORADO: Freccia millari. Ore 20; 22.15.
FARAGGIANA: chiusura estiva.
VITTORIA: chiusura estiva.
VIP: La visione del Sabbo, di Marco Bellocchio. Orari: 20,20; 22.15.
ARALDO: chiusura estiva.
S. CUORE: chiusura estiva.

ARONA

MODERNO: chiuso per ferie.
S. CARLO: Suspect. Presunto colpevole. Ore 21

BORGOMANERO

MODERNO: All'improvviso uno sconosciuto. Ore 20; 22.
NUOVO: Quarto comandamento. Ore 20; 22
PICCOLO: Top Gun, con Tom Cruise. Ore 20; 22

CAMERI

ORATORIO: Il signore del male Ore 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: chiusura estiva.
CINE 1: Urla del silenzio. Ore 20,30; 22.30

TRECATE

VITTORIA: Il signore del male Ore 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Quell'erotica di mia moglie (ultimi giorni). Ore 21,15; 22,15.
ARISTON: chiusura estiva.
VIP: chiusura estiva.
SOCIALE (Intra): Miracolo sull'8ª Strada, con Jessica Tandy. Ore 20,15; 22,15.
SOCIALE (Pallanza): chiusura estiva.

VIGEVANO

ARLECCHINO: chiusura estiva.
ASTORIA: chiusura estiva.
MARCONI: chiusura estiva.

TURNO FARMACIE

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Monneret*, corso Cavour. Dalle 8,45 alle 20,15: *Madonna Pellegrina*, corso Vercelli.

IN PROVINCIA

Oleggio Castello: *Romerio*.
Castelletto Ticino: *Comunale*.
Massimo Visconti: *Vicari*
Gattinara: *Dr. Comneazzini*.
Verbania (Intra): *Clerico*.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.083; **Belgirate** (0322) 77.406; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 84.278; **Domodossola** (0324) 48.481; **Omegna** (0323) 642.121.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara**: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 36.391; **Domodossola**: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania**: via De Bonis 57, tel. (0323) 43.439.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 8, tel. (0321) 33.341; **Arona**: v. Sarocco 40/a, tel. (0322) 41.700.

ANNIVERSARI

1917 1988
Giuseppe Tacca
In suo ricordo verrà celebrata S. Messa alle ore 20 nella chiesa Madonna della Grazie.
— Cressa, 16 luglio 1988.

1908 1988
Peppino Allegri
«Sanire» la vita è anche imparare a convivere col dolore, pensando a te sapranno di potercl riuscire. Mariuccia e i tuoi cari.
— Grignasco Tosa, 16 luglio 1988

■ Incisioni del Sacro Monte

ORTA — Il Sacro Monte della collina e sceso in piazza: stasera alle 21,30 nelle due suggestive sale del palazzotto dell'Università si apre, con una presentazione di Enzo Bellintelli, una mostra di incisioni di Mauro Maulini, uno dei più raffinati artisti del lago.

La mostra è stata promossa dal Comune di Orta e curata dall'assessore alla Cultura Fiorella Mattioli.

La cornice — le due sale cinquecentesche rimesse a nuovo nel rispetto del rigore iniziale — appare particolarmente adatta ad ospitare i 72 disegni e le 5 acqueforti che interpretano l'antica fusione tra vegetazione e architettura nelle cappelle immerse nel silenzio del bosco.

Da vari anni Maulini, dopo aver rappresentato «luoghi» di varie parti del mondo, predilige osservare e ritrarre i «luoghi di casa», il lago, la collina di fronte a Crabbia, la medioevale isola di San Giulio e il misterioso ambone a cui lo scorso anno dedicò una singolare mostra di tempere approdata anche a Torino. *(c. s.)*

■ Slalom di auto ad Arola

OMEGNA — Domani, con inizio alle 14, si svolgerà da Arola al Passo della Colma la seconda edizione dello Slalom automobilistico del lago d'Orta. La manifestazione è organizzata dal Pentathlon Motor Team di San Maurizio d'Opaglio in collaborazione con la Supergara di Alba.

La competizione che richiamerà in via più di 100 piloti piemontesi, liguri e lombardi, è inserita nel campionato super slalom '88, nella Coppa Casi Piemonte-Liguria e nel trofeo Peugeot 205 GTI e 309 GTI dei gruppi N ed A.

Nel 1987 la gara venne vinta dal torinese Lorenzo Saracco del Team Supergara su Alpine 110 che precedette di due secondi Rino Edmondo su Beta Montecarlo.

Tra i concorrenti piemontesi si via domani Massimo Bosa su 205 GTI, il biellese Vittorio Botano su R5 GT1, Silvio Salino del Team Supergara su 126 il forte pilota Walter Poletti che su X1/9 è nelle migliori classifiche nazionali della specialità e Federico Fagio su Porsche Carrera.

Attualmente nel campionato Superslalom è in testa Rino Edmondo su Stratos -la rossa dei Barbera- davanti a Saracco e Salino. Seguono De Micheli sulla X1/9 e De Martini su 205 GTI.

I controlli delle vetture si svolgeranno alla mattina a San Maurizio d'Opaglio. Va detto anche che la manifestazione è inserita nella campagna nazionale per la diffusione e la conoscenza del vino Barbera doc del Piemonte (Barbera d'Asti, Alba, Monferrato, Colli tortonesi). *(a. c.)*

■ Bandito il Premio Boccardi

VERBANIA — La sezione verbanese della Dante Alighieri ha bandito il primo premio «Pietro Boccardi» di poesia, novelle, racconti, pittura, ricerche storiografiche, composizioni musicali.

Gli elaborati dovranno essere inediti. Possono partecipare al premio i residenti nel Verbano-Cusio-Ossola e nel Canton Ticino. La manifestazione vuole anche ricordare, col centenario del «Dante Alighieri», il cinquantesimo anniversario della fondazione della città di Verbania, che ricorre il prossimo anno.

■ Eletta Miss Cinema

VERBANIA — Sabrina Reale, 26 anni, milanese, indossatrice, aspirante attrice (qualche particina l'ha già interpretata anche a Canale 5) ha vinto giovedì sera al Kursaal di Verbania la selezione interprovinciale del concorso «Una proposta per il Cinema».

Al secondo posto Grazia Bolaroli, 25 anni, milanese anche lei, impiegata. Al terzo Francesca Vivarelli, 16 anni.

VOCAR. CONCESSIONARIA RENAULT. ANCHE A VERBANIA.
Vocar, a Casale Corte Cerro e ora anche a Verbania, raddoppia il piacere di scegliere la tecnologia e il confort della gamma Renault. Raddoppia il piacere di ritrovare l'affidabilità e l'esperienza di un Concessionario che già conoscete.
CONCESSIONARIA RENAULT
VOCAR
Verbania - Corso Europa, 21/A
Tel. 0323/506852
L'ESPERIENZA RENAULT VI È PIÙ VICINA.
RENAULT
Muoversi, oggi.

Il fascino di stretti percorsi noti da secoli

Vacanze alternative fra grotte e miniere

Da Coggiola ad Alloche, da Sordevolo alla Valle Sessera

BIELLA — Un'ipotesi di vacanza alternativa potrebbe essere l'andar per miniere. E magari farne un censimento (o rifarlo) come usa oggi nell'archeologia ricerca — per restare in tema: nell'anxiamante scavo — di momenti culturali non ancora pluririecuperati. Andar per miniere: spostare fronde, rovi ed erbacce malignamente urticanti e pungenti, individuare l'antica apertura, entrare, magari a carponi, altri rovi, altre ortiche, calarsi con corde, terriccio e sassi da rimuovere, goccioli e rabbrividendi echi. Vi sono aperture di tutto riguardo, due metri per due, quando non otto per otto, altre più avare di spazi con gallerie quasi agevoli per decine di metri, seguite da budelli entro cui si procede faticosamente appiattiti e, giunti allo sbarramento definitivo, si retrocede strisciando inelegantemente all'inverso.

Se si ha fortuna si può capitare in qualche vasta cavità sotterranea che ancora parla di trascorsi attività umana; se la fortuna è minore la suggestione di tali messaggi viene turbata dal dubbio sulla loro corretta interpretazione (in altre parole ci si chiede: ma sarà stata davvero una miniera questa fradicia buca?). Quando, addirittura non si riesce neppure ad entrare: l'ingresso è scomparso. E può essere, se non altro, un'occasione per far ricerche alla luce del sole perdendosi l'esperienza di percorsi rannicchiati. Altra ipotesi: scoprire che non si trattava di una miniera.

A questo punto, vale la pena di andar per miniere? Forse sì. Poter concedere all'immaginazione, dopo aver ripreso fiato, di rivivere per qualche attimo l'atmosfera, le situazioni e l'umanità che già furono ospiti di quei cunicoli e di quelle caverne. Quando da abitazioni sovente lontane giungevano i minatori, si calavano da scale rudimentali, nei casi migliori da staffe in ferro fissate alla roccia, e iniziavano a estrarre il minerale strato a strato servendosi nella maggioranza dei casi del solo martello e scalpello, dal momento che le ridotte dimensioni delle gallerie impedivano l'uso della mazza. Il materiale estratto veniva accumulato nella piazzola antistante l'ingresso, quindi trasportato con gerle dalle donne fino a un centro di raccolta non sempre vicino, e di lì fatto proseguire su carri trainati da cavalli o muli fino alla stazione ferroviaria.

Così nelle miniere di ferro e grafite a Coggiola, nelle antichissime miniere di Alloche e di Postua già citate in documenti degli inizi del Duecento, nelle contestate miniere della Valle dell'Elvo (chi le dà per certe, chi ne contesta l'esistenza, chi poeticamente le assicura lavorate da un popolo con i piedi palmati), o la più accertata miniera di Sordevolo. E, ancora, le concupibili miniere dell'Alta Valle Sessera, ricche di «*dearpenti, auri et aliarum metallorum*» come in un documento del 1250; le accessibili miniere dell'Argentera, con gallerie vermicolanti entro tutta la montagna. Ma, numerosissime soprattutto le miniere di rame, di piombo, di pirite dell'Alta Valle del Cervo, da quell'antica di Pasobreve, la cui prima concessione di sfruttamento risale alla metà del Cinquecento, a quelle di Campiglia, Rialmosso, Selfalà, della vasta Machetto.

Una consultazione del «Repertorio delle miniere dal 1820 ad oggi» dell'Ufficio minerario regionale o degli esaurienti studi divulgativi dei nostri Barale, Cavazzi, Torrione e Scarsella potrebbero fornire più di un suggerimento per tracciare una lunga mappa di percorsi che non esaurirebbero il breve arco di una sola vacanza.

Pier F. Gasparetto

Lunghe code per entrare e uscire dalla città

Vercelli inaccessibile troppi i cantieri aperti

Quasi bloccate le strade per Biella e Novara - Il punto sui lavori

VERCELLI — La città sta diventando «off-limits» per le auto: è difficile entrare, arduo uscire. I lavori per la posa delle tubazioni del teleriscaldamento verso l'Oltresesia provocano code chilometriche per chi arriva da Novara e dalla Lomellina; gli automobilisti che giungono da Biella si trovano la strada sbarrata dai lavori per le fognature al rione Canada; Porta Torino è intasata dalle vetture che si dirigono verso il «Continente».

Una situazione intricata che non sarà possibile risolvere facilmente. Ed un quartiere si rivolta: dal Canadà sono partite 900 firme per chiedere al Comune di accelerare la conclusione dei lavori per la sistemazione delle fognature. Ma dall'assessorato ai Lavori Pubblici arriva una cattiva notizia: la ditta che sta eseguendo l'opera ha comunicato che non lavorerà ad agosto. «*Un fatto inaudito* — commenta il consigliere comunale Dario Rosolo (pci) —. *Vorrei sapere se il Comune si rende conto di che cosa succederà a settembre-ottobre con la riapertura delle scuole lungo via Walter Manzone. Il giorno che, per disgrazia, si dovesse bloccare anche il sottopassaggio dell'Isola, gli abitanti del Canadà e gli automobilisti in arrivo da Biella si troverebbero imprigionati*».

Continua Rosolo: «*Lunedì, in Consiglio comunale, si discuterà l'interrogazione che ho presentato su questa vicenda kafkiana. Ho parlato con i responsabili della ditta appaltatrice che mi hanno risposto: "Noi non abbiamo problemi a finire i lavori ben prima del previsto (febbraio-marzo '89), basta che il Comune ce lo chieda". Lunedì mi aspetto risposte chiare e convincenti e, con me, le vogliono i firmatari della petizione: saranno in molti ad assistere al Consiglio*».

Il Canadà piange, il Cervetto e Porta Milano non ridono. Ogni mattina, i due rioni assistono al faticoso esodo delle auto che tentano di uscire da Vercelli passando sul ponte della Sesia. I lavori di metanizzazione dell'Azienda autonoma dei servizi municipalizzati stanno provocando grossi disagi al traffico che scorre lento, in senso unico alternato.

L'azienda ha predisposto un servizio accurato, ha svelto i lavori sul ponte, non chiuderà il cantiere ad agosto. Ma i problemi per gli automobilisti sono rilevanti. Il senso unico alternato riesce a smaltire con fatica le code chilometriche (quella in entrata arriva, talvolta, fino al bivio per Palestro) e ieri sono volati anche ceffoni fra due automobilisti spazientiti.

Infine, il discorso della viabilità di via Torino, rifatta per il «Continente». E' stata l'Anas ad autorizzare i lavori che si sono svolti a tempo di record: l'ingresso a Vercelli da quella «porta» è ora ampio e accogliente, ma non mancano le polemiche. Ci sono proteste, innanzitutto, per lo spostamento del cartello «Vercelli» a sinistra. Osserva il consigliere comunale Marino Barberis: «*Nemmeno nei Paesi del Terzo Mondo una città ti accoglie con il cartello contromano*». Poi, la solita questione del traffico che, dall'apertura del Centro commerciale, è in vistoso aumento. Il «caso» è già stato sollevato in Consiglio comunale e l'assessore Renso Isola ha risposto: «*E' vero, ci sono dei problemi che cercheremo di risolvere dirottando ad esempio il traffico pesante da un'altra parte e garantendo che la segnaletica venga seguita davvero dai camionisti*».

Un esplicito richiamo al Comando dei vigili urbani perché sia intensificato il controllo. Ma i vigili sono già oberati di lavoro, proprio per tutte le questioni che abbiamo ricordato, e quindi si avverte sempre più la necessità di un nuovo «piano del traffico» che consideri anche le ultime novità e cerchi di porre rimedio al caos.

Enrico De Maria

Morto in un pozzo, l'ha riconosciuto la moglie

E' di Biella la vittima del «giallo» di Rimini

Fabrizio Gatti aveva 34 anni - L'ipotesi più probabile è il delitto

BIELLA — E' biellese l'uomo al centro del «giallo» di Rimini. Il suo corpo senza vita è stato trovato la scorsa settimana in un pozzo. Si chiamava Fabrizio Gatti, aveva 34 anni ed era nativo di Trivero ed aveva abitato a Biella, nel quartiere di Chiavazza, in via Verdi 17, fino allo scorso anno, quando ha deciso di andare a vivere con un amico nel centro turistico.

E' stata proprio la moglie, Giovanna Gabrini, 33 anni, (la coppia aveva avuto un figlio, Luca, che adesso ha 13 anni) a riferire, l'altro giorno, il riconoscimento ufficiale. «*Ci eravamo separati diciotto mesi fa ma eravamo rimasti in buoni rapporti. Anche dopo la sua partenza da Biella lui mi telefonava regolarmente e di recente aveva detto di voler tornare a casa. L'ho sentito l'ultima volta due settimane fa. Ho chiamato la pensione dove viveva ma mi è stato detto che non lo vedevano da qualche giorno. Poi sono stata informata dalla polizia e sono corsa a Rimini*» ha spiegato la donna, che ha aggiunto: «*Il volto era sfigurato e il riconoscimento è stato possibile grazie ad un anello che gli avevo regalato. Sono convinta che sia stato ucciso*».

Fabrizio Gatti è descritto da amici e conoscenti come una persona tranquilla e proprio questo particolare complica le indagini, anche se da un paio di anni almeno aveva completamente mutato il suo modo di vivere.

Infatti, dopo aver lavorato come magazziniere per oltre un decennio alla ditta di trasporti Reparati di Vallemosso, Fabrizio Gatti all'inizio dell'87 aveva deciso di lasciare la moglie ed il figlio e di recarsi sulla riviera adriatica in compagnia di un amico torinese, Luca Costa.

Sembra che in questo periodo abbia lavorato prima come cameriere in un albergo di Senigallia e poi come venditore ambulante, sempre a Luca Costa.

L'ultima volta che qualcuno l'ha visto in vita è stato alla fine di giugno. Poi, di lui si sono perse le tracce e solo il 9 luglio è stato trovato il cavadere. Ha raccontato la moglie: «*Un signore che stava bagnando l'orto si è reso conto che l'acqua emanava un cattivo odore ed ha fatto prosciugare il pozzo. Così è apparso il corpo di Fabrizio*».

L'autopsia ha rivelato particolari inquietanti: una frattura cranica provocata molto probabilmente da un corpo contundente di piccole dimensioni, un tondino di ferro o un sasso, una contusione al torace e l'assenza in bocca di tutti gli incisivi, un canino e parte dei molari a causa, con ogni probabilità, di una lesione traumatica.

Roberto Eynard

Tre biellesi condannati a cinque anni per droga

BIELLA — Cinque anni e sei mesi: questa la pesante condanna che il tribunale di Rimini ha inflitto l'altro giorno a tre biellesi che dovevano rispondere di detenzione e spaccio di droga (i giudici hanno poi concesso loro gli arresti domiciliari).

Sul banco degli imputati si sono presentati Natale Muccilli, 28 anni, residente a Biella in via Serralunga, Lionello Paolo, 25 anni, abitante in via Pajetta, e Giorgio Trucano, 25 anni, domiciliato nel quartiere di Chiavazza in via Milano. I giovani erano stati fermati vicino a Rimini con cinquantadue grammi di eroina.

La vicenda che ha portato al processo si era iniziata alla fine di marzo quando i tre, già sorpresi in passato dalle forze dell'ordine a smerciare sostanze stupefacenti, si erano trasferiti in Puglia per rifornirsi di eroina e di cocaina.

Natale Muccilli, Paolo Lionello e Giorgio Trucano avevano raggiunto Minervino Murge (Natale Muccilli è originario di questo grosso centro agricolo) e si erano messi in contatto con alcuni spacciatori. I tre avevano acquistato un buon quantitativo di merce e qualche giorno dopo erano ripartiti, su una Golf, diretti a Biella. Ma le loro mosse erano state notate dai carabinieri che, grazie alle informazioni fornite dai colleghi di Biella, sono risaliti all'identità dei tre. Così, quando si è avuta la certezza che il gruppo fosse implicato nel commercio di sostanze stupefacenti, la trappola è scattata.

Continua l'appassionante testa a testa tra Zanussi e Cerrato

I duellanti del «Lana»

Il vantaggio del pilota della Bmw è sceso da 40 a 24 secondi - Provvisoria la classifica dal quarto posto in giù per uno scherzo di cattivo gusto durante la speciale di Tollegno

BIELLA — Zanussi-Amati su Bmw M3 guidano la classifica provvisoria alla fine della prima tappa dell'undicesimo rally internazionale della Lana, davanti a Cerrato-Cerri con la Lancia Delta Integrale. Andrea Zanussi è riuscito a mantenere 24 dei 40 secondi di vantaggio che aveva preso al suo rivale di sempre a Monza.

Il duello Cerrato-Zanussi è stato ancora una volta epico. Sulle strade del Lana hanno viaggiato al limite delle loro capacità e delle possibilità tecniche delle auto. Anche per questo sono arrivati alla fine della prima tappa provvisori: per 7 volte era stato Cerrato a conquistare il miglior tempo, per 6 volte Zanussi è riuscito a mettere le ruote della sua Bmw davanti a quelle del rivale, e in due occasioni «i duellanti» hanno ottenuto lo stesso tempo, a Tollegno e a Pray.

Al terzo posto Bossini-Pasetti sempre su Lancia Delta Integrale ma già staccati di 1'22". Dal quarto posto in poi la classifica è ancora da definire. E' successo che al primo passaggio sulla prova speciale di Tollegno, alcuni tappisti hanno sparso una grossa pianta; l'hanno imbragata con funi e poi, dopo aver atteso il passaggio dei primi concorrenti, l'hanno fatta cadere sulla strada. Toivonen, che arrivava in quel momento, si è trovato la strada sbarrata. Ha dovuto fermarsi, e con lui tutto il rally.

Prima che una cinquantina di volontari riuscissero a spostare il tronco, i concorrenti che non sono riusciti a passare hanno accumulato un forte ritardo sulla tabella di marcia. Non avendo provveduto i commissari ad annullare tempestivamente il controllo orario successivo, ma avendo dato solo un tempo imposto a tutti i concorrenti rallentati, molti hanno pagato penalità salate.

Così ad esempio il quarto posto è in discussione tra Cunico e Dionisio (il primo è passato indenne, il secondo ha pagato). Tra l'altro Cunico, al secondo passaggio a Tollegno, mentre viaggiava a 130 chilometri orari, ha investito un cane lupo. L'animale è morto e la Sierra del pilota ufficiale Ford è rimasta danneggiata. Solo per miracolo è arrivato a fine tappa.

Dopo i primi 500 chilometri del rally, il migliore dei biellesi è ancora Federico Ormezzano. Nonostante la sua Toyota Celica fosse all'esordio e abbia manifestato molti problemi, è quindicesimo.

Stava andando forte anche Golzio con la Sierra gruppo N; decimo tempo a Monza, sesto assoluto dopo Lessona. Ma alla seconda speciale della notte è uscito di strada e ha dovuto ritirarsi.

Larrpe prima ha forato perdendo 6', poi ha avuto problemi di adattamento alla diversa guida della sua Delta Integrale e naviga in trentesima posizione. Stava andando meglio Mario Giorgio, sempre su Lancia Delta Integrale, ma a Campore è incorso in una singolare disavventura: distrattamente è entrato con il muso dell'auto nella zona di controllo orario e il commissario sportivo addetto al settore gli ha fiscalmente contestato l'infrazione penalizzandolo così di quasi dieci minuti, senza i quali sarebbe intorno alla decima posizione. Invece è trentunesimo. Il pilota ha presentato ricorso.

Stavano andando molto bene Majer-Tasca (erano terzi di classe). Poi una banale uscita dell'asta del cambio li ha penalizzati e ora sono 25esimi assoluti.

Oggi il Rally della Lana riparte alle 7 per la tappa su terra. Ci saranno in gara anche una ventina di concorrenti del Trofeo Uno attualmente guidato da Bertolini su Vicario e Corredig.

Maurizio Alfisi

Gli appuntamenti del weekend

● **Tuttinsieme al parco Magni.** Seconda giornata del ciclo di manifestazioni allestito dal comitato Carnevale di Borgosesia. La giornata prevede un doppio appuntamento. Nel pomeriggio con inizio alle 16 si terrà «Paese che vai...», un programma di giochi, scenette comiche ed intrattenimenti mentre per le 21 è fissata la terza edizione del Palio d'estate, la sfida tra dodici squadre alla conquista del titolo di campione dell'estate borgosesiana. Lo spettacolo, ideato sulle stile del famoso «Giochi senza frontiere», sarà ad ingresso gratuito.

● **Cabaret a Biella-estate.** Dopo due anni di assenza tornano Beppe Pelliteri e il Tario a Biella-estate. Stasera, uno tra i migliori gruppi satirici della provincia (oltre al leader lo compongono Omar Gioia, Ivano Faccio, Davide Rodighiero, Gisella Valli, Neviano Dalvisi e Cosetta Sassi), con inizio alle 21, si esibirà con le sue parodie e le sue canzoni, nello splendido scenario del chiostro di San Sebastiano. La rappresentazione è dedicata ai ballerini dai «dictott'anni in su».

■ **Oscar Wilde ad Anzivecchi.** Ultimo appuntamento a Sordevolo per la rassegna teatrale Anzivecchi, la manifestazione che raggruppa una ventina di compagnie dilettantistiche delle province di Vercelli, Novara, Cuneo e Torino. Stasera di scena sarà il gruppo Teatro popolare che presenterà un lavoro di Oscar Wilde, il celebre «L'importanza di chiamarsi Ernesto». Con questa esibizione termina la fase eliminatoria dell'iniziativa in attesa del gran finale di settembre.

● **Week-end ecologico a Vigliano.** Fine settimana all'insegna della natura nel centro biellese. Stasera alle 21 nella biblioteca comunale si terrà un dibattito con la partecipazione di Giorgio Barabito del centro studi Icare di villa Era che avrà per tema «La natura e la salute». Domani nel piazzale antistante la biblioteca si terrà una mostra mercato (apertura alle 9, chiusura alle 18) di prodotti naturali e biologici.

■ **Musica e sport al «Ferragosto».** Iniziative in serie ad Andorno dove sono in programma per oggi e domani due gare danzanti. Inoltre domani mattina, organizzata dalla sezione pescatori della Valle del Cervo, lungo le rive del torrente laniero, si terrà una gara nazionale di pesca alla trota.

■ **Ultimi giorni per l'Alpaa.** E' prossima alla conclusione la tradizionale rassegna dell'artigianato e dei prodotti eno-gastronomici della Valsesia che si tiene a Varallo e si concludono anche gli spettacoli serali (l'ingresso come alla mostra-mercato è gratuito): alle 21 è in programma il cabaret di Gianni Magni mentre per domani alle 18 è prevista una esibizione della squadra di addestramento cani di Grignasco e alle 21.30 un concerto della Filarmonica di Varallo diretta dal maestro Dario Colombo.

● **Convegno a Masserano.** Oggi nel salone del municipio, si svolge un convegno su «Le esigenze idropotabili dei comuni della Baraggia biellese e vercellese». Lo organizza il Consorzio di bonifica della Baraggia; interverranno, fra gli altri, il sottosegretario ai beni ambientali Gianfranco Astori e l'assessore regionale Elettra Cernetti.

■ **Il «rubino» di Roppolo.** Domattina, nella sala di degustazione dell'Enoteca della Serra, al castello del paese, gli assaggiatori dell'Onav stabiliranno qual è il miglior vino rosso ricavato nell'ultima vendemmia a Viverone e a Roppolo.

● **Festa patronale a Cicneengo.** Il paese celebra la patronale: ieri è stata inaugurata la mostra di pittura e scultura di Roberto Massa, Giovanni Carlevaris, Franco Arrigoni e Piergiorgio Doimo. Stasera, appuntamento danzante con il Club Amatori Ballo di Vercelli. Domani, fra le tante iniziative, la sfilata pomeridiana della banda con le majorettes di Robbio.

● **Le chitarre di Trivero.** Al Santuario della Brughiera stasera, con inizio alle 21, primo appuntamento concertistico delle tradizionali «Vacanze chitarristiche», i corsi internazionali di musica tenuti da Angelo Gilardino e da Luigi Biscaldi, superba Alberto La Rocca, di Thiene.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Maria Regis ved. Regge
Ne danno il triste avviso la figlia Rosella con Giuseppe, la nipote Lucia e la figlia Paola con Giuseppe, i nipoti e pronipoti, i fratelli e cognati, i nipoti e pronipoti, i fratelli e cognati, parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 18 luglio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Sant'Eusebio.
La salma sarà tumulata nel cimitero di Sant'Eusebio.
— Mongrando, 16 luglio 1988

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Full Metal Jacket.
NUOVO ITALIA: Come amare tre donne, renderle felici e sentirsi vivi.
PRINCIPE: Regina della notte.
VIOTTI: Le mille luci di New York con Michael J. Fox.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: *Dr. Elena Dalleri* in Miretti, via Lanza 7, tel. 53.926.
Usl 50 - Gattinara (Vc): *Gaudenzio Comezzoni*, corso Garibaldi 94, tel. 0163-833.417.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 51.256; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Asilo Infantile** (0161) 66.364; **Cavaglià** (0161) 96.473; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.500; **Santhià** (0161) 921.656; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, operativo (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

(turno domenicale che scatta alle 14,45 odierne)
Agip, tangenziale Sud; **Api**, via Massaua; **Mobil**, corso De Rege; **Mach**, via Walter Manzone; **Esso**, piazza Cugnolio; **Golf**, corso Matteotti; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli; **Delsbianca**, via per Oicenengo; **Chevron**, via Walter Manzone; **Mobil**, via Viverone.

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno):
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Metil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 22, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
Pubblikompass: Pubblicità, via Fratelli Lavino 47, tel. (0161) 66.080.

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
BIELLA-ESTATE: Beverly Hills cop 2.

CANDELO

VERDI: Hellraiser.

COGGIOLA

ITALIA: film a luce rossa.

COSSATO

PRIMAVERA: Colors.

SERRAVALLE

CORSO: Indagine ad alto rischio.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.957; **Andorno Micca, Mongrando, Ponderano.**
Usl 48 - Valdengo: *Mongilardi*, via Roma 92, tel. 68.06.44; **Masserano, Valle San Nicolao, Pertuis.**
Usl 49 - Borgosesia: *Martoli*, p.zza Parrocchiale, tel. 22.268.
Varallo: *Sacro Monte*, p. Caldarini, tel. 51.183.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 23.550; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.313; **Trivero** 758.566; **Valle Mosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 9,30-12 e 15-19,30.
Biblioteca, via Pietro Micca 38: lunedì-sabato 9-15.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26 191 - 24.279.
Pubblikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.200.
Pubblicità Selezioni: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

COMPLEMENTI GIARDINO DA L. 99.000 — PISCINE DA L. 79.000 — TENDE CANADESI DA L. 99.000 — SACCHI A PELO DA L. 29.000 — CAMPING GAZ DA L. 49.000

MAGAZZINI L.P.L.
Strada Trossi 17
VERRONE - Tel. 015 582.1277

GIOCATTOLI - CASALINGHI
ARTICOLI DA GIARDINO
TUTTO PER IL CAMPEGGIO

tavoli - sedie - dondoli - ombrelloni - piscine complete giardino - barbecues - tende canadesi ed igloo - sacchi a pelo materassini - brandine - frigo trivalenti zaini Invicta

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DEL BIELLESE 1500 MQ

MATERASSINI GOMMA DA L. 9.900 — FRIGORIFERI TRIVALENTI (gas - elettrico - batteria) da L. 330.000 — DONDOLI DA L. 249.000 completi

«GLI SPECIALISTI DEL CAMPEGGIO»
PREZZI FAVOLOSI

Istituto di iniziativa e ricerca sociologica
«NUOVO INCONTRO»
COSSATO - Tel. 015 927.455
RICERCARE la tua anima gemella non è facile!
NOI possiamo aiutarti attraverso un'accurata analisi della grafia tua e del tuo partner, ricercandone le relative affinità.
Rivolgiti al **«NUOVO INCONTRO»** che con serietà e discrezione ti propone felici conoscenze affettive.

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 19 - Tel. 25332

i SALDI di BLI BLO'!

Giuly, Mary, Gabry, Virna e Lory vi aspettano.....
..... vieni anche tu!!

Bli Blò

Piazza Vittorio Veneto 16 - Tel. (015) 29.916
Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino Standa)
SIAMO APERTI ANCHE IL LUNEDI' POMERIGGIO

EFF. Com. Legge 60

Lo scrittore e giornalista era molto legato ai personaggi del popolare sport

Il mondo del balon ricorda Arpino nelle terre di Pavese e di Manzo

Memorial il 12 agosto a Santo Stefano Belbo con sfide «al cordino» - Dibattito sul passato e il futuro del pallone elastico

S. STEFANO BELBO — Anche nell'ambiente del pallone elastico, classica disciplina sportiva della Langa, sarà ricordato degnamente Giovanni Arpino. Nello sferisterio «Augusto Manzo» di Santo Stefano Belbo si disputerà il 12 agosto un Memorial dedicato allo scrittore-giornalista scomparso, con la partecipazione di tutti i campioni che si sfideranno «al cordino» nell'arco di un intenso pomeriggio pallonistico.

Arpino, legato da grande amicizia con l'indimenticabile Augusto Manzo, univa il pallone elastico ed i suoi protagonisti, suoi articoli furono pubblicati sulla terza pagina della «Stampa» ed ebbero un notevole fra gli appassionati, in modo particolare quello dedicato alla notte dei campioni che radunò il 19 agosto 1978, proprio a Santo Stefano Belbo, personaggi leggendari del balon a pugn quali (oltre a citato Manzo, Cioletti, Sollerino, Sardi e tanti altri).

Il Memorial sarà organizzato dalla Sanstefanese, la società di Massimo Berruti, in collaborazione con la Federazione Italiana Pallone Elastico che ha permesso lo svolgersi della manifestazione e ne cura i dettagli attraverso l'opera del suo presidente Franco Piccinelli e con la Lega delle società.

Attiva pure l'Amministrazione comunale di Santo Stefano Belbo, nel ricordo di Manzo, Arpino e, come sempre, di Cesare Pavese.

Nell'ambito delle manifestazioni sia patronali sia della Festa del Moscato d'Asti Spumante verrà organizzato nei locali del Centro Studi «Cesare Pavese» il 13 agosto (ore 10) un convegno-dibattito che avrà come tema: «Passato e futuro del pallone elastico».

Oltre alla presenza di esponenti di Regione e Provincia, si prevede la partecipazione di scrittori e giornalisti ad arricchire un dibattito di per se stesso già molto interessante. Organizzatore del convegno l'Ente per il Turismo del Comune di Santo Stefano Belbo.

Il sindaco Giovanni Ceretto e l'assessore allo Sport Ferdinando Fabiano sono convinti della buona riuscita sia del Memorial «Giovanni Arpino» che del convegno: «*Arpino è ancora nel cuore di tutti noi ed era un amico del pallone elastico* — sottolinea Ceretto — *ricordarlo è un dovere come lo è stato per Manzo. La Sanstefanese con il suo presidente Gino Assolino curerà in tutti i dettagli la manifestazione*».

«*Durante lo svolgimento del convegno* — continua Ceretto — *annunceremo l'istituzione di un premio intitolato ad Augusto Manzo e riservato ai migliori servizi giornalistici e televisivi sul pallone elastico*».

A premiare il 13 agosto il vincitore del «Memorial» sarà nello sferisterio santostefanese la vedova dello scrittore.

Giovanni Binda

Arpino con Augusto Manzo a Santo Stefano Belbo dieci anni fa (Foto La Stampa - Piero Cioletti)

Un progetto dell'Ente Parco

Una lontra sul Ticino

Dopo l'estinzione per inquinamento e caccia

CAMERI — La lontra tornerà ad abitare il Parco del Ticino. Preda di cacciatori e bracconieri, l'ultima lontra del Parco è stata trovata uccisa nel 1976 a Boffalora, ma alla decimazione della specie aveva contribuito in precedenza anche l'inquinamento del fiume, particolarmente grave negli Anni 70.

Oggi, con un progetto unico finora in Europa, l'Ente Parco tenta la reintroduzione della specie con la creazione di un centro per lo studio della lontra che si avvarrà della consulenza del dr. Claudio Prigioni del dipartimento di biologia dell'Università di Pavia. A gestire il centro è stato chiamato Francesco Rocca, direttore del parco faunistico «La Torbiera».

«*Il progetto ha tre finalità: riportare le lontre a vivere nel Parco, favorirne la riproduzione e studiarle nel loro habitat naturale. Nel Parco del Ticino la lontra era diffusa sino ad una ventina d'anni fa, poi la caccia indiscriminata e l'inquinamento del fiume ne hanno causato l'estinzione in pochi anni. Ora fortunatamente il fiume dà buoni segni di ripresa: le acque stanno ritornando pulite e questa è la premessa per la reintroduzione di un animale acquatico per eccellenza come la lontra*».

Per riportare la specie nel Parco è stata scelta un'area nel territorio del comune di Cameri, il Bosco Vedro. «*E' un'area molto particolare* — spiega Rocca — *un'isola di circa due ettari in mezzo al fiume con un ambiente integro: ci sono solo percorsi pedonali ma sono accessibili dietro autorizzazione*».

Un habitat ideale per assicurare tranquillità alle lontre e consentire che il progetto vada in porto: la prima coppia verrà portata sull'isolotto a settembre e sarà seguita dagli esperti dell'Università di Pavia m. g.

Commemorazioni a Dronero e nella casa natale di Mondovì a sessant'anni dalla scomparsa

Quel 17 luglio quando morì Giolitti

Roma. Giovanni Giolitti all'ingresso di Montecitorio

All'alba del 17 luglio 1928, quando si diffuse la notizia della scomparsa di Giovanni Giolitti, in piena marcia fascistizzata dopo il varo della legge elettorale «plebiscitaria» cui l'uomo politico piemontese si era opposto dai banchi del Parlamento, il vecchio statista era ormai tagliato fuori da tutto e da tutti.

Morì a Cavour, nella casa della famiglia materna, un'abitazione di campagna che era sempre stata il suo rifugio non appena poteva lasciare Roma e il luogo dell'«esilio» durante la prima guerra mondiale, quando fu oggetto di feroci attacchi da parte degli interventisti.

Nacque il 27 ottobre 1842 a Mondovì, dove il padre era cancelliere del tribunale. E oggi e domani, nella «Granda», per commemorare il sessantesimo anniversario della morte di Giolitti — che fu presidente della Provincia per vent'anni — si tengono cerimonie a Dronero — il suo collegio elettorale — e nella casa natale. Oratore il senatore Giovanni Malagodi, presidente onorario del partito liberale, che stamane alle 11,30 sarà ricevuto nel salone del municipio della Val Maira e pranzerà al ristorante «Nuovo Galloduve» dove era solito alloggiare il grande statista.

Domani, a cura del Comune di Mondovì e del Centro «Einaudi», dopo la messa nella chiesa della Missione (ore 9,30) il corteo guidato dal sindaco raggiungerà la casa natale in via Giolitti 17 e successivamente il vecchio municipio di Piazza per i discorsi ufficiali.

Dirà il parlamentare Raffaele Costa, presidente del Centro Einaudi: «*Giolitti seppe mantenere sempre, a Roma come a Cuneo, le caratteristiche del cittadino figlio di una terra operosa, poco ruminante, poco avvezza alle grandi emozioni e alle collettive ubriacature*».

Continua il deputato liberale: «*Quel grosso uomo vestito alla buona, con un grande cappello a cencio, secondo la descrizione del sottoprefetto di Saluzzo, Amedeo Natalis Rocca, sembrava più un "fattore di campagna" che un presidente del Consiglio. Eppure negli anni di governo di quel "buon fattore" l'Italia progredì come mai era avvenuto nei decenni e forse nei secoli precedenti*».

Dieci anni fa, toccò all'attuale presidente del Senato Giovanni Spadolini aprire il convegno di Cuneo su «Istituzioni e uomini giolittiani». Ricordò Spadolini: «*Smorzare, conciliare, lasciar fare alla natura. Salda custode di capisaldi. Niente più dell'indispensabile: non muover guerra se si può trattare. Questo il ritratto che ne fece nel 1922 Filippo Burzio, futuro direttore della Stampa*».

Concluse Spadolini: «*Giolitti era stato il solo statista dell'Italia liberale che il fascismo non fosse riuscito né a catturare né ad infangare. Giolitti era rimasto Giolitti: con la sua linea, la sua imperturbabilità, la sua interiore coerenza. Ed aggiungiamo: con una sua posizione peculiare e inconfondibile anche nel quadro dell'antifascismo*». E quando morì, sessant'anni fa, Vittorio Emanuele III non andò al funerale di uno dei più grandi servitori dello Stato.

Giuseppe Grosso

■ Dieci piemontesi premiati

BARDONECCHIA — Stasera alle 21.15, nel palazzo delle Feste, vengono premiati dieci piemontesi che si sono distinti in vari settori della vita pubblica.

Sono Roberto Di Tieri (finanza), Silvio Dolci (pubblicità), Cesarino Fissore (commercio), Giorgio Prignani (economia), Loredana Furno (spettacolo), Lorenzo Isoardi (turismo), Ugo Nespolo (arte), Luciano Nizzola (sport), Giuseppe Pichetto (industria), Stefano Verità (artigianato).

Ristorante e Pizzeria "Grilli"
BIELLA
Via Cottolengo 26
Tel. 015 849.1623
PRANZI D'AFFARI
BANCHETTI E RINFRESCHI
CENE PERSONALIZZATE
in un ambiente caldo e accogliente
LUNEDI' RIPOSO SETTIMANALE

FINANZIAMENTI
3 milioni: 24x 161.000
5 milioni: 36x 193.000
10 milioni: 48x 311.000
20 milioni: 36x 820.000
30 milioni: 59x 885.000
50 milioni: 95x1.275.000
TEL. (015) 352.681 - ORE UFFICIO

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27.480

Importante industria articoli sportivi cerca
RESPONSABILE DELLA MANUTENZIONE
Età 25-35 anni, diploma di scuola media superiore o titolo equipollente o esperienza specifica, buona conoscenza dell'uso di logiche programmabili e tecnica dell'automazione su macchine ed impianti. La conoscenza del francese sarà titolo preferenziale. La retribuzione sarà commisurata alla effettiva capacità ed esperienza acquisite.
Scrivere: PK Ag. SALODINI, v. P. Micca 15A.

caravel
CUSSATO tel. 93.315 - 522.246
Sabato 16 e Domenica 17 luglio
MAMA FOLK
Venerdì, sabato e domenica
GARDEN FANTASY: DISCOTECA

L'abbiamo scritto in molti per offrirti un'occasione.
Un libro per la costruzione del Centro Ricerca e Cura dei Tumori in Piemonte
La memoria delle parole
In libreria: L. 30.000
Concreti Contro il Cancro.
Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
10123 Torino - Via Cavour 31 - Tel. 011 / 83 97 226 - C/C Postale 41002

NUOVA DEMAR S.r.l.
AUTO - FUORISTRADA - MOTO
NAUTICA - VEICOLI INDUSTRIALI
CARPIGNANO S. (NO) - Via Torino 38 - Tel. 0321 825.651 (5 linee + telefax) - Siamo a 40 min. sia da Milano che da Torino, 15 min. dal Lago Maggiore e d'Orta
FIAT - LANCIA - ALFA ROMEO - BMW - AUDI - VOLKSWAGEN - RENAULT - PEUGEOT - SEAT - CITROEN - FORD
OPEL - MERCEDES - PORSCHE - ROVER - SAAB - VOLVO - MASERATI - HONDA - AUTOBIANCHI - HYUNDA
TOYOTA - NISSAN - PATROL - UAZ - ARO - MITSUBISHI - LADA NIVA - EBRO - DAIHATSU - JEEP - LAND ROVER
LA PIU' GRANDE CONCESSIONARIA D'EUROPA!!
TANTI VENDONO AUTO E... CORTESIE... A PERDERE!!
PERCHE' ALLA DEMAR VENGONO DA BOLZANO E DA CATANIA?!?
AL TUO SERVIZIO!!
PERCHE' NON VENDIAMO FUMO!! DA NOI Consulenze per
CONSEGNA CON NS. AUTOMEZZI. TARGA DELLA PROVINCIA DI CHI COMPRA.
PAGAMENTI A RATE
A PROCEDURA NORMAL CREDITO (Standard)
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo.
ANCHE FINO A 60 RATE (5 anni) - Anche con prima rata dopo sei mesi - Rate pagabili in posta o banca.
B PROCEDURA MAXI CREDITO
novità!
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo - Anche...
SI! FINO A 120 RATE
esempio numero rate: 6 - 12 - 18 - 19 - 24 - 30 - 36 - 42 - 48 - 54 - 60 - 72 - 84 - 96 - 108 - 120 (10 ANNI)

• INVESTIGAZIONI PRIVATE •
UNA NUOVA SEDE OPERATIVA AL SERVIZIO DELLA NOSTRA CLIENTELA
UNA MODERNA ORGANIZZAZIONE INVESTIGATIVA PER LA VOSTRA TRANQUILLITA'
DAL 1973 A VERCELLI ORA ANCHE A BIELLA
VIA REPUBBLICA, 35 TEL. 015 - 34773
GRANDI INVESTIGAZIONI
DIRETTO DAL DETECTIVE
LUIGI GRANDI
TUTTI I SERVIZI INVESTIGATIVI ITALIA/ESTERO
13100 Vercelli (Sede) Via Giovine Italia,18 Tel. (0161) 54948-53529
13051 Biella (Unità Operativa) Via Repubblica, 35 Tel. (015) 34773
Notturno e festivo (0161) 60123 - (015) 515000

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19.30
Domenica: 6-12